• Anno 115 - Numero 274 •

LA STAMPA

• Domenica 22 Novembre 1981 •

A PAGINA 2

DC

Scoppola e Formigoni: «Non vogliamo portare via il posto ai leaders democristiani»

di Luca Giurato

A PAGINA 2

PLI

«Appoggiamo il governo se sarà fermo contro l'inflazione». Altissimo rinuncia alla vicesegreteria

di Ezio Mauro

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.120 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 68.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 9,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1.00, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 36, Spagna pts. 66, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1.40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965; 20123 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 228.926; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza Os Cappon 41, tel. 658.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.080 - Tariffe modulo mm 42 x 45, per festivi, posizione e data di uscita salvo indicate in tariffario: Commerciali L. 360.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, a rendere L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 375.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglie L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

UN ANNO FA IL TERREMOTO

L'altra Italia

Giusto un anno fa, lo schianto, la terra impazzita che sussulta, e poi il solito scenario di macerie, di disperazione e di morte. Si può fare un bilancio dell'ultimo terremoto? Il primo punto che dovremmo aver acquisito è che viviamo su una terra ballerina e che bisogna smetterla di farci tramortire dalla sorpresa, di lamentare la sventura ineluttabile. Stavolta è toccato all'osso più spolpato del Sud, le terre avare dove neppure Cristo sembrava esser giunto, ancora fermo a Eboli; ma prima c'era stato il Friuli, prima ancora il Belice, e più su non c'è che da ripercorrere con muta angoscia l'elenco delle nostre catastrofi: Avezzano, Casamicciola e i centomila e più morti di Messina e di Reggio.

Dicono che i canarini e i gatti presagiscano le scosse sismiche; che adesso i cinesi stiano mettendo a punto un sistema di preallarme: c'è poco da farci conto, anche perché, ad ogni più tenue avvisaglia, si avrebbero scene di panico oceaniche e rovinose paralisi d'ogni forma di attività. E dove andrebbe la gente in cerca di scampo, fuggendo dalle case, sotto il gelo o la pioggia?

La sola difesa consiste dunque nelle norme edilizie antisismiche e nell'organizzazione di un'efficace protezione civile. Le prime esistono da tempo, ma forse non sono abbastanza severe, forse vengono troppo sovente eluse per criminosa avidità speculativa. Abbiamo visto con raccapriccio edifici di cemento armato afflosciarsi come castelli di carte, mettendo a nudo pilastrini grossi come bastoni. Non risulta che qualcuno abbia avuto, come meritava, l'ergastolo per omicidio plurimo aggravato da motivi abbietti. Quanto alla protezione, essa deve consistere soprattutto nella predisposizione di unità di pronto intervento, dotate di attrezzature, scorte di tende, coperte, viveri, vestiario, medicinali, ma soprattutto affidate a uomini capaci e decisi. In occasione del disastro recente si è lamentato in più luoghi un ritardo penoso nell'arrivo di soccorsi pubblici, mentre la salvezza di molte vite può essere questione di ore. Adesso si parla di reparti specializzati dell'esercito addestrati a interventi fulminei: c'è da sperare che la destinazione su reale e le dotazioni adeguate; soprattutto si tratta di istillare nell'animo dei giovani di leva il senso dell'alto responsabilità di servire con rischio e fatica non per soqui di morte, ma per alleviare sofferenze fraterne.

Alla notizia tuttuosa del sinistro il Paese seppe rispondere con uno slancio meraviglioso. Si ha l'impressione, troppo spesso, di vivere in un tempo di egoismo cinico, in cui ognuno cerca di arraffare privilegi e di godersi la vita alla giornata, e poi si scopre con commozione che tante e tante persone oscure, tutt'altro che abbienti, sono pronte a sacrificare sussistenze, denaro, fatica, in un impeto di solidarietà generosa e di dedizione sincera. A migliaia, giovani e meno giovani sono partiti alla ventura, con auto animanti stracariche d'ogni mezzo di soccorso, per destinazioni mai note, spinti solo dall'impulso umanitario di accorrere, di dividere in qualche modo disagi e lutti, di tendere una mano a un concittadino ignoto così duramente segnato dalla sventura. Né questo slancio si è spento dopo la prima ondata emotiva, perché sono continuate a lungo le sottoscrizioni, gli invii di roulottes, di prefabbricati, di bestiame, segni tutti di una solidarietà profonda di fronte alla calamità.

Semmai, le ombre sono affiorate là dove lo slancio privato non era sufficiente a un rapido riassetto, cioè dove la volontà del governo, l'efficienza sicura del commissario Zamberletti, urtavano contro le magagne antiche, pur sempre immedicate. Si è avuta l'impressione, più volte, che il terremoto, scrostando intonaci posticci, mettesse in luce crepe secolari della società e dello Stato, carenze e piaghe vergognose del nostro costume civile. Ecco così la malavita mai sradicata dirottare cumuli di mezzi di soccorso verso mercati speculativi, ecco le vecchie cosche disputarsi demolizioni e appalti, ecco i falsi sinistrati mescolarsi ai sinistrati veri per lucrare aiuti immeritati. Ecco le crisi delle amministrazioni locali, dilaniate dalla bramosia di gestire i finanziamenti straordinari, ecco i contratti per la nuova edilizia esentati (col pretesto dell'urgenza) dalla pubblica gara a tutto beneficio degli amici degli amici.

Non vorrei, con queste amarezze, inquinare quell'istinto di raccoglimento commosso che pur dobbiamo ai tanti che, senza colpa, furono così duramente feriti nelle persone, negli averi, nella stessa speranza per il futuro. Ma se la sventura deve pur recuperare un senso, che non sia soltanto quello della rassegnata accettazione dell'ineluttabile, forse dovremmo tutti sforzarci di riflettere su questo nostro straordinario popolo, così appassionatamente generoso, ma così insipiente nel ricusare le regole della convivenza civile, l'autodisciplina, il rigore della moralità collettiva, cioè quelle sole virtù che, nei duri tempi che ci aspettano, consentiranno la sopravvivenza delle nazioni.

Luigi Firpo

Solidarietà con i centri danneggiati

Così La Stampa ha distribuito i 7 miliardi ricevuti dai lettori

A distanza di un anno dal terremoto, «La Stampa» ha concluso gli interventi a favore dei paesi del Sud, resi possibili dalle offerte versate al giornale. L'ultima iniziativa consentirà di dotare l'ospedale di S. Angelo dei Lombardi di un'unità coronarica e di un centro emodialisi. Pubblichiamo oggi il rendiconto dettagliato insieme ad altri servizi dalle zone del sismo alle pagine 9-10-11

Il congresso Cgil concluso con un «mare di deleghe» alzate

La «proposta Lama» passa a stragrande maggioranza

Contraria soltanto la «terza componente» (Giovannini, Lettieri) - L'assemblea si spacca sul documento di politica internazionale - I socialisti, messi in minoranza, sostenevano che c'erano forzature a favore di una «smilitarizzazione unilaterale»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — La «proposta Lama» sul costo del lavoro è stata approvata a larghissima maggioranza dal congresso della Cgil, senza modifiche sostanziali. E' una vittoria dell'accordo unitario tra comunisti e socialisti, voluto da Lama e Marianetti con il contributo, non trascurabile, di Trentin. L'ala più dura del sindacalisti comunisti (per chiarezza, ma con una certa approssimazione, quella rappresentata da Garavini) nell'ultima fase del dibattito ha accettato di «confondersi» con la maggioranza recando così un contributo all'unità.

La «terza componente» (guidata da Giovannini e Lettieri), invece, ha voluto «contarsi» presentando alla votazione un ordine del giorno di aperta opposizione.

La «proposta Lama» è stata approvata da «un mare di deleghe» alzate dai congressisti; i voti contrari sono stati 83 e le astensioni 39. In pratica la «terza componente», con 83 voti, ha espresso, all'incirca, la propria forza che nella Cgil è del 7 per cento.

Poi è stato posto in votazione il documento della «terza componente». A questo punto il panorama congressuale si è complicato. Lama, nel desiderio di evitare un isolamento troppo marcato della «terza componente», ha proposto che la maggioranza si astenesse. Però, lo statuto della Cgil non «dà peso» alle astensioni. Pochi voti a favore avrebbero significato l'approvazione del testo della «terza componente»? E' seguita una ridda di dichiarazioni e di interpretazioni di esponenti che salivano alla tribuna uno dopo l'altro. Marianetti e altri socialisti erano tra i più decisi per il voto contrario.

Garavini (che presiedeva) spiegava che «pochi voti a favore» di fronte a un mare di astensioni «non avrebbero potuto deturpare la linea all'organizzazione». La «terza componente» accettava questa interpretazione. Infine, si andava al voto: i favorevoli sono stati 91, i contrari sono stati circa la metà dei delegati; gli astenuti oltre un terzo; parecchi non hanno votato. Garavini ha annunciato: «La proposta

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

L'oasi protetta

La tensione che ha segnato questo decimo congresso della Cgil si è momentaneamente placata con l'approvazione della proposta Lama sul costo del lavoro, ma essa è destinata a ripresentarsi nel corso delle prossime trattative con le altre confederazioni e con il governo. Quando poi la discussione si trasferirà nelle aziende, per ricevere il placet finale, e nelle categorie chiamate ai rinnovi contrattuali, è prevedibile che lo scontro tra linee sostanzialmente alternative sia destinato a ripresentarsi.

Del resto la messa in guardia di Lama perché chi non è riuscito a far prevalere le proprie idee rispetti ora le decisioni e «non continui come prima senza dar seguito agli impegni stabiliti» non aveva certo per destinataria la pattuglia dei sindacalisti pdup ma assai più corpose opposizioni al cambiamento testimoniate da molti interventi al congresso. Contrapposizioni — basti pensare a quella impersonata dal coriaceo segretario dei metalmeccanici, Pio Galli — che sono il riflesso rispettabile di convincimenti profondi che travalicano gli stessi schieramenti di partito: il comunista Lama e il socialista Marianetti hanno sostenuto tesi univoche e chiaramente speculari a quelle, tanto per fare qualche nome, del comunista Garavini e del socialista Venzelli. Né si tratta di manifestazioni personalistiche ma del rispecchiarsi di un travaglio vissuto da tutto il movimento sindacale nella ardua ricerca di una nuova identità, di una via d'uscita dalla crisi che lo attanaglia per non ridursi alla «estatica contemplazione delle glorie di ieri col rischio di tramutare le conquiste in medaglie».

Ma se il congresso non ha chiuso il dibattito questo non vuol dire che sia stato inutile. Esso ha permesso, di contro, di sbloccare quella posizione — «la scala mobile non si tocca» — che aveva paralizzato la Cgil e deteriorato i rapporti con Cisl e Uil. Oggi, invece, la proposta Lama, che si presenta come un'ipotesi aperta, consente quanto meno di verificare una strategia antinflazionistica del sindacato. Il rifiuto, poi, di farne un'arma di agitazione e di scontro aspro alla base rappresenta una vittoria dello spirito unitario di Lama e del ruolo determinante svolto in questo senso da Marianetti e dalla corrente socialista.

Restano, però, punti di perplessità non indifferenti che rischiano di lasciare anche questo tentativo, come già la prima svolta dell'Eur, a mezza strada tra le buone intenzioni e i comportamenti. Primo fra tutti il costo globale della operazione che si vuole scaricare interamente sul bilancio dello Stato. E' pur vero che Lama ha lasciato la porta aperta ad una revisione dei calcoli, premessa per possibili compromessi di fatto. Quel che però indebolisce le coerenze che dovrebbero stare alla base della complessa manovra è la improbabile premessa, concessa evidentemente ai critici di sinistra, secondo la quale «il costo del lavoro non è causa d'inflazione».

E' questa una variabile aggiornata del famoso e ora riposto slogan del «salario come variabile indipendente» del costo del lavoro». Se solo si ricordi che i guadagni medi orari di fatto nella grande industria so-

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il leader sovietico arriva alle 19

Aspettando Breznev nervosismo a Bonn e polizia dovunque

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*Breznev arrive, not pure*» è lo slogan di una delle 13 dimostrazioni di pacifisti di diverso colore in programma per oggi a Bonn, dove il primo segretario del pcus giungerà alle 19. Ci saranno democristiani e liberali, ecologisti e «verdi», quelli di «*Amnesty International*», l'Unione per la pace e raggruppamenti marxisti, questi ultimi naturalmente non per protestare, ma per salutare l'amicizia con l'Urss.

Mancheranno invece gli studenti e i profughi afghani, perché il governo regionale della Renania-Westfalia ha ordinato che vengano messi a domicilio coatto durante la permanenza di Breznev in Germania.

Le misure di sicurezza predisposte per la visita di quattro giorni di Breznev (che in realtà durerà solo 65 ore, fino alle 12 di mercoledì) superano di gran lunga quelle precedenti di ospiti stranieri. Nel castello di Gymnich, a 40 chilometri da Bonn, dove il primo segretario risiederà quasi in permanenza, uscendone soltanto tre volte, uomini-rana hanno dragato il fossato d'acqua che lo circonda, centinaia di soldati hanno perlustrato metro per metro il parco, tutte le strade d'accesso.

Una squadra di 15 tecnici sovietici ha installato 65 telefoni con 12 cavi diretti con Mosca. Già a punto sono gli alloggi di Breznev (7 stanze e 4 bagni) e dei suo numeroso seguito di 45 diplomatici, 22 ufficiali, due camerieri, un cuoco, un parrucchiere, nonché tre medici e un'infermiera che hanno in dotazione una macchina per la rianimazione.

Mai a Bonn vi è stata per una visita di un uomo di Stato straniero (ufficialmente dichiarata «visita di lavoro») un'atmosfera nervosa come in questi giorni.

Tra gli appelli di diversa coloratura politica spicca quello del dissidente della Ddr Robert Havemann, firmato da un centinaio di abitanti della Germania comunista e da circa 5 mila tedeschi occidentali, in cui si chiede a Breznev un trattato di pace per le due Germanie e il disarmo su tutto il territorio tedesco. La Croce Rossa invece chiede al leader del Cremlino di lasciar espatriare i 220 mila russi di origine tedesca che ne hanno fatto richiesta.

Oltre all'unico colloquio a quattr'occhi, sono previste due sedute delle delegazioni al completo. Breznev riceverà inoltre martedì mattina nella sua residenza i capi dei quattro partiti presenti in Parlamento, il liberale Genscher, il democristiano Kohl, il cristiano-sociale Strauss e il socialdemocratico Brandt, dedicando 40 minuti a ciascuno.

In margine agli incontri, il loro tema caldo — la minaccia atomica sull'Europa — è sempre al centro delle dispute in Germania. A Dortmund, ieri pomeriggio, 15 mila persone hanno protestato (come già durante la grande manifestazione dei 250 mila a Bonn) contro i missili nucleari, definendo le recenti proposte di Reagan per l'opzione zero un «*colpo propagandistico per affondare i movimenti pacifisti in Europa*».

Nello stesso tempo, l'istituto demoscopico Wickert ha confutato la tesi assai diffusa secondo la quale la Germania è percorsa da un'ondata di pacifismo con toni antiamericani. Un sondaggio compiuto in questi giorni ha rivelato il contrario: il tedeschi su cento ritengono che i Paesi dell'Est abbiano una superiorità militare su quelli dell'Occidente; 31 su cento credono che Nato e Patto di Varsavia siano press'a poco alla pari, e soltanto 9 su cento sono convinti che i Paesi dell'Occidente siano più armati di quelli comunisti, e pertanto costituiscano una minaccia. E' questa la tesi del 50-60 mila che oggi dimostreranno per le strade di Bonn.

Tito Sansa

Rinviato alla prima udienza il processo per l'attentato del Cairo

«Allah è il nostro unico difensore» urlano in aula gli assassini di Sadat

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IL CAIRO — «*L'Islam deve ritrovare il suo splendore, anche al prezzo del sangue*». Con questa professione di fede, con questa dichiarazione di guerra, ventitre egiziani, quasi tutti giovani, hanno affrontato i giudici di una corte marziale. Devono rispondere del cruento complotto che il 6 ottobre costò la vita al presidente Sadat e ad altre sette persone. La procura militare ha chiesto per tutti la pena di morte.

E' stata, quella iniziale di ieri, una seduta breve, tumultuosa, scandita da canti sacri, da accuse di brutalità alla polizia militare, dal rifiuto sprezzante di ogni difesa: «Il nostro solo avvocato è Dio». Poi il tribunale militare superiore ha accolto una richiesta dei difensori, quelli terreni che gli imputati avevano ricusato. Così il processo slitta di nove giorni: la prossima udienza è fissata per lunedì 30.

Il processo si è aperto in un luogo chiamato Gabal al Ahmar, la Montagna rossa, nella periferia settentrionale del Cairo, a non molta distanza dai viali che videro un mese e mezzo fa la fatale parata. La corte si trova all'interno di una vigilatissima base militare, che capita unita scelte di paracadutisti. Il dispositivo di sicurezza sembra tale da non consentire sorprese: soldati in armi dappertutto, dentro e fuori la base, più volte perquisiti i presenti, giornalisti e familiari degli imputati, che vengono sistemati in una grande gabbia di ferro divisa in quattro settori.

Dovrebbero essere ventiquattro ma ne manca uno: Assem Abdel Maghed. Gli imputati hanno un'aria inaspettatamente distesa, aspettano la corte confabulano, scherzano, scambiano battute con gli avvocati, salutano le loro donne velate. Il maggiore Abdul el-Zommor si è presentato con la sua uniforme militare.

L'altro ufficiale, il tenente El-Islambuli che guidò i commandos nel sanguinoso assalto del 6 ottobre, sorride ai fotografi che lo riprendono. Soltanto il capo religioso del gruppo, il «mufti», il cieco Omar Abderrahmane, non partecipa a questa apparente spensieratezza. Raggomitolato in un angolo della gabbia, avvolto negli ampi drappeggi della sua veste di teologo, mormora fra sé i riconfortanti versetti del Corano.

Quando entrano i giudici, in testa il generale Samir Fadel che presiede la corte, gli imputati intonano un coro che a modo loro è una confessione. «*Siamo al servizio di Dio, non apparteniamo a nessun partito, ci sacrifichiamo per la nostra religione, che deve ritrovare il suo splendore anche al prezzo del sangue*». Poi, dopo avere ascoltato in silenzio di che cosa li si accusa (per El-Islambuli, Abbas, Rabli e Salam l'esecuzione della strage, per gli altri la partecipazione a fasi diverse del complotto), si trasformano essi stessi in accusatori. L'imputato Shahin mostra ferite recenti al capo. Lui, e altri, denunciano di avere subito torture. Abdel Salam Farag, che viene indicato come la mente direttiva della congiura, dice che anche le famiglie subiscono sevizie: «*Mio padre è in galera, che c'entra lui?*». Tutti lamentano rigori carcerari eccessivi, il lungo isolamento. Il «mufti» Abderrahmane si scuote dal suo torpore: «*In quelle condizioni non potevo nemmeno attendere alle preghiere quotidiane*».

Poi parlano gli avvocati. Sono una trentina, quasi tutti nominati dal loro ordine professionale. Premettono che l'uccisione di Sadat e degli altri è stata un crimine efferato. Ma la procedura ha zone d'ombra, le accuse degli imputati sono gravi, così chiedono perizie mediche, un rapporto completo su) trattamento carcerario. Poi dicono che le 754 pagine del fascicolo accusatorio sono un boccone troppo grosso da inghiottirai

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 15

Polemiche sui Bot La caccia al risparmiatore e le «voci» che spaventano

di Renato Cantoni

Treni bloccati per 24 ore da domani sera

Voli «difficili» su Caselle

Dalle 21 di domani alla stessa ora di martedì sarà praticamente impossibile viaggiare in treno per lo sciopero proclamato dai sindacati confederali dei ferrovieri. Gli autonomi della Fisafs inizieranno a loro volta una serie di agitazioni articolate che da mercoledì 25 si protrarranno fino al 28 novembre.

Chi viaggia in aereo non potrà contare sull'aeroporto di Torino Caselle dove domani si svolgerà uno sciopero del personale, i disagi cominceranno però già oggi con la soppressione del volo BM 190 Roma-Torino; tunedì saranno cancellati altri quattro voli da e per la capitale.

Anche a Genova disagi per i trasporti aerei, non è infatti ancora stata riparata l'apparecchiatura che consente di guidare i jet negli atterraggi notturni e quindi con il buio l'aeroporto è interdetto al traffico (solo i piloti Lai'ibassa eseguono la manovra «manualmente»).

Ci scalderemo col gas che viene dal freddo

Il tracciato di 4650 chilometri che il gas percorrerà dai pozzi della Siberia sino all'Europa Occidentale (Servizio a pag. 5)

Spadolini un giorno a Torino

Il presidente del Consiglio Spadolini, ieri in visita a Torino, ha inaugurato il parco dedicato a Roberto Crescenzio, il giovane morto nel rogo dell'Angelo Azzurro. Il Comune, nel parco, ha aperto una scuola di equitazione (nella foto). Spadolini ha visitato il Centro Gobetti e si è incontrato con gli enti locali partecipando a sedute straordinarie dei Consigli comunale, provinciale e regionale. Ha anche inaugurato la mostra Mirrors and Windows, alla Mole Antonelliana, e, a Palazzo Madama, la rassegna sulle incisioni in rame di Casa Savoia. In serata si è incontrato con gli imprenditori alla Camera di Commercio. Oggi Spadolini sarà ad Alba e a Casale (Servizio a pagina 18)

La Ferrari di Formula 1 più veloce dei jet F 104 nella singolare sfida di Treviso

Villeneuve sorpassa anche gli aerei

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TREVISO — Il fischio lacerante di un caccia F 104 S del 51 Stormo scuote la pista dell'aeroporto militare di Istrana, due passi da Treviso. Gli risponde il rombo di una rossa vettura di Formula 1, la Ferrari Turbo di Gilles Villeneuve.

Il jet si avventa, ma è la vettura, con una accelerazione folgorante, a passare per prima il traguardo dei mille metri. L'aereo decolla, la macchina si ferma, torna indietro. Centomila persone, una marea che affolla tribune, tetti di caserme e di hangar, prati, si agita, applaude. La Formula 1 ha vinto questa singolare contesa con l'aviazione.

Un duello che ricorda i tempi eroici dell'automobilismo, un duello che ha ottenuto un successo travolgente. Il meccanismo della sfida, organizzata nell'ambito del programma «Caserme aperte» voluto dal ministero della Difesa, era semplice: base mezzeria di un chilometro, due piste parallele, su una il jet, sull'altra la macchina. Partenza da fermo.

In pista sarebbero dovute scendere solo la Ferrari di Villeneuve (priva degli alettoni anteriore e posteriore per ragioni aerodinamiche) e l'Alfa Romeo di Bruno Giacomelli ma il campione del mondo di F. 1, Nelson Piquet e Riccardo Patrese, presenti con una Brabham, non hanno resistito alla tentazione di partecipare alla gara. Le batterie (sei in tutto) sono state entusiasmanti, anche se i caccia (al decollo 50.000 Cv, peso 14.000 kg) si sono dimostrati nettamente inferiori alle vetture (650 Cv, 800 kg) a causa della loro relativa lentezza nei primissimi metri.

Il primo a premere sull'acceleratore è stato Giacomelli, che ha battuto il «suo» F 104 S con 18"5 contro 19"36. Poi è toccato a Villeneuve che ha immediatamente stabilito il record della sfida in 16"55 per una media di oltre 217 l'ora. L'asso della Ferrari è uscito dalla base a una velocità superiore ai 330 l'ora, limite mai raggiunto da una vettura di F. 1. Quindi è toccato a Piquet (17"99), poi ancora a Giacomelli, quindi per la seconda volta a Gilles Villeneuve.

Per ultimo è partito Patrese, il quale ha subito l'unica sconfitta della F. 1 nella giornata. Il pilota italiano, però, non aveva mai guidato la Brabham ed è anche stato ingannato dallo starter, che, dopo avergli segnalato un minuto di attesa, ha acceso subito la luce verde del via. L'F 104 S di questo duello aveva un carico minimo di carburante. Si calcola che i jet consumassero circa 25-30 litri di kerosene per percorrere i mille metri e le monoposto di Villeneuve e colleghi due litri di benzina «super».

Eroe della giornata è stato Villeneuve, che i suoi meccanici avevano chiamato qualche anno fa «l'aviatore» per una serie di spettacolari voli fuori pista. Il canadese, che viaggia abitualmente con il proprio elicottero personale, è stato assalito da migliaia di tifosi, che hanno travolto il servizio d'ordine. Si è salvato da questo eccesso entusiasmo rifugiandosi con la Ferrari in un hangar. Dopo un assedio di un'ora, Villeneuve è fuggito su una «Campagnola» travestito da ufficiale.

La sfida è stata affiancata dall'inaugurazione di una mostra statica di velivoli «storici», tra cui il biplano di Francesco Baracca. E proprio lo stemma di Baracca orna da sempre le vetture della Ferrari: il Cavallino Rampante.

Cristiano Chiavegato

Villeneuve al termine della prova vittoriosa; nettamente distaccato, a sinistra, l'aereo

Viaggio nel partito a pochi giorni dall'assemblea nazionale dell'Eur

Scoppola e Formigoni: «Non vogliamo portare via il posto ai leaders della dc»

Lo storico e il leader del «Movimento popolare» affermano: «Senza il contributo degli esterni l'assise del 25 novembre è fallita» - «Donat-Cattin e Andreotti ci sono contro»

ROMA — «*Alcuni leader dc ci vedono come una minaccia all'assetto del partito e alla dignità degli iscritti. Ma gli iscritti che non sono scelti dal capocorrente, con pacchetti di tessere pagati dal capocorrente, sono più vicini a noi che a loro! In questa situazione, la dc deve trovare strumenti eccezionali di ricambio al suo interno*», mi dice, con voce pacata, Pietro Scoppola.

«*La politica dc, negli ultimi anni, si è spesso appiattita nella gestione dell'esistente e in un grigio pragmatismo. E' soprattutto una crisi culturale. La responsabilità non è tanto di questo o di quel personaggio. Deve cambiare il modo con cui la dc fa politica e concepisce se stessa*», precisa, un po' apodittico e un po' apologetico, Roberto Formigoni.

Storico famoso e grande aristocratico del pensiero politico («*non posso immaginare che un partito si appiattisca sui soli numeri*») Scoppola è vicino, da sempre, alla dc, guida un movimento, la «lega democratica» che punta, dall'esterno, a rinnovare il partito in nome della cultura degasperiana della «mediazione».

Formigoni è invece un personaggio emergente anche se, a soli 34 anni, ha già alle spalle una storia importante anche come protagonista, nelle file di «Comunione e liberazione», di tante battaglie dei giovani cattolici. Oggi, guida un «movimento popolare» che si ispira direttamente a quelle esperienze e che conta, tra iscritti e simpatizzanti sparsi in ogni parte d'Italia, 100 mila aderenti. La loro molla è la cultura popolare, far recuperare il massimo di energia vitale, su basi concrete, ad una base cattolica scontenta dei vertici dc. Qualcuno li definisce il «braccio armato» di «Comunione e liberazione».

A Formigoni, la definizione non piace. In modo molto netto, respinge anche l'accusa, che sale da alcuni gruppi della dc, di super-integralismo, «sublimata» nell'equazione «Formigoni uguale Khomeini»: «*Sono accettazioni, acritiche e colpevoli, di una immagine con cui ci hanno dipinto i nostri avversari politici. In particolare, i gruppi estremisti delle università, che ci attaccarono perché eravamo l'unica presenza cattolica nelle università. Spiace sentire questa accusa fatta propria da alcuni dc: è il segno di una loro subalternità politica*».

Anima aristocratica del cattolicesimo l'uno, anima populista del «68 cattolico» l'altro, Scoppola e Formigoni sono oggi uniti da un destino umano-politico comune: la dc li ha inviati come «esterni» a collaborare ai lavori dell'assemblea nazionale» del 25 novembre: l'invito è stato accettato, ma le loro proposte sul rinnovamento, sulla lotta alle correnti, sul tesseramento e sulla necessità di eleggere direttamente il segretario al congresso hanno scatenato una tempesta di polemiche, tra accuse di integralismo e khomeinismo, consensi a volte entusiasti, a volte velati di una prudenza tutta dc.

All'inizio, con Donat-Cattin, Andreotti e Galloni, sembrava che anche Piccoli e Fanfani ce la mettessero tutta, direttamente o indirettamente, per demolire il contributo degli «esterni». Ma Scoppola che Formigoni preferiscono «*non personalizzare contrasti che dovrebbero restare*»: in diverse occasioni, entrambi hanno però negato che Piccoli e Fanfani siano contro di loro: «*Ci sono, negli ultimi interventi del segretario politico e del presidente del Senato, notevoli aperture*». Anche di Fanfani? «*Non ho notizie dirette* — precisa Scoppola — *Ma, da quel che leggo, la mia impressione è che sia disponibile ad elementi di novità. Donat-Cattin ed Andreotti, invece, ci sono contro*». Dicono, tra l'altro, che siete dei professorini. Scoppola sorride amaro: «*E' una immagine lusinghiera ma non esatta. C'è una notevole differenza di età tra i Dossetti di allora e gli Scoppola di oggi: loro erano giovani. Poi, erano dentro il partito. Noi siamo fuori. Sono, comunque, sorpreso e un po' arrabbiato da questo atteggiamento difensivo di certi capicorrente. E' tutto sbagliato. Forse credono che vogliamo portargli via il posto, ma è un modo di vedere i problemi molto miope. Posso capire la mentalità di chi sta dentro un partito da 35 anni, gente per cui il partito è diventato tutto. Oggi, però, le cose vanno cambiate*».

Sia pure da fronti diversi, Scoppola e Formigoni guidano i rispettivi «eserciti» verso il «bunker» dell'Eur dove, dal 25 novembre, la dc gioca una «occasione irripetibile per rinnovarsi o congelarsi» per raggiungere alcuni obbiettivi comuni: avviare un ricambio della classe dirigente del partito e una serie di coraggiose aperture alla società d'oggi. «Bisogna, permanentemente, rimettere in discussione tutto e capisco che non sia facile — mi dice Formigoni — E' necessaria una grande agilità dello spirito, quasi una ascesi, possibile solo in chi concepisce la politica come servizio, come bene comune. Se, invece, si concepisce la politica come gestione del potere a fine di interessi di gruppo, tutto il nuovo che avanza è un elemento da emarginare o da calcolare per poi usarlo come si crede».

Oltre al problema degli esterni, Scoppola sottolinea quello della linea politica e la questione morale: «*Non è ammissibile* — dice — *che un grande partito nazionale tenga la dc affidi la moralizzazione interna alla magistratura. Occorre una commissione interna di controllo, autonoma a tutti i livelli. Oggi, i probiviri sono scelti in gran parte dalla direzione. Ecco un'altra riforma statutaria che è invece più che mai politica*». Gli esterni chiedono la luna ad un partito che non sembra disposto ad accettare lezioni da nessuno? «*Abbiamo una forza* — afferma Scoppola — *quella del nostro contributo, che è necessario. Se ci dissociamo, l'assemblea è fallita*».

Luca Giurato

Probabile rinvio visita a Parigi di Berlinguer

PARIGI — Secondo il settimanale parigino *Le Nouvel Observateur* il segretario del pci Enrico Berlinguer avrebbe rinviato la sua progettata visita a Parigi non gradendo il pc francese che egli si incontrasse con il presidente François Mitterrand.

Il settimanale fa questa affermazione nel contesto di un articolo pressoché interamente dedicato alle «*difficoltà del pc francese di essere allo stesso tempo al potere e all'opposizione*».

«Sull'emergenza economica non si devono avere cedimenti, né inadempienze»

I liberali: appoggeranno il governo se sarà fermo contro l'inflazione

Polemica di Bozzi con la dc per i presunti veti a una sua presidenza della commissione P2

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — A dirlo apertamente, davanti a tutto il congresso, è stato Beppe Pacchetti, un giovane membro della direzione nazionale: «*Qui si parla tanto di contrasti tra la vecchia e la nuova linea liberale, ma la verità è un'altra: dopo anni e anni, siamo davanti alla possibilità di un cambio nell'interlocutore privilegiato del pli, sostituendo la dc con il psi. E questo è un fatto storico*».

Ma il «cambio», è davvero possibile? Con tutti gli alleati di governo schierati in platea ad ascoltare il suo discorso, il primo giorno Valerio Zanone era stato prudente, distribuendo attenzioni e promesse a tutti i *partners* di maggioranza e riservando qualche freddezza soltanto ai psdi. Ma giorno dopo giorno, alla «borsa» del congresso liberale crescono i favori del psi, mentre affiora una nuova insofferenza nei confronti della democrazia cristiana.

«Intendiamoci — ci spiegava ieri Giovanni Malagodi — una certa insofferenza per il suo sufficiente senso dello Stato e del buon governo della dc nel nostro partito c'è da sempre. Era minore ai tempi di De Gasperi, perché allora erano minori queste carenze nella dc: raggiunge invece oggi un grado più elevato, anche per i risultati molto negativi ottenuti dai governi a direzione e prevalente influenza democristiana. Questo però non significa che il pli, oggi come ieri, non si renda conto del peso concreto e del significato politico della dc».

Il congresso accetta la dc come alleato, dunque; la discute, invece, come *partner* privilegiato. «*Io non amo molto la dc* — ha detto tra gli applausi il presidente del partito, Aldo Bozzi, riferendosi senza nominarli ai veti sulla presidenza della Commissione d'inchiesta sulla P2 —, *ma anche la dc non manca occasione per dimostrarmi la sua avversità. Io voglio ricordare a tutti* — ha aggiunto Salvatore Valitutti, strappando un altro applauso — *che il merito principale di Valerio Zanone è quello di avere strappato il pli all'abbraccio mortale con la dc, senza tuttavia rompere con essa. Noi* — ha ancora spiegato il vicesegretario liberale Alfredo Biondi — *vogliamo costruire un rapporto leale ma non sottomesso con una dc che sappia ritrovare una funzione politica adeguata alle mutate esigenze della società italiana*».

Ma a questo rapporto, ecco la novità annunciata da Zanone e confermata da Biondi, il pli vuole arrivare con un'intesa «non episodica» tra i partiti di democrazia liberale, laica e socialista: e sullo sfondo, i liberali intravedono «*una politica di alternanza e di ricambio all'interno della maggioranza*» che consenta, come spiega Biondi, «*il superamento di vecchie e stanche egemonie, evitando il pericolo che ne insorgano di nuove*».

Una strategia che rischia di specchiarsi e di esaurirsi dentro i confini del governo pentapartito a guida laica. E proprio per evitare il pericolo di un appiattimento del partito sul governo a cinque di Spadolini (un pericolo denunciato dai giovani liberali, un gruppo dei quali ha diffuso al congresso un appello all'alternativa laica, con una nuova strategia dell'attenzione nei confronti del pci), il gruppo dirigente del partito ha incominciato ieri a marcare in modo più netto l'identità liberale anche nei confronti del pentapartito, senza risparmiare qualche puntura di spillo per Spadolini.

«*Il pentapartito di per se non ha virtù magiche* — ha ammonito Aldo Bozzi —, *e non va considerato un mito. Spadolini fa tutto quello che può. Io vorrei però consigliargli di abbandonare qualche sovrabbondanza, di fare una politica più asciutta, più di cose: anche di parole si può naufragare*». E l'unico ministro liberale di questo governo ha voluto ricordare a Spadolini, dal congresso, che il suo ministero «*è nato per affrontare in primo luogo l'emergenza economica. Attenzione* — ha detto Renato Altissimo —: *la riduzione della spesa corrente e la stabilizzazione del prelievo fiscale accompagnata dal sostegno agli investimenti produttivi e quindi ai livelli di occupazione, costituiscono nell'insieme per noi liberali una condizione inevitabile: ogni cedimento, ogni inadempienza verrebbero a far mancare la motivazione essenziale sulla quale è fondato l'attuale patto di maggioranza*». Un «avvertimento» al governo ripreso anche da Zanone, in una dichiarazione al «GR1»: «*Il nostro sostegno al governo dipende dal rispetto di quegli impegni che consideriamo invalicabili*».

Ezio Mauro

Altissimo rinuncia alla vicesegreteria

FIRENZE — Valerio Zanone sarà rieletto domani segretario del pli dal nuovo Consiglio nazionale che si riunirà a Firenze subito dopo la conclusione del congresso.

Il gruppo dirigente esce dal congresso tutto confermato, e le novità sono poche. Presidente onorario resta Giovanni Malagodi, presidente effettivo Aldo Bozzi. Nuovo vicepresidente, accanto a Sergio Salvicano, sarà Salvatore Valitutti.

I vicesegretari saranno soltanto più due, per la rinuncia del ministro Renato Altissimo: Alfredo Biondi sarà il vicario, Antonio Patuelli il secondo «vice» di Zanone. Una leadership tutta «zanoniana». La corrente del segretario, «Nuove iniziative», dovrebbe raccogliere più del 70 per cento; il 30 per cento circa, o poco meno, è attribuito alla mozione della minoranza di destra, che fa capo a Egidio Sterpa, mentre il gruppo guidato da Raffaele Costa, che ha presentato una sua mozione, è entrato al congresso con il 7 per cento circa e dovrebbe uscirne con circa il 10.

e. m.

Stabilite con decreto legge soprattasse dal 15 al 45%

Autotassazione, da maggio super penale per chi evade

ROMA — L'aumento dal 15 al 45 per cento della penale per mancata autotassazione scatterà soltanto a partire dalla prossima dichiarazione dei redditi (maggio 1982); per il mancato versamento dell'acconto d'imposta che deve essere pagato entro il corrente mese di novembre, quindi, la misura della penale resta fissata nel 15 per cento.

Il chiarimento è venuto dal ministero delle Finanze.

La «super penale» è stata fissata venerdì dal Consiglio dei ministri con un decreto-legge. Secondo il provvedimento la soprattassa stabilita per gli omessi o insufficienti versamenti degli acconti Irpef, Irpeg, Ilor da versare entro il 30 novembre, rimane ferma nella misura del 15 per cento, mentre la soprattassa sale al 45 per cento se non vengono versate le imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi.

Questa innovazione ha lo scopo di evitare che alcuni contribuenti, giovandosi dei bassi livelli sia della penale sin qui applicata (il 15 per cento), sia degli interessi di mora (12 per cento annuo), siano spinti a non praticare nessuna forma di autotassazione rimandando il pagamento.

D'ora in poi, invece, rinviare l'autotassazione significherà pagare un onere di almeno il 42 per cento in ragione d'anno, tutt'altro che conveniente. Il meccanismo di applicazione delle nuove norme è risultato complicato e necessita di un esempio pratico.

Prendiamo come esempio un contribuente che per il 1980 abbia pagato un'imposta di dieci milioni di lire e che, in base ai redditi conseguiti nel 1981, sia debitore in sede di dichiarazione 1982 di un'imposta pari a 12 milioni di lire. Tale contribuente dovrebbe versare a novembre 1981 nove milioni di lire di acconto d'imposta; il saldo (pari a tre milioni) dovrà essere versato al momento della dichiarazione dei redditi nel maggio 1982.

Se il contribuente omette di versare l'acconto di imposta di novembre ma paga tutto (12 milioni) a maggio 1982, allora con il nuovo meccanismo, come con il meccanismo precedente, dovrà sconiare una soprattassa del 15 per cento sui nove milioni dell'acconto, pari a 1.350.000 lire più gli interessi di mora per sei mesi al tasso del 12 per cento annuo (pari a 540 mila lire): in totale il rinvio gli sarà costato 1.890.000 lire.

Se si fa il calcolo, risulta che il rinvio corrisponde ad un onere in ragione d'anno del 42 per cento, sufficiente a scoraggiare l'operazione. Con la vecchia normativa però ci poteva essere convenienza a non pagare neanche a maggio.

Con la nuova normativa invece il contribuente «moroso» si troverà a subire i seguenti aggravi, oltre alle 1.890.000 lire per i sei mesi di mora dell'acconto: il 45 per cento di «super penale» sull'intero importo dovuto e non pagato a maggio (pari a 5.400.000 lire) e gli ulteriori interessi di mora.

Un appello della S. Sede

Ortodossi denunciano persecuzioni in Albania

CITTA' DEL VATICANO — Per la prima volta un appello di vescovi non cattolici contro le persecuzioni religiose in Albania è stato ieri rilanciato dalle fonti d'informazione vaticana. L'*Osservatore Romano* lo pubblica con evidenza in seconda pagina, la Radio Vaticana lo ha diffuso nelle varie edizioni del Radiogiornale, la sala stampa della Santa Sede ha distribuito il testo ai giornalisti accreditati.

E' una prova di collaborazione ecumenica fra due Chiese tuttora divise da secolari contrasti e costituisce un primo segnale della portata anche politica che assumerebbe una Chiesa cristiana unita, alla quale guarda Papa Wojtyla che due anni orsono con il Patriarca ecumenico avviò il dialogo teologico fra Roma e le quattordici Chiese ortodosse, compreso il Patriarcato di Mosca.

L'appello fu approvato ai primi di ottobre nell'assemblea generale dei vescovi ortodossi, ed è rivolto ai capi delle Chiese cristiane, alle Nazioni Unite, al Consiglio ecumenico delle Chiese e al governo greco.

Vi è detto che l'episcopato ortodosso «*segue con indicibile dolore e grande interesse le persecuzioni alle quali sono sottoposti i fedeli greco-ortodossi nell'Epiro del Nord* (che è il Sud dell'Albania *ndr*) *sotto il governo ateo di Enver Hoxha*». «*Quattrocentomila fedeli* — prosegue — *sono brutalmente obbligati a vivere senza Dio e senza religione. Là non c'è nemmeno un vescovo. Tutti i sacerdoti sono stati obbligati ad abbandonare il loro ministero e le chiese sono state trasformate in musei o centri di divertimento*».

Il documento denuncia che i fedeli non possono avere celebrazioni liturgiche neanche per Natale e Pasqua.

l. f.

Disarmo, Mediterraneo e Cee

Tra Craxi e Jospin «l'intesa è totale»

Il segretario del ps francese ieri da Pertini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Craxi ha fatto ieri il punto sull'intensa attività internazionale svolta nelle ultime settimane dal psi e culminata con gli incontri con il segretario del partito socialista francese Lionel Jospin. Molti i temi trattati nella riunione con la delegazione del ps francese, con il quale esiste «*una larga convergenza e identità di vedute*»: prospettive per la pace, diritti dei popoli, democrazia e libertà, minacciati in varie parti del mondo, relazioni tra Italia e Francia, sicurezza e cooperazione nel Mediterraneo, Comunità europea.

La prima delle domande rivolte ai due segretari nella conferenza stampa svoltasi nella sede del psi non è stata incentrata sui lavori di questi due giorni, ma su un motivo più strettamente legato alle relazioni interpartitiche: ci sarà un incontro tra Mitterrand e Berlinguer? E se ci sarà non rischia di spiazzare il partito socialista italiano? Craxi ha risposto con una battuta: «*Più socialisti incontrano Berlinguer, e meglio è*», mentre Jospin ha precisato che non si sa quando Berlinguer andrà in Francia per incontrare Mitterrand.

Craxi ha quindi annunciato una serie di iniziative in comune dei due partiti, fra cui un simposio dedicato ai problemi dell'agricoltura a livello europeo per formulare alcune intese, così come, già per gli armamenti, i due partiti hanno presentato a Strasburgo un documento comune.

Jospin, in particolare, riferendosi alla pace, ha ribadito i principi comuni che legano i due partiti. Anche per quanto riguarda la sicurezza europea, la posizione è la stessa: «*L'equilibrio delle armi strategiche deve essere cercato al punto più basso*».

Parlando di negoziato per gli armamenti non potevano mancare riferimenti all'opzione zero e al prossimo vertice di Ginevra. Secondo Jospin, che ha sottolineato il diverso ruolo della Francia in Occidente, «*non bisogna confondere i punti di partenza dai risultati che si atterranno*». Tra l'altro, ha ricordato, «*c'è una situazione nuova per quanto riguarda gli SS-20 che noi francesi non possiamo accettare*».

Craxi, dal canto suo, ha posto l'accento su una modifica, «*seppure formale*», venuta da parte americana: quella di aver sostituito il termine «*limitazione*» con «*riduzione*». Ed ha aggiunto: «*Allo stato attuale abbiamo più fiducia di quanto potevamo averne sei mesi fa*». «*Noi italiani* — ha aggiunto il segretario del psi — *facciamo parte di un sistema di difesa integrato, a differenza della Francia, e ci sembrerebbe opportuno partecipare al negoziato, anche se in forma indiretta, e che le decisioni venissero prese in sede collegiale. I risultati ottimali, comunque, non saranno certo determinati da una nostra preferenza verso l'opzione zero, ma da un punto di incontro che sia soddisfacente, stabile e duraturo*».

E' importante anche che non vengano alimentate le speranze o le possibilità «*della ripresa di una politica d'espansione da parte dell'Urss o «le tentazioni americane di tornare ad esercitare una politica di intervento a cominciare dalle zone più vicine come il Centro o il Sud America*».

Ma Ginevra, è stato chiesto, non potrà trasformarsi in una nuova Yalta? «*Il mondo sta cambiando. Ed è cambiato sia all'Est sia all'Ovest*», hanno risposto i due segretari. Infine, poco prima delle 13, Craxi si è congedato, ricordando che Jospin era ospite di Pertini e che «*il Presidente, come è noto, mangia prima dell'una*».

Lecce: il psi esce dalla Giunta

LECCE — I due assessori socialisti al Comune di Lecce, Francesco Pino e Raffaele Rizzo, si sono dimessi in seguito ad alcune divergenze con la democrazia cristiana.

La «proposta Lama»

(Segue dalla 1ª pagina)

di Lettieri è respinta a maggioranza». Lama si è astenuto e subito dopo si è allontanato dal palco.

Il congresso si è «spaccato» sul documento di politica internazionale. I socialisti (i quali sostenevano che c'era» la forzatura a favore di una «smilitarizzazione unilaterale») sono stati messi in minoranza. Il rappresentante dell'Ufficio internazionale della Cisl, Gabaglio, presente in sala, ha giudicato il documento approvato «una forzatura rispetto alla piattaforma Cgil-Cisl-Uil per la manifestazione sulla pace di Firenze» di sabato prossimo.

Prima delle votazioni, nella sua molto applaudita replica, Lama aveva sottolineato con energia l'esigenza che una grande organizzazione democratica come la Cgil applichi senza tentennamenti le decisioni assunte. Egli ha citato Giovannini (capo della «terza componente») per sottolineare che «chi non è d'accordo è giusto che lo dica nel dibattito». Quasi tutti gli osservatori hanno inteso che il monito era rivolto anche all'«ala dura» (che ha il nucleo principale formato da comunisti ma che conta anche alcuni sindacalisti socialisti).

La «proposta» non è rigida in tutte le sue parti. Lama ha indicato tre «contenuti fondamentali»:

1) la difesa del potere d'acquisto, punto fermo e prioritario, qualunque sia il livello d'inflazione reale;

2) la libera contrattazione a tutti i livelli e difesa della scala mobile;

3) l'adozione della manovra fiscale per scoraggiare il superamento del 15 per cento.

«Noi non assomeremo — ha aggiunto — la posizione del prendere o lasciare che non sarebbe accettabile per nessuno, né dignitosa. Ma è chiaro che, se mancasse qualcuna di queste condizioni, la proposta non esisterebbe più». Egli ha dichiarato di «ritenere possibile» l'accordo con Cisl e Uil e ha specificato che «la proposta non è un cedimento ma un'iniziativa costruttiva per combattere l'inflazione escludendo la recessione». Cioè, «punta a una politica di investimenti e di occupazione particolarmente proiettata verso il Mezzogiorno». E' stato molto applaudito quando, riferendosi a Napoli, ha definito «delittuosa» la crisi comunale «provocata dalla dc». Parecchi, ricordando che la crisi è nata invece da scelte dei socialisti napoletani, hanno notato un certo stridore con un'affermazione precedente di Lama: «Noi quando diciamo buongiorno vogliamo veramente dire buongiorno».

Se, per ipotesi, nella discussione con Cisl e Uil ci fossero parti non strategiche della «proposta» sulle quali l'accordo si rivelasse difficile, esse dovrebbero essere sottoposte «con pari dignità» al giudizio dei lavoratori. Comunque, quando la «proposta unitaria» sarà stata formulata verrà portata alle assemblee di base con l'impegno di raccoglierne le modifiche».

Riferendosi alle «piattaforme contrattuali» Lama ha avvertito che «nel 1982 gli spazi contrattuali saranno necessariamente stretti» non perché siano limitati dalla «proposta» ma perché c'è la crisi ed è necessario impiegare il massimo delle risorse «per la gente che non ha lavoro».

Lama ha ammesso che «la proposta costa qualcosa», ma ha esortato il governo e i politici a considerare «i vantaggi che deriverebbero da una riduzione dell'inflazione». Egli ha definito «gonfiate» le cifre apparse in questi giorni ed ha precisato che i 45 punti di contingenza non si devono intendere completamente detassati. Ha aggiunto: «Comunque faremo i conti».

In serata sono cominciate le votazioni (per la prima volta a scrutinio segreto) per l'elezione di 144 membri del direttivo (66 per conto comunisti; 33 per cento socialisti; 7 per cento «terza componente»). Il direttivo nominerà poi la segreteria. Tutto è già stato definito ed è noto da tempo: 7 segretari uscenti (Lama, Trentin, Garavini, Militello, Turtura, più Ramastrelli e Annalaia Geicola al posto di Scheda e Giunti); 5 socialisti (Marianetti, Ceremigna, Verzelli più Vigevani al posto di Zaccherini); una della «terza componente» (Giovannini). Lama sarà confermato segretario generale e Marianetti segretario generale aggiunto.

Sergio Devecchi

Oasi protetta

(Segue dalla 1ª pagina)

no aumentati nei primi sei mesi dell'anno del 30%, non è lecito presumere che questo non abbia avuto riflessi sui prezzi; così come non si può ignorare che la differenza nel tasso di aumento del costo del lavoro tra noi e gli altri Paesi erode margini di competitività, provoca nuovi indebitamenti all'estero e, di conseguenza, indebolisce la lira.

Se è vero che la principale causa d'inflazione resta la spesa pubblica, è altrettanto vero che la seconda risiede nel costo del lavoro e nei meccanismi di indicizzazione e se così non fosse non si capisce la sofferta elaborazione delle tre confederazioni attorno alla scala mobile. Che non si tratti di una pura questione di filosofia economica lo dimostra l'iniziativa di Garavini (sostenuta anche da Trentin in una intervista a *Rinascita*) per ora messa genericamente in secondo piano da Lama, secondo cui non il tetto predeterminato del 16% ma quello, ancora incerto, della eventuale inflazione reale dovrebbe essere lo spartiacque da cui partire per penalizzare i punti ulteriori di scala mobile.

E' chiaro che, se questo principio passasse, tanto più risultasse alto il tasso d'inflazione tanto più lieviterebbero i salari reali. Sarebbe un incentivo a provocare l'inflazione e non certo a combatterla e che questo suggerimento sia stato avanzato autorevolmente e con forza, dimostra come sia radicata in un settore importante del movimento sindacale la vecchia tradizione operaista e corporativa, «sinistra» nei fatti se non nei pronunciamenti verbali, contro cui invano si batterono Salvemini e i meridionalisti più illustri. Una tradizione che ormai coincide con l'illusione, smentita ogni giorno, che sia possibile salvaguardare, in un'oasi protetta persino dalle imposte, il nucleo forte della classe operaia occupata.

A farne le spese dovrebbero essere ancora i gruppi sociali più deboli, i giovani, i disoccupati, i piccoli risparmiatori, i pensionati. A farne le spese sarebbe il Mezzogiorno che vedrebbe ancor più decurtati dall'inflazione gli stanziamenti già insufficienti. Proprio tutti quei punti di aggregazione che Lama ha indicato come cardini per una ricomposizione unitaria del mondo del lavoro.

Mario Pirani

«Allah difensore»

(Segue dalla 1ª pagina)

in due giorni: lo hanno infatti ricevuto soltanto giovedì. La corte è invitata a dare un po' di tempo, e anche ad aggiungere al fascicolo i vernali degli arresti.

Il generale Fadel, che dirige con molta calma una seduta a tratti caotica, accetta questa richiesta. Respinge invece quella degli imputati, che volevano rompere l'isolamento ed essere riuniti in una sola cella per tutti. Sono passate due ore dall'inizio della seduta: i ventitré vengono portati via, tutti lasciano la Montagna rossa fra i mitra spianati dei paracadutisti di guardia.

Mentre si allungano i tempi di questo procedimento, marcia verso la conclusione un altro processo parallelo. Riguarda sei ufficiali delle forze armate, accusati di negligenza e indisciplina. Sono considerati responsabili, sia pure con responsabilità passiva, per il fatto che sotto i loro comandi di vario livello e stato possibile, il 6 ottobre, l'infiltrazione di estremisti armati fino ai denti fra le truppe che dovevano pacificamente sfilare davanti al Rais. Senza l'involontaria collaborazione di questi ufficiali «negligenti», insomma, il tenente El-Islambuli non avrebbe potuto armare e guidare all'assalto i tre complici, dopo avere allontanato con un pretesto i soldati che contano hanno sostituito.

Il processo ai sei ufficiali è una indiretta risposta a quanti, considerando la professionale esecuzione dell'attentato, avevano pensato a una vasta rete di complicità nell'esercito. Niente complicità, solo negligenza, e la replica delle autorità militari. Del resto, all'efficienza tecnica dell'operazione di El-Islambuli e dei suoi fa riscontro il dilettantismo degli altri episodi del complotto. Qualcuno doveva occupare il palazzo della radiotelevisione, ma non è riuscito nemmeno ad avvicinarvisi. La prevista rivolta dell'Alto Egitto si è ridotta ai sanguinosi scontri di Assiut. Qui nella capitale, a parte l'inferno di fuoco a Nasr City, una sola altra raffica è stata sparata: da un'auto in corsa, contro un posto di polizia. Il seme del terrorismo islamico, quei giorni di ottobre, non è caduto su un terreno fertile.

Alfredo Venturi

IN UN LIBRO L'INAUDITA AVVENTURA

Un africano fuggito sui ghiacci del Polo

Nel frequentare la minoranza di colore di New York si rimane spesso colpiti dalla frequenza di nomi femminili che suggeriscono, in persone dalla pelle scura, l'idea di biancore immacolato: ho conosciuto almeno tre *Blanche*, due *Pearl*, due *Magnolia* e persino una *Snow-white*, tutte nere come l'ebano.

Non è azzardato spiegare tale contrasto fra scelta onomastica e realtà con la tendenza (sempre fortissima nelle minoranze sottoposte) ad ascendere di grado sociale partecipando, e sia pure in modi simbolici, effimeri o semplicemente evocativi, alle qualità del gruppo dominante; ed è superfluo sottolineare che, per una persona di colore posta in mezzo ad una società bianca, tali qualità consistano soprattutto e si identifichino quasi nel pigmento della pelle.

Non è poi da escludere che nelle scelta di nomi come quelli, per così dire, albeggianti agisca anche la spinta di un ultimo residuo di antiche pratiche rituali, un ricordo stavico (e forse neppure avvertito) di una certa *magia simpatica*, di quel potere cioè attribuito alle parole per cui il nome ha il potere di mutare l'essenza di ciò cui viene riferito. Questi interrogativi tornano alla mente, riproponendosi anche sotto altri punti di vista, leggendo uno straordinario libro pubblicato poco fa da Flammarion a Parigi sotto il titolo *L'Africain du Groenland*, e scritto direttamente in francese da Tetè-Michel Kpomassie, un cittadino del Togo che narra la sua insolita, inaudita vicenda.

Nato ad Atoeta, nel circolo distrettuale di Anecio, Tetè-Michel è uscito da una famiglia impiantata sulla più stretta tradizione togolese, e sua madre è la terza moglie, analfabeta, di un uomo che ne ha otto, distribuite in un complesso di capanne. In tutto, suo padre ha generato ventisette figli, tra maschi e femmine, e si è sempre rifiutato di convertirsi al Cristianesimo; sebbene l'Occidente gli abbia insegnato il lavoro di elettricista, egli considera i *preti bianchi* degli stregoni e nulla più.

Da fanciullo, Tetè-Michel ha dato una mano agli zii nella cassia a quel genere di cinghiale chiamato facocero; poi dopo un soggiorno nella capitale Lomé (dove ha conseguito un certificato di studi) è tornato a casa; ma a sedici anni ha subito un terribile trauma, che ha completamente dirottato il corso della sua vita. Durante la raccolta di fibre e rami delle palme di cocco, trovandosi sulla cima altissima di una delle piante, egli ha disturbato un serpente che aveva lassù deposto le uova dalle quali i piccoli colubri già cominciavano ad uscire.

* *

Per sfuggire al rettile inferocito (che sarebbe stato facile ma pericolosissimo decapitare con l'accetta) Tetè-Michel fa una caduta che lo lascia mezzo morto; e poiché il serpente lo aveva assalito, viene sottoposto a un morcismo liberatorio nella casa di una sacerdotessa del culto dei pitoni. Non molto tempo dopo questa esperienza, per lui spaventosa, gli è accaduto di leggere, nella biblioteca dei Padri Evangelici di Lomé, un libro sugli Eschimesi, provvisto di fotografie e di incisioni.

Da questo momento, Tetè-Michel è stato ossessionato da una sola idea, che è divenuta la ragione della sua vita: recarsi in un paese tutto bianco, di ghiaccio, dove non ci sono alberi, dove il clima non supera la media di 0° nel mese più caldo, dove vivono uomini piccoli e grassottelli, che mangiano pesce crudo, un paese, soprattutto, dove non ci sono serpenti.

Sarebbe lungo riassumere il pellegrinaggio dal Togo alla Danimarca, attraverso la Costa d'Avorio, il Ghana, il Senegal, e finalmente l'imbarco per Casablanca. Algeri e Marsiglia, sempre sotto l'assillo di trovare un lavoro per mangiare e di seguire i corsi di studio per corrispondenza. C'è da credere che Tetè-Michel sia provvisto di una carica non indifferente di simpatia umana; non si spiegherebbe altrimenti la facilità con cui, a Parigi, ha trovato protettori, anche influenti, che l'hanno ospitato, consentendogli di proseguire verso la sua fredda meta.

* *

Ma ciò che conta nel libro è l'impatto, assai violento, tra la società di quell'immensa isola ghiacciata (lunga quanto da Londra al centro del Sahara) e il negro proveniente dalle torride zone di palme, cibi infuocati, cieli abbaglianti, e di una cultura sociale estremamente complessa, articolata, polimorfa. L'avventura vera narrata dal libro comincia sulle nave che da Copenaghen fa rotta verso l'*isola verde*, e prosegue con lo spingersi del protagonista sempre più a Nord, sempre più verso la lunga notte e il lungo giorno, verso le zone dove sulle rupi lisciate dai ghiacci i licheni si distendono sempre più radi.

Ogni tappa costituisce, per Tetè-Michel, una scoperta; e dall'altra parte la sua presenza, quella cioè di un uomo di colore, diviene una sorta di avvenimento nazionale per i componenti delle minuscole comunità, isolate l'una dall'altra e avulse dalla rete delle comunicazioni per gran parte dell'anno. Di pagina in pagina ci si rivela così un mondo remoto, quasi irreale, caratterizzato da usi e costumi che l'autore del libro penetra nel vivo, presentandosi quale elemento insolito nei porti di sbarco, per venire ospitato spesso negli strati infimi (e perciò meno acculturati) della popolazione locale.

Egli scopre così la straordinaria promiscuità sessuale (e la spiegazione che fornisce dello *scambio delle mogli* è molto convincente); scopre la permissività di cui godono i bambini (che gli chiedono di mostrare certe parti del corpo per accertarsi che sono anch'esse nere), o l'indifferenza con cui una donna gravida (e gravida forse del proprio padre) gli giace accanto col ventre gonfio.

Altra esplorazione è quella che riguarda il cibo, con i pesci mangiati crudi, con i gialli grassi di foca e di altri animali, che in un primo tempo disgustano la sensibilità di Tetè-Michel, per poi entrare senza sforzi nella sua assuefazione. A volte, durante la lettura del volume, ci si chiede se l'autore abbia avuto in Francia un *editor*, se cioè la sua prosa sia stata rivedura e corretta da persona bene esperta di letteratura: tanto sono efficaci talune descrizioni e certi passaggi, come quelli dei lunghi tramonti di un sole rossastro che illumina purpureo gli *iceberg* e i monti coperti da ghiacciai, o come certe descrizioni di ambienti e di personaggi, di cui alcuni non facilmente dimenticabili.

Ma l'africano del Togo ci rivela anche altri aspetti inattesi di quel mondo, tra cui il rapporto tra uomo e cani; i branchi (che nell'inverno sono utilizzati come animali da traino) durante la stagione *calda* vengono trasferiti su isolette deserte, per essere nutriti di pesce una o due volte la settimana. Ma i cani sbranano anche gli uomini, e ne vengono uccisi senza rimorso; quelli idrofobi, una volta giustiziati, sono lasciati al freddo per un lungo periodo, e certi loro organi debitamente congelati sono mangiati crudi: fegato, polmoni, *et alia*.

A volta il libro suscita una indicibile nausea, altrove lascia interdetti, ma è sempre di una straordinaria, insolita vivacità. Nella sua introduzione, Jean Malaurie (che è direttore di ricerca al Cnrs di Parigi) ci dice che l'autore, oggi sposato con una donna della Borgogna e padre di un figlio di cinque anni, vuole tornare in Groenlandia, per trovare (lui nato da una sola idea, che è divenuta la ragione della sua vita: recarsi in un paese tutto bianco, di ghiaccio, dove non ci sono alberi, dove il clima non supera la media di 0° nel mese più caldo, dove vivono uomini piccoli e grassottelli, che mangiano pesce crudo, un paese, soprattutto, dove non ci sono serpenti.

Sarebbe lungo riassumere il pellegrinaggio dal Togo alla Danimarca, attraverso la Costa d'Avorio, il Ghana, il Senegal, e finalmente l'imbarco per Casablanca. Algeri e Marsiglia, sempre sotto l'assillo di trovare un lavoro per mangiare e di seguire i corsi di studio per corrispondenza. C'è da credere che Tetè-Michel sia provvisto di una carica non indifferente di simpatia umana; non si spiegherebbe altrimenti la facilità con cui, a Parigi, ha trovato protettori, anche influenti, che l'hanno ospitato, consentendogli di proseguire verso la sua fredda meta.

* *

Ma ciò che conta nel libro è l'impatto, assai violento, tra la società di quell'immensa isola ghiacciata (lunga quanto da Londra al centro del Sahara) e il negro proveniente dalle torride zone di palme, cibi infuocati, cieli abbaglianti, e di una cultura sociale estremamente complessa, articolata, polimorfa. L'avventura vera narrata dal libro comincia sulle nave che da Copenaghen fa rotta verso l'*isola verde*, e prosegue con lo spingersi del protagonista sempre più a Nord, sempre più verso la lunga notte e il lungo giorno, verso le zone dove sulle rupi lisciate dai ghiacci i licheni si distendono sempre più radi.

Ogni tappa costituisce, per Tetè-Michel, una scoperta; e dall'altra parte la sua presenza, quella cioè di un uomo di colore, diviene una sorta di avvenimento nazionale per i componenti delle minuscole comunità, isolate l'una dall'altra e avulse dalla rete delle comunicazioni per gran parte dell'anno. Di pagina in pagina ci si rivela così un mondo remoto, quasi irreale, caratterizzato da usi e costumi che l'autore del libro penetra nel vivo, presentandosi quale elemento insolito nei porti di sbarco, per venire ospitato spesso negli strati infimi (e perciò meno acculturati) della popolazione locale.

Egli scopre così la straordinaria promiscuità sessuale (e la spiegazione che fornisce dello *scambio delle mogli* è molto convincente); scopre la permissività di cui godono i bambini (che gli chiedono di mostrare certe parti del corpo per accertarsi che sono anch'esse nere), o l'indifferenza con cui una donna gravida (e gravida forse del proprio padre) gli giace accanto col ventre gonfio.

Altra esplorazione è quella che riguarda il cibo, con i pesci mangiati crudi, con i gialli grassi di foca e di altri animali, che in un primo tempo disgustano la sensibilità di Tetè-Michel, per poi entrare senza sforzi nella sua assuefazione. A volte, durante la lettura del volume, ci si chiede se l'autore abbia avuto in Francia un *editor*, se cioè la sua prosa sia stata rivedura e corretta da persona bene esperta di letteratura: tanto sono efficaci talune descrizioni e certi passaggi, come quelli dei lunghi tramonti di un sole rossastro che illumina purpureo gli *iceberg* e i monti coperti da ghiacciai, o come certe descrizioni di ambienti e di personaggi, di cui alcuni non facilmente dimenticabili.

Ma l'africano del Togo ci rivela anche altri aspetti inattesi di quel mondo, tra cui il rapporto tra uomo e cani; i branchi (che nell'inverno sono utilizzati come animali da traino) durante la stagione *calda* vengono trasferiti su isolette deserte, per essere nutriti di pesce una o due volte la settimana. Ma i cani sbranano anche gli uomini, e ne vengono uccisi senza rimorso, quelli idrofobi, una volta giustiziati, sono lasciati al freddo per un lungo periodo, e certi loro organi debitamente congelati sono mangiati crudi: fegato, polmoni, *et alia*.

A volta il libro suscita una indicibile nausea, altrove lascia interdetti, ma è sempre di una straordinaria, insolita vivacità. Nella sua introduzione, Jean Malaurie (che è direttore di ricerca al Cnrs di Parigi) ci dice che l'autore, oggi sposato con una donna della Borgogna e padre di un figlio di cinque anni, vuole tornare in Groenlan-

Comunità negra vive da 2000 anni sul Mar Nero

MOSCA — In Urss, sorprendente caleidoscopio di popoli, vive anche un nucleo di «indigeni di colore» i cui antenati oltre due millenni fa si stabilirono dall'Africa sulla costa meridionale del Mar Nero. Lo rivela il settimanale in francese *Nottie di Mosca* precisando che finora gli studiosi non sono riusciti a trovare alcuna spiegazione plausibile alla loro presenza in quella zona.

«Gli africani del Mar Nero» vivono nell'Abhasia, una regione autonoma della Georgia sovietica, conosciuta nell'antichità greca con il nome di Colchide.

Degli «africani del Mar Nero» si parla — afferma il giornale — già nelle *Storie* di Erodoto e nelle antiche leggende dei Narti, un popolo che nel passato abitava la Colchide, regione dove il mitico Giasone andò alla ricerca del vello d'oro.

LETTERE DALL'ITALIA: RAFFINERIE TRA I CANNETI DI ANDES

Fuochi nel paese di Virgilio

E' un errore cercare qui il poeta dell'Eneide - I viaggiatori del passato ci arrivavano per via d'acqua, accolti dai contadini - Ora non c'è neppure la più lontana aria di un borgo - Tra i villini non passano né buoi né aratri - Bagliori e stridori di stabilimenti industriali offendono le famose canne - Dietro i faggi e i salici del Mincio quasi uno sfondo di Bosch - Rimpianti e visioni

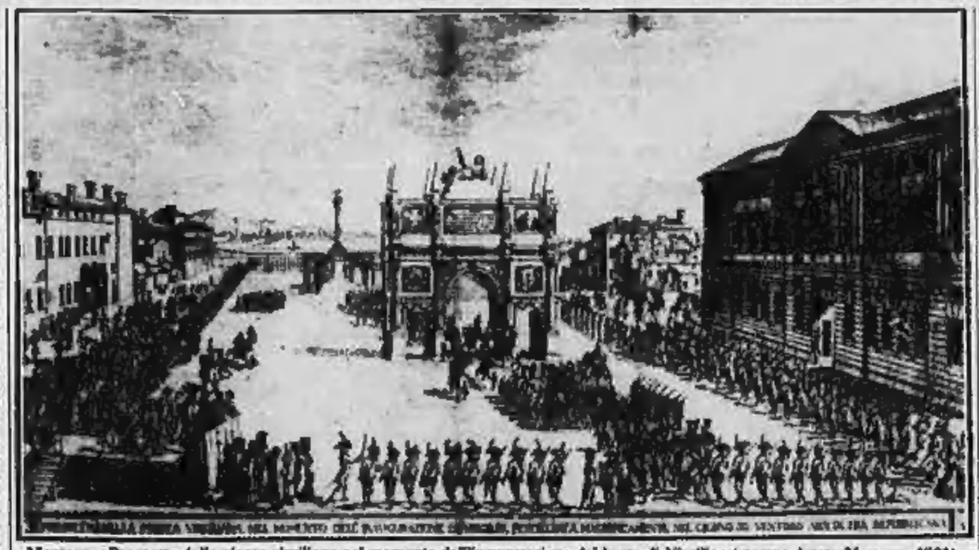
Tra queste piante ombrose
il gran Virgilio nacque
TASSO

MANTOVA — *Non so perché il 1981 sia stato l'anno del bimillenario virgiliano. Poiché morì, essendo nato trent'anni prima di Cristo, nel 19 dell'era nostra, il bimillenario non cadrà che nel 2019. Ma avranno pensato: esisterà ancora, nel 2019, Mantova? o qualcuno che intenda il latino? Anticipiamo! Si raduna un po' di gente, si ravviva il turismo mantovano. Ma, per la verità, duemila anni fa, Virgilio non era che un ragazzino di undici anni.*

L'occasione mi ha condotto a Mantova, che vedevo per la prima volta, e sono contento di non aver atteso fino al 2019. Mi ha stupito piacevolmente, stanotte qualche giorno, quanta pregnanza d'anima lombarda ancora sopravviva dentro e fuori questa nobile città di brume: e per lombardo intendo subito amabile, generoso, decente, tollerante e mai svagato e fatuo. Virgilio, soprannominato la Vergine, messo da Orazio insieme a Plauto e Vario nel mucchio degli esseri senza macchia, è l'essenza delle qualità lombarde e mantovane: una fiala che le racchiude, preziosa. Ma tinti di virgilianesimo intimo — candore, sorriso, amicizia — colore innato che non si acquista, ritrovi un po' tutti i mantovani. Probabilmente non si è fatti nascere a Mantova, senza aver passato prima un esame sullo spirito delle Georgiche e dell'Eneide.

E Andes?

Sarebbe noto lì, a sud delle cerchia mantovana, da una madre che faceva strani sogni e da un padre che fabbricava vasi di terracotta, contento e ricco di un bel po' di terra che aveva, e che al figlio fu tolta per sopruso di Stato. La nativa dolcezza mantovana gli fu certo acuita dalla nostalgia in Bilancia, segno dell'autunnalità più morbida, più intenso, col caratteristico tratto di una grande facilità a cambiare opinione, ad assorbire idee, ad accogliere novità dottrinali. In Virgilio, infatti, coabitano più dogmi e filosofie: le sposano tutte.



Mantova. «Prospetto della piazza virgiliana nel momento dell'inaugurazione del busto di Virgilio» (stampa datata 21 marzo 1801)

Pochi minuti di taxi, verso il tramonto, ed eccomi ad Andes, che nei secoli ha visto più pellegrinaggi di letterati e di curiosi che quarti di luna. Dal Medioevo si chiama Pietole, e Pietole con altri gruppi di case forma oggi il comune di Virgilio, dove leggo: «Lottizzazione Andes destinata area fabbricabile residenziale urbanizzata — Informazioni Geom. Achille Artioli» e ancora «I comunisti di Virgilio salutano in Sandro Pertini il Combattente della Resistenza». A chi poteva somigliare Virgilio, se fosse stato (infandum!) comunista? Qualcuno può suggerire una somiglianza? Io gli preferirei piuttosto i tratti dell'anarchico Camillo Berneri che fu, virgilianamente, una vittima, e una vittima piena di bontà. Con Pertini, il Mantovano non deve esserci intesa molta. C'è stato un affettuoso abbraccio, ma il Presidente solitario considererà ad ogni modo un intruso (forse confondendolo con l'Ufficiale a Trasea Peto) e Virgilio, che fu piuttosto cedente, si schermirà spaventato.

Si sa cosa fanno i contadini quando restano sul posto: chiamano i geometri e si fanno urbanizzare, cominciando dalla casa, che diventa un villino rosa e giallo, coi nani di Biancaneve nello spartitetto verde, e le conifere da vivaio e almeno un salice piangente lungo la cancellata. Villini-pugno! Vegetazione ortopedica! Tutto questo aiuterà comunque di Virgilio è composto dei loro lunghi segmenti in rettifilo. Neppure la più lontana aria di un borgo! Oh ecco il monumento, col Poeta intempiato di alloro. Chi lo saluta? «I tecnici agricoli al posto delle Georgiche...». E Virgilio se ne andava per i campi, beato, respirando DDT, Parathion, Aspor, fosfati, poi si riposava, non sub tegmine fagi, ma all'ombra del pino nano, appena scaricato dal camioncino.

Andiamo al Mincio, a vedere i famosi canneti. E' una piccola meraviglia di paesaggista, tra i villini coniferati, lungo l'asfalto dove non passano né buoi né aratri. Il Mincio ha straripato, sommerso faggi e salici, e appare ancor più largo del solito. I canneti virgiliani non mancano, ma, lì di fronte, c'è uno spettacolo imprevisto. Sulla riva opposta un bagliore d'incendio, di fuoco senza spegnitori, come in uno sfondo di Bosch, annuncia uno dei tanti inferni industriali padani. Saprò più tardi i nomi: petrolchimico Montedison, raffineria Total, metalmeccanica nucleare Balleti... Viene di là uno stridore continuo, un ronzio lento che afferra come una musica, dannosa ma tenace, come se schiere di demoni si chiamassero per l'orie rosse e grigie. Sul lato sinistro, laggiù, il profilo di Mantova, avviluppata dal suo fiume, intatta; sul destro, la visione infernale, mentre negli orecchi penetra il trapano lento, sonnacchioso, della musica d'ozioso che ne promana.

I viaggiatori del passato avevano la fortuna di arrivare ad Andes quasi sempre per via d'acqua, dai laghi mantovani scendendo fino a Pietole il Mincio, e sbarcando dove i contadini indicavano le terre di Virgilio e, in una casetta di mattoni, i suoi misteriosi muri natali. Ma le loro testimonianze raccolte in un delizioso volume da Gianni Schizzerotto, Letterati e viaggiatori nel paese natale di Virgilio, Mantova 1981) sono in genere ampollose e fredde. E' un errore cercare Virgilio ad Andes; i suoi paesaggi sono puramente fantastici, e più mediterranei che nordici, più marini che lacustri. Si può virgilianeggiare sulle rive del Mississippi come fra i templi di Kyoto. La sua pittura di paesaggio sorge dal sentimento, non dalle impressioni della memoria; lì si porta oltretomba, dove rivela il suo senso occulto.

Un'impregnazione virgiliana — se si abbia la fortuna di essersela fatta negli anni giovanili, o di averla innata, ma questo vorrebbe dire essere quasi dei Virgilii, e meglio se bilancini o almeno di Vergine, e lombardi sudorientali, con una sensibilità non comune alle immagini prodotte dal suono — permette di trasformare anche la visione infernale del petrolchimico in sogno, attenuandola fino a risolverla in uno spazio vuoto, in cui si accampa una nebbia. Bisogna andare al di là del rimpianto; limitarsi a dire brutto o perso per sempre non è riscattare con la forza dell'ideale e il soccorso di Virgilio la brutale rapina venuta dal sottosuolo a mettere un incendio di Sodoma tra le canne del Mincio. La persuasione giusta mi pare questa: l'irrealtà della visione. C'è laggiù un'impurità alchemica, un volgere di satanicità destinate a perdersi nella propria corruttibilità. Lo vedo e la faccio sparire.

Apro Virgilio.

Nell'immensurabile sesto dell'Eneide, l'apparizione della città di Dite può servire da paragone (versi 548-556): peccato non aver spazio per citarlo. Il testo virgiliano mi dà anche una chiave di quell'incessante rumore: Hinc exaudiri gemitus et saeva sonare verbera... («Di là provengono gemiti, e un feroce risuonare di colpi, di ferri che stridono, di genti che trascina catene»). Destino di pena, sia nel Flegetonte che lungo il Mincio... Questo pensiero, di un luogo simbolico di pena, invita a un grave raccoglimento.

E' sera, l'ora più virgiliana di tutte, e sto percorrendo — per puro caso, senza ramo d'oro e senza Sibilla, per non dare nell'occhio — qualche tratto del labirinto insano dove ciascuno è messo ad espiare, per un tempo determinato, il proprio castigo, vigilato dal proprio Passato (e questo è il senso dell'enigmatico verde liberamente e mirabilmente così: «Si ch'a nitida fiamma, a semplice aura! A puro etterio senso ne riduce»).

— Ma quando la città infernale, chimica, laggiù, non c'è, e l'aria era pulita e i suoni puri, il viaggiatore stava davanti una realtà o un sogno?

Da sempre il sogno del mondo duro. E probabilmente, già al tempo in cui Virgilio contemplava queste acque, la Montedison e la Total erano là, terrea turris, però non visibili né udibili, mentre noi abbiamo oggi organi che le percepiscono, o meglio le creano. Questo però non significa che siano reali.

Il viaggio di Enea tra le ombre si conclude col suo transito per la porta d'avorio, quella delle visioni che ingannano: dunque, mentre credeva di viaggiare con la Sibilla e vedere i Mani, Enea è rimasto immobile. E se in Enea, come pare, Virgilio ha figurato Augusto, è lo stesso supremo Principe, il simbolo dell'Imperium, l'Impero stesso, a essere visto come un falso sogno... Così nell'epica virgiliana tutto il grande impero di Roma galleggia dentro un mare di nebbie. Vive molto più nel postero Machiavelli o nel lontano Montesquieu che nel suo contemporaneo Virgilio poeta della sera, dell'ombra e delle allusioni e dei sensi nascosti.

Percorrendolo, l'illusione di esistere si perde. La vita che diciamo reale, nel suono virgiliano somiglia all'Euridice delle sue Georgiche, un fantasma in fuga inseguito non da un uomo, ma da un uomo stranato dalle baccanti, dagli echi sonori delle rive di un fiume che ripetono Euridice Euridice.

Vorrei tornare ad essere io. Esco dalla narcosi virgiliana tra le luci delicate, i mantelli candidi, i crisantemi e le voci sommesse della salette del Tre Garibaldini, il più distinto ristorante di Mantova, dove si gode di un'ospitalità perfetta. Chi sa dove sono stato oggi? Nel paese dove nacque Virgilio? Ma dove nacque, Virgilio? In una Mantova ideale, che però già somigliava a questa.

Guido Ceronetti

Oggi i premi Firenze ecologia

FIRENZE — *Il premio internazionale «Firenze ecologia» sarà consegnato oggi a Palazzo Vecchio, a J. Y. Cousteau, Aurelio Peccei e Mario Fazio, inviato speciale di* La Stampa.

Peccei è premiato per il libro Cento pagine per l'avvenire (Mondadori), *Cousteau per i documentari televisivi, Fazio per l'attività giornalistica in difesa dell'ambiente naturale, dei valori storici e artistici.*

La giuria è composta da Lamida Repaci, Elena Croce, Giulio Macchi, Giorgio Nebbia, Fulco Pratesi, Giorgio Saviane, Roberto Vecca, e altri scrittori e scienziati.

APERTA A TORINO LA MOSTRA «SPECCHI E FINESTRE»

Fotografi tra arte e verità

TORINO — Col suo titolo originale «Mirrors and Windows» (Specchi e finestre) è stata inaugurata ieri pomeriggio alla Mole Antonelliana, dove rimarrà aperta sino al 10 gennaio, una mostra sulla fotografia americana dopo il 1960. E' sostanzialmente la stessa che John Szarkowski aveva curato fin dal 1978 per il Museo d'Arte moderna di New York, il famoso «Moma», dove non mancò di suscitare enorme interesse e accese discussioni.

Promossa dal Consiglio internazionale del museo newyorkese, è stata presentata, a Torino per iniziativa dell'Assessorato comunale per la Cultura e dell'Associazione Amici torinesi dell'Arte contemporanea che — presieduta da donna Marella Agnelli — continua così a richiamare l'attenzione su un linguaggio visivo tra i più attuali dell'arte contemporanea.

Dopo il boom delle rassegne che son servite a ricostruire la storia della fotografia anche attraverso una puntuale rivisitazione dei grandi maestri dell'obiettivo tra Ottocento e Novecento, era forse inevitabile che ci si proponesse di individuare il ruolo della fotografia, oggi, e i caratteri ch'essa può assumere sul piano creativo ed espressivo. Ciò che significa ribadire che dietro la macchina fotografica c'è sempre non soltanto l'occhio di un uomo, ma l'uomo: con tutta la sua intelligenza, la sensibilità e le doti che anche d'un fotografo possono fare l'interprete del proprio tempo.

Tutto questo deve aver acquistato una più decisa evidenza in America dove persino un artista-fotografo (come Ben Shahn che negli Anni Trenta operò nell'ambito della *Farm Security Administration*) sembrò impegnarsi in un lavoro di documentazione sociale, «pubblico», mentre Szarkowski ritiene che la generazione di fotografi emersa dopo il 1960 sia «sempre più dedita, invece, alla ricerca di una visione estremamente soggettiva della realtà».

Su questa tesi egli ha costruito una specie di indagine che la mostra visualizza tentando di distinguere tra operatori per i quali la fotografia costituisce un mezzo di espressione, o specchio, della sensibilità stessa del fotografo che interpreta il mondo esterno, e coloro che la considerano un mezzo di esplorazione, o finestra, attraverso la quale la realtà viene colta in tutta la sua consistenza.

C'è infatti qualcosa che, almeno ai due estremi, sembra distinguere i due tipi di fotografia, pur accomunati dal livello qualitativo della mostra. Le «finestre» son quasi sempre individuabili per il luogo e il tempo che raffigurano ed hanno tutte una loro *chiara* leggibilità. Gli «specchi» hanno in genere tonalità *scure*, rivelano punti di ripresa ravvicinati e spaziano inoltre dal paesaggio di cui possono ritrarre un bosco come un lichene, alle pure ideazioni geometriche, dal nudo, inteso come ricerca formale, ai temi astratti che evocano semmai «platoniche verità universali».

«Specchi» possono essere il *Corridoio* di Roy De Carava, nel quale l'anima stessa sembra perdersi in inesplorate lontananze, come l'accostamento vagamente surreale (alla Magritte) del frammento archeologico abbandonato sul prato che Ueismann ha fotografato davanti ad una casa misteriosa, tutta simmetrie, immersa in un bosco; ed ancora l'immagine arcana d'una delle pietre di Stonehenge, opera di Richard Misrach, come il mosaico di ritratti e nudi femminili cui Gianni Penati, uno dei due non americani inclusi nella mostra (l'altro è un francese), sembra dare il ritmo d'un racconto tutto rimandi allusivi.

Le «finestre» permettono naturalmente di vedere all'interno, come all'esterno. Ci si può trovare dunque tutto di fronte alle rosseggianti *Ramaglie* di Eliot Porter, quanto ai *Marinai* di Marie Cosindas; ai paesaggi urbani di Lee Friedlander e di Frank Gohlke, come alla sequenza di strutture sovrapposte di Schella Metzner.

C'è però da domandarsi come le fitte trame del *Muro di mattoni d'un* perceptivista qual è Bot Le Witt, possano esser finite tra le «finestre» e lo stupendo *Ritratto di J. Goldstein nella sua cucina* di Judy Dater tra gli «specchi»: il fatto è che in entrambi i casi, al di sopra delle etichette, a regnar sovrana è l'arte. D'altra parte i capolavori di Diane Arbus (1923-1971), celebrata nel suo *Uomo della Quinta Strada* in copertina del catalogo, dicono molto bene che l'immagine più o «vera» più diventa emblematica. Starkowski stesso alla fine avverte che «la dicotomia finestra-specchio costituisce un dualismo tutt'altro che netto e definitivo. Nessuna immagine fotografica, egli dice, materializza con esattezza sia l'uno sia l'altro dei due concetti».

Il frammento archeologico fotografato da Ueismann

Forse per questo nell'allestimento torinese si è rinunciato al distacco che a New York s'era dato adottando un fondo bianco per le «finestre», un grigio per gli «specchi» e si è preferito un grigio che passa da un tono chiaro che mette in risalto le ombre degli «specchi» al più cupo quasi intonato allo squallore dilagante della vita d'ogni giorno. Vi si accolgono le dominanti esistenze, ma insieme le non meno suggestive zone intermedie di una *Fotografia* che non può essere lo «specchio» che riflette soltanto il ritratto dell'artista o la «finestra» cui egli s'affaccia, ma che costituisce una realtà in grado — come ogni altra espressione d'arte — di farsi interprete della temperie storica nella quale è nata.

Angelo Dragone

«Rami incisi dell'Archivio di Corte»

TORINO — *Si è inaugurata ieri sera a Palazzo Madama la mostra sui «Rami incisi dell'Archivio di Corte», superba parata di 268 smaglianti matrici dell'Archivio di Stato di Torino, disposti accanto alle stampe e alle pubblicazioni che se ne adornarono.*

Vi affluiscono le ricevute del Teatro Regio e della Venaria Reale, insieme con stupende rappresentazioni di feste, nozze, cortei, battaglie e apparati funebri, con le genealogie sabaude, i libri del Pingone e l'illustrazione topografica del territorio.

A cura dell'Accademia Albertina, la mostra è integrata da una sezione didattica sulle tecniche dell'incisione e la stampa

UN CELEBRE ROMANZO SEMPRE ATTUALE

GIOVANNI ARPINO

UN'ANIMA PERSA

Il terribile segreto di una famiglia borghese: la doppia vita di un ingegnere che si conclude in dramma sullo sfondo di una Torino che vive la rivoluzione industriale degli anni Sessanta.

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

Primo Levi
Lilít

Uno scrittore trasmette ai suoi lettori ricordi, stati d'animo. Un libro da leggere.

«Nuovi Coralli», L. 7500
Einaudi

Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita di pubblicazioni d'arte letteratura e legislative

Crisi senza precedenti, migliaia di statali rischiano il licenziamento

Ministeri americani senza fondi Il governo chiuderà i battenti?

Gli stanziamenti del bilancio 1980-81 si sono esauriti, quelli per il nuovo anno non sono ancora stati votati per il disaccordo tra Camera e Senato - Al centro del conflitto, le riduzioni proposte dal presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per la prima volta nella storia americana, il governo rischia di dover chiudere i battenti. Gli stanziamenti del bilancio '80—'81 si sono esauriti a ottobre, ma il Congresso non ha ancora votato quelli del bilancio '81-'82, in vigore dal primo novembre. I mutuatari sono senza fondi, e alcuni potrebbero smettere di funzionare entro due o tre giorni: centinaia di migliaia di statali sarebbero costretti alle dimissioni.

Il motivo del ritardo e il disaccordo che regna tra il Senato e la Camera sulle riduzioni di bilancio proposte da Reagan. Il presidente ha chiesto riduzioni suppletive del 12 per cento, e mentre il Senato le ha parzialmente approvate, la Camera le ha respinte in blocco. Reagan ha ammonito che se venissero decisi stanziamenti a lui sgraditi, tali cioè da aggravare il deficit pubblico, porrebbe il veto.

La crisi è così grave e senza precedenti che il presidente è pronto a rinunciare alla Festa del ringraziamento, giovedì prossimo, per sovrintendere di persona alla chiusura dei dicasteri più colpiti. I suoi portavoce hanno annunciato che egli risparmierebbe soltanto gli uffici incaricati di distribuire le pensioni. La chiusura sarebbe temporanea, ma avrebbe un impatto pratico e psicologico enorme: sarebbe la più clamorosa dimostrazione della volontà di Reagan di risanare a tutti i costi il disavanzo statale.

Per evitare il peggio, il Congresso si è riunito di nuovo ieri in seduta plenaria, pronto a lavorare tutta la notte e se necessario anche oggi. I suoi leader si sono recati alla Casa Bianca per convincere il Presidente a non porre il veto anche nel caso che le sue richieste non fossero approvate integralmente. Un compromesso potrebbe essere raggiunto su riduzioni suppletive del bilancio del 8 per cento, la percentuale indicata dal Senato.

Era già accaduto con Ford e con Carter che il Congresso stanziasse i fondi per il nuovo anno finanziario solo all'ultimo minuto. Ma alle difficoltà oggettive dell'iter parlamentare si sono aggiunti questa volta i profondi contrasti politici tra la maggioranza democratica alla Camera e il governo repubblicano. Dove prima un accordo si era rivelato possibile, adesso il confronto minaccia di diventare insuperabile. Vi è, dietro di esso, una spietata battaglia elettorale: il Congresso verrà rinnovato nell'autunno dell'82, e tornerebbe utile ai democratici una impasse economica governativa.

Gli ultimi giorni sono stati drammatici. Nella notte tra giovedì e venerdì, il Senato ha lavorato senza soste. Molti senatori hanno dormito sui divani dei loro uffici. Gli emendamenti si sono susseguiti senza interruzione, rivelandosi incapaci di sbrogliare la matassa, sinché il leader della maggioranza repubblicana, Baker, dopo consultazioni con la Casa Bianca, ha assunto l'iniziativa. Baker, che in caso di rimpasto entrerebbe certamente nel governo, ha ottenuto l'appoggio di venti democratici moderati o di destra. La percentuale del 4 per cento da lui indicata è inferiore di due punti a quella suggerita dalla Casa Bianca, ma purtuttavia accettabile nel momento di crisi.

Alla Camera, però, la battaglia si è rivelata disperata per il governo e per i repubblicani. La forte maggioranza democratica, capeggiata dallo speaker O'Neill, non ha ceduto.

Per l'opinione pubblica, lo spettacolo offerto dal Congresso è indecoroso. Al di là dell'approvazione o disapprovazione dei tagli del bilancio chiesti dal presidente Reagan, essa constata infatti che il Paese attraversa una delle sue più gravi crisi economiche dalla fine della guerra. Il prodotto nazionale lordo sta calando, la percentuale dei disoccupati ha raggiunto l'8 per cento e, nelle previsioni della Casa Bianca, toccherà il 9 per cento il marzo prossimo. La ripresa dell'industria è rinviata all'estate dell'82, e con essa il ritorno, mai del tutto realizzabile, al pieno impiego. L'austerità del Presidente, nonostante questi ostacoli, è ben accetta dalla maggioranza della popolazione.

La speranza comune è che nelle prossime ore l'accordo tra il governo e il Congresso sia ratificato senza altri intoppi. Il governo non defletterà dal tentativo di riequilibrare il bilancio, tentativo che non sarà comunque coronato dal successo prima dell'85-'86.

Ennio Caretto

Un Presidente per molti litiganti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dai tempi di Kennedy, una maledizione sembra perseguitare i governi americani: i contrasti e gli scandali personali che, prima in capo a pochi anni, poi a pochi mesi, e adesso a poche settimane, ne spezzano l'unità e ne paralizzano l'azione. Sotto Kennedy e sotto il suo successore, Johnson, il fenomeno venne in qualche modo contenuto. Sotto Nixon e Ford, che aiutarono a che fare con una personalità epocentrica come quella di Kissinger, incominciò ad assumere dimensioni allarmanti. Con Carter e Reagan, ha rischiato e rischia di provocare ripercussioni disastrose non solo all'interno del Paese, ma anche sugli alleati. Mai l'Europa si è trovata con gli Stati Uniti nella situazione degli ultimi cinque anni, di non sapere cioè, nella cacofonia di voci che si alzavano da Washington, a chi dare ascolto.

Due scandali, quello del ministro del Bilancio, Stockman, e quello del direttore del Consiglio di sicurezza della Casa Bianca, Allen, hanno gettato di recente il governo Reagan in balia della tempesta. Ma la sua navigazione è stata agitata sin dall'inizio. In dieci mesi, si sono sparse voci di dimissioni di ministri, sollevate dal segretario di Stato, Haig, di sostituzioni ai vertici dei servizi segreti e delle forze armate; di cambiamenti nello stesso «staff» della Casa Bianca.

Spesso, il Presidente è stato chiamato a rettificare le dichiarazioni dei suoi collaboratori e il suo portavoce a chiarire le sue.

Il primo incidente di percorso (ma non l'ultimo) ha avuto per protagonista Haig. Al segretario di Stato è subito spiaciuto lo stile di «chairman of the board», presidente del Consiglio d'amministrazione, adottato dal capo dello Stato e del governo. Reagan comanda tramite un triumvirato della Casa Bianca: il capo di gabinetto Meese, il direttore Baker e il segretario Deaver. Il triumvirato «filtra» anche i ministri più autorevoli. Quando Haig, a meno di un mese dal suo insediamento, chiese a Reagan l'esclusiva competenza della politica estera statunitense, il triumvirato pose il veto. Haig minorò innanzitutto ad affermare un diritto di precedenza sul direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, Allen. Reagan risolse la questione anteponendogli il vicepresidente Bush.

Il confronto tra Meese, Baker e Deaver da una parte e il segretario di Stato dall'altra si ripeté a marzo, in occasione dell'attentato contro Reagan. In assenza di Bush, in viaggio nel Texas, Haig, in preda a forte emozione, annunciò ai giornalisti della Casa Bianca di essere «il primo nella catena di comando». La sua iniziativa non sbalordì solo il triumvirato. Irritò anche il capo del Pentagono, Weinberger, che ritenevo e ritiene di venire subito dopo il presidente e il vicepresidente nelle situazioni d'emergenza. In quell'istante, all'Europa è parso di avvertire l'esistenza di cinque politiche estere americane: una di Bush, una di Meese Baker e Deaver, una di Haig, una di Allen, una di Weinberger. Paradossalmente, in questa compagnia, il segretario di Stato emerge come una «colomba».

L'aneddotica degli scontri tra Haig, uomo dal temperamento forte, e i suoi «nemici» è quasi illimitata. In almeno tre occasioni, egli ha minacciato di dimettersi per protesta contro «complotti» altrui. Lo stile involuto delle sue dichiarazioni («Parla bulgherese», si osserva a Washington di chi riesce oscuro ha suscitato equivoci sia coi colleghi che con gli europei. Il mese scorso, senza farne il nome, ha accusato Allen di condurgli una «guerriglia» spietata. Reagan ha dovuto convocare entrambi e imporre loro, se non il reciproco rispetto, almeno un rigido silenzio. Ingiustamente, la stampa liscia Haig di mania di persecuzione. Il Washington Post lo ha ritratto in una serie di cinquette mentre riflette sugli elogi elargitigli da Reagan. «Il Presidente mi considera un grande segretario di Stato» dice nella prima. «Il Presidente mi ha offerto le sue caramelle preferite» dice nella terza. «Le farò provare prima al mio schiavo» conclude.

Per la sua personalità e la delicatezza del suo incarico, Haig si è trovato più esposto degli altri ministri alla pubblica attenzione. Ma non è da lui che il governo Reagan ha ricevuto i danni più gravi. Sul ministro del Lavoro, Lewis, ad esempio, gravano sospetti di rapporti indiretti con la mafia.

Il direttore della Cia, Casey, è finito due volte sotto inchiesta per oscure transazioni di Borsa alcuni anni fa. Il suo vicedirettore è stato costretto a dimettersi in una drammatica vicenda di corruzione che è costata la vita a un uomo di affari.

L'episodio più clamoroso è stato senza dubbio quello di Stockman, l'enfant prodige del governo, da cui dipende l'attuazione della politica economica. Stockman, il titolare del Bilancio, ha un portafoglio interno della Casa Bianca, non un dicastero esterno, era già in conflitto con il triumvirato Meese-Baker-Deaver da un lato, e col ministro del Tesoro Regan dall'altro. Ha avuto l'ingenuità di svelare i propri dubbi sulla Reaganomics a un giornalista, definendola «cavallo di Troia» per fare pagare meno tasse ai ricchi, naturalmente al è visto pubblicare tutto. Per il presidente, questa potrebbe essere la goccia che fa traboccare il vaso. A Washington infatti si parla con insistenza di un imminente rimpasto e, e.

A Solidarietà piena fiducia dal 95 per cento degli iscritti

VARSAVIA — Il quotidiano della capitale polacca *Zycie Warszawy* («Vita di Varsavia») pubblica i risultati di un sondaggio fatto dal Centro ricerche sociali di «Solidarietà» della regione. Dal sondaggio risulta che i membri del sindacato scrivono la fiducia maggiore alla propria organizzazione (95 per cento). Al secondo posto viene la Chiesa Cattolica (93 per cento), quindi l'esercito polacco (70 per cento).

Nuove accuse per Allen

NEW YORK — L'Fbi ha avviato nuove indagini sul direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, Allen. Già accusato di aver ricevuto mille dollari da una rivista giapponese per la sua mediazione in una intervista con la signora Reagan, Allen è adesso accusato anche di avere accettato due orologi del valore di 150 mila lire ciascuno, uno dei quali destinato a sua moglie. In base ai regolamenti, ogni regalo superiore alle 100 mila lire deve essere segnalato all'Fbi.

Interpellato dai giornalisti su questa svolta dello scandalo, il consigliere della Casa Bianca ha rifiutato qualsiasi commento. Egli rischia però di doversi dimettere. Pesa infatti su di lui il sospetto che all'ingresso nel governo Reagan non abbia troncato i suoi decennali rapporti d'affari con i giapponesi, violando perciò la legge. A Washington corre voce che le notizie dannose ad Allen siano state diffuse dai suoi avversari politici.

Due lettere in maggio e ottobre, freddo il presidente Usa

Così Breznev (recriminando) chiese un incontro a Reagan

Il primo messaggio è stato diffuso dal Cremlino contemporaneamente a Mosca e a Washington - Il leader Urss rovescia sull'America le accuse di minare la distensione

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — In una lettera dello scorso ottobre, il leader sovietico Breznev ha proposto al presidente Reagan — sembra per la seconda volta in nove mesi — di «esaminare la possibilità» di un vertice.

La risposta di Reagan, contenuta nella lettera sul suo piano di disarmo di qualche giorno fa, è stata interlocutoria. Il Presidente ha sottolineato che un vertice potrebbe avere luogo «solo nella certezza di un successo». Reagan ha però suggerito che il segretario di Stato americano Haig, e il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, ne discutano nel loro incontro di Ginevra il 26-27 gennaio prossimi. Poiché la preparazione di un vertice richiede mesi di lavoro, nel migliore dei casi esso non si terrebbe che alla fine dell'82.

Questi retroscena del dialogo segreto tra le superpotenze, in cui Mosca preme per il vertice, e Washington reagisce con freddezza, sono emersi ieri, a margine della pubblicazione di una precedente missiva di Breznev a Reagan. La pubblicazione è avvenuta tramite l'ambasciata sovietica a Washington (e contemporaneamente a Mosca) su ordine del Cremlino. La lettera è quella con cui il leader sovietico, lo scorso maggio, rispose a una missiva inviatagli dal presidente americano durante la sua degenza in ospedale, in seguito all'attentato. A questo scambio epistolare Reagan ha fatto cenno mercoledì, quando alcuni passi del proprio scritto.

La lettera di Breznev di maggio è interessante per tre motivi. Innanzitutto perché tocca il tema del vertice, evidentemente in riferimento a una precedente proposta moscovita. In secondo luogo perché afferma il rassicurante principio che l'Urss «non cerca il confronto con gli Usa». Infine perché, paradossalmente, addossa l'intera responsabilità della tensione internazionale ai governi di Carter e di Reagan.

Dalla lettera appare chiaro che il vertice è l'obiettivo principale della diplomazia sovietica, e viene prospettato con una certa insistenza al l'America. Di fronte alla riluttanza Usa, Breznev infatti non rinuncia al progetto, ma sottolinea l'opportunità «di ritornare sulla questione della data in un momento accettabile a entrambi».

Alla luce della lettera di Breznev di maggio, le riserve americane sul vertice hanno una loro logica. La lettera rovescia in pratica le accuse rivolte da Reagan all'Urss di avere minato la distensione realizzata da Nixon e Kissinger. Reagan aveva citato le invasioni del Cambogia e dell'Afghanistan, la penetrazione in Etiopia e nell'Angola, il tentativo sovietico di ottenere la superiorità nucleare. Perché si tenga un vertice, aveva concluso, è necessario che l'Urss capisca che la distensione non è solo un veicolo per il suo colonialismo. Breznev ribatte a tutto ciò con veemenza. Siete stati voi a muovere passi concreti contro di noi, sostiene: «Nulla del genere ha avuto luogo nel nostro Paese».

La prima parte della lettera del leader del Cremlino confuta l'affermazione di Reagan secondo la quale, dopo la Seconda guerra mondiale, gli Usa si disarmarono (come di fatto avvenne) e non usarono l'atomica, pur essendo i soli a possederla. «In realtà — sostiene — gli Usa impiegarono una vasta gamma di strumenti militari, politici ed economici per ottenere la cosiddetta "pax americana", cioè ristrutturare il mondo a loro piacimento». Dimenticando l'occupazione dell'intero Est europeo, Breznev aggiunge che al contrario «l'Urss, guidata dai suoi principi morali, mantenne le parole e rispettò gli impegni assunti con gli alleati».

Dopo una lunga recriminazione sulla minaccia della Nato, «non necessaria data la sconfitta della Germania fascista», Breznev mette sotto processo i governi di Carter e di Reagan, ammonendo quest'ultimo che la via del confronto è la più pericolosa. Il peggioramento dei rapporti Usa-Urss, afferma, è stato colpa del governo Carter. «Lo perseguì coscientemente e tenacemente, e in ultima analisi siamo franchi, non ne ottenne alcun vantaggio». L'Urss, continua Breznev, non può accettare che «sia rivitalizzata l'Alleanza Atlantica, che siano aperte nuove basi militari, che grandi aree geografiche del mondo siano dichiarate di interesse vitale per gli Stati Uniti».

Il leader sovietico denuncia infine l'interferenza americana in Afghanistan. Egli sostiene che «non è certamente nell'interesse del popolo cubano, degno che Washington annunci la sua intenzione di fornire armi ai banditi che dall'esterno compiono incursioni nel suo territorio». Ciononostante, conclude, «l'Urss non ha alcun desiderio di violare i legittimi interessi americani, essa vuole la pace». La lettera del leader sovietico si conclude con un elenco di genericle proposte di negoziati e con l'affermazione che «uno scambio epistolare ha i suoi limiti: una conversazione privata sarebbe perciò migliore».

Missionari italiani espulsi dal Burundi

BRUXELLES — Sono transitati ieri sera dall'aeroporto di Bruxelles, per poi ripartire verso altre destinazioni europee, undici missionari italiani espulsi dal Burundi. Secondo l'agenzia di stampa belga, i missionari hanno dichiarato che il governo del Burundi aveva giustificato il provvedimento con motivi di ordine pubblico. Secondo gli interessati, la vera ragione dell'espulsione è il fatto che hanno pregato in pubblico per un loro confratello in precedenza espulso.

I missionari appartengono all'ordine di San Francesco Saverio.

Mosca: l'opzione zero è solo una «falsità»

MOSCA — Il viatico per la visita di Breznev a Bonn, che s'inizia oggi, è venuto da due fonti ineccepibili, la «Pravda» e la «Tass», che hanno entrambe rincarato le condanne della «falsità» di Reagan nel proporre l'«opzione zero» (il termine, tra l'altro, è comparso oggi per la prima volta nei mass-media sovietici) e di chi l'appoggia. Mentre il giornale del pcus, con un articolo di quell'Aleksej Petrov ritenuto pseudonimo di un alto esponente del Comitato centrale o addirittura del Politburo, rivigorisce la polemica sui numeri, e cioè ribadisce le tesi del Cremlino secondo le quali la supremazia di sei a uno dei sovietici indicata da Reagan è frutto di una fervida fantasia, l'agenzia ufficiale ha addirittura lanciato un velato monito a Schmidt affinché non si illuda di discutere con un Breznev remissivo, e soprattutto non creda di poter fare da intermediario tra Casa Bianca e Cremlino.

Entrambi gli interventi denotano una profonda irritazione, in ogni caso appena inferiore a quella che la stessa Tass rivela — pubblicando la lettera di Breznev a Reagan del 25 maggio — a proposito della pubblicità data dal presidente Usa al messaggio personale che inviò al capo del Cremlino quando si trovava in ospedale dopo l'attentato. Il valore privato di questi scambi è, in Urss, grandissimo. La decisione presa a Mosca di seguire l'esempio di Washington equivale alla dichiarazione di avere subito un'offesa.

f. gal.

In Spagna l'olio ha ucciso ancora

Madrid. L'olio adulterato continua a mietere vite in Spagna: le ultime ore hanno fatto registrare i decessi di una ragazza e di un soldato portando a 200 il numero dei morti provocati dalla micidiale miscela. Le persone ancora ricoverate per aver ingerito olio d'oliva misto a olio di colza industriale sono 569. L'olio adulterato era stato venduto al di fuori della normale catena di distribuzione. Nella telefoto Ap, bottiglie dell'olio omicida sequestrate per essere date alle fiamme

OSSERVATORIO

Tra i cristalli di Finlandia irrompe l'elefante russo

La Finlandia è indignata per l'articolo della *Pravda* di venerdì su chi dovrebbe essere il successore di Kekkonen. Ieri i giornali commentando l'accaduto non solo si sono scagliati contro la sfacciataggine del potente vicino ma hanno anche indicato nel maggiore interessato Karialainen l'ispiratore dell'articolo. Che la politica estera finlandese dipenda dagli umori di Mosca lo sanno tutti, ma 25 anni di presidenza Kekkonen avevano fatto credere che si fosse finalmente ottenuta l'indipendenza almeno nelle questioni interne. Invece il trafiletto della *Pravda*, ha riconfermato il vecchio e quasi dimenticato proverbio: «A Helsinki non si muove foglia senza che Mosca lo voglia».

Non era ancora terminata l'epoca Kekkonen che già si stava discutendo sul nome del successore e nessuno ha mai dubitato che il candidato favorito (riscuote quasi il 70 per cento delle simpatie degli elettori) fosse il socialdemocratico Koivisto. Ma per tradizione e per equilibrio la carica di presidente è sinora sempre andata a un uomo di centro ed è appunto per questo che si sono fatti avanti Virolainen e Karialainen, i due uomini forti del raggruppamento centrista.

Ora bisogna ricordare che le elezioni finlandesi sono un fatto complicato con la scelta prima di 300 grandi elettori che poi debbono eleggere il presidente. Ed è in questa ultima fase che Koivisto potrebbe esser messo da parte in virtù di intrighi e compromessi di cui i finlandesi sono maestri. Se Koivisto dovesse tramontare, la scelta non potrebbe che essere per un uomo del centro o il Virolainen preferito dalla base o il Karialainen preferito dalla direzione del partito.

Karielainen: Mosca lo vorrebbe al posto che fu di Kekkonen

Il primo, 67 anni, contadino aperto e gioviale, non è però troppo amico dei sovietici che gli hanno portato via la terra degli avi. Il secondo, 58 anni, funzionario di banca chiuso e introverso, è anche direttore dell'Ente per il commercio con l'Est e con questa carica si è fatto grandi amici a Mosca. Se poi Virolainen è un puro, Karialainen certamente non lo è: lo si accusa di nepotismo, è stato processato per affaretti sporchi, ed ha un passato di bevitore. Ma è proprio questo l'uomo che Mosca vorrebbe come presidente della Finlandia, forse perché è anche buon amico di Breznev.

Certo quando il partito di centro dovrà scegliere il candidato da opporre a Koivisto, l'articolo della *Pravda* peserà moltissimo: sarà assai difficile, infatti per la base e per la direzione, voler deliberatamente ignorare i desideri di Mosca.

Ma con questo non è detto che Mosca debba vincere alla fine, proprio il suo intervento grossolano su di una delicata questione interna potrebbe, quando a gennaio ci saranno le elezioni, portare al candidato socialdemocratico una valanga di voti. Bisognerà allora vedere se il Cremlino piegherà la testa o sorrà invece riaffermare che chi comanda in Finlandia in effetti è ancora lui.

Walter Rosboch

Sorpresa per l'irrigidimento dell'amministrazione Usa

Washington blocca una fornitura di metallo strategico destinata all'industria nucleare pakistana

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il governo Reagan ha bloccato una fornitura di zirconio, un metallo usato negli impianti per la produzione di armi atomiche, destinato al Pakistan. Una quantità non precisata del metallo era stata imbarcata il 31 ottobre su un volo di linea in partenza dall'aeroporto Kennedy di New York: la polizia l'ha sequestrata al momento della partenza. Un funzionario del ministero del Commercio, Sharon Connally, ha spiegato che la fornitura era priva di licenza. Il fornitore, Albert Goldberg, della National Tronic Company, è sotto inchiesta. Lo zirconio è classificato come «materiale strategico» e la quanto tale esportabile soltanto su preciso assenso delle autorità.

L'episodio ha del romanzesco. Il Pakistan è sospettato di nutrire ambizioni nucleari: starebbe costruendo uno stabilimento per la produzione di armi atomiche. In mesi recenti, aspre polemiche sono scoppiate tra il governo del generale Zia el Hag e quello Reagan. Il Pakistan sostiene di voler usare i vari elementi che ha cercato per i suoi stabilimenti per l'uso pacifico dell'atomo. Ma gli Stati Uniti ritengono che voglia riequilibrare le forze in Asia, dopo l'acquisizione da parte dell'India di ordigni nucleari. Albert Goldberg, a quanto si è appreso, sarebbe stato avvicinato tempo fa da funzionari del generale Zia. L'Fbi sta conducendo un'inchiesta su di lui perché crede che abbia volontariamente cercato di evadere le disposizioni di legge sulle esportazioni.

La rigidità dell'amministrazione repubblicana ha colto il mondo diplomatico di sorpresa. Essa infatti ha adottato una linea d'appoggio politico e militare quasi incondizionata per il Pakistan, a differenza del governo Carter. Ad esempio, è riuscita a fare approvare da una commissione del Congresso la proposta di una fornitura aerea al generale Zia, proposta che deve adesso passare all'esame del Senato. Il governo Reagan ha inoltre abolito o alleviato molte delle restrizioni esistenti contro le forniture di materiale atomico o comunque strategico.

Ad esempio ha appena deciso l'invio di attrezzature per l'arricchimento dell'uranio all'Australia, cosa che potrebbe mettere gli australiani in condizione di fabbricare ordigni nucleari. Ciò ha suscitato le critiche del Congresso, che ha accusato il governo di violare lo spirito, se non la lettera, del trattato di non proliferazione. Con Carter gli Stati Uniti avevano condotto una dura campagna contro i Paesi industrializzati che mettevano quelli in via di sviluppo in condizione di armarsi nel settore atomico. Erano state attaccate in particolare la Francia e l'Italia per le loro forniture all'Iraq.

Il Pakistan ha già ottenuto forniture paratomiche dalla Francia e, sembra, dalla Germania. Le assicurazioni di Zia, fatte anche all'Onu, non sono mai state considerate soddisfacenti.

Trecentomila pacifisti sfilano ad Amsterdam

AMSTERDAM — Oltre trecentomila persone, secondo le stime della polizia, sono affluite ieri per le vie di Amsterdam per protestare contro l'introduzione di nuove armi nucleari in Europa.

Tra di essi, oltre a gruppi di belgi, tedeschi e inglesi, anche dei militari in divisa, nonostante il divieto del ministro della Difesa olandese. Ammassatisi poi in alcune delle maggiori piazze cittadine, essi hanno ascoltato i discorsi dei rappresentanti dei partiti

Manifestazioni antinucleari in Romania

BUCAREST — Si sono ripetute ieri in Romania, con la partecipazione di centinaia di migliaia di persone, le marce per la pace e il disarmo.

Adottando una linea contrastante con il comportamento degli organi di informazione degli altri Paesi del blocco sovietico, l'organo del pc romeno «Scinteia» ha pubblicato in un editoriale passi del recente discorso con cui il presidente Reagan ha proposto la riduzione delle forze missilistiche in Europa.

Crudelmente è mancata

Anna Rolando Perino ved. Cattana

anni 63

Lo annunciano con dolore il figlio Carlo con Mirella e le piccole Elisabetta e Barbara, parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 23 corrente, alle ore 10.15, dalla parrocchia Gesù Nazareno. Servizio pullman dalla chiesa con ritorno. Un ringraziamento particolare ai preti Assistenti e Personale tutto. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 20 novembre 1981

La Società Tubazi Acciai S.p.A. del Gruppo Tubazi — dirigenti e collaboratori tutti — prende vivissima parte al dolore che ha colpito il dott. Carlo Cattana per la scomparsa della signora

Anna Perino Rolando ved. Cattana

— Torino, 22 novembre 1981

Rosy e Federico Cagnasso, unitamente ai collaboratori della Cagnasso s.n.c., partecipano al dolore del dott. Cattana per la scomparsa della MAMMA.

Dopo lunga e penosa malattia è mancata

Lidia Caramanti n. Sertori

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il marito, i figli e i parenti tutti. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 18 novembre 1981

Condomini, inquilini e custodi della civabile di corso Svizzera 31 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Lidia Caramanti Sertori

— Torino, 24 novembre 1981

Si partecipa la dipartita della cara

Maria Del Bosco ved. Canè

anni 86

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Stefano e Federica, il genero Alberto, la nuora Rina, i nipoti Alex, Marinella, Alessia, Irina, Angelotto ed Ivan, parenti e amici. Le famiglie ringraziano quanti le sono stati vicini al loro dolore
— Torino, 22 novembre 1981

«Ieri azzurro i suoi ideali»

Piangono la repentina scomparsa del

cav. Manlio Fiorito

M.M. Aeronautica M.

la moglie Angela Bertaglio, le figlie dott. Anna Maria e dott. Pola Maria con i rispettivi consorti, Marco e Gianni, gli adorati nipotini Paolo, Eva e Andrea; fratelli e parenti tutti. I funerali da via Barletta marredì 24 novembre, ore 10, per Borgaro Alta
— Torino, 22 novembre 1981

Si associano al profondo cordoglio della famiglia per la perdita del

cav. Manlio Fiorito

i consiglieri Ida e Lorenzo Franchino.
— Torino-Giaveno, 22 novembre 1981

È mancata

Lucia Brina in Rocco

Lo annunciano il marito, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 9.30 partenza dall'ospedale Eremo
— Torino, 21 novembre 1981

Cesare, Elena Nesta con la famiglia piangono la scomparsa del carissimo amico

prof. Mosaimo Lupo

— Moncalieri, 22 novembre 1981

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Giacosa vedova Pregno

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Florentino con la moglie Maria, i nipoti Carlo e Irma, la cognata Adelaide e parenti tutti. Funerali martedì corrente alle ore 8.45 nella parrocchia Santo Natale
— Torino, 21 novembre 1981

È mancata ai suoi cari

Bruna Testa n. Ferrara

Addolorati l'annunciano il marito Ignazio, il figlio Giancarlo con Luciana, i nipoti Alessandro ed Alberto, parenti tutti. Funerali martedì 24 corr. ore 10.15 nella parrocchia S. Monica (via Spoleto 43). La cara salma proseguirà per Nichelino
— Torino, 22 novembre 1981

I cognati Luciana, Lina, Carlo e famiglie partecipano al dolore di Ignazio e Giancarlo per la perdita della cara BRUNA.

Ugo ed Elisabetta Negri sono vicini al dolore di Ignazio, Giancarlo e Luciana

In questo triste momento Maria Luisa Castagneto e affettuosamente vicini a Giancarlo e famiglia

Michele ed i fanciulli piangono la cara BRUNA.

Grazia, Anna, Sergio sono affettuosamente vicini allo zio Ignazio, a Giancarlo e famiglia in questo triste momento

Condomini, inquilini, Amministratore di Largo Mikhelstadt 26 e 28/1 partecipano al dolore della famiglia

È spirato serenando a cure ultimate

Giovanni Di Chiara

ex bersagliere del Cavadiniari

invalido di guerra

Ne danno dolorosa annuncio i suoi cari: la moglie, i figli Nino, Assunta e nipotini Gianfranco e Simone. I funerali si svolgeranno nella cappella della Misericordia di via Saluzzo 3, martedì 24 alle ore 10
— Torino, 21 novembre 1981

Crudelmente è mancata

Maria Teresa Bolla

Parenti e amiche desolati ne danno l'annuncio rispettando il desiderio della defunta, a funerali avvenuti. La salma è stata trasportata al cimitero di Castelnuovo (Alessandria)
— Torino, 22 novembre 1981

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Monticone nata Balla

L'annunciano i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerale in Fenestrelle d'Asti domenica 22-11-81 ore 15.30. Non fiori ma opere di bene alla Casa di Riposo di Fenestrelle d'Asti
— Pervero d'Asti, 22 novembre 1981

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Verney

Lo annunciano i figli Anna e Franco, genero, nuora, nipote e zia Ornellina. Funerali lunedì 23 ore 14.30 partenza da via Vado 8
— Torino, 21 novembre 1981

È mancato all'affetto dei suoi cari il compagno

Galileo Longo

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuditta, i figli Vilma, Ugo e Mia, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella ed il fratello. I funerali avranno luogo lunedì 23-11 alle ore 14 con partenza dall'abitazione di Refrancore, frazione Calcini Asti.
— Refrancore, 21 novembre 1981

È tornato al Signore

don Mario Muratore

Ne danno l'annuncio il fratello Ernesto con la moglie Caterina, il cognato Celestiano Barbesa, i nipoti e pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 c.m. alle ore 10 al santuario di Vicoforte ed alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di Scagnello.
— Villanova Solaro, 21-11-1981.

Venerdì 20 novembre in Bergeggi è mancata la signora

Paola Conte ved. Testaferrata

Ne danno il triste annuncio figli e nipoti con le rispettive famiglie
— Torino, 22 novembre 1981

(Continua a pag. 5)

L'Unione Sovietica ha già avviato i lavori per il ciclopico gasdotto dalla Siberia all'Europa occidentale

Ci scalderà il metano che viene dal freddo

L'accordo firmato a Essen è per l'Urss il più grosso affare mai concluso con l'estero, compreso lo stabilimento di Togliattigrad - I preventivi si aggirano sui 18 mila miliardi di lire per i 4650 chilometri di tubazioni - La fornitura incomincerà nel 1986 - Il rischio di una dipendenza energetica da Mosca sembra meno grave per l'Italia, che attinge anche all'Algeria - Finanziamenti a tassi superagevolati - In cambio le industrie europee avranno ingenti appalti - Tra le nostre aziende interessate la Snam (Eni), la Nuovo Pignone e la Saipem

La strategia delle risorse naturali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BONN — Il fatto grosso è avvenuto prima dell'arrivo di Breznev: l'accordo sul gasdotto siberiano. I tedeschi hanno preferito firmarlo al di fuori delle cerimonie protocollari per sminuirne le implicazioni politiche e strategiche. Per le stesse ragioni i sovietici avrebbero preferito il contrario. Ad ogni modo l'accordo energetico rientra nello stretto quadro dell'incontro Breznev-Schmidt. Con le grandi strategie fortemente condizionate dalla crisi energetica, un gasdotto di quelle dimensioni acquista l'importanza di una catena dei più sofisticati missili.

Difficile dire se l'accordo di Essen rimarrà il fatto saliente del vertice sovietico-tedesco. Per molti versi sarà senza dubbio il più simbolico. Simbolo di certe regole economiche ed anche naturali, le quali si sovrappongono a quelle politiche e ideologiche. Reagan aveva speso un intero colloquio a quattr'occhi con Schmidt, durante il recente vertice di Ottawa, per spiegare che il gigantesco tubo «Mannesmann» dalla Siberia al cuore d'Europa costituisce una minaccia politica e strategica. Schmidt aveva risposto che il cordone metanifero non era più pericoloso per l'autonomia di Bonn di quanto lo fossero le forniture di petrolio libico (cinque per cento del fabbisogno tedesco, all'incirca verrà coperto dal gas siberiano) o quanto lo siano per l'autonomia americana gli accordi sul grano contratti con l'Urss.

Gli argomenti del Cancelliere non sembrano dei più appropriati, perché malgrado le ambizioni di Gheddafi la Libia non è precisamente un'altra Unione Sovietica; nel caso del grano americano, è pur sempre Reagan a controllarne i rubinetti, appunto come Breznev controlla quelli del gas siberiano. Malgrado ciò, i tedeschi non sembrano fare un passo sprovveduto e non sembrano essere privi di argomenti anche più fondati. Evitano di usarli in pubblico in quanto riguardano le soluzioni alternative proposte dagli americani. Reagan infatti ne aveva proposto una durante il colloquio di Ottawa. Proprio ieri si è venuto a sapere che consisteva nel trasporto in Germania di gas dall'Alaska, usando propri sottomarini e costruendo un porto adatto a Wilhelmshaven. Un progetto visionario, alquanto artificioso, che ha dovuto soccombere per forza a una soluzione naturale come quella di un tubo che attraversa il continente.

Le configurazioni politiche non hanno potuto imporsi questa volta sulle configurazioni naturali. Basta gettare uno sguardo alla carta geografica, come ripete Brandt, per constatare che la grande industria europea è portata ad alimentarsi alle fonti sovietiche e cercare sbocchi in quell'immenso mercato. Il che non significa che la natura elimini completamente la politica: anzi.

All'ultimo congresso del pcus Breznev aveva rilevato nella sua relazione-fiume: *«Considero un compito di primaria importanza nel senso economico e politico un rapido aumento delle estrazioni del gas siberiano. Per molti anni ciò potrà soddisfare il fabbisogno del Paese e le esportazioni, anche verso i Paesi capitalistici»*. Non si tratta ovviamente della preoccupazione di Breznev di salvare l'Europa dalla crisi energetica: si tratta del tentativo di inserire il gas nella strategia politica di Mosca, partendo dal fatto che l'economia europea potrebbe difficilmente rinunciare alla più naturale delle alternative.

Il disegno di Breznev si articola più o meno così: mantenere l'equilibrio negli armamenti (garantendosi un vantaggio di sicurezza, dato che l'industria occidentale risulta tecnologicamente più in grado di colmare gli svantaggi di quella sovietica) e coinvolgere l'Occidente, prima di tutto l'Europa, negli investimenti e nei grandi progetti sovietici (il gasdotto vincola infatti 11 miliardi di dollari europei) per compensare l'insufficienza dei capitali e i ritardi delle tecnologie sovietici.

Al disegno del Cremlino gli strateghi di Washington ne contrapponevano un altro: tenere l'Urss sotto la pressione delle maggiori spese strategiche (poco sopportabili, anzi paralizzanti per l'economia sovietica, a differenza di quella americana) e impedire che l'Occidente compensi con i propri interventi le insufficienze nei bilanci e nel sistema economico dell'Urss. Breznev sperava con il suo disegno di far diventare l'Urss una superpotenza finalmente completa; Washington contava di mantenere l'Urss nella condizione permanente di gigante debole, di potenza sottosviluppata.

Il gasdotto siberiano, imposto dai disegni della natura contro i disegni della politica, diventa simbolo di un altro concetto che si diffondendosi soprattutto in Germania: alleggerire il peso strategico sull'Urss, che si riversa tutto sull'Europa e in primo luogo sulla Germania, e inserirsi nei gangli dell'economia sovietica, contando di poter condizionare i suoi futuri orientamenti. Le guerre oggi si fanno con il gas come con i missili. Ma, se possibile, meglio ripiegare sul gas invece che sui missili. Sta qui tutto l'azzardo dell'accordo di Essen.

Frane Barbieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *A poche ore dalla firma dell'accordo raggiunto a Essen fra la tedesca Ruhrgas e la sovietica Sojuzgazeksport, per l'acquisto di 10,5 miliardi di metri cubi di metano sui 40 anni destinati all'Europa occidentale*, l'agenzia Tass ha annunciato in un breve dispaccio l'inizio dei lavori per la costruzione del colossale gasdotto siberiano. *La fiducia di Mosca nelle intenzioni dei suoi partners occidentali, o perlomeno nelle loro necessità energetiche, è tale che il Cremlino non ha esitato ad avviare gli scavi e le opere di sistemazione del terreno prima ancora di avere concluso tutti gli appalti con le società estere o di avere la garanzia dei finanziamenti a tasso agevolato (Mosca pretende il 7,5%, la «tariffa» internazionale riconosciuta ai Paesi del Terzo Mondo) che costituiscono — al di là delle pressioni e delle difficoltà di carattere politico — il maggiore ostacolo alla realizzazione di questa faraonica impresa.*

Lungo 4650 chilometri, il gasdotto siberiano rappresenta un primato nella collaborazione tecnico-economica fra l'Unione Sovietica e l'Europa occidentale. Il suo costo previsto è di circa tre milioni di dollari (circa tre miliardi e mezzo di lire) per chilometro in tutto, secondo i preventivi che se ne fanno oggi, circa 15 miliardi di dollari, quasi 18 mila miliardi di lire, più della costruzione dello stabilimento Fiat a Togliatti che per anni aveva detenuto il primato. Quando sarà completato, il gasdotto collegherà gli immensi giacimenti di Urengoj, una località della Siberia centro-settentrionale a Est degli Urali, con il «capolinea» di Ugorod, al confine trilaterale fra Unione Sovietica, Cecoslovacchia e Germania. Da Ugorod il gas sarà immesso nella rete dei gasdotti europei — presumibilmente da potenziare e in qualche caso da raddoppiare — già in funzione da alcuni anni.

*La Tass, nella breve notizia, non ha precisato dove abbiano avuto inizio i lavori. Parla semplicemente di «dieci diversi tronchi», ed è comprensibile, perché a quanto pare nessuna decisione definitiva è stata ancora presa su quello che potrà essere il tracciato definitivo del lungo serpente energetico. Secondo alcune voci che i sovietici si guardano bene dal confermare, le due linee con tubi da 56 pollici (142 cm) punterebbero a Sud, attraverso le regioni del golfo persico, Germania e Cecoslovacchia, da dove

L'esperimento in corso a Bologna

Piace nelle scuole la settimana corta

Superate le polemiche, molti istituti vorrebbero limitare le lezioni a cinque giorni Preoccupazioni del ministero e dei sindacati

ROMA — Per circa trentamila studenti, a Bologna e provincia, la scuola dura ancora per quest'anno, solo cinque giorni la settimana. Il sabato restano a casa. L'esperimento che, viste le dimensioni e la durata (si prolunga ormai da qualche anno), forse non è più degno di questo nome, è stato accolto benissimo dalle famiglie. Tanto che quando, all'inizio dell'autunno, dal ministero è giunto l'ordine di «*tornare alla normalità*», ci sono state manifestazioni, proteste in piazza, e del caso si è dovuto occupare il sindaco di Bologna, Zangheri.

Con successo. Ma gli oppositori, sostenuti da alcuni giornali dichiaratamente conservatori, hanno minacciato di adire la magistratura. Dell'iniziativa, che avrebbe dovuto essere presa da organismi sindacali autonomi del capoluogo emiliano, non si è avuta notizia. Ma la pura ipotesi che ciò avvenisse e le accuse alla Regione, di voler fare «repubblica a sé», testimoniano delle passioni suscitate.

In cifre, il problema è questo. 580 classi elementari a Bologna e 1165 nella provincia (con una media di 22 alunni per classe) attuano il tempo pieno. Ma un tempo pieno «particolare», diverso da quello di quasi tutte le altre città d'Italia. In queste scuole lavorano, a gomito a gomito, insegnanti statali e dipendenti del Comune: per cinque giorni fanno lezione (30 ore), mentre il sabato gli alunni stanno a casa e i maestri lavorano per due ore, per programmare insieme le attività educative.

Anche nel resto d'Italia insegnanti statali e comunali convivono nello stesso istituto, ma rigidamente divisi: gli uni fanno la «scuola» e gli altri il «doposcuola». Non così nelle classi di cui parliamo: le attività sono (erano) solo, ma le classi vengono divise in gruppi di lavoro «interdisciplinare» istruiti da due o più insegnanti contemporaneamente. «Manca — ci ha detto Giorgio Alessandrini, del Siem-Cisl — *la rigida distinzione fra le attività cosiddette curriculari, appannaggio dei docenti statali, e quelle integrative svolte, di regola, da dipendenti comunali*».

Da un punto di vista strettamente giuridico, l'iniziativa costituiva una violazione delle norme vigenti, sia in tema di istruzione elementare che di tempo pieno. E il Provveditorato agli studi di Bologna ha sempre segnalato questa anomalia, ottenendo che nell'agosto scorso venisse emanata una circolare. Il documento richiamava anche gli istituti di Bologna e provincia al rispetto dei regolamenti: 24 ore di lezione distribuite nell'arco dei sei giorni, 30 ore mensili di attività integrative, netta distinzione fra lezioni e doposcuola. L'ordine era ristabilito, o almeno così pareva. Ma, quando genitori e docenti ne sono giunti a conoscenza, la bomba è scoppiata: manifestazioni, proteste, appelli al sindaco e al ministro.

Così a metà ottobre Zangheri è andato a Roma, a parlare con il ministro della Pubblica Istruzione, Bodrato, presente il direttore generale dell'Istruzione elementare, Bilisi. Egli ha fatto presente che l'applicazione rigida delle norme scontentava varie decine di migliaia di famiglie. La soluzione è stata trovata: l'esperimento bolognese è stato autorizzato, come «sperimentazione», dal responsabile del ministero e in questo modo è passata.

Questo punto costituiva un problema nel problema. L'Associazione nazionale Comuni d'Italia (Anci) da tempo ha avanzato la richiesta allo Stato di assumere il personale comunale che presta la propria opera in un servizio dello Stato, come appunto potrebbe essere la scuola elementare «mista» a tempo pieno di Bologna e provincia. Preoccupazione dei sindacati: le elementari e le medie hanno già grossi problemi di insegnanti in soprannumero, figuriamoci come sarebbe accolta un'immissione di qualche altro migliaio di docenti. Senza contare che la «statalizzazione» avverrebbe senza le garanzie fissate dalla legge sul reclutamento del personale, in via di approvazione al Parlamento.

Marco Tosatti

Bianca e i profughi

Washington. Bianca Jagger, ex-moglie del capo dei Rolling Stones, nel corso di una conferenza stampa mostra una fotografia scattata durante un «raid» in Honduras di soldati del Salvador in un campo di profughi salvadoregni. Durante l'incursione l'attrice è stata fermata e poi rilasciata. Ma per alcuni giorni si è rifiutata di lasciare il distretto per «garantire con la mia presenza la salute dei rifugiati politici» (Telefoto Ap)

Dopo una istruttoria sommaria, rapida e clamorosa

Roma: domani il processo per i posti letto venduti

Imputati: il professor Guido Moricca, il professor Antonio Caputo, un medico, la caposala dell'ospedale «Regina Elena» e una suora

ROMA — Per il traffico dei posti-letto al reparto «terapia del dolore» dell'ospedale «Regina Elena» di Roma, cinque persone, tra le quali il primario professor Guido Moricca e il direttore sanitario professor Antonio Caputo, compariranno in giudizio domani, dinanzi ai giudici della terza sezione penale del Tribunale. Il processo si celebra a conclusione di un'istruttoria sommaria, alquanto rapida e clamorosa, diretta dal sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati, che, prima di formulare le accuse contro i cinque imputati, ha dovuto esaminare un centinaio di denunce e interrogare decine e decine di persone.

Mentre il professor Antonio Caputo è accusato di omissione di atti d'ufficio per non aver vigilato attentamente su quanto avveniva nel reparto della «terapia del dolore», il professor Morrica, il suo assistente Franco Saullo e la caposala Michelina Morelli e suor Agnesita (che si chiama Giovanna Viola) sono imputati di concorso in concussione continuata. Saullo, inoltre, deve rispondere di un'altra accusa: esercizio abusivo della professione medica in quanto, pur laureato, è in possesso di un titolo accademico che in Italia non ha alcun valore, essendogli stato rilasciato da un'università argentina.

Le prime indagini sulla vicenda del «Regina Elena» cominciarono circa due mesi fa, dopo che i familiari di alcuni ex degenti dell'ospedale rivelarono la loro triste esperienza, accusando Moricca e i suoi collaboratori d'aver preteso somme di danaro per assegnare loro un posto-letto in tempi brevi, superando le decine e decine di persone che da mesi erano in lista d'attesa per poter essere ricoverate.

Le testimonianze raccolte dal magistrato durante l'istruttoria sommaria sono state ritenute fondate, tant'è vero che a conclusione delle indagini non solo è stata negata al professor Moricca e al dottor Saullo la libertà provvisoria, ma nell'imminenza del processo è stato emesso contro di loro un secondo ordine di cattura per episodi denunciati successivamente da persone che erano ricorse alle cure del primario.

Il professor Moricca, un esperto di fama internazionale nella diagnosi dei tumori, apprezzato in Italia e all'estero per una particolare terapia da lui stesso messa a punto per attenuare le atroci sofferenze degli ammalati, riceveva quotidianamente decine di appelli e richieste di aiuto dai familiari di persone afflitte dal terribile male. E proprio sfruttando la cronica scarsità di strutture sanitarie e ospedaliere riuscì, secondo quanto sostiene l'accusa, a dirottare i malati verso la sua clinica «Villa Giulia», pretendendo poi somme di danaro per favorire successivamente il loro ricovero al «Regina Elena».

In verità, notizia di questo illecito traffico era già arrivata in un primo tempo all'assessore sanitario della Regione, che però si limitò ad affidare un'indagine interna agli stessi dirigenti del «Regina Elena».

Alle accuse che gli vengono mosse, il primario, che rischia come i suoi collaboratori una condanna da quattro a dodici anni di reclusione, replica affermando di non aver mai avuto, per consuetudine, rapporti diretti con i pazienti.

In sciopero da domani la quasi totalità del personale civile delle carceri

Per una settimana i penitenziari saranno affidati ai soli militari

Il sottosegretario alla Giustizia Gargani: «Ho tentato fino all'ultimo di evitare questa gravissima protesta» - «Non possiamo concedere che l'aumento d'indennità sia pensionabile»

ROMA — A partire da domani le carceri italiane resteranno di fatto affidate per sette giorni al solo personale militare. «*Fino all'ultimo momento ho tentato di scongiurare questo gravissimo sciopero*», dice il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Gargani. Ma non c'è stato nulla da fare. La mediazione è fallita e i dirigenti del «Billnape» e dell'«Anidap», i due sindacati autonomi che rappresentano la quasi totalità dei dipendenti civili dell'amministrazione penitenziaria e dei direttori degli istituti di pena, hanno confermato lo sciopero di una settimana annunciato nei giorni scorsi.

Non è la prima volta. Quindici giorni fa i «civili» si sono astenuti dal lavoro per 72 ore, giudicando del tutto insoddisfacenti le risposte avute dal dicastero della Giustizia. Spiega Gargani: «*Dopo innumerevoli riunioni avevamo ottenuto dal Tesoro i fondi per venire incontro alle richieste del personale. Ne nacque, però, una questione di principio. L'adeguamento che potevamo concedere (il raddoppio, in sostanza, dell'indennità attuale, oscillante fra le 150 e le 300 mila lire) non poteva risultare pensionabile. La trattativa, in pratica si è arenata su questo punto*».

Per quale motivo? «*Ufficialmente per una ragione di forma, in concreto perché altre categorie fra cui, pare, i vigili del fuoco — così almeno sostengono i rappresentanti sindacali dei dipendenti civili delle carceri — avrebbero ottenuto la promessa dell'indennità, calcolo anche agli effetti della pensione*».

«*Una cosa, quest'ultima, che noi non abbiamo potuto fare* — chiarisce Gargani —. *Infatti, dopo i tagli alla spesa pubblica decisi dal governo, l'unica concessione possibile da parte nostra era una cifra mensile, vicina a quella richiesta, da corrispondere come straordinario forfettizzato. Ma la nostra proposta è stata respinta*».

I rappresentanti sindacali chiedono invece che venga rispettato l'accordo che — sottolineano — era stato raggiunto fin dallo scorso aprile con Gargani il quale, a nome del governo, si era impegnato ad attuare una serie di riforme normative ed aveva riconosciuto la necessità di una rivalutazione, da concordarsi, dell'indennità penitenziaria.

«*Per quanto riguarda la parte normativa* — dice ancora il sottosegretario alla Giustizia — *abbiamo presentato delle proposte di legge, approvate dal Consiglio dei ministri, sull'assetto organizzativo, l'aumento dell'organico delle vigilatrici penitenziarie, la ristrutturazione dell'ispettorato regionale e una serie di paranzie in materia di trasferimenti. Sulla parte economica, ripeto, le promesse fatte in primavera sono state superate dai drastici tagli alla spesa decisi dal governo*».

Del problema si occupa anche un lungo dossier sulle carceri elaborato dalla sezione problemi dello Stato del pci. Per i comunisti, l'agitazione dei direttori degli istituti di pena e dell'altro personale civile ha posto ancora una volta in luce «*l'acuto malessere che colpisce anche questi operatori, progressivamente investiti di responsabilità sempre più gravi, esposti a rischi (da via crescenti, senza alcun adeguamento sul piano della sicurezza, delle strutture, degli organici, dell'aggiornamento professionale, delle retribuzioni. Questa drammatica situazione è l'effetto di decenni di gravi omissioni e trascuratezze che hanno investito tutti i settori della giustizia*».

Quanto al personale, le questioni più urgenti riguardano, secondo il pci, la riforma del corpo degli agenti di custodia, il nuovo assetto delle vigilatrici penitenziarie e dei direttori degli istituti. Vanno ridiscusse anche la struttura, le funzioni, la qualificazione professionale e i livelli retributivi.

Giuseppe Fedi

Solidarietà e minacce dai carcerati

Gravi per il digiuno due dei tre detenuti Tensione a S. Vittore

MILANO — La vicenda di Ciro Paparo, Giovanni Valentino e Roberto Pironi — che dal 23 settembre rifiutano di mangiare per protesta contro le violenze in carcere — rischia (a parte le conseguenze sul loro stato fisico e mentale) di fungere da detonatore alla situazione di San Vittore, dove, di nuovo, i detenuti risultano 400 in più della capienza massima prevista. Sono 1800, cioè tanti quanti l'estate scorsa, quando le aggressioni, gli omicidi, le risse, i suicidi (tentati e compiuti), gli accoltellamenti erano pressoché quotidiani. E di nuovo lo stanno diventando: il sovraffollamento esaspera problemi da troppo tempo insoluti e perciò incancreniti.

Alle 23 di venerdì Valentino e Pironi sono stati trasportati dal centro clinico delle carceri di Parma (dov'erano ospiti dall'11 novembre) all'ospedale della medesima città. Durante la mattinata, i medici avevano manifestato accresciuta preoccupazione e chiesto, ai competenti magistrati milanesi, l'autorizzazione al ricovero. Avutala, il trasferimento era stato organizzato per mezzanotte. Ma alle 22.30 Pironi si è sentito male; ha cominciato a sudare abbondantemente, polso e pressione inducevano a temere un immediato collasso. Allora si è deciso di portarli subito in ospedale, anche se i preparativi per la scorta non erano ultimati. Al centro carcerario, erano entrambi in una stanza insieme con altri; ora, ciascuno ha la propria.

Le condizioni di Pironi e Valentino si sono aggravate da tre giorni, da quando cioè hanno deciso di bere soltanto camomilla mentre — nel periodo precedente — avevano accettato latte, miele, brodo, flebo con sali minerali e soluzioni di vitamine. Perché il ritorno allo stesso tipo di digiuno già fatto a San Vittore (fino al 3 novembre) dà del rivoltoso al Policlinico di Milano)? Forse per riaffermare che non intendono solo ottenere la libertà provvisoria (così come molti sospettano)?

Sulla vicenda dei tre carcerati, intanto, continuano le prese di posizione nell'ambiente degli stessi detenuti, e meglio in quella parte di loro che è più o meno politicizzata. Nei giorni scorsi, un documento firmato da «alcuni detenuti politici e comuni del secondo raggio», ha giudicato «schifosi opportunisti» Ciro Paparo, Roberto Pironi e Giovanni Valentino.

Solidarietà e minacce dai carcerati

Napoli: 7 arresti per estorsione

NAPOLI — Sette presunti estorsori, appartenenti ad una banda ritenuta affiliata a quella del «boss» Raffaele Cutolo, sono stati arrestati dalla polizia. Si tratta di: Nicola Nuzzo, di 26 anni, soprannominato «O Carusiello»; Giovanni Pascarella, di 25, soprannominato «Brioche»; Luigi Simone, di 29, Pasquale Scotti, 31, Salvatore Natale, 31, soprannominato «*Tore 'o zuoppo*», Giuseppe Marino, di 35, soprannominato «*O killer*» e Alessandro Buononato.

La banda aveva compiuto, secondo quando hanno accertato gli investigatori, numerose estorsioni

Tre persone processate a Messina

Per la prima volta la P2 in tribunale

L'accusa è: «Appartenenza a società segrete»

MESSINA — Per la prima volta in Italia da quando è scoppiato il «caso Gelli», si svolge a Messina un processo penale per appartenenza alla loggia massonica segreta P2. Tre gli imputati: il prof. Clemente Pulle, direttore della clinica oatetrica e ginecologica dell'università, l'avv. Sebastiano Fulci, funzionario presso la Commissione provinciale di controllo, e l'avv. Gaetano Lo Passo, commissario straordinario dell'Ast (Azienda siciliana trasporti). Essi rischiano l'arresto fino a tre mesi o un'ammenda fino a 80 mila lire. Ma il peggio è che rischiano anche di essere sollevati dai rispettivi incarichi.

Ad istruire d'ufficio il processo nei confronti dei tre pubblici dipendenti è stato il pretore Arturo Carrozza. Il magistrato, che ha alle spalle una carriera di oltre quindici anni e non può certo essere considerato un giovane «pretore d'assalto», avendo appreso che Pulle, Fulci e Lo Passo risultavano nella lista degli ottocento iscritti alla loggia «coperta» di Licio Gelli, li incriminava ai sensi dell'art. 212 del Testo Unico di Pubblica Sicurezza che vieta ai dipendenti pubblici di far parte di associazioni segrete.

Ci si aspettava che la presenza, tra i testi citati, del Gran Maestro Ennio Battelli, capo del Grande Oriente d'Italia, suscitasse qualche curiosità: invece l'aula della pretura dove ieri mattina si è svolta l'udienza (durata poco meno di due ore) era quasi deserta.

Battelli ha fatto, per grandi linee, la storia della P2. La loggia, ha detto, divenne coperta nel 1974, nel '75 venne chiusa e nel '76 fu ricostituita. Fu allora che Gelli chiese al Gran Mestro dell'epoca, Salvini, di poter sospendere l'attività rituale.

Le dichiarazioni sulla P2 rese da Battelli e confermate dal Gran segretario Spartaco Mennini hanno valore ai fini della difesa degli imputati, specialmente dell'avv. Fulci, il quale ha sempre sostenuto di essere stato iscritto alla P2 ma che, prima che essa divenisse coperta, si era trasferito alla loggia n. 333 «La Ragione» di Messina, circostanza confermata dal Mestro venerabile Orazio Catarsini, direttore dell'istituto di veterinaria dell'università di Messina.

Il dott. Francesco Ferraro, veterinario di Messina e consigliere del Grande Oriente d'Italia, ha dichiarato che le trattative condotte per l'iscrizione dei prof. Pulle alla P2 si erano svolte su carta non intestata al Grande Oriente o alla loggia P2 e che il Pulle, anzi prima che la pratica d'iscrizione venisse perfezionata, comunicò di non voler più far parte della massoneria per motivi religiosi.

Il processo riprenderà fra otto giorni.

Francesco Sampognaro

Alunni e Barbone colpiti da nuovi mandati di cattura

MILANO — Corrado Alunni, Marco Barbone, Vittorio Alfieri, Antonio Marocco e altri terroristi figurano tra le 39 persone colpite da 31 nuovi mandati di cattura emessi dall'ufficio istruzione del tribunale di Milano.

I provvedimenti giudiziari rientrano nella grande inchiesta sulle organizzazioni armate clandestine derivanti da Autonomia operaia

Primo viaggio, oggi, dopo l'attentato

Il Papa «pellegrino» a Todi e Collevalenza

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa riprende oggi la serie dei pellegrinaggi fuori Roma, interrotti dall'attentato del 13 maggio, recandosi per una giornata al Santuario di Collevalenza e a Todi, in Umbria.

Giungerà alle 9 in elicottero sulla spianata del Santuario dell'Amore Misericordioso e, nel pomeriggio, ripartirà da Todi per la Città del Vaticano. Pronuncerà sette discorsi, in sette ore e mezzo di programma e celebrerà una messa diffusa per televisione a partire dalle 10,30.

Il Santuario venne fondato nel 1953 da una religiosa spagnola, Madre Speranza Alhama Valera, che era giunta pellegrina in Italia nel 1936 e si era fermata a Todi nel 1951. Considerata una specie di Padre Pio femminile, Madre Speranza ha adesso ottantotto anni, è gravemente inferma e da molti considerata una santa o taumaturga.

Per evitare qualsiasi riconoscimento ufficiale da parte della Chiesa si fanno due precisazioni: il Papa riceverà la religiosa non da sola, ma con tutti i sacerdoti e le suore delle sue due Congregazioni dell'Amore Misericordioso, convenuti apposta a Collevalenza da tutto il mondo. La seconda messa è punto specifica che il viaggio papale è motivato dal primo anniversario dell'enciclica «*Dives in misericordia*», documento che sarà approfondito in un convegno internazionale organizzato da giovedì a domenica prossimi a Collevalenza, presenti numerosi specialisti e vescovi, fra i quali il segretario del Sinodo mondiale, mons. Josef Tomko, e l'arcivescovo di Lucca.

Questo breve viaggio fuori Roma apre una nuova stagione di pellegrinaggi apostolici in Italia e nel mondo per i prossimi anni. Nel 1982 il pontefice andrà a Fatima, in Portogallo, per ringraziare la Madonna di averlo salvato nell'attentato commesso da Ali Mehmet Agca proprio il 13 maggio, anniversario delle apparizioni a Fatima; seguiranno i viaggi in Inghilterra a fine maggio e, in giugno, a Ginevra per la visita — rinviata in seguito all'attentato — all'Organizzazione internazionale del lavoro e al Consiglio ecumenico delle Chiese.

Trento: 9 assessori assolti in appello

La condanna in primo grado «decapitò» l'intero esecutivo provinciale - Nuovo rimpasto?

TRENTO — Tutti assolti con formula piena in appello i 9 assessori (8 dc e 1 psi) della Provincia autonoma di Trento, già condannati nel gennaio scorso dal pretore per abuso in atti di ufficio. Il verdetto è stato pronunciato qualche minuto prima della mezzanotte, dopo 3 ore di camera di consiglio. La sentenza è stata accolta da un fragoroso applauso: gli imputati si sono abbracciati dichiarando la loro piena soddisfazione.

La vicenda giudiziaria era nata in seguito all'esposto presentato dall'Ordine dei medici della Provincia il quale contestava l'irregolarità della delibera della giunta provinciale in relazione alla nomina del dottor Gianni Nardelli a medico provinciale. L'irregolarità era stata condivisa dal pretore Pascucci che con propria sentenza del gennaio scorso aveva per così dire «decapitato» l'intero esecutivo provinciale (un bicolore dc-psi), provocando un autentico terremoto politico.

L'assessore alla sanità Sergio Matuella (dc) venne condannato a 6 mesi di reclusione; 7 mesi di reclusione invece furono inflitti agli assessori Claudio Betta (psi), Luca Carli, Giovanni Bazzanella, Pierluigi Angeli, Renato Vicinanze, Claudia Piccoli, Guido Lorenzi e Spartaco Marziani (tutti dc. Sergio Matuella, inoltre, venne sospeso per un anno e mezzo dai pubblici uffici.

Il rappresentante della pubblica accusa non ha avuto dubbi sulle posizioni di 8 assessori: qualche perplessità l'ha avuta per l'assessore Matuella che aveva portato all'esecutivo la delibera che affidava al dottor Nardelli le funzioni di medico provinciale. Per Matuella appunto il pubblico ministero aveva proposto l'assoluzione per insufficienza di prove. Ora, dopo la sentenza di completa assoluzione per tutti gli imputati, si profila un nuovo rimpasto di giunta, poco che tutti gli assessori potranno essere integrati nelle loro funzioni restituendo così al governo della Provincia autonoma di Trento l'originaria fisionomia.

m. c.

Con volantini, in tre luoghi a Roma

Foto di Roberto Peci mentre le uccidono fatta trovare dalle Br

ROMA — Una fotografia di Roberto Peci nel momento in cui sta per essere ucciso è stata fatta trovare dai brigatisti ad un cronista del quotidiano *Vita*. La foto mostra Roberto Peci seduto, mentre una pistola con silenziatore fa fuoco contro di lui.

I terroristi hanno segnalato la presenza del plico in un cestino dei rifiuti in via Parigi con la consueta tecnica della telefonata anonima. Nella busta, oltre alla drammatica foto, vi sono due copie di un volantino delle Brigate rosse con minacce verso i «traditori».

La fotografia, secondo le prime analisi degli investigatori, è stata scattata nella casetta diroccata all'esterno periferia di Roma, dove, il 3 agosto scorso, fu fatto trovare il corpo del fratello di Patrizio Peci, crivellato di colpi. Il cartello che si vede nella foto fu trovato dalla polizia accanto al cadavere di Roberto Peci.

Diversamente da quanto sempre accaduto in precedenza, la foto non è una *Polaroid* ma una normale istantanea in bianco e nero, ed è riprodotta anche sui volantini.

Un'altra copia della foto con altri due volantini è stata fatta trovare, poco più tardi, con una telefonata al quotidiano *Il Messaggero* sopra la cabina per le fototessere istantanee, nella galleria di via del Tritone. Copie del medesimo volantino erano state trovate ieri mattina in un vagone del metrò alla stazione di via Ottaviano. E' la prima volta che queste foto compaiono.

Roma: condannata Maria Pia Vianale aggredì un agente

ROMA — Per aver dato una secchiata in faccia ad un agente di custodia del carcere di Rebibbia e avergli schiaffeggiato una mano con la porta della cella, l'ex nappista Maria Pia Vianale è stata condannata dal tribunale di Roma ad otto mesi di reclusione.

La Vianale si è presentata dinanzi al tribunale per rispondere di resistenza, oltraggio e lesioni.

(Segue da pagina 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Sacchi

Lo annunciano addolorati la moglie Donatella e i figli Piero e Gianni, la mamma e Beppe, la sorella Renata con il marito Martino e figli, il suocero Felice e zia Franca, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 23 ore 10,15 parrocchia S. Natale via Boston 37 con partenza ore 10 da Clinica Celiaca.
— Torino, 21 novembre 1981

La famiglia Graziano partecipa commossa al loro dolore

Mariangela e Piero De Candia si uniscono al dolore della famiglia

Alfredo e Severino Gallo partecipano commossi.

Nice Seminara si associa commosso

Partecipano commossi al lutto i cugini Rita Alberto e famiglia

Carlo e Marianna Sacchi sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa del carissimo amico EMILIO.

Le famiglie David Giorgio ed Augusto si uniscono al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

Emilio Sacchi

— Torino, 21 novembre 1981

Franco Ada e Umberto Migliore partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Emilio Sacchi

— Torino, 22 novembre 1981

I Dipendenti della SILAT e DPA si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

Emilio Sacchi

— Torino, 21 novembre 1981

La famiglia Miglietta si unisce al dolore della famiglia Sacchi

Partecipa al dolore Rosa Dressino.

Si unisce famiglia Rocca.

L'Associazione Ponte Felizzano ed il Mercato IV Altimiglia si uniscono al dolore della famiglia Sacchi per la morte di EMILIO.

I Dipendenti e Collaboratori della Ditta Giulio Parmiani si associano al dolore della famiglia Sacchi

L'amico Alfredo Bertonasco partecipa con vivo dolore insieme alla moglie, figlia e famiglia

Francesco Guerrera partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia Ala si unisce al grande dolore della famiglia Sacchi per la prematura scomparsa del caro EMILIO.
— Bolzaneto, 22 novembre 1981

Tiziano ed Collaboratori Studio Mallia partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del signor

Emilio Sacchi

— Torino, 21 novembre 1981

Elda Freguglia e Sergio Ombra partecipano al dolore di Donatella e figli

Giovanni e Bruna Cossetto partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'incomparabile EMILIO.

Paolo Sordi partecipa al dolore della famiglia

Luigi Gilardi e Ida Vandoglio piangono con i famigliari la scomparsa dell'indimenticabile

Emilio Sacchi

— Torino, 21 novembre 1981

Condomini, inquilini, personale amministrazione stabile corso Orbassano 219-221 partecipano al dolore della famiglia

Rigoni e Alberina si uniscono al dolore di Piero, Gianni e Donatella per la perdita del caro amico EMILIO.

Piero, Pina, Annamaria e Sandro Micca partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo EMILIO.

Il ufficio si associa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro EMILIO.

Giovanni e Paola Bolognini
Milvana e Deborah
Bruno Sacchi e famiglia
Marina Bacchi

E' stato più di un amico. Con affetto Piero, Bruna, Silvana e Giuseppe Torrisi si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro EMILIO.

Piera Pogliano e famiglia partecipa all'immenso dolore dei famigliari per la scomparsa dell'indimenticabile EMILIO.

Giovanni Violino e dipendenti tutti della Casa del cappotto si uniscono al dolore della famiglia

Partecipa al dolore di Donatella, Piero, Gianni famiglia Rubi.

Cristianamente è mancata

Violetta Maria Riva ved. Lavo

anni 86

Lo annunciano i figli Mario e Alfredo con la moglie Emilia, la nipote Rita e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Raoli, alla dott. Bumma, ai Servizi del l'Ospedale Mauriziano. Funerali lunedì 23 novembre ore 8,45 partenza Ospedale Mauriziano. La salma proseguirà per Monechiaro d'Asti
— Torino, 20 novembre 1981

Improvvisamente è mancata

Caterina Orlandi in Vezzosi

Lo annunciano il marito Pietro, la mamma, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Brusà 7.
— Valdellatorre, 22 novembre 1981

Cesare e Lidy sono affettuosamente vicini al amico Piero unitamente a Giulia, Ada, Romano

Improvvisamente è mancata

Albertina Jannon ved. Surra

anni 68

A funerale avvenuto ne danno il doloroso annuncio le figlie, generi, nipoti, parenti tutti. I famigliari sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore
— Rivoli, 22 novembre 1981

E' mancata

Irma Musso in Galotto

di anni 55

Ne danno il doloroso annuncio il marito Eugenio le figlie Aurelia e Piera generi nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 di Mercoledì Torinese
— Moncalieri 7 ott., 22 novembre 1981

Il sempre di onestà è mancato

Giacomo Baronio

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli Regina e Marcello e parenti tutti. Funerali lunedì 23 ore 9,45 nella parrocchia Assunzione via Pinerolo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 22 novembre 1981

E' mancata

Rosa Valenza ved. Anselmino

Addolorati ne annunciano il figlio Guido, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15,15 via Palmieri 23
— Torino, 20 novembre 1981

Cristianamente è mancata

Raffaela Minerva ved. Devalle

ne danno il triste annuncio le figlie Ida, Ada con mario Stefano, Carla, i nipoti Edoardo con Giuliana, Stefano e Walter. Funerali avranno luogo lunedì 23 ore 10,15 nella parrocchia S. Pellegrino
— Torino, 19 novembre 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Avagnina in Ferraro

anni 87

Addolorati l'annunciano il marito Carlo, i figli Mario e Franco, nuore, nipoti, parenti tutti. Il funerale lunedì 23 novembre 1981 alle ore 14,15 partendo dall'abitazione via S. Paolo 24 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 21 novembre 1981

Le Comunità Salesiane di Valdocco annunciano l'improvvisa scomparsa del SAC. PROF.

don Luigi Zavattaro

La S. Messa eseguita sarà celebrata in Basilica di Maria Ausiliatrice lunedì 23, alle ore 14,30. La salma sarà tradotta nella tomba di famiglia di Borgo S. Martino
— Torino, 21 novembre 1981

E' tornato alla casa del Padre

don Luigi Zavattaro

collegio ex allievi

L'Unione Casa Madre lo ricorda a tutti coloro che lo hanno conosciuto ed amato
— Torino, 21 novembre 1981

E' cristianamente mancato il

dott. ing. Felice Trinchieri

Ne danno il triste annuncio: la sorella Mariuccia Carneglia Trinchieri, il cognato Carlo Emanuele Pesoli, i nipoti Emanuela, Sandro e Vera, Giovanna e Renato, Angiolo e Giorgio, Paola e Franco, Elena e Franco, Maria Pia e Carlo, Elisa, Sebastiano, l'affezionata Maghenite Demetra a cui la famiglia rivolge un caldo profondo grazie per la cura di tanti lunghi anni. Un vivo ringraziamento al dott. A. Tarullo che l'ha trasformemente curato durante la malattia e al personale tutto della clinica Valsalice. La salma sarà benedetta presso la clinica, via Cossilla 9 alle ore 11 di lunedì c.m. Nel pomeriggio seguirà il funerale nella chiesa di Bosco (CN) alle ore 15,30, indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene
— Torino, 21 novembre 1981

I dipendenti Pesoli, Bucci, Giovetti, Artigiani, Alunni, Pigato ricordano con affetto il caro ing FELICE.

Giuliana e Francesco Vigliano partecipano al dolore di Mariuccia Carneglia e famiglia

Quintilio Soffritti, i figli Lina, Mario, Silvio e famiglie si associano al dolore della congiunta

Gli amici del C.D. 48 partecipano al lutto della famiglia

Andrea ed Elda Gaviano con figli ricordano il caro ABRCO.

Ricordano affettuosamente il caro amico e collega della classe '28

Vittorio De Benedetti
Rinalda Dotti
Giuseppe Chiarli
Adolfo Micco
Elena Monticini
Adolfo Ponza
Francesco Tarò

A funerali avvenuto (presso l'Ospedale di Moncalieri) tutte le Società ed i Fratelli dell'Ordine della Stella d'Oriente annunciano con immenso dolore la scomparsa del carissimo

F.: M.: M.: MAGG. GEN.

Corrado Benvenuto

Past Worthy Patron
Capitolo Cisalpino
Pensionato Valle d'Aosta

Egli riposa in Taormina
— Messina, 3 novembre 1981

A.G.D.G.A.D.U.:
Circolo Orlando d'Italia
(Palazzo Giustiniani)

La R.L.M.I. Assunta abbruna il suo labaro per il passaggio all'Or. Eter. del fratello Car.mo Fr.

MAGG. GEN.

Corrado Benvenuto

Ex Presidente Collegio Circoscrizionale del M.M. Vicar. Piemonte Valle d'Aosta dell'Oriente di Torino.
— Torino, 20 novembre 1981

A.G.D.G.A.D.U.

Il Consiglio Regionale del Supremo Consiglio del R.: S.: A.: ed A.: dello Massoneria Italiana Palazzo Giustiniani annuncia il passaggio all'Or Valle Celeste del

POT.: FR.: MAGG. GEN.

Corrado Benvenuto 33.:

della Valle del Po
— Torino, 20 novembre 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Perio

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, genero, cognati, nipoti e amici. Un particolare ringraziamento al professor Giuseppe Pianzola per la premurosa cura prestata. Funerali lunedì 23 ore 14, partenza da via Bardonecchia 78. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 20 novembre 1981

Proprietaria e dipendenti Ditta Agasso partecipano al dolore di Lucia e Cristina.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Luigi Boccignone

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore
— Torino, 22 novembre 1981

I famigliari del compianto

Giovanni Menirino

profondamente commossi per la partecipazione ringraziano coloro che si sono uniti al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento al dottor Cesare Ferrero che tanto amorevolmente lo ha curato
— Torino, 22 novembre 1981

ANNIVERSARI

22-11-1980 22-11-1981

cav. Renato Cotti

affettuosamente ricordato. S. Messa 29 novembre, ore 18, parrocchia S. Alfonso

1980 1981

Malvina Negretti nata Carbone

Nel primo anno del tuo temporaneo distacco, vissuto nel costante ricordo di te e del nostro meraviglioso affetto, tua figlia Annamaria, in attesa di riunirti, ti è e sarà sempre più vicina, in quell'unità familiare a noi tanto cara. La tua indimenticabile serenità, luminosa immagine viva nel presente della mia vita, aiuteranno a sopportare l'angoscia dolore della tua assenza
— Torino, 22 novembre 1981

1979 22 novembre 1981

Marco Carlo Corino

La moglie ne ravviva la cara memoria e quanti la condivano

1980 1981

Aldo Costa

Un ricordo, una preghiera
— Lusiana S.G., 22 novembre 1981

1980 1981

Amedeo Bertinetti

Amedeo ci manchi tanto. Il tempo non potrà cancellare il ricordo del tuo sorriso, della tua bontà. Moglie e figlio

1979 1981

generale Rosario Li Puma

Ricordato e rimpianto

1979 1981

La messa in memoria del

notaio Giuseppe Barucchi

verrà celebrata il 25 novembre ore 18 chiesa Maestri Comacini, corso Ferrucci 14

1978 1981

dott. Emanuele Bauducco

La sua famiglia lo ricorda con immutato rimpianto

1980 1981

TEN. GEN.

Wladimiro Candelliero

La moglie Laura Gaggero e la figlia Maria Caterina addolorate sempre lo ricordano a parenti ed amici
— Roma, 23 novembre 1981

23-11-1977 23-11-1981

Giuseppe Berloia

La moglie lo ricorda con immutato affetto. Santa messa Sacro Eremo di Camaldoli (Arezzo)

1977 1981

Michele Toscano

La moglie sempre lo ricorda

Si è conclusa a Napoli la conferenza del mare

Il caos dei porti

Oggi gli scali sono nell'anarchia: altalena di tariffe, strutture inadeguate, 15 dipendenti dove ne bastano 5 con il nostro import-export vassallo per due terzi delle navi straniere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Tre ex ministri della Marina mercantile — Evangelisti, Signorello, Compagna — e l'attuale ministro in carica, Mannino, erano presenti ieri alla conclusione della prima «Conferenza nazionale del mare». Il congresso è durato tre giorni, durante i quali si sono ascoltate decine di relazioni, centinaia di interventi tecnici, quattro altrettanti dibattiti svolti in tavole rotonde ufficiali: un'oceanica varietà di temi. Qualcuno si raccapezza?

Le dimensioni della Conferenza, assicurano gli organizzatori del ministero della Marina mercantile, erano adeguate alla vastità e all'importanza dei problemi. Hanno dato vita alla «72 ore» di discussioni i presidenti del Consiglio di Stato, prof. Pescatore, della Fumare, dottor Paolicchi, dell'Eni, ingegner Grandi; dell'Enel, ingegner Corbellini; decine e decine di parlamentari, docenti universitari, ricercatori, sindacalisti, assessori, sindaci, operatori marittimi.

Le discussioni sono state d'alto livello per taluni aspetti di illustrazione tecnico-programmatica, ma molto più spesso di modesto valore cronistico nelle scoraggianti analisi della realtà marittima italiana.

Un'ennesima testimonianza dello stridore fra le ipotesi su un illuminato futuro della condizione marittima e l'attuale, vera situazione, è venuta da un tema proposto nell'ultima giornata: «*I porti italiani, problemi e strategie*». Una ventina di intervenuti hanno tracciato la mappa del caos, dell'anarchia in cui si dibattono i porti. Qualche esempio: i containers «manipolati» secondo varie tariffe (315 mila lire per scaricarli a caricarli a Genova, 210 mila lire a Napoli, 167 mila lire a Livorno, 105 mila lire a Palermo) da squadre di addetti che fino a poco tempo fa erano di 17-18 persone, adesso ridotte con fatica a 12-13, mentre ne basterebbero 5 al massimo; le zone del demanio, specie dove non c'è l'ente pubblico a disciplinare (si fa per dire) ogni operazione portuale, trasformate in territori di caccia da compagnie, imprese, agenti marittimi, società di stoccaggio ecc.; le macchinose competenze sovrapposte, con il risultato di una generale «deresponsabilizzazione» tra gli amministratori che dei dirigenti, compresi fra l'impossibilità legale di una gestione autonoma finanziariamente e la cronica carenza di funzionali strutture.

Non c'è da stupirsi se il sistema marittimo italiano — e stato detto alla Conferenza — che dovrebbe vedere nello scalo il «legame esistenziale come il momento produttivo», vede invece 3 milioni e mezzo di tonnellate di merci prodotte in Italia che ogni anno «preferiscono imbarcarsi nei porti del Nord Europa». E il nostro import-export che di riflesso è vassallo per due terzi delle bandiere straniere, mentre la nostra bilancia dei noli marittimi ha un disavanzo di 1200 miliardi.

Che fare? Una fuga in avanti (ecco l'apparente stridore fra le ipotesi di sofisticata programmazione e la disastrosa realtà) grazie a degli esemplari studi tecnici, a dotte tavole rotonde?

Il relatore ufficiale di ieri, professor Adalberto Vallega, non poteva naturalmente rispondere né caricarsi anche di problemi politici. Già il ministro della Marina mercantile, onorevole Mannino, aveva detto che la Conferenza del mare vuole sollecitare un patto culturale, senza alcuna interruzione fra l'analisi tecnica e le proposte risolutive. Così Vallega ha tracciato il quadro del riassetto ideale del nostro squilibrato sistema portuale, soffermandosi sui problemi degli inesistenti terminals carboniferi, dell'urgente ristrutturazione e classificazione funzionale degli scali, delle concessioni industriali, della riorganizzazione marittima d'avanguardia con l'avvento di sistemi portuali regionali anche su sezioni litoranee. **Franco Gilliberto**

All'asta un isolotto a Posillipo

NAPOLI — Il giudice fallimentare del tribunale di Napoli ha deciso di vendere all'asta l'isola della «Gaiola», a Posillipo, che ospitò Virgilio, Pollione, Cicerone, Conan Doyle e Oscar Wilde. Il prezzo base è stato fissato in un miliardo e sedici milioni.

L'isola, formata da due isolotti uniti da un ponte metallico, è nello specchio d'acqua al largo del Capo di Posillipo. La proprietà comprende due ville, un soprickiolo, terrazze, giardini, grotte e, infine, un elporto e una piscina fatti costruire da Gianni Agnelli

Concluso con la premiazione il campionato del mondo di scacchi

E ora Anatoli Karpov si pavoneggia «Sono forte, non ho paura di nessuno»

La sconfitta di Korchnoi era prevista, non era prevista la disfatta - Fa un po' malinconia vedere un giocatore che ha «firmato» capolavori, imboccare il viale del tramonto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MERANO — Subito dopo la vittoria, Karpov ha telegrafato a Breznev la sua gratitudine per «*l'appoggio quotidiano*» che il leader sovietico gli avrebbe dato durante le gare. Non è stato originale, perché già Botvinnik nel 1936, dopo essersi classificato primo a pari merito nel torneo di Nottingham, telegrafò a Stalin: «*Amato maestro e capo, sono infinitamente lieto di comunicarti che un rappresentante degli scacchi sovietici ha diviso il primo posto nel torneo con l'ex campione del mondo Capablanca. Ispirato dal tuo grande motto "raggiungi e supera", sono felice di averlo potuto realizzare*».

Campione del mondo da sei anni, Karpov conserverà il titolo per altri tre, e questo dispiacerà un poco agli scacchisti «romantici», che amano il gioco intraprendente e avventuroso, con del rischio e della fantasia. Karpov, invece, non è un giocatore che accende entusiasmi, è una macchina favolosa e programmata. Ha un'enorme preparazione tecnica, è quello che sbaglia meno. Mikail Botvinnik, che pose le basi dello scacchismo sovietico, identificò nella «*genialità più metodo*» la caratteristica fondamentale del grande giocatore. Con l'avvento di Karpov si è cominciato a parlare di «*metodo più metodo*».

Certamente Karpov è popolare nell'Urss. Ma la sua fama è insidiata da Harry Kasparov (ha 18 anni ed è già al quarto posto della classifica mondiale), un «romantico», senza dubbio il giovane più dotato di talento. Qualcuno lo mette sul piano di Mikail Tal degli anni migliori e c'è perfino chi sussurra il nome di Bobby Fischer.

La sconfitta di Korchnoi era prevista, non era prevista la disfatta. Fa malinconia vedere un giocatore che sulla scacchiera ha firmato capolavori imboccare il viale del tramonto. Certo, non esce dalla scena scacchistica: per qualche anno ancora sarà nel torneo un duro avversario. Ma non si possono stravolgere le leggi del tempo. Karpov ha ammesso, ieri, che l'età migliore per conseguire successi nei tornei, ma soprattutto nei match, è quella media di trenta-quarant'anni, con preferenza per l'età più giovane. Karpov ha 30 anni, Korchnoi ne ha 50.

Dai match di Merano il giudizio più benevolo degli esperti è che è stato «grigio». Diciotto le partite, 757 le mosse, 92 ore di gioco effettivo. Scarse le emozioni, entrambi i giocatori hanno commesso rozzi sbagli ed errori di calcolo, sovente Korchnoi è apparso abulico o groggy (nella 14ª partita ha consumato ben un'ora e 20 minuti su una mossa), altre volte si è semplicemente «suicidato».

Ieri, nella conferenza stampa, Karpov ha detto che in futuro, fra tre anni, non è escluso che sia ancora una volta Korchnoi lo sfidante al titolo. «*Ci sono anche molti grandi maestri di valore e giovani speranze in grado di partecipare alla prossima finale. Io, però, non ho paura di nessuno*».

La disinvoltura nel rispondere ad argomenti scacchistici, si è trasformata in nervosismo ed irritazione quando Karpov ha dovuto rispondere a domande che riguardavano la condizione familiare, e pertanto anche psicologica, dell'avversario appena sconfitto.

Gli è stato chiesto se si sarebbe impegnato in favore della concessione del visto di espatrio della moglie e del figlio dell'esule Korchnoi, e ha risposto che tutta la questione è giuridicamente di competenza delle autorità sovietiche.

Con la cerimonia della premiazione (discorsi in diverse lingue, intermezzi della banda musicale in costume tirolese) presenti i due giocatori, si è chiuso nel pomeriggio il campionato mondiale degli scacchi giocato per la prima volta in Italia.

Luciano Curino

Breznev a Karpov «Ha vinto il genio sovietico»

MOSCA — Il leader sovietico Breznev ha risposto ieri al messaggio del campione mondiale di scacchi, Karpov, con un telegramma di felicitazioni in cui esalta «*il genio creativo, il carattere genuinamente sovietico, la tenacia e compostezza*» mostrati dal campione durante la sfida.

Il problema degli alloggi

Ma a quale prezzo avremo più case?

Secondo Italia Nostra il decreto legge Nicolazzi potrebbe spalancare le porte al caos urbanistico

ROMA — Per risolvere il problema della casa ritorneremo al caos urbanistico che ha prodotto le città-mostro, i ghetti disumani, la dissennata dispersione di edifici sul territorio non ordinato preventivamente, la trasformazione speculativa dei centri storici? Il rischio è contenuto nel testo del disegno di legge Nicolazzi, approvato dal Consiglio dei ministri in forma di decreto-legge (dovrà essere poi confermato o modificato dal Parlamento) per rimettere in moto l'inceppata macchina dell'edilizia. Nel lodevole intento di risolvere una crisi, il governo è caduto nell'errore di identificare il problema della casa con le norme urbanistiche, e ne ha indebolito una parte allargando varchi pericolosi.

«Italia Nostra», che aveva ricevuto da poco tempo una lettera molto incoraggiante dal presidente del Consiglio Spadolini, ha immediatamente protestato. Le sue tesi possono essere così sintetizzate: per dare agli italiani le case a basso costo necessarie (non case da investimento, destinate a restare vuote) occorre razionalizzare e snellire le procedure, aumentare i finanziamenti per l'edilizia sovvenzionata e agevolata, far arrivare con rapidità agli enti pubblici i quattrini promessi, erogare alla svelta i mutui promessi ai privati aventi diritto, abbreviare i tempi della pianificazione, disporre di un demanio pubblico di aree.

Sarebbe illusorio il tentativo di risolvere il problema della casa e della crisi edilizia con l'indebolimento o addirittura con l'annullamento di alcune norme urbanistiche, come l'obbligo dell'autorizzazione per interventi di restauro. Si moltiplicherebbero i resort speculativi senza moltiplicare i vani a disposizione dei senza casa. Erano stati necessari vent'anni di battaglie politiche e culturali perché si arrivasse alle leggi che impongono un minimo di ordine nell'uso del territorio da edificare e di quello già edificato, vedi i centri storici. Oggi il decreto-legge Nicolazzi minaccia le conquiste del passato, abolendo di fatto i programmi comunali di attuazione e istituendo addirittura il «silenzio-assenso»: se entro 90 giorni il Comune non risponde alla domanda di concessione edilizia il progetto si intende approvato, il termine è ridotto a 60 giorni per le domande di autorizzazione per lavori di restauro e di ristrutturazione di edifici esistenti, anche se vincolati. E' verissimo che le procedure erano lente e defatiganti, ma col nuovo sistema tutti i centri storici italiani (oltre 12 milioni di stanze) rischiano di essere manomessi e sfregiati da interventi arbitrari.

«Italia Nostra» rivolge al Parlamento un appello perché, nella conversione in legge del decreto Nicolazzi, sia riaffermata la validità della pianificazione del territorio per ogni intervento; perché i piani siano fatti più rapidamente, con contributi dello Stato agli enti locali che non hanno i mezzi finanziari e tecnici sufficienti; perché gli amministratori comunali siano stimolati a operare responsabilmente e in tempi brevi, e non indotti alla passività dall'espediente del «silenzio-assenso». Diversamente saranno vanificati vent'anni di lotte e di elaborazioni culturali (non prive di errori e di dogmatismi, da correggere senza arretrare) imboccando una strada che non porta alla produzione di case per chi ne ha bisogno ma al disfacimento delle città e del territorio.

Mario Fazio

Eco e Lenti alessandrini di successo

CASALE — Sono stati assegnati gli Oscar del successo agli alessandrini che, per la loro attività, si sono distinti dando lustro alla loro terra.

L'Oscar della medicina è stato assegnato al professor Gianfranco Lenti, titolare della prima cattedra di Clinica medica generale e terapia dell'Università di Torino. E' conosciuto in tutto il mondo per i suoi studi, in particolare sul diabete. Numerose le sue pubblicazioni che hanno riscosso vasto consenso all'estero.

Il riconoscimento per la letteratura è andato a Umberto Eco, docente di semeiotica a Bologna e negli Stati Uniti. «*Alessandrino di razza pura*», dice la motivazione, «*eretico quel tanto che basta ad agguantare sale all'ortodossia, ha oggi conosciuto una straripante popolarità con "Il nome della rosa"*».

Sono stati premiati anche l'industriale casalese Mario Francia, il cavaliere del lavoro Achille Danilo Taverna, di Alessandria, il prof. Carlo Verde, di Bosco Marengo, e il creatore di gioielli Damiano Grassi, di Valenza.

Il Salone del Ciclo e Motociclo fa scoppiare la polemica

Milano: l'obbligo del casco «ucciderà» il ciclomotore?

MILANO — Il ministro Marcora, milanese, legato alla sua città, ma uomo con vocazione europea, ha dato l'imprimatur per l'inaugurazione ufficiale alla «Mostra del Ciclo e Motociclo», già invasa da visitatori. Nulla di nuovo nella breve allocuzione dell'uomo politico, se non una manifestazione di fiducia in un settore che, malgrado qualche flessione, va globalmente bene.

Tema delle discussioni fra gli addetti ai lavori è stata invece ancora la lunga relazione dell'amministratore delegato della Piaggio, ing. Sguazzini. In particolar modo ha causato quasi una rivolta dei fabbricanti di caschi, la netta presa di posizione contro l'obbligatorietà della protezione per tutti i motociclisti. Enrico Bonalume, un italiano responsabile della fabbrica elvetica «Kiwi», quindi un osservatore documentato, si esprime così: «*Non può esserci crisi o morte di un settore per la semplice adozione di un casco protettivo. Forse si potrebbe avere una contrazione temporanea, ma il settore in tempi brevi si riassesterebbe sulle quote reali di mercato. Diciamo piuttosto che forse la produzione dei ciclomotori si è sovradimensionata negli ultimi anni e dovrà in ogni caso calare*».

L'ing. Bianchi, direttore dell'Ancma, l'associazione che raggruppa tutti gli industriali del settore, mantiene una posizione più sfumata: «*Il casco è indubbiamente necessario per il conducente di moto, ma il ciclomotore si protegge da solo con la sua limitata velocità. Comunque noi chiediamo un intervento attuato con oculatezza facendo attenzione ai danni che si potrebbero causare. Su un milione e 400 mila pezzi prodotti in Italia, non dimentichiamo che quasi un milione sono ciclomotori*».

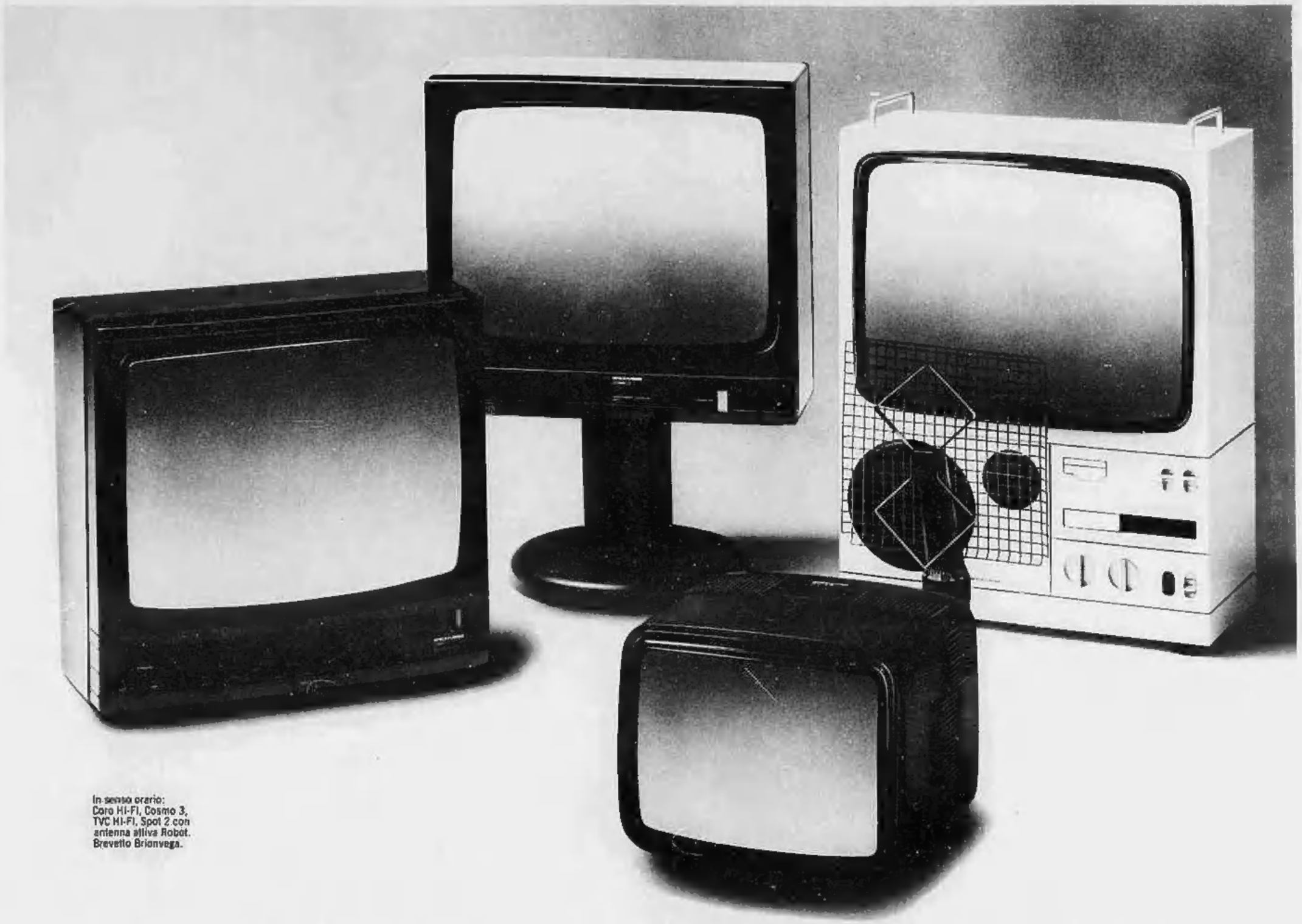
Dagli importatori delle macchine nipponiche è venuta la reazione all'altra parte contestata dall'intervento di Sguazzini, la protezione contro la concorrenza straniera. Mario Bassano, presidente della «Suzuki Italia» ha detto: «*La concorrenza con le Case giapponesi è limitata alle moto e non mi sembra che la produzione italiana annetta la massima importanza a questo settore, dato che è tutta rotata verso i ciclomotori. Poi, diciamolo chiaramente: l'industria italiana abbandonò nel passato il settore motociclistico considerandolo finito e ora paga questa scelta contro i giapponesi che nelle moto non hanno mai smesso di credere*».

Nel salone i mugugni e le polemiche non trovano spazio apparente dalla marea di spettatori. I grossi stands delle marche giapponesi sono presi d'assalto con la ricerca immediata dei modelli equipaggiati con turbocompressore. Nessuno ha voluto restare indietro e quindi ecco presenti i prototipi di quanto verrà messo in vendita da febbraio a giugno. **Giorgio Viglino**

Fuga di gas: crolla una casa una bimba morta, tredici feriti

NAPOLI — Una bimba di 8 anni è morta e 13 persone sono rimaste ferite nel crollo di una palazzina in seguito allo scoppio di gas. E' accaduto ad Afragola, alle prime luci dell'alba di ieri, in un vecchio rione popolare.

La vittima è Teresa Caccavale, figlia di un venditore ambulante di ortaggi, rimasta schiacciata sotto le macerie; il padre Pasquale, 30 anni, la madre Letizia Caputo, 28, i fratelli Tommaso, di 10, Raffaele di 6, Ciro di 3, Biagio di 2, sono in ospedale, ma le loro condizioni non sono gravi. In imminente pericolo di vita è invece Teresa Gennarelli, 52 anni, nella cui abitazione — un vano e un cucinino — si è verificata la tremenda deflagrazione. La donna ha riportato fratture multiple e ustioni di primo, secondo e terzo grado per il 70 per cento della superficie corporea. Il marito, Ugo Bardoni, 54 anni, i figli Raffaele di 25, Pasquale 21, Antonio 15, Liborio 14 e Giovanni 10, hanno riportato lesioni e ustioni.



In senso orario:
Coro Hi-Fi, Cosmo 3,
TVC Hi-Fi, Spot 2 con
antenna attiva Robot.
Brevetto Brionvega.

Se un giorno altri TV color avranno altrettante funzioni, forse comincerà per tutti quel futuro che oggi è solo nei TV color Brionvega.

TV color Brionvega.
Oggi, quello che gli altri avranno solo domani.

Correzione di sintonia telecomandata.

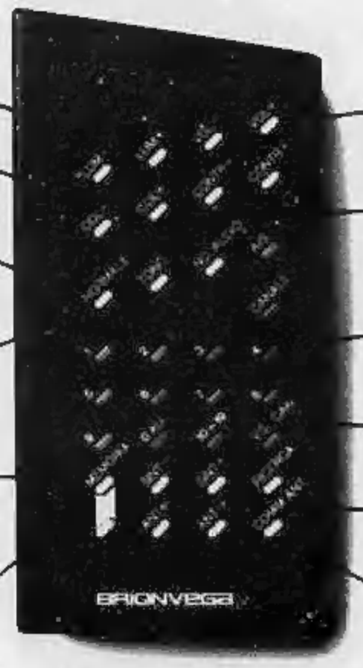
Commutazione del tono a distanza (Spot 2).

99 canali con chiamata diretta. Predisposizione per programmi via cavo e via satellite. Ottimizzazione automatica della sintonia per ogni canale richiamato.

Programmazione di acceso/spento, cambio di programma nell'ora e nel giorno desiderato (grandi schermi).

Due ingressi di antenna amplificata con commutazione a distanza dall'uno all'altro. L'ingresso ausiliare è predisposto per videoregistratore, videogiochi, convertitore per programmi via cavo e via satellite (Spot 2).

Colori nitidi e naturali con un equilibrio cromatico inalterato nel tempo.



Tutti i modelli della gamma
Brionvega hanno 99 canali.

Visualizzazione sullo schermo di tutte le operazioni effettuate dall'utente (Spot 2).

Regolazione di suono e di immagine con possibilità di memorizzazione delle condizioni ottimali di ricezione per ogni programma: colore, luminosità, sintonia (Spot 2).

Impiego di casse acustiche a più vie. Doppia regolazione dei toni acuti e bassi. Regolazione fisiologica del volume (Coro Hi-Fi, TVC Hi-Fi).

Orologio digitale al quarzo con indicazione dell'ora e della data.

Regolazione telecomandata dell'antenna rotante Brionvega; la posizione viene memorizzata per ogni canale (Spot 2).

Predisposizione per utilizzo come monitor per video disco, view data, home computers, videoregistratore (grandi schermi).

BRIONVEGA La tecnica nella sua forma più bella.

DODICI MESI FA IL TERREMOTO PROVOCAVA DISTRUZIONE E MORTE IN IRPINIA E BASILICATA

Sant'Angelo: 90 secondi di silenzio per ricordare che è passato un anno

E' la durata della prima, più violenta scossa - Nella «capitale del terremoto» le ferite sono ancora aperte - I timori per il futuro: dopo il periodo dell'emergenza, è passato l'entusiasmo, si attenua la volontà di rinascita

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI — La giornata è limpida, luminosa, proprio come quella che all'indomani del terremoto mostrò le prime immagini della tragedia. Nelle zone d'ombra, a margine dei prefabbricati, chiazze di neve fanno ripensare al gelo che a tre giorni dal disastro investì impietoso sepolti e sopravvissuti. La storia di quei dodici mesi, Sant'Angelo ce l'ha scritta ancora tutta addosso. Anche per questo domani, non avrà bisogno di celebrarla.

I pilastri contorti del condominio «Panorama» sono ancora lì, povero monumento alle persone morte a decine sotto il cemento marcio del più grande palazzo del paese. Per ricordare che è trascorso un anno, basterà il silenzio: novanta secondi, la durata della prima, più violenta scossa e poi una processione fino al cimitero traboccante di croci.

«Dobbiamo vivere il *presente, non ripiegarci su quanto è accaduto*», dice il sindaco, Rosaria Rebole. Ricordiamo, esorta dalle pareti ondulate dei prefabbricati un manifesto del vescovo, ma pensiamo anche a quel che ci aspetta. Altri messaggi, altri segnali sembrano parlare invece di una esistenza già ridotta al quotidiano, al concreto: i democristiani di Sant'Angelo salutano il segretario Fiamminio Piccoli, dicono centinaia di manifesti gialli. E poi avvisi del Comune, bandi per due posti di autista-netturbino, graduatorie, termini per eventuali ricorsi.

«*Sì, siamo tornati a prima del 23 novembre* — dice Luigi Morrongiello, assessore ai Lavori Pubblici del Comune. «*La vita qui è ripresa normalmente, forse anche un po' troppo. No, non mi fraintenda: non parlo delle necessità di tutti i giorni, delle case, delle strutture più elementari. In questo campo la normalità è ben lontana, c'è ancora tantissimo da fare. Dico che la gente, a Sant'Angelo, ha recuperato rapidamente i ritmi e le abitudini di prima, sta dimenticando un po' alla volta l'interesse comune per chiudersi nel suo particolare. E il paese rischia di tornare a un'economia chiusa, basata solo sulla presenza di quattro, cinquemila abitanti. Arroccati sul cocuzzolo, mi creda, non ci si sente più vicini a Dio*».

Gli studiosi della «*scuola di Portici*» hanno rispolverato, per disegnare il probabile futuro del «*cratere*», un esempio bellico. Sull'altopiano di Anzio, durante la prima guerra mondiale, migliaia di persone scoprirono il mestiere di meccanico. Erano arrivati i primi camion, quelli dell'esercito, c'era bisogno di chi li sapesse riparare. Le officine aprirono a centinaia, l'economia di guerra in qualche modo prosperò, ma poi, finito il conflitto, eserciti e camion andarono via. A chi era diventato meccanico non restò che emigrare, o rassegnarsi.

Succederà anche a Sant'Angelo, a Lioni, a decine di altri centri del «*cratere*»? Oggi, a un anno dal terremoto, la sua «*capitale*» nonostante le vittime ha qualche decina di abitanti in più. Per saperlo esattamente, in Comune aspettano i risultati del censimento, ma a grandi linee la tendenza si conosce già. Poco meno di cinquemila abitanti prima del disastro, poco di più oggi. Sei, settecento persone sono tornate in paese; quasi tutte lavoravano all'estero, quasi sempre nell'edilizia. In Germania, in Svizzera c'era crisi: a casa loro, il terremoto ha riaperto d'improvviso il mercato. Demolizioni, installazioni, trasporto di materiali, cantieri. «*Tutti hanno trovato una casa, anche se prefabbricata, e un lavoro* — continua l'assessore —. *Per qualche anno non avranno problemi. Ma poi?*».

Sarebbe stato necessario, continua, trovare fra tutti i centri dell'area devastata, una solidarietà, un accordo, una linea comune che invece non ci sono mai stati, neppure quando il dramma era appena cominciato. Allora, ci si lanciava per gli aiuti, per la salvezza di chi era ancora vivo sotto le macerie, per una pala meccanica, una tenda, una coperta in più. Comprensibile, umano. «*Ma oggi? E' possibile non tenere più presenti effetti che ci accompagneranno per almeno dieci anni? E' comprensibile, umano che anche in politica si sia tornati sicuramente e semplicemente ai vecchi schemi? Quell'entusiasmo che per mesi aveva accomunato le forze più giovani dei partiti lentamente si è stiracchiato, dissolto.*

Per Sant'Angelo, come per tutti gli altri centri colpiti dal terremoto, le possibilità di trasformare la sopravvivenza in rilancio erano legate a una condizione: riuscire a proporsi, nei confronti della regione, dei partiti, dello Stato, come entità unica, compatta, con eguale mancanza di risorse e identici problemi. Ottanta, centomila «*cittadini dell'Irpinia*», tutti lì, a sollecitare progetti concreti, piani di rilancio, propositive. «*Fossimo stati seguiti meglio, oppure non lottizzati, avremmo potuto fare un discorso corale, fattivo, produttivo*». Invece a Solofra, un concentrato di piccola imprenditorialità privata, le concerie — non si sa come, non si sa in che condizioni — hanno ripreso a funzionare per conto loro, e per conto loro oggi chiedono aiuti. Così a Lioni per le piccole imprese artigiane, a Calitri per le ceramiche, a Sant'Andrea di Conza per il ferro battuto.

Domani, allora, cosa si celebrerà a Sant'Angelo? Un anno fa, la «*capitale*» del terremoto aveva poche scuole rurali, sistemate in rase coloniche. Oggi può disporre nelle campagne di sei nuovissimi prefabbricati. Non aveva un centro di emodialisi, nonostante il moderno ospedale: tra breve, nei prefabbricati che ospiteranno il nuovo pronto soccorso questo centro ci sarà, e servirà gli ammalati di tutto il comprensorio. C'era un solo vero ristorante, oggi ce ne sono tre. Ma le cifre della rinascita si fermano qui.

«*A un anno dal terremoto* — dice Maria Rosaria Saputo, assistente sociale — *comincio a temere che Sant'Angelo abbia perso la più grossa occasione della sua storia. Questo, primo, era un paese abitato da impiegati, abituato a vivere sul tribunale, la pretura, l'ufficio delle imposte dirette. Ci stiamo tornando, inesorabilmente. Le provvidenze per il terremoto non hanno creato nuova produttività, ma forse solo nuovo scontento. Guardi i ragazzi di Sant'Angelo, quei pochi che dopo il disastro si erano gettati a testa bassa nella ricostruzione. Hanno lavorato a lungo, poi hanno cominciato ad assumere una coscienza diversa, a sentirsi sfruttati, sottopagati. Ora, più di prima, pensano di andarsene, o si rassegnano.*

Cosa si celebra domani, dunque? Forse, risponde la donna, solo quei momenti di solidarietà, di partecipazione che appaiono sempre più lontani, quasi irripetibili. E il monumento alle vittime che dominerà la valle. «*Ma forse, in fondo, tutto è più semplice. Domani, a Sant'Angelo, si celebrerà soprattutto la vita*».

Giuseppe Zaccaria

Lioni. Terremoto, un anno dopo: la piazza del paese con la chiesa devastata e, a sinistra, una lunga fila di roulottes (Telefoto Ap)

Il «Progetto Geodinamica»

Che cosa insegna quel 23 novembre

PISA — «*Se un terremoto si produceesse domani assisteremmo allo stesso spettacolo di impreparazione, improvvisazione e impotenza da parte delle strutture pubbliche che si rivelò in modo impietoso agli occhi di tutti gli italiani il 23 novembre 1980. Una politica di difesa dal terremoti è possibile, ma poche o inesistenti sono state finora le iniziative concrete*». Lo ha detto il prof. Franco Barberi, responsabile del progetto finalizzato «*Geodinamica*» del Consiglio nazionale delle ricerche, in una conferenza stampa a Pisa, per valutare la situazione a un anno dal terremoto.

Il «*Geodinamica*» è la più importante concentrazione di specialisti italiani di sismologia, sismotettonica, ingegneria sismica, di geologi e fisici, impegnati dal 1978 nello studio del rischio sismico e vulcanico, nell'organizzazione delle reti sismiche, nell'ingegneria sismica.

Il terremoto di novembre mobilitò varie centinaia di ricercatori nello studio dell'evoluzione dell'attività sismica nella zona colpita, nella raccolta ed elaborazione dei dati macrosismici, nella riclassificazione delle zone, nel rilevamento dei danni e nell'indicazione dei criteri di riparazione delle vecchie costruzioni.

La scienza italiana con il «*Geodinamica*» — ha detto Barberi — «*ha spiegato che cosa occorre fare per difendersi dai terremoti, per imparare a convivere con questa realtà*».

«*Il governo, le forze politiche, le strutture pubbliche* — ha aggiunto il responsabile del "Geodinamica" — *non hanno raccolto e trasferito nella pratica queste indicazioni*». Eppure «*più di 2000 comuni italiani sono sismici. Circa il 30 per cento della popolazione vive in zone pericolose*».

Ancora una volta, ha sottolineato Barberi, la scienza italiana «*si apre verso l'esterno, sollecita una risposta da parte del governo e delle forze politiche*». Una nuova occasione sarà il convegno in programma a Pisa il 24 e 25 novembre sul ruolo dell'Università in una strategia di difesa dai terremoti in Italia organizzato dall'Università di Pisa, dal Cnr e dallo stesso progetto.

La lezione del terremoto campano-lucano sarà riproposta ancora una volta. Ha detto Barberi: verrà finalmente una risposta? Indipendentemente dallo «*scetticismo sulla risposta* — ha concluso Barberi — *c'è la ferma convinzione che il mondo dell'Università e della ricerca devono continuare a impegnarsi per richiamare l'attenzione di tutti su questi problemi*».

Terremoto appello del Papa

CITTA' DEL VATICANO — Un «pressante» appello ai cattolici della Campania affinché insieme con le altre forze sociali diano un apporto determinante alla ricostruzione dopo il terremoto, è stato lanciato dal Papa che ha parlato ieri ai vescovi delle 35 diocesi campane in visita «ad limina», che si compie ogni cinque anni.

Il pontefice ha rilevato la necessità e l'urgenza di ridare «*ai nostri fratelli colpiti dal terremoto il senso di una autentica fiducia fondata sulla solidarietà di tutti*».

Il sismo ha cambiato la vita di almeno 180.000 persone

Il grande buio di Napoli

«Il terremoto, dice il magistrato Pasquale Colella, è stata l'occasione scatenante per portare a galla mali antichi» - L'economia del vicolo è saltata - La minuta violenza di ogni giorno - Egoismo dove c'era tanta solidarietà - La feroce guerra fra bande

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — C'è uno scadimento nella «*qualità della vita*», in questa città che rischia di diventare la Babele del Sud, che nessuno più osa nascondere. «Prima che sia troppo tardi - è la premessa che fanno quanti parlano dei rimedi da contrapporre ai danni provocati dal terremoto. «Perché tacere i segni di una insofferenza e di uno scollamento che potrebbero farsi gravi?», ammette l'onorevole Andrea Geremicca, comunista.

La gente si è incattivita. Il sistema dei valori, già precario, su cui si reggeva la città, è saltato. La violenza esplode per un sorpasso, per un semaforo che è stato rispettato (perché il rosso e il verde sembrano non significare più niente). I divieti di transito — persino nei vicoli ripidi e stretti del centro — non sono abitualmente rispettati. I coltelli e le pistole spuntano con facilità. Il vandalismo colpisce sia le cose pubbliche — qualche giorno fa un pullman di linea, nuovo, costato 120 milioni, è stato dato alle fiamme — sia l'auto o la casa del vicino. Con indifferenza vengono accolte le sofferenze di chi sta peggio. I valori della vita e della morte sono scaduti, la legge e le istituzioni hanno perso peso e rispetto.

Il livello di tensione della coscienza collettiva si è abbassato. Nessuno ha trovato qualcosa da eccepire quando è stata decisa la precettazione dei tranvieri, che si erano arroccati in uno sciopero ingiustificato e incomprensibile. Non suscita alcun moto di riprovazione o di solidarietà il fatto che alcuni, bisognosi di casa, vadano ad occupare le case di altri o destinate ad altri ugualmente privi di un tetto decente: il caso più clamoroso è quello di Secondigliano, dove circa diecimila persone — 1800 famiglie — sono andate ad insediarsi nelle case popolari, ancora non ultimate, in cui mancano persino gli ascensori e gli edifici hanno anche quattordici piani, ma che erano state già assegnate dal bando era del '77, vi avevano partecipato 37 mila famiglie).

I bisogni sono così radicali e la speranza di una loro soddisfazione così lontana che le spinte individuali hanno avuto un sussulto, mentre i principi della solidarietà e della collaborazione sono stati fortemente incrinati o addirittura spazzati via. Il terremoto ha cambiato la vita di almeno 180 mila persone, quelle che abitavano negli 8000 edifici dichiarati inagibili. La metà circa è rimasta nelle case lesionate, talvolta alle quali i negozi, le botteghe artigiane, i nuclei che garantivano lavoro e sopravvivenza, non ci sono più. Ma ci sono stati anche un esodo da alcune zone e il congestionamento di altre, che non hanno precedenti. Dai quartieri spagnoli se ne sono andate circa 30 mila persone, cioè il 29 per cento dei residenti. Il centro storico si è svuotato del 37 per cento.

A questo sradicamento non ha corrisposto nessuna contropartita positiva. I disoccupati o sottoccupati sono rimasti 300 mila. Chi è andato negli alberghi di terza o quarta categoria, una famiglia in una o due stanze, non sta meglio di prima né meglio di chi è a bordo di una nave, o nel container installato nell'estrema periferia, o nelle seconde case di Baia Domizia, o nelle scuole occupate. E questo enorme flusso di emarginazione, collera, precarietà, frustrazione, a una volta è andato a riversarsi su zone periferiche della città che già conoscevano i mali della precarietà e dell'emarginazione.

«Il terremoto — dice il professor Pasquale Colella, magistrato, docente all'Università di Napoli — è stata l'occasione scatenante per portare a galla, esasperandoli, mali antichi, intrecci di potere e connivenze che già esistevano anche se non venivano alla luce con tanta chiarezza». *Non sono certo di oggi i problemi della casa, del lavoro, dell'assistenzialismo, del traffico, del rifornimento idrico, della camorra e dei suoi rapporti con il potere politico.*

Ma dopo il terremoto la guerra fra bande è esplosa. I 305 morti in undici mesi costano quale prezzo l'organizzazione camorristica è decisa a far pagare, pur di strumentalizzare la situazione e gestirla. L'economia del vicolo è saltata, con ripercussioni che continuano a rimbalzare da un settore sociale all'altro. Poggioreale si è fatto ingovernabile. Il traffico è diventato un problema che i partiti di minoranza impugnano come pretesto per far cadere la giunta di sinistra: ma la città è cresciuta nel caos. Il Vomero vent'anni fa contava 20 mila abitanti, ora ne accoglie 300 mila, e le vie d'accesso sono rimaste quelle dell'inizio dell'Ottocento.

«Col terremoto — aggiunge il professor Colella — è andato in crisi lo Stato assistenziale. Tutta una fetta della classe dirigente si è dimostrata incapace di reggere l'urto. E' saltato tutto l'apparato che faceva da mediatore fra il cittadino e lo Stato, garantendo il consenso all'ordine costituito. Energie positive, che esprimono desiderio di giustizia e volontà di rinnovamento, ci sono ma i pericoli sono tanti: le manovre dei terroristi e le pretese della camorra, il rischio che si istituzionalizzi la figura sociale del terremotato e le operazioni strisciranti già in atto perché si ricostituisca lo Stato assistenziale».

Liliana Madeo

Dall'Abruzzo un tetto per 299 famiglie

L'AQUILA — Duecentonovantanove famiglie di San Mango sul Calore, in Irpinia, da domani avranno un tetto: si tratta di 131 abitazioni in muratura ricostruite o consolidate e di 168 prefabbricati. La spesa complessiva è di circa 6 miliardi, a carico della Regione Abruzzo, che un anno fa, appena dopo il disastro, «adottò» San Mango e centro la propria opera di soccorso e di coordinato intervento nel Comune irpino.

Per chi vuole visitare il vero PORTOBELLO senza andare a Londra

Dopo anni di preziosa raccolta esponiamo su oltre 3000 mq un grande assortimento di pezzi antichi di varie epoche. Invitiamo appassionati, arredatori, collezionisti e commercianti a visitare le nostre gallerie in

NONE (Torino), via Sestriere 71
sulla strada statale 23 Torino-Stupinigi-Pinerolo
Telefono 011/986.55.84

Portobello rilascia garanzia scritta per ogni pezzo acquistato su origine ed epoca. Si impegna inoltre a sostituirlo o a ricomprarlo al prezzo pieno d'acquisto.

Un dolente itinerario in Lucania, attraverso antiche e nuove miserie

Le baracche e i falò nella notte gelida «Sono queste per noi le ore più tristi»

In questi giorni molte famiglie lasciano le roulottes in cui hanno vissuto per un anno - Andranno ad abitare nei prefabbricati e temono che questi nuovi insediamenti diventino definitivi: «Una famiglia fatica a viverci»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POTENZA — Un viaggio tra le ferite che il terremoto ha lasciato ancora aperte nei paesi aggrappati ai monti del Potentino, e un dolente itinerario attraverso antiche e nuove miserie: case di pietra, grigie come la roccia che fa loro da quinta, magri pascoli che, nei punti più alti, sono già bruciati dalla neve, uomini e donne in maggioranza anziani, per cui abbandono e convinzione che la speranza sia un'erba che non cresce su queste montagne sono amara regola di vita.

Ora il lungo brivido che un anno fa ha seminato morti, spaccato famiglie e abitazioni e strade, ha messo ancora più a nudo questa povertà perché, come diceva ieri un vecchio pensionato di Castelgrande «*non c'è persona più povera di chi non ha neppure il proprio letto. Io il mio l'ho perso, con gli altri pochi mobili, sotto la casa che è crollata. Per un anno ho dormito in una roulotte, a giorni mi daranno un prefabbricato dove ci sarà una stufa e un gabinetto. Ma io sarò comunque ancora più povero*».

Quando si arriva in 1000 metri di Pescopagano, e si percorre quella che era sino a un anno fa la via principale dei negozi e degli incontri, si passa tra centinaia di case su cui campeggia un «no» scritto con l'antilina: è il laconico, inappellabile timbro apposto dalla commissione di tecnici che ha vagliato i danni alle strutture e ai muri. Ogni «no» è una porta che si chiude definitivamente sul passato, il dramma di chi sa che in quella casa, piena dei ricordi delle gioie e delle amarezze di una vita, non entrerà mai più. E' la condanna a vivere senza radici.

La gente, qui come altrove, le sue amarezze e le sue pene se l'è coltivate per mesi nei pochi metri quadrati di roulottes e tende che erano cucina, bagno, stanza da letto, soggiorno e ripostiglio. Ora se le continuerà a coltivare nei 12-14 metri quadrati a testa di cui disporrà nei prefabbricati. «*E' già molto* — dice la maggior parte di chi già vi abita o andrà ad abitarvi — *ma la nostra paura è che queste casette da provvisorie diventino definitive*».

Al comune di Pescopagano, però, sono ottimisti: «*Tre-quattro mesi al massimo*», dice l'assessore all'assistenza Filomena Zaccardi. Ma a Muro Lucano (quasi 5000 senza-tetto su 8000 abitanti) l'assessore Mario Meluzzi, che sostituisce il sindaco in questi giorni a Roma, getta acqua sul fuoco dei facili entusiasmi e commenta: «*Secondo me, se lo Stato opererà bene e le amministrazioni locali risponderanno in modo analogo, questi prefabbricati resteranno almeno per 15-20 anni*».

Guardi queste casette, varchi le loro porte: dentro c'è gente triste, ma mai rassegnata. Gente che, spesso, come nel caso di due negozianti di Pescopagano, poteva trasferirsi in una vera casa in qualche Comune vicino, ma non ha voluto abbandonare il pezzo di terra dove ha sempre vissuto. In uno dei tre villaggi sorti attorno a questo paese abbiamo incontrato due coppie di giovani sposi: il prefabbricato e la loro prima casa «*e sarà sicuramente anche quella dei nostri figli*».

Ci si attacca al presente, alle quattro mura che hanno sostituito proprio in questi giorni la tela delle tende o la plastica delle roulottes. «*Quelli prefabbricati, però,* — osservano in molti — *sembrano costruiti più per gente che debba passarci il fine settimana che per intere famiglie destinate a viverci anni. I mobili si mangiano lo spazio, non li puoi muovere, spesso si è costretti ad una penosa promiscuità. La maggior parte di noi sono contadini, ma non c'è un ripostiglio, un sottoscala, dove tenere gli attrezzi da lavoro, qualche provvista. Ci vorrà per l'inverno*».

In centri dove l'allevamento del bestiame e con l'agricoltura l'unica industria (a Muro Lucano il patrimonio zootecnico è di 25 mila ovini, 9 mila bovini, 8 mila caprini) la costruzione di ricoveri per gli animali è problema di sopravvivenza: anche se in ritardo sono già state impiantate sicuna 100 stalle, altre 60 verranno sistemate nelle prossime settimane.

Pescopagano, Castelgrande, Muro Lucano, paesi-presepe dalla vita grama, dove da un anno nessuno più riesce a sorridere. La notte scende rapida e gelida nelle roulottopoli ancora abitate e nei nuovi villaggi senza storia. Notte di falò accesi e poche luci. «*Sono queste le ore in cui si sente più addolorati*», commentava l'altra sera un anziano nell'agghiacciante campo di tende e baracche ai piedi di Muro Lucano. Seduto attorno al fuoco parlava dei figli che lavorano in Germania e che vengono a trovarlo due volte l'anno con la famiglia. «*Domani o dopodomani andrò a vivere in un prefabbricato di 12 metri quadrati che sostituisce la casa che ho perso l'anno scorso. Ho paura che i miei ragazzi non vorranno più in Lucania. Qui, oltre a non esserci lavoro, per loro non ci sarà più neppure un letto sotto cui stare 15 giorni con me*».

Renato Rizzo

Costruttori avellinesi sotto inchiesta

Terminate le perizie sui palazzi «fragili»

Ventinove edifici, a Lioni, e Sant'Angelo, crollati come castelli di carta la sera del 23 novembre

LIONI — Alcuni costruttori avellinesi sono sotto inchiesta per la fragilità del calcestruzzo usato a Lioni e Sant'Angelo dei Lombardi. 29 edifici in cemento armato sono crollati per intero o parzialmente come castelli di carta la sera del terremoto: molti dei 500 morti nei due paesi sono stati recuperati dalle squadre di soccorso sotto gli ammassi di detriti. poco prima imponenti palazzi, che oggi vengono identificati e segnati dai periti.

I risultati delle perizie di carattere tecnico raccolte dai militari sui 29 crolli (10 a Sant'Angelo e 19 a Lioni) stanno per essere consegnati al magistrato. Su questa base e sul verdetto dei periti civili, il giudice istruttore Franco Roberti si baserà per le sue decisioni.

«*La nostra attività* — dice il capitano Saverio Di Palma, del 21° Battaglione Genio pionieri "Timavo" di stanza a Caserta — *sta per terminare. Abbiamo ricostruito, come in un film girato all'indietro, i momenti della realizzazione delle opere in calcestruzzo armato che sono sotto inchiesta: migliaia di metri cubi di cemento "schedati" e analizzati in un mare di difficoltà. E' la prima volta che un reparto militare partecipa all'acquisizione di elementi per una perizia tecnica di questo genere*».

«*L'esigenza principale* — continua il capitano Di Palma — *era quella di accelerare i tempi: in un anno possiamo dire di aver compiuto un lavoro che altri organismi avrebbero completato in un periodo molto più lungo. Il lavoro è stato fatto celermente, in modo asettico, senza naturalmente interferenze di privati o clientelari e a costi ridotti*».

I militari vivono da diversi mesi in tende sistemate sotto un'ala crollata del nuovo ospedale. Sistemati accanto alle tende i martelli demolitori, le fiamme ossidriche, le seghe circolari portatili con dischi diamantati capaci di tagliare tutto, i mezzi di sollevamento. Il lavoro svolto è tutto ad alto rischio: nel palazzo del Banco di Napoli a Lioni, ad esempio, che è inclinato di 15 gradi sulla verticale non sono entrati neanche i vigili del fuoco.

tst

TELESTUDIO

I GRANDI FILM

QUESTA SERA
20,30 **3 FUSTI, 2 BAMBOLE...E 1 TESORO**
commedia con Elvis Presley - Dodie Marshal

LUNEDI' 23 NOVEMBRE
20,30 **APPUNTAMENTO CON UNA RAGAZZA CHE SI SENTE SOLA**
commedia con Candice Bergen - Peter Boyle

MARTEDI' 24 NOVEMBRE
20,30 **L'ULTIMA PREDA**
poliziesco con William Holden - Nancy Olson

MERCOLEDI' 25 NOVEMBRE
20,30 **I VIOLENTI**
western con Charlton Heston - Anne Baxter

GIOVEDI' 26 NOVEMBRE
20,30 **LA ROSA TATUATA**
drammatico con Burt Lancaster - Anna Magnani

VENERDI' 27 NOVEMBRE
20,30 **IL MISTERO DELL'ISOLA DEI GABBIANI**
avventuroso con Suzanna Leigh - Frank Finlay

SABATO 28 NOVEMBRE
20,30 **EL DORADO**
western con John Wayne - Robert Mitchum - James Caan

A un anno dal terremoto «La Stampa» ha ultimato gli interventi nei paesi del Sud

I lettori hanno offerto sette miliardi Ecco come sono stati subito utilizzati

Dopo la prima fase di aiuti nell'emergenza, alle soglie dell'inverno è stato realizzato a tempo di record un villaggio che ha offerto un tetto sicuro per mille abitanti di Lioni; in primavera, con la ripresa della vita, sono stati donati ai contadini lucani animali d'allevamento per 1200 milioni - Altre opere sociali realizzate a Sant'Angelo dei Lombardi e a Pescopagano

Questo il rendiconto dettagliato della sottoscrizione popolare

Entrate

Negli uffici di Torino de «La Stampa»	4.908.067.578
Nelle nostre redazioni in Italia e all'estero	526.180.380
Tramite conti correnti postali	132.171.404
Tramite Cassa di Risparmio	438.175.360
Tramite Istituto San Paolo	439.689.353
Tramite Banca Popolare di Novara	76.720.063
Tramite Rinascente e altri Enti	75.204.100
Interessi maturati al 22-11-81	274.316.361
Valore roulotte da recuperare	100.000.000
TOTALE LIRE	6.970.524.599

Uscite

Aiuti distribuiti nella fase dell'emergenza	
Contributi portati famiglia per famiglia dagli inviati di Specchio dei tempi in 28 Comuni	324.041.000
Acquisto 50 nuove roulottes	205.000.000
Acquisto 4 ambulanze donate a 4 Comuni	60.000.000
Acquisto 1050 completi antipioggia	19.620.000
Acquisto medicinali e generi alimentari	120.000.000
Aiuti per la ricostruzione e la ripresa	
Primi prefabbricati	50.000.000
Per il villaggio di Lioni	3.048.367.366
Per il sostegno delle attività industriali	611.563.192
Per il sostegno delle attività commerciali e sociali	220.000.000
Per le altre iniziative in corso	59.608.389
Per l'«Operazione Natale»	120.000.000
Acquisto scuolabus per Lioni	30.000.000
Acquisto bestiame per i contadini lucani	1.212.324.652
Centro emodialisi per S. Angelo dei Lombardi	115.000.000
Unità coronarica di terapia intensiva per S. Angelo	435.000.000
Unità mobile di rianimazione	50.000.000
Poliambulatorio prefabbricato a Pescopagano	140.000.000
Attrezzature poliambulatorio	150.000.000
TOTALE LIRE	6.970.524.599

E' stata la più consistente raccolta di fondi tra privati

Mezzo milione di amici uniti nello stesso slancio

Questa è una storia di gente comune, come ce n'è tanta in Italia. Comune eppure eccezionale. Vive senza clamori, ma sempre partecipe e attiva, pronta a darti una mano in caso di bisogno e, poi, a tornarsene nel silenzio delle preoccupazioni quotidiane. E' la storia di 500 mila fe forse più lettori del nostro giornale, che un anno fa, di questi giorni, hanno portato pesanti mattoni per costruire un'arcata del grande ponte chiamato solidarietà. Come nel '75 per il Friuli, come nel '68 per il Belice, come in tante altre precedenti occasioni.

Sono volti che si muovono intorno a noi, anonimi, ma tipici. La «maggioranza laboriosa», come la definisce un economista. L'insieme di tutte quelle persone che conoscono i propri diritti, ma fanno soprattutto il proprio dovere. La resina — è un'altra immagine di un esperto delle cose di casa nostra — che tiene unito il fasciame della barca Italia, altrimenti facile preda delle tempeste chiamate ad attraversare.

Non è facile parlarne. Il calore, l'entusiasmo e l'affetto che si provano per questa massa formicolante rischiano di alimentare enfatismi e luoghi retorici che gli stessi protagonisti rifiutano. E allora diciamo subito che cosa hanno fatto, come sono intervenuti per restituire fiducia al Friuli, prima, e al Sud, poi, gettando le basi per la rinascita di tanti paesi.

Partiamo dal Friuli. Dopo il terremoto del 6 maggio '76 (59 lunghi secondi di morte e di disperazione) le scosse del 15 settembre sembrano vincere la resistenza psicofisica di un popolo intero. Un terzo della regione è sconvolto: miseri macerie là dov'erano borgate e paesi. La gente scappa. Ai più anziani e ai figli di chi l'ha vissuta, quella fuga ricorda la tragedia di Caporetto.

Sembra la disfatta. La Regione, un pugno d'uomini che non perde la testa, impiega ogni sforzo finanziario per ricostruire i posti di lavoro, le fabbriche danneggiate, le botteghe abbattute dalle scosse. I soldi sottoscritti dai lettori de La Stampa *(tre miliardi e mezzo) vengono utilizzati in minima parte per soccorsi immediati e, nel complesso, per il ripristino e la ricostruzione delle scuole.*

I due interventi così articolati hanno uno scopo ben definito: stabilire una serie di ancoraggi a cui la gente possa aggrapparsi. I friulani restano nei loro paesi, si evita un'emigrazione in massa.

E oggi il Friuli sta completando la sua ricostruzione proprio grazie al contributo di Torino e del Piemonte, delle tante piccole Italie che si sono incontrate in quest'isola di lavoro.

Per il Sud, l'Irpinia, il Beneventano e la Basilicata i lettori e Specchio dei tempi *si sono mossi come per il Friuli. I soccorsi ufficiali erano ancora per strada mentre gli inviati della* Stampa *distribuivano i primi sacchi affluiti spontaneamente negli uffici di via Roma e di via Marenco.*

Parte del denaro era impegnato a Lioni per costruire un agile villaggio, confortevole e prezioso, anche questo un incoraggio, una base di partenza per la ricostruzione: la gente può stare nel suo paese d'origine per seguire e sollecitare, se necessario, la ricostruzione vera e propria. I prefabbricati sono un parcheggio, la sosta in attesa d'una casa autentica con pareti solide e definitive.

E poi il grande aiuto agli agricoltori, mandrie e greggi che a loro volta diventano per i contadini motivo per affondare di più le radici nella loro terra e non strapparle per inseguire effimere illusioni nelle fabbriche del Nord. L'agricoltura può essere una valvola di sicurezza per l'economia-Italia e Specchio dei tempi ha agito in questo senso. Ma senza dimenticare altri temi. Così, con 900 milioni di spesa, sono state acquistate attrezzature sanitarie per alcuni comuni, primo passo verso impianti definitivi. Un'altra pietra miliare che si chiama speranza. **Renato Romanelli**

Un'immagine da cancellare

Il Sud deve rinascere al più presto: è questo l'impegno di tutti

Al mattino di lunedì 24 novembre dello scorso anno, soltanto poche ore dopo le tragiche scosse di terremoto nel Sud, un gruppo di lettori de «*La Stampa*», in coda agli sportelli di via Roma, dava inizio spontaneamente alla grande sottoscrizione che avrebbe sfiorato, in due mesi, il tetto di sette miliardi. Da quei giorni, facendosi interprete di una gara di solidarietà cui hanno contribuito oltre 500 mila persone, «*Specchio dei Tempi*» ha realizzato nei comuni devastati dal sisma una serie di iniziative destinate in parte all'emergenza, in parte proiettate nel futuro. E oggi, alla vigilia di un triste anniversario per le popolazioni terremotate, è tempo di chiudere il bilancio con un rendiconto a tutti i lettori.

I primi interventi, quando ancora regnava il caos tra le macerie, in un paesaggio di devastazione e di morte, furono gli aiuti diretti alle famiglie senzatetto. Piccole somme distribuite sul posto dagli inviati del giornale, a chi si era trovato in pochi istanti senza più nulla: anziani, vedove, ragazzi, famiglie decimate dalla catastrofe, che vagavano nel fango delle tendopoli improvvisate alla ricerca di tutto e di niente: persone private degli affetti più cari, e anche «*sollanto*» dell'abitazione con tutti gli arredi, il vestiario, le cose accumulate nell'arco di una vita intera: gente rimasta tra le rovine portando come unica ricchezza il vestito che indossava alle sette e mezza di quella tragica sera, e che riceveva — con quell'aiuto le immediate necessità — il primo gesto solidale del mondo esterno.

Quindici giorni più tardi, mentre un inverno crudele frustava scenari da apocalisse, prese corpo la grande iniziativa dei villaggio di Lioni, per offrire nell'emergenza un tetto a mille sopravvissuti di quel comune. Si iniziò a tappe forzate, sulla collina di San Bernardino, con l'impegno e lo slancio di centinaia di anonimi lavoratori fatti affluire dal Piemonte, dalla Lombardia, dal Veneto e dalla Calabria: e lo sforzo venne premiato già a Natale, con l'ingresso delle prime famiglie nei prefabbricati, mentre a Torino e nel resto d'Italia la sottoscrizione proseguiva con partecipazione crescente.

In due mesi il «*miracolo*» di Lioni era compiuto, e all'inizio della primavera il villaggio di 130 case con tre grandi centri per servizi sociali, strade, aiuole e giochi bimbi, venne inaugurato ufficialmente, per essere quindi presentato al presidente della Repubblica, Sandro Pertini, nel corso della sua visita a Torino. Era l'insediamento più grande realizzato in tempi più brevi nelle zone terremotate e segno, con una serie di altri interventi per la ripresa industriale, la fine delle iniziative destinate alla fase dell'emergenza: ma con la linfa sempre nuova della sottoscrizione, che continuò spontaneamente anche oltre la chiusura ufficiale, c'era la base economica per altre opere, e dopo una breve pausa di riflessione nacque il progetto di un «dono vivo» ai contadini-allevatori della Basilicata.

La gente delle campagne lucane, duramente colpita dal terremoto e protagonista, da sempre, di un'economia povera, era stata fino a quel momento quasi dimenticata dal flusso di aiuti diretti ai comuni devastati. Eppure con le case, le stalle, gli ovili crollati, e con i capi di bestiame scomparsi sotto le macerie aveva perduto spesso le sue uniche ricchezze. Si arrivò così, attraverso la collaborazione delle associazioni allevatori del Piemonte e di Potenza, alla grande manifestazione di Baragiano Scalo dove — nel mese di maggio — furono consegnati a centinaia di allevatori capi bovini e ovi-caprini.

Completata con il dono di attrezzature speciali alla sezione veterinaria dell'associazione allevatori di Potenza, l'iniziativa del «dono vivo» si proiettava già nel futuro, essendo insieme aiuto alla gente più povera e più colpita delle campagne, e incentivo al potenziamento del patrimonio zootecnico della regione: dal mese di maggio ad oggi infatti le vacche, tutte gravide, donate alla Basilicata, hanno partorito centinaia di vitelli pregiati, moltiplicando una ricchezza di cui gli allevatori sapranno certamente fare tesoro. Ed ecco intanto delinearsi l'ultimo intervento, quello dedicato alla sanità, di cui diamo notizia oggi.

Dopo il contributo nell'emergenza con il villaggio di Lioni, e l'iniziativa destinata all'agricoltura, qualsiasi intervento-tampone appariva ormai superato: di qui la scelta di un'opera che potesse rimanere anche per gli anni futuri come simbolo concreto di solidarietà per un'ampia fascia di popolazione, da realizzarsi nei due centri dove le strutture sanitarie apparivano più colpite dal sisma. A Sant'Angelo dei Lombardi, in provincia di Avellino, nascerà così in tempi brevissimi un doppio reparto di unità coronarica di terapia intensiva e di emodialisi, mentre a Pescopagano, in provincia di Potenza, verrà edificato con i fondi della sottoscrizione un poliambulatorio in prefabbricato pesante completo delle attrezzature mediche necessarie: due opere destinate, nelle rispettive province, ad assicurare un'assistenza specialistica adeguata ad oltre centomila potenziali utenti.

Al rendiconto dettagliato delle grandi iniziative si aggiungono, infine, i piccoli interventi di contorno descritti in queste pagine: dagli acquisti di ambulanze per alcuni comuni, e di uno scuolabus per i bimbi del villaggio di Lioni, al progetto dei viaggi di Natale, che permetteranno con somme residue della sottoscrizione il ricongiungimento di persone terremotate con le famiglie emigrate oltre oceano. Vorrebbe essere, questo, un segno di umanità con cui coronare simbolicamente la catena di aiuti offerti dai lettori alle genti dell'Irpinia e della Basilicata.

Che c'è dietro le monetine

Molti lettori, leggendo i rendiconti di «Specchio dei tempi» si chiedono il motivo per cui parte dei totali non sono arrotondati alle centinaia. Forse che qualcuno viene a versare monetine da una o cinque lire, ci hanno chiesto?

La spiegazione è semplice. Al di là dell'esigenza di un bilancio rigoroso, una parte delle offerte giunge da emigrati all'estero, sempre sensibili ai problemi dei loro Paese. Questi versamenti sono in valuta straniera e al momento del cambio in comune non possono essere arrotondate. Questi decimali sono divenuti così quasi un simbolo della solidarietà che non conosce frontiere.

Gli ultimi versamenti

Un assegno giunto anche dall'Alaska

Concludiamo la pubblicazione delle offerte inviate a «Specchio dei tempi» per i terremotati

Gli alunni dell'Istituto Tecnico «B. Vittone» di Chieri 1.282.400;

Cesare Giaccheri 1.000.000;

Artigiani del C.N.A. comprensoriale di Imperia 850.000;

Le Maestranze Compagnia Italiana Simmens S.p.A. - Stabilimento di Caltignaga (No) 601.300.

G. M. - Torino 300.000;

N. N. 200.000.;

Comune di Lessolo - quota gettone presenza Consiglio Comunale 359.400;

Fata Industriale S.p.A. 2.694.321;

Amiche degli Italiani di Bombas 430.165;

O.C. Bir Skf off. di Villar Perosa stabilimento di Cassino 297.120;

Amiche degli Italiani di Bombas 294.117;

Comitato di Caselle (versati da Battistella e Mosca) 6.500.000;

Alcuni operai del S.I.E. Sud di Cassino 300.000;

I cittadini del Comune di Piscina 571.300;

Popolazione Comune di Cossano (Al) 470.000;

Vighetti Angela Mezzenile 50.000; R. N. 30.000; Comune di Moncalieri 22.383. Dipendenti Ditta Bechia Calcestruzzi Torino 132.000; N. N. 5000.

Scuola Materna Statale Moncalvo 141.000; Guida Maria 120.000; Marcello Ponzi 60.000; Richner Bertram Alger - Bodio Lomnago 63.000; Laura e Lucia 50.000; Girolamo Giugrasso 20.000; Guglielmi Lilli Mentone 20.000.

Ispettori Ufficio Metrico - Alessandria 10.000; Luigi Gaudino - Napoli 10.000; Pace 1000. A ricordo di Papa Giovanni 30.000.

N. N. 150.000; Sindacato Artigiani 125.000; dr. Mario Ghirardi - Chieri 90.719; Francesco Aprile 50.000; Renato Zanarello - Chieri 50.000;

Franca Destito 50.000; John Irene Ryan Anchorage (Alaska) 56.143;

Va ricucito il tessuto sociale lacerato

Appello di intellettuali italo-francesi per costruire un centro culturale a Muro Lucano

Nei giorni successivi al terremoto, gli studenti, gli insegnanti e i ricercatori della Maison de l'Italie della Città Universitaria di Parigi hanno organizzato una raccolta di fondi e di materiale in favore delle popolazioni colpite. L'iniziativa si è estesa agli studenti liceali e universitari della stessa regione parigina, traducendosi nella raccolta di quaranta milioni di lire.

Dopo che alcuni di essi ebbero preso contatto con autorità locali e gruppi di giovani, decisero di utilizzare i fondi per avviare la creazione di un centro culturale nel Comune di Muro Lucano (Potenza). Tale centro dovrà iniziare la sua attività con la costituzione di una biblioteca pubblica ed estenderla rapidamente ad altri settori di animazione, cinema, musica, mostre.

Un centro vivo e aperto potrà costituire un luogo d'incontro e un'attrazione per i giovani del luogo decisi a non abbandonare la propria terra e facilitare al tempo stesso la possibilità di scambi con quelli di altri paesi e in particolare con gli studenti francesi, disposti a mantenere il loro impegno di solidarietà attraverso viaggi di lavoro e di vacanza, gemellaggi di scuole, manifestazioni organizzate.

E' in tale prospettiva che si è costituito un Comitato di persone che hanno aderito, tra gli altri, Simone de Beauvoir, Ginevra Bompiani, Daniele Bocci, premio Nobel, Giulio Einaudi, editore, Gilles Martinet, ambasciatore di Francia a Roma, Yves Montand, Francesco Rosi, Maiko Rossi Doria, Leonardo Sciascia.

Il Comitato rivolge un caldo appello per ricevere adesioni, contributi, invio di libri. Rivolgersi a Liliana Fortunato Vitale, via Sesto Celere 6, 00152 Roma. Telefono 06/581.06.18

Barilla

assume

GIOVANI DIPLOMATI O LAUREATI

da inserire nella propria organizzazione commerciale nella posizione iniziale di

funzionari di vendita

Una precedente esperienza nel settore dei beni di largo consumo o in organizzazione di distribuzione commerciale sarà considerata titolo preferenziale.
I candidati, selezionati, saranno valutati, avranno l'opportunità di sviluppare la propria preparazione professionale con un Programma di Formazione Permanente all'avanguardia e di progredire nell'ambito di un'azienda in costante espansione.
È prevista l'assunzione diretta e l'auto in Leasing, la retribuzione (stipendio base + incentivi) e ai massimi livelli del mercato.
Le zone di lavoro sono: Cuneo - Alessandria - Asti e rispettive province.
I candidati sono pregati di telefonare a:
BARILLA S.p.A. - Ufficio Selezione Venditori
Pedrignano di Parma - Telefoni 0521/701499-701225

Azienda metalmeccanica, operante nel settore della componentistica con produzioni di serie destinate prevalentemente al settore veicoli industriali e movimento terra, ricerca:

ASSISTENTE DI DIREZIONE COMMERCIALE (Rif. A)
ADDETTO UFFICIO VENDITE ESTERO (Rif. B)

Per la posizione di Assistente di Direzione Commerciale l'azienda desidera inserire una persona dotata di qualificata esperienza maturata nella funzione tecnico-commerciale.
Requisiti richiesti:
— età non superiore ai 35 anni;
— diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico-scientifico;
— buona conoscenza parlata e scritta della lingua francese e inglese;
— disponibilità ai viaggi sia all'interno che all'estero.
Sede di lavoro: prima cintura di Torino.
L'azienda offre un inquadramento e trattamento economico di sicuro interesse e, comunque, commisurati alla effettiva esperienza maturata.
Inviare dettagliato curriculum professionale a
PUBLIKOMPASS 81 — 10100 TORINO

T.T. TRASPORTI TORINESI
CONSORZIO DI IMPRESE PUBBLICHE DI TRASPORTO - TORINO

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

per l'assunzione di n. 83 operai (livello 9) in possesso di capacità professionale nei seguenti mestieri utilizzabili presso le Officine aziendali A.T.M. e SATTI:

meccanici generici - elettrauto/elettricisti - carrozzieri verniciatori

Termine per la presentazione delle domande: ore 11 del 29-12-1981.

Per la visione del bando o per ogni altra informazione rivolgersi al Consorzio T.T. - Servizio Gestione del Personale - Corso F. Turati, 19/6 - Torino - Tel. 505.444.

Laboratorio protesi mobile cerca
ODONTOTECNICI
con valida esperienza
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 8456
10100 TORINO

Media Azienda Metalmeccanica Nord Barese
specializzata nel settore delle lavorazioni meccaniche di precisione ricerca
fresatori specializzati
e alesatoristi
e aggiustatori stampisti
Telef. 0883 891.823 ore ufficio
0883 981.332 ore pasti

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE
per la sua divisione ottica settore
VENDITE AL PRIVATO
ricerca
IL CAPO FILIALE DI TORINO
SI RICHIEDE: cultura a livello universitario, età 28-35 anni, documentata esperienza nella gestione di un lotto gruppo di venditori, residenza in Torino o provincia.
SI OFFRE: inquadramento in prima categoria, contenuto sul fatturato mensile della filiale, rimborso spese e più di fisso.
Per un primo colloquio informativo tel. a Torino al 835.862

Importante negozio a 50 km da Torino cerca
OTTICO DIPLOMATO
per laboratorio con esperienza pluriennale alla retribuzione e possibilità di carriera.
Scrivere dettagliando a
PUBLIKOMPASS 8903
10100 TORINO

Dal 27 Dicembre 1981 al 6 Gennaio 1982
CROCIERA DI CAPODANNO
GENOVA - SIRACUSA - ALESSANDRIA - HAIFA - PIREO - GENOVA
t/n Eugenio C.

Le nostre crociere
Un mare di differenza
Costa Armatori
Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi di fiducia

E' l'ultima, grande iniziativa con la sottoscrizione per i terremotati

A S. Angelo dei Lombardi e Pescopagano attrezzature sanitarie per 900 milioni

Nell'ospedale prefabbricato di Sant'Angelo realizzeremo, con le offerte dei lettori, un'unità coronarica ed un reparto per emodialisi - A Pescopagano verrà costruito un poliambulatorio completo di apparecchiature mediche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI — Un anno fa, sconvolto da una scossa di quasi novanta secondi, Sant'Angelo dei Lombardi pagava alla catastrofe del terremoto il più alto tributo di vittime fra i comuni dell'area del «cratere». Sotto le macerie, in pochi attimi di terrore, scomparvero 435 persone, 111 delle quali inghiottite dall'ospedale. Una struttura con duecento posti letto inaugurata soltanto sei mesi prima, che si sbriciolò come cartapesta seminando la morte nei reparti medicina, pediatria e ginecologia: fu una strage di donne, bambini e neonati; per tre corpicini appena abbozzati alla vita non si arrivò neppure alla identificazione.

Il disastro del sisma scomparve, così, anche l'unico grande presidio sanitario della zona, che attraverso l'Usl serviva oltre ottantamila abitanti di 25 paesi della Comunità montana Alta Irpinia e del «cratere»; per Sant'Angelo e per i comuni più duramente colpiti come Lioni, Calitri, Torella, Teora, Nusco, Morra de Sanctis, Conza, Calabritto, si sommava all'emergenza per la morte anche quella per l'assistenza medica delle popolazioni. Lo stesso problema, a qualche decina di chilometri di distanza, in provincia di Potenza, ha vissuto e vive ancora oggi Pescopagano: dal suo ospedale specializzato in ortopedia, e reso inagibile dal terremoto, reparti e ambulatori sono stati trasferiti al capoluogo regionale, costringendo migliaia di del comune e dei centri vicini a continue peregrinazioni.

Per questi motivi, nel concludere gli interventi con i fondi della grande sottoscrizione dei lettori, La Stampa ha deciso di l'ultima iniziativa per le zone terremotate nel settore della sanità, con una spesa globale di circa 900 milioni, accogliendo le richieste delle autorità regionali e locali. A Sant'Angelo dei Lombardi saranno allestiti due moderni reparti di unità coronarica e terapia intensiva e di emodialisi, mentre a Pescopagano verrà realizzato un poliambulatorio in prefabbricato pesante con tutte le attrezzature mediche necessarie: un aiuto per il presente, ma proiettato nel futuro, per alleviare i disagi di quelle popolazioni nei difficili anni che ancora le attendono.

La scelta dell'intervento per Sant'Angelo dei Lombardi è emersa da un incontro con il sindaco, Rosanna Repole, l'assessore regionale alla Sanità della Campania, Mario Sena, e quello del comune, Vincenzo Lucido, il presidente dell'Unità sanitaria locale, Costantino Mazzeo, il direttore sanitario dell'ospedale, Vincenzo Masi, il primario di medicina, prof. Alfonso Ammendola, sindacalisti e operatori sanitari. Nel nuovo ospedale prefabbricato, dono della Croce rossa francese e italiana, e fra qualche anno nel ricostruito capedale di zona, mancavano due reparti di estrema utilità per le esigenze della popolazione: un centro di emodialisi per decine di pazienti da sempre costretti a viaggi difficili e estenuanti verso l'ospedale di Avellino, ed un reparto di unità coronarica di terapia intensiva per le malattie del cuore e della respirazione, frequenti sul territorio.

Accogliendo con entusiasmo l'offerta dei lettori de La Stampa, l'amministrazione comunale ha messo, così, a disposizione dei nuovi reparti circa 350 metri quadrati nel nuovo ospedale, mentre la Regione si è impegnata a destinarvi il necessario personale qualificato. Completate le infrastrutture, La Stampa farà allestire entro 90 giorni le apparecchiature acquistate con una spesa di 600 milioni in un reparto, l'unità coronarica con letto monitorizzati, centralina di controllo, strumenti per la valutazione dei parametri respiratori e per ventilatori polmonari, defibrillatori e pacemaker esterno, oltre alla dotazione di un'unità mobile cardiologica e di rianimazione installata su un'ambulanza; nell'altro, un centro completo per emodialisi con 6 posti letto, reni artificiali, letti-bilancia e demineralizzatori, che potrà accogliere ogni giorno dodici pazienti.

Meno «sofisticato» come apparecchiature, ma ugualmente importante per la popolazione, l'intervento deciso a Pescopagano in accordo con il sindaco Lorenzo Rubinetti, l'assessore regionale alla Sanità della Basilicata, ed il medico condotto. Su 400 metri quadrati messa a disposizione dall'amministrazione, e su un terato realizzato dal comune, La Stampa edificherà con i fondi della sottoscrizione un poliambulatorio prefabbricato di 250 metri quadrati, dotandolo di tutte le apparecchiature mediche occorrenti e dei servizi di segreteria ed economato completato nei tempi più brevi, consentirà le visite specialistiche per migliaia di utenti, costretti dal giorno del terremoto ad una continua odissea verso il capoluogo.

Commentando, nei giorni scorsi, la situazione nelle zone terremotate, il sindaco di Sant'Angelo dei Lombardi e quello di Pescopagano hanno espresso identiche preoccupazioni: «*La vera emergenza* — hanno detto — *comincia adesso, con l'attesa da parte delle popolazioni di un graduale ritorno alla normalità e alla vita di un tempo, dopo i sacrifici di questo anno terribile. Aiutare la nostra gente a difendere il diritto alla salute e all'assistenza è già un passo avanti che ci riduca nel futuro.*

Roberto Reale

Per Natale riuniremo tante famiglie

«Specchio dei tempi» cercherà di rendere meno triste il Natale ai terremotati che si sono dovuti separare dai loro cari, emigrati all'estero. L'iniziativa verrà finanziata con gli interessi bancari maturati sulle somme della sottoscrizione depositate per qualche tempo in banca. Il progetto, a cui sono stati interessati molti Comuni del «cratere», sindaci, assessori ed assistenti sociali, è nato per consentire almeno ad una parte di emigrati oltre-oceano che non sono in buone condizioni economiche di riabbracciare, in occasione delle festività di fine anno, i familiari più stretti residenti nelle zone colpite dal sisma.

Si tratta di un'iniziativa che verrà attuata con rigorosi controlli sui gradi di parentela e sulla autentica necessità di richiedere il viaggio pagato. Il biglietto verrà concesso sia alle persone interessate a tornare in Italia sia a quelle che vogliono recarsi all'estero.

Chi è emigrato in Australia, in Africa, nel Canada o negli Stati Uniti ha quasi sempre raccolto attorno a sé l'intero nucleo familiare. Ma in alcuni casi sono rimasti nei nostri paesi del Sud gli anziani genitori. Sarà a loro soprattutto che intendiamo offrire la possibilità di salire su un aereo per vedere, magari, nipotini nati a migliaia di chilometri.

E' stato il primo e più grande insediamento nell'area colpita dal sisma

Vita e morte nel villaggio a Lioni descritte da uno dei suoi abitanti

Il commento «dall'interno» di un insegnante elementare, le attività, il colore, anche le paure di un'esistenza provvisoria: «Isolandoci rischiamo di tramutarlo in dormitorio»

Il villaggio di Lioni 12 mesi dopo il terremoto è ormai cuore pulsante dell'intero comune ospitando nei suoi grandi prefabbricati centrali anche il municipio, l'anagrafe, un bar, alcuni negozi e tempo di record nell'emergenza questo insediamento costituisce l'abituale teatro di vita sociale per decine e decine di famiglie. Quale esperienza nasce da una simile rivoluzione di abitudini per chi è stato costretto dal precipitare degli eventi ad una sua larga adozione del tutto nuova, seppur provvisoria? Abbiamo chiesto ad un abitante del villaggio, un insegnante elementare di descrivere le proprie impressioni.

Per i bimbi che giocano nel del terremoto è un ricordo lontano

«*Nelle stupende giornate di sole d'inizio novembre, il tempo pare voglia dare una mano a questo paese per larghi tratti irreale, quasi in fase di compensazione, un aspetto eccezionale della natura, con un colore a volte estivo e con un verde che attacca e rilassa. Quasi a voler far dimenticare l'altra "eccezionalità" che il 23 novembre un anno*

colpì e spezzò questa abitata nel pieno della forza.

La natura vuol farsi perdonare il grande male che ha fatto e offre la sua clemenza per poter sistemare i tempi degli uomini, per risolvere i problemi più grossi, per restituire al paese una dignità offesa: perché si abbia alloggio per tutti prima dell'inverno, una scuola per i propri figli, strutture per poter ripristinare una vita associata, invasi e spazi per riorganizzare le attività e la produzione.

Mentre i lavori fervono, le pale e i mezzi meccanici riempiono l'aria della loro potenza e gli uomini si danno da fare, già dalle otto della mattina il pulmino giallo della mattiera suona alle case del Villaggio Stampa. I "camicioni" bianchi spuntano dalle porte, accompagnati dalle loro mamme con i cestini di tanti colori, un bacino e via, anche i bambini si avviano al loro "lavoro".

Il municipio ha aperto le sue porte, gli uffici sono già pronti a ricevere le numerose persone che cominciano ad affluire, gli assessori e il sindaco preparano la loro faticosa giornata, problemi generali si intrecciano con le richieste spicciole della gente che pretende attenzione alle proprie necessità. La piazzetta del municipio è ormai colma di macchine, il bar funziona a pieno ritmo e c'è un gran movimento fra i vari uffici e tutt'intorno chi va dal parrucchiere, chi fa la spesa, chi siede al piccolo orto.

Una dimensione fuori dal dramma quasi paese poi il municipio chiede, la piazzetta si fa deserta, il bar rede il suo momento di pausa, le strade si spopolano, si vive una nuova dimensione di stanchezza e di abbandono, che solo la vivacità e la dolce incoscienza dei bambini tornati a scuolo, con le loro voci i loro giochi, fanno dimenticare. La sera avvolge il villaggio e la giornata segna già la sua chiusura per la maggior parte della gente, pochi sono a recuperare l'abitudine dell'ospitalità e degli scambi di visita, mentre i più si preparano ad organizzare gli spazi per la notte, ed è questa l'altra dimensione, quella più offerta e pericolosa: il pericolo di trasformare questo "quasi paese" in semplice dormitorio.

Tutti insieme, in questo Villaggio Stampa, segno tangibile di solidarietà, simbolo della possibilità di ripresa e del superamento dell'emergenza, dobbiamo riuscire a riconquistare spazi e aggregazione che lo rendano sempre più vivibile, perché continui ad essere veramente "quasi un paese"».

Ina Gerardo Alifano
Villaggio La Stampa, Lioni

Uno scuolabus per venti bimbi del villaggio

Tra le ultime iniziative decise al terremotati dell'Irpinia è stato deciso, accogliendo richiesta dell'assessore all'istruzione del Comune di Lioni, l'acquisto di scuolabus con circa 20 posti da adibire al trasporto dei bambini delle scuole terne residenti villaggio «La Stampa - Specchio dei tempi».

Quel dono vivo in Basilicata gettò il seme della rinascita

Potenza, un «rapporto» del presidente dell'Associazione allevatori: «Sei mesi dopo la consegna il bestiame si va moltiplicando»

Per gli allevatori Basilicata colpiti dal terremoto il primo seme per la rinascita e per la ricostruzione è stato gettato dai lettori de «La Stampa». Ad un anno dal sisma e a sei mesi dalla manifestazione tenutasi a Baragiano, ove arrivò segno tangibile della solidarietà il dono vivente formato da un'incredibile autocolonna di «Tir» carichi di bestiame, proveniente dal Piemonte, da distribuire ai contadini terremotati, i lettori giustamente vorranno conoscere i risultati scaturiti da un intervento tanto grande.

Premesso che l'area sinistrata è quella di per sé più brulla e montuosa di una regione già estremamente povera, l'assegnazione degli animali ha provocato risultati apprezzabilissimi per molteplici aspetti. La gente dei campi, dimenticate dai primi soccorsi, pur essendo stati nel momento del pericolo gli unici lavoratori a abbandonare il posto di lavoro, si è sentita finalmente ricordata.

Il bestiame donato, tutto accuratamente scelto dai tecnici delle associazioni allevatori, è scritto da modello e quindi stimolo onde meglio operare nel settore zootecnico. Dopo il primo vitello nato durante la manifestazione e subito battezzato «Baragiano», tanti altri sono nati, le fattrici, amorosamente coccolate dagli allevatori e premurosamente seguite da veterinari e da tecnici dell'associazione allevatori, stanno dando ottime produzioni.

Tutto ciò è sì che l'operazione felicemente voluta dal comitato «Specchio dei tempi» possa considerarsi felicemente riuscita, e dal punto di vista umanitario e soprattutto dal punto di vista promozionale per un settore, quello zootecnico, trainante per l'agricoltura lucana.

Ciò perché mettendo a disposizione degli allevatori bestiame d'«elite», si è data loro la possibilità di conoscere il tipo e di apprezzarne le qualità, per come prevede la legge regionale n. 37 per l'incentivazione e la ripresa delle zone interne e terremotate, gli allevatori incrementano il loro patrimonio zootecnico l'acquisto di bestiame ugualmente selezionato permettendo un salto di qualità al patrimonio genetico regionale, con apprezzabile aumento del magro reddito degli addetti al settore.

Alla luce di quanto sta emergendo, io che indegnamente le rappresento, vorrei ringraziare tramite le colonne del vostro grande giornale coloro che hanno direttamente i contadini della Basilicata, accomunandoli in un grosso e fraterno abbraccio.

Domenico Saraceno
dell'Associazione Allevatori di Potenza

Natale, con il più bello dei regali.
Un gioiello d'oro.

Abbiamo realizzato per Voi
uno splendido catalogo di gioielli.
Lo potete trovare
nelle nostre gioiellerie
le più belle creazioni in mostra
dal 24 novembre al 19 dicembre.

gioiellieri riuniti piemontesi

E. via Madama Cristina, 36 TORINO
BELLINI via B. Lanzi, 145 TORINO
BERTINATTI Rosine, 8/H TORINO
BRUSA corso Moncalieri TORINO
G. via Garibaldi, 47 TORINO
FINOTTI via P. D'Acaja 27 TORINO
FORNERO via F. Emanuele, CIRIE'
FRANCIOSO corso G. Cesare, 72 TORINO
via Alfieri, 5/B ORBASSANO
LEVRA LEVRON corso Vercelli 191 TORINO
MARIATTI via Vanchiglia, 19 TORINO
MOROSINI via Nicola Fabrizi, 26 TORINO
MOLLI viale Stazione, 1 MONCALIERI
PONS PINEROLO
REGGIANI via Dante Di Nanni TORINO
REITA Mongrando, 13 TORINO
RIGOLI via Chiesa della TORINO
SERGI F.lli corso G. Cesare, 29
SIGNA via C. Capelli, 39 TORINO
VALGRANDE corso Italia, 49 CASSINO

L'oro parla di te. Ogni giorno.

HAI UNO STUDIO IMMOBILIARE?
O TI PIACEREBBE INIZIARE AD OPERARE IN PROPRIO NEL SETTORE?

POSSIAMO A RISOLVERE IL PROBLEMA DELL'ACQUISIZIONE DI INCARICHI A VENDERE.
CIÒ, SENZA COSTARTI NULLA, POTRA' ASSICURARTI UN FORTE REDDITO ANCHE IN UN MOMENTO DI CRISI PER IL SETTORE IMMOBILIARE.
SE VUOI APPROFONDIRE QUESTA PROPOSTA, INVIA UN TUO DA VISITA O UNA LETTERA A:
67 -
CI METTEREMO IN CONTATTO CON TE IMMEDIATAMENTE.

La Società proprietaria
TEATRO MACARIO
n. - Torino
informa che il teatro (capacità posti) può essere utilizzato per congressi, spettacoli, musicali, sfilate.
Per con l'affitto della per uno o più giorni, si prega di telefonare nei giorni al
sig. Dardanelli - Tel. 53.38.46

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUFFIETTI SMONTABILE LAVABILE
GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
Un Medico del Istituto Prefisa prove ed applicazione gratuita tutti i giorni feriali ore 9-12 14.30-19 presso lo studio medico della filiale di S.Quintino
CASALE Dicembre Alle Belle d'Oro Via Passalupo 19 ore 9-12
ASTI - Mercoledì 2 Dicembre Albergo Kursaal P.zza Marconi 12 ore 9-12
NOVARA - Giovedì 3 Dicembre Albergo Moderno C.so Garibaldi 25 ore 9-12
VERCELLI - Venerdì 4 Dicembre Albergo Viotti via Manzoni 7 ore 9-12
BIELLA - Lunedì 7 Dicembre Ab. Commercio Via Battisti Biella 15 ore 9-12
Istituto A.R. Di Bernardo-Sede centrale-Milano-P.le Loreto 7
RICHIEDETE IL CATALOGO ILLUSTRATO N.2 CHE VI SPEDIRE GRATIS

ECONOMICI

[illegible] a TORINO, via [illegible] 2; BOLOGNA, via Rizzoli 20; MILANO, via Pontaccio 10; GENOVA, via S. Vincenzo 52; CONEGLIANO, corso [illegible] 1; MANTOVA, [illegible] 3; MERANO, corso Libertà 32; PALERMO, via Duca d'Aosta 19; ROMA, via Appia 126; NOVARA, corso Italia 1

Autogrill a TRENTO, via Lunelaga 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, attivate presso tutti i corrispondenti della **Pubblikompass S.p.A.** Colore che desiderano ordinare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Pubblikompass S.p.A.**, corso Monforte d'Angolo 60 — 20129 Milano. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga e composte di 40 battute ciascuna, spazi compresi) per la tariffa della Rivista, con l'aggiunta delle imposte in vigore per il 15% globale.

La tariffa è di L. 1000 la riga (spazio & corpo tipografico L. 2500, minimi L. 5000, cinque L. 5000, Partita IVA 5 e 11 (compresi L. 1000 spese legali) dalla casa e recapito a coloro i quali vogliono pubblicare un annuncio.

Il pagamento è anticipato nel testo di talune pubblicità di richiamo in cui prima compare la data quella vicenda) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su due giornali (il «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano una maggiore ripresa di tutto possono utilizzare il servizio «Stampa Sera» del lunedì. Coloro che desiderano una maggiore ripresa di tutto possono utilizzare il servizio «Stampa Sera» del lunedì. Coloro che desiderano una maggiore ripresa di tutto possono utilizzare il servizio «Stampa Sera» del lunedì.

Per ogni annuncio **PUBBLIKOMPASS** con **ISTITUTO BANCA** [illegible] 10-1000 e con la **CASSA** [illegible] 10-1000 gli annunci [illegible] pagamento [illegible] Il Dipartimento di tutte queste banche collegati in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere inviati a mezzo telefono al seguente numero [illegible] (3 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale della nostra Banca San Paolo di Torino e presso Casse di Risparmi di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

Le forme di offerta di impiego a lavoro, l'offerta diversa dal tu legge 9.12.1977 n. 903 della Commissione nel genere e l'assunzione è impegnata a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDO passeggi Top nuovi pesanti e Delta Audio 5 Tel stampa 617 130

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. [illegible] FONDI e tutti i PRIMUTO

Inoltre finanziamo a persone e società di capitale, lavoro della vostra zona o per il progetto stesso vostro e caso per ottenere un prestito personale

PRIMUTO

Piazza Statuto 24, telefono 472 166 - 472 181

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti i cittadini Piemontesi, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per grandi importi (fino ai tutti (anche protestati) e molto su impiego vostro lavoro.

FINANZIARIA PIEMONTESE

sede centrale via Cernaia 10 telefoni 542 854 - 530 643

A.A.A. EUROFINANZIARIA (iscritta registro Albo) presta a operai impiegati commercianti, artigiani, lavoratori in pensione) Piemonte Via Talucchi 14 Telefoni 864 760 - 548 818

A.A. PRONTEX concede finanziamenti personali a impiegati operai artigiani commercianti professionisti e molto altri per rimborso o acquisto mobili/macchine. Sede commerciale Corso Francia 15, tel. 740 303 - 779 896.

A.A. [illegible] a tutti lavoratori stipendio in 30 giorni in qualsiasi località.

MUTUI IPOTECARI

Finanziamo vostre proprietà concedendo per grandi e piccoli. Si accettano anche proposte di terzi, secondo grado. Inoltre acquisto offerte mutuati mutuanti ed intermediari. Legale pers. Ipoteche Corso Vittorio Emanuele 60 tel. 515 231 - 617 205.

A.A. [illegible] a tutti i cittadini con impiego a tipo normale consentendo un finanziamento da L. 1.000.000 a L. 10.000.000 (dieci milioni) con rimborso rateale da 24 a 60 mesi. Telefonare ore ufficio 9 - 12 e 15 - 18 (escluso il sabato) a Finanziaria Piemontese 70 - 10121 Torino - Via Cernaia 10 - Tel. 542 854 - 530 643.

AFFARONE casa vostra valore superiore 20 milioni immediate? Richiesta vostra L. 30 milioni chiamateci Tel. 908 120

ALMENO vorremmo mare vedere bar lavag casa con donna vera altra Telefonare 0182 46 660

ALMENO Volpiano 15 Lettere entusiasmo vuole sono pure altri impiegatizie Tel dopo le 800-912

ALIMENTARI zona Barriera vendo con alloggio 2 camere cucina servizi bar più vino commercio 23 milioni (Tel. 641 488.

ALIMENTARI zona Barriera vendesi locale con annesso alloggio 2 camere cucina box 22 milioni. Tel 442 553 - 641 488

ALIMENTARI zona Moncalieri con casa in via 30 con vano e cucina 10 anni attività causa vendo 18 milioni Tel 530 668

AMIC A Bardo stanco incontrarsi diletto pelo sulo 166. Tel 346 586

AMIC A Lanzo Rob matrimoniali attività pelo sulo 166. Tel 346 586

AMIC A zona corso monti Tab 1/6-11-X/V fatti incontri Tel 346 586

AMIC A zona Corso Svizzera via chiamare forte incontri Tel 346 586

AMIC B zona Cenisio benzina 12 pelo sulo Matrimoniale chiamo dopo Tel 346 586

AMIC B zona Parella leggera fare incontri negozio con sapone vendita 1 no. Tel 346 586

AMIC C zona Lucento Lanzone piacente compagna pelo/zona fatto vicolato forte un corpo Telefonare 348 585.

AMIC C zona Vanchiglia pelo/mole forte un corpo possibile di sfogo brillantemente matrimonio Tel 348 585

AMIC 2 Rivoli Grugliasco fatti incontri piacevoli / libertà affettuosa no/sex forte incontro Tel 348 585

AMIC 2 zona Lucento Lanzone piacente corpo forte incontri Telefonare 348 585

AMIC 3 zona Lanzo Barriera personale con corpo forte incontri vicinati sfogo/pic Tel 348 585

AMICO Rivoli forte calda matrimoniale incontri persone zona S. Paolo chiamo incontro richiesta sesso Tel 300 586

AMICO caro Barriera Milano amico accordiamoci gratuiti bianco chiamo ore pasto Telefonare 300 586.

ARTICOLI regalo autunno ind 90 proprietà zona piazza Rivoli 4 vetrine pelo/vestito bella ind 37 milioni Tel 680 658

ASTI privato vende appartamento ampissima luminosa. Porta reddito. Telefonare ore 13 253 01 Dopo parigi

AUTOMANESSA cambiare 150 gomme autoblocco antisdrucciolevole leggera. Persone vendo stagionale Tel 530 017

AUTOMANESSA vi Santa Rita 180 posti auto lavaggio officina cambio olio/gomme possibilità garanzia Tel 279 807

AUTOMANESSA via 2 luglio mq 2500 con officina attrezzatissima adatta per concessionaria zona Venaria tel 494 4421

AVETE pensato di acquisti la vostra intimità? Acquisto quello che fa per voi. Diamo consulenza e convenienza prova e dopo l'acquisto. Assistiamo non eseguite Telefonare 233 618 Centro Sex

AZIENDAL MARKET tel 650 2175 cede vi corso Svizzera Nord avviato abbigliamento vasto donne Telefono Tab IX-X-XI-XII.

AZIENDAL MARKET tel 650 2175 cede vi piazza Cattaneo ristorante rinomato bene avviato Tel 650 2175 cede vi corso Regina Margherita ristorante

AZIENDAL MARKET tel 650 2175 cede zona [illegible] e noto consolidato Tel IX-X-XI-XII buon reddito

AZIENDAL MARKET tel 650 2175 cede zona Vittorio avviata parrucchiere per uomo [illegible] L. 10 milioni

AZIENDAL MARKET tel 650 21 75 cede primaria zona [illegible] attrezzatissima

AZIENDAL MARKET tel 650 21 75 cede [illegible] zona Crocetta avviatissima Mini Market Tab I. VI. XII. XIV incasso 1 milione al giorno

AZIENDAL MARKET tel 650 21 75 cede zona Rivoli avviatissima Mini Market Tab I. VI. XII. XIV Orario ridotto

AZIENDAL MARKET tel 650 21 75 cede vi Cigliano completo normativo superficie da 22 000 mq. Alto grado di reddito

AZIENDAL MARKET tel 650 21 75 cede vi prima cintura nord Mini Market Tab I. VI. XII. XIV Orario ridotto metratio

AZIENDAL MARKET tel [illegible] 650 21 75 cede vi [illegible] zona Cuneese per ristorante attrezzatissimo reddito L. 18 milioni

AZIENDAL MARKET tel 650 2175 cede vino Doc zona Asti XIV ora nessuna settimana reddito

AZIENDAL MARKET, tel 650 2175 cede primo Canavese vasto negozio parte tessuto. **AZIENDAL MARKET** tel 650 2175 cede zona Moncalieri [illegible] ristorante Tab I. VI. XII. XIV Buon reddito

BAR accanto Maternità di Carignano vendo a 120 mila al dì 27 mesi dell'anno Per serata no 300 346

BAR trasporto su piazza centralissima grande passaggio ottima ristorante chiusura verso 200 mila giornaliero. Tel 349 461

BAR periferia adiacenze via Nizza vendo 400 mila al dì vivacissima zona privilegiatissimo passaggio Telefonare 506 306.

BAR zona centralissima vendesi 250 mila al dì chiusura serale e festiva ristorantino ottimo avviamento Telefono 506 306.

BAR super piazza Castello ristrutturato nuova vendesi 600 mila al dì Telefono vendo 864xx mercato Tel 506 385

BAR super zona Stadio vendesi 290 mila al dì vivacissima ideale Telefono vendo Lucrezia Tel 506 385

BAR superlusso zona Venaria Lingotto attrezzatissima causa scarsa salute Telefono 506 306

BARCONCOMA cedesi attività vendesi attrezzatura Canavese 500 200

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale persiste un area di alta pressione. Una debole circolazione di aria umida negli strati atmosferici prossimi al suolo si manifesta sull'Italia centro-settentrionale

tempo p[illegible]: sulla Pianura Padana nebbie persistenti. Sulle altre regioni del Nord e del Centro poco nuvoloso o localmente nuvoloso per nubi [illegible] sparsi locali foschie e nebbie nottetempo e durante il mattino nelle valli e lungo i litorali. Al Sud in prevalenza poco nuvoloso

temperatura: senza variazioni apprezzabili

venti: deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile

mari: da quasi calmi a poco mossi

[illegible] italiane

Bolzano	−6	12	Pescara	4	15
Verona	−1	9	L'Aquila	−1	12
Trieste	7	11	Roma	9	13
Venezia	−2	6	Campobasso	4	12
Milano	3	13	Bari	8	16
Torino	1	11	Napoli	9	16
Cuneo	3	12	Potenza	2	11
Genova	13	16	Reggio Calabria	9	17
Bologna	4	14	Messina	12	17
Firenze	10	15	Palermo	11	18
Ancona	1	14	Catania	3	17
Perugia	8	11	Cagliari	4	19

città estere

Amsterdam	−5	10	nuvoloso	Lisbona	11	20	sereno
Atene	6	20	sereno	Londra	10	14	pioggia
Bangkok	29	31	sereno	Madrid	8	15	nuvoloso
Beirut	11	17	pioggia	C. del Messico	7	22	sereno
Belgrado	3	16	sereno	Montreal	1	3	pioggia
Berlino	13	19	nuvoloso	Mosca	−1	6	nuvoloso
Bruxelles	7	10	pioggia	Nuova Delhi	11	26	sereno
Buenos Aires	15	21	sereno	New York	10	13	pioggia
Il Cairo	15	21	nuvoloso	Oslo	1	3	coperto
Copenaghen	7	13	nuvoloso	Parigi	10	18	nuvoloso
Gerusalemme	7	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	33	nuvoloso
Ginevra	9	15	sereno	Stoccolma	−1	5	pioggia
Helsinki	3	4	pioggia	Sydney	18	21	nuvoloso
Hong Kong	30	34	sereno	Tokyo	8	14	sereno
Honolulu	23	29	sereno	Toronto	3	5	neve
Johannesburg	14	24	nuvoloso	Vienna	3	8	nuvoloso

Le previsioni meteorologiche sull'andamento climatico dei mesi [illegible]

Altro inverno senza la neve?

Dopo l'irruzione [illegible] aria artica che investì domenica scorsa la nostra Penisola e che infierì particolarmente sulle regioni centro-meridionali e adriatiche, il tempo si rimesse al bello stabile e la nebbia anticiclonica è comparsa fitta fitta su quasi tutta la Pianura Padana e su molte valli del centro d'Italia.

Il barometro è salito a valori eccezionalmente alti, in parte per la presenza di uno strato di aria fredda al suolo ed in parte per una vigorosa ripresa dell'alta pressione in quota conseguenza di una nuova estensione sul Mediterraneo dell'anticiclone delle Azzorre.

Quest'anno, ed in parte anche l'anno scorso, l'anticiclone delle Azzorre ha sempre manifestato e palesa tuttora, benché in autunno avanzato, i segni di una vitalità assolutamente anomala che ostacola [illegible] tutti i tentativi della depressione dell'Islanda d'invadere le latitudini mediterranee. [illegible] spiegano così le scarse piogge della trascorsa primavera, la calda estate d'agosto, [illegible] settembre e il soleggiato mese di ottobre.

In questi ultimi tempi, [illegible] episodi di maltempo nel Mediterraneo sono stati peraltro molto limitati e originati più da irruzioni di aria polare [illegible] origine continentale, convogliata verso Sud non già dalla forza della depressione islandese, quanto dall'inconsueta estensione verso Nord dell'anticiclone delle Azzorre, [illegible] latitudini artiche.

Questa constatazione ci porta a riflettere su un'ipotesi suggestiva quanto attendibile ed in gran parte controllata da parte di un gruppo di studiosi statunitensi che, convenuti al Erice [illegible] anno passato [illegible] Centro internazionale di cultura scientifica diretto dal prof. Antonino Zichichi, ne hanno discusso con [illegible] centinaia [illegible] altri colleghi [illegible] vari Paesi del mondo, nell'ambito di un breve corso che aveva per tema proprio le variazioni climatiche.

Tra i molti argomenti trattati in quelle riunioni, uno riguardava le correlazioni [illegible] anomali andamenti delle temperature superficiali degli oceani e le più intense variazioni del tempo.

In altri termini, secondo tali studiosi, [illegible] si manifesterebbero una serie di «memoria» climatica che consentirebbe loro d'influenzare le interazioni mare-aria su una linea di tendenza che potrebbe durare anche anni, decenni e persino secoli.

Vuol vedere, ci siamo detti, che facendo ricorso a questo strapotere oceanico, il ripetersi di frequenti situazioni anticicloniche sull'area delle Azzorre, così come ha cancellato quasi del tutto i consueti autunni di questo novembre non finisca per darci un'invernata senza piogge e senza neve all'insegna delle alte pressioni, con tanto sole e caldo in montagna e tanta nebbia e freddo nelle valli non più spazzate dal vento?

Andrea Baroni

Nebbia: bloccata l'autostrada Milano-Torino

NOVARA — Un banco di nebbia per circa [illegible] chilometri sul fiume Ticino, a poche centinaia di metri dal casello di Buffalora, sull'autostrada Milano-Torino ha provocato ieri sera una serie di tamponamenti. Sono rimasti coinvolti una quarantina di mezzi. Numerosi i feriti ma fortunatamente non gravi, ricoverati in diversi ospedali

La corsia per Torino è rimasta chiusa [illegible] 20,45, già [illegible] casello [illegible] Ghisolfa. La corsia per Milano è stata invece liberata parzialmente intorno alle 23,30.

Clima estivo a Bonn spuntano le viole

BONN — «Se non facesse tanto caldo, si potrebbe pensare che siamo in piena estate», è la battuta che circola in questi giorni a Bonn. Dall'inizio della settimana dopo giorni [illegible] di gelo, un vento tiepido proveniente dall'Atlantico accompagnato da una pioggia fine che cade dal cielo perennemente oscuro spazza [illegible] regioni settentrionali della Germania. I termometri registrano temperature fino a 17-18 gradi, di molto superiori a quelle dell'estate, gli idrometri segnalano un'umidità relativa del 98-99%, e nei prati spuntano le viole. Molti, che in luglio e in agosto erano stati costretti a tenere accesi i riscaldamenti, ora li hanno spenti e hanno spalancato le finestre.

Questo clima — dipinto da Bonn — definito «subtropicale» dai meteorologi e considerato pericoloso per i sofferenti di disturbi circolatori (tanto che negli ospedali in giorni [illegible] questi vengono proibite le operazioni chirurgiche) attende questa sera Leonid Breznev al suo arrivo [illegible] Germania, proveniente dal gelo di Mosca. Il primo segretario del pcus, secondo alcuni medici, potrebbe risentirne e venire colpito dalla ben nota sonnolenza che affligge i forestieri non abituati. Altri medici invece sono dell'avviso che Breznev, il quale come da alcune settimane il Cancelliere tedesco Helmut Schmidt ha uno stimolatore cardiaco, non dovrebbe avvertire il clima mitissimo della regione.

Le statistiche informano che ogni anno negli ospedali di Bonn vengono impiantati a persone sofferenti [illegible] disturbi cardiaci a causa del clima circa [illegible] pace-maker, e che quasi 6000 abitanti della capitale sono stati dotati dell'apparecchio negli ultimi 10 [illegible] Da allora il numero dei collassi circolatori che prima avevano spesso conseguenze letali, è più che dimezzato. Per i prossimi giorni comunque i meteorologi prevedono che le temperature saranno «meno native».

L. S.

Una [illegible] con andata e ritorno

La chiamano «pendolare». L'influenza di quest'anno, forse perché i virus in causa [illegible] tipo H3N2 e tipo H1N1, non sono nuovi, forse perché l'andamento a «va e vieni» si fa piuttosto notare. In pratica è dal '79 che i virus A H3N2 (A/Texas 1/77 e A/Bangkok 1/79) e H1N1 (che nel '77 si ripresentò in Cina e poi [illegible] diffuse in tutto il mondo) sono alla loro non stupefacente ribalta e che i virus B [illegible] Hong Kong 72, B/Hannover 13/79 e Singapore 222/79 fanno saltuarie e relativamente benigne comparse.

L'influenza '80-'81 — [illegible] accolta, spesso in [illegible] indistinguibile, alle manifestazioni [illegible] tanti altri virus respiratori che non sono quelli influenzali — ha cominciato da tempo a dar fastidi e brividi e passa rotte e fosse e sintomi intestinali, spesso con il cattivo vezzo di sembrar guarita e poi far di nuovo parlare di sé. Vista la stereotipata «presenza influenzale» le previsioni del Dipartimento per le malattie virali dell'O.M.S. sono rassicuranti, anche se il Centro nazionale dell'influenza ci avvisa che, in Italia, la «puntata» sarà probabilmente tra gennaio e febbraio.

[illegible] «siamo attenti» questa e frase d'obbligo, ma provate a chiedere a un medico come diavolo si fa «vaccinazione». Tutti d'accordo sul vaccino? «Sì, ha ben che è *vaccino contro le complicazioni dell'influenza*, cioè un buon aiuto immunitario per [illegible] ammalati, i cardiopatici, i metabolici, i broncopneumopatici cronici e altri soggetti «a rischio» non [illegible] me commemente si crede, *vaccino per non ammalarsi di influenza*».

Sabin — e non è il solo — è piuttosto scettico [illegible], meglio, parte di cultura scientifica diretto dal prof. Antonino Zichichi, ne hanno discusso con [illegible] centinaia [illegible] altri colleghi [illegible] vari Paesi del mondo, nell'ambito di un breve corso che aveva per tema proprio le variazioni climatiche.

Tra i molti argomenti trattati in quelle riunioni, uno riguardava le correlazioni [illegible] anomali andamenti delle temperature superficiali degli oceani e le più intense variazioni del tempo.

In altri termini, secondo tali studiosi, [illegible] si manifesterebbero una serie di «memoria» climatica che consentirebbe loro d'influenzare le interazioni mare-aria su una linea di tendenza che potrebbe durare anche anni, decenni e persino secoli.

Vuol vedere, ci siamo detti, che facendo ricorso a questo strapotere oceanico, il ripetersi di frequenti situazioni anticicloniche sull'area delle Azzorre, così come ha cancellato quasi del tutto i consueti autunni di questo novembre non finisca per darci un'invernata senza piogge e senza neve all'insegna delle alte pressioni, con tanto sole e caldo in montagna e tanta nebbia e freddo nelle valli non più spazzate dal vento?

Andrea Baroni

Nebbia: bloccata l'autostrada Milano-Torino

NOVARA — Un banco di nebbia per circa [illegible] chilometri sul fiume Ticino, a poche centinaia di metri dal casello di Buffalora, sull'autostrada Milano-Torino ha provocato ieri sera una serie di tamponamenti. Sono rimasti coinvolti una quarantina di mezzi. Numerosi i feriti ma fortunatamente non gravi, ricoverati in diversi ospedali

La corsia per Torino è rimasta chiusa [illegible] 20,45, già [illegible] casello [illegible] Ghisolfa. La corsia per Milano è stata invece liberata parzialmente intorno alle 23,30.

Clima estivo a Bonn spuntano le viole

BONN — «Se non facesse tanto caldo, si potrebbe pensare che siamo in piena estate», è la battuta che circola in questi giorni a Bonn. Dall'inizio della settimana dopo giorni [illegible] di gelo, un vento tiepido proveniente dall'Atlantico accompagnato da una pioggia fine che cade dal cielo perennemente oscuro spazza [illegible] regioni settentrionali della Germania. I termometri registrano temperature fino a 17-18 gradi, di molto superiori a quelle dell'estate, gli idrometri segnalano un'umidità relativa del 98-99%, e nei prati spuntano le viole. Molti, che in luglio e in agosto erano stati costretti a tenere accesi i riscaldamenti, ora li hanno spenti e hanno spalancato le finestre.

Questo clima — dipinto da Bonn — definito «subtropicale» dai meteorologi e considerato pericoloso per i sofferenti di disturbi circolatori (tanto che negli ospedali in giorni [illegible] questi vengono proibite le operazioni chirurgiche) attende questa sera Leonid Breznev al suo arrivo [illegible] Germania, proveniente dal gelo di Mosca. Il primo segretario del pcus, secondo alcuni medici, potrebbe risentirne e venire colpito dalla ben nota sonnolenza che affligge i forestieri non abituati. Altri medici invece sono dell'avviso che Breznev, il quale come da alcune settimane il Cancelliere tedesco Helmut Schmidt ha uno stimolatore cardiaco, non dovrebbe avvertire il clima mitissimo della regione.

Le statistiche informano che ogni anno negli ospedali di Bonn vengono impiantati a persone sofferenti [illegible] disturbi cardiaci a causa del clima circa [illegible] pace-maker, e che quasi 6000 abitanti della capitale sono stati dotati dell'apparecchio negli ultimi 10 [illegible] Da allora il numero dei collassi circolatori che prima avevano spesso conseguenze letali, è più che dimezzato. Per i prossimi giorni comunque i meteorologi prevedono che le temperature saranno «meno native».

L. S.

Le lettere della domenica

Per la decana dell'astrattismo

Da un articolo sulla *Stampa* del 15 novembre apprendiamo la dolorosa notizia della morte di Bice Lazzari, giustamente definita il «decano» dell'astrattismo italiano contemporaneo. Condividiamo totalmente quanto vien detto sull'artista: la sua statura europea, la totale fragilità dei mezzi espressivi, l'assoluta sensibilità del suo segno e tante altre cose.

Ne vogliamo tuttavia ricordare altre, che pure hanno valore: durante decenni assai lunghi Bice Lazzari non ha avuto nulla. Nulla dalla critica, nulla dai grandi galleristi, nulla dal museo Galleria d'arte moderna, nulla dalla Biennale di Venezia. Può dirsi, anzi, che, se oggi si ammette il grande talento della sua pittura, il merito principale vada alla provincia, per esempio a quella veneta, a Bassano, la quale solamente seppe tributarle l'onore di grandi mostre panoramiche.

Nell'arco di quarant'anni la pittura di Bice Lazzari, radicata nel suo tempo come poche, mai ha fatto moda, mai è stata celebrata: ma mai ha conosciuto la stanchezza, la ripetizione, le pause, l'indecisione, la decadenza [illegible], pochezza dell'ispirazione. E ciò costituisce uno dei segni maggiori della sua autenticità e della vera grandezza.

Oggi ci resta solo l'augurio che quanti guardarono a Bice Lazzari con sufficienza [illegible] do ella era in vita sappiano ravvedersi e sappiano operare perché la [illegible] dell'arte [illegible] all'artista scomparsa quel rilievo [illegible] cui la critica d'arte fu sempre avara.

Gita [illegible] e Francesco de Aloysio, L'Aquila

Segnaliamo che ieri [illegible] Tuttolibri abbiamo pubblicato l'ultima intervista rilasciata da Bice Lazzari

Una riflessione su P2 e altro

Leggendo il «Taccuino» [illegible] Corriere del 10 novembre, dedicato al libro sulla P2 scritto da otto giornalisti, ho avuto la sensazione che si ripetesse il [illegible] del «grande vecchio», quell'essere misterioso a cui si attribuiva la direzione occulta di tutti i crimini del terrorismo. A Orlli, ora, e ai suoi accoliti si attribuisce tutta una serie di misfatti che spaziano da piazza Fontana alle «stragi annunciate» per l'esercito dai servizi di leva.

Mi sia consentita una modesta riflessione. Il voler addossare tutte le colpe di tutti i possibili delitti a una sola persona, se è rassicurante per la cattiva coscienza di molti, ottiene alla fine il risultato opposto a quello che (forse) si prefiggeva.

L'imputato, morale e giuridico che sia, sarà dapprima sommerso dalla enorme [illegible] sa di accuse; [illegible] poi, potendo liberarsi [illegible] lunga di quelle arbitrarie, riuscirà più facilmente a scrollarsi di [illegible] anche quelle fondate; e non le pagherà.

Barbara Toso, Milano

Pensionati sempre ultimi

Dice l'articolo sugli sgravi fiscali decisi dal governo pubblicato dalla *Stampa* dell'11 novembre. «Anche i pensionati dovrebbero ricevere presto i benefici, compatibilmente con la maggior lentezza nei calcoli che è propria degli enti previdenziali». Barebbe stato doveroso aggiungere un esplicito, severo reclamo per questo atto discriminatorio lo Stato dà — solitamente — [illegible] benefici in ragione inversa delle possibilità di chi ha diritto di averli! E, poi, com'è misero il giustificazione del ritardo!

Icilio Puri, Firenze

Tre porti mancati per tre Regioni

Allarmanti voci [illegible] rincorrono a proposito dei porti liguri, che paventano l'era di un calo rovinoso dei traffici marittimi.

È bene cominciare come i temuti risolti abbiano radici profonde. Risalgono, infatti, alle fasi preliminari della istituzione delle autonomie regionali, oggi rappresentate dai semplicistici raggruppamenti [illegible] province geografiche cui non corrispondono razionali quantificazioni territoriali socio-urbanistiche.

Non è, invero, molto razionale che tre importanti porti siano ritenuti concentrati in una stessa regione geografica, poiché di conseguenza su La Spezia e Savona graverà una pesante e naturale ipoteca per conto di Genova.

[illegible] il porto di Savona fosse stato inclusa nella regione turbambulical Piemonte, oggi non rischierebbe di essere disertato dalle industrie piemontesi, ma ne verrebbe valorizzato. Analogamente il porto di La Spezia, stretta tra Genova e Livorno, sarebbe diventato il porto di tutta l'Emilia-Romagna. Il porto di Genova sarebbe potuto assurgere a unico grande porto del Mediterraneo per i traffici internazionali).

È presumibile che le Regioni, se costituite con criterio urbanistico, avrebbero meglio coordinato i loro sforzi produttivi. Così, invece, le Province, geograficamente regionalizzate, continueranno ad attendere la pioggia [illegible] cielo e la carità del governo, mentre crescerà l'impaludamento operativo generato [illegible] specie di gelosia interne ed esterne ai Consorzi portuali.

arch. Severino Nurra, Genova

Lungo marcia fino al Dnieper

L'articolo di Mario Rigoni Stern sulla «lunga marcia lungo [illegible] Dnieper» degli italiani [illegible] Russia nel '41 (*La Stampa*, 15 novembre) contiene una inesattezza. L'audace puntata della «colonna Chiaramonti» (o intesa quella della «colonna *Chiaramonti*». Tale infatti era il nome del suo comandante, allora colonnello, Epifanio Chiaramonti

Pietro Cametto, Milano

L'operaio giapponese controlla se stesso

Ho letto con molto interesse l'articolo «L'operaio giapponese controlla se stesso», di Renzo Villare (da *Stampa*, 8 novembre). È ineccepibile per quanto riguarda il tema della produttività e dei «circoli della qualità» in Giappone.

Per contro non posso essere d'accordo su quanto scrive il redattore che in Giappone non esiste il «controllo della qualità», perché dove il controllo della qualità è stato applicato più estesamente e proprio in Giappone, ed è appunto per questo che il Giappone ha potuto diventare la seconda potenza industriale mondiale.

In Giappone il controllo della qualità viene insegnato [illegible] ogni azienda a tutti dal presidente all'ultimo manovale, ed è per questo che l'operaio riesce a controllare il proprio lavoro, perché è una specialista del controllo della qualità.

Dopo l'articolo citato, non [illegible] che gli industriali italiani pe[illegible] che l'autocontrollo, senza un'adeguata preparazione, possa portare a forti economie e risolvere molti dei nostri mali. L'autocontrollo, poi, non è che non costi, perché all'operaio deve essere pagato il tempo necessario per effettuarlo.

C. U. Cerruti di Castiglione Torinese
Associazione [illegible] controllo qualità

Pacifismo alla gran parata

Leggendo della gran parata militare di Mosca per l'anniversario della rivoluzione (*La Stampa*, 8 novembre) pensavo a quei nostri pacifisti che attribuiscono ai soli Usa [illegible] bellicoso e armi distruttive. A quelli in buona fede bisognerebbe offrire un viaggio a Mosca in occasione di queste sfilate: il loro pacifismo si rafforzerà, ma non sarà più a senso unico.

G. Siboni, Latina

Serrono in tavolu i famigli militari

Nel pregevole articolo di Bolelli sulla *Stampa* dell'11 novembre si cita la parola *famiglio*, quale sinonimo di domestico, come «arcaica e desueta».

Ebbene nell'ambiente militare e della polizia, colesta parola ha tuttora piena validità, nel suo originale significato, figurando in tutte le scritture contabili, documenti, decreti, eccetera.

I famigli sono per l'appunto i domestici delle grandi convivenze militari (tanto per [illegible] un esempio, l'Accademia Navale di Livorno) ove rifanno le camere, servono a tavola, ecc. ecc., e nessuno si sognerebbe di chiamarli altrimenti.

Ernesto Zerenghi, Roma

Da [illegible] consumatore di calzature

Sapete che [illegible] altro settore produttivo è investito dalla crisi aggiunge sconforto anche a chi non è direttamente interessato. È il caso dei calzaturifici (*La Stampa*, 8 novembre) che hanno perduto diecimila posti di lavoro.

Come consumatore di scarpe posso supporre che siano [illegible] le vendite a causa degli alti prezzi raggiunti dalle calzature.

Ignoro in che modo il settore possa essere aiutato, ma appaio che gli eventuali interventi [illegible] sostegno portino a un contenimento dei prezzi, altrimenti gli acquirenti continueranno a diminuire.

Ugo Rossini, Treviso

Non arteriosclerosi ma solitudine

Ringrazio Ezio Minetto per l'articolo dell'8 novembre, in cui viene ricordato che [illegible] facile [illegible] arteriosclerosi (con intento diffegiativo) per gli anziani e spesso infondata e che alcuni dei sintomi sono semplicemente debolezze da usura.

È vero: il «logorio» della macchina-uomo è aggravato dall'astio e arido ambiente familiare e sociale, [illegible] solitudine, dall'emarginazione.

La cura per questo tipo di «invecchiamento cerebrale» può venire quindi soprattutto, e a volte soltanto, da quel gran farmaco che è il «calore umano» della famiglia e della società.

Lorenzo Landi, Lugano

Se si ammalano i lavoratori autonomi

Nell'articolo «La sanità perduta» (*La Stampa*, 12 novembre), accanto a valide e interessanti osservazioni, è trattato il problema dei contributi versati dalle varie categorie al Fondo Sanitario Cosi come è detto, sembrerebbe che [illegible] sia una enorme disparità contributiva tra lavoratori autonomi e dipendenti, a parità [illegible] prestazioni: e qui sta il punto debole, perché le prestazioni [illegible] ben lontane dall'essere paritarie.

Il lavoratore autonomo non percepisce alcuna indennità durante la malattia, inoltre si avvicina alla mutualità in caso [illegible] assoluto bisogno e, anche nei [illegible] di ricoveri ospedalieri e portato a ridurre la degenza in quanto l'assenza dal luogo di lavoro gli comporta un grave danno economico [illegible] non risarcito né risarcibile in alcun modo.

È mio parere, [illegible] dovrebbero valutare e quantificare anche questi aspetti per verificare, con maggior precisione, [illegible] disparità contributiva fra le varie categorie.

Antonio Borgo
presidente Ass. Artigiani della provincia di Imperia

«Elvis Presley ha cantato per noi»

Ci tratteniamo dall'esprimere tutto il [illegible] rimento che abbiamo provato leggendo l'articolo su Elvis Presley, apparso [illegible] *La Stampa* del 21-10-81.

La parola «mostro» e il paragone con il dott. Jekyll sono un insulto nei confronti [illegible] Elvis che altro non ha fatto se [illegible] cantare e dedicarsi [illegible] suo pubblico per 22 [illegible]. Se questo è un male.

Daniela Rosso e altre
[illegible] *Arone*, Nichelino

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del [illegible] verbo «Il pietar ottimus», apparso ieri in Tuttolibri. Il gioco era imperniato sul nome di Giorgio De Chirico.

Orizzontali: *1. ricambio, 7 pane, 11. peso; 14. Erasmo, [illegible] pendolo, 17. CC, 18. fa, 19. filosofia, 22. esca, 24. con; 26. norma, 27. patito, 28. carburo; 31. AA; 32. postiglione; 34. Covent, 39. ing; 40. Ain; 41. lacerarsi, 43. calunnia; 46. Tesoretto, 47. fine; 48. sei, 50. stinle, 51. Clarinetti, [illegible] ia, 56. naturale; [illegible] 59. sposo; 61. accesa, [illegible] 65. ua; [illegible] mielencefalo.*

Verticali: *1. sete, 2. fra, 3. CA, 4. asburgo; 5. [illegible] 6 [illegible], 7. permanenti, 8. ania, 9. nda, [illegible] 50; 11. post, [illegible] scai, 13. oc, 15. periodi; 16. Leo, 20. inchini, 21. sosta, [illegible] Cinecittà, [illegible] casigliano; 25. strumento, 27. Parinotti, 28. alt, 29. cognati, 30. uggia, [illegible] ecce, 35. oreria; 36. rirente; 37. nolle, 38. Hesse, 39. IC, 42. AO, 44. annona; 45. ostici, 49. Alace, [illegible] Gesù, 52. oa, 53. Iram, [illegible] rose; 55. rino, 57. tel, 58. Val, 60. Po; [illegible] aa; 63. rr; 64. TA*

Università: [illegible] davvero l'«ora x»?

Può apparire sconveniente il fatto che su una questione come quella dei concorsi per professore associato intervenga chi, come chi scrive, è «parte in causa», nella veste di esaminanda. Mi è sembrato tuttavia [illegible] timo superare questo imbarazzo, perché credo che l'aver lavorato per dieci anni in questa università mi [illegible] titolo a dissentire da alcune affermazioni ricorrenti nel dibattito in corso sulla *Stampa*.

Sono d'accordo sul fatto che precisi criteri scientifici dovrebbero orientare il giudizio sui candidati. [illegible] condivido invece alcune osservazioni relative [illegible] legge di riforma. Essa, si sostiene, costituisce un'occasione [illegible] ed irrinunciabile di rinnovamento dell'università che si potrà realizzare attraverso un'accurata selezione di nuove figure di docenti.

In realtà le «nuove» figure che la legge prevede, ovvero i ricercatori e gli associati, non sono altro che una riedizione delle vecchie figure dell'assistente e del professore incaricato e aggregato.

Questo non vuol dire che nessun controllo sia necessario; che gli attuali concorsi debbano tradursi in una sanatoria per il fatto stesso di dare accesso ad un ruolo identico a quello svolto in precedenza; piuttosto vuol dire che l'eventuale selezione dovrebbe colpire soltanto coloro che in questi anni hanno dimostrato di non essere all'altezza delle mansioni a loro assegnate.

È qui si aprono altre questioni importanti. Il problema del controllo periodico delle prestazioni dei docenti non [illegible] affrontato seriamente nella legge. Ricercatori, [illegible] ciati, ordinari: una volta entrati in ruolo non subiranno più controlli reali sul loro operato.

Come sappiamo, questo non [illegible] indotto in passato, e presumibilmente [illegible] indurrà in futuro, la maggior parte dei docenti ad abbandonare l'impegno e la serietà. [illegible] Ma questa rimane una questione di coscienza e, d'altra parte, alcuni interventi nel dibattito avrebbero dubitare del fatto che i docenti universitari siano tutti dotati di coscienza professionale. Dubbi [illegible] ad esempio degli attuali assistenti e incaricati, per i quali appunto auspicano rigorosi e selettivi controlli, ma non dubitano forse anche della serietà degli ordinari che li hanno reclutati?

E qui veniamo alla preoccupazione principale espressa da molti e cioè al pericolo che le commissioni esprimano giudizi troppo «teneri». Ma perché preoccuparsi soltanto delle promozioni facili, quando già ora si vedono [illegible] sioni che, pur [illegible] concordato criteri comuni di giudizio, li applicano poi in maniera difforme a seconda dei candidati, della loro storia politico-scientifica, delle loro parentele accademiche?

Ne viene fuori una curiosa immagine dell'Università: [illegible] a ieri hanno imperato faziosità e disimpegno. Oggi e soprattutto l'«ora X» e una categoria di docenti, non toccata dal fango del passato decenni, conforteta da buoni consigli, sceglierà i buoni e allontanerà i cattivi!

Adriano Luciano
incaricato di Sociologia Magistero-Università di Torino

Non arteriosclerosi ma solitudine

Ringrazio Ezio Minetto per l'articolo dell'8 novembre, in cui viene ricordato che [illegible] facile [illegible] arteriosclerosi (con intento diffegiativo) per gli anziani e spesso infondata e che alcuni dei sintomi sono semplicemente debolezze da usura.

È vero: il «logorio» della macchina-uomo è aggravato dall'astio e arido ambiente familiare e sociale, [illegible] solitudine, dall'emarginazione.

La cura per questo tipo di «invecchiamento cerebrale» può venire quindi soprattutto, e a volte soltanto, da quel gran farmaco che è il «calore umano» della famiglia e della società.

Lorenzo Landi, Lugano

Se si ammalano i lavoratori autonomi

Nell'articolo «La sanità perduta» (*La Stampa*, 12 novembre), accanto a valide e interessanti osservazioni, è trattato il problema dei contributi versati dalle varie categorie al Fondo Sanitario Cosi come è detto, sembrerebbe che [illegible] sia una enorme disparità contributiva tra lavoratori autonomi e dipendenti, a parità [illegible] prestazioni: e qui sta il punto debole, perché le prestazioni [illegible] ben lontane dall'essere paritarie.

Il lavoratore autonomo non percepisce alcuna indennità durante la malattia, inoltre si avvicina alla mutualità in caso [illegible] assoluto bisogno e, anche nei [illegible] di ricoveri ospedalieri e portato a ridurre la degenza in quanto l'assenza dal luogo di lavoro gli comporta un grave danno economico [illegible] non risarcito né risarcibile in alcun modo.

È mio parere, [illegible] dovrebbero valutare e quantificare anche questi aspetti per verificare, con maggior precisione, [illegible] disparità contributiva fra le varie categorie.

Antonio Borgo
presidente Ass. Artigiani della provincia di Imperia

«Elvis Presley ha cantato per noi»

Ci tratteniamo dall'esprimere tutto il [illegible] rimento che abbiamo provato leggendo l'articolo su Elvis Presley, apparso [illegible] *La Stampa* del 21-10-81.

La parola «mostro» e il paragone con il dott. Jekyll sono un insulto nei confronti [illegible] Elvis che altro non ha fatto se [illegible] cantare e dedicarsi [illegible] suo pubblico per 22 [illegible]. Se questo è un male.

Daniela Rosso e altre
[illegible] *Arone*, Nichelino

INTERROMPERE
IL CICLO DELLA FORFORA,

L'eccesso di sebo e la forfora compromettono lo sviluppo del capello, determinandone la caduta precoce.

Shampoo al Catrame Vegetale Composto

È uno shampoo specifico per capelli grassi e con forfora. Grazie alla sua azione "guidata" assicura i seguenti effetti:
- Rimuove l'eccesso di sebo e il ristagno [illegible] forfora;
- Modera la secrezione sebacea;
- Purifica il cuoio capelluto allontanandone la flora batterica

Lozione all'Edera e al Catrame Vegetale

È una nuova e originale realizzazione dei Laboratori di Ricerca Kelémata indicata in caso [illegible] eccessiva secrezione sebacea e forfora.
La Lozione Kelémata, interrompendo il ciclo [illegible] forfora, previene [illegible] delle [illegible] che più frequentemente determinano [illegible] caduta dei capelli.

Kelémata

DOMANI [illegible] NOVEMBRE ORE 21 PRECISE

ASTA PUBBLICA

Maestri '800 e '900

Boldini - Carena - Carrà - Casciaro - Cavorali - Cominari - Colombotto Rosso - De Chirico - Delleani - Funi - Grosz - Guidi - Guttuso - Irolli - Lilloni - Lupo - Mastori - Maggi - Menzio - Michetti - Migneco - Morandi - Morando - Mus - Paulucci - Pirandello - Rossi - Sassu - Savinio - Semeghini - Sironi - Soffiantini - Tomea - Tozzi - Stanlein - Vellati - Vellani

presso

JOLLY HOTEL AMBASCIATORI

[illegible] 11, 104

Oggi ultimo giorno di esposizione presso l'Hotel Ambasciatori (Sala Formi) [illegible] 10 [illegible] 23

MANIFESTAZIONE [illegible] GALLERIA [illegible]

Sant'Agostino

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

TUTTOFARE cercasi per bevanda zona Tel 706 605

commerci, bancari

AUTORICAMBI cerca commesso pratico ricambiando offerta dettagliata in riferimento a questo annuncio Tel 283 227 Torino

impiegati

A.A.A. AZIENDA magazzino vendite propone ambiziosa carriera persone diplomate/laureate o femminile ideale subito cultura media superiore. Offerta una interessante esperienza più paga con possibilità carriera. Preferibile corso Unione Sovietica 6/b (1° piano) a mezzo ore 9-12 15-18

A.A.A. PER vendita commerciale articoli per edilizia dettaglianti, esperti lavori utilizzo. Telefonare 848 882.

A.A. B.P.A. ricerca per sede in Torino persone diplomate minimo 21 anni disposte ad esercizio immediata proficua indipendente zona se vai presso magazzino Tel 877 988

A.A. cercasi signorina di età compresa tra i 20 ed i 30 anni discretamente dotata propria indipendente operativa. + Corso preparazione e sviluppo della Carriera offre un attività non fissa. Telefonare per appuntamento lunedì e 537 178 e chiedere della signora Alberta

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida automunito cui serve Telefonare 258 566

AZIENDA leader settore abbigliamento sportivo selezionare per attività parasubordinata Telefonare per appuntamento al n° 819 375

AZIENDA multinazionale in Settimo cerca impiegata minimo 35 anni esperienza pluriennale Scrivere «Pubblicompass 8039 — 10100 Torino.

AZIENDA operante nel campo della pubblicità cerca si collaboratore/collaboratrice per la propria rete di vendita. Si offre buon reddito e notevole sede. Presentarsi lunedì 23 ore 10-12.30 15-17.30 Hotel Nazionale Torino, piazza C. L. n° 254 (via Roma) chiedere del signor Franco

AZIENDA locali immediata cerca personale part time. Richiedesi anche disposta residenza. Telefonare 535 935.

BARISTA e signorina massimo 25anni, bella presenza, cercasi bar/enoteca centralissimo anche prima esperienza. Scrivere «Pubblicompass 8004 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare assume n. 4 acquisitori (o n. 1 venditore) Minimo 23 anni auto propria. Inquadramento provvigionale. Per appuntamento Tel 547 126.

SOCIETA' immobiliare ricerca esperti acquisizioni/vendite anche contratto possibilità compartecipazione. Telefonare 531 880

SOCIETA' immobiliare ricerca personale purchè già bene per zonizzazione immobiliare comune Telefonare 650 8505.

SOCIETA' assicurativa fornisce assistenza integrale ai propri clienti. Richiede agenti e/o esperti anche inizio carriera. Tel 011 817 911

SOCIETA' settore servizi selezionerà per la propria filiale di Torino un diplomato in discipline economiche e sociali da inserire in struttura direzionale. Si richiede età massima 25 anni, serietà e volontà di lavoro. Si offre inserimento professionale qualificante, stabilità, età 25/30 anni, maturità e personalità tali da consentire rapidissimi sviluppi di carriera, uno stipendio di ottimo livello. La lettera e il curriculum, come massimo riservatezza e assoluta serietà, vanno inviati a «Pubblicompass 8040 — 10100 Torino».

TECNICO per assistenza clienti zona Torino e provincia. Richiedesi diploma tecnico, esperienza minima 2 anni, preferibile conoscenza lingua francese. Scrivere «Pubblicompass 8043 — 10100 Torino».

TECNICO elettronico esperto in telecomunicazioni, preferibile diploma conoscenza inglese cercasi per importante azienda Torino Nord. Telefonare per appuntamento 736 0262

TECNICO Consulting Studio 66 zona Collegno ingegnere civile richiedesi ottima conoscenza inglese preferibile esame Tel 539 117 512 244

ENTE di Stato selezionerà 3 esperti-tecnici per impianti/esercizio nell'agricoltura commerciale. Requisiti età 28-35 anni, diploma media superiore, buona personalità, spiccato senso dell'iniziativa. La persona prescelta dovrà maturare l'esperienza professionale in Piemonte e Lombardia con appropriate fasi di specializzazione, più un periodo continuativo di impiego per maturare produzione presso un centro di produzione. Il compenso annuo lordo previsto è di circa 20 milioni più godimento veicolo, più rimborso spese totale. Telefonare per appuntamento, solo in possesso dei requisiti richiesti, al n° 847 857 dalle ore 9.30-13 / 14.30-17, nei giorni di lunedì e martedì 23 e 24 novembre.

GIRI grosso immediata ricerca personale per acquisizione con esperienza vendite Telefonare 683 803

GRUPPO Americano Corporation assume immediatamente per ufficio Torino ditta operante nel settore elettronico giovane di 25 anni svolto da svolgere e maturare in una moderna grande pubblicitaria ed public relations in aziende professionali. Requisiti richiesti: titolo studio scuola superiore preferibilmente ragioneria, conoscenza dattilografia, buona conoscenza parlata inglese. Offresi: stipendio mensile più provvigioni, buoni pasto, assicurazione infortuni, rimborso spese auto, trattamento previdenziale. Inviare curriculum vitae a Gruppo Americano Corporation, Via Cavour 17 — 10123 Torino.

GRUPPO ottico-meccanico ricerca per propria sede di Torino persona per ufficio acquisti. Richiesta esperienza nel settore. Inviare curriculum a «Pubblicompass 8033 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società produttrice di articoli per l'edilizia ricerca per zona Torino e provincia agenti o rappresentanti. Scrivere «Pubblicompass 8042 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società produttrice

POLEMICHE E PRECISAZIONI DOPO L'INTERVENTO DI ANDREATTA SUI TITOLI DI STATO

Caccia al risparmiatore e «voci» che spaventano

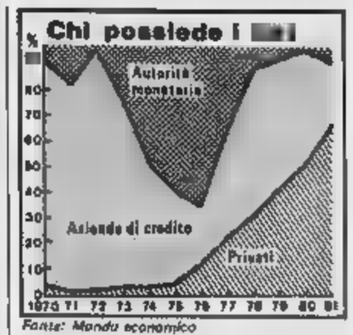
Tempi agitati per i risparmiatori. Negli ultimi anni quote crescenti di liquidità sono state attratte dalle condizioni concorrenziali offerte dai titoli di Stato a breve scadenza.

Gli alti tassi percepiti, la totale esenzione fiscale e la possibilità di un rapido disinvestimento, [illegible] le caratteristiche principali [illegible] e dei Cct che a poco a poco hanno assorbito gran parte dei risparmi delle famiglie e delle collettività. Chi ne ha fatto le spese sono state soprattutto le banche che hanno visto assottigliarsi i depositi. Vi era stata, è vero, una parentesi fra il giugno 1980 e il maggio 1981 quando il rialzo verticale delle quotazioni in Borsa aveva invogliato moltissimi investitori alla ricerca di opportune diversificazioni [illegible] loro disponibilità, ma i crolli di giugno, dopo le esagerazioni rialziste, hanno arrestato bruscamente questo flusso di capitali.

Contemporaneamente sono cresciuti i rendimenti dei titoli di Stato quale effetto di una manovra escogitata dal ministro del Tesoro al fine di catturare altro denaro necessario per la copertura del crescente deficit pubblico e di rendere più costosi eventuali movimenti speculativi contro la lira. A questo punto però esperti finanziari e operatori hanno cominciato a chiedersi come la finanza pubblica possa galleggiare nonostante il peso di debiti crescenti in progressione quasi geometrica e dove, continuando di questo passo, si andrà a finire.

Cosa succederebbe se una parte degli investitori fossero riluttanti a rinnovare i Bot e i Cct in scadenza? La parola «consolidamento» ha incominciato a serpeggiare negli ambienti finanziari anche se, tenendo conto dell'attuale situazione un evento del genere non trova alcun credito. A complicare le cose è arrivata [illegible] campagna [illegible] fine anno per aumentare i depositi bancari, vizio antico dei nostri istituti di credito che vogliono mostrare in bilancio depositi crescenti. Questa volta poi il problema è più complesso perché non si tratta di mostrare un aumento della raccolta, ma in qualche caso di evitare addirittura la diminuzione nonostante la forte inflazione che provoca sempre una dilatazione dei segni monetari.

La caccia ai depositi si è fatta più aggressiva e il solito eccesso di zelo di impiegati e funzionari non ha mancato di produrre gravi distorsioni sul mercato del denaro. Per indurre i risparmiatori a lasciare Bot e Cct per libretti di deposito o conti correnti non si è badato a [illegible] il più convincente è stato l'allusione a un eventuale consolidamento del debito pubblico o alla possibilità [illegible] tassazione dei Bot e Cct. Considerata la scarsissima conoscenza dei problemi monetari da parte della stragrande maggioranza dei cittadini non deve sorprendere l'effetto che queste voci di addetti ai lavori hanno provocato fra la clientela.



Fonte: Mondo economico

Ad aumentare la confusione si è [illegible] una trovata [illegible] ministro del Tesoro che, al fine di [illegible] le banche che si lamentavano della eccessiva concorrenza dello Stato nel settore del credito, aveva pensato di riservare [illegible] gli ottomila miliardi [illegible] Bot [illegible] all'asta in questi giorni esclusivamente alle aziende di credito costringendo così gli altri interessati ad acquistare Bot a sei o dodici mesi. [illegible] un clima molto teso come l'attuale le voci del pericolo di consolidamento a breve distanza si sono moltiplicate e così pure le critiche per i provvedimenti di ingegneria finanziaria troppo frequenti e barocchi. Sotto la pressione dell'allarme suscitato, l'on. Andreatta ha corretto il tiro e [illegible] autorizzato le banche a collocare, dopo l'asta, i Bot trimestrali presso la clientela, ma il disagio rimane comunque grande.

[illegible] quanto all'eventuale consolidamento del debito pubblico [illegible] può escluderla tassativamente per l'eternità perché teoricamente questa possibilità esiste sempre. Praticamente però ciò equivarrebbe a un suicidio perché i Bot e i Cct in circolazione [illegible] raggiunto [illegible] quantità tale da provocare, nel caso di un congelamento, il fallimento immediato dello Stato, il che non è ipotizzabile in un Paese democratico dove una decisione simile dovrebbe essere collegiale e non [illegible] pensata di un dittatore. Rimane un'altra eventualità: il ricorso al torchio, ma in questo caso l'inflazione selvaggia non risparmierebbe nemmeno i depositi bancari.

Renato Cantoni

I banchieri: «Non siamo dei mercanti anche noi contro la tassa sui Bot»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — A neppure 24 ore di distanza dalla violenta sparata contro i «mercanti della Casbah», Andreatta si è [illegible] ieri faccia a faccia con i banchieri, «rei», ai suoi occhi, di alimentare le [illegible] circa un'imposizione sui buoni ordinari del Tesoro e di invitare i clienti a non fare l'autotassazione. L'occasione è stata la cerimonia inaugurale della società per lo studio dell'economia reale, «Nomisma», nata per iniziativa della Banca Nazionale del Lavoro. Un incontro [illegible] freddo e [illegible], come era naturale, ma senza clamorose contestazioni. A prendere le difese [illegible] categoria, pur giudicando ineccepibile la posizione [illegible] ministro sui Bot, è stato il presidente della Bpi, Nerio Nesi: «*Non mi sento un mercante e come me non [illegible] sentono mercanti tutti i banchieri che correttamente operano*».

Nerio Nesi

Imperturbabile, Andreatta non ha replicato, ma ha implicitamente ribadito la sua polemica verso il mondo bancario, trovando modo, nel breve saluto, di [illegible] il riso e l'imbarazzo dei presenti, sullo «*splendore e l'opulenza*» [illegible] per «Nomisma». Il cinquecentesco Palazzo Bargellini nel cuore [illegible] Bologna, ricco di arredi e di splendidi dipinti d'epoca. «*Spero che questo [illegible] esterno, questa felpata [illegible] festazione [illegible] lusso che [illegible] riporta al salotto [illegible] presidente della Banco Commerciale negli Anni 30, serva almeno a tenere insieme i principali responsabili degli istituti di credito, soprattutto nel momento delle deliberazioni e delle scelte più importanti da portare avanti*». Pronta [illegible] risposta [illegible] Nesi: «*E' [illegible] lusso più apparente che reale, [illegible] che [illegible] prelievo c'è nel palazzo appartiene all'opera pia, [illegible] siamo solo i custodi*».

Ma, [illegible] di là [illegible] schermaglie dialettiche, lo sfogo di Andreatta, assolutamente inconsueto per un ministro del Tesoro, è una logica reazione al disorientamento tra i risparmiatori italiani provocato, negli ultimi tempi, [illegible] false notizie relative ad [illegible] congelamento [illegible] debito pubblico. Quelle di Andreatta, comunque, stando [illegible] giudizi di autorevoli osservatori, non deve essere interpretato come [illegible] segnale [illegible] brusco divorzio [illegible] tra Tesoro e banche, quanto piuttosto una tirata d'orecchie a certi zelanti funzionari di «mercanti [illegible] Casbah», per l'appunto) che, per far carriera, tentano di «abbellire» i bilanci dei propri istituti o filiali [illegible] l'aumento ad ogni costo dei depositi. Di qui [illegible] voci sui Bot ed i velati suggerimenti a non essere troppo onesti con l'autotassazione.

Il monito, dunque, è al tempo [illegible] un brusco richiamo all'ordine e un appello a rafforzare i vincoli [illegible] collaborazione che devono essere alla [illegible] del rapporti [illegible] tra stato [illegible] creditizio e le autorità monetarie. Un punto sul quale Nesi si [illegible] trovato [illegible] perfetta sintonia con Andreatta: «*La Banca Nazionale del Lavoro [illegible] si [illegible] prestata [illegible] gioco delle [illegible] e il richiamo di Andreatta, proprio perché duro e polemico, va letto a mio giudizio, in questa chiave: un invito a comportamenti sempre corretti, precisi, onesti verso l'istituto bancario [illegible] cui si opera, [illegible] le autorità [illegible] tarie, verso il Paese nel suo complesso*».

I Buoni [illegible] Tesoro, ha precisato Nesi, [illegible] diventati «*una moneta a corso legale in Italia per ragioni che vengono da lontano; costituiscono oggi [illegible] carta più diffusa fra le famiglie italiane, dimostrando il persistere del gusto del risparmio. Ebbene, il ministro del Tesoro ha voluto dire in maniera inequivoca che [illegible] Stato [illegible] ingannerà i cittadini che hanno creduto e credono in questa moneta*».

Nessun tono polemico, invece, e riconoscimenti [illegible] mi sull'istituzione [illegible] «Nomisma». La nuova società, [illegible] sottolineato Andreatta, può essere [illegible] *importante momento [illegible] di collegamento all'interno [illegible] sistema bancario: se ne possono attendere delle cose e proprie istruttorie per i grandi affari e problemi del Paese*». Messaggi di augurio [illegible] stati inviati dal presidente della Repubblica, Pertini e dal presidente del Consiglio Spadolini.

e. p.

Marcora: lo Stato non ha abbastanza soldi per poter far fronte alla proposta Lama

MILANO — «Gli oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, per poter dare attuazione concreta alla recente proposta di Lama sulla riduzione del costo del lavoro, risulterebbero addirittura superiori ai mezzi finanziari [illegible] reperibili per il fondo per gli investimenti e l'occupazione». Lo ha detto il ministro dell'Industria Marcora, intervenendo questo pomeriggio all'inaugurazione della 27ª esposizione internazionale del ciclo e motociclo che si svolge alla Fiera di Milano.

Il ministro nel suo intervento si è soffermato soprattutto sugli strumenti indicati dalla politica governativa per porre un freno all'inflazione: il contenimento del fabbisogno complessivo netto del settore [illegible] per il 1982 entro 50 mila miliardi e la crescita dei redditi nominali da lavoro dipendente non superiore [illegible] di [illegible] punto.

«Ammesso per ipotesi — ha detto Marcora — che [illegible] possibile mantenere entro tale misura il fabbisogno pubblico, obiettivo che già si presenta difficile, è da [illegible] però che [illegible] que rimarrebbe poi sempre a livelli eccessivamente elevati. In questo contesto appare sconfortante — ha proseguito il ministro — l'ipotesi di ridurre il costo del lavoro unicamente gravandone gli oneri sull'erario perché essa determina necessariamente lo sfondamento del tetto di 50 mila miliardi».

Il governo — ha aggiunto Marcora — [illegible] controllo a ricorrere a nuove restrizioni monetarie e a stangate fiscali «che soffocherebbero il sistema economico e le [illegible] possibilità di investimento».

Per esprimersi [illegible] giudizi favorevole sul [illegible] in [illegible] nel mondo sindacale di «coloro [illegible] nell'alveo delle istituzioni la propria azione, tenendo conto dei terminali generali della crisi del Paese». Il ministro ha affermato che l'ipotesi del mantenimento dei salari [illegible] è essere praticabile [illegible] lizzando una crescita della produttività. «Bisogna avere il coraggio — ha aggiunto — di abbandonare l'attuale meccanismo [illegible] della scala mobile [illegible] tandolo con una riforma radicale del salario in un'ottica di collegamento tra il livello delle retribuzioni, la professionalità e la produttività».

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.
Sede Legale in Torino, via Alfieri, 24
Capitale Sociale L. 2.200.000.000
Tribunale di Torino n. 241/906
Soc. n. 2911 V 2/1921 Fasc.
Codice fiscale 00498270016

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 2.200.000.000 A L. 3.500.000.000

OFFERTA IN [illegible]
[illegible] DIRITTI RIMASTI [illegible]

Si comunica che in esecuzione del 3° comma dell'art. 2441 del C.C. l'Agente di Cambio Dott. Giorgio Rosso Via Bussi 3 - Torino, provvederà ad offrire presso la Borsa Valori di Torino per incarico e per conto della Società, i diritti di opzione [illegible] esercitati relativi all'aumento a pagamento del capitale della Società.
Alla chiusura delle relative operazioni eseguite presso le casse incaricate, tali diritti sono risultati in n° 28.974 (per n° 11.853 Azioni).

L'offerta avverrà alla grida presso la Borsa Valori di Torino nelle riunioni dei giorni 24 - 25 - 26 - 27 e 30 del corrente mese di novembre come qui di seguito indicato:

diritti n. 5.794 il 24 novembre
diritti n. 5.794 il 25 novembre
diritti n. 5.794 il 26 novembre
diritti n. 5.794 il 27 novembre
diritti n. 5.798 il 30 novembre

A tali quantitativi saranno eventualmente via via aggiunte le quote non collocate nei giorni precedenti.
Il versamento di L. 1.000 in conto capitale più L. 500 a titolo di sovrapprezzo per ogni nuova azione, dovrà avvenire a pena di decadenza entro e non oltre il 3 dicembre 1981 presso il Banco Ambrosiano - sede di Torino, via XX Settembre 37. Ogni 22 (ventidue) diritti danno titolo alla sottoscrizione di 9 (nove) azioni.

autostrade
[illegible] I [illegible] AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO [illegible]

OBBLIGAZIONI
"AUTOSTRADE IRI 9% 1975-1982"
QUARTA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 27 ottobre [illegible] è avvenuta la quarta estrazione per il rimborso [illegible] del prestito obbligazionario AUTOSTRADE IRI 9% 1975-1982 [illegible] un [illegible]lo nominale complessivo di L. 30.000.000.000. Le serie sorteggiate, da rimborsare per intero a partire dal 1° [illegible] 1981, sono [illegible] seguenti:

SERIE

8	[illegible]	13	18	20	32	[illegible]	52
57	60	[illegible]	71	[illegible]	[illegible]	80	86
92	98	[illegible]	[illegible]	113	120	121	132
137	139	140	[illegible]	144	145		

Le norme relative al rimborso sono pubblicate in un apposito bollettino, a disposizione degli [illegible] presso tutte le filiali dei principali Istituti di Credito. [illegible] obbligazionisti possono richiedere gratuitamente sia il [illegible] bollettino sia il [illegible] di verifica delle estrazioni tanche [illegible] il futuro e [illegible] gli altri nostri prestiti scrivendo alla "AUTOSTRADE CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - DCAF Servizio Titoli - Via A. Nibby n. 10 - 00161 ROMA" specificando la denominazione del [illegible], la serie ed il numero di certificato dei titoli da verificare.

FUNIVIE VAL [illegible] S.p.A.
[illegible] - VALLE D'AOSTA

[illegible] ai risparmiatori sciatori una grande opportunità:
Sottoscrivendo una cartella al portatore da 5 milioni del prestito obbligazionario convertibile della Funivie Val Veny per Voi e per ciascun membro della Vostra famiglia, avrete:

- Per 5 anni una tessera di libera circolazione sugli impianti della Società Funivie [illegible] Veny.
- [illegible] rendimento annuo in denaro dell'11,50% (che, [illegible] mato al valore della [illegible] annuale, corrisponde [illegible] il 1981/82 al 18,50%, indicizzato per gli anni seguenti).
- Un aumento del Capitale [illegible] convertirete [illegible] scadenza, essendo fino [illegible] prefissato il rapporto [illegible] conversione.
- Solo il 10% di imposte sul reddito.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
Istituto Bancario S. Paolo [illegible] Banca Popolare di Novara
Cassa di risparmio di Torino [illegible] Banca Subalpina
Per sottoscrizioni: FUNIVIE VAL [illegible]
Strada Regionale, 47 - Courmayeur
(Tel. 0165/84.10.21)

REGIONE P[illegible]MONTE
UNITÀ SANITARIA LOCALE 1-23 [illegible]
AVVISO DI CONCORSO
È aperto un concorso pubblico, per [illegible] a n. 21 posti di Portantino Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale - Via San Secondo 29 - Torino - Tel. 5751 int. 385 - Ufficio 414
Scadenza ore 12 del 12 dicembre 1981
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE (Prof. Aldo Ozino)

IMPORTANTI UFFICI
In [illegible]
vendesi liberi, escluso intermediari
tel. 508.433

Triplicato il capitale Polenghi Lombardo

[illegible] — Il consiglio di amministrazione della Polenghi Lombardo ha recentemente deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 6 miliardi 847 milioni 187 mila 500 a L. 19 miliardi 480 milioni 835 mila, interamente sottoscritto dalla Federazione Italiana dei consorzi agrari che controlla oltre il 90% del capitale della società.

Al 30 settembre 1981 il fatturato della Polenghi Lombardo è stato di 187 miliardi e 800 milioni e si prevede che per la fine dell'anno arriverà a 150 miliardi (nel 1980 era stato di 110 miliardi). Sempre nei primi nove mesi dell'anno le vendite sono aumentate, rispetto al corrispondente periodo 1980, dell'8,55 in quantità e del 29,39% in valore reale.

Nuovo presidente per la Iveco nordamericana

ROMA — James R. Bostic è il nuovo presidente e direttore generale [illegible] Iveco Trucks of North America (Itona), una società controllata dalla Iveco.

«La favorevole accoglienza accordata alla gamma "Z" e l'accordo con [illegible] Rockwell, che prevede [illegible] produzione [illegible] assali per veicoli industriali, ci spinge a sviluppare la nostra presenza sul mercato americano, che consideriamo uno degli sbocchi futuri più importanti», ha detto l'ing. Giorgio Mazina, amministratore delegato della Iveco.

Il ministro delle Finanze dice però che [illegible] tasse causano «sollevazioni»

L'occhio di Formica su banche e case «Darà di più chi ha vinto l'inflazione»

De Benedetti ha parlato per [illegible] prima volta [illegible] banchiere: «Il denaro dev'essere [illegible] [illegible]

TORINO — *Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha gli occhi puntati sulla [illegible]sa e sulle banche anche [illegible] non si nasconde che imporre nuove tasse «provocherebbe una sollevazione». «Chi [illegible] stato più protetto dovrà dare qualcosa di più perché solo [illegible] si può ripartire con equità la situazione pregressa» ha detto l'altra sera alla Camera [illegible] Commercio durante il [illegible] su «Inflazione, che fare?» organizzato dall'Unione culturale Franco Antonicelli.*

Tra i «beni tutelati» ha individuato le banche («lo dimostra [illegible] loro floridezza») e gli alloggi, ed ha fornito alcune cifre per dimostrare che gli investimenti nel settore dell'abitazione hanno battuto l'inflazione. Fatta «base 100» al 1973, l'indice del potere d'acquisto nel 1980 per il comparto dell'abitazione è 122%, mentre il resto paurosamente in altri comparti (depositi bancari 54,96%; attività finanziarie 48,21%; azioni e partecipazioni 43,47%; obbligazioni 38,26%; titoli di Stato 35,83%; biglietti e monete 29,85%).

Formica inoltre guarda [illegible] simpatia l'esempio francese della tassa sulla voce «spese generali» delle imprese e vorrebbe importarlo: «Bisogna controllare i bilanci delle aziende private che molte volte, sotto quel capitolo, coprono altre diseconomie o interessi particolari. E' un calderone dove c'è di [illegible] anche "stipendi neri". Bisogna intervenire [illegible] sistema [illegible] che consenta [illegible] [illegible] di compiere un'azione efficace. [illegible] un'operazione intelligente e forse un po' brutale».

Alla proposta, presentata dal ministro come una «provocazione» ha replicato Carlo De Benedetti, amministratore delegato dell'Olivetti e vice presidente del Banco Ambrosiano che partecipava al dibattito con il ministro dell'Istruzione Bodrato e con il senatore comunista Libertini. Nella nuova veste di imprenditore-banchiere ha illustrato la sua «ricetta» per uscire [illegible] circolo vizioso inflazione-recessione.

Punto di partenza un'operazione di pulizia del passato: i vecchi disavanzi devono essere accollati alla comunità in modo esplicito e specifico così che [illegible] nuove iniziative e i nuovi risparmi non rischino di [illegible] essere colpiti. Poi ridimensionare [illegible] spesa pubblica [illegible] in alternativa, ricondurre [illegible] disavanzo statale a dimensioni che consentano di controllare e abbattere l'inflazione. Infine un drastico abbassamento dei tassi [illegible] interesse.

Il ministro Formica

«Dobbiamo riportare il [illegible] denaro ad un livello abbastanza basso da consentire [illegible] vigorosa ripresa degli investimenti produttivi e [illegible] raffaelamente [illegible] corrisposti ai risparmiatori». *Quest'operazione [illegible] tassi non dipende solo dall'Italia, ma deve essere il frutto di una politica concordata a livello internazionale*». «Sono convinto — *ha detto* — che all'estero ci [illegible] arriveranno non molto. La riduzione dei tassi e condizione per un solido sviluppo economico; [illegible] crescita di produttività insieme alla moderazione dei costi finanziari abbasserebbe gradatamente le perdite patrimoniali da inflazione ed altererebbe i rendimenti reali [illegible] famiglie risparmiatrici. Anche [illegible] spesa pubblica per interessi passivi sarebbe ridimensionata consentendo di alleggerire il maggior carico tributario».

«Azzerare le vecchie perdite? Non si può certo consolidare l'indebitamento — *ha ribattuto Formica* — che non è altro che la somma delle difficoltà incontrate in questi anni». *E De Benedetti:* «Nell'azienda Italia che ha debiti pari alla metà [illegible] [illegible] fatturato non andrei a fare l'amministratore delegato [illegible] gli azionisti non [illegible] disposti ad un aumento [illegible] capitale. Due vie per evitare il fallimento: [illegible] l'aumento di capitale, se vale la pena di salvare l'azienda, o il concordato».

*Contenimento e qualificazione della spesa pubblica, inflazione, produttività, sono stati i temi trattati da Bodrato e Libertini. Il primo ha messo l'accento sull'urgenza di interventi ammonendo che il tetto [illegible] 16% [illegible] comunque sempre [illegible] doppio del tasso medio di inflazione dei Paesi Ocse, mentre Libertini [illegible] sostenuto che il costo del lavoro [illegible] un falso problema, il [illegible] è quello della produttività. «Apprezzo la proposta di Lama — ha concluso — ma è deviante. Un limite [illegible] congresso Cgil è di non aver posto al centro la questione della produttività accettando il terreno arretrato [illegible] dibattito [illegible] [illegible] [illegible] lavoro». *Non si è parlato né [illegible] Corriere della Sera Rizzoli, né dell'operazione Banco Ambrosiano*, [illegible] uscendo dal convegno il ministro delle Finanze e De Benedetti si sono dati appuntamento per il mattino successivo.

Francesco Gullo

Espansione per la Ciga

MILANO — L'ammontare dell'indebitamento a breve e medio termine della Ciga, attraverso l'aumento di capitale e il successivo prestito obbligazionario convertibile per oltre 35 miliardi, dicono fonti della società, alla [illegible] del positivo andamento del titolo (oltre il 3% in più con il nuovo mese borsistico).

Il programma di azzeramento dei conti di perdita previsto nei prossimi mesi accredita le intenzioni di espansione della società prevista dal 1983 sia in Italia che all'estero.

Inizia bene l'ultimo ciclo operativo dell'anno (+6,2% [illegible] una settimana)

La Borsa sotto il segno della ripresa

MILANO — *L'ultimo ciclo operativo dell'anno si è iniziato in settimana all'insegna della ripresa. Dopo i cedimenti provocati dalle sistemazioni delle posizioni in vista della chiusura del riporto [illegible] [illegible] sembra la tendenza ha cominciato ad orientarsi nel senso del rialzo sostenuta [illegible] un'attività crescente.*

Lo stesso mese borsistico si è concluso martedì scorso con un rafforzamento dell'1,4% rispetto ai compensi d'ottobre. L'aspetto più negativo era rappresentato essenzialmente [illegible] scarsità di affari. Superato il riporto senza difficoltà e con tassi invariati (19,50% applicato dalle tre banche d'interesse nazionale e 20,75% dagli altri istituti) gli operatori hanno cominciato a guardarsi intorno ed a impostare programmi di acquisti.

L'ultimo mese dell'annata borsistica è normalmente più ricco di attività non prezzi che vengono sospinti all'insù dato che sono quelli dei compensi di dicembre che vengono assunti per le valutazioni dei portafogli azionari nei bilanci delle società. Questa volta però si sono aggiunti alcuni spunti che hanno contribuito in modo determinante a rivitalizzare la situazione di mercato. Molte e svariate erano le [illegible] che circolavano da qualche tempo [illegible] presunte operazioni finanziarie [illegible] corso per diversi gruppi e società, ma la più sensazionale, che ha poi avuto conferma verso la fine della settimana, è stata quella dell'acquisto [illegible] parte di Carlo [illegible] Benedetti del 2% del Banco Ambrosiano.

Tutto sta che i valori interessati in un modo o nell'altro dall'operazione hanno registrato una notevole rivalutazione. La Cir, holding con cui De Benedetti controlla l'Olivetti, ha messo a segno in settimana un progresso del 14% le due Olivetti sono migliorate del 4,9 e del 5,6%, la Centrale, braccio finanziario dell'Ambrosiano, ha segnato addirittura +18,1% nel titolo ordinario e un +34,2% [illegible] quello di risparmio.

Nella [illegible] del movimento non sono stati più solo i valori patrimoniali — assicurativi ed immobiliari — ad essere ricercati come era avvenuto nel precedente tentativo di rastrellamento del mercato di una paio di settimane [illegible] ma anche i valori più rappresentativi del comparto industriale. Oltre a Fiat e Pirelli ha infatti riguadagnato quota anche la Montedison che è giunta a sfiorare il nominale e per la quale di conseguenza dovrebbe essere imminente l'inizio della massiccia operazione [illegible] ricapitalizzazione (681 miliardi).

A proposito di operazioni sul capitale col ciclo di dicembre partono quattro aumenti riguardanti Broggi (ex), Toro, Banco Lariano e Ciga per quasi 60 miliardi a pagamento e per più di [illegible] miliardi gratis. Proseguono anche le operazioni Finsider, Italsider e Pozzi-Ginori per 1090 miliardi.

Per quanto riguarda l'Opa Chiari e Forti lanciata dalla continentale Quaker Oats si è appreso che [illegible] sia presentata 945.060 azioni pari all'85,8% di quelle possedute dal pubblico. La quotazione del titolo ha raggiunto le 7500 lire contro le 7000 fissate dall'Opa. L'indice Comit in settimana è migliorato del 5,2% passando a 191.[illegible]

c. col.

certificati di credito del tesoro

durata 2 anni — scadenza 1° dicembre 1983

prima cedola semestrale

10,00 per cento

equivalente ad un rendimento annuo per il primo semestre di circa il 22%

cedole successive: RENDIMENTO BOT SEMESTRALI + 0,40 — prezzo di emissione per ogni 100 lire c.n. 98,00

□ □ □ Le cedole successive alla prima sono determinate aggiungendo 40 centesimi alla media bimestrale dei tassi dei BOT a sei mesi □ □ □ Taglio minimo 1 milione □ □ □ Le aziende di credito, gli istituti di credito speciale, gli agenti di cambio e gli altri operatori autorizzati potranno prenotarli presso la Banca d'Italia entro il 26 novembre □ □ □ Il regolamento avverrà il 1° dicembre al prezzo di 980.000 per milione □ □ □ Il pubblico potrà richiederli alle banche e agli agenti di cambio al prezzo di emissione più provvigione □ □ □

esenti da ogni imposta presente e futura

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO Vicino a Asti vendo con ingresso indipendente 1 camera cucina angolo cottura servizi Tel 532 080

ALLOGGIO Moncalieri via Duchi Aosta stupendo bilocale cucinotto servizi privato vendo 50 milioni Telefonare 543 733

ALLOGGIO Pecetto (corso 26) occasione 2 camere tinello cucinotto servizi 3° piano ascensore lire 857 362

ALLOGGIO occasione (corso Piazza Statuto) 4 camere tinello cucinotto bagno piano nobile 78 milioni Tel 530 382

ALMESE 2 camere angolo cottura doppi servizi 2 posti macchina canale riscaldamento ottimo lire 857 198

ALPIGNANO alloggio stupendo vendesi camere cucinotto servizi 50 mq cantina cortile Tel 967 5606 ore pasti

AMMI' A Moncalieri villetta semi-nuova soggiorno 4 camere cucina servizi Tel 648 585

AMMI' A San Donato soggiorno camera cucina servizi lire 40 milioni Tel 648 585

AMMI' A San Salvario 3 camere cucina servizi lire 31 milioni 580 mila Telefono 648 585

AMMI' A Torre Pellice ingresso camera cucina servizi lire 26 milioni Tel 648 585

AMMI' A Venaria soggiorno 2 camere cucina servizi lire 36 milioni Tel 648 585

AMMI' Madonna di Campagna libero camera tinello cucinino servizi 3 balconi lire 51 milioni 500 mila Tel 648 585

AMMI' A Santa Rita libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi abitabile lire 30 milioni Tel 648 585

AMMI' Borgo Vittoria camera tinello cucinino servizi lire 24 milioni 500 mila Tel 648 585

AMMI' Via Vanchiglia soggiorno camera cucina servizi L. 19 milioni dilazionabili Tel 648 585

AMMI' C. Belgioia libero camera tinello cucinino servizi lire 53 milioni dilazionabili Tel 648 585

AMMI' C. Zona Cirenaica libero soggiorno 2 camere cucina servizi L. 60 milioni dilazionabili Tel 648 585

AMMI' C. Zona Cirenaica libero ingresso 2 camere cucina servizi L. 60 milioni dilazionabili Tel 648 585

AMMI' C. Zona Lingotto libero soggiorno 2 camere cucina servizi Lire 60 milioni 500 mila dilazionabili Tel 648 585

AMMI' 2 Zona Lingotto libero soggiorno camera cucina servizi Lire 60 milioni 500 mila dilazionabili Tel 648 585

APPARTAMENTO signorile vicinanze piazza Statuto 3° piano 4 camere 4 comodi ripostigli doppi ingressi mq 200 proprietà privata Vedere 4/5 dalle ore 15 Tel 857 774

APPARTAMENTO signorile via M. Cristina angolo Duca degli Abruzzi piano 3 camere 2 bagni terrazzo mq 179 vendo 180 milioni Arredo 884 887 - 887 774

APPARTAMENTO libero subito Via Cibrario angolo Duca degli Abruzzi 3 camere bagni servizi 70 mq 200 milioni Tel 857 774

APPARTAMENTO signorile libero Via Antonio Costa Moncalieri 3 camere cucina 2 bagni 190 mq Barriera 848 426

APPARTAMENTO casa moderna signorile zona Lingotto mq 130 circa vendesi Tel 885 3387

APPIA libero subito Villetta angolo piccolo giardino 3 camere cucina servizi 2 cantine 2 garages 180 milioni. Tel 857 746.

ARTIGIANO ha restaurato un convento e ne ha ricavato 16 alloggi panoramici ognuno diverso e di un certo fascino vendesi Tel 877 1912 - 545 636

ATTICO adiacente corso San Maurizio panoramico composto da ampia cucina ripostiglio Lagna terrazzo 18 metri 500 mila trattabili più mutuo libero vendo tel 472 2387

ATTICO c.so Brunelleschi ristrutt. 2 camere bagno servizi ascensore cortile a giardino lire indipendente 849 781 - 853 356

ATTICO libero via Vanchiglia (Filadelfia) ampio 2 camere cucina bagno ampio terrazzo 80 metri a nuovo Camere a 843 773

ATTICO libero via C. Ordebasso composto di 3 camere tinello cucinino bagno e ripostiglio terrazzo Prezzo 320 606

ATTICO libero panoramico 2 camere cucina nuovi servizi ascensore vendo mq 90 ristrutturato L. 53 milioni Tel 788 780.

ATTICO libero piazza Statuto (Rebaudengo) piano attico 3 camere cucina bagno 65 mq. Tel 788 780

ATTICO libero via Pio Foa ampio 5 camere cucina servizi doppi ripostigli balconi molto soleggiato ottime finiture Tel 857 180 - 857 318

AURORA in stabile di epoca completamente a lusso terzo piano ascensore ingresso indipendente Stupendo RD vendo Tel 370 371

AVETTA vendo via Garibaldi (Corso Duca degli Abruzzi 62-20) mq 90 ristrutturato stupendo Tel 532 162 - 532 558

AVETTA vendo corso Taranto libero appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno cantina Tel 532 162 - 532 558

AVETTA vendo zona Pellerina soggiorno libero 2 camere cucina bagno cantina Tel 532 558

AVETTA vendo via Il Secondo (strada nuova) soggiorno libero tre grandi soggiorni 3 camere cucina 1 servizio Tel 532 162

AVETTA vendo via Pianezza ottimo stabile 10 mq 80 al 10% mq in stabile di epoca con ascensore termo Tel 532 558

AVETTA vendo piazza Adriano soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno libero cantina Tel 532 162 - 532 558

AVIGLIANA

alloggio in costruzione 3 camere tutto abitabile 2 balconi cantina Tel 348 0269 908 8304

BARRIERA Milano vendesi stupendo attico cielo 1-2 camere tinello cucinino bagno lavanderia ascensore Fino Corso Tel 540 536

BARRIERA Milano libero subito via Pacinotti camere cucina ingresso bagno disponibile 45 milioni 900 mila Tel 519 954

Bi Bi Bi Bi vendo soggiorno 2 camere cucina 3 bagni servizi 69 milioni Tel 338 9086

Bi Bi C vendo libero in C. Traforo Nuovo ospedale 2 camere tinello cucinino bagno a 90 milioni Tel 335 9086

Bi Bi D vendo zona via Cigna in costruzione soggiorno 2 camere cucina 3 bagni in costruzione Tel 335 9086

Bi Bi E vendo in via Paolo Ballanti San Mauro recente soggiorno 2 camere cucina bagno servizi 75 milioni 900 mila Tel 335 9086

Bi Bi F vendo a San Ouirico C. in nuova grande soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno servizi e box Tel 333 9086

Bi Bi G vendo libero subito in nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina 3 bagni libero subito Tel 333 9086

BIANCO vendo nuova costruzione soggiorno cucina 2 camere bagno servizi 2 balconi 69 milioni Tel 338 2387

BIELLESE Mezzo chilometro Pt via Lanzo 2 camere cucina servizi vendo 83 milioni più mutuo Eventuale permuta alloggio pari prezzo Tel 460 964

BILOCALI con giardino vendesi libero subito nuova costruzione L. 30 milioni 900 mila più 15 milioni mutuo Tel 283 345

BLLY. Bi Pela prestigiosa salone camere 5 vetrine negozi 1200 mq proprietà vende parte o tutto Telefonare 542 354

B.A.T. via Mercadante (Barriera Milano) libero in residenza signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ottimo Tel 332 564

BORGARETTO camere recentissime in stabile soggiorno 2 camere cucina 3 servizi 60 milioni mutuo Tel 882 624

BORGARETTO libero camere tinello cucinino servizi ristrutturato 2 balconi cantina 50 milioni mutuo Tel 886 787 Eventuale

BORGARETTO libero 3 camere tinello cucinino 2 servizi box auto mq 90 Eventuale Duplex ristrutturato mutuo e permuta Questo 886 787

BORGARO libero nuovo 3 camere cucina doppi servizi cantina garage mutuo e dilazione Tel 820 0275 - 870 1847

BORGARO Mappano libero recentissimo 3 camere 3 bagni cucinotto ingresso pagamento dilazionato Tel 820 8448 - 820 0275

BORGARO Torinese libero recentissimo 60 mq 2 camere tinello cucinino servizi 57 milioni mutuo Holding 852 677

BORGO S. Paolo via Livorno grande soleggiato libero 2 camere tinello terrazzo vendesi Camere Immobiliare 519 886

BORGO Villaretto via Cherasco libero camere tinello cucinino servizi ripostiglio 14 milioni dilazione Tel 740 810 - 753 000

BRA A libero adiacente Corso Ortazzano ingresso indipendente balcone living due camere cucinotto servizi cantina cortile condominiale camera matrim dilazione Tel 857 180 857 318

BRA B libero adiacente p. Mercato con ingresso indipendente 2 camere cucinotto tinello cantina dilazione Tel 857 180 - 857 318

BRA C libero corso Vittorio soleggiato 2 camere cucina servizi 2° p. no ascens. 100 L. 16 milioni dilazione Tel 880 - 880 7784

BRA C libero adiacente via Cuneo Grassano 2 camere cucina servizi passaggio cantina due posti Tel 857 180 - 857 318

BRA D libero Borgo Valmaggiore (via Fiume) recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazione Tel 840 7083 - 880 7784

BRA E libero via Cavour soleggiato mq 160 3 camere cucina ingresso indipendente mutuo fondiario dilazione Tel 857 318

BRA F libero zona Vanchiglia luminoso 2 camere cucina servizi 3 balconi L. 54 milioni dilazione Tel 840 7083 - 880 7784

BRA F libero via Re Arduino 5 camere cucina servizi doppi ripostigli balconi molto soleggiato cantina posti auto Tel 857 180 - 857.818

BRA G libero adiacente corso Brunelleschi camere tinello cucinino servizi ristrutturati 37 milioni dilazione Tel 857 180 857 318

BRA H libero adiacente corso Trieste recente ottimo 2 camere tinello cucinino servizi doppi dilazione Tel 840 7083 - 880 7784

BRA I libero ufficio Piazza Repubblica camere doppio ingresso bagni cantina garage mutuo dilazione Tel 880 7083 - 880 7784

BRA L libero corso Umberto 3 camere cucina servizi completamente ristrutturati L. 37 milioni dilazione Tel 857 518 - 857 180

BRA L libero adiacente via Cherasco cucina 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina Tel 840 7083 - 880 7784

BRA M libero adiacente piazza Mazzini camere tinello cucina 2 balconi L. 37 milioni dilazione Tel 857 180 - 857 318

BRA N vendo adiacente via Cherasco recente nuova struttura ampio camere tinello cucinino ripostigli balconi Tel 840 7083 - 880 7784

BRA O vendo adiacente via Vandalino ampio camere tinello cucinino ripostiglio cantina L. 34 milioni dilazione Tel 857 180 - 857 318

BRA U vendo adiacente piazza Battaglione 3° camere tinello cucinino servizi ripostiglio balconi L. 60 milioni dilazione Tel 857 318 857 180

BRA V vendo adiacente via Cherasco recente nuova struttura ampio camere tinello cucinino servizi ripostiglio balconi Tel 840 7083 - 880 7784

BRA V vendo adiacente via Vandalino ampio camere tinello cucinino servizi cantina L. 34 milioni dilazione Tel 857 180 - 857 318

BRA U vendo adiacente piazza Battaglione 3° camere tinello cucinino servizi ripostiglio balconi L. 60 milioni dilazione Tel 857 318 857 180

BRA V vendo Cherasco terrazzo in costruzione recente tinello 2 camere bagno cantina box auto dilazione

BRUNO appena in vendita bilocali ingresso living salone 2 camere cucina bagno pavimenti vendo Centralissimo 532 409

BRUNO appena vendo direttamente villetta indipendente ristrutturata accesso privato centralissimo Tel 908 7318

BUTTIGLIERA Alta libero indipendente camp. 3 camere tinello cucinino servizi box vendo Stazione Rivoli Telefonare 956 1795

CALUSO libero completa da 2° appartamento 100 mq coperti posto privato a prezzo interessante Grimaldi tel 906 484

CARMAGNOLA in palazzina libero tre camere cucina bagno box 37 milioni più mutuo vendo Cerutti Immobiliare 520 1683

CARMAGNOLA vendo nuova costruzione in palazzina signorile 2 camere cucinotto grande ripostiglio consegna 6 mesi a giudizio 1148 mutuo Tel 518 241

CASABIANCA libero appartamento bipiano piano Rivarolese con camere tinello cucinino servizi ripostiglio 53 milioni Tel 531 938

CASABIANCA libero subito appartamento composto di quattro camere cucina servizi 32 milioni dilazionabili Tel 531 008

CASABIANCA in centro in costruzione box 30 mq. libero subito 2 posti auto vendesi a 10 milioni dilazione Tel 531 315

CASABIANCA libero subito appartamento di 3 camere cucina servizi 2 balconi 2 posti auto 50 milioni dilazionabili Tel 531 008

Tregua tra Francia e Italia, sotto Natale potrebbero riaprirsi le ostilità

Chi ha vinto la guerra del vino?

Il premier francese Mauroy sostiene che la pace è tornata con l'accordo del 13 ottobre fra i due ministri dell'Agricoltura - Ma non tutti credono alle buone intenzioni della Francia - Intanto la scarsa vendemmia (in Italia 30 per cento, in Francia 25) aiuterà a smaltire le eccedenze

DICHIARAZIONI DI MAUROY A «LA STAMPA»

«Ormai la pace è fatta»

In occasione della visita di Spadolini a Parigi, il primo ministro francese Mauroy ha risposto ad una domanda del nostro inviato sul problema del vino italiano

PARIGI — Francia e Italia sono state in guerra per il vino. L'Italia importa da voi più prodotti agroalimentari di quanto la Francia ne acquisti dall'Italia. Ma questo argomento non è stato preso in grande considerazione, poiché la scorsa estate le autorità francesi hanno bloccato i vini italiani con espedienti amministrativi. Giungeremo ad un armistizio?

«Lei ha certamente che la vertenza franco-italiana dell'estate scorsa sul vino è risolta: Bartolomei e Cellard hanno raggiunto un accordo il 13 ottobre a Pisa. L'intesa prevede che entro il 15 dicembre tutti i vini italiani fermi nelle dogane francesi per regolarizzare i documenti d'accompagnamento completamente sviscolati. Grazie allo scaglionamento delle operazioni e sfoghi mento si potranno immettere sul mercato quantità di vino italiano superiori a quelle della anno scorso senza eccessive perturbazioni per noi.

«L'accordo contempla anche necessità una più stretta collaborazione per evitare che si ripetano situazioni analoghe a quella dell'estate scorsa. L'efficienza di questa collaborazione è appena dimostrata proprio dall'intesa.

«Al di là della controversia dell'estate scorsa, bisogna capire — ed è una cosa essenziale — che Francia e Italia, i due maggiori produttori di vino nella Comunità pen, hanno nella fortificazione interessi La crisi è stata dovuta in grandissima parte all'incapacità parte per regolarizzare i documenti d'accompagnamento completamente sviscolati. Grazie allo scaglionamento delle operazioni e sfoghi mento si potranno immettere sul mercato quantità di vino italiano superiori a quelle della anno scorso senza eccessive perturbazioni per noi.

«L'accordo contempla anche necessità una più stretta collaborazione per evitare che si ripetano situazioni analoghe a quella dell'estate scorsa. L'efficienza di questa collaborazione è appena dimostrata proprio dall'intesa.

«Al di là della controversia dell'estate scorsa, bisogna capire — ed è una cosa essenziale — che Francia e Italia, i due maggiori produttori di vino nella Comunità pen, hanno nella fortificazione interessi La crisi è stata dovuta in grandissima parte all'incapacità parte all'incapacità parte per regolarizzare i documenti d'accompagnamento completamente sviscolati. Grazie allo scaglionamento delle operazioni e sfoghi mento si potranno immettere sul mercato quantità di vino italiano superiori a quelle della anno scorso senza eccessive perturbazioni per noi.

«L'accordo contempla anche necessità una più stretta collaborazione per evitare che si ripetano situazioni analoghe a quella dell'estate scorsa. L'efficienza di questa collaborazione è appena dimostrata proprio dall'intesa.

«Al di là della controversia dell'estate scorsa, bisogna capire — ed è una cosa essenziale — che Francia e Italia, i due maggiori produttori di vino nella Comunità pen, hanno nella fortificazione interessi La crisi è stata dovuta in grandissima

La visita a Torino del presidente del Consiglio ha avuto [illegible] tema dominante: la disoccupazione

Novelli presenta a Spadolini la radiografia della crisi: «Senza lavoro 26 persone su 100»

«L'occupazione, ha detto il sindaco, è aumentata sia in Lombardia sia in Liguria: solo [illegible] Piemonte [illegible] - Il capo dell'esecutivo «So che il problema è il più angosciante di tutti, anche se non dobbiamo mai dimenticare quello [illegible] terrorismo. Il nostro impegno è di contenere l'[illegible] e privilegiare [illegible] investimenti produttivi» - Breve polemica socialista per [illegible] frase di Novelli

A Torino e in Piemonte la crisi economica è a livelli di guardia, riflette «una rara e propria situazione d'emergenza». Questa l'analisi su cui ieri [illegible] Comune, nell'avvio della visita ufficiale del presidente del Consiglio Spadolini, il capo del governo e il sindaco Novelli hanno concordato ampiamente, senza falsi pudori, in una «strategia della verità», come l'ha definita Spadolini, «consistente nel [illegible] nascondere nulla».

«Le cifre parlano drammaticamente da sole», ha detto Novelli. E nel confronto con le altre due regioni del triangolo industriale e con il resto d'Italia, Torino e il Piemonte hanno mostrato [illegible]. L'occupazione, fra il [illegible] e l'81 e complessivamente [illegible]ata sia a livello nazionale, sia in Lombardia e Liguria. In Piemonte invece è scesa di [illegible] mila unità, di cui [illegible] a Torino.

Sempre fra [illegible] l'81, le persone in cerca [illegible] lavoro sono salite nel Paese del [illegible] per cento contro il [illegible] per cento del Piemonte e il [illegible] per cento di Torino: quasi il triplo rispetto all'resto d'Italia. «Che dire poi — ha aggiunto il sindaco — delle ore di cassa integrazione?». Nei primi [illegible] mesi di quest'anno sono [illegible]te a oltre 136 milioni in tutto il [illegible]o industriale, di cui 73 milioni (54 per cento) nell'area metropolitana del capoluogo piemontese: il bacino torinese supera da solo la metà delle tre regioni maggiormente industrializzate d'Italia.

Un'economia sull'orlo dell'abisso dunque? Spadolini ne ha parlato a lungo, ricordando l'impegno [illegible] governo [illegible] uscire dal tunnel, soprattutto in Piemonte e nel suo capoluogo, una regione e [illegible] città che «precedano fenomeni destinati ad avere una risonanza più vasta, una più duratura influenza». Ha proseguito: «So che il problema dell'occupazione, conseguente alla situazione di [illegible] in cui versano numerosissime imprese della città e della regione, è il più angosciante fra tutti quelli che mi sottoporrete; [illegible] eccezione, forse, [illegible] l'emergenza civile rappresentata dal terrorismo in tutta la sua gravità».

Spadolini ha quasi ammonito: «Non dobbiamo mai dimenticarlo: il terrorismo, ancora non debellato».

Il problema occupazionale — questo il concetto — a Torino come altrove, sta [illegible] tremendo proporzioni sempre più «drammatiche, intollerabili» e «rischia [illegible] innescare incontrollabili fenomeni di malessere sociale». [illegible] qui il presidente, parlando ancora di Torino («una città che nella lotta contro l'eversione ha pagato un altissimo tributo di sangue»), ha voluto ricordare «un carissimo amico, caduto sotto i colpi della barbarie ter-

Miracolo [illegible] Caselle

Per l'arrivo del presidente del consiglio Caselle ha spento, in tempo, il «GCA» (Ground Controlled Approach, sistema per l'atterraggio basato sul radar di precisione) che da qualche giorno alle 20 viene spento per mancanza di personale.

Quando l'altra sera, alle 20.33, è entrato nel circuito di atterraggio «Argo 4» (il DC9 del Reparto volo [illegible] Stato Maggiore [illegible] e a bordo il sen. Spadolini) le visibilità (1500 metri) richiedeva l'impiego del «GCA». Il, per buona volontà dei controllori, l'apparecchiatura era ancora in funzione. Anzi l'operatore era uno dei più esperti.

Così l'aereo di Caselle ha potuto [illegible] fino a terra con una manovra perfetta. E subito dopo, sono atterrati — approfittando del «miracolo» — altri velivoli che altrimenti [illegible] dirottati

roristica per [illegible] una illimitata fede nella ragione e nella tolleranza, testimoniata da una vita di giornalismo militante. Carlo Casalegno, cui si rivolge il mio pensiero commosso».

Poi, Spadolini ha ripreso il discorso dell'economia, ribadendo l'impegno del governo a contenere l'inflazione, a privilegiare i settori dell'energia e degli investimenti produttivi per i quali la somma prevista nel piano a medio termine «è imponente». 135 mila miliardi in conto capitale, «nonostante le gravi difficoltà finanziarie».

Su invito di Novelli, Spadolini ha consentito di lasciare «in ostaggio a Torino» (termine usato dal sindaco) almeno per tre giorni (domani, martedì e mercoledì) il ministro del bilancio, Giorgio La Malfa, per avviare «un costante e immediato collegamento con gli enti locali in un rapporto di stretta connessione tra azione programmatica del governo nazionale e politica di programmazione della Regione Piemonte». Il ministro potrà così studiare la situazione e cercare con la collaborazione del Piemonte e di Torino la cura per risanare un sistema in profonda crisi.

L'annuncio ha creato malumori nel psi. «Il sindaco — ha detto il capogruppo a Palazzo Civico, Giorgio Cardetti, ai giornalisti — prima di concordare con il presidente del Consiglio la tutela su Torino di un ministro del psi, avrebbe potuto consultare la componente socialista dell'amministrazione. Non creda che a Torino esistano solo pci e psi, così come [illegible] anche apparire dalle citazioni fatte da Spadolini».

Novelli poco dopo ha chiarito che [illegible] questione era stata concordata venerdì sera con il vicesindaco. Biffi Gentili, psi (ieri assente perché a Parigi) e ha concluso minimizzando: «Evidentemente Cardetti non è informato».

Polemiche a parte, il quadro rappresentato in Comune ha fatto emergere un'immagine a tinte fosche dell'economia torinese e piemontese illustrata anche dalla de in una lettera ai presidenti, che Spadolini ha potuto verificare subito dopo con i lavoratori della Indesit in corteo davanti alla prefettura, esasperati [illegible] 18 mesi di cassa integrazione.

Giuseppe Sangiorgio

Nel parco intitolato a Roberto Crescenzio

Commosso incontro, senza alcuna retorica, del sen. Spadolini con i genitori dello studente che morì [illegible] vivo nell'incendio del bar Angelo Azzurro durante una [illegible]zione di estremisti

Il presidente del Consiglio inaugura il giardino con i genitori di Roberto Crescenzio

Giovanni ed Elvira Crescenzio, i genitori di Roberto. Il giovane bruciato vivo nel rogo del bar «Angelo Azzurro» di via Pe. Il primo ottobre del '77 durante una manifestazione dell'estrasinistra, ieri mattina erano frastornati nell'attesa del presidente del Consiglio al centro del nuovo parco intitolato al figlio. Vivono da anni in via Orvieto, nel cuore del quartiere [illegible] [illegible] vicolo [illegible] sede propria nel giardino «Roberto Crescenzio».

Spadolini [illegible] stretto loro la mano pronunciando brevi parole di cordoglio, una [illegible]za del quartiere ha consegnato ad Elvira Crescenzio un mazzo di fiori, abbracciandola. Una cerimonia senza retorica, una realizzazione — il giardino con il centro incontri del Quartiere — che degnamente ricorda una morte atroce, l'ennesima innocente vittima della ferocia terroristica.

Non una lacrima negli occhi dei genitori di Roberto, dignitosi nel loro immenso dolore, circondati dall'affetto della gente, dai giovani dell'età del loro figliolo che è sepolto proprio a poche centinaia di metri dal giardino a lui dedicato, al cimitero generale.

S'allunga la collana di occasioni culturali perdute

Museo del cinema negletto Iniziative? «Fatele altrove»

Quasi ignorata dalle amministrazioni locali e relegata in locali [illegible] malridotti una meraviglia che anche [illegible] stranieri ci invidiano

C'è una meraviglia, in città, che molti ignorano e Torino non ama: è museo nazionale del cinema. Se Torino l'amasse non lascerebbe quel materiale prestigioso ed [illegible]co accatastato [illegible] lo si vede nei pochi locali [illegible] ridotti di Palazzo Chiablese, a due passi dal Duomo. Per fortuna ci sono [illegible] le poche stanze affittate quasi a prezzo simbolico [illegible] l'Intendenza di Finanza, altrimenti libri, dischi, riviste, manifesti, centinaia di pellicole e apparecchiature che documentano i piccoli e grandi [illegible] passi della decima [illegible] e infine l'eccezionale archivio fotografico, chissà dove si troverebbero.

Ecco un altro argomento alla moviola con [illegible] cercheremo di individuare le occasioni perdute e gli appuntamenti mancati dalla città. Proviamo ad immaginare quanto [illegible] a Milano Bologna, Padova, o dove meglio vogliamo: c'è da giurare che avrebbe migliore sistemazione non solo come spazio, ma anche nell'inserimento in itinerari culturali-turistici che a Torino non appartengono né alla [illegible] né, se continua così, neppure alla speranza.

Un museo come [illegible] c'è uguale in Italia e, a parere di chi se ne [illegible], all'altezza di quello parigino, tanto che a Palazzo Chiablese giungono visitatori da tutta Europa, attratti dalla ricchezza del materiale e dalla completezza delle collezioni. Ma negli angusti locali del museo, [illegible] disperazione pari all'amore si alternano soltanto quattro o cinque persone con i compiti più disparati: il bibliotecario, se occorre, fa da cicerone, la direttrice da segretaria, secondo ruoli intercambiabili, come sempre capita quando il personale è scarso e il materiale sovrabbonda.

Vengono in testa un sacco [illegible] domande. Risponde ad alcune il dott. Giuseppe Valperga [illegible], giovane e potenziale factotum della sezione stampa [illegible].

Cominciamo. Di che vive il museo? «Di sovvenzioni ad contagocce. La più sostanziosa è del ministero, ma quest'anno i quattrini assegnati a giugno arriveranno, forse, a febbraio. La Regione dà 13 milioni, il Comune dal '76 [illegible] eroga una lira. Poi ci sono gli enti privati, poca roba».

Il Comune tino a sette anni fa destinava quattro milioni, poi le cose sono cambiate in nome del principio «io dò una cosa a te se tu dai una cosa a me»: [illegible] rimborsano, [illegible] spese, se il museo collabora a qualche manifestazione. Prevale, com'è noto, la logica del contributo finalizzato, instaurata per rompere la pessima abitudine degli interventi a pioggia, [illegible] efficacia: ma c'è pioggia e pioggia, e non tutti gli enti sono uguali.

Il museo del cinema [illegible] a livello culturale, è una istituzione privata (voluta tanti anni fa [illegible] professoressa Maria Adriana Prolo), e non vorremmo pensare che proprio la sua origine fornisca il pretesto per un'assurda penalizzazione.

Sarebbe necessaria una sede migliore. Dove? Alcuni tentativi sono andati a vuoto, un [illegible] proposte [illegible] parse inidonee. La Regione intenderebbe realizzare [illegible] mega-centro delle arti visive del costo di parecchi miliardi: campa cavallo.

Intanto mancano i fondi per tinteggiare i muri scrostati e per dare al museo una veste almeno decorosa. Provate a telefonare: [illegible] [illegible] [illegible]

Le elezioni, i docenti, i genitori

Lavorare insieme serve alla scuola

«L'accordo si trova attorno a temi concreti» dice una preside - Ma occorre maggiore impegno

Quale interesse e quale impegno nascita fra i genitori ed i docenti la chiamata alle urne del 13 dicembre per il rinnovo degli organismi collegiali scolastici? *«C'è stata, a differenza del passato, grande difficoltà per formare le liste dei candidati* — dice la preside [redacted] media Lagrange, prof. Ernesta Cregnoli Verlengia — *ma infine gli elenchi sono stati presentati nel tempo stabilito. Ciò che mi preoccupa è quanti vorranno andare a votare. Oggi rispetto a ieri l'impegno [redacted] è ristretto a piccoli gruppi. Sembrano interessati soprattutto i genitori che hanno ragazzi nelle classi prime, i docenti rispondono per senso del dovere. Tuttavia il clima non è negativo come potrebbe apparire da un primo superficiale esame della [redacted] zione».*

Spiega la docente: *«Sono stati superate le contrapposizioni [redacted] a livello ideologico. Chi intende lavorare seriamente ritrova l'accordo attorno a temi concreti che si basano anche sull'esperienza e sugli errori del passato».*

Il prof. Chiosso del magistrale Regina Margherita osserva a sua volta: *«I professori non ritengono pregiudizialmente la collaborazione dei genitori e degli studenti e non sono quindi ostruzionisti. Ma è indubbio che tra di loro c'è meno interesse. Forse nel '75 si credeva che la riforma fosse vicina e si pensava che entrasse in gioco il cambiamento dei massimi sistemi. Oggi invece le illusioni sono finite, si è capito che occorre lavorare sodo sui problemi di tutti i giorni per rimuovere le cose gradualmente. Ed allora è più ardua [redacted] questa situazione riscuotere gli entusiasmi delusi».*

«Dove c'è informazione non è tanto difficile trovare genitori disposti ad impegnarsi negli organismi collegiali — dice Angelo Cassia del Coordinamento genitori democratici — *certo [redacted] situazione è diversa da scuola a scuola, ma c'è nelle famiglie [redacted] volontà di intervenire [redacted] questo mondo di cui tutti parlano, ma che resta [redacted] fondo sconosciuto».*

Il terreno più fertile è stato trovato nelle elementari: *«Forse perché c'è una maggior dipendenza fra padri, madri e figli o forse perché chi ha ormai i ragazzi alle medie o alle superiori è rimasto scottato dall'esperienza degli anni scorsi».*

Comunque Cassia ritiene che «ci siano ancora parecchi disposti a partecipare al tentativo [redacted] rinnovamento pur non facendosi illusioni sui poteri degli organismi collegiali».

Giancarlo Clara dell'Associazione genitori Age. ha lavorato e sta lavorando (per sveglliare l'interesse delle famiglie). «Occorre rivalutare la partecipazione negli organismi collegiali. Noi puntiamo su obiettivi concreti. Ad esempio sull'educazione nella scuola, da non rapportarsi con l'istruzione. Questa fa imparare le nozioni, mentre l'educazione forma le idee fondamentali sulla vita, sulla moralità, sulle mete da raggiungere e sul modo di considerare gli altri. Su questi argomenti si è scoperta molta collaborazione. Il difficile è stato però trovare la gente disposta a riunirsi e ad ascoltare. Credo che alla disillusione ed all'amarezza per le cose scolastiche, influisca anche l'atmosfera di riflusso e di ritegno nel privato che si riscontra un po' in tutti gli ambienti».

Maria Valabrega

Il [redacted] Roberto Casarin che si ispira [redacted] Padre Pio

Quel fanatismo in chiesa

Ogni sabato, [redacted] Visitazione di via Arcivescovado, una folla circonda il giovane [redacted] recita il rosario con ardore mistico - Alla fine, però, scene isteriche [redacted] uomini e donne che cercano di baciargli le mani e gli chiedono un appuntamento, gettano su di lui una luce [redacted]

Roberto Casarin, 18 anni dotato di strani poteri, con alle spalle un ritratto di Padre Pio

Ieri abbiamo dato notizia di un giovane, Roberto Casarin, che da tempo suscita curiosità e interesse per strani fenomeni cui dà vita: spostamento di oggetti, autocombustione. Qualcuno addirittura è pronto a testimoniare di aver notato sulle mani di Roberto le stimmate, e di aver visto una statua della Madonna piangere. Voci messe in giro dalla credulità popolare? Un personaggio creato ad arte per scopi poco chiari? Siamo andati a vederlo all'opera.

Ore [redacted] chiesa della Visitazione, in via Arcivescovado. Qui da tempo, Roberto, che non è né prete, né frate ma un semplice fedele, devotissimo con impeti di religiosità mistica, conduce e recita il rosario. I convenuti sono duecentocinquecento persone, tanti capelli bianchi, [redacted] donne. Gli sguardi sono tutti per lui. Sulle spalle ha un mantello marrone da francescano, al collo una catena che regge, sul petto, un crocefisso.

Volto emaciato, sguardo penitente estatico, [redacted] e prega con l'ardore del mistico. Prima del rosario, tiene un discorso con i toni della predica. Cita Cristo e la Madonna con accenti savonaroliani, coinvolge, ispira, magnetizza. Così per oltre [redacted] fra canti e invocazioni.

All'arrivederci finale, ritmato in [redacted] i fedeli potrebbero andarsene. Non è [redacted]. Rimangono lì, lo attorniano, gli tirano il mantello, gli chiedono un appuntamento. Facce estatiche in contemplazione. *«Ho mia figlia poliomielitica...»*. *«Devo parlarle per una cosa grave»*. *«Mi faccia la grazia...»*: sono alcune frasi rivolte a lui che è imbarazzato, si schermisce, [redacted] di andarsene. Due-tre amici invitano alla calma! Per farsi ricevere da Roberto — spiegano — bisogna fissare un appuntamento, telefonare ad un certo numero. Rilasceranno un biglietto, c'è [redacted] tutti, uno alla volta per carità.

La delusione si mescola alla gioia di poter vedere il «nuovo padre Pio» da vicino, toccargli le vesti. Lui va avanti e indietro, invita a uscire, si spazientisce, grida: *«Non voltate le spalle al Santissimo, uscite tutti»*. Stringe mani, ma sono le sue ad essere particolarmente osservate. Per via delle presunte stimmate che non ci sono.

[redacted] è veramente Roberto Casarin? [redacted] ne vuol fare [redacted] «personaggio»? Perché tanta curiosità attorno a lui? La Curia preferisce [redacted] le distanze: *«Non abbiamo bisogno di infatuazioni, il cristianesimo è una religione troppo [redacted] per dare credito agli invasati»*.

Come si spiegano [redacted] strani fenomeni magici registrati alla presenza di Roberto? *«Sono fenomeni pricocinetici già [redacted] ti agli studiosi di parapsicologia* — dice il prof. Aldo Marcelli, del Centro studi parapsicologici di Bologna —. *Ormai non suscitano più meraviglia, anche se l'interpretazione è complessa»*.

Roberto non è dunque né un santone, né un guaritore con poteri straordinari. Ha soltanto [redacted] psicocinetiche unite ad una fede convinta. Mescolare il tutto può dar vita ad un personaggio dubbio. Proprio per questo, a rischiare, è proprio lui, giovane e indifeso: le eccessive attenzioni cui è soggetto possono trasformarsi in boomerang, [redacted] danni della sua maturità e equilibrio.

Ma intanto la fila di quanti vogliono un appuntamento da lui s'allunga, sono centinaia e centinaia in attesa. E Roberto li attende nella sua nuova residenza, l'ex canonica della chiesa di [redacted] acquistata da un medico [redacted] della famiglia Casarin. Pare che la Curia intenda convocare quanto prima Roberto in Arcivescovado.

Guido J. Paglia

Costrinse una minorenne a seguirlo da Crotone [redacted] Torino

Non era una fuga d'amore Lui è arrestato: sequestro

Lo spasimante, sposato, [redacted] chiesto ospitalità a [redacted] cugino - La ragazza (17 anni) riesce [redacted] telefonare [redacted] [redacted]po [redacted] giorni

Aldo Chiarelli, 26 anni

E' durata otto giorni [redacted] brutta avventura di una [redacted] gazza [redacted] Crotone rapita dal suo spasimante che l'ha portata [redacted] nella nostra città. Si è conclusa dopo l'intervento dei genitori di lei (17 anni) e della squadra mobile torinese che ha arrestato il giovane per sequestro di persona.

La storia, che ha per ora diviso i due protagonisti, ha avuto inizio il 12 novembre scorso, quando Aldo Chiarelli, 26 anni, disoccupato, residente [redacted] [redacted] (Catanzaro) [redacted] aspettato davanti a scuola M.C., 17 anni, di Crotone e con [redacted] di un giro in [redacted] chino l'ha portata via dal [redacted] se nello percorrendo migliaia di chilometri in direzione Nord.

Lei giura ora di essere stata rapita. I suoi genitori gridano vendetta, lui, sposato ma non più per molto, dopo quanto è successo) afferma di essere innamoratissimo.

Fatto sta che, secondo il racconto della protagonista, che potremo chiamare Maria, la gita in auto cominciata quel 12 novembre all'uscita di una scuola [redacted] di Crotone, ha avuto come prima tappa Firenze. Qui, secondo le testimonianze della ragazza, il Chiarelli le ha impedito di tornare a casa e l'ha costretta a salire [redacted] primo treno diretto a Torino.

La coppia si è presentata in casa di un cugino dei Chiarelli, Carmine Elia, ambulante con domicilio in corso Tarantо 14. Sono stati ospitati [redacted] tentieri ma ben presto ci si è resi conto che Maria non era scappata d'accordo con lo spasimante.

Così, mentre a Crotone i genitori della minorenne denunciavano la scomparsa in commissariato, in tutti i modi la famiglia Elia ha tentato di convincere Aldo che stava mettendosi in un brutto pasticcio. Tutto inutile, l'uomo ha proibito a chiunque di svelare il suo segreto, chiedendo tempo per riflettere.

Solo giovedì, eludendo la sorveglianza dei Chiarelli, la studentessa è riuscita a telefonare a casa. I familiari hanno avvertito la polizia calabrese che a sua volta ha [redacted] gnalato alla squadra mobile torinese la presenza di Maria in città.

Così, l'altra [redacted] dottoressa Loreto e il maresciallo Chiaramonti sono andati nell'alloggio [redacted] Taranto. Per il Chiarelli [redacted] scattate le manette. E l'accusa si è appesantita. Da sottrazione consensuale di minore a sequestro [redacted] persona. Lui è finito alle Nuove, lei è stata mandata a casa.

★ Una rissa tra tre italiani e due egiziani, scoppiata per [redacted] motivi all'interno del dancing Charleston di via Cavalcanti 5, è finita con l'intervento di un poliziotto che, [redacted] malmenato, è riuscito a calmare [redacted] animi e far arrestare i cinque.

L'alterco è scoppiato alle [redacted]. L'agente, se l'è [redacted] con tre di loro: Giovanni Sabatino, 26 anni, corso Regina 36; Matteo Chiatti, 21 anni, [redacted] Vanchiglia 36; Eugenio Gencarelli, [redacted] anni, via Giulia di Barolo 16; Sayed Mohamed Barakat, 23 anni, Hamed Rallee Nassen, 27 anni, entrambi senza fissa dimora.

Oggi si ricordano i martiri di Cuneo

Stamani alle 9,30, borgata Cuneo di Carlo Canavese, cerimonia in memoria dei 36 partigiani garibaldini, in gran parte provenienti dall'Arma dei carabinieri, che furono trucidati [redacted] novembre 1944, nel corso di un rastrellamento. La manifestazione è organizzata dall'Anpi Valli di Lanzo. Dopo la messa, l'orazione sarà tenuta dal comandante partigiano Dino Cattaneo, vicepresidente regionale Anpi.

Voli cancellati

Lo sciopero del personale della Sagat provocherà grossi disagi a Caselle a partire dalla tarda serata di oggi. Alitalia e Ati hanno infatti cancellato cinque voli tra questa sera e quattro domani, mentre tutti i collegamenti rimasti possono subire ritardi.

Ecco i voli sospesi: [redacted] 190 di questa sera (Roma-Torino delle 20,45); BM 191 Torino-Roma delle 7; BM 197 Torino-Roma delle 7.50; BM 210 Roma-Torino delle 18.40; BM 211 Torino-Roma delle 20.25.

Risultati Enalotto

Punti	Pren.	Quote
«13»	—	
«11»	18	647.866
«10»	138	57.000

Monte premi: [redacted]

Colonna vincente:
2 1 x 1 x 1 x 2

Estrazioni del Lotto

«Sabato 31 novembre [redacted] 81 - N. 47»

Bari	78	85	90	37	36
Cagliari	15	89	56	16	34
Firenze	41	84	21	7	49
Genova	39	5	44	33	59
Milano	31	40	4	65	78
Napoli	35	38	9	18	57
Palermo	56	85	82	55	47
Roma	34	82	61	90	86
Torino	37	68	6	59	56
Venezia	34	60	80	78	49

Caduto dalla moto un giovane muore

Francesco Parisi, di [redacted] anni, originario [redacted] [redacted] Castelli (Brindisi), abitante a Moncalieri, in via Mazzini 5, è morto alle Molinette per un trauma cranico. Mercoledì, verso le 18, era stato trovato rianimante, in strada Freyla-Moncalieri, accanto alla sua motoretta. I vigili urbani di Moncalieri non hanno ancora potuto stabilire se il giovane è stato investito da un'auto pirata», oppure se è caduto accidentalmente.

echi di cronaca

Dentista specialista
Aperto anche sabato, domenica e festivi. Orario continuato. Rateazioni previste. Via Cibrario 47 tel. 780.537

Soccorso dentistico
[redacted] a fianco di c. V. Emanuele fil. Orario feriali 20-20 sino a [redacted] del mattino. [redacted] comunicato [redacted]

Organi e pianoforti
A quanto strumento musicale con sconti anche al 50% per vendita promozionale. Guardano strumenti musicali via Cigna 39 telefono 477 052

Conoscersi
Non parlo più con [redacted] di offrirmi la vera possibilità di incontrare la persona che cercate e che vi sia cara. Mandatemi una formula precisa: [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Torino 011 / 755 168 Novara 0321 397 374

Porte pieghevoli
Vasta produzione in legno e plastica prezzi di fabbrica. Consegne pronte. Radicchi Livio, c. Moncalieri 464, appena via Mongrovere 91. Tel. 624.864 - 535.913. Aperto sabato mattino.

Tappezzerie moquettes
Stoffe dalla fabbrica
Prezzi eccezionali e numerosi grandi occasioni da non perdere. Esempio di moquettes tappezzerie tessuti murali in via Duchessa Jolanda 3

Volete sposarvi?
Possiamo rendere la vostra splendida con una spesa «mensile» ogni più conveniente economica. Rateizzata. Troverete [redacted] mensile «Felice Nozze» via Fontanesi 45 Eventi di lusso al 02/272 380

Copisteria Palestro
C. Palestro 15, tel. 511.733
[redacted] - ingrandimento [redacted] - [redacted]

CASTELLO DI MONCESTINO
già proprietà dei
Marchesi del Carretto

ASTA PUBBLICA

Beni di antiquariato, arredi, collezioni d'arte e mobiliari tra cui sono compresi:

Antichi mobili del '700, dell'800 e Liberty, [redacted] Hepplewhite, librerie Sheraton, cassettoni Impero francesi, comò intarsiati maniera dei Maggiolini, ribalte barocche, tavoli, specchiere, trumeaux, salotti, lampadari, dipinti ad olio su tela e tavola dal XV al XIX secolo, maioliche antiche, vasi cinesi, porcellane di Meissen, di Sèvres, Capodimonte, Limoges, eccezionale raccolta di avori, pietre dure, giade, lapislazzoli, cineserie, antichi S[redacted] dell'800, argenteria da collezione, raro lotto di anti[redacted] e vecchi [redacted] orientali [redacted] a mano.

L'aggiudicazione di parte [redacted] offerta e senza prezzo base.

ASTA
Domenica 22 novembre ore 15,30

Segreteria delle vendite:
presso il **Castello di Moncestino (Alessandria)**
[redacted] 0142/94.53.61

Itinerario:
[redacted] Torino: SS. per Casale [redacted]. - Crescentino - Moncestino
Da Milano [redacted] Genova: SS. per [redacted] Mont. - Gabiano - [redacted]

Esposizione e catalogo in loco

Provate le eccezionali automobili
HONDA

ACCORD 4 porte, 1600 cc., 15,4 km/l.
lire 8.600.000 iva compresa
[redacted] coupé, 1600 [redacted]., 15,9 km/l.
[redacted] 9.[redacted] iva compresa
Concessionaria Piemonte, Val d'Aosta, Liguria
TORAUTO
vendita, assistenza, magazzino ricambi
[redacted] Belgio 100 - TORINO - Tel. 011/695.771

AVVISO [redacted]
Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, ore ora e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, c. G. Cesare 18, tel. 280.939, procederà all'incanto:
MARTEDI' 24-11-81 alle [redacted] 9 in Torino, c.so G. Cesare 5, proc. 3072/81 c/ Ditta P.I.P. di Pesce P.A. e C. - c/ [redacted] Agostino, alle ore 10 in Torino, c.so Moncalieri 508, proc. 3098/81 c/ Nicolino Carlo - macchina tupì elettrica «Champion» pialla elettrica «B.B.», sega a nastro «Centauro»
MERCOLEDI' 25-11-81 alle ore 15,30 in Torino, c.so G. Cesare 18, [redacted] 2178/81 c/ [redacted] - Novara - [redacted] 4 stagioni e 17 porte, letto ferro battuto (truogo di negozio), proc. 2263/81 c/ Studio Forma Entrico di [redacted] Lorel - computerica elettronica «IBM-MC Computer», alle ore 21 in Torino, c.so G. Cesare 18, proc. 2079/81 c/ Tromberta Alessandro - tavolo tecnico ottocentesco [redacted] comò tardo [redacted], [redacted] cassapanca comò dell'800), armadio 2 porte del 700 piemontese, proc. 2128/81 c/ Burdin Rosa Maria in Pandullo - grande specchiera stile barocco, 2 divani, piano verso sorretto da sculture.
GIOVEDI' 26-11-81 alle ore 15,30 in Torino, c.so G. Cesare 18, proc. 3626/81 - auto Lancia Gamma TO-U49181 L. 2.000.000, proc. 3681/81 c/ S.p.A. Nuova Idea - elaboratore elettronico composto da 7 pezzi IBM, alle ore 21 in Torino, c.so Giulio Cesare 18, proc. 2530 c/ Provenzale Andrea - comò stile Carlo X, comò 4 cassetti verniciato a stoppino [redacted] «Impero»

ARREDAMENTI OGGETTISTICA
BERTOLINO
Laboratorio Falegnameria proprio
Corso Unione Sovietica 385
Telef. 615.251 — 10135 TORINO

Per l'acquisto dei veri
TAPPETI PERSIANI
SABET
Ingresso
Piazza Madonna [redacted] 7
Tel. 553 072 - 556 142

TU[redacted]BILI
sede:
[redacted] 22
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI TORINO CON 4989 ARTICOLI
OFFERTISSIMA
camera letto veneziana [redacted], letto [redacted].
comodini
955.000
salotti matrimoniali in stoffa
450.000
salotti montagna in pino matrimoniali
680.000
poltrone letto
150.000
camera letto classica matrimoniale
[redacted]
soggiorni moderni tavolo, 6 sedie
680.000
letti ottone
285.000
mobili letto
65.000
scrittoio
[redacted]
camera letto Rinascimento
2.800.000
sedie impagliate
20.000
soggiorni in pino 5 ele[redacted], [redacted], 8 sedie
1.380.000
armadioni in noce
[redacted]
[redacted]
25.000
divani, doppio letto canguro
85.000
salotto Barocco 6 pezzi damascato
750.000
cameretta metri 3 con divano letto, olmo e frassino
[redacted]
cameretta armadio letto e comodi[redacted]
280.000
reti [redacted] semiortopediche
[redacted]
materassi lana
100.000
materassi a molle
20.000
materassi ortopedici
[redacted]
filiali:
VIA M. CRISTINA
VIA P. COSSA 15
VIA C[redacted]

IL NATALE
CON LO SCONTO SPECIALE
SUPERMEC DEL MOBILE
ti offre un'opportunità unica e irripetibile.
salotti, soggiorni, camere in OFFERTA SPECIALE con SCONTI dal 20% al 50%
i prezzi sono tutti chiaramente esposti
pensaci in tempo...
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - [redacted] Lanino 9

Saper spendere

Cadono le foglie

Ma per una bignonia e alcune piante di geranì non è colpa dell'autunno: ecco i rimedi

Mentre [redacted] di foglie ricoprono prati e colline ed i vasi sulle terrazze e sui balconi cercano riposo ai primi gelo, Enrica si dispera. La sua bignonia ha dato buoni segni in dall'estate. La lettrice scrive: «E' in un grosso vaso sul terrazzo, già l'anno [redacted] durante l'estate perdeva qualche foglia, ma io davo la colpa ai colombi. Ora nonostante un trattamento consigliatomi, le foglie cadono di nuovo. Le piante è spennacchiata, sono già cadute anche piccole rami. E' possibile salvarla? Da quale malattia è attaccata? Inoltre ho anche un rosaio che si riempie di "rosine nere", che cosa sono e che si può fare?».

★★ Per rendere più facile il compito dell'esperta, Enrica ha inviato un esemplare delle foglie di begonia. Precisa la dott. Elena Accati dell'istituto di [redacted] delle coltivazioni [redacted] Università di Torino [redacted] bignonia e una pianta rampicante, delicata, a rapido accrescimento. Le foglie inviate dalla lettrice non son affatto colpite [redacted] [redacted] malattie parassitarie [redacted] cui è probabile che la causa della defoliazione sia nelle condizioni della coltura. Sarà necessario porre la pianta in un nuovo vaso riempito con terriccio leggero e penso che il miglior per [redacted]a operazione è la fine dell'inverno. [redacted] una lunga e penosa attesa anziché dalla speranza di salvare questa straordinaria e pacevolissima pianta decorativa.

In quanto alle «robine nere» che si trovano sul rosaio è probabile si tratti di afidi. Spiega l'esperta: «Per combatterli è indispensabile un insetticida e tale deve [redacted] l'[redacted]

I geranì stanno avviandosi al letargo invernale con un'ultima ragionevole speranza se si trovano su balconi protetti dal freddo delle notti e riscaldati dal sole durante il giorno. Ma quelli di Manuccia di Alba presentano «zone destinate bianche e prive [redacted] numerosissime uova. Ho trattato con un acaricida, la maggioranza delle piantine muore, ma dopo poco [redacted] nascono altrettante. Non so [redacted] come difendere le mie piante. Avete [redacted] suggerimento efficace?».

★★ Risponde la dott. Accati: «I geranì sono colpiti da sfarfallodi piccoli insetti bianchi che si trovano assai comuni per le piante. Perciò l'acaricida usato dalla lettrice non dà alcun risultato, non serve. Occorre un vaso insetticida e poiché le piante sono sul balcone si può ricorrere al piretro [redacted] a poco tossico (meglio tuttavia agire con cautela secondo le istruzioni per l'uso). I trattamenti devono essere ripetuti [redacted] alla settimana fino alla totale scomparsa degli insetti. Per terminare una eliminazione più rapida degli sfarfallodi la lettrice potrebbe contemporaneamente al trattamento passare sulle foglie un batuffolo di cotone imbevuto di acqua saponata, togliendo la massa di uova e larve di insetti che vi sono appiccicati».

Ancora geranì poco in salute sui balconi di Michelina a [redacted] calieri che [redacted] combattuto per la loro salvezza un'impari lotta per tutta l'estate. Scrive: «Erano belli e rigogliosi finché [redacted] foglie verdi [redacted] non si sono prosciugate [redacted] diventate gialle. Le parte inferiore ho hanno cominciato [redacted] acaricida. [redacted] dopo due mesi mi sono disperata: pareva [redacted] avessi dato [redacted] necessario per la malattia che anche scomparire si estendeva rapidissima a tutte le foglie. Ho deciso [redacted] una potatura drastica e foglioline nuove sono rispuntate nulla da fare tutte rinsecchite e con tanti bei vermetti verdi. Ahimè, di resta qualche speranza?».

★★ «L'alterazione presente nelle foglie del geranio — afferma l'esperta — non è conseguenza di [redacted] malattia [redacted] tiene per questo i acaricida non ha avuto alcun effetto. Si tratta invece della cosiddetta «peridrosi» un'alterazione provocata da eccessi di umidità nell'aria o nel terreno. Per evitarne la comparsa è perciò necessario ricorrere non a trattamenti insetticidi o acaricidi, ma a interventi colturali. Ad esempio, si può consigliare di mantenere le piante in ambiente luminoso ed asciutto e soprattutto di non irrigare eccessivamente».

★ «Ma i negozi che per motivi di igiene non hanno riscaldamento e neppure — di conseguenza — i radiatori, sono tenuti a pagare una quota per le spese del calore? E in quale proporzione?». La domanda è di un lettore. Precisa Quirino Lerchi ricordando la Rassegna provinciale degli usi della Camera di Commercio. «Per i locali per i quali motivi di igiene o inerenti all'attività consigliano l'esclusione dal riscaldamento e non hanno quindi gli elementi radianti, gli utenti sono tenuti al pagamento di una quota pari al 40 per cento della cubatura come compartecipazione alle spese di gestione».

★ «Avrei bisogno di trovare — scrive [redacted] Galica — un [redacted] giano che «rimettesse in [redacted] una vecchia chitarra acquistata nel 1910. Certo occorre una persona che conosca [redacted] quest'arte».

[redacted] Elide domanda: «Qualcuno tra i lettori [redacted] [redacted] dove si può [redacted] (ragionevolmente) [redacted] abbia [redacted] e specializzato, unitamente in viaggio o per appendere capi delicati appena lavati? Anni fa li ho trovati in negozi di plastica e cestelloni, ma ora sono spariti». E se ne fosse ripresa la produzione?

Simonetta

Fiat Iveco Pariano le parti lese

Prime testimonianze delle parti lese ieri in pretura al processo contro tre direttori della Fiat Iveco accusati di aver provocato l'indebolimento permanente dell'udito a [redacted] dipendenti. Il pretore dott. Guarinello ha sentito 7 operai, del gruppo dei 48 che si sono costituiti parte civile.

A tutti il magistrato ha rivolto le stesse domande. Quali erano le condizioni di lavoro nelle sale prove motori? E' particolare all'udito e al sistema nervoso, che possono derivare da rumori troppo forti? E' stato sottoposto periodicamente a visite.

«Nessuno ci ha messo al corrente delle possibili malattie legate alla rumorosità» hanno risposto gli operai. Poi hanno aggiunto: *«Fino a qualche anno [redacted] (in definitiva [redacted] fa) per le orecchie che nessuno [redacted] perché troppo duri, e neppure le cuffie andavano bene. Molti preferivano un semplice batuffolo di cotone».*

E le visite mediche? I controlli erano periodici ma, hanno detto gli operai, *«nessuno ci spiegava i risultati degli esami».*

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

[redacted] si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. [redacted] con un piccolissimo apparecchio elettronico, si può risolvere il [redacted] senza più [redacted] [redacted] [redacted] spiacevoli inviti

A prima sagoma a proporre questo centro la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla tv che funziona male, o già la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più netta, ma sbiadita, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente. Giunto dopo giorno in arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordone, tubicino una scrutante certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che nascosto dal padiglione auricolare consente di amplificare la voce delle persone, della tv e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo impianto elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è di grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato [redacted] mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalizzato, cioè, in contrasto dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla particolare alla perdita uditiva dell'[redacted] singola persona.

CONCENTRAZIONI SPECIALI SI TERMINANO NEI GIORNI 23-24-25-26-27-28 NOVEMBRE
MAICO TORINO, Via Magenta 20, tel. 541.767
FILIALE, C.so Vitt. [redacted] 73 ang. C.so Re Umberto
Alessandria: MAICO [redacted] Garibaldi 80, tel. 54.796
Asti: Farmacia SAA[redacted] Piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 23/B, tel. 68.168
Novara: Ottica GONZAGHINI, corso Cavour 15
[redacted] Ottica CORRADINO, corso Libertà 8
Acqui: Ottica OSTINELLI, via Conte De Ville 23

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PIAZZA Statuto ott. 0. Vigliani piano rialzato 3 camere cucina servizi. Occasione 37 milioni. Aurelio 666 997 - 697 774.

PIAZZA Sulmona appartamento vendesi libero composto appartamento di mq 360 ma pagando metà affitto Tel 748 7837

PIAZZA Statuto vendesi 4 camere cucina servizi 130 mq ottimo 58 milioni a metà Casa 845 773 532 807 553 363

PIAZZA Statuto (ristrutturo) libero ingresso cucina camere Belfiori vendo prezzo affare 21 milioni 900 mila Tel 413 0367 - 467 741

PIAZZA Statuto vendesi libero appartamento 7 camere cucina piano 26 milioni 800 mila contanti - mutuo Belfiori vendo tel 467 741

PIAZZA Statuto libero signorile appartamento ottimo stato cucina servizi doppi parcella 16 milioni Tel 668 831 - 660 9848

PRIVATO alloggio occupato libero 3 vani cucina box vendo mq 80 circa ottimalmente garantito conguaglio Rivoli 843 631

PRIVATO vendesi villa panoramica prestigiosa vista unifamiliare 4 camere 4 servizi salone 2 ampie cucine taverna giardinetti. Euro 3 soli pochi mq 1800 L. 360 milioni complessivi forte mutuo Tel 842 331

PRIVATO Torinese vende libretto parlamentare investe solamente 2 camere cucina servizi lavanderia box doppio 125 milioni Telefono ore 826 817

PRIVATO vendesi villetta 2 prestigiosi alloggi in costruzione composta di servizi box/studio possibilità prestiti. Rivoli 842 606 - 842 631

PRIVATO via Lanzo/Lessona tre due quattro locali ristrutturati box ampio giardino Corrado vendo Tel 801 183 - 900 344

PRIVATO vista Superga panoramica prestigiosi box e giardino privato vendo occasionale Telefonare 841 664

PRIVATO vendesi affare mq 200 circa mq abitabili giardino box Tel Studio Dusi 530 547

PROGRESSO vicinissimo corso Regina Margherita 3 camere cucina doppi servizi mq 110. (Ideale reddito 3% L. 80 milioni più mutuo Tel 540 656 - 508 035 ore ufficio

PROGRESSO vicinissimo costruzione 1975 soleggiato 4 camere cucina doppi servizi cantina riscaldamento possibile mutuo Gerding 503 617

PROGRESSO vista monumentale vendesi casa giardino box costruzione recente Corrado vendo 140 milioni a mutuo Tel 801 183 - 900 344

POZZO Strada (adiacenze via Ormea) libero subito 4 camere cucina doppi servizi cantina L. 34 milioni Gerding 503 617

REBAUDENGO Alpette vendesi villa 4 camere cucina box cantina 2 bagni verandine 1.200 mq giardino Euro 3 soli 300 milioni mutuo Corrado 668 831 - 660 9848

PINO alloggio occupato libero 3 vani cucina box vendo mq 80 circa ottimalmente garantito conguaglio Rivoli 843 631

PINO vicinanze vendesi villa panoramica prestigiosa vista unifamiliare 4 camere 4 servizi salone 2 ampie cucine taverna giardinetti. Euro 3 soli pochi mq 1800 L. 360 milioni complessivi forte mutuo Tel 842 331

PINO Torinese vende libretto parlamentare investe solamente 2 camere cucina servizi lavanderia box doppio 125 milioni Telefono ore 826 817

PINO vendesi villetta 2 prestigiosi alloggi in costruzione composta di servizi box/studio possibilità prestiti. Rivoli 842 606 - 842 631

PINO vista Superga via Lessona tre due quattro locali ristrutturati box ampio giardino Corrado vendo Tel 801 183 - 900 344

PINO vista Superga panoramica prestigiosi box e giardino privato vendo occasionale Telefonare 841 664

PINO vicinissimo via Nizza mq 200 mq abitabili giardino box Tel Studio Dusi 530 547

PIOSSASCO libero nuova costruzione soleggiato 3 camere cucina doppi servizi mq 110. (Ideale reddito 3% L. 80 milioni più mutuo Tel 540 656 - 508 035 ore ufficio

PIOSSASCO libero costruzione 1975 soleggiato 4 camere cucina doppi servizi cantina riscaldamento possibile mutuo Gerding 503 617

PIOSSASCO vista monumentale vendesi casa giardino box costruzione recente Corrado vendo 140 milioni a mutuo Tel 801 183 - 900 344

POZZO Strada (adiacenze via Ormea) libero subito 4 camere cucina doppi servizi cantina L. 34 milioni Gerding 503 617

PRALI A vendo appena ristrutturato 2 camere bagno cucinino 2 bagni verandetta di 100 mq termoautonomo 120 milioni discreto parcheggio vero affare Tel 882 019

PRIMO Vendo zona Regio Parco (via Bologna) recente signorile camere ampio cucina. No agenti Tel 884 833

PRIMO C vendo prima casa finissimo appartamento 3 camere ampia cucina doppi servizi ascensore Tel 584 019

PRIMO D libero corso Toscana vendesi 3 camere cucina servizi terzo ascensore L. 38 milioni discussioni Tel 584 019

PRIMO E vendo via Nizza grande mansarda ingresso 2 camere cucina servizi terrazzo ascensore 60 milioni Tel 584 833

PRIMO F libero Borgo Vittoria ingresso pianino 2 camere ampia cucina doppi servizi terzo piano ascensore Telefonare 584 019

PRIMO G libero mutuo 80 3 Rita ingresso 3 camere cucina servizi terzo piano ascensore 63 milioni discussioni Tel 584 833

PRIOCELLINO Borgo Crystal Park libero soggiorno pranzo 3 camere cucina doppi servizi cucina. Immediato Tel 544 152 - 516 229

PRIOCELLINO in via del Settecento vendesi mansarda ristrutturata appartamento libero di 4 camere 2 bagni con giardino privato Centro vendo. Libero tel 549 133 - 516 229

PRIOCELLINO libero in posizione comodissima soleggiato ampio ingresso balcone 3 camere cucina doppi servizi cantina. Centro immediato 668 3174

PRIOCELLINO ottimo investimento 3 camere cucina servizi 75 metri a mutuo Stampa 530 313 - 531 878 - 530 673 - 530 158

PRIOCELLINO vista panoramica palazzo Ristorante 348 mq da ristrutturare box termoautonomo 2 box giardino Tel 800 382

PRIVATO cede appartamento in villetta nuova centro Torino. Regina 2 camere cucina 2 servizi box giardino Tel 779 529

PRIVATO libero vendo 3 camere bagno cucina box cantina. Euro 3 soli Bernardo Lanza 44 mutuo Tel 343 771

PRIVATO vendesi appartamento d'epoca panoramico mq 200 circa. No agenzie Telefonare 839 0837, ore 20-21

PRIVATO vendo libero corrente piazza Statuto ne no agenzie alloggio libero 4 camere cucina bagno mq 110 Tel 597 7633

PRIVATO vendo lotto a prezzo libero signorile 3 camere 2 cucine servizi ripostiglio corso Vercelli. Tel mq pomo 887 671

PRIVATO vendo alloggio mq 120 circa mq 70 vendibile Libero prezzo affare no agenzie Tel 540 473 ore pasti

PRIVATO vendo libero piccolo appartamento zona centro Tel 758 856

PRIVATO vendo 4 camere alloggio libero posizione Cavoretto 4 camere cucina doppi servizi Tel 201 323 ore 9.30 - 12

PRIVATO vendo libero zona Lingotto appartamento 4 camere cucina doppi servizi. Centro Immobiliare 696 3174

PRIVATO vendesi camere 2 camere cucina con box in costruzione a metro Pregolo. Telefonare 698 4150 dopo ore 20

PRIVATO vendo a privato alloggio 4 camere 2 camere libero cucinino Lagrei zona Rapallo Tel 201 323 ore 9.30 - 12

PRIVATO vendo alloggio occupato doppio ingresso 3 camere cucina 2 servizi cantina. Via Cagliero 18 4338 Pomaretto metà 918

PRIVATO vendo a privato alloggio 4 camere servizi grande terrazzo via Carlo Alberto 7 piano senza ascensore Telefono 886 911

PRIVATO vendo box auto/moto vicino Rebaudengo 12 mq 130 1° piano mq 260 libero mq 2400 circa Via Bologna-Savona-Rivoli-Km 12 km via Pianezza Cascine ultima prossima Tel 800 382

PRIVATO vendesi Grugliasco via Torino 18 alloggiamento 4 camere 2 servizi box cantina Telefono 839 76 38 Pomaretto ore 9-12

PROPRIETARIO vende libero prezzo affare due doppioni 2 camere salone finestre su terrazzo vicinissimo nuova passerella grande giardino Tel 745 825 ore ufficio

REALMONTE

309 348 vendo 5 vani 84 appartamento 2 camere cucina servizi Cs 37 milioni 730 mila

REALMONTE 316 872 libero via Avogadro appartamento ingresso 3 camere cucina bagno libero

REALMONTE 316 872 libero via Cardinal Massaia camere cucina bagno libero

RIVAROLO Canavese vendesi alloggio libero composto 3 camere cucina balcone cantina servizi Tel 0124 28 188 - 96 435

RIVOLI ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 58 milioni vero affare Rivoli 9 Settembre 442 874

S. DONATO affare vicinissimo Duomo via Vespucci camere 2 bagni cucinino servizi cantina 38 milioni Telefonare 513 078

S. MAURO box mq 25 anche ristrutturato box posto macchina mq 130 in palazzina nuovissimo Tel 264 941

S. MAURO ingresso vendo alloggi in costruzione di diverse metrature. Pagamento di mutuo. Tel 882 1911 ore ufficio

S. MAURO privati vende alloggio signorile due tre camere letto salone cucina doppi servizi cantina. Tel 882 0887

S. PAOLO occasione unica occupato 3 camere cucina servizi cantina pari L. 37 milioni 500 mila Gerding 503 617

S. PAOLO vendesi via Revello libero 3 camere cucina ingresso servizi balconata Euro Casa Tel 805 536

S. PAOLO via Bedizzole camere libere cucina servizi 2 camere letto cucinino 3 bagni e mutuo L'Arbitrario 515 727 - 545 201

S. PAOLO via Carrara angolo corso Racconigi 4 camere cucina abitabilissimo 3 piano 3 camere cucina servizi separati da L. 34 milioni 800 mila Stampa PO 535 211 - 532 711

S. PAOLO via Mollia ottimo 3 camere cucina servizi terzo 35 milioni a metà Stampa 530 313 - 531 878 - 530 158 - 531 877

S. PAOLO via Pergolesi (P.zza Salvemini) 3 camere cucina servizi ristrutturato 38 milioni a mutuo Stampa 530 313 - 531 878 - 530 158 - 531 877

S. PAOLO via Sant'Paolo camere cucina servizi ottimo affare 11 milioni a 300 mila Stampa 530 313 - 531 878 - 531 877

S. RITA corso Cosenza libero signorile soleggiato 2 camere cucina servizi. Gilardino e Il pennese Bergamasco 859 831 - 850 6846

S. RITA libero subito 3 camere cucina servizi in stabile ristrutturato decoroso Stadio PO 535 211 - 532 711

S. RITA libero prima alto 2 camere nuovo cucina servizi 58 milioni Stampa 530 313 - 531 878 - 531 877

S. RITA vendo casa libera libero appartamento ingresso camera tinello cucinino servizi cantina Tel 769 114 Grugliasco

S. RITA via Lemie vendo 2 camere tinello cucinino servizi Tel 837 902

S. RITA via Stradella piazza C. Il camere tinello cucinino servizi. Vendo 58 milioni più mutuo 1 soltanto Rivoli 956 867 - 987 378.

S. RITA (via Tripoli) appartamento al 3° piano soleggiato 2 camere cucina servizi cantina L. 47 milioni Gerding 503 484

S. SALVARIO via Petitti ristrutturo 2 camere cucina bagno box doppia esposizione 19 milioni a mutuo Camera 537 807 543 573

SALONE 4 camere cucina 3 ingressi 3 bagni box auto + posto auto esposizione con ascensore e riscaldamento centrale posti centrale abitazione corso Marconi Polisportiva Lombardore 538 854

SAN SALVARIO

vendesi libero signorile recente piano alto palazzo 4 camere tinello cucinino bagnetto Lungo via Elba Casa Tel 505 536

SANTA Rita (via Cavaglià) 3 camere tinello doppio cucinino bagno 3 balconi 33 milioni buffo-mente 40% contanti Tel 731 073

SASSO (corso Casale) libero recente camere tinello cucinino tinello bagno 58 milioni Gerding 503 617

SETTIMO libero comodo 3 camere cucina tinello recente box cantina 16 milioni possibile mutuo possibile Gerding 488 972

SETTIMO Torinese libero 3° piano 2 camere cucina bagno cantina 50 L. 16 milioni Gilardino Tel 800 9505.

SICA vendo Appiano appartamento libero 3 camere tinello bagno veranda balcone 80 milioni 800 mila Tel 797 056

SICA vendo corso Peschiera libero casa 1-2-3 camere cucina servizi libri occupati Tel 797 038

SICA vendo libero via Magenta ingresso 3 camere tinello cucinino bagno con apertura mutuo Tel 797 338

SICA vendo Venaria con corso Fiume alloggio libero 4 camere cucina servizi cantina box auto Tel 797 038

SICA vendo Orbassano villa signorile con parco composta sei camere cucina doppi servizi cantina box mansarda Tel 797 038

SICA vendo San Gillio appartamento libero ottimo signorile due camere cucina bagno balcone Tel 797 038

SICA vendo Borgo Pila vasto appartamento libero 3 camere cucina servizi riscaldamento indipendente 57 milioni appartamento da pagamento Tel 953 3755

SICA vendo Borgo Pila vasto appartamento libero 3 camere cucina servizi riscaldamento indipendente 57 milioni appartamento da pagamento Tel 953 3755

SICA vendo via Stradella libero piano terzo ascensore 3 camere cucina servizi cantina 58

La capitale del cinema rilancia [illegible] «glorie» che hanno passato i settanta

Hollywood: da vecchi si recita meglio

Katharine Hepburn ed Henry Fonda per la prima volta insieme in «On Golden Pond», molto apprezzato dai critici

Henry Fonda (76 anni) con la Hepburn in una scena di «On golden pond»

NEW YORK — Due leggende a confronto. Katharine Hepburn e Henry Fonda, entrambi ultrasettantenni, recitano per la prima volta insieme in *The Golden Pond*, «un film serio e intelligente — come ha definito la stampa [illegible] — senza pretese sociologiche e sermoni, su un tema terribilmente umano, come prepararsi con dignità alla fine della vita».

Due leggende che, insieme, hanno [illegible] di carriera cinematografica [illegible] film, attraversano [illegible] cinque generazioni di attori. «Se ci pensiamo su, ci accorgiamo di averli incontrati a ogni svolta della vita — ha scritto *Time* —. Quando giovani davano lezioni di romanticismo; nell'età di mezzo ci hanno insegnato il senso dell'onore e la fedeltà, ora non sembra giusto, ma quasi inevitabile che siano insieme per la prima volta, per condividere con noi i dolori e gli interrogativi di questo nostro tempo».

«Ethel e Norman» (i personaggi di *The Golden Pond*) sono «il tipo di coppia che amiamo più di ogni altra — ha dichiarato la Hepburn —. Hanno sofferto e sopportato insieme. [illegible] non uno due rinunciatari, ma [illegible] autocommiserazione. Sì [illegible] amati tutta la vita, e lei è contenta di avergli lasciato la guida del [illegible]. Tutto ciò potrà sembrare fuori moda, ma io faccio parte di una [illegible] di donne che aiutavano i loro [illegible] a invecchiare, perché non avessero paura, e che pure non perderanno mai il loro senso of humour [illegible] è una donna [illegible] buon [illegible]».

Per Henry Fonda, il film è stato «una riflessione, qualcosa di magico»: anche perché [illegible] figlia Jane, questa volta, era [illegible] figlia anche sullo schermo: «The Golden Pond è stato anche un modo per ringraziare ai dolori che abbiamo sofferto insieme come padre e figlia, nella vita».

Secondo il regista Mark Rydell, la bravura [illegible] delle protagoniste è quasi «eroica». «E' stato un vero privilegio assistere ai loro [illegible]: le loro emozioni erano reali, sempre». [illegible] conferma che il periodo in cui si girava il film «è stata un'estate magica, per me e Katharine. Abbiamo lavorato insieme come se lo avessimo fatto per tutta la vita. Kate è unica: le sono enormemente grato [illegible] aver accettato [illegible] lavorare [illegible] me. Altri film hanno avuto [illegible] enorme significato per me. Ma The Golden Pond è stato l'interpretazione fondamentale della mia carriera».

r. s.

La grande Katharine anche a Broadway

NEW YORK — Precedendo [illegible] di pochi giorni la presentazione [illegible] suo film [illegible] Henry [illegible] Katharine Hepburn è comparsa l'altro ieri a Broadway nella commedia «West [illegible] Waltz». Il valzer del quartiere ovest (di New York, naturalmente). Per l'anziana diva è [illegible] un trionfo personale. Mentre [illegible] commedia ha ricevuto critiche severe, la [illegible] interpretazione ha sollevato entusiasmi irrefrenabili.

Come «On Golden Pond», così «West Side Waltz» è stato scritto da Ernest Thompson: e un giovane commediografo, sensibile soprattutto ai problemi degli anziani. La Hepburn gli è legata artisticamente, e nelle parole del «New York Times» la sua presenza «salva l'opera». Ma la commedia è assai più debole di «On Golden Pond», che tre anni fa conquistò Broadway. Non vi è dubbio che quando Katharine Hepburn smetterà le recite essa verrà tolta dal cartellone.

«West Side Waltz» narra di un'anziana musicista, vedova, che vive in crescente povertà nel quartiere occidentale di Manhattan, e cerca invano compagnia. La storia si sviluppa su un arco di due anni: la fine coglie la protagonista ormai paralizzata, con una sola amica.

James Cagney e Fred Astaire grande ritorno a 82 anni

Ragtime, appena [illegible] negli Stati Uniti, è il suo 65 film, girato dopo una «pausa», come dice lui, di ventuno anni. James Cagney, 82 anni, ci compare con un bonario aspetto di nonno ma gli spettatori non potranno fare a meno di ripensare al commissario Rheinlander Waldo e al [illegible] sguardo da duro.

Ha detto il regista di Ragtime, Milos Forman: «All'inizio ero sospettoso: invece no, Cagney è sincero, vero, genuino. So che questa parola, ormai, è abusata: ma Cagney, io credo davvero, è una specie di genio. Ha un istinto incredibile. Il regista non deve dirgli nulla, potrebbe starsene a casa».

Dopo Ragtime, Cagney sta pensando ad un nuovo film, in cui impersonerà un vecchio indomabile.

* *

Anche Fred [illegible], 82 a[illegible] come James Cagney, torna sullo schermo. In Ghost story, che uscirà il mese prossimo negli Stati Uniti, recita in compagnia di altri famosi «ex» del cinema: Melvyn Douglas morto lo [illegible] agosto, poco dopo le riprese del film, John Houseman, Douglas Fairbanks junior.

Insieme, si raccontano sullo schermo storie del loro passato, che fanno emergere figure di fantasmi. La trama del film, secondo Time, potrebbe essere la vita stessa di Fred Astaire e cinquant'anni di carriera, un indaliano mitico con Ginger Rogers («C'era una corrente di sesso tra noi, quando ballavamo. Ci divertivamo di più ballando che tenendoci stretti. Facevamo tutto ballando» ha ricordato l'attore).

Fred [illegible], ha scritto il critico del settimanale americano, ha sfidato il tempo ballando in collant su Ti aspetto senza sapere (1948); ha sfidato la gravità ballando su pareti e soffitti in Sua Altezza si sposa (1951). In Ghost story sfida ancora una volta l'età.

Domani a Torino

[illegible] a Milano

MILANO — Tournée di rito, dopo la gran [illegible] vendite dell'Lp «Buona Fortuna» (sempre in testa alla Hit parade) per il gruppo dei Pooh. In scena stasera al Palalido di Milano [illegible] spettacolo-concerto che porta lo stesso titolo [illegible] saranno domani sera al Palasport di Torino, [illegible] tornare martedì e mercoledì nel capoluogo lombardo. Date successive: il 26 a Livorno, 27 a Genova, 28 a Cuneo, 30 a Reggio Emilia, 4 dicembre a Perugia, 5 a Rimini, 6 a Padova, 7 a Bologna e l'8 a Brescia.

I Pooh sono sulla cresta dell'onda da sedici anni. Hanno cullato i sogni degli adolescenti Anni 60 con «Piccola Kathy», «Tanta voglia di lei», «Pensiero», «Linda». Hanno collezionato sette dischi d'oro e otto milioni di cassette e 45 e 33 giri. Vendute in meno di un anno, nell'80, più [illegible] un milione e [illegible] di copie di tre Lp, «Viva», «Boomerang» e «Niop».

Sono cifre che nel panorama musicale italiano fanno riflettere. Il successo [illegible] pare immutabile. Forse il segreto sta nel non aver mai abbandonato la musica all'italiana, nell'usare un apparato armonico che si adegua appena al pop moderno e che piace così a più generazioni.

Assegnato ieri [illegible] Aosta il St. Vincent, un premio che cambia

Con le «Grolle d'oro» il cinema scommette sulle proprie speranze

SAINT-VINCENT — Le feste del [illegible] italiano, le premiazioni che una volta, negli anni grassi, si [illegible] nel rito mondano o nelle passerelle pubblicitarie, [illegible], negli anni [illegible] non diventate occasioni per incitare [illegible] in [illegible], per fotografare una produzione indispensabile. Forse le «Grolle d'oro» di Saint-Vincent cambieranno formula l'anno prossimo, e accentueranno la loro funzione di incitamento e di [illegible]perta: i promotori hanno chiesto consiglio ai critici, avanzato proposte. Il mondo delle immagini si muove.

[illegible] la premiazione di ieri, straordinariamente ad Aosta, nella solennità della vecchia etichetta, [illegible] fotografato bene, ci sembra, lo stato del nostro cinema.

Molti talenti, pochi film di rilievo; successo dell'improvvisazione, [illegible] scuola. [illegible] femminile tra i premi maggiori, le Grolle per l'interpretazione, va salutato come una [illegible] conferma che il periodo in cui si girava il film «è stata un'estate magica, per me e Katharine. Abbiamo lavorato insieme come se lo avessimo fatto per tutta la vita. Kate è unica: le sono enormemente grato [illegible] aver accettato [illegible] lavorare [illegible] me. Altri film hanno avuto [illegible] enorme significato per me. Ma The Golden Pond è stato l'interpretazione fondamentale della mia carriera».

r. s

L'arresto di sindaco e assessore

Confermata a Lanzo fiducia alla giunta

In Consiglio comunale la maggioranza ha difeso la prassi d'appalto: «Fu adottata in passato»

Il Consiglio comunale di Lanzo si è riunito venerdì sera su richiesta dell'opposizione per un esame della situazione ed una verifica della maggioranza necessaria dopo l'arresto del sindaco Scaranari (dc) e dell'assessore Bellino-Rocci per presunta «turbativa d'asta» (cioè irregolarità nella gara d'appalto) per la casa di riposo. Era già in apertura di seduta il consigliere Negro (psi), avvocato di professione, ha ricordato che fino alla condanna definitiva non c'è colpevolezza certa, e dato il segreto istruttorio non si può entrare nel merito della questione.

Su ciò hanno concordato tutti i successivi interventi. Ma lo stesso Negro, e l'ex-sindaco Cianci (psdi), aggiungevano subito dopo, che gli inquisiti dovrebbero dimettersi, criticando la maggioranza. Questa è stata invece difesa dal vicesindaco Filippin (indipendente) e dall'on. Vietti (dc), che sempre nel rispetto delle premesse di cui sopra, ha difeso la prassi degli appalti in aumento con varianti in corso d'opera, dicendo che sarebbe auspicata alla stessa, in quanto già adottata in passato e Lanzo: l'impresa dei geom. Bianco (estensore del l'esposto per la Casa di Riposo) ha costruito l'asilo-nido con spesa salita da 67 milioni iniziali a per due perizie approvate una dal sindaco Stucchi (psi), l'altra dal prefetto che il Comune come commissario straordinario.

In chiusura seduta maggioranza ha redatto documento che conferma fiducia alla giu

Ricordati i caduti di Culquaber

I carabinieri hanno ricordato ieri nella caserma di via Valfrè il 40° anniversario della battaglia di Culquaber (agosto '41, Africa Orientale) e la Virgo Fidelis, patrona dell'Arma. E' celebrata al termine della quale il generale di brigata Vincenzo Morelli ha rievocato il critico del battaglione di carabinieri comandati dal . Serrandi che ha guadagnato alla bandiera dell'Arma una medaglia d'oro al valore. La cerimonia, che ha visto accomunati militari in servizio ed in congedo, è svolta in un clima di intimità.

Rupe con calcio sei denti al rivale

Un anno e sei mesi di reclusione e 600 mila per risarcire danni: questa la pena che i giudici di Pinerolo hanno inflitto a Francesco Caserta, anni, nato a Reggio e residente a Vigone via Umberto I 47, tribunale in detenzione rispondere del lesioni volontarie gravi.

Il primo agosto scorso l'uomo era entrato sala del bar Piemonte di Vigone, in piazza Municipio, dove alcuni suoi compaesani stavano conversando seduti ad un tavolino, e preso aggredirli al gruppo, ma era stato allontanato con buone maniere. Il Caserta, noto per il suo carattere violento, aveva reagito afferr avato Pranse per la camicia e gettandolo a per colpirlo poi con un calcio in piena volta.

La vittima aveva subito la rottura di sei denti, con lesioni guaribili in un La corte respinto anche l' di provvisoria avanzata dall'avvocato difensore.

Ignoti si sono introdotti nell'abitazione di Luigi Pantrotto anni, Ivrea, via San Pietro Martire 35, rubando ori e denaro per oltre milione.

Torino così bella, così sconosciuta

In piazza Benefica, una chiesa Gesù Nazzareno scattatoci nostro fotografo Alessandro Bonio, dal punto di osservazione dell'aquila. Quante volte siamo passati di qui, e non ci siamo accorti di tanta bellezza? Si cammina sempre di più con gli occhi bassi e la mente assorta o distratta. Basterebbe alzare un po' lo sguardo per scoprire sconosciute bellezze

Ritrovate opere d'arte rubate

Al duomo di Chieri torna un «tesoro»

Il furto nel luglio - I pezzi, recuperati dai carabinieri, saranno riconsegnati oggi

Tornano nel duomo di Chieri — presente il ministro Bodrato — alcuni pezzi del tesoro rubato il 12 luglio del Sono stati recuperati a Milano dai carabinieri del Nucleo speciale per la difesa del patrimonio artistico. Contemporaneamente verrà riconsegnata anche una preziosa tela della scuola del Moncalvo, rubata nel settembre del '78 nella chiesa del Sacro Cuore di Maria, in Mocchi 9 a Torino.

La cerimonia si svolgerà nel duomo alle 12,30; le preziose opere d'arte religiosa saranno consegnate dal colonnello Alferano al rettore don Antonio Zappino. I pezzi trovati in una villigia alla Stazione Centrale di Milano il 4 maggio scorso. Si tratta di due reliquiari d'argento cesellato risalenti di S. e S. Sepolcro. Un altro, di S. Andrea Apostolo, del 1230, è stato ritrovato dai carabinieri di Piacenza il 4 marzo scorso.

Le opere d'arte verranno esposte una teca blindata e controllata con segnali d'allarme, nella restaurata cappella dei Gallieri, ricca altrechè del 1400. Assieme agli ultimi arrivi ci saranno anche altri pezzi ritrovati anni addietro dopo il clamoroso furto del tesoro.

Il colpo venne effettuato otto anni fa da una banda di ladri-antiquari, che asportarono 26 preziosi esemplari, tra i quali statuette fiamminghe del 1400, già esposte a Bruxelles. Il patrimonio artistico piemontese subì un duro colpo, vista l'importanza storica di questi preziosi oggetti.

I carabinieri si misero subito al lavoro e già nel '74 alcuni pezzi vennero rinvenuti a Giugliasco; successivamente — nell'ottobre del '75 — in una trattoria milanese nascosti in un sacco furono ritrovati i reliquiari di S. Basilissa, S. Giuliano, una croce, un busto di S. Filippo, calici, ecc.

La tela che sarà restituita a don Carlo Qualiorio, cappellano della chiesa del Sacro cuore di Maria, è una «Ultima cena» attribuita alla scuola di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo, uno dei maggiori artisti piemontesi del 1600.

Farmacie aperte

Servizio dalle 9 alle 19.30: Via Stradella : c. Francia 273; v. Monginevro 126; v. Ivrea 47/49; c. Cadore 19; v. Guido Reni 155/157; v. giana 1; v. Farinelli 36; v. Cibrario 68; viale Mughetti 13; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; v. San Remo 37; v. Cernaia 24; v. Madama Cristina 79; v. Po 14; v. Sesia 1.

La farmacia di via San Remo 37 presta anche servizio serale, dalle 19,30 alle 22,30.

Autoriparazioni

Officina (dalle 8 alle a. Francia 169 (76.76.11). Elettrauto: c. Unione Sovietica 75 (67.97.87). Servizio Fiat (9-12.30; 14.30-19): v. Paoli- 7 (64.27.85); (dalle 8 alle 21): autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.988). Servizio Lancia (8.30-12.30; 14.30-18.30): c. Vittorio Emanuele 231 (74.06.38). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13): v. Ventimiglia 78/78 (67.38.30).

Ghalibaf
antichi tappeti d'oriente
Il gusto del prezioso e la certezza dell'autenticità garantiti dal consiglio competente di un vero esperto.
Corso Vittorio Emanuele, 80 Tel. (011) 53.93.03 - 53.11.46 Telex 22682 SBH

PULITURA E CUSTODIA PELLICCE
brilfur
Aosta - TORINO
PELLICCE
+ belle + brillanti + morbide
Orario: 9-12 - 15-17,30 - Chiuso sabato e

ROADSTAR®
LA NUOVA PERFEZIONE HI-FI IN AUTO
PUOI TUTTA LA GAMMA I MIGLIORI
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER:
TORINO - ASTI - ALESSANDRIA - CUNEO
Agenzia:
LUCIANI DANTE, via Cavalli 29 bis - TORINO - Tel. 783.516
ROADSTAR CENTRO ASSISTENZA:
Via Cavalli, 29 bis - TORINO - Tel. 788.947
HI-FI PER AUTO

electronic center
di LANTIERI & C. s.n.c.
STEREOFONIA
HI-FI - ELETTRONICA
SUSA, 40 - TEL. 958.55.76 10098 RIVOLI (TO)

Base Moda Campionari
Al Magazzino della Confezione
DA
le più grandi firme
uomo donna
a prezzi eccezionali
aperto solo pomeriggio dalle ore 15 alle 20
sabato tutto il giorno
Reparto pelle pellicceria
TORINO
CARLO CAPELLI 47
angolo Asinari di Bernezzo
(Non abbiamo telefono) Baci

Un ricoverato, colpito alla testa, ha dovuto accompagnato al pronto soccorso

Cantiere dentro un reparto delle Molinette Piovono calcinacci sui malati, gravi disagi

Il caos nel reparto radioterapia è cominciato domenica scorsa quando è staccata soffitto lastra d'intonaco - immediatamente iniziati i restauri, ma si è provveduto a trasferire i degenti

Muratori al lavoro accanto agli infermieri. La polvere ha invaso stanze, letti, armadi e ambulatori

L'odore e di calcinacci frantumati; il reparto (corridoi, stanze, locali d'ufficio, d'infermeria) è bianco. Non l'intonaco o di cinta, ma di polvere finissima. Come una cipria. Aggiungendovi i muratori, con tanto di martello pneumatico e carriola, il quadro è completo. Invece di essere in ospedale, sembra di essere in un cantiere. Con una differenza: ci sono anche gli ammalati.

Siamo al terzo piano delle Molinette, nel reparto di radioterapia del prof. Gianluca Sainazzari, una sessantina di degenti, tutti colpiti o in cura per il male del secolo. Ed è una sventura che questo sfortunate persone debbano anche subire una particolare situazione ambientale, ben lontana dalla igienicità che dovrebbe avere in un ospedale.

Il tutto ha avuto inizio domenica, quando dal soffitto improvvisamente si è staccata una lastra d'intonaco, che è caduta in testa ad un degente. Portato al pronto soccorso è stato ricucito con due punti. Si è avvertito l'ufficio tecnico, che ha compiuto un sopralluogo. Poi si è deciso di rifare l'intonaco al soffitto dei corridoi, perchè non dava più garanzie. E' venuta una squadra di operai ed ha cominciato la demolizione, con tanto di martello e scalpello.

Ed è cominciata l'«inciprietura» del reparto: polvere sui letti, negli armadi, negli uffici della caposala, degenti che tossivano, le stringhe inutilizzabili, i pasti divorati in fretta, un tendone di nylon per impedire alla polvere di diffondersi anche nel reparto donne.

Ovviamente anche le proteste degli infermieri, che dicono: «E' una settimana che mangiamo polvere. Non c'è più igiene, addio sterilità. Usiamo solo più siringhe di plastica. C'è anche l'epatite in cucina potremmo apostare gli ammalati?».

Alcuni ricoverati sono stati trasferiti man mano che avanzavano i lavori in che nelle stanze non soffocassero per le nuvole di polvere. A questo proposito il direttore sanitario dott. Brina ha precisato: «*I malati sono stati accentr nelle zone del reparto re una situazione. Non si è pi to la necessità di trasferirli altrove. I lavori per lunedì dovranno essere terminati. Ieri si è deciso accelerare al massimo la demolizione, per finire prima. Avevamo due scelte. fare durare i lavori 3 mesi o risolvere subito il problema con una squadra di 10 operai. Abbiamo scelto quest'ultima soluzione. Certo che si è stato l'inconveniente del polverone*».

Ieri gli ammalati erano di meno degli altri giorni. Alcuni avevano avuto il permesso di trascorrere il fine settimana a pomeriggio pe c'era un gran mobilio calciatori e il reparto più bianco degli giorni. Di turno c'era un giovane medico: «*E' tenuto anche un ispettore sanitario* — ha precisato il dott. Urgesi —, comunque è *una situazione ancora accettabile. La polvere per questi malati non dovrebbe causare problemi. Tuttavia c'è stato un certo disagio, sopportabile sia per gli ammalati che per il personale*».

Il prob Ter dibattuto a Leini

A Leini, venerdì sera, il Consiglio comunale, in inizialmente «aperta», ha dibattuto il grave problema dell'industria Ter interventi anche consiglio fabbrica e sindacalisti, approvando infine una mozione da inviare alla Regione per la integrazione.

In seduta normale è poi discusso altri argomenti, ma non della crisi comunale aperta dalle dimissioni presentate tempo addietro dall'assessore Cavallini (psdi), poichè questi era assente e ha inviato un certificato medico lesioni guaribili in dieci giorni per la misteriosa aggressione subita giovedì nel suo ufficio da parte di sconosciuti. Il Consiglio, comunque, gli ha espresso solidarietà, stigmatizzando la violenza e ha poi aggiornato la al 4 dicembre.

Centro — Il consiglio di circoscrizione si riunirà mani, ore 20,30, via Lagrange 14.

Scuola Piemonte — A Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, domani, ore 9.15, convegno sul tema «L'ottico e/o optometrista: profilo e formazione professionale, confronti internazionali, prospettive».

Forziere rubato con 50 milioni

I ladri, forzata finestra del sono penetrati nell'abitazione di Roberto Enrico, funzionario di banca, in strada Valsalice 227/7. Hanno aperto una cassaforte di acciaio, del di circa 300 chili, contenente preziosi, assegni bancari, apparecchi fotografici e altri oggetti, trovati nelle varie camere. Il valore del bottino supera i 50 milioni.

Quando i santi potevano più degli argini

Oggi Robassomero festeggia il patrono San Giorgio. L'inverno non è propriamente la stagione delle sagre, ma nel secolo scorso, quando una memorabile piena della Stura minacciava di inghiottire il paese, questo si volò a questo lo «moderatore delle acque». La Stura decrebbe, il paese fu salvo, e è ancora là, sull'altopiano ai piedi del quale scorre il torrente. Il ponte di Robassomero, che collega questo Comune a , è crollato due volte pochi decenni, fu reso anche instabile, ma il paese non è più stato minacciato.

Così anche oggi si ripeterà la storica processione lungo gli straripamenti che guarda sulla Stura. Oltre a ciò il programma tradizionale prevede il pranzo di mezzanotte, naturalmente alla trattoria «Ponte Stura», con annuale incontro del capofamiglia con gli amministratori comunali che riferiranno sull'andamento della vita municipale.

Novità di quest'anno saranno uno spettacolo folkloristico del gruppo Rododendro di Lanzo, e soprattutto il «concerto di campanacci» per l'inaugurazione del nuovo impianto programmato e dell'orologio elettrico con quattro quadranti sulle facciate del campanile, realizzazione curata dal Comune.

Non mancherà il «mercatino di San Gregorio», in cui saranno esposti prodotti degli allievi delle scuole, ed anche ogni cosa originale, portata da chiunque. Non ci sarà tuttavia la mostra dei gatti combattenti.

La polizia mette l'orso in pista per catturare a bordo un ricercato

Un presunto truffatore, colpito da mandato di cattura, era riuscito a passare i controlli senza insospettire gli agenti - Poi è scattato l'allarme

Luigi Di Bella, 50 anni, Roma, via Belon 28, è considerato dalla magistratura un truffatore di grosso calibro sempre in giro per l'Italia alla ricerca di vittime. L'altro giorno era a Torino e ieri pomeriggio se ne stava tornando a casa con l'aereo delle 14 quando ai suoi polsi, inaspettatamente, sono scattate le manette. Aveva commesso l'errore, benché ricercato dalla polizia, di andare a Caselle, ando che ai cancelli dell'aeroporto tutti i passeggeri vengono controllati, anche se si imbarcano sui voli nazionali. E' un'iniziativa del vicequestore Baranello che ha già dato numerosi frutti.

Il nome del Di Bella era nell'elenco dei ricercati, per truffa e ricettazione continuata, e gli agenti gli hanno lasciato pochi minuti di libertà. Dopo avere ricontrollato attraverso i terminali collegati con il ministero dell'Interno il suo nominativo hanno bloccato l'aereo che già stava rullando sulla pista. C'è stata un po' di apprensione fra i passeggeri e il personale di bordo che improvvisamente aveva ricevuto dalla torre di controllo l'ordine di rimanere sul piazzale. alle fine tutto è stato chiarito e il truffatore dal comodo sedile del diretto a Roma è finito dietro le sbarre carcere.

★ I carabinieri Carignano hanno tratto arresto ieri e giovano-vic, nomadi di Zagabria, sorpresi mentre erano intenti a forzare la porta dell'abitazione di Giovanni Busso, 32 anni, agricoltore.

★ Sorpreso mentre stava tentando di asportare l'autoradio da una 132 parcheggiata in una via di Settimo Torinese, Sebastiano Allegra, 18 anni, Settimo, via Verdi 48, è stato fermato dai carabinieri.

★ Il supermercato Meta di via Nazario Sauro 2 è stato assaltato l'altra sera all'ora di chiusura da tre banditi armati e mascherati. Minacciando cassiere e il titolare, Antonio Ardia, 36 anni, i malviventi si sono impossessati di 2 milioni contenuti nelle casse e sono fuggiti su una 126. L'auto, rubata poche ore prima

GASSINO — Un pensionato di 70 anni è stato trovato morto nella sua abitazione con il capo spappolato da un colpo di fucile. E' l'agricoltore Francesco Bianco che abitava a Bussolino in via Della valle.

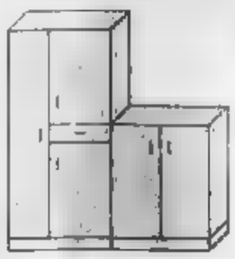
Banda di rapinatori sgominata ad Ivrea

La banda di rapinatori che ha seminato il terrore nel Canavese da due anni a questa parte è stata sgominata: cinque persone sono finite nella rete dei carabinieri. Si tratta di Gennaro Vitanza, 23 anni, guardia giurata, di Romano Canavese; Alfredo Tedeschi, 33 anni, Ivrea, via dei Patrioti 3; Vittorio Fantantonio, 46 anni, Ivrea, via Ardeatine 34; Giuliano Di Pinto, 24 anni, operaio, Favone Canavese, via Scienze 27 e Michele Tancredi, 24 anni, Torino, via Galliari 12. Sarebbero responsabili delle rapine al Bar Bon di Romano Canavese ed alla Ivrea, nonchè del fallito assalto alla Olivetti di Scarmagno.

Armati di pistole e mascherati, quattro giovani hanno fatto irruzione l'altra sera verso le 21,30, nella villetta di Enrico Cristino Maine, 37 anni, via Mongiole 37, Rivoli. La donna, i suoi due figli e un amico che stavano guardando «Portobello» alla televisione, si sono accorti della presenza dei banditi quando questi hanno bussato loro: «Fermi e non gridate. E' una rapina. Se state calmi non vi capiterà nulla».

Poi, dopo averli legati e imbavagliati, hanno rovistato ovunque imponendosi di un bottino di milioni in pellicce e oggetti preziosi e lire 80 mila in contanti. Denaro per la misera somma in banconote trovata, prima di fuggire sulla «Panda 30» della proprietaria, posteggiata in giardino, i malviventi hanno detto alla donna che è di facoltosa famiglia: «Non ti vergogni di avere solo questi quattro soldi in casa? Se non avessimo fretta te la faremmo pagare cara».

CENTRO D'ARREDAMENTO
del tongo
MOBILI
ARREDABENE
Corso REGINA MARGHERITA 86 · Telefono

D.O. Arte
Mobili e arredamenti bagno

Punti vendita al pubblico:
Casa del regalo V. Morosini 7 - Torino
Casa Bella V. Sannio 16 - Torino
F.lli Acquafresca V.le 24 Maggio 89 - Collegno
VENDITA ALL'INGROSSO
D. G. Arte
MONCALIERI (TO) - VIA PASTRENGO - TEL. (011) 606 92 06

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFO DELTA - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio 107 - 538.542

Salone de
LA STAMPA
Il Diario Contemporaneo del Popolo Piemontese e della Città di Torino
Via Roma, 80
Telefono 547.856
ABBONAMENTI E Servizi Ufficiali della Repubblica

DENTIERA IN GIORNATA
TOTALE
RIPARAZIONE DENTIERA
TORINO TIRRENO 95 - 505.428

Casa houslinea
ANSELMINO PORTE
FABBRICA PORTE INTERNE IN STILE E MODERNE PER TUTTI I TIPI DI AMBIENTAZIONE
10025 SANTENA - Torino-Asti Km
(011) 94.92.791

LA STORIA DI UNO SCONOSCIUTO ALTARINO MURALE

Affresco dei pellegrini

Si tratta di una Madonna della Consolata in via del Carmine, sull'antica strada [illegible] chi si recava nei santuari di Francia [illegible] dipinto, annerito e fatiscente, è stato restaurato tre anni fa La storia del condannato a morte

Chi passando per via del Carmine alla casa contrassegnata con il numero 6 alzerà gli occhi potrà scorgere — in singolare contrasto con il vicino balcone adorno di bandiere e striscioni di un club sportivo —, un altarino murale. Nella cornice, sullo sfondo damascato, appare una replica della Consolata, la Madonna prodiga di miracoli del vicino santuario Accanto, una santa Caterina avvolta in un mantello dall'ampio drappeggio e un san Rocco, insolitamente inginocchiato, con il cane.

L'affresco, fino a pochi anni fa annerito e fatiscente, è stato restituito alla città dal restauro curato nei [illegible] dalla Società Piemontese [illegible] Archeologia e «riscoperto» dallo studio che gli ha dedicato [illegible] chela di Macco.

[illegible]a del Carmine (un tempo contrada di Porta Susina) era il proseguimento di via Dora Grossa (Garibaldi) e strada di transito per i pellegrini che dalla Porta [illegible] uscivano diretti alla via di Francia. Ed ecco giustificata la presenza di san Rocco, effigiato dai viandanti che si incamminavano verso le Alpi chiedendogli protezione.

Santa Caterina era personaggio familiare nel quartiere, dedicato a san Teodoro, dove fiorivano ospedali e opere di carità. La via nel secolo scorso conduceva anche alla forza abitualmente collocata nel rondò di Valdocco, ai fossati della cittadella (corso Vinzaglio) o s[illegible] alle torri in piazza Giulio. Nella «Storia del beato Cafasso», il santo degli impiccati, scritta da Nicola di Robiland si racconta che nel 1852 Carlo de Michelis di 57 anni condannato a morte passando davanti a quell'immagine si pentì e [illegible] scoprì il capo.

L'episodio consente di datare l'opera almeno ai primi dell'Ottocento quando già [illegible] oggetto [illegible] devozione [illegible]. Ma più che come documento di fede o per meriti artistici (è una copia modesta), la «Consolata» di via del Carmine» offre oggi [illegible] passante una suggestiva testimonianza di antica storia cittadina.

Una delle tante storie che persistono questa città affascinante nelle sue piccole cose, nelle sue pieghettature più misteriose.

Un merito, dunque, va alla Società Piemontese di Archeologia che, con un lavoro pignolo e metodico, ha ripristinato nel suo pieno fulgore un affresco murale destinato ad essere sempre più sepolto e corroso dal tempo.

v. n.

Giorgia ha voglia di rock

Giorgia Florio, cantante rock di appena 14 anni, canta domani sera, alle 21,45, al Teatro Erba. E' la leader [illegible] complesso «Giorgia Florio & Music Power», cinque ragazzotti, compresa lei, che hanno un'età fra i 13 e i 19 anni.

Tredicenne è Gianni Bonsaver, batterista, mentre Cesare Teghillo, tastierista, è il più «vecchio». Gli altri nomi sono Paolo Marcon, alla chitarra e Fabrizio Ferrero, bassista.

Giorgia, visa che tanto sarebbe piaciuto a Fra' Angelico, ha una voce poderosa. E' lei che canta i ritmi rock e ska ed è pure lei che crea le canzoni. Il repertorio di domani sera, ad esempio, ne contiene ben tredici su quindici nate dai «brain trust» del Potere Musicale.

L'ideale di questa cantante (che da pochi mesi si esibisce con il suo complesso) è Elvis Presley. Ma naturalmente, nel suo ritmo, ci sono gli influssi delle più recenti mode rockettare. Giorgia e la figlia coetanea di un importante dirigente dell'automobilismo sportivo. Così, domani, sul palcoscenico dell'Erba arriveranno gli applausi da numerosi campioni del volante presenti in sala.

Il papà il [illegible] invitati per ascoltare la figlia.

[illegible]: il Pattinauta compie un anno

Signorina, gradisce un giro sui pattini?

Il «Pattinauta», in festeggiato, venerdì sera, il primo anno di vita. Situato alle porte della città, [illegible] *in Genova 268, era solo una grande pista di 650 metri quadri per pattinatori a rotelle in cui «la musica — dice Franco Malfatto, titolare del locale* — lueva solo da sottofondo, ora, invece, si balla pattinando o si pattina ballando al ritmo della migliore disco-music».

Nessun problema se i pattinatori non li possedete, al Pattinauta lo potete noleggiare per tutta la sera con la modica spesa [illegible] *3000 lire. L'atmosfera per il compleanno era decisamente familiare, bambini in abbondanza, bicchieri di plastica con qualche tocco di extrocità.*

Certo, se a voi pattinare non piace, questo posto non ve lo consigliamo, aperto per motivi di «stabilità», ma vi può anche soltanto bastare in una pista sopraelevata costruita appositamente. Si respira un'aria sportiva, «da quando vengo qui — dice Cristina, 21 anni, interprete, un'assidua frequentatrice del Pattinauta — ho perso sette chili».

«Scorrazzando su e giù e più facile fare amicizia», conferma Vittorio, 23 anni, bancario «e — aggiunge soddisfatto — qui finalmente ci si diverte per davvero». Festa grande, dunque, con torta, sangria, «ricchi premi e cotillons» e tante cadute per terra.

r. g.

Un ciclo su Kantor

Nella sede dell'Unione Culturale Franco Antonicelli, alle 21, in via C. Battisti, 4-D avrà inizio un ciclo di iniziative — incontri, proiezioni, dibattiti — dedicate al regista polacco Tadeusz Kantor.

Domani — Kantor e il teatro d'avanguardia, [illegible] Bianchi e G. Livio.

Martedì 24 — *La classe morta*, proiezione dello spettacolo in videotape.

Mercoledì 25 — *Pielopole-Wielopole*, proiezione dello spettacolo in videotape.

Giovedì 26 — *Prolegomeni del regista e rituale privato*, [illegible] Alonge, S. Bajma Grisa, O.R. Morico, R. Tessari.

Venerdì — *Spazio e tempo creativo*, L. Alegri, G. Davico Bonino, F. Quadri.

Involtini per gustare la cultura

Di fronte a un pesce spada di ragguardevoli dimensioni posto in bella vista sopra un tavolo, la giuria del concorso gastronomico culturale «Arte e tradizione» si è radunata l'altra sera nel ristorante «Da Dino» di corso Allamano. Al concorso, indetto dall'orga- [illegible] De Giorgis con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte, hanno aderito trenta locali del settore sparsi in [illegible] te le province.

Ad ogni ristoratore il compito [illegible] presentare [illegible] piatto tipico. Ed in questo caso il titolare e maître Dino Carbone ha suggerito allo chef «il divino Ottavio» la ricetta degli involtini di pesce spada alla calabrese. Per il resto ha lasciato mano libera [illegible] suo più che valido socio addetto ai fornelli che ha avuto modo di stupirci.

Fra le varie portate i giudici della gola hanno mostrato di gradire proprio tutto, senza distinzione alcuna. Buona la bruschetta alla romana condita con i fagioli al fiasco con cavolo; le capesante in salsa aurora e i medaglioni [illegible] aragosta.

Gian Luigi Marianini, [illegible] chelangelo Maffeo, Ornella Poriani, Margherita De Petris, Dino Pasquero, Lambercto Carnerini, Fortunato Lavisolo (questo il settentrionale che doveva decidere sulla bontà delle varie portate) hanno continuato la loro opera di degustatori d'eccezione sotto lo sguardo vigile del direttore di sala Papaleo Carbone - pilucc[illegible]ando a piccole e grandi forchettate tagliatelle con funghi, salmone, tartufi, risottini alla marinara, spaghetti alla Peppino Fiorelli, filettini di maiale alla crema con funghi.

Dopo il vino e diversi dolci, salotti e beati, si sono riuniti in conclave per le votazioni ed hanno assegnato sette unanimi punteggi massimi, con lode finale, prima di scendere nella discoteca privata annessa al locale per assistere allo spettacolo di mezzanotte.

l. b.

TUTTA TORINO LO SA
AI MAGA[illegible]HI
MONTE DI PIETA'
SPEND[illegible] LA META'
Causa ristrutturazione [illegible] stabile
A PREZZI
ULTERIORMENTE
RIDOTTI
VENDIAMO TUTTO

Alcuni esempi:

TRAPUNTE «SUPER» 1 piazza	L.	40.000
TRAPUNTE «SUPER» 2 piazze	L.	60.000
CRETONNE STAMPATI al mt.	L.	[illegible]
ASCIUGAMANI puro cotone cspiti	L.	1.000
ASCIUGAMANI p. cotone 120x70	L.	3.000
PLAID «SCOZIA»	L.	5.000
PLAID pura lana 140x180	L.	12.000
PLAID pura lana 150x200	L.	15.000
PLAID pura lana 210x250	L.	25.000

Inoltre: Lampassi - Damaschi - Velluti - Tele cotone - Lino - Cretonne - Coperte - Trapuntini d'oca [illegible] sintetici - Tessuti d'arredamento in genere

VIA MONTE
DI [illegible]TA' 21
davanti Istituto S. Paolo

La vendita è organizzata dal Sig. CARLO PICCOLI

PERSONE: Torino festeggia un suo figlio illustre

Medaglia d'oro [illegible] Sartoris architetto della geometria

Dalla Svizzera dove abitualmente risiede, l'architetto torinese Alberto Sartoris, un innamorato della geometria e del «razionale» giunge oggi a Torino dove si fermerà per al- [illegible] un paio di giorni. [illegible] guali sarà protagonista di due manifestazioni. Domani sera, al Circolo della stampa, che nella scorsa stagione [illegible] ha [illegible]rito una delle [illegible] «targhe d'argento» del 1981, terrà una conferenza sul tema: «*Forme immaginarie e grafismo creatore nell'Architettura*».

Martedì mattina, alle ore 12, a Palazzo Civico, il sindaco Novelli gli consegnerà la medaglia d'oro della città che ricorderà [illegible] nascita al 2 febbraio 1901 ha inteso sottolineare il contributo ch'egli ha dato al movimento artistico europeo di s[illegible] e in particolare all'affermazione dell'architettura razionale cui resta legata un'importante attività progettuale, ed una vasta produzione letteraria che comprende poco meno di millecinquecento titoli, tra libri, saggi, cataloghi.

Sartoris è stato una figura di primo piano nella vita culturale torinese degli Anni Venti. Aveva studiato in Svizzera, ma s'era poi formato accanto ad Annibale Rigotti. Del 1927 è il suo primo edificio [illegible]nale» costruito a Torino per l'Esposizione del '28, al Valentino, quando già gli era stato dato il primo gran premio per l'Architettura.

Lo spirito di libertà nel quale era cresciuto e che aveva già indotto il padre a lasciare l'Italia, poté rivelarsi pericoloso per il giovane Sartoris che già nel 1928 in occasione d'una visita del principe Umberto venne arrestato «per misura cautelativa».

Altro arresto subì nel 1937, alla frontiera, tornando [illegible] Parigi dove aveva polemicamente criticato [illegible] padiglione [illegible] dell'Esposizione Internazionale, opera [illegible] Piacentini. L'architetto del regime, e venne liberato soltanto dopo otto giorni, questa volta grazie a Bontempelli.

an. dra.

SCENEGGIATA NAPOLETANA AL TEATRO ALCIONE

Teresa, lacrime, applausi

Tanti fazzoletti in mano ad accogliere le lacrime versate sera all'Alcione alla fine della sceneggiata «Espulso Teresa». Niente lieto fine, questa volta, nella migliore tradizione, il finale è tragico e strappalacrime.

Nino d'Angelo, con 23 anni la più giovane star della sceneggiata, attore, regista ed autore delle musiche, abolisce lo «happy end» cui ci avevano ormai abituati i «pezzi forti» di questo spettacolo. Lui stesso, pur magro ed emaciato, ha il fisico per ruoli da ragazzo triste. Le sue canzoni, venate di malinconia, a Napoli comunque vanno forte. Ha già inciso tre Lp, venduto centinaia di migliaia di dischi, girato alcuni film da protagonista.

«Espulso Teresa» narra di una tenera «love story» fra due giovani studenti. Lui, Gennarino, è povero, di padre ignoto e con una mamma che fa l'infermiera per mantenerlo agli studi. Lei, Teresa, è ricca e con una matrigna cattiva decisa ad impedire il matrimonio ad ogni costo. Ma il padre di Gennarino torna dall'America, spazza la mamma e sistema per il meglio ogni cosa. Fine del secondo atto al grido di «papà» e tutti che si abbracciano contenti.

Ma il colpo [illegible] coda della matrigna non tarda ad arrivare. E l'epilogo è puro stile «Romeo e Giulietta» con Gennarino che piange disperato sulla tomba di Teresa: se [illegible] hanno potuto amarsi su questa terra, si ameranno nel mondo degli angeli.

Pubblico calorosissimo, come sempre. Il [illegible] Palasco, nella sua più «napoletana» [illegible] Torino la sceneggiata sembra più genuina. Quando Nino d'Angelo e Fortuna Robustelli cantano le loro canzoni d'amore, la sala sottolinea con boati d'applausi il singhiozzo di effetto e la nota tenuta a lungo. Si replica anche oggi e stasera.

s. t.

Critico [illegible]: giudizi

Prosegue l'iniziativa del nostro giornale «Critico anche lui» in collaborazione con l'Agis-Anec. Chiunque lo desideri può inviare alla casella una scheda come quella, in fondo box, apponga il giudizio e il voto.

Quelli già stilati dai nostri lettori che hanno inviato due abbonamenti (uno a persona) per un sopralcoli cinematografici di prima visione. Barbara Beccaria, via Ventimiglia 64, Torino (ha dato 9 a «Storie di ordinaria follia» visto al Centrale), Lara Bruno, via Pisagno 69, Torino (voto 10 a «*I predatori dell'arca perduta*» al Lux)

LA BORSA DEI [illegible] A TORINO

Q[illegible] più visti

1) **Excalibur** all'Am[illegible]: giorni 56, spettatori 50.406 (prosegue all'Ariston);
2) **Nessuno è perfetto** all'Ideal: giorni 28, spettatori 43.271.
3) **007, solo per i tuoi occhi** all'Astor e Capitol in contemporanea: giorni 23, spettatori 36.523;
4) **I predatori dell'arca perduta** al Lux: giorni 35, spettatori 35.218;
5) **La pelle** al Reposi, poi Olimpia e Ritz: giorni 65, spettatori 34.324;
6) **Storie di ordinaria** [illegible] al Astor poi al Centrale giorni 70, spettatori 34.032;
7) **La cosa più pazza d'America** all'Arlecchino poi al Cristallo: giorni 56, spettatori 30.497.

Primi della settimana

1) **Nessuno è perfetto** all'Ideal: giorni 7, spettatori 9848;
2) **007, solo per i tuoi occhi** all'Astor e Capitol: giorni 7, spettatori 8373;
3) **I predatori dell'arca perduta** al Lux: [illegible]orni 7, spettatori 5779.
4) **Amore senza fine** all'Arlecchino: giorni 7, spettatori 5583;
5) **Nudo di donna** all'Ambrosio: giorni 6, spettatori 4054;
6) **Bolero** all'Olimpia: giorni 7, spettatori 4876.
7) **Da un paese lontano** all'Ariston: giorni 7, spettatori 4334;
8) [illegible] contro [illegible] Nazionale: giorni 7, spettatori [illegible].

TUTTOCUCINE
VIA S. DONATO 74
IL PIU' COMPLETO ASSORTIMENTO DI CUCINE COMPONIBILI DELLE MIGLIORI MARCHE

Esempio: cucina in massello di rovere completa di [illegible] L. 3.450.000
filiale: VIA [illegible]

[illegible] SOCIETA' FINANZIARIA COLLEGATA ALL'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI CONCEDE
[illegible]
[illegible]
[illegible] - DETTAGLIO (ESE[illegible] PUBBLICI)
[illegible] PROTESTATI da 3 a 50 milioni [illegible] 12-18-24 mesi, ipotecari 84 mesi tassi minimi - Agevolazioni fiscali
FINARCO S.r.l. - Tel. (011) 326.504
10137 TORINO - C.so Siracusa n. 157

Il nostro taccuino

Piccolo Regio — Si chiude domani nel foyer del Piccolo Regio la mostra «Archivio storico del Teatro Regio». Esposti materiale documenti.

Al Puntodue — Al Puntodue d'essai, in via Garibaldi, domani alle 15.15 e alle 18,45, proiezione del film «Il piccolo alpino» di Oreste Biancoli. E' per il ciclo dedicato «ai giovani e ai [illegible] giovani».

Alla Campus — Lo scrittore Georges Perec (Via Medicis 1978) parlerà domani, alle ore 18, sul tema «Regole e creatività». Incontro-dibattito al tiene alla libreria Campus. Perec è autore del romanzo «La vita, istruzioni per l'uso».

Marcella Bella — Si esibisce stasera alle 22 al Mikelucci Dancing Music Hall di piazza Guala. Reduce dal successo estivo conseguito con il brano «Cattivo straniero», la cantante siciliana nel corso del suo show oltre a riproporre le sue canzoni (di successo (Montagne verdi, Pensa per te, Rio de Janeiro, ecc.) presenterà il suo ultimo pezzo «Mi manchera».

Valore musicale — [illegible] Conservatorio, ore 17, concerto del «Quartetto Chilingirian» di Londra. Musiche di Mozart [illegible] Quartetti dedicati a Haydn). E' organizzato dall'Unione Musicale.

Museo Nazionale del Cinema — Domani, ore 21, verrà presentato il programma Per una video poesia: concerTesto e improvVisazione per mixer di Gianni Toti darà presente l'autore, che verrà introdotto da Emilio Pozzi, direttore del Centro Produzioni Rai-tv di Torino.

Cinema yiddish — Prosegue il ciclo del cinema yiddish organizzato dal Goethe Institut. Oggi al Movie Club di [illegible] Principe A[illegible]deo ore 18,30 e 22,30) film «Yanket der Schmid» e ore 20,45) «Tevya». Domani, alle 18,30 e 22,30 «Amerikaner Schadchen».

Gli scarabi — Domani, alle 21, al Teatro Gobetti, in via Rossini, l'Arci Torino e la Società Scacchistica Torinese organizzano una terza e ultima serata di commento sull'incontro di scacchi a Merano tra Karpov e Korchnoi.

I film giovani — Per la rassegna «Otto film giovani che guardano gli Anni 80», stasera all'Erba, alle 20, proiezione di «Lili Marleen» di Fassbinder.

Giandujaiolo — Alle 10,30, al Teatro Gianduja di via Santa Teresa, spettacolo delle marionette Lupi con «Gianduja[illegible]».

Camerata Casella — Per la Stagione d'Autunno della Camerata Strumentale Casella, domani al Conservatorio, ore 21,15, al [illegible] sesto concerto. Il tema è «Concerto dagli eventi» e interverrà il maestro Gino Negri con canzoni da lui scritte e interpretate.

Il meglio delle [illegible]

[illegible] le numerose emittenti radiofoniche private questi alcuni[illegible] [illegible] dei prossimi sette giorni che possono interessare gli ascoltatori.

Oggi — Studio Aperto (FM 88,300 MHz), tel. 696.3644. Dalle 15 alle 22,30: "L. Cantonisi dialetti, cultura piemontese a cura di Gioanin Magnani.

Domani — GRP-E3 (FM 99,300 e 89,750 MHz), tel. 724.024, dalle 15,30 alle 18: Elvis Presley. Duelli, notizie, curiosità: tutto, tutto, tutto.

[illegible] — RTI [illegible] 103.300 [illegible], tel. 837.837. Dalle 7,30 alle 9: Gene. Il pezzo più bello della città. Musica buon gré mal gré.

Mercoledì 25 — Studio Aperto (FM 88,300 MHz), tel. 696.3644. Buongiorno ostetrica, a c[illegible] di Maria Carla Chiosi.

Giovedì 26 — Idea Manila (FM 96,600 MHz), tel. 273.195. Dalle 8 alle 9,30: Si cantava così: antologia di vecchi successi.

Venerdì 27 — Centro 95' (FM 95 MHz), tel. 719.074. Dalle 3 alle 6: Tommy=La pausa. La notte nel giorno o viceversa.

Sabato 28 — GRP-E3 (FM 99,300 e 89,750 MHz), tel. 724.024. Dalle 14 alle 14,15: Marco Basso «Sorpreso a scoprire» dischi in anteprima.

Le televisioni private

Canale 5

6,30 **Cartoni animati**
11 — **Football americano** - **La battaglia dei pianeti**, cartoni
12 — **Supercassettica show**
13 — **Domenica con Fire**
13,15 **Una famiglia americana**, telefilm
14,20 **Kung Fu**, telefilm
16 — **Le colline di Dio**, film con Robert Mitchum, Rita Hayworth (avventuroso)
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Dallas**, telefilm
20 — **Roberto Carrozza in studio**
20,30 **Hello Goggi**, varietà musicale in studio
21,30 **Il testimone più scomodo**, film (thriller)
23 — **La bellezza di Ippolita**, film con Gina Lollobrigida, Enrico Maria Salerno, Meva (commedia)
1 — **Caccia al maschio**, film con Jean-Claude Brialy, Françoise Dorleac (commedia)

GRP

10,30 **Il racconto della giungla**, film (avventuroso)
12 — **Vangelo festivo**
12,15 **Torino Teatro**
12,30 **Ape Maga**, telefilm
13,05 **Phantamac**, telefilm
13,30 **Different Strokes**, telefilm
14 — **Ape Maga**, telefilm
14,20 **Vivere corre**
17,55 **Quella magnifica dozzina**, telefilm
18,30 **Phantamac** telefilm
18,55 **Sandokan**, telefilm
19,30 **Jazz**
20 — **Different Strokes**, telefilm
20,25 **Alicia adele**, film (documentario)
22,20 **Mister Hare**, telefilm
23,25 **Oroscopo**, di Stella Cometa
23,30 **Storia d'amore con delitto**, film (thriller)

Telecupole

10 — **I ragazzi sulla Mezzogno Rocciosa**, sceneggiato
11 — **Basket americano**
12,10 **Gran Piemonte**
13 — **La historia del ricordi**
15 — **I Pronipoti**, cartoni
15,30 **S.O.S.**, telefilm
16 — **L'intrepido Ciccodrillo**, film per ragazzi
17,30 **Favole della foresta**, cartoni
18 — **Super Car**, cartoni
18,30 **I Pronipoti**, cartoni
19 — **I ragazzi sulla Montagna Rocciosa**, sceneggiato
20,10 **Invincibile Iron Man**, cartoni
20,50 **Star Parade**
21,50 **Uccellacci, uccellini**, film di P. P. Pasolini con Totò
23,20 **La certa notte della tarantola di vetro**, film (giallo)
1 — **Prima serata**, film

Studio Nord

10,40 **Festa pure amori mia**, film (sentimentale)
12,10 **Johnny Quest**, telefilm
12,40 **Gli sbandati**, telefilm
13,40 **Ivanhoe**, telefilm
14,10 **Gloria per un bacione**, film (drammatico)
15,40 **Johnny Quest**, telefilm
16,10 **Gli sbandati**, telefilm
17,05 **Ivanhoe**, telefilm
17,30 **Sfida alla legge**, film (drammatico)
19,15 **Gli sbandati**, telefilm
20,15 **Fuori gioco**
21,30 **Il grido delle aquile**, film (avventuroso)
23 — **Il possidente**, film (comico)

Quarta Rete

10,20 **La via dell'impossibile**, film (commedia)
12 — **Telefilm**
12,30 **Remino Tv**
14 — **Telefilm**
15 — **Big Story**, telefilm
15,30 **Sono d'orlica**, telefilm
16 — **Gledsam & Galaxy Trio**, telefilm
16,30 **Telefilm**
17 — **Mirage** (canali musicali)
18,30 **Sci**
[illegible],30 **Così così che così**, telefilm
20 — **Baseball**
20,30 **Le tre canzoni bene**, film con Stefania Sandrelli, Nino Manfredi, Enrico Maria [illegible]no, Ugo Tognazzi, Turi Ferro, [illegible] Adori (drammatico)
22,25 **Astropanorama**
22,30 **Il conte Dracula**, film con Christopher Lee, Klaus Kinsky
24 — [illegible]
0,45 [illegible] stinchi, film con Yves Montand, Maria Felix, Jean Servais, Curd Jurgens

R.T. [illegible]

12 — **Super cinestica**
13 — **Banana spilla**, cartoni
13,30 **Servizi speciali**
15 — **Il circo a tre piste**, film con Jerry Lewis e Dean Martin (comico, 1957)
16,30 **Sport**
17 — **Julia**, telefilm
17,30 **Soccer boy**, cartoni
18 — **Star Sheers**, cartoni
18,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
19,30 **Banana Spilla**, cartoni
20 — **Soccer boy**, cartoni
20,30 **Vegas**, telefilm
21,30 **Tap**, spettacolo musicale
23 — **Flash Cinema**

Jerry Lewis nel film «La mia amica Irma» (20,30) proiettato a Telemontecarlo

Telemontecarlo

18,15 **Shango, la pistola infallibile** film (avventuroso)
19,55 **Cartoni**
20,30 **Ku Fang il cicione di Hong Kong** [illegible] (lotta [illegible]
22,30 **Commedia**
23 — **Orsino, la fragile dei sesso** (commedia)

Tele Ivrea

[illegible] — **Supercassettica show**, [illegible] Enzo Tortora
18,45 **Sepanil** (World series)
19,15 **Il ritorno del gladiatore più forte del mondo**, film
20,30 **Dove andiamo stasera**
21 — **Special Show Time**, show e [illegible] internazionali
22 — **Film**

Antenna Nord

9 — **Thierry La Fronde**, sceneggiato
10 — **Bonbon**, cartoni
10,30 **Lulù dei fiori**
11 — **Totò, Peppino e la malafemmina**, film
12,30 **King Arthur**, cartoni
13 — **Pugilato**
14 — **La famiglia Addams**, telefilm
14,30 **Missione impossibile**, telefilm
15,30 **Bonbon**, cartoni
16 — **Gli Sam Sam**

Telestudio

11 — **La valle dell'oro**, film (western, 1956)
13 — **La grandi tragedie dell'umanità: incendio di Texas City**
13,10 **Love american style**, telefilm
14 — **I nuovi Rocchies** telefilm
15 — **Marameo**, cartoni
15,30 **Cinema a fumetti**
16,15 **Ciao amici**, Tv dei ragazzi
17,45 **Dod Sigma**, cartoni
18,10 **L'uomo ragno**, cartoni
18,30 **Tim Thatler**, telefilm
19 — **I Rocchies**, telefilm
20 — **Dod Sigma**, cartoni
20,35 **La [illegible]** film con Mario Wilson, Dean Martin, Jerry Lewis (comico, 1950)
22,15 **La collezionista**, film ([illegible] fascinante)
24 — **Immagini d'amore**, film con George Ray
1,15 **Il signore delle mosche**, film con Peter Brook

Canale [illegible] Tip

14,15 **Controllamoci con Tv sorpasso**
15,30 **Documentario per ragazzi**
16 — **Il giorno della luce**
16,30 **Il musichiere**
18,30 **Diplomiamo insieme**
19,30 **Telefilm**
20 — **Mercatino ripensando**
21,30 **Film**

Rete Manila 1 Tv

19 — **Scooby Doo**, cartoni
19,30 **Quattro chiacchiere con Padre Quinto**
20 — **Scooby Doo**, cartoni
20,30 **A l'arabia dei mio cloche**
21 — **Cera mercato**
21,15 **George il cane più pazzo del mondo**, film (commedia)
22,45 **Misteri non plop**
23,45 **Ripeti cinci chiusi**, film

Telecity

9,30 **Hanna e Barbera**, cartoni
12 — **Bellezze sulla spiaggia**, telefilm
13 — **La notte dei ricchi**, film (drammatico)
14,30 **Fantasilandia**, telefilm
15,30 **Supercassettica show**
16,30 **L'amore all'antica**, film con Monica Vitti, Barbara Bouchet (commedia)
18 — **Videco**, telefilm
19 — **Bastard and Son**, telefilm
19,30 **Tesi**, cartoni
20 — **Gordian**, cartoni
20,30 **Serafino**, film di P. Germi con A. Celentano, O. Piccola (commedia, 1968) — Contestatore grossolano, semianalfabeta ma furbo trova comodo lavoro fisso
22 — **Sulle strade della California** telefilm
23 — **Nel segno di Roma**, film (avventuroso)
0,30 **Così dolce così perversa**, film (sexy)

Quinta Rete

10 — **Pianeta Terra anno zero**, film (fantascienza)
11,30 **Tarzan e i segreti della giungla** film
13 — **Bonsaino & C.** film di J. Deray, con Alain Delon, Riccardo Cucciolla (drammatico)
14,30 **Duello a Santa Cruz**, film (western)
16 — **Le avventure dell'Ape Maja**, cartoni
16,30 **Robert Robin Hood**, cartoni
17 — **Dipartimento**, telefilm
18,30 **Le avventure dell'Ape Maja**, cartoni
19 — **Robert Robin Hood**, cartoni
20,30 **Dipartimento**, telefilm
21,30 **Autopsia di un mostro**, film di A. Cayatte con Annie Girardot, Bernard Fresson (giallo)
23 — **Colpo grosso grossissimo assai probabile**, film con Terry-Thomas, Nino [illegible] (commedia)

Videogruppo

9,30 **Uisi**, cartoni
10,30 **Lo scandalo della sua vita**, film (drammatico)
12,05 **La grande vallata**, telefilm
13 — **La grande battaglia**, film (drammatico)
14,30 **La città domanda: rapsodia sinfonica Diego Novelli**
15 — **Vegas**, telefilm
16 — **Hitchcock**, telefilm
17 — **Il grande Uisi**, cartoni
18,30 **Ellery Queen**, telefilm
20 — **Medical Center**, telefilm
21 — **La sorella**, film (drammatico)
22,40 **Padre Brown**, telefilm
24 — **Film della notte**

98,600 MHz
IDEA MANILA RADIO
Una settimana insieme:

7,00	Buongiorno del Piemonte	
8,30	Si cantava così	
9,30	Pronto? Qui Manila	
11,30	Juke box, 1° parte	
12,30	Notiziario	
12,45	Il personaggio	
13,00	L'inciomania	
14,00	3 + 3	
14,30	Juke box, 2° parte	
15,30	Pomeriggio insieme	
17,15	Il grammofono o l'organino	
18,00	Il calderone, 3° edizione, gioco a quiz	
19,00	Dedichiamo - o [illegible]	
[illegible]	Alza la gambetta ballerino	
21,00	L'amico della sera	

SABATO E DOMENICA:
giochi, rubriche, dediche e tante musica [illegible]
BUON ASCOLTO!!!

Pianoforti
BRUNO BIGLIA
Riparazioni - Assistenza Verniciatura - Manutenzione - Noleggio
Via Raimondo 13/6
Tel. 606.3343
10127 TORINO

[illegible]
OFFICINA AUTORIZZATA
CITROËN
TAGLIANDI [illegible]
COMPRA-VENDITA AUTO D'OCCASIONE
Torino - Via Saluzzo 255 / bis / 1
Tel. 728.5313

CERCHIAMO IN AFFITTO
per nostra clientela selezionata alloggi e locali uso ufficio od attività commerciali, piedi-a-terra, residenza transitoria
Nessuna spesa a vostro carico
DORA SERVIZI IMMOBILIARI
C. Francia 212
Tel. 745.010 / 740.489

STRUMENTI MUSICALI
LAJOLO
Pianoforti: SCH[illegible] - YAMA[illegible]
Organi: HAMMOND [illegible] - YAMAHA
Torino - C. S. Maurizio 19 bis - tel. (011) [illegible] 405 - 815.817

ALL'ARISTON

Orario: 15.15 - 17.35 - 20 - 22.25

AL GIOIELLO: strepitoso!

IL FILM-VERITA' CHE HA SCONVOLTO TUTTA

Orario: 13.30 - 15.30 - 17.45 - 20.05 - 22.30

AL VITTORIA E DORIA

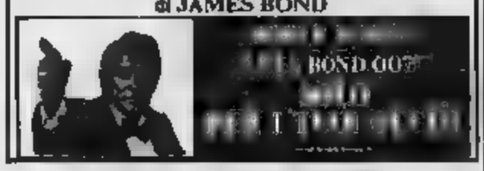
VITTI - DIMENSIONE DELLA COMICITA'

UNA

ALL'ASTOR E CAPITOL

4° SETTIMANA

Nessuno può superare il nuovo film di JAMES BOND



CINEMA E' BELLO

7° SETTIMANA

NAZIONALE

Storielle, scherzacci, pizzicotti e risate

STUDIO RITZ

Una passione aspra e bruciante

ELISEO

Undici picchiatori undici eroi

Continental

Il film dell'anno

LA PELLE

Keller Studio Tel. 215.613

La cinematicissima opera letteraria del '700 è ora uno straordinario film a disegni animati.

«IL BARONE DI MUNCHAUSEN»

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERO DEI GRANDI SUCCESSI

AMBROSIO

Un giorno, per caso, vedi la foto di un nudo di donna e scopri che potrebbe essere quello di tua moglie...

REPOSI

Sempre più difficile per il commissario Nico: questa volta non è un semplice «giallo», ma un «giallo cinese»

LILLIPUT

3' MESE!

«... un film da vedere» LA STAMPA

OLIMPIA

3' SETTIMANA

Il film di cui tutto il mondo parla

IN STEREOFONICA

10' SETTIMANA!

Continuano le pazze risate al CRISTALLO

CANNONBALL RUN UNA CORSA MOZZAFIATO NEL FILM PIU' FOLLE DEL SECOLO

LA PERLA

Uno scatenato, comicissimo «triangolo»

Tra un film e l'altro scegli Titanus

Al GRANDE IDEAL

POZZETTO - MUTI: un'accoppiata vincente

Incassi records! assoluto!

BELLA E INSOSPETTABILE, CHI L'AVREBBE MAI DETTO!?

Al CENTRALE d'Essai

3° MESE

GRAN PREMIO al XXIX Festival di San Sebastiano

FERRERI-BUKOWSKY

Una miscela esplosiva: alcool, sesso e poesia

STORIE DI ORDINARIA FOLLIA

MARCO FERRERI

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52 tel 547 007) Nudo di donna, con Marina di Gleonora Ombra (commedia) Colori Or 15.30 17.50 20.10 22.30 Ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 2) tel 535 141) Excalibur, Nigel Terry Helen Mirren (spettacolare) Or 15.15 17.35 20.22.25 Ingresso L. 4000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587 190) Amore grande bello, di Zanussi con Brogna Brunella Martin Hewitt Colori Ver 16 Or 16.20 18.25 20.25 22.30 Ingresso 4000

ASTOR (via Verdi 2 tel 519 510) James Bond 007, solo per i suoi occhi, Roger Moore Carol Bouquet (thriller) (spettacolo) Or 15.15 17.40 20.05 22.30 Ingresso 4000 Ridotti 2000

AUGUSTUS (corso C.L.N. 248 tel 530 718) L'esercito più pazzo del mondo, Telco Andreas Milgrom Bel di color Or 15.10 16.35 18.40 20.35 22.30 Ingresso L. 4000

CAPITOL (via San Quintino 24 tel 540 805) James Bond 007, solo per i suoi occhi, Roger Moore Carol Bouquet (thriller) (spettacolo) Or 15.15 17.40 20.05 22.30 Ingresso 4000 Ridotti 2000

CENTRALE d'ESSAI (via C. Alberto 2) tel 540 110) Storia di ordinario folle di M. Ferreri con O. Muti Ben Gazzara (satirico) Ver 18 Or 15.10 17 18.50 20.40 22.30 Ingresso 3500

CENTRALE SCUOLE: Domani mattina ore 10 Uomini e no Prezzi tel 540 110

CRISTALLO (via Gobetti 5 tel 850 710) La corsa più pazza d'America, con Burt Reynolds R. Moore F. Fonda D. De Luise D. Martin S. Davis Jr. Col Ver (ebbrezza) Or 14.40 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso L. 4000

DORIA (via Bianco 9 tel 542 427) Il tango della gelosia, Monica Vitti, Diego Abatantuono P. Leroy (divertimento) Or 15 16.55 18.50 20.45 22.40 Ingresso L. 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel 500 760) Cristiana F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino, Col Ver 14 Or 13.30 15.30 17.45 20.05 22.30 Ingresso 4000

IDEAL (corso Beccaria 4 tel 541 573) Nessuno è perfetto, Renato Pozzetto Ornella Muti Hon ver Colori Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 tel tel 537 100) Le occasioni di Rosa, di Salvatore Piscicelli con Marina Suma (drammatico) Ver 18 Or 16.35 18.30 16.30 20.30 22.30 Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico tel 541 263) I predatori dell'arca perduta, Harrison Ford regia Allan (avventuroso) Or 15.15 17.40 20.05 22.30 Ingresso 4000 ridotti 2000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 683 354) Il grande amplesso, V. D. Col Ver 18 (commedia erotica) Ap 14.30 ult 22.30 Ingresso L. 3500

METROPOL (via Principe Tommaso 5 tel 652 470) Le mie amiche in calore, Barbara Anderson Ingrid Lineggen Col Ver 18 Or 14.30 16 17.40 19.10 20.40 22.30 Ingresso L. 3500

NAZIONALE (via Pomba 7 tel 518 850) Storie comiche, tutti Alvaro Vitali Techn Hon ver Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Assarotti 31 tel 532 448) Bolero, di Claude Lelouch con James Caan Robert Hossein, Geraldine Chaplin M. Mell (commedia) In versione stereofonica Or 15.45 18.50 22 Ingresso 4000

ORFEO (piazza Carlina tel 636 601) Corpi nudi, techni Ver 18 (erotico) Ap 15 ult 22.30 Ingresso 3500

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45 tel 760 951) Corpi nudi, techni Ver 18 Ap 15 ult 22.30 Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 183 tel 530 168) La vetrina del piacere, Col Ver 18 (erotico) Ap 14.30 ult 22 Ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15 tel 531 400) Delitto al Ristorante Cinese, T. Milian Bombolo E. Cervasio di B. Corbucci (comico) Or 14.30 16.30, 18.30 20.30 22.30 Ingresso 4000

ROMANO (Galleria Subalpina tel 510 145) Cuba e gli altri di Sanzogno Sampori con Laura Antonelli Massimo Ranieri Techn Ver 14 Ingresso 4000 Or 14 16 18 20 15 22.30

STUDIO RITZ (via Acqui 2 tel 830 521) Il postino suona sempre due volte di Bob Rafelson con Jack Nicholson Jessica Lange tecni Ver 14 ingresso 3500 Aver 2000 Or 16 18 19 20 20 22.30

TORINO (via Bertola 6 tel 530 353) I giustieri passo spettrale, Gazzolo Perrucchetti V D. Col Ver 18 (commedia erotica) Feriale ap ore 10 festivi ore 14.30 ult 22.30 Ingresso 3500

VITTORIA (via Roma 330 tel 511 788) Il tango della gelosia, Monica Vitti Diego Abatantuono P. Leroy (divertimento simili) Or 15 16.55 18.50 20.45 22.45 Ingresso L. 4000

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Saluzzo 18 tel 511 293) Grosso scandalo, Laurel Levy ver 14 Or 14.05 15.45 17.25 19.05 20.45 22.30 Lire 1500

CONTINENTAL (via Nizza 348 tel 687 068) La notte di Lorenzo Stavan con M. Mastroianni O. Cervi Hall S. Lancaster Col Ver 14 Or 15 17.30 20 22.30

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241 tel 690 467) ore 15 e 17 La spada nella roccia, cartoni animati a colori di W. Disney

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241 tel 690 467) «Rassegna Bob» Lili Marlene di R. W. Fassbinder con Giancarlo Giannini Hanna Schygulla Mel Ferrer Colori Unica proiezione ore 22

FORTINO (via Cigna 47 tel 486 960) La moglie in bianco l'amante di pepe, Lino Banfi Pamela Prati Ap 14.30 ult 22.30

GIANNOLA-MARIONETTE (Lungo Dora Agrigento 5 tel 530 738) ore 15 Fiaba programma di cartoni animati ore 16.30 Gianburrasca

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel 851 904) Carosello, Mario Merola Non ver

NUOVO ODEON (via Venaria 1 tel 749 33 87) Tassi driver di Martin Scorsese con Robert De Niro Jodie Foster (erot) Ap 14.30 ult 22.30

SOCIALE (via Cavour 2 tel 850 908) La locanda nella collina dei profumi G. Guida L. Bank A. Vitali G. D'Angelo Non ver Ap 14.30 ult 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6 L. tel 542 077) Riposo Jessica Lange (per Schonal) (The Singing Blacksmith) di Edgar G. Ulmer con Moshe Oysher e Miriam Kressin (tradizionale inglese) ore 18.30 e 22.30 Terza di Mozart Schwartz con M. Schwartz e Miriam Kressin (tradizionale inglese) ore 20.45

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7 tel 516 046) dalle 18 ore 24 Dutch Rich Non ass Coperto, ingresso soci

PO: Flash Gordon, Sam J. Jones Non ver

- S. RITA

MIRAFIORI

ADRIANO (via [illegible] 65 tel 587 761) Laguna blu, regia J. Bridges con B. Shields

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117 tel 617 136) L'attimo più bello del mondo, Robert Hays Ore 14.30 16.30

CLERICO d'Essai (via Montecuccoli 92 tel 353 776) L'ultimo metrò, di F. Truffaut Ap 16 ult 22.30

EMERALDO d'Essai (via Torino 92 tel 390 711) Cassa continua, di M. Radnitz con D. Sutherland Ap 14.30 ult 22.30

VITTORIALE (corso Duca Abruzzi 110 tel 596 125) Una grande fine di mezzanotte di John Schlesinger con Dustin Hoffman, Laurence Olivier Ver 18 Or 14.50 17.20 20 22.30 L. 1300

EDIZIONE ORIGINALE

KILLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1 tel 215.613) «Vietato al cinema con gli amici in 4 un capolavoro omaggio» Il Futuro presenta Zorro, the gay blade (Zorro spada e mezzo) di P. Medak con G. Hamilton L. Hudson Prossimo spettacolo ore 21.15 Ingresso L. 4000 Ridotti L. 2000

PRIMISSIMI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nizza tel 657 284) Sciocco di Hank H. Hamilton V. Andrews Or 14.30 16.25 18.30 20.35 22.30

ARCO (c. Principe Oddone 31 tel 484 631) Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?, Dustin Hoffman Or 14.30 16.30 20.30 22.30 L. 2500 Ass 2000

ARTISTI EROTIC CENTER (via Arsenale 31 tel 831 374) Inaugurato solo Nastava Club Cabaret tutte Miss Betterlech. Riposo per tutto 1982, Hot models, Mandchan for Robert

ELISEO (piazza Bernini 18 tel 535 064) Fuga per la vittoria di J. Huston con S. Stallone M. Caine, Pelé Ver Dolby Techn Hon ver Ore 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

FARO (via Po 30 tel 832 214) Incredibili... Andy Luotto G. Arena G. Agus Non ver Ap 15 Film 15 17 18.50 19.10 20.35 22.20 L. 2000

FIAMMA (corso Trapani 57 tel 377 057) Omicidio sogno, Ryan O. Neal, Omar Sharif Non ver Ap 15 Lire 2000

JOLLY (via Verdenga 150 tel 290 161) Club, Leslie Bowes Col (commedia erotica) Ver 18 Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Sul palcoscenico striptease di Daphne Florence ore 16.30 18.30 22.15 Ingresso 3000

LA PERLA (corso De Gasperi 26 tel 864 711) Bastano tre per fare una coppia, Charles Grodin (commedia) Or 14.40 16.35 18.30 20.25 22.20

MASSAUA (piazza Massaua 8 tel 785 803) Pipe piccola, L. Ferre P. Pistoso Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

MASSIMO (via Montebello 8 tel 876 061) Il Nemo, Laura Antonini Paolo Malaggio Vibra a Gassman (divertimento) Or 15 16.55 18.50 20.45 22.40 L. 3000

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8 tel 530 756) Corpi nudi, erot 18 (commedia erotica) Ap ore 10 ult 22.30 Ingresso 2500

PINTICCHIO (via Pinturicchio 20 tel 345 743) Vacanze di Natale di Enrico Vanzina Jerry Calà Christian De Sica Claudia Cardinale Ver 14 Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

POLLI BLUE PORNO (via S. Donato 40 tel 487 765) Viaggio nell'orgasmo (Hollywood porno) Karen Rose Techn Ver 18 Ap 15 ult 22.30 Ingresso 2000

SELENE (corso Biagio 53 tel 674 711) Manolesta, Tomas Milian Ap 15 Ult 22.30

STATUTO (via Cibrario 16 tel 487 063) Ricominciò da tre Massimo Troisi Ivana Monti con Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

VITT. VENETO (piazza Vitt. Veneto 5, tel 871 842) A.A.A. Paris cherche, Vari 18 Ap 14.30 ult 22.30 Ingresso 2500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saluzzo 18 tel 511 293) Grosso scandalo, Laurel Levy ver 14 Or 14.05 15.45 17.25 19.05 20.45 22.30 Lire 1500

CONTINENTAL (via Nizza 348 tel 687 068) La notte di Lorenzo Stavan con M. Mastroianni O. Cervi Hall S. Lancaster Col Ver 14 Or 15 17.30 20 22.30

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241 tel 690 467) ore 15 e 17 La spada nella roccia, cartoni animati a colori di W. Disney

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241 tel 690 467) «Rassegna Bob» Lili Marlene di R. W. Fassbinder con Giancarlo Giannini Hanna Schygulla Mel Ferrer Colori Unica proiezione ore 22

FORTINO (via Cigna 47 tel 486 960) La moglie in bianco l'amante di pepe, Lino Banfi Pamela Prati Ap 14.30 ult 22.30

GIANNOLA-MARIONETTE (Lungo Dora Agrigento 5 tel 530 738) ore 15 Fiaba programma di cartoni animati ore 16.30 Gianburrasca

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel 851 904) Carosello, Mario Merola Non ver

NUOVO ODEON (via Venaria 1 tel 749 33 87) Tassi driver di Martin Scorsese con Robert De Niro Jodie Foster (erot) Ap 14.30 ult 22.30

SOCIALE (via Cavour 2 tel 850 908) La locanda nella collina dei profumi G. Guida L. Bank A. Vitali G. D'Angelo Non ver Ap 14.30 ult 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6 L. tel 542 077) Riposo Jessica Lange (per Schonal) (The Singing Blacksmith) di Edgar G. Ulmer con Moshe Oysher e Miriam Kressin (tradizionale inglese) ore 18.30 e 22.30 Terza di Mozart Schwartz con M. Schwartz e Miriam Kressin (tradizionale inglese) ore 20.45

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7 tel 516 046) dalle 18 ore 24 Dutch Rich Non ass Coperto, ingresso soci

PO: Flash Gordon, Sam J. Jones Non ver

- S. RITA

MIRAFIORI

ADRIANO (via [illegible] 65 tel 587 761) Laguna blu, regia J. Bridges con B. Shields

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117 tel 617 136) L'attimo più bello del mondo, Robert Hays Ore 14.30 16.30

CLERICO d'Essai (via Montecuccoli 92 tel 353 776) L'ultimo metrò, di F. Truffaut Ap 16 ult 22.30

EMERALDO d'Essai (via Torino 92 tel 390 711) Cassa continua, di M. Radnitz con D. Sutherland Ap 14.30 ult 22.30

VITTORIALE (corso Duca Abruzzi 110 tel 596 125) Una grande fine di mezzanotte di John Schlesinger con Dustin Hoffman, Laurence Olivier Ver 18 Or 14.50 17.20 20 22.30 L. 1300

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27 tel 446 764) Riposo a cura romana Regina galeria

AZZELLI (via Paolo Sarpi 117 tel 617 136) L'attimo più bello del mondo, Robert Hays Ore 14.30 16.30

CLERICO d'Essai (via Montecuccoli 92 tel 353 776) L'ultimo metrò, di F. Truffaut Ap 16 ult 22.30

EMERALDO d'Essai (via Torino 92 tel 390 711) Cassa continua, di M. Radnitz con D. Sutherland Ap 14.30 ult 22.30

VITTORIALE (corso Duca Abruzzi 110 tel 596 125) Una grande fine di mezzanotte di John Schlesinger con Dustin Hoffman, Laurence Olivier Ver 18 Or 14.50 17.20 20 22.30 L. 1300

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27 tel 446 764) Riposo a cura romana Regina galeria

SAN PAOLO (via Cibrario 80 tel 372 637) Candy, cartoni animati Techn (per tutti) High 1300 Or 14.30 16.30 18.30 La ragazza di via Millefiori, Orla Contini Techn Vari 14 Ore 20.30 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Racconigi 3 tel 740 3843) Shining, di S. Kubrick con Jack Nicholson Vari 14

HELVETIA (v. Bruno 40 a Madonna The Blues Brothers Ore 15.17

IDEORA, Biancaneve e i sette nani

ZETA d'Essai (via Cigna 84 tel 749 24 07) Nessuno si può tornare di S. Pollack con G. Wilder R. Pryor Ap 15 Film 15.30 17.50 20.10 22.30

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via Saluzzo 12 tel 481 136) Ben Hur, Charlton Heston Jack Hawkins Techn Ore 15 e 20.30

MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE, Dalla Cina con furore.

LUNA, Universo di cristallo - Crick e Crack gli allegri passeggeri

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA, Il lupo e l'agnello Non ver

LANTE Rio, Bandito con diamanti

MAJOR (piazza G. Cesare 10) tel 287 876) Tassi girl. Ver 18 Ap 14.30 ult 22.30

SERAUTENDO: Urban cowboy

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO Amami a quel due chiamato Londra

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABINA d'Essai (piazza Bengasi tel 606 0953) Tassi driver, di M. Scorsese Ap 14.30 ult 22.30

DUCHI (via Nizza 56 tel 687 688) Radiatori, orario e interpreti da Mamma Pechuti Techn Ap 18

S. LUIGI (via Ormea 4) Io sto con gli Impopolari, Tomi, Il Bonzer Ore 15 e 17

SPEZIA (via Nizza 170 tel 668 391) Parco Cervesi (vietato minori) ver 18 Ap 15 Ingresso 1200

Cinema e cartoni animati

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Arco

FUORI CITTA'

ALMESE

BAOA, La settimana al mare

AVIGLIANA

CORSO Diaries

BORGIANO

ROYAL: Caravaggio.

CARAVINO

SALOTTO DEL CANAVESE: Dora superagente cornuto,

CARMAGNOLA

LUX, La pelle. Ver 14

SPLENDOR, Carnalità alla crema Non ver

CASELLE

ROMA, Due la mano

CHIERI

NUOVO CHIERESE, I cavalieranelli.

GRANDE DUCHEA, I cavalieranelli.

CHIVASSO

CHIVASSO

NUOVO MODERNO, Fuga per la vittoria.

CIRIE'

CATALANO, I predatori dell'arca perduta.

ITALIA, La stanza con Louise Anne Down Techn Non ver

NUOVO, La cruna dell'ago, Donald Su Ihenland Techn Non ver

CUORGNE'

PERONA, I cavalieri del cielo.

MARGHERITA, Executive.

GIAVENO

ALFIERI, Papillon.

S. LORENZO, Capitolo secondo

LANZO

CATALANO, La lacca della morte, V. M. 18

LEINI'

AURORA, Strade violente

MONCALIERI

ITALIA, Cornetti alla crema, Lino Banfi E. Fenech Non ver

MONTANARO

VITTORIA, Bocche piene di perne nude cittari, v. 18

NICHELINO

SUPERGA, Una vacanza del cuore.

NONE

EDEN, Platoon d'Egitto.

ORBASSANO

MODERNO, Pipe piccola

PARROCCHIALE, Robin Hood.

PINEROLO

HOLLYWOOD, Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

ITALIA, Tarzan e l'uomo scimmia.

NUOVO, Storia di prigionia della Ver 18

PRIMAVERA, La casetta degli orgetti in boll.

RITZ, Zorro mezzo e mezzo

PIOSSASCO

S. GIORGIO, Carpenter.

RIVAROLO

CRISTALLO, The Blues Brothers.

S. AMBROGIO

AMBROSIANO, Mistero erotico

S. MAURO

CENTRO CORSETTI, Il Bombino e il grande cacciatore. Ore 14.30 16.30 Vecchio per ubriacone. Ver 18 Ore 18.30 20.30 22.30

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15 Giuseppe Verdi

ADUA - STABILE: ore 15.30 il Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta Due Kaplan di Masparte Regia F. Quadri con Mario Maranzana Margherita Guzzinati Vittorio Franceschi Carlo De Mejo Maria Teresa Bonfiglioli in abbonamento Tel 544 562 - 556 240 Ultima recita

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 15.30 (ultima) La villeggiatura di Carlo Goldoni Regia di Mario Missiroli con Alfredo Mariangeli Massimo De Francovich Paola Bacci, Pina Cei, Dorina Parmeggiani Alberto Sorrentino, Ilaria Occhini Orazio Orlando Luciano Alessandro Esposito, Giorgio Lanza Sostegno in abbonamento Tel 544 562 - 556 240 - 535 461

ARALDO (via Chiomonte, 3 tel 337 764) ore 16 Spettacolo per ragazzi «Oggi» Teatro dei Angoli:

ARALDO (via Chiomonte 3, tel 337 764) ore 21 Orfeo ed Euridice da Gluck e Calzabigi balletto del Teatro Regio Torino regia-ass dal Teatro dell'Angolo in collaborazione con il Teatro Regio Torino

CABARET VOLTAIRE - ERRANO, riposo

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 17 (Sagre) Quartetto Chilingirian (Londra) Mozart (Quintetti) Beethoven ad Haydn (3 concerti) Biglietti dalle 18.30 al Conservatorio

GIANDUJA GIARDINETTO LUPI: ore 16.30 Gianduja&Co viaggio spettacolo nel mondo delle marionette (ult tel 530 738)

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 15.30 il Gruppo della Rocca presenta il quadriglia di Peter Ragni di R. Vespa. Spettacolo in abbonamento Tel 544 562 - 556 240 Ultima recita

ITALIA: ore 16.30 e 20.30 Gipo nella rivista comicissima Un bagno per Virginia. Prim ma Rezza 130 - Tel 606 40 21

NUOVO - «Il gesto e l'anima» 2° Rassegna di Danza Ore 18 Tradizionale Contemporanea di Roma con Elsa Piperno e Joseph Fontano Musiche di Vivaldi Handel Bowie ed i primi e gli di Aleggio 17 tel 835 557 Ultima giorno

NUOVO - SALA VALENTINO: Il gioco del re, 3° Rassegna di Marionette a Pupazzi 18 I Associazione Figli d'Arte Burchetto in Storia di Ruggero dell'Aquila Mimmo della storia dei «Paladini di Francia» ed a pren c. ti d'Aleggio 17, tel 655 567

UNIONE CULTURALE FRANCO ANTONICELLI (v. C. Battisti 4/B) da domani Seminario sul Teatro della morte di Tadeusz Kantor

CABARET VOLTAIRE - Stagione Teatrale Festival musicale del teatro di Mario - Ore 21. Contessa le carrozzine accompagnati Tel 516 046

NUOVO - «Centro di partecipazione della donna» diretto da Lorenzaccio Ferrero tel tel 680 668

PALAGHIACCIO e HOTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Pellerina 37) ore 9-11.30 15-17.15 Biglietto unico

IL PATTIMAUTA - «SE TI MANCA UNA ROTELLA» (via Genova 266 - Tel 606 96 07) ore 21.30-1

CIRCHI

CIRCO MEDRANO, tornato nel mondo, al Parco della Pellerina (corso Lecce) tel 724 908 3 ore di entusiasmante spettacolo con una selezione dei migliori artisti del mondo Tutti i giorni 2 spettacoli feriali ore 16 e 21 festivi 14.45 e 17.45 Novità assoluta i cavalieri spazi del Cosmo dal vivo per la prima volta al mondo! Nel grande palco-pista Medrano ammirerete anche i personaggi che hanno ispirato i recenti telefilms di Dino De Laurentiis il più grande circo del mondo e l'enorme orchestra americana La volta è composta alla 10 del mattino in poi

RITROVI

AL BAGATELLE (cr. Cavour 2) 15-21

ARLECCHINO: 15.30 e 21 danze

BELLE ARTI: 15.30-21 ballo liscio

CLUB 84: 15.30 e 21 danze

DU PARC: ore 15.30-21 orch Roby

EDEN: 15.30-21 orch Rocky e Raffaele

FARO: ore 15.30-21 Lucio e

FORTINO: ore 21 liscio, orch Carmen

GARDEN: ore 15.30 pomeriggio dell'orchestra con il nostro saluto omaggio, ore 21 serata tutto Debby Zodiac

LA PERLA: ore 15.30-21 danze.

MASSAUA: 15.30 e 21 La Troupe

ODEON: 15.30-21 orch Roberto

PRINCIPE: 15.30-21 orch Nicolas

TROCADERO: 15-21 Gli Scorpio

CAFFE' CONCERTO S. CARLO (p.za S. Carlo) orch Pino Shove, ore 21-0.30

CHICCO'S - PIANO BAR (Ormea 1, 1 tel 650 5647) suonano F. e Thomas

KING'S - MUSIC BAR (Calabria 18 - 877 820) tutte le sere ballo con musica

NOBE - PIANO BAR - Stanza Disco, (Via di 10, 1 824 7441) Renzo Cabrio

LE PARADE - PIANO BAR (Lungo Po Macchi 16-1 930 775) Piano Bar

NORMAN - PIANO BAR (V. Po Micca 27) tutte le sere ore 21.30

QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (c. Un Somalia 409 - Tel 613 731 - 615 285) Rory Manna

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch Blue Night

SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio 3 - tel 537 492) Lawrence Piazza-Palumbo

WALKER DISCOTECA: 15.30-21

CAPRICE (via Sacchi 18) ore 15-21

GALLERIE

[illegible], Bagnasco 17) De [illegible]

ARTE ANTICA (v. Vitta 6, 1 515 834 - 549 043) Incisioni grandi Maestri dal XV al XVIII sec (Cab Antiquariato)

ARTE 126 (Pedrotta 126) G. Colmo (0-13

BOCCA (via Cavour 29) O. Colmo e 800 Italiano

CASSIOPEA (Cavour 9) [illegible] Inglese Grafica - Torino - contemp.

CIRCOLO UFFICIALI DI PRESIDIO (corso Vittorio 9) espongono Ass. Comparato Grupp

FOYER PICCOLO REGIO, Archivio storico Teatro Regio - Mostra documentario (via Dei 10-12.30 16-19 Lunedì chiuso (ingresso libero)

GALLERIA CARETTO (v. Maria Vittoria 18, Torino - tel 537 274) Esposizione «48 opere di Maestri fiammenghi ed olandesi del XVI e XVII secolo» 18 novembre 5 dicembre Orario 9.30-12.30 15-19.30 (lunedì festivi)

IL PRISMA - Corso [illegible] 850-100

LA CONCHIGLIA, Oriental Bevilacqua

LA 18 (Cassie 307,) 890 048) grafica

MADEMAVA, Ceramiche di Bertagna

PORTICI (I 685 476) D. Franceschi Omaggio alla mostra antologica 16-19.30

ZEMLIA (Xª Settembre 76) Nati su cartoni W. Alberto

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: e messaggio di Enrico Montrasio

BERSALIA: incisioni di ieri e di oggi - 800 e 900

CAVOUR - Monoplani, Franco Agosti

CITTADELLA (Bertola 31) Pannunzio

DAVICO: personale Mauro Chessa

DAVIOD (tel 325 056) Carla Ru

DOCUMENTA: C. Mariani acquarelli

GIEM (piazza Solferino, 21) I Contemporanei Collettiva Ore 10-12, 16-20

LA GNOSTRA - Arte Sacra Lituri

LA RUSSOLA (via Po 9) personale di Mario Maglione

LA SORMANI - Arte: Walter Piacere

LA TELACCIA: Ennio Balocco inaugura tutti lunedì 23 ore 17.30 cocktail

LE GIRAFFINE: Francesco Calabrò

PIRRA CERAMICHE (Borgo Po Cadorna 1, tel 877 810) Zeus ore 10-12

SANT'AGOSTINO (35 983) 800-1900

VIOTTI: Carmelo Conte

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5) ore 10-12 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Le Titanus e i nasoni d'argento» ore 16 e 21.15 (ingresso) di F. Rosi con A. Bado, R. Salvatori G. Lee (Italia 1963 mm 105) Vietato anni 18

MUSEO NAZ. RISORGIMENTO ITAL. (Palazzo Carignano) ore 10.30 visite guidate e cura Adalgisa Amari ingresso gratuito

LUNA OPPIS (corso Orbassano - passo Omero) ore 16 e 21

RITROVI

AL BAGATELLE (cr. Cavour 2) 15-21

ARLECCHINO: 15.30 e 21 danze

BELLE ARTI: 15.30-21 ballo liscio

CLUB 84: 15.30 e 21 danze

DU PARC: ore 15.30-21 orch Roby

EDEN: 15.30-21 orch Rocky e Raffaele

FARO: ore 15.30-21 Lucio e

FORTINO: ore 21 liscio, orch Carmen

GARDEN: ore 15.30 pomeriggio dell'orchestra con il nostro saluto omaggio, ore 21 serata tutto Debby Zodiac

LA PERLA: ore 15.30-21 danze.

MASSAUA: 15.30 e 21 La Troupe

ODEON: 15.30-21 orch Roberto

PRINCIPE: 15.30-21 orch Nicolas

TROCADERO: 15-21 Gli Scorpio

CAFFE' CONCERTO S. CARLO (p.za S. Carlo) orch Pino Shove, ore 21-0.30

CHICCO'S - PIANO BAR (Ormea 1, 1 tel 650 5647) suonano F. e Thomas

KING'S - MUSIC BAR (Calabria 18 - 877 820) tutte le sere ballo con musica

NOBE - PIANO BAR - Stanza Disco, (Via di 10, 1 824 7441) Renzo Cabrio

LE PARADE - PIANO BAR (Lungo Po Macchi 16-1 930 775) Piano Bar

NORMAN - PIANO BAR (V. Po Micca 27) tutte le sere ore 21.30

QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (c. Un Somalia 409 - Tel 613 731 - 615 285) Rory Manna

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch Blue Night

SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio 3 - tel 537 492) Lawrence Piazza-Palumbo

WALKER DISCOTECA:

Si conclude stasera lo sceneggiato «Storia di Anna» sulla rete 1

Droga, dopo aver fatto piangere ora la tv deve anche informare

Laura Lattuada

Amore e droga — Finisce stasera la lacrimevole *Storia di Anna*, sceneggiato sui drogati che ha suscitato polemiche e critiche.

La droga oggi è uno degli argomenti più tragicamente di attualità: che la tv abbia deciso di farne uno sceneggiato non nascondere e non celare invece di domenica sera per un pubblico di milioni e milioni di persone va bene. E' chiaro che attraverso questo film «popolare» un vasto settore dell'opinione pubblica viene, come dire, sensibilizzato sul problema della droga.

Ma come viene sensibilizzato? Questo è il punto. E' altrettanto chiaro che lo sceneggiato mira soprattutto a suscitare emozione, pietà, compianto. Lo si vedrà anche in quest'ultima puntata quando — non molto dissimile dalla Signora delle camelie — Anna alle soglie della «redenzione» e della felicità, in attesa di un bambino, procinto di sposarsi con il bravo e onesto, e ricco, giovane che l'ama, e capitato dalla famiglia di lui in una villa signorile sul lago, muore stroncata dai postumi della droga fra la disperazione degli astanti.

Non si pone in dubbio la buona fede degli autori. Si pone in dubbio l'effetto che il patetico e l'intreccio — di ogni prevalente nei confronti di rivolti diciamo realistici, di dura cronaca — abbia ottenuto sulla platea: non c'è il rischio che il dramma della droga appaia soltanto come un elemento «malvagio» e «diabolico» che interviene a rovinare una dolce storia d'amore, con la morte vista, secondo la vecchia concezione moralistica, come unica via di espiazione? Comunque la cosa non deve ritenersi a posto. Lo sceneggiato può aver fatto commuovere, ma non ha fatto riflettere. Oltre che commuovere, bisogna informare e quindi colpire la gente anche con dati precisi e documentazioni su come vivono i drogati, e chi sono gli spacciatori, e da dove arriva la droga, e cosa fa o non fa lo Stato per curare i drogati e per combattere l'importazione e il commercio infame.

Atomica e pubblicità — Dalla droga alle scorie nucleari. Giovedì su Canale 5 è partito il film-documentario americano di quattro puntate *La tragedia atomica*. Agghiacciante non solo e non tanto per gli ordigni orrendi e per le distruzioni che si vedevano quanto per i discorsi di certi esperti e generali che parevano lì per scontata e imminente l'eventualità di un conflitto atomico. Di alcuni degli intervistati venivano colti l'accento «teutonico» e frasi del tipo «Sono pronto a combattere» che si ritrovate la sera dopo sulla rete 1 in un brutto e retorico «Film di guerra degli Anni 50, *prima dell'apocalisse*». Da notare che nemmeno la tragedia atomica è riuscita a scoraggiare la pubblicità: tra una partenza e l'altra di missili a testata nucleare si giocondo sconsolate cessi brillanti e whisky pregiati.

Una vamp sul «Settebello» — Droga, guerra atomica. Rifacciamoci la bocca con *Strapaese* di Gregoretti-Zavattini che sulla rete 3 ha offerto nella seconda puntata uno spettacolo veramente spiritoso, estroso, intelligente: l'ineguale copione zavattiniano *Il Settebello*, per la prima volta tradotto in immagini (la presenza di una bella donna in uno scompartimento di treno scatena le fantasie erotiche, le tenerezze, i sogni proibiti di tutti gli uomini), si è rivelato un piccolo capolavoro di malizia e di umorismo e ha trovato una valida interpretazione nel gruppo di giovani attori impostati e diretti da Gregoretti. Da segnalare e da raccomandare anche la terza e ultima puntata giovedì prossimo.

Le lezioni di sesso in tv? Sono lezioni di ipocrisia

Sesso e notte. La Rai è riuscita perfettamente nel suo intento di trasmettere un programma sul sesso per crearsi un alibi (*«Come? Noi non parliamo mai di sesso! Ma se abbiamo dato quindici puntate...»*) e di nasconderlo alla maggioranza del pubblico cui era destinato.

Si è chiusa nella settimana la rubrica Essere donna, essere nulla che terminerà ufficialmente mercoledì con un dibattito, della cui serietà scientifica non si discute; si potrà discutere piuttosto della sua eccessiva cautela e prudenza a causa delle quali, a volte, non si capiva neanche tanto bene se si parlava proprio di sessualità (vedi l'ultima puntata sulla morte).

Soprattutto si dovrà deplorare la sua assurda collocazione sempre attorno alla mezzanotte: la Rai voleva essere ben sicura che gli spettatori fossero pochi e addormentati, un'operazione che alla resa dei conti — e al di là della correttezza e della professionalità degli autori — è risultata di un'inutilità e di un'ipocrisia totali.

Sergio Leone porta Garibaldi in televisione

ROMA — La spedizione dei Mille di Giuseppe Garibaldi arriverà l'anno prossimo sui teleschermi in 7 puntate firmate da Sergio Leone e realizzate per la rete 2. Sarà «kolossal» di 7 miliardi.

Per il ruolo di Garibaldi forse sarà scelto Ben Gazzara. Le riprese del «Garibaldi» inizieranno nell'autunno del 1982 e dureranno un anno.

A Firenze «Ritorno a casa» con la regia di Cecchi

Pinter scatena l'inferno in una famiglia di uomini

FIRENZE — «*Chi può permettersi il lusso di vivere nel passato*» si chiede, ad un tratto, un personaggio di *Ritorno a casa* di Harold Pinter, messo in scena al Niccolini dalla compagnia Granteatro, regia di Carlo Cecchi e non c'è, davvero, definizione più semplice e più profonda della commedia, che, col «Compleanno» e «Il guardiano» è uno dei tre capolavori del drammaturgo inglese.

Un uomo ancor giovane, dopo molti anni, ritorna a Londra, con una nuova moglie, in una casa di soli maschi, il padre e due fratelli così, laconicamente. Pinter com'è sua abitudine, riassume, senza spiegarla, la vicenda. E certo poca importanza che quell'uomo, Teddy, sia professore di filosofia in America, che la moglie Ruth abbia un dubbio passato di modella, che il ringhioso vecchio padre Max sia stato un rinomato macellaio del suburbio, che due figli negli ottimi Joey e Lenny, tirino a campare di boxe e poco limpidi traffici.

Piuttosto può avere qualche rilievo che in quella casa regni ossessiva una presenza-assenza, quella della moglie-madre scomparsa, una Jessie che non sai mai bene se fosse santa o puttana ma una cosa è certa, e lei il polo di tutte le pulsioni desideranti di quella sconnessa famiglia, e lei il collo grembo in cui tutti vorrebbero, a ritroso, essere introiettati, e lei la grande madre, la Cibele di questo disfatto lembo d'umanità, di bel nuovo primigenia. E la nuova venuta, quella nuora-cognata dal comportamento almeno discutibile, pronta com'è ad offrirsi, a turno, ai congiunti (e prendersi il posto, siederà vittoriosa, sul seggio matriarcale, da troppo tempo vacante).

Viaggio, impossibile, dunque, nel passato, questo *Ritorno a casa*, viaggio di riconquista, fallito, di un fantasma materno, dietro al quale poi si cela un altro fallimento, quello della presa di coscienza della realtà, che è ambigua, contraddittoria, sfuggita come lo sono tutte le battute di Pinter e quelle in particolare, di impietoso taglio parodistico, sull'illusoria e la sua incapacità a comprendere il mondo.

Carlo Cecchi, dinanzi a questa commedia sofisticata, acrobatica, dagli mattesi mutamenti di tono, dalle brusche sterzate di racconto, con quell'affollarsi, perfino caotico, di «pastiches» d'ogni genere (dal «racconto nero» alla Poe al dramma d'anima cecovianoi non si è scomposto né tanto meno poco: vi ha applicato davvero, quel registro di lettura iperrealistico con cui aveva decifrato, scarnificandolo all'estremo e riducendolo ad un bianco e nero di seppia, «Il compleanno».

Via, anche qui qualunque tentazione d'atmosfera via qualunque cifra simboleggiante: ma un dettato letterale, scabro, levigato, che racconterà a vanvera, un rissare inconsulto, un rappacificarsi, un fare all'amore, che ha la spoglia, terribile rispondenza delle «cose viste».

Sulle prime si stenta un poco ad accettarla quella casa dalle tappezzerie così umide e gommose, verde e verde, quella scala che sale su, sgrembiula, verso squallidi stanzini da notte, il sofà così disperatamente vero, così ingombrante. Ma codesto ingombro non è forse, anche, nel nostro ricordo, non è anche nel nostro passato?

Ed ecco allora, che si accetta questa sfida nella parità di un destino che ci accomuna, che l'ultravera similitudine di ciò che vediamo ci riporta, davvero, alle astratte pieghe dell'incubo: come un sogno ad occhi aperti, troppo-pesto-to dei dettagli per non essere asgiuramente premonitore.

E gli attori ci paiono tutti, allora, come sono in realtà, bravissimi: primo tra tutti Paolo Graziosi, così rigoroso nel furore implacabile del padre Max, così scopertamente comico nella sua esasperata tirannia. Poi viene, mi sembra, come intensità di concezione, la Ruth di Raffaella Azim (quelle occhiate rabbiose, gelo di voce, icasticità di gesto.

Carlo Cecchi e un Lenny tra gattaggine e lieca pervicacia di stolidità e ribalda ostinazione, Toni Bertorelli e un Teddy massiccio e atono, straziato eppure impassibile, mentre Giacomo Piperno disegna con affettuosa misura il crepuscolare zio Max, e Loris Tresoldi mette una simpatica rozzezza nel giovane boxeur Joey.

Guido Davico Bonino

Iglesias e Bosé a «Domenica in»

MILANO — Due popolari personaggi del mondo della canzone sono ospiti oggi della trasmissione televisiva «Domenica in»: Julio Iglesias e Miguel Bosé.

Iglesias arriverà da Miami dove vive Miguel Bosé invece si trova già in Italia, dove è appena rientrato da una fruttuosa promozionale in Sudamerica.

Divertentissimo al ROMANO
Una irresistibile commedia all'italiana

ALL'AUGUSTUS: *UNA BOMBA!*

5ª SETTIMANA STREPITOSO SUCCESSO
ARLECCHINO
per il nuovo film di FRANCO ZEFFIRELLI
con BROOKE SHIELDS e MARTIN HEWITT
15 LEI 17 LUI, L'AMORE CHE GENITORE TEME

HOLLYWOOD
Io sto con carcerato e mamma more!
MARIO MEROLA

CARCERATO

METROPOL
XXXX
SUPER! EROTIC! ACTION!

Vietato minori di

al TORINO
INTEGRO - NATURAL

1 PIACERI PORNO EROTICI

ARCI
per un cinema migliore
CHI E'
HOFFMAN
interpreta il ruolo di un uomo di successo: tutti lo temono, tutti lo ammirano, nessuno parla male di lui. Non accetta di considerarsi un dio e si crea un mondo immaginario che parla male di lui e lo chiama
KELLERMAN
E' un vero capolavoro l'opera prima di
DUSTIN HOFFMAN

Corse di Galoppo
Premio Avv. Amedeo Peyron
L.
Inizio ore
IPPODROMI DI
Biglietto ridotto al pos
Tessera C.S.A.I.
Dopo Lavoro Ferroviario
E.N.D.A.S. - FEDERCRICOLI

TEATRO CINEMA
ROYAL
Via Lanzo 157 - Tel
"Io sto con carcerato e mamma more!"
MARIO MEROLA

CARCERATO

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

GrP
ore 20,30
«AFRICA ADDIO»
film documentario di
Jacopetti
CINEFESTIVAL D'AUTUNNO

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA PROSSIMA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Jon Voight alla caccia dei nazisti Spielberg con «Sugarland Express»

OGGI — Prosegue nel pomeriggio su Canale 5 il ciclo di Robert Mitchum con un'altra interpretazione degli anni '70, *La collera di Dio* (1973), un movimentato film di Ralph Nelson («Soldato blu»): gli è accanto l'«atomica» degli Anni Quaranta, nel '72 anche lei ultraquarantenne, Rita Hayworth. In una storia di avventure in un villaggio di pescatori, protagonisti un irlandese, una donna e un prete.

Antenna Nord, *Anniamoci delle belle signore* (1972) con Alan Arkin e Sally Kellerman, commedia comico-sentimentale di Gene Saks, regista di «A piedi nudi nel parco»: un quarantacinquenne in crisi esistenziale, per «realizzarsi», decide di fare qualcosa di nuovo in avventure extraconiugali, prova con tre donne diverse, ma poi torna in seno alla famiglia alla riscoperta della moglie.

Montecarlo, coproduzione italo-egiziana. *Una raffica di piombo* (1966) di Paolo Heusch, amori e intrighi in un paese arabo con due emiri che si contendono il trono dello scettro.

DOMANI — Caccia ai torturatori nazisti sulla rete 1 con *Dossier Odessa* (1974), film britannico di Ronald Neame con Jon Voight, Maria Schell, Maximilian Schell: un giornalista ricerca il comandante di un Lager nazista e lo ricerca con l'aiuto del controspionaggio israeliano, alla fine lo trova che vive onorato e rispettato sotto falso nome con altri criminali di guerra, protetti dall'«organizzazione Odessa».

Capodistria, Tutti a casa (1960) di Comencini con Alberto Sordi: l'Italia a sfascio dell'8 settembre visto attraverso le avventure farsesche, patetiche e tragiche di un tenente.

Deneuve in «Tristana»

A Montecarlo una curiosità, l'unico film girato da Raffaele Matarello, regista teatrale e televisivo. Non si scrive mai una riga a Milano (1975) con Stefania Casini che si svolge nella Milano degli emarginati e degli hippies, con un'operaia che cerca un rapporto umano scrivendo messaggi sui muri della Metropolitana.

MARTEDI' — *Rete 2* Sugarland Express (1974), secondo film di Steven Spielberg: spettacolare fuga di un evaso e della moglie fallonati da decine di macchine della polizia. *Canale 5*, per il ciclo Humphrey Bogart, L'ultima minaccia (1952) di Richard Brooks. Bogart è il direttore di un giornale che s'oppone alla vendita della testata mentre sta conducendo un'aspra battaglia contro una banda di affaristi mafiosi.

L'... — *Sulla rete 2* la ripresa di un film di Bertolucci girato per la tv, Strategia del ragno (1972) con Giulio Brogi e Alida Valli: un uomo della identità del padre — eroe e traditore? — trucidato dai fascisti e considerato paladino dell'antifascismo. *Sulla rete 3* una rarità da cineclub, Aurora (1927) di Murnau.

GIOVEDI' — *Sulla Svizzera* continua il ciclo sul cinema austriaco e neerlandese: è di volta di 11 treno della morte, un giallo di Igor Auzins. *Canale 5*, un film di Francis Ford Coppola, torna a casa stasera (1969) con Shirley Knight, storia ironico-sentimentale di una sposina in crisi che rifiuta matrimonio e maternità e scappa di casa.

VENERDI' — *Sulla rete 1* Cari amici miei (1973) di Tchernia con Philippe Noiret e Gérard Depardieu, un gruppo di amici allegri e ribelli che s'aggirano nei sotterranei di Parigi. *Canale 5* I magliari (1959), di Francesco Rosi sulla mafia tra gli emigrati in Germania.

SABATO — *Rete 2*, Tristana con Catherine Deneuve, Fernando Rey e Franco Nero, inquietante ritratto di un vecchio libertino e della sua pupilla. *Antenna Nord*, nel primo pomeriggio, un classico del cinema muto, I ragazzi Le avventure di Tom Sawyer (1938) di Norman Taurog.

Le scorie nucleari in tv

Giovedì su Canale 5 è partito il film-documentario americano di quattro puntate *La tragedia atomica*. Agghiacciante non solo e non tanto per gli ordigni orrendi e per le distruzioni che si vedevano quanto per i discorsi di certi esperti e generali che parevano lì per scontata e imminente l'eventualità di un conflitto atomico. Di alcuni degli intervistati venivano colti l'accento «teutonico» e frasi del tipo «Sono pronto a combattere» che si ritrovate la sera dopo sulla rete 1 in un brutto e retorico «Film di guerra degli Anni 50, *prima dell'apocalisse*». Da notare che nemmeno la tragedia atomica è riuscita a scoraggiare la pubblicità: tra una partenza e l'altra di missili a testata nucleare si giocondo sconsolate cessi brillanti e whisky pregiati.

Celentano regista di «Un po' artista un po' non», 20,40 su tv 2 - Alice, Capodistria

Alla radio

Giornali radio 6 12 13 17 19.21 22.23
6 — Musica e parole per un giorno di festa
6.58 Onda verde
7 — Musica e parole per un giorno di festa
7.33 Culto evangelico
8.40 Edicola del GR1
8.45 La mostra terra
9.10 Il mondo cattolico
9.30 Messa
10.15 La mia voce per la tua domenica
11 — Permette casillo?
12.30 - 14.30 - 18.30 Carta bianca
12.58 Onda verde
13.15 Salone Margherita - Nuova gestione
14 — Radiouno per tutti
15.20 Tutto il minuto per minuto
16.58 Onda verde
18.30 GR1 sport - Tutto calcio
19.25 Io Charles Bukowski - Un matrimonio Zen»
19.55 «Elisir d'amore» di G. Donizetti con Joan Sutherland e Luciano Pavarotti. Direttore Bonynge
22.15 Intervallo musicale
22.30 Quartetto con parole
22.58 Onda verde
23.03 La telefonata

Giornali radio 6.30 8.30 9.30 11.30 12.30 13.30 15.18 18.25 18.30 19.30 22.30
6 — Tutti quegli anni fa
8.15 Oggi è domenica
8.45 Videoflash
9.35 Il baraccone
11-11.35 Domenica contro
12 — GR2 anteprima sport
12.15 Le mille canzoni
12.48 Hit parade
13.40 Sound-track
14 — Trasmissioni regionali
14.30 - 16.30 Domenica sport
15.29 - 17.15 - 18.33 Domenica con noi
19.50 Le nuove storie d'Italia
20.10 Momenti musicali
21.10 Città nella Terra: conduce Guido Davico Bonino
22.50 Buonanotte Europa

RADIOTRE
Giornale radio 7.25 9.45 11.45 13.45 19 20.45
6 — Preludio
6.55 Il concerto del mattino
7.30 Prima pagina
11.48 Tre «B»
12 — L'esperienza religiosa nella musica
13.10 Beethoven
14 — La letteratura e le idee
14.30 Controcanto
15.30 Domenica giovani
16 — Vita, miracoli e morte del cantine lucano
17 — «La rondine» di G. Puccini
19.45 Pagine da «La guardia bianca»
20 — Pranzo alle otto
21 — Concerto da Lugano
22.30 Ritratto di un grande storico
23 — Jazz

RADIOMONTECARLO
6.30 Sveglia
8 — Oroscopo
9 — Il calcio e di rigore
10 — Formula uno e Hit parade
13 — Feelings 1
15 — Disco sport
18 — Feelings 2

Alla televisione

Telegiornale, 13,30; 20, 23,15
10 — (c) dal Santuario dell'Amore Misericordioso a Colle Valenzo (Perugia) celebrata da Giovanni Paolo II
12,15 **Linea verde** (c) a cura di Federico Fazzuoli
13-14 **Check up** (c), un rotocalco per la domenica — Partecipa Adriana Asti
14-19,50 **Domenica...** In, presenta Pippo Baudo. Cronache e avvenimenti sportivi
14,10 **Collegamento con gli stadi di Milano, Torino, Catanzaro**
14,30 **Discoring - Risultati primi tempi - In...** e
16,20 **Notizie sportive - In... diretta da studio**
17,30 **Fantastico bis**, portafortuna della Lotteria Italia
18 — **Sintesi di un tempo di una partita di serie B - 90° minuto - Che tempo fa** (c)
20,40 **Storia di Anna** (c), originale tv con Laura Lattuada, Mario Cordova, Valeria Fabrizi, Flavio Bucci, Valentina Fortunato, Luigi Pistilli, Enrico Colfetti, Tino Schirinzi
21,45 **La domenica sportiva** (c)
22,45 **Nuova Compagnia di Canto Popolare in Concerto** (c) - **TG** - **Teatro**

RETEDUE
Telegiornale, 13; 19,50; 23
9,45 **Bologna: tennis** (c), Torneo internazionale
11,30 **Giorno d'Europa** (c), «Il salvaggio del Borneo», disegno animato
12,05 **Meridiana** (c), «No grazie, faccio da me»
George e Kildred (c), romanzo d'appendice
13,30 **Colombo** (c): «Prova di intelligenza», telefilm
14,55 - 18 **Blitz** (c), costume, sport, quiz condotto da Gianni Minà con Milly Carlucci. Nel corso del programma, da Bologna: **Tennis, Torneo internazionale**; da Milano: **Ippica, Premio delle Nazioni**; **Pugilato: Arguello-Elizondo**, mondiale di pesi leggeri
18 — **Uno scettico contro tutti** (c), telefilm, «I protettori del popolo»
18,50 **TG2** - flash - Cronaca registrata di un tempo di una partita di - Previsioni tempo (c)
— **TG2** - **Domenica sprint** (c), fatti e personaggi della domenica sportiva
20,40 **Un po' e un po' no**, Regia di Adriano Celentano
Cuore e batticuore (c): «Chi bella vuol comparire», telefilm

RETETRE
Telegiornale, 19, 22,10
14,30 - 17,25 **Diretta sportiva** (c) - Grosseto, **Pugilato, campionati italiani assoluti dilettanti**; da Napoli: **Pallacanestro, Napoli-Cidneo**
17,25 **Suoni della memoria: musiche delle minoranze etnico-linguistiche** (c) «Il coro di Bila», regia di P. Dila
17,55 **Donna rock: Roberta D'Angelo in Casablanca**
19,15 **Sport regione**, giornata sportiva regione per regione
19,35 **Stranieri d'Italia la musica s'è** con il gruppo Gretanico Salentino e quello Folcloristico della Val di Resia
20,40 **Sport tre**, a cura di Aldo
21,35 **Quegli animali degli italiani**
22,30 **Campionato di calcio serie «A»**

Tv estere

Telegiornale 13.30 19 20.15 22.15
10 — **Svizzera romanticha**
11 — **Concerto domenicale**
12.30 **Un'ora per**
14.35 **L'uomo più veloce sull'acqua**
15.20 **Il ribelle senza la qualificazione**, telefilm
16.10 **La fabbrica di Topolino**
17 — **Trovarsi in casa**
19.05 **La parola del Signore**
19.15 **Piaceri della musica**
20.35 **La collerosa Erika Werner**
21.30 **La domenica sportiva**

Telegiornale 20.15
16 — **Bal Festival di Montreux: Golden Games e il volo più lungo**
16.30 **Mijel**, documentario
17 — **Jenny e Volpe rossa**
17.30 **Franco Madau - Cantando la storia**
19.30 **Telestart**
20.30 **L'amore più grande del mondo**, film
23 — **Concerto di Vivaldi**

MONTECARLO
Telegiornale 13.15 19.30
14.30 **Cow boy in Africa**
15.20 **Un corpo... una notte**, film con Violnette
17.30 **Rocket Robin Hood**
18 — **Vita da strega**
18.45 **Telememo**
19 — **La famiglia Addams**
20.30 **Il mio bar**
21 — **Una ballata di piombo**
22.30 **Bollettino**
gico
22.45 **Oroscopo di domani**

All'Opera di Roma stagione comincia

Alla lirica 176 miliardi non ci sono i soldi per pagare gli stipendi

ROMA — Nonostante l'annuncio dell'altra sera che il governo (in attesa della nuova legge di riforma per le attività musicali) aveva approvato un provvedimento straordinario di 176 miliardi per la stagione '82, gli enti lirici italiani con l'acqua alla gola perché non possiedono denaro liquido per pagare alle ditte gli stipendi al supendi al personale.

Ma perché gli enti lirici continuano a «piangere» sebbene usufruiscano in misura di sovvenzioni ministeriali di un trattamento privilegiato rispetto al cinema e al teatro? La colpa, sostengono i sovrintendenti, è del tempo che passa tra la decisione del ministro del Spettacolo e il giorno in cui i miliardi arrivano nelle casse dei teatri lirici.

Nell'81 il governo elargì agli enti lirici una sovvenzione di 146 miliardi, 90 dei quali sono stati spartiti mentre per gli altri 56 si continua a discutere. Contemporaneamente questa cifra diminuisce per via delle restrizioni decise negli ultimi tempi dal ministro del Tesoro. Quindi dai 56 miliardi detratti gli 800 milioni decurtati dal palo mensili agli enti lirici dal ministro Andreatta e venti di non saranno liquidati prima dell'82.

Di conseguenza gli interessi bancari accumulano e le passività degli enti lirici aumentano ulteriormente.

Nonostante il caos, la stagione è già cominciata. Dopo l'apertura del «Verdi» di Trieste, della «Fenice» di Venezia e del «Regio» di Torino è prevista per venerdì prossimo (salvo agitazioni sindacali) quella dell'«Opera» di Roma un melodramma quasi sconosciuto di Donizetti: *Fausta*.

«Alcuni interpreti, a cominciare da Raina Kabaivanska, hanno rinunciato a precedenti impegni — ha sottolineato Roman Vlad, sovrintendente dell'Opera — *per salvare in questo lavoro tanto ne rosso* conquistati».

e. b.

Arena di Verona salta Rossini sciopero

VERONA — Non è stata rappresentata ieri al teatro «Filarmonico» di Verona l'opera corale di Rossini «Petite Messe Solennelle» in seguito a una manifestazione di protesta dei dipendenti dell'«Arena di Verona».

I lavoratori dell'ente lirico hanno denunciato «le gravi inadempienze a livello ministeriale che impediscono tuttora la ripartizione del fondo nazionale di finanziamento»; è stato inoltre indicato «l'insistente decurtazione di una percentuale contributiva statale tra le più basse in Italia».

Cassa di Risparmio sponsorizza il Regio di Parma

PARMA — La stagione lirica '81-'82 del Teatro Regio di Parma, che comincerà il 2 dicembre con «Lo frate 'nnamorato» di Pergolesi, sarà parzialmente sponsorizzata dalla locale Cassa di Risparmio.

I termini economici dell'accordo non sono stati resi noti, ma nel corso di una conferenza stampa congiunta, il sindaco Grossi, l'assessore comunale alle attività teatrali, Rioli, e il presidente della Cassa di Risparmio, Cuccì, hanno sottolineato che questa collaborazione consentirà di il previsto cartellone della stagione.

Il campionato riparte (9ª giornata, ore 14,30) con nuovi temi dopo la discussa partita degli azzurri

ASCOLI		MILAN
Bruni	1	Piotti
Anaclerio	2	Tassotti
Volpini	3	Battistini
Scorsa	4	Romano
Gasparini	5	Collovati
Mandorlini	6	Venturi
Trevisanello	7	Buriani
Casaroli	8	Novellino
Pircher	9	Jordan
Nicolini	10	Muro
Torrisi	11	Antognoli
Arbitro: Redini		
Munaro	12	Incontri
[illegible]	13	Minola
Zahovi	14	Cinghi
Greco	15	Icardi
Pendi	16	Incocciati

CATANZARO		AVELLINO
Zaninelli	1	Tacconi
Salvadori	2	Rossi
Banderi	3	Ferrari
Celestini	4	Tagliaferri
Santarini	5	Favero
Boccolo	6	Di Somma
Mauro	7	Piga
Braglia	8	Piangerelli
Borghi	9	Facchini
Sabato	10	Vignola
Nastase	11	Chimenti
Arbitro: Benedetti		
Campese	12	Di Leo
Salvadori	13	Pezzella
Peccenini	14	Ferrante
Cardinali	15	Givannelli
Sivi	16	D'Ottavio

CESENA		TORINO
Recchi	1	Terraneo
Mei	2	Danova
Ceccarelli	3	Francini
Piraccini	4	Van de Korput
Oddi	5	Zaccarelli
Perego	6	Beruatto
Garlini	7	Mariani
Verza	8	Ferri
Schachner	9	Selvaggi
Lucchi	10	Dossena
Filippi	11	Pulici
arbitro: Bergamo		
Baldini	12	Copparoni
Gabriele	13	Bonesso
Roccatelli	14	Bertoneri
Gregano	15	Salvadori
Rossi	16	Cattone

COMO		CAGLIARI
Giuliani	1	Corti
Tendi	2	Lamagni
[illegible]	3	Longobucco
Mancini	4	Restelli
Fontolan	5	Baldissone
Solda	6	Brugnera
Mossini	7	Quellamo
Lombardi	8	Quagliozzi
Nicoletti	9	Selvaggi
Gobbo	10	Marchetti
Callioni	11	Ravot
Arbitro: Menicucci		
Nemi	12	Goletti
Tempestilli	13	Mura
Morganti	14	Fulvi
Occhipinti	15	Lai
Belli	16	Goretti

FIORENTINA		GENOA
Galli	1	Martina
Contratto	2	Onrin
Ferroni	3	Testoni
Casagrande	4	[illegible]
Miani	5	Onofri
Galbiati	6	Girardo
Bertini	7	Vandereycken
Pecci	8	Corti
Graziani	9	Briaschi
Antognoni	10	Iachini
Massaro	11	Manfrin
arbitro: Casarin		
Paradisi	12	Favaro
[illegible]	13	Faccenda
Bacchetti	14	Sala
Bartolini	15	Russo
Monelli	16	Bolla

INTER		ROMA
Cipollini	1	Tancredi
Bergomi	2	Nela
Baresi	3	Marangon
Marini	4	Turone
Bachlechner	5	Falcao
Rini	6	Bonetti
Bagni	7	Chierico
Prohaska	8	Maggiora
Altobelli	9	Pruzzo
Beccalossi	10	Di Bartolomei
Orialì	11	Conti
Arbitro: Agnolin		
Pinotti	13	Superchi
Canuti	14	Spinozzi
Fasolato	15	Giovannelli
Serena	16	Faccini

JUVENTUS		BOLOGNA
[illegible]	1	Zinetti
Gentile	2	Benedetti
Cabrini	3	Fabbri
Furino	4	Paris
Brio	5	Mozzini
Betrea	6	Carrera
Fanna	7	Mancini
Tardelli	8	Neumann
Virdis	9	Chiodi
Brady	10	Baldini
Marocchino	11	Colomba
Arbitro: D'Elia		
[illegible]	13	Baccari
Osti	13	Zuccheri
Prandelli	14	Cilona
Bonini	15	[illegible]
Galderisi	16	Fiorini

NAPOLI		UDINESE
Castellini	1	Barin
Bruscolotti	2	Galparoli
Citterio	3	Tesser
Climer25	4	Gerolin
Krol	5	Catianeo
Ferrario	6	Orlando
Damiani	7	Causio
Vinazzani	8	Bacchin
Pellegrini	9	Miano
Criscimanni	10	Orasi
Palanca	11	Murano
Arbitro: Ballerini		
Cerilello	12	Cortina
Musella	13	Pancheri
Marino	14	Papais
Benedetti	15	Pinna
Manfren	16	De Giorgis

Inter-Roma sfida al vertice, Juve in agguato

Bordon ko, tra i pali va Cipollini (36 anni)

Il portiere (ginocchio bloccato) potrebbe però riprendersi in tempo - Liedholm: «Bersellini e io non pensiamo al pari, ma è il risultato più probabile»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO GENTILE — L'Inter perde Bordon proprio alla vigilia della sfida [illegible] Roma, cioè nella sua gara più importante [illegible] campionato, salvo un miracoloso recupero nella giornata odierna, toccherà all'ing Cipollini, 36 [illegible], difendere la porta nerazzurra. In panchina un ragazzo, Pizzetti, bloccato [illegible] Bersellini con [illegible] telefonata mentre stava per andare in campo con la Primavera. «Speriamo che l'81 finisca presto» è stato l'amaro commento di Bersellini dopo avere avuto le ultime notizie del dottor Colombo da Pavia dove Bordon si è sottoposto a una radiografia che ha escluso il menisco o altre complicazioni. La diagnosi parla di disarticolazione del ginocchio destro: in pratica l'arto si è liberato nel momento di un'uscita dalla [illegible] da parte [illegible] Ivano che è caduto a terra, impossibilitato a restare in piedi.

«Gli [illegible] già successo otto anni fa — spiegava il dottor Colombo —: è la conseguenza di una calcificazione. Per ora è impossibile parlare di prognosi. Bordon potrebbe anche ristabilirsi nei giro di 24 ore».

Stamattina, ad Appiano, Bersellini sottoporrà il portiere a un provino: soltanto qualora il responso sia completamente confortante, il tecnico recupererà il giocatore. In caso contrario come si è detto via libera a Cipollini, che non gioca da sei mesi in partita, essendo stato un campo l'ultima volta nella Coppa Internazionale disputata in giugno.

La notizia è stata accolta con molta serenità da tutta la squadra, proprio nel momento in cui si spiegava per l'Inter l'allestimento della formazione tipo Nri contempla, a una ventina di chilometri di distanza, a Busto Arsizio. Liedholm completava a suo volta [illegible] preparazione e alla fine [illegible] teva annunciare [illegible] un [illegible] spiro [illegible] sollievo che Marangon e Turone [illegible] disponibili. Giocheranno entrambi. Bersellini sta cercando di fare buon uso [illegible] lezione impartitagli dalla stessa Roma [illegible] fa, nonché dalla sconfitta subita recentemente dalla Juventus: «Un gol come quello subito dal bianconeri può capitare a tutti — diceva il tecnico — ma sono convinto che se Roma e Juventus dovessero rigiocare quella partita altre cento volte Zoff e compagni non lo riprenderebbero. Se dovesse capitare a noi, ce lo terremmo [illegible] spero proprio di [illegible]

Anche Liedholm ha tagliato corto: «Forse nessuna delle due squadre si pone come traguardo un pareggio ma questa è il risultato più probabile. Noi tutto sommato possiamo anche perdere, ci interessa più fare i calcoli che [illegible] la legge, all'Inter potrebbe anche andare bene il pari, si trova in [illegible] posizione abbastanza defilata in classifica, non può permettersi passi falsi. Non rischierò follemente la gara ma un anno fa ormai Bersellini ne conosce i motivi e Jordan Gli riserverà altre sorprese».

E' per questo probabilmente, che il tecnico dell'Inter si è concesso una parentesi nel discorso che Conti potrebbe meglio servirgli a centrocampo ma in questo caso rischierebbe di [illegible] altre marcature e di ripetere l'errore di un anno fa. Con Bachlechner su Conti, invece, il resto andrebbe [illegible] secondo logica: Bergomi su Pruzzo, Baresi su Chierico, Oriali sulla prima zona su Falcao che poi più avanti verrebbe preso da un altro nerazzurro. Sia Bergomi che Pruzzo sono pronti al duello. «Se blocco lui — affermava il battitore centrale — neutralizzo l'80 per cento del gioco alla Roma. Però l'importante è che poi i miei compagni facciano gol».

Pruzzo da Busto rispondeva: «Non penso che troveremo l'Inter delle marcature asfissianti di un anno fa. Ad ogni modo la vittoria è alla nostra portata. Sono contento che sia Bergomi a controllarmi perché significa che Chierico e Conti avranno un avversario meno forte».

[illegible] l'altro cannoniere, ricorda che «con me e Pruzzo di fronte a S. Siro non sono mai mancati i gol [illegible] gna lui uppure io, non si scappa. Per le due difese sarà uno [illegible] difficile. Se non faccio gol io l'importante è che segni Prohaska o qualche altro del compagno».

Giorgio Gandolfi

Battere il Bologna non sarà facile ma «Trap» lo chiede ai bianconeri

Torna in formazione Tardelli (oggi contro Neumann), confermati Marocchino, Virdis [illegible] Furino (lieve distorsione) - Burgnich, in tribuna perché squalificato: «Non faremo barricate»

TORINO — Arriva il Bologna e risveglia inquietanti ricordi. Circa [illegible] lo proprio contro gli emiliani la Juventus subì una bruciante sconfitta casalinga toccando il fondo di una crisi preoccupante. Nessun [illegible] dei bianconeri ci tiene troppo a far rivivere questi brutti momenti, ma è indubbio che ora la squadra di Trapattoni si trovi in un frangente altrettanto sfortunato anche se meno critico. Comunque le due consecutive sconfitte in campionato pesano ed alla ripresa [illegible] torneo Furino e compagni hanno l'obbligo di dimostrare, come loro stessi credono, che non si tratta di crisi di gioco ma solo di risultati.

La [illegible] con il Bologna [illegible] sembra fatta apposta per la vostra Juventus in [illegible] guarigione, [illegible] i bianconeri sanno di non avere scelta. Solo una vittoria infatti li rilancerebbe moralmente, consentendo nello stesso tempo di aspettare senza patemi il risultato della «partitissima» del Mezza tra Inter e Roma. Precisa però Trapattoni: «Il risultato di Milano [illegible] interessa relativamente: in questo momento è importante cercare di battere il Bologna senza badare a cosa succede in casa d'altri».

Trapattoni procede con cautela: «Voler vincere — proseguo — non significa affatto avere [illegible] certezza [illegible] matica di poterlo fare, perché il Bologna sta consolidando i suoi valori, raggiungendo [illegible] campo un giusto equilibrio. Con quel Neumann poi, [illegible] grande crescita, ci procurerà parecchi problemi. Però noi abbiamo l'obbligo di non abbagliare una mossa, cercando di ripetere per determinazione la partita [illegible] Genova dove [illegible] battuti immeritatamente. Mi conforta il rientro di Tardelli e il recupero di Marocchino e Virdis. La Juventus torna quindi in formazione quasi tipo, anche se l'assenza di Bettega resta per noi fondamentale».

Il recupero di tutti gli infortunati al centrocampo ovviamente rappresenta un caso a parte: ripropone quindi [illegible] Juventus al meglio delle sue attuali possibilità. Importante in modo particolare il recupero di Tardelli, giocatore sempre determinante in mezzo al campo ma anche in zona gol, dove senza Bettega la Juventus accusa le maggiori carenze. Oggi il centrocampista se la vedrà con Neumann.

Tardelli rifiuta ancora una volta il ruolo di salvatore della patria e si dimostra ottimista: «Ritrova una Juventus viva, ben lontana da essere in crisi come vorrebbe qualcuno. Anzi, lasciamo pure che ci considerino mezzi morti: zitti zitti faremo ricredere tutti quanti».

Qualche attimo di suspense ieri al Combi durante l'[illegible] mento. Furino si è procurato una leggera distorsione [illegible] cartilagine sinistra provocata [illegible] una pallonata di Virdis. Nulla di grave comunque: il capitano ci sarà.

Da parte bolognese, scontate le assenze di Pileggi e Chiorri, Burgnich (che oggi non sarà [illegible] panchina in quanto squalificato e verrà sostituito da Cervellati) conferma [illegible] formazione sconfitta a Roma. Dice il tecnico: «Siamo tranquilli perché non abbiamo niente [illegible] perdere. La Juve [illegible] squadra da scudetto, noi solo da metà classifica. Comunque adotteremo la tattica di Roma, giocando la nostra partita senza fare barricate: le mie squadre giocano sempre all'attacco».

Fabio Vergnano

La serie A

ROMA	p. 13
Juventus	12
Inter	11
Fiorentina	10
Napoli	9
Catanzaro e Genoa	8
Cagliari, Avellino	
Bologna e Cesena	7
Ascoli, Torino	
Udinese e Milan	6
Como	[illegible]

Il personaggio della settimana EVARISTO BECCALOSSI

Gestione anti-Falcao

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

APPIANO GENTILE — *A Evaristo Beccalossi, mezzala dell'Inter, viene affidata la delicata gestione anticurva della sfida di oggi a S. Siro con il romanista Falcao. Se Falcao colpisce di testa, Beccalossi deve rispondere con un tunnel. Se Falcao dribbla Oriali, Beccalossi deve dribblare un centrocampista. Insomma Liedholm, l'avevo detto?*

«Macché — *la Beccalossi, ogni tanto pattina sul ghiaccio sperduto, nel «ritiro» di Appiano Gentile* — io non sento, o non sento più, questi stimoli. Io gioco per l'Inter e basta. E poi Falcao è troppo squalificato: io sono dell'Inter, lui è la Roma».

Ma lei non avverte di procedere sul piede brasiliano sperando?

«E' un complimento. Diciamo allora che di piedi brasiliani ne ho due, il sinistro di natura e il destro di costruzione. Ho fatto vela, a Bisceglie, calciando di destro contro il muro».

Nostalgie e voglie di un altro football, sicuramente divertente?

«Più voglie che nostalgie. Lo giocavo a ricreazione, nei cortili mattutini. Adesso faccio il professionista e basta. Beh, non troppo "basta". Un po' mi diverto ancora. Comunque ecessi di miglioramenti nell'immediato, non nei colpi di tacco».

Non avevamo il desiderio di raccogliere qualche parola in più, due numeri da fuga?

«Non più. Non mi sembrerebbe neppure [illegible]».

La Roma giusta a zona, un vantaggio per un palleggiatore?

«Dovrebbe essere così. Ma contro la zona giallorossa non sono mai andato bene. Spero un marchino a uomo. Falcao avrà addosso Oriali, uno che non augino a nessun [illegible] cante».

Chi vincerà dell'Inter, una [illegible] nella Roma, parola male di Milano?

«Io vivo a Milano [illegible] moglie e figlia, sto a due passi dalla Stazione Centrale, anche se qualche giornale ha detto che vivo in campagna, e gioco continuamente a golf: a me Milano piace, mi sembra città giusta per lavorare».

Beccalossi di verde, nella vita di calciatore, un ulteriore tipo nuovista, come Liedholm?

«Che debbo dire? Io ho avuto un maestro, quando ero nelle squadre minori dell'Inter, si chiamava Herich, mi ha anche insegnato a vivere. Però Liedholm deve essere speciale, se far giocare bene anche i non dotati».

Ci sarà Beccalossi, per Inter-Roma, e lei è il sentimento, il cantautorato, il contraltare della lotta nazzurra. Paura?

«Non nego a pensare a chi sta [illegible] tribuna. Nei ventidue della Spagna vorrei essere, però non accetto l'esame di una giornata».

Due domandine, una penna delle Mille di calciatori, una penna da giornalisti moderni?

«Comincio un certo calcio soltanto attraverso i filmati. Dico che era bello, ma ora più facile far cose belle, senza laparatomie di marcatori. I giornalisti debbono fare il loro lavoro, meno ne parliamo più loro debbono scrivere lo talora vorrei parlare di più, ma non sempre posso».

Gian Paolo Ormezzano

Tra i rossoneri rientra, contro gli ex compagni, il discusso Moro

Ad Ascoli il Milan conferma Jordan sperando di ritrovare una vittoria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASCOLI — Questo è il momento più delicato per il Milan. Alla crisi della società con tutte le voci di avvicendamento al comando, alle difficoltà di gioco e di risultati che appaiono evidenti con sei punti soltanto e penultimo posto due gol fatti (di cui [illegible] autogol) e sei subiti in otto gare, il [illegible] giungono in questo quadro gustoso grigio, immediati e gravosi impegni che potrebbero addirittura far precipitare la situazione. Tre partite «chiave» attendono i rossoneri nello spazio [illegible] otto giorni: tre trasferte durissime: [illegible] ad Ascoli per strappare qualche punto che riporti il morale, mercoledì in Jugoslavia contro l'Osijek per la Mitropa Cup, e domenica prossima all'Olimpico per incontrare una Roma intenzionata a consolidare la vetta per lo scudetto.

Sono tre tappe d'alta montagna nelle quali la squadra milanista dovrà dimostrare il suo carattere e presentare le sue possibilità tecniche. Potrebbero arrivare risultati confortanti ma potrebbe anche delinearsi una situazione ancora più complicata con tutte le conseguenze di una crisi che diventerebbe gravissima. In sostanza Eligi Radice rischia il posto. Nessuno lo dice apertamente, ma le si scrive nell'aria: i dirigenti tacciono forse anche per la loro incerta situazione imbarazzante con Giussy Farina o lacerazioni?, i giocatori ritengono anche la più innocua dichiarazione, Eligi Radice trema, ma spera. Dice: «Non è certo di gioco, ma di risultati. Si deve fare qualcosa per smuovere l'albero che non vegeta».

E' difficile capire le difficoltà d'attacco di una squadra che [illegible] uomini del valore di Maro, Novellino, Jordan e Antognoli a cui bisogna aggiungere anche il giovanissimo Incocciati, che qualcuno erratamente esagerando ha già soprannominato «il Maradona d'Europa». Qualcosa deve pure essere successo qualcosa di strano di occulto, che non può essere giustificato con i soli infortuni lamentati, a turno, da Antognoli e da Jordan. Piuttosto c'è stata incertezza nelle scelte forse sì e anche cambiato troppo. Succede anche ad Ascoli: gioca Jordan? Rimane in panchina Novellino? Certo è soltanto il rientro di Moro a cui si vogliono affidare compiti di regista che prima gli erano [illegible] rifiutati [illegible] spera che, tornando ad Ascoli, Moro sappia ritrovare l'estro dei tempi belli.

Radice non parla di formazione c'è qualche dubbio per Piotti infortunato a una mano, ma dovrebbe giocare. Nei giorni scorsi si era diffusa la voce che Jordan e Novellino potessero essere esclusi, ma all'ultimo momento tutto sembra rientrato. Della comitiva fa parte anche Incocciati. Potrebbe essere la carta segreta di Radice.

Ad Ascoli sarà battaglia. Mazzone non ha dubbi: «La mia squadra sta andando bene. Avevamo iniziato con determinazione, poi ci siamo smarriti un po', abbiamo regalato episodi negativi e abbiamo avuto alcune distrazioni. Non abbiamo problemi tattici o fisici. Incontriamo difficoltà nell'offrire gli gol, per questo contro il Milan ci [illegible] Pircher».

Giulio Accattino

Nelle mani dei giovani il futuro granata: per risalire la classifica [illegible] è tardi

Torino a Cesena, Mariani cerca il gol

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CESENA — *Si spera domattina a Quattordio e correbbe dedicare alla sua futura moglie nascente a se stesso e al Torino un gol come regalo di nozze. Pietro Mariani, 19 anni e mezzo, è uno dei «giovani leoni» granata che debbono cominciare a [illegible] ruggire. Lo richiede la posizione critica in classifica. Cesena, sfolta delicata per il Torino, rappresenta per lui, come per Schachner per gli stessi Ferri, Francini e Cuttone, una tappa importante, una sorta di «prova del nove» e non è del tutto casuale che coincida con la nona giornata del campionato.*

Mariani dice — e pare — uscire dall'equivoco di vierna promesso. Nella scorsa stagione Rabitti lo promosse subito titolare in coppia con Graziani, ma dopo una felice partenza si arenò e cedette il passo all'esordiente del risorto [illegible]. Quest'anno, ceduto Graziani, la situazione non è cambiata di molto e Giacomini l'ha alternato, con Bonesso, a fianco di Pulici.

«Il servizio militare ha rappresentato il mio problema — si giustifica Mariani — Devendo rientrare in caserma il lunedì e potendo mettermi a disposizione della squadra solo il venerdì non ho potuto allenarmi sempre adeguatamente. Così la lievita matrimoniale dovrei restare più di un mese a Torino: ne beneficerà la preparazione e il rendimento».

Mezza dozzina di presenze, nessun gol. Troppo poco anche se al torneo di Liegi e in Coppa Italia era riuscito ad andare a bersaglio. Sposando Carla Venesia, figlia del dirigente del Torino, Mariani è pronto ad assumersi nuove responsabilità nella vita e crede che il matrimonio gli giovi anche nella professione di calciatore.

«E ora che nei giovani diriamo fuori le unghie — dice convinto, facendo il moro di una *Rimini deserta* —. Le nostre responsabilità sono aumentate e le accettiamo, sapendo che ci sarà [illegible] soffrire e questa partita di Cesena, una sorta di spareggio per la salvezza, rappresenta la tappa più difficile tra quelle che dovremo sostenere di qui alla fine del girone d'andata. Spero di regalare il mio primo gol a mia moglie».

Mariani, dunque, vuol ripagare la fiducia di Giacomini che, in panchina, tiene però in preallarme Bonesso ne quella che sembra diventato uno staffetta fisso tra i due «partners» di Pulici. Anche Schachner, apparso in progresso con la Fiorentina, chiede a se stesso una maggior costanza di rendimento.

A Cesena è sicuro l'impiego di Dossena, che ha superato pazientemente il collaudo di Rimini. Salvadori, e meno che rappresenti la «sorpresa» d'turno, sarà fra i rincalzi in preallarme per dargli il cambio qualora ci fossero problemi. Confermato il rientro di Van de Korput con la probabile esclusione di Cuttone. Mentre Danova, ex cesenate cotto [illegible] Dossena, [illegible] la vedrà con Schachner, Francini [illegible] prenderà il consegno Garlini.

Il Cesena, che si trova in ritiro a Riccione a pochi chilometri da Rimini, ha una tradizione sfavorevole con i granata: in otto partite non li ha mai battuti né in casa né in trasferta. O B Fabbri, che dovrà rinunciare anche ad Arrigoni in letto con la parotite, ripresenta Schachner, assente con la Fiorentina perché impegnato con la nazionale austriaca.

Malgrado schieri due punte come il Torino, Fabbri invita i suoi giocatori [illegible] prudenza: «Prima garantiamoci il pareggio, poi cercheremo di ripetere l'impresa compiuta con la Fiorentina — spiega il tecnico romagnolo — Ma il Torino che ha problemi di [illegible] quanto noi che lo sopravvalutiamo di un solo [illegible], non va sottovalutato. Potrebbe voler vincere, visto che poi andrà a Cagliari ed è squadra di tutto rispetto».

Bruno Bernardi

Fiorentina con il Genoa forse senza Vierchowod

FIRENZE — La notizia è sofferta: arriva addirittura da Bonn: la Fiorentina ha offerto cinque miliardi per Rummenigge, attaccante del Bayern e della nazionale. E' una notizia, aggiungiamo pubblicata dal giornale *Bild Zeitung*.

Che cosa risponde la Fiorentina?

Di sì non sarebbe possibile per ulteriori ragioni, anche di pura opportunità. Allora risponde di no? Semplice. Tito Corsi, direttore generale della società: «In queste ultime settimane ho fatto qualche puntata all'estero in Jugoslavia, [illegible] Germania, in Inghilterra, per trattenimi in contatto con manager, agenti, dirigenti di società. Questo allo scopo di prospettare poi [illegible] Fiorentina la situazione del mercato europeo soprattutto nell'eventualità che il calcio italiano apra le frontiere al secondo straniero. E' saltato fuori il nome di Rummenigge, e mi sembra perfino logico e addirittura banale in questi casi, ma di nomi ce ne sono tanti altri».

Dopo questo volo nel futuro, con immediato ritorno alla base eccoci all'oggi, cioè alla partita Fiorentina-Genoa. Gli statistici informano che il Genoa fuori casa non ha mai perso: la Fiorentina in casa, nemmeno. De Sisti non ha dato la formazione, non per vierchowodiani preventivo, ma perché Vierchowod non è in buone condizioni. Ha un ginocchio malconcio. L'allenatore viola ha fatto sapere che di mattinata sottoporrà il giocatore a un provino.

Il Genoa che batte i viola a Marassi in Coppa Italia venerdì poi eliminato per differenza reti scende a Firenze galvanizzato dalla vittoria ottenuta sulla Juventus prima della sosta.

Como per vincere Cagliari pure

COMO — Chi sarà la meglio fra un Como che non ha mai vinto in questo campionato ed un Cagliari che in trasferta non ha [illegible] centrato un risultato pieno? Nel clan lariano c'è molto ottimismo dopo i due pareggi esterni che sono valsi a ritrovare il morale oltre che a rimpolpare una classifica che tuttavia rimane sempre «magra». I sardi sperano pure loro in un risultato utile.

Si per Nastase nel Catanzaro

CATANZARO — Dopo l'allenamento di ieri, l'allenatore del Catanzaro Face ha deciso per Nastase. Lo ha preferito a Bivi, che lascia in panchina contro-voglia.

Nella partita, Face ha detto di temere soprattutto la grinta dell'Avellino e, a questo proposito, ha ammesso di avere raccomandato ai suoi di adeguarsi al passo agonistico degli avversari, a discapito, magari, del bel gioco.

Nella fila dell'Avellino, il Catanzaro ritrova l'ex Chimenti, un nome in pochi a ricordarsene.

Nel Napoli Krol ci sarà

NAPOLI — Quasi certamente Krol sarà in campo con il Napoli contro l'Udinese. L'olandese, le cui condizioni sono migliorate, non vuole [illegible] a questo che considera un incontro delicato per il prosieguo del campionato della squadra azzurra: «Un dicembre difficile attende il Napoli. Questa partita è da vincere per poi affrontare con il morale alto le concorrenti [illegible] prime posizioni. Io mi sento meglio, anche se avverto ancora un leggero fastidio».

Nel [illegible] pluricitato remoto, in cui Krol, che è apparso [illegible] indossatore su una rivista di moda, non dovesse farcela, Marchesi utilizzerebbe Mariani. Una novità nel Napoli comunque ci sarà. Benedetti andrà in panchina, e Damiani in campo. Il tecnico ha inteso rafforzare il settore avanzato.

L'Udinese al S. Paolo tenterà di cogliere il primo punto fuori casa. «Sinora abbiamo commesso troppi errori, distrazioni dal centrocampo in giù», ha detto Ferrari.

Il Napoli?

«L'ho visto in azione a Catanzaro. E' in forte ripresa».

In risposta al caos di parole

Salvare il calcio

Ulrich Wiese, allenatore della nazionale juniores della Germania Ovest vista il dicembre Giuseppe Iavicoli nel torneo di Montecatini, ha sentenziato: «E' come Maradona». Come Maradona è stato valutato, in altre occasioni di intesa giovanile, Galderisi. Questi allenatori de stirpe lombarda. Radice e Trapattoni, sono davvero degli incompresi. Hanno due fenomeni [illegible] questo tipo in casa e li mandano al massimo in panchina (più coraggioso Radice, lo ha già spedito in campo due volte in spezzoni di gara). Parando la fine di Maradona, che ha risparmiato il ragazzo attraverso egualmente allo stress prima di mettere piede al Mundial!

Fra Incocciati-Galderisi e Maradona ci sono anni luce. Nessuno ha ancora offerto dieci miliardi (undicenni) per i ragazzi del Milan e della Juventus, e per loro fortuna non hanno ancora la possibilità di guadagnare qualche miliardo all'anno fra ingaggi, pubblicità, sponsorizzazioni. Galderisi viene lanciato soltanto con le dovute cautele. Incocciati se legge all'attento partologo in questi giorni dalla «Gazzetta dello Sport» tre pagine in due giorni e dice che un fenomeno. Un fenomeno di ragazzo, vogliamo dire, prima che un fenomeno (augurii di calciatore).

La situazione Coppe-Nazionale-Juniores(a) ripartite oggi, un campionato massacrato dalle parole oltreché da risultati negativi offerti in campo internazionale da Juventus, Inter, Roma e dagli azzurri. Comincia la vera serie A che dovrà dare con chiarezza quale tipo di malattia mina il nostro football. Le Coppe, quest'anno, non interferiranno più. Bearzot riprenderà il suo lavoro in fine febbraio. Allenatori e giocatori sono di fronte alle loro responsabilità senza alibi, con l'eccezione del Milan.

Come possono lavorare Radice ed i nerazzurri leggendo quotidianamente il marbleton di notizie sulle future sedi della società con l'anima che alimenta già una rissa di voci sulle preferenze tecniche e di organizzazione? L'unico dato certo è che Rivera resterà al suo posto di vicepresidente-factotum, e ancora più solido. Un atteggiamento nel caso importante da tempo, un masso nel vortice di un torrente. Il dubbio che molte responsabilità siano di Rivera è rimosso da questa situazione.

Per il calcio italiano, il periodo da oggi alla primavera è una prova del fuoco. I tecnici ed i giocatori sono gli unici, con il loro lavoro quotidiano, a poter punteliare [illegible] barcaccia che società (non tutte per fortuna), Lega e Federazione sconfiggono a ripetizione con indecenza e ambiguità. Inter-Roma e Juventus-Genoa soprattutto, arrivano al momento giusto. L'augurio è che non finiscano in pareggio, visto che la divisione dei punti da noi è sinonimo di mancanza di coraggio, di tecnica accomodamenti. La paura e l'intrigo il calcio il tasso di dirigenti. E' duro staccarsi sul campo dalla realtà e da ben individuate parole giornalistiche. Ma è l'unica speranza.

Bruno Perucca

guarda Ventana

MALDIVE

[illegible] bloccati fino ad aprile 1982 con volo diretto Roma-Malé.

Ventana ti offre un'occasione irripetibile: da oggi puoi regalarti una vacanza di sogno alle Maldive a prezzi bloccati fino ad aprile 1982.
Spiagge bianchissime, un mare di sogno e una natura selvaggia sono sempre più a portata di mano: Ventana, infatti, ti dà il volo diretto Roma-Malé... e la possi[illegible] di vincere una Lancia Trevi 2000 che verrà estratta tra [illegible] coloro che prende[illegible] parte a questo viaggio di sogno!

CHIEDI I CATALOGHI VENTANA E PRENOTA IN TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO

Ventana
L'AZIENDA ITALIANA DI VIAGGI E VACANZE

[illegible] VINCI [illegible] TREVI 2000

Aut. Min. rich.

ritoccate da soli la vostra auto ...è facile

Distributore per l'Italia ITAL IDEAL s.a.s.
Via S. Brigida 41 - Tel. (0121) 54.24.41 - 10064 ROLETTO (To)
SALONE CICLO e MOTOCICLO - K2 s.p.a., pad. 19, Stand 310

Il caccia s'arrende alla Formula 1

Treviso. I jet del 51° Stormo si sono arresi alla F. 1: qui l'Alfa Romeo di Giacomelli in una fase della sfida all'aeroporto di Istrana

...ESO — Nella sfida tra Formula 1 e Aviazione militare, i piloti in sella hanno ... quelli sui jets. Ferrari, Alfa Romeo e ... al ... per A-1 ... potenti F 104 S ... 51° Stormo di stanza all'aeroporto di Istrana.

La sfida era articolata su sei batterie. Vetture e caccia affiancati su due basi di cielo materi disposte a un centinaio di metri l'una dall'altra, partenza da fermo. Vinceva chi percorreva la distanza nel minor tempo.

Villeneuve (Ferrari 126 CK turbo) e Giacomelli (Alfa Romeo 179 C) hanno vinto due volte, Piquet (Brabham BT 49) una volta. Patrese ha subito l'unica sconfitta.

Ecco il dettaglio dei sei duelli.

Prima manche: Giacomelli (Alfa) 18"5 - F104 18"36; seconda: Villeneuve (Ferrari) 18"35 - F104 20"35; terza: Piquet (Brabham) 17"83 - F104 18"26; quarta: Giacomelli (Alfa) 17"85 - F104 18"25; quinta: Villeneuve (Ferrari) 17"20 - F104 19"; sesta: F104 (pilota magg. De Vincenti) ... - Patrese (Brabham) ...

Come ... sono stati sconfitti i jets? Essenzialmente perché al via la risposta del motore era più lenta di quella delle vetture.

A Torino la supersfida del basket: il tecnico della Squibb ha ... piano per vincerla

«Berloni? La battiamo ai rimbalzi»

«Cifre ... mano è il loro unico punto debole» spiega Bianchini

TORINO — Assalto della Berloni alla vetta del basket, seconda puntata. Dopo il Re... a fermare i torinesi a domicilio ci provano i campioni d'Italia ... Squibb: è la supersfida ... oggi nel campionato di basket. A Torino, corrono Turati, ci sono ansia e fiducia, elettricità e ottimismo: «*Per noi ... una partita chiave* — proclama il manager Beppe ... Stefano — *non soltanto per la classifica. Sappiamo che possiamo farcela, sappiamo anche che sarà dura. La squadra è a posto, ... ok, il calcolino renale ... Sanchirtti è ieeso, ... poco dopreibe smettere di ... un problema. E la prevendita è promettente. Speriamo bene*».

C'è una Berloni da fermare: e Valerio Bianchini, allenatore della Squibb, ha un suo piano. Bianchini è soprannominato «il filosofo», ... e anche uomo ... matematico: guarda le cifre, molto eloquenti, che attestano la superiorità delle ... rivali odierne nelle prime ... partite di campionato, con due sconfitte per la Squibb (in casa con la Scavolini e a Rieti) e tre per la Berloni (a Venezia e Varese e in casa con ... Sinudyne). Le cifre dicono che Cantù ha l'attacco più produttivo del campionato e la 7ª miglior difesa, la Berloni è 3ª nei punti segnati e ... in quelli subiti.

Le statistiche di tiro sono eccellenti: Squibb 2ª nella percentuale da sotto, prima in quella da fuori, prima nel totale, 3ª nei tiri liberi, la Berloni rispettivamente 4ª, 2ª, 2ª e ... Soltanto la Fabia Rieti ha perso meno palloni di Berloni e Squibb, nessuno ne ha recuperati più dei torinesi mentre nel recuperi la Squibb è soltanto 11ª fra le squadre di A1). Infine le cifre dicono che il pacchetto di rimbalzo cantunino è fra i più solidi del ... pionato (Squibb 6ª nei rimbalzi offensivi, 2ª nei difensivi, 4ª in totale). ... Berloni in quest... a meno brillante: 12ª negli offensivi, 5ª nei difensivi, 11ª in totale.

Bianchini legge le cifre e ... desume il piano di battaglia: «*E' ai rimbalzi che dobbiamo vincere. Siamo più forti, quello è il punto più debole ... Berloni. Altri non ne vedo. Per il resto la squadra ... Torino è proprio quella che meno vorrei affrontare ora.*

L'analisi ... Bianchini su... squadra di Asti è lucidamente positiva: «*E' ... formazione di buoni tiratori, che l'anno scorso aveva bisogno assoluto di meccanismi precisi per andare a canestro. Se qualcosa s'inceppava nell'... schema, tutto andava a rotoli. Contro di loro noi cominciammo con una bella sconfitta a Cantù, poi finimmo, anche nei play-off, per domarli proprio piazzando ... delle trappole nei loro schemi. Oggi però c'è Caglieris: e avere un Caglieris significa poter contare su un regista che sa variare le soluzioni quando fiuta una trappola*».

Bianchini non considera un ... per la Berloni il fatto di giocare senza il sostegno ... un pubblico ... paragon... a quelli delle altre «grandi». Cantù, Pesaro, Bologna, Forlì: «*Parco Ruffini è forse il campo più "freddo" d'Italia, è vero, ... Brunamonti e compagni sembrano avvalersi di un fattore campo endogeno, psicologico, che prescinde dall'apporto del tifo. A casa loro vanno in campo caricati come se fossero al Maracanà, specie nelle grandi partite: forse ... che c'è qualche spettatore ... più e sentono ... dover... conquistare l'affetto. Direi piuttosto che il limite della Berloni è sempre stato l'autonomia: quel ... tutti i campionati ... grande e poi spegnersi progressivamente*».

Nella Squibb a Torino torna a disposizione Barlviera dietro per alcuni giorni per ... contrattura dorsale), ma manca ...ra Marzorati, che ha sempre il gomito ingessato e potrà rientrare solo per il primo match del girone finale ... Coppa Campioni, il 6 dicembre.

Gianni Menichelli

A Forlì c'è anche Recoaro-Scavolini

L'undicesima giornata ... A1 propone anche l'altro «big match» Recoaro - Scavolini, un derby infuocato fra le ... squadre che appaiano la Berloni al secondo posto in classifica.

Serie A1 — 11ª giornata (ore 17.30): Berloni Torino - Squibb Cantù (Parco Ruffini), Sinudyne Bo - Bancoroma, Cagiva Va - Bartolini Br, Billy Mi - Latte sole Bologna (ore 16.30), Fabia Ri - Carrera Ve, Recoaro Pu - Scavolini Pa, Jesus Mestre - Benetton Tv. *Classifica*: Squibb p. ... Berloni, Recoaro e ... su 16, Sinudyne 12, Benetton, Fabia, Bancoroma e Latte sole 10, Billy e Carrera 8, Bartolini 6, Jesus e Cagiva 4.

Serie A2 — 11ª giornata (ore 17.30): Napoli - Cidneo Bs (ore 15 ieri, Oece Ts-Stella A. Roma, Sapori ... - S. Benedetto Go, ... pie Ud - Matese Ce, Lazio - Sacramora Rimini, Sweda Vigevano - Rapident Li, L. Livorno - Honky Pesaro. *Classifica*: Cidneo e S. Benedetto p. 18, L. Livorno 16, Matese 12, Oece, Tropic, Honky e Rapident ..., Lazio e Sapori 8, Sweda 6, Stella Azzurra e Napoli 4.

Ha «tradito» la Suzuki che ... vuol portare lui e la Honda in tribunale

Lucchinelli a piedi nel mondiale '82?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Marco Lucchinelli potrebbe ... correre il Mondiale '82. Roberto Gallina, suo ex team-manager, probabilmente lo porterà in tribunale per inadempienza contrattuale e il pilota potrebbe restare appiedato anche dalla Honda. Il contratto tra Lucchinelli e la scuderia Suzuki Nara prevedeva un impegno a restare in squadra per la stagione successiva «... a fronte di ... congrua offerta finanziaria». Gallina ha quantificato in oltre 300 milioni d'offerta scadenza ieri) e la congruità è dimostrata dal fatto che proprio Lucchinelli ha dichiarato pubblicamente di aver ricevuto dalla Honda ... cifre inferiori.*

Inoltre il Suzuki ha chiesto a Gallina di avvalersi del contratto da lui sottoscritto (era rappresentante legale della Casa giapponese) per chiedere i danni al pilota e alla nuova Casa se questi ... sarà adempiente. La Suzuki ha dovuto annullare tutta la campagna pubblicitaria impostata sul campione del mondo e sembra che lo schieramento ... qualche miliardo di lire.

Anche ... riapertura della polemica da parte di Ferrari vede Gallina sul piede di guerra. Rischiano di partire le querele, mentre sicuramente sempre Gallina chiederà alla Suzuki un'azione disciplinare nei confronti del pilota che da meno di un mese è tornato alla marca d'origine, ma con contratto diretto.

Kenny Roberts, giunto ... mattina a Milano, ha seguito il ... schermaglia verbale dei suoi ... italiani limitandosi a dire che ... questi problemi, tanto Lucchinelli che Ferrari sono avversari meno pericolosi. Kenny ora vede i suoi rivali italiani AGV ... America, ed è particolarmente coinvolto ... royalty, ... mente regale, che riceve. Alla fine della conferenza stampa che lo ha visto protagonista, Roberts ha detto: «L'unico a disporre di una Yamaha ufficiale ... io, e l'unico avversario che mi preoccupa è ... mola con ... Suzuki». Esattamente quanto aveva detto all'inizio dell'81, poi Sheene ha vinto con una Yamaha ufficialissima e «Lucky» ... preso il Mondiale.

g. vigl.

In gara anche la Lancia ... Alen

Rac, grande sfida

CHESTER — Il ... Rally di Gran Bretagna, che parte oggi da Chester ... km circa ... Manchester) e che è l'ultima prova dei campionati rally, assegnerà i titoli iridati... marche e piloti. La sfida nei due ... è ancora incerta.

Nel campionato marche la Talbot è al comando con sei punti di vantaggio sulla Datsun, ... francese parte favorita per il successo finale non soltanto per il leggero margine, ... anche perché il suo ... punta, Henry Toivonen, ha già vinto il Rac lo scorso ...

... lotta tra piloti è in testa ... Frequelin (Talbot) davanti a Vatanen (Ford). Il finlandese ha qualche carta ... più alta per la sua esperienza ... speciale rally, sia per il mercoledì dei passaggi.

Una sola vettura italiana è in gara sulle 180 iscritte. Si tratta della Lancia Rallye di Markku Alen. Il finlandese, che non è mai riuscito a vincere il Rac, è convinto che ... gloriosa berlinetta sia ancora competitiva, ... grado di assicurargli un successo.

La gara è lunga 2000 chilometri, di cui 750 di prove speciali (16 in totale). Da quattro giorni piove e gli sterrati del Rac, tra foreste e colline, si presentano ...

Donne: «big match» a Sesto ... Vicenza

L'Accorsi a Parma

Due scontri al vertice nella sesta giornata di A1 femminile alla vigilia del confronto fra azzurre e «All stars» martedì a Vicenza, il derby fra Vicenza e Selita e Bloch-Pagnossin, partite che già assegnano punti per la «seconda fase».

L'Accorsi va invece a Parma puntando a battere la Dietalat di Marinella Draghetti e dell'americana Sandra Murray (guardia di 24 anni, 1,77 m a confermare i recenti graduali progressi e il primo posto in classifica.

Serie A1 donne (4ª giornata) — Gitone A (ore ...: Dietalat Parma-Accorsi Torino; ... Vi-Ufo ..., Sisy Vi-Fiorella Pg (ieri: Roma-Expand Ce. ...sidico: Accorsi, Ufo e Zolu p. 8, Fiorella 6, Roma e Dietalat 4, Sisy 2, Expand 0. *Girone B (ore 17.30)*: Bloch Sesto-Pagnossin Tv, ... Faenza-Gevrini Co, Varta Pe-Peja Bs (ore 11 ieri: Peppet Spinea-Ode Mi. *Classifica*: Pagnossin p. 10, Ode e Bloch 8, Peppet 8, Varta 4, Lavrini e Peja 0.

Serie ... donne (5ª giornata) — Girone A ... (ieri ...: ... sio-Gemini Torino.

Pallavolo: un azzurro cacciato dal ct

Dall'Olio a casa

HIROSHIMA — Un nuovo ... clamoroso e esploso nel clan azzurro della pallavolo. Francesco Dall'Olio palleggiatore, già vicecampione del mondo '78, torna a casa. Il giocatore al è stato escluso dalla Nazionale per divergenze con l'allenatore Carmelo Pittera.

Prima dell'incontro con la Polonia, il modenese, amareggiato per non essere stato titolare contro il Giappone, comunicava al tecnico ed ai compagni l'intenzione di non far più parte della squadra. Dall'Olio aveva poi regolarmente in panchina, ma a tarda notte la vicenda aveva il suo logico epilogo: Pittera chiedeva che il giocatore fosse rispedito a ...

«*Non posso accettare* — ha dichiarato Pittera — *che vengano discusse le ... scelte tecniche*». Dall'Olio ha detto: «*Dopo essere stato per anni titolare, ho accettato quest'estate il ruolo di ... e a Rebuadengo Doria gli europei ho avuto ... colloqui con Pittera, il quale mi ha detto che mi era riconquistato moralmente e tecnicamente la maglia di titolare. Ma ecco che, qui in Giappone, vedo nuovamente di essere messo in disparte*».

Senza Dall'Olio, minata dalle polemiche, la squadra azzurra continuerà oggi contro il Brasile la sua Coppa del mondo.

OGGI in TV

RETE 1

...o — Ore 14.15: collegamenti; 15.15: primi tempi; ... finali finali; ... tempo di una partita di B; 18.30: 1° minuto.

Sport vari — 21.45: La domenica ...

RETE 2

Tennis — Ore 0.45 - 11.30: da Bologna, torneo.

Pugilato — Ore ... - 16.30: Arguello-Elisondo.

Ippica — 18.30 - 17.10: ... Milano, Premio Nazioni.

Calcio — ...: Gol flash; 19: un tempo di A.

Sport vari — 20: Domenica sprint.

Pugilato — 22.15: Arguello-Elisondo.

RETE 3

Pugilato — Ore 14.30 - ...: da Orvieto; campionati italiani dilettanti.

Basket — 15.30 - 17: da Napoli, Napoli - Cidneo.

Sport ... — 19.15: Sport regione, ...; Sport tre ...le — 22.30 - ...: ... tempo di una partita di A.

Scavalcata l'Italia nel girone ... del Mundial

Jugoslavia, 5 gol al Lussemburgo

NOVI SAD — La Jugoslavia ha battuto ieri per 5 a 0 il Lussemburgo (reti di Halilhodzic al 2° e 44', Surjak al 67', Pasic al 71' e Zlatkovjasvic al 76') aggiungendosi all'Italia, come era del resto scontato, nella qualificazione al Mundial del gruppo 5, ... gironi.

Per mantenere la posizione, gli slavi dovrebbero battere la Grecia il 29 novembre ad Atene o almeno pareggiare, avendo già una differenza reti migliore di quella degli azzurri che chiudono il girone il 5 dicembre a Napoli con il Lussemburgo. A Miljanic interessa il primo posto per avere una più favorevole situazione nel sorteggio ... i quarti a ...

JUGOSLAVIA: Pantelic; Krmpotic, Stojkovic; Zajec, Gudelj, Baljic; Zlatko Vujovic, Petrovic, Halilhodzic (Pasic), Surjak (Jerolimov), Sosic.

LUSSEMBURGO: Moes, Dax (Schreiner), Bossi; Ehman, Meunier, Girres; Weiss, Dresch, Di Domenico (Maigeti), Reiter, Langers.

Classifica girone 5

	P	G	V	N	P	F	S
Jugoslavia	11	7	5	1	1	20	6
Italia	10	7	4	2	1	11	3
Danimarca	8	6	4	0	4	14	11
Grecia	7	7	3	1	3	9	11
Lussemburgo	0	7	0	0	7	1	22

La Germania Ovest qualifica l'Austria

DUSSELDORF — Oggi la Germania Ovest (tutte partite, sette vittorie) chiude il Gruppo 1 affrontando la Bulgaria. L'Austria supera il risultato per qualificarsi a sua volta alle spalle dei tedeschi. Per superare in classifica gli austriaci i bulgari dovrebbero vincere a Dusseldorf con cinque gol di vantaggio, risultato davvero improbabile.

Interrogazione per Rossi e C.

ROMA — Un parlamentare democristiano, l'on. Greggi, ha presentato ieri un'interrogazione, motivata dai deludenti risultati della Nazionale e delle squadre italiane in Coppa, in ... è invita il presidente del Consiglio ad «annullare» i calciatori squalificati per la ... dato delle scommesse al fine di rafforzare la squadra ... vista dei mondiali in Spagna.

Tennis: pur battuto in semifinale agli Internazionali

Bologna rilancia Barazzutti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — La tredicesima edizione degli Internazionali indoor di Bologna vede sempre un italiano in finale, sia pure sconfitto. Nella prima edizione è toccato a Panatta ... Fleming, l'anno dopo è ... il turno di Ocleppo, superato da Wallis, e nel 1980, infine, ... Bertolucci regolato da Smid.

Barazzutti non aveva mai trovato fortuna prima di quest'anno, e la premessa della vigilia non sembravano molto incoraggiare. Di quest'epoca, i tennisti di casa nostra giocano di malavoglia, senza condizione atletica, solo per onorare i contratti degli sponsor. Così è stato per Panatta che, lontano per un mese dalla racchetta, ha rimediato solo fischi al primo turno contro il recuperatore Granat.

... molla dei ... ha scattata invece, anche fuori stagione, per Barazzutti. Si è allenato, ha ritrovato fiducia e confidenza nel gioco. Qui a Bologna ha iniziato ... bella rincorsa verso posizioni più ... di classifica dopo ... precipizio ... interno al 60° posto. Prima ha battuto Ricky Mayer, che lo scorso anno ... superato Panatta in questi indoor, poi Pfister, molto temibile con il suo servizio-bomba ... questa superficie, ed infine l'altra sera il francese di colore Noah, testa di serie numero 1, impegnatissimo a fare punti per scavalcare Gene Mayer e conquistare il nono posto nella graduatoria finale del Volvo Grand Prix, l'ultimo utile per essere ammesso al Masters di New York data il forfait di Borg.

Barazzutti contro Noah ha operato ottimi passanti, rispondendo efficacemente alle bocciate del venticinquenne rivale e non disdegnando di scendere anche a rete. Un campione ritrovato, che nella serata ... ieri si è giocata l'accesso alla finale contro Sandy Mayer, fratello maggiore di Gene.

Bologna ha rilanciato un Barazzutti di formato internazionale e sia affrondo una seconda giovinezza al ... Ille Nastase. Il romeno, che non vinceva un torneo dal Gran Prix del 1978, ha raggiunto per primo il traguardo della finale dopo aver battuto il campione uscente, il cecoslovacco Smid.

Rino Cacioppo

RISULTATI (quarti di finale): Barazzutti - Noah 6-4, 7-6; S. Mayer - Mayotte 7-6, 6-2; Smid - Granat 6-2, 3-6, 6-0; Nastase - Tarocsy 3-6, 7-6, 7-6. Semifinali: Nastase - Smid 6-2, 3-7, 6-4; S. Mayer - Barazzutti 6-2, 6-4.

Classifica girone 5

	P	G	V	N	P	F	S
Jugoslavia	11	7	5	1	1	20	6
Italia	10	7	4	2	1	11	3
Danimarca	8	6	4	0	4	14	11
Grecia	7	7	3	1	3	9	11
Lussemburgo	0	7	0	0	7	1	22

Serie B, genovesi e ... continuano ... inseguire

Samp a tre punte affronta la Spal

GENOVA — La Sampdoria cerca contro la Spal quella vittoria che non è riuscita ad ottenere domenica scorsa contro la Lazio. E per dare maggiori *chances* offensive alla sua squadra l'allenatore bluscerchiato Ulivieri schierà una formazione a tre punte. Garritano, Zanone e Sella, quindi, saranno gli uomini chiamati a cercare di perforare la difesa spallina che si presenterà piuttosto compatta.

Per aiutare questa tattica offensivistica Ulivieri lascerà a riposo un centrocampista, Roselli, il quale ... tutto appare un po' affaticato. Per il resto le altre novità nella formazione blucerchiata saranno rappresentate dal rientro ... Pellegrini in difesa, dallo spostamento di Ferroni da terzino a stopper e dall'esclusione di Ol... che lascerà il ruolo di battitore libero a Guerrini.

Sampdoria: Conti; Pellegrini, Vullo; Sala, Guerrini, Ferroni; Sella, Scanziani, Zanone, Bellotto, Garritano.

Spal: Vecchi; Iorfatti, Reali; Bedeschini, Giovannone, Albiero; Quani, Mariottini, Bertoni, Castronaro, Capuzzo.

Nella Lazio Marigo neppure in panchina

ROMA — Il portiere della Lazio Dario Marigo non potrà andare in panchina per la partita con la Cavese. Ieri mattina il giocatore appariva infatti ancora frastornato dopo il grave incidente stradale in cui ha rischiato di perdere la vita. L'auto su cui viaggiava l'atleta laziale a forte velocità in un sorpasso è uscita di strada sul raccordo annulare ribaltandosi ripetutamente in una scarpata. Per puro miracolo il portiere biancazzurro è rimasto illeso, mentre la vettura è andata totalmente distrutta. E' questa un'altra tegola che cade sul capo di Castagner ... non potrà schierare neppure Oddi e Viola infortunati.

La Cavese, «rivelazione» della prima parte del campionato, giocherà per la prima volta all'Olimpico senza il suo attaccante di maggior prestigio: De Tommasi.

Lazio: Pulici; Spinozzi, Chiarenza; Mastropasqua, Piglio, De Nadai; Vagheggi Sarigum, D'Amico, Ferretti Speggiorin.

Cavese: Falcari; ... Pidone, Polenta Chinellato, Biagini; Pavone, Bjancardi Bartoni, Repetto Viscido.

Arbitro: ...

Nel Gran Premio delle Nazioni

Gator Bowl sfida Idéal a San Siro

Undici trottatori di tre allevamenti, americano, francese e scandinavo (manenano gli italiani), daranno vita oggi a S. Siro a uno scontro diretto come da anni non se ne vedono su ippica sui 2100 metri del G.P. delle Nazioni di 130 milioni di lire. Lo schieramento è quanto di meglio possa mettere insieme il trotto europeo (e forse mondiale), ma almeno tre sono i concorrenti che partono nel ruolo di protagonisti.

Si tratta dei francesi Jocky «Leopold Verroken» e Ideal du Gazeau (Eugène Lefèvre) e dell'americano Gator Bowl (Gian Carlo Baldi), rivelatosi il campionissimo di questi ultimi mesi sulle piste italiane, come dimostrano le 9 vittorie consecutive sulle ultime dieci gare disputate.

Gian Carlo Baldi è convinto che l'importato dell'allevamento Tre Cuccioli possa battere anche i due «mostri» ... ni, nonché il fenomeno Super Mole, gli svedesi Mustard, Express Glave, Panic Broddo, e gli altri «panzer» d'Italia Contingent, Fee, Kuwerta, Arctic, ... Brook, e Our Dream of Milk più Heure Vert, il nuovo acquisto francese di ... Malpertuis.

A Vincennes galoppo di qualità. Sessanta partenti in 7 corse. 37 provenienti dalle scuderie di S. Siro (ieri pulcini hanno a disposizione i 22 milioni del Premio Amedeo Peyron sulla distanza, insolita per i «2 anni», di 1900 ... con ... al secondo traguardo.

Altre dieci femmine di «3 ... e oltre» si contendono i 18 milioni del «Maranponi» sui 1600 metri. Favori per Conte Rualp, e Croce Rossa ... i pulcini, e per Cuore Bold e Royal Sister ... le giumente. Nelle altre ... (ippodromo di Tor...rmelle: Piazzolano, ..., Pr Piana, Lurot, Frioland, Pr Appennante, Terracho, Doctor Jose, Pr Paleo Bal'Ami, Looting, Pr My First, Castiglione, Molcan).

Ieri al trotto parecchi outsiders al traguardo. Nel Premio Nocerata (11 milioni di lire, m 1600), equilibratissimo Fi... e ritirato Biarb, ha vinto Bertus in 1'19 e 5 davanti a Bourgetel e Blondesse Tot. Vite 19, p ti 11.15, acc ... Nelle altre corse Attimis, Jakenga, Senestro, Babbuino, Antiter, Affelm e Bisoletado.

a. d. b.

Nebiolo lancia ultimatum alla tv

ROMA — Il presidente della Fidal Nebiolo ha lanciato un ultimatum alla Rai-tv, criticata per non essere nella giusta considerazione uno sport di grande interesse popolare come l'atletica. «Non intendiamo più elemosinare — ha detto il dirigente — se non ci comprenderanno spazi soddisfacenti, ci rivolgeremo ai privati».

Nella conferenza stampa di ieri Nebiolo ha toccato vari argomenti dell'attività mondiale e nazionale. Per quanto riguarda quest'ultima, dopo gli europei indoor, sarà organizzato sempre a Milano un «golden gala» per il 10 marzo. L'atletica serie di importanti meetings (fra i quali spicca l'incontro Italia-Canada-Giappone in programma a Venezia il 13-14 luglio), farà... da prologo ai campionati europei di Atene che costituiranno l'appuntamento di maggior rilievo dell'anno.

«La Stampa» di oggi 22 novembre ... è uscita in 533.848 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori ... Morido, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraio (Presid.), Giovanni Pandolfo, Secondino ...

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 79
Copia depositata in conformità alla legge
U.E.C. S.p.A. via Talucchi 14/A Roma

CERTIFICATO N. ... DELL'11-3-1981

B, C e tornei interregionali

Serie B - Ore 14,30
UNDICESIMA GIORNATA

Bari-Cremonese	Palanni
Catania-Brescia	Prati
Cesena-Cavese	Biancardi
Perugia-Pisa	Tacchini
Pescara-Lecce	Palanca
Piacenza-Palermo	Fabbri
Rimini-Foggia	Lani
Sampdoria-Spal	Pairetto
Varese-Sambenedet.	Milan
Verona-Reggiana	Gianfreda

Serie C1 - Girone A
DECIMA GIORNATA

Empoli-Triestina	Turori
Pano-Forlì	Pangrazio
Modena-Atalanta	De Marchi
...	Lapalorio
Padova-Trento	Baldi
Parma-Vicenza	Testa
Rhodense-Mantova	Salesano
S. Angelo-Alessandria	...
Trevino-Sanremese	Rambaldo

Serie C1 - Girone B
DECIMA GIORNATA

Campania-Campobasso	...
Civit.-V. Casar.	...
Giulianova-Termana	Galbiati
Latina-Paganese	Agnolazzi
Livorno-Francavilla	Cerioli
Nocerina-Casertana	Sarti
Reggiana-Rende	Boschi
Salernit.-Benev.	Bruschini
Taranto-Arezzo	Lamorgese

Serie C2 - Girone A
DECIMA GIORNATA

Carrarese-Pro Patria	Valente
Casale-Pontedera	Cheli
Imperia-Derth. (D)	Felicani
Lecco-Spezia	Marchesi
Legnano-Novara	Isola
Omegna-Saronno	Barbaresi
Pergocrema-Casatese	Picchio
Virescit-Pavia	Bragagnolo
Voghorese-Seregno	Prodieri

Serie C2 - Girone B
DECIMA GIORNATA

Ancona-Teramo	De Luca
Arezzana-Monselice	Calzolo
Calimera-Torrese	Pin
... rgiliano-M...	...
Jesi-Perugia	Lunana
Lanciano-L'Aquila	Novi
Mira-Maceratese	Frustante
Pordenone-Chieti	Scalise
Venezia-Mestre	Dall'Oca

Serie C2 - Girone C
DECIMA GIORNATA

Bancoroma-Grosseto	...
Casoria-Sangiovannese	2-1
Correggese-Siena	Vecchiatini
Civitav.-Almas Roma	Nicoletti
Frosinone-S. Elena	Tarallo
Lucchese-Monter.	De Ganzio
Montevarchi-Fratese	Bazzio
Palmese-Prato	Greco
Torres-Sandinella (D)	Frigerio

Serie C2 - Girone D
DECIMA GIORNATA

Akragas-Barletta	De Pazza
Alcamo-Matera	Boccini
Brindisi-Igea mare	Lariccbia
Cosenza-Siracusa	...
Medica-Marsala	Agnelli
Palermo-Messina	Fabbricatore
Savoia-Ercolanese	Palestini
Serrante-Monopoli	Gabbrielli
Turris-Marsica F.	Di Cola

Campionato interregionale

GIRONE A - 10ª GIORNATA

Albese-Abbiategrasso	Taliano
Borgom.-Borgol.	Mirogno
Ivrea-Arona	2-1
Novese-Argal	Strada
Ciserese-Orbassano	Spatti
Pro Vercelli-Acqui	Massa
Rho Borgaro-Biellese	Lotano
Vercelli-Cuneo	Cavagnolo

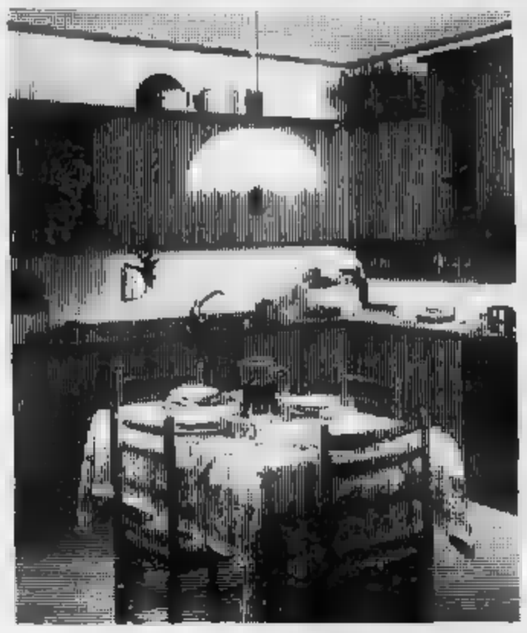
GIRONE F - 10ª GIORNATA

Castiglioni-Fanfulla	Scarpa
Chiavari-Alcione	Bracciforte
Fezzanese-Fiorenzuola	...
Pietrasanta-Rapallo	Cafiero
Pontedecimo-Sestri	2-2
Pontedera-Massese	Iari
Sarzan.-Viareggio	Terrinoni
Vado-Rufina	Palladino

Campionato di calcio serie A - IX giornata
JUVENTUS-BOLOGNA

Oggi in campo

tutti i giorni dai nostri rivenditori.



TORINO
Mercurio di Pagano, Via Capua 3, ... - Umano G., Corso Siracusa 131, ... UNO - Arredi di Monverde, Via Orbetello 89/7, TORINO - Artista di Gambalunga & C., Via Pinelli 57, TORINO - F.lli Echini, Via Adamello 86/F, TORINO

PROVINCIA DI TORINO
Garabello R., Via VIII Vercelli 25, TROFARELLO - Rolle L., C... Garibaldi 157, VENARIA REALE - Scarabosio D., Via Alice Sup 22, LESSOLO - Mob. Celarelli G., S.s. 23 n. 35, AIRASCA - Mobilingros di Zerbo G., Via Vercelli 8, RIVALTA - Cazzamani P., Via Adamello 8, CASTELNUOVO - Calcatelli D., Via S. Grov. BORGO 58, VILLASTELLONE - Mob. Iafrida, Via Cimarosa 16, NICHELINO - Centro Cucine Chivasso di Proietti, Via Po 7, CHIVASSO

PROVINCIA DI ...VARA
Mob. Gamari Diego, Via Roma 37, ... - Mob. Minetto Ezio & C., Via Volta 27/C, OVADA - Isalle Arredamenti, Via C. Battisti ... PONTECURONE

AOSTA E PROVINCIA
Arte del Rustico s.n.c., Villaggio Clou ... SIGNAYES - ... Stacchiano Angelo, P.za Augusto 5/6, ...

ASTI
F.lli Perosino, Via Vagliendano Basso 88, ASTI

PROVINCIA DI CUNEO
M.I.M. Mobilieri & Interni, C.so Alba 27, CANALE - Magazzini A.Z. Salvetto, S.S. per Neive, CASTAGNITO - A.Z. di Salvetto, Reg. S. Bernardino CEVA - Arred. Deveglie Dario & C., Via Moretta 1, VILLANOVA SOLARO

PROVINCIA DI NOVARA
Musai Paolo, Via Gallarate 22, OLEGGIO - Supermercato del Mobile di Pengallo P., Via Nazionale Fraz. Cuzzago, PREMOSELLO CHIOVENDA

PROVINCIA DI VERCELLI
... Via Papa Giovanni XXIII 7, VERCELLI - BIELLESE S.A.M.T.A. di Avondi & C., Via Torino 3/5, S. GERMANO VERCELLESE

cucine febal sponsor BOLOGNA F.C.

per cucine così si diventa tifosi

Abbonarsi rende

L'abbonato a La Stampa è una persona fortunata. Si vede 6 film in prima visione gratis. Oppure si sceglie un bellissimo libro su Picasso, o sui Musei Vaticani, la Cucina Regionale, o la Storia del Cinema. Se poi è ancora più fortunato, vincerà anche la nuovissima 127, un HI-FI, un TvColor o altre splendide novità Philips. Ma l'abbonato a La Stampa è soprattutto una persona che sa fare affari redditizi. Come l'abbonamento a La Stampa. Che gli arriva puntualmente ogni mattina, gli fa risparmiare soldi ogni giorno e gli garantisce tutto l'anno il suo quotidiano a prezzo bloccato. Abbonarsi rende.

Tutto ciò che dovete sapere sui vantaggi di un abbonamento a La Stampa

L'abbonamento a La Stampa assicura un forte risparmio e garantisce il quotidiano a prezzo bloccato per tutto l'anno.

Con la sicurezza di ricevere ogni mattino il giornale a casa o dovunque vi dobbiate trasferire per vacanza o per lavoro, in questo caso sarà sufficiente una telefonata allo 011-6568/334/335 per comunicare la temporanea variazione di indirizzo.

Quanto costa abbonarsi per un anno?

per 5 numeri settimanali (257 copie) L. 84.000 (ogni copia L. 327)
per 6 numeri settimanali (308 copie) L. 80.000 (ogni copia L. 260)
per 7 numeri settimanali (359 copie) L. 100.000 (ogni copia L. 279)

Gli abbonati di Torino possono inoltre usufruire dell'apposito recapito entro le 7,30 pagando L. 30.000 all'anno.

Quest'anno l'abbonamento riserva grandi sorprese a tutti i che si abboneranno o rinnoveranno l'abbonamento dall'1 novembre 1981 al 31 marzo 1982.

Un importante regalo subito:

- **un abbonamento gratuito per** il film *a scelta in tutti i cinematografi di Torino, valido dal 1 novembre 1981 fino al 31 agosto 1982.*
- **oppure per gli abbonati residenti fuori Torino, uno di questi splendidi** *Le arti in Vaticano di Maurizio Calvesi, Vita* *di David Douglas Duncan, Guida ai film di Guido Aristarco, Il Grande libro della Cucina Regionale.*

E la partecipazione automatica all'estrazione del 12 aprile di: *1 127 ultimo modello, 1 Sistema Mini HI-FI Philips completo di casse, 3 Televisori portatili Philips Matisse 16" a colori, 1 Video-registratore Philips con effetto movimia, 3 Televisori portatili Philips con radio-registratore e orologio, 2 Radio-registratori Philips "Spatial Stereo", 5 Radio-registratori Philips 3 yamme d'onda D 711 L, 4 Registratori stereo Philips "Ski-Master" con cuffia, 5 Radiosveglie da viaggio Philips al quarzo.*

L'abbonamento è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che ricordi, ogni giorno dell'anno, alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti.

Un regalo che porta con sé sia gli omaggi immediati che i premi a sorteggio.

Come ci si abbona?

È possibile sottoscrivere l'abbonamento agli appositi sportelli della Stampa: *in via Roma 80 a in via Marenco 32.*

Ci si può abbonare anche:

- *presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo su c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino.*
- *o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario.*

In questi ultimi due casi non dovete dimenticare di indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento prescelto e l'omaggio da voi gradito, che vi sarà recapitato a domicilio.

Per ogni ulteriore chiarimento potete rivolgervi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono 011-6568334/335.

LA STAMPA

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, mcq.-vend.

CASCINA Asti-Torino 5 camere bagni tavolo 40 posti no servizi grande posizione adatta ufficio vendite Tel 011 330 829

CASCINA ristrutturata a San Giulio Cesare (e composta di abitazione con salamino e cantina cucina camino terrazzo giardino e spazio Bosch 333 1000

CASCINA 40 km Da Torino nel Monferrato vendesi splendida casa adatta anche comunità Telefonare 330 884

CASELLE vendiamo casetta tutto arredata completamente indipendente ottimi di affitto Tel 995 6547

CASETTA disponibile 30 km da Torino 4 camere e posti porticato libero acqua luce strada asfaltata libertà trasferimento a lunghi vendo L. 36 milioni Tel 0161 34 867

CASETTA anche vecchia costruzione anche adatta nella prima cintura Torino con giardino libera Tel 933 409

CASETTA libera vendesi cedesi in Val Varaita lavorativa 2 locali servizi garage giardino vendo a L. 20 mln Tel 011 504 130

CASETTA indipendente (Carignano) 30 km da Torino 7 vani luminosi giardino completo a lavori 36 milioni Tel 380 731 Quaini

CASETTA libera Val di Susa recentissima 3 camere cucina bagno ripostiglio con giardino 800 mq distanza Caselle 499 738

CASETTA libera nel Canavese Montanaro 7 camere cucina bagno riscaldata per 500 mq terreno Occorrono 480 372

CASETTA libera Canale su 2 piani salone 3 camere cucina 2 bagni 1000 mq giardino box auto Caluso prezzo 60 milioni

CASETTA nuova Forno Pellice cinque locali terreno mq 1000 acqua luce vendo 36 milioni Tel 0121 71 458

CASETTE indipendente e ristrutturate vari prezzi benestanno e disabili mutuo agevolato permute Casalmaggiore (0375) 650 3805

CENTOCASAL 13 0 31 via Viale Lavoro appena ultimata vendesi 2 camere cucina 2 servizi, mansarda giardino recintato 75 mq/m autorizzo cambio

CERRO libera in piccola palazzina splendida posizione panoramica soleggiata 4 camere bagno e grazie Tel 011 907 883

CERVIALE alloggio vicino mare cucina camino bagno ingresso balcone L. 25 milioni Tel 0183 - 60961

CHALET montagna Pragelato composto tre livelli camere letto grande proprio altre 25 000 mq terreno vendesi come completo arredo (Pinerolese) 0881 — 10100 Torino

CHAMPOLUC (Ayas) vendo casa rustica al 70% da 170 mq vera occasione L. 72 milioni Telefono 643 709 (0161)

CHIAVARI complesso mq 600 di recente costruzione adatto comunità 5 000 mq terreno Telefono 0185 52 387

CHIERESE vendo rustico con terreno circostante in perfetto stato adeguata metratura libera subito tel/telefono 85 milioni Tel 919 807

COL di Tenda Limone quota 1400 mt vendo o affitto bar 2 piani garage giardino vendesi a 140 milioni Tel 0182 - 92061

COLLINE Asti vendo casa arredata su due comunicanti ristrutturata 4 camere bagno garage cantina terreno 2500 mq vendo occasione a L. 95 milioni 2000 mq vendo occasione a L. 95 milioni 2000 mq terreno occasione a L. 95 milioni 2000 mq terreno occasione a L. 95 milioni 2000 mq terreno

Viaggio nel partito a pochi giorni dall'assemblea nazionale dell'Eur

Scoppola e Formigoni: «Non vogliamo portare via il posto ai leaders della dc»

Lo storico e il leader del «Movimento popolare» affermano: «Senza il contributo degli esterni l'assise del novembre è fallita» - «Donat-Cattin e Andreotti ci contro»

ROMA — «Alcuni leaders dc ci vedono come una minaccia al vertice del partito e alla dignità degli iscritti. Ma gli iscritti che non sono scelti dal capocorrente, con pacchetti di tessere pagati dal capocorrente, sono più vicini a noi che a loro! In questa situazione la dc deve trovare strumenti eccezionali di ricambio al suo interno», ne dice, con voce ferma, Pietro Scoppola.

«La politica degli ultimi anni ci è spesso apparsa nella gestione dell'esistente e un grigio pragmatismo è soprattutto una crisi culturale. La responsabilità non è tanto di questo o di quel personaggio. Deve cambiare il modo con cui la dc fa politica e comprende se stessa», precisa un po' apoditticamente e un po' apologeticamente Roberto Formigoni.

Storico famoso e grande aristocratico del pensiero politico («non posso immaginare che un partito si opponitisca sui soli numeri» Scoppola è vicino, da sempre, alla dc, guida un movimento, è «lega democratica» che punta, dall'esterno, a rinnovare il partito nome cultura degasperiana della «mediazione».

Formigoni è invece un personaggio emergente anche se, a soli 34 anni, ha già alle spalle una storia importante: inizia come protagonista, nelle file «Comunione e liberazione», di tante battaglie dei giovani cattolici. Oggi, guida un «movimento popolare» che si ispira direttamente a quelle esperienze e che conta, tra iscritti e simpatizzanti sparsi in ogni parte d'Italia, 100 mila aderenti. La loro molla è la cultura popolare, far recuperare il massimo di energia vitale, concrete, una base cattolica scontenta dei vertici dc. Qualcuno la definisce il «braccio armato» di «Comunione e liberazione».

A Formigoni, la definizione non piace. In modo molto netto, respinge anche l'accusa, che sale da alcuni gruppi della dc, di superintegralismo «sublimata» nell'equazione Formigoni uguale Khomeini: «Sono accettazioni, gerarchie e colpevoli, una immagine con cui ci hanno dipinto i nostri avversari politici. In particolare, i gruppi estremisti delle università, che ci attaccano perché riempiamo l'unica presenza cattolica nelle università. Spiace sentire questa accusa fatta propria da alcuni dc e il segno di una loro subalternità politica».

Anima aristocratica del cattolicesimo l'uno, popolista del «68 cattolico» l'altro, Scoppola e Formigoni sono oggi uniti da un destino umano-politico comune: la dc li ha inviati come «esterni» a collaborare ai lavori dell'assemblea nazionale del 25 novembre. L'invito è stato accettato, ma le loro proposte sul rinnovamento, sulla lotta alle correnti, sul tesseramento e sulla necessità di eleggere direttamente il segretario nel congresso scatenato una tempesta polemiche. Ira avrebbe integralismo e khomeinismo, consensi a volte entusiasti, a volte velati di una prudenza tutta dc.

All'inizio, con Donat-Cattin, Andreotti e Galloni, sembrava che anche Piccoli e Pumilio ce la mettessero tutta, direttamente e indirettamente, per demolire il ruolo degli «esterni». Scoppola che Formigoni preferiscono «non personalizzare contrasti che dovrebbero rientrare»; in diverse entrambi hanno però negato che Piccoli e Fanfani siano contro di loro: «Ci sono, negli ultimi interventi del segretario politico e del presidente del Senato, notevoli aperture». Anche Fanfani? «Non ho notizie dirette — precisa Scoppola — Ma, da quel che leggo, la mia impressione è che sia disponibile ad elementi di novità. Donat-Cattin ed Andreotti, invece, ci sono contro». Dicono, tra l'altro, che siete professorini. Scoppola sorride agro: «E' una immagine fuorviante. Non contiamo Sono, comunque, sorpresi e un po' seccati da questa stravagante difesa di certi capicorrente. E' tutto sbagliato. Forse credono che vogliamo portargli via il posto, ma è modo di vedere i problemi molto miope. capire la mentalità di chi sta dentro un partito da 35 anni, gente per cui il partito è diventato tutto. Oggi, però, le cose cambiano».

Sia pure fronti diversi, Scoppola e Formigoni mirano ai rispettivi «eserciti» verso il «bunker» dell'Eur dove, dal 25 novembre, la dc gioca una «tensione irripetibile per ritrovarsi o congelarsi» per raggiungere alcuni obbiettivi comuni: avviare un ricambio della classe dirigente del partito e una serie di coraggiose aperture alla società d'oggi. «Bisogna, permanentemente, rimettere la discussione tutto e capisco che non sia facile — ci dice Formigoni — E' necessaria una grande politica dello spirito, quasi una possibile solo in chi concepisce la politica come servizio, come bene comune. Se, invece, si concepisce la politica come gestione del potere a fine di interessi di gruppo, tutto il nuovo che urgenza è un elemento emarginare o da cui difendersi per poi usarlo come si vede».

Oltre al problema degli esterni, Scoppola sottolinea quelli della linea politica e la questione morale: «Non è ammissibile — dice — che un grande partito nazionale come lo dc nidifi la moralizzazione interna alla magistratura. Occorre una commissione interna di controllo, autonoma e a tutti i livelli. Oggi, i provvedimenti sono scelti in gran parte dalla direzione. Ecco un'altra riforma statutaria che è invece più che mai politica». Gli esterni chiedono la luna al partito che non sembra disposto ad accettare lezioni da nessuno? «Abbiamo una forza — afferma Scoppola — quella del nostro contributo, che è necessario. Se ci dissociamo, l'assemblea è fallita».

Luca Giurato

Probabile rinvio visita a Parigi di Berlinguer

PARIGI — Secondo il settimanale parigino *Le Nouvel Observateur* il segretario del pci Enrico Berlinguer avrebbe rinviato la sua progettata visita a Parigi non gradendo il pe francese che egli si incontrasse con il presidente François Mitterrand.

Il settimanale fa questa affermazione nel contesto di un articolo pressoché interamente dedicato alle «difficoltà del pe francese di essere alla stesso tempo al potere e all'opposizione».

«Sull'emergenza economica non si devono avere cedimenti, né inadempienze»

I liberali: appoggeranno il governo se sarà fermo contro l'inflazione

Polemica di Bozzi con per i presunti veti a una sua presidenza della commissione P2

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — A dirlo apertamente, davanti a tutto congresso, è stato Beppe Facchetti, un giovane membro della direzione nazionale: «Qui si parla tanto di confronto tra la vecchia e nuova linea liberale, ma la verità è un'altra: dopo anni e anni, siamo davanti alla possibilità di un cambio nell'interlocutore privilegiato del pli, sostituendo la dc con il psi. E questo è un fatto storico».

Ma il «cambio», è davvero possibile? Con tutti gli alleati di governo schierati in piazza ad ascoltare il suo discorso, il primo giorno Valerio Zanone è stato prudente, distribuendo attenzioni e promesse a tutti i partners di maggioranza e riservando qualche tiratina solitario ai psdi. Ma giorno dopo giorno, alla «borsa» congresso liberale cresce i favori del psi, mentre attorno una nuova insofferenza nei confronti della democrazia cristiana.

«Intendiamoci — ci spiegava ieri Giovanni Malagodi —, una certa insofferenza per il non sufficiente senso dello Stato e del buon governo della dc nel nostro partito c'è sempre. tempi di De Gasperi, perché allora erano minori queste carenze nella dc: raggiunge invece oggi un grado più elevato, anche per i risultati molto negativi ottenuti dal governo e direzione e prevalente influenza democristiana. Questo però non significa che il pli, oggi come ieri, non si renda conto del peso concreto e del significato politico della dc».

Il congresso accetta la dc come alleato, dunque; la discute, invece, come partner privilegiato. «Io non amo molto la dc — ha detto fra gli applausi il presidente del partito, Aldo Bozzi, riferendosi senza nominarli ai veti sulla presidenza della Commissione d'inchiesta sulla P2 —, ma anche la dc non manca occasione per dimostrarmi la sua avversità». «Io voglio ricordare a tutti — ha aggiunto Valitutti, strappando un altro applauso — che il merito principale di Valerio Zanone è quello avere strappato il pli all'abbraccio mortale la dc, senza tuttavia compiere con essa. «Noi — ha ancora spiegato il vicesegretario liberale Alfredo Biondi — vogliamo costruire un rapporto leale ma non sottomesso con una dc che sappia ritrovare una funzione politica adeguata alle mutate esigenze della società italiana».

Ma a questo rapporto, ecco la novità annunciata da Zanone e confermata da Biondi, il pli vuole arrivare con un'intesa «non episodica» tra i partiti di democrazia liberale, laica e socialista: e sullo sfondo, i liberali intravedono «una politica di alternanza e di ricambio all'interno della maggioranza» che consenta, come spiega Biondi, «il superamento vecchie e stanche egemonie, evitando il pericolo che un insorgano di nuove».

Una strategia che rischia di specchiarsi e di esaurirsi dentro i confini governo pentapartito a guida laica. E proprio per evitare il pericolo di un logoramento del partito sul governo a cinque di Spadolini (un pericolo denunciato dai giovani liberali, un gruppo dei quali ha diffuso congresso un appello all'alternativa laica, con una sorta strategia dell'attenzione confronti del pci), il gruppo dirigente del partito ha incominciato ieri a marcare in modo più netto l'identità liberale anche nei del pentapartito, senza risparmiare qualche puntura appello per Spadolini.

«Il pentapartito di non ha virtù magiche — ha ammonito Aldo —, e va considerato Spadolini fa tutto quello che può. Io tuttavia vorrei però consigliargli di abbandonare qualche sovrabbondanza, di fare una politica più oscurità, più di cose: anche di parole si può naufragare». E l'unico ministro liberale di questo governo ha voluto ricordare a Spadolini dal congresso, che il ministero «è nato per affrontare la prima luogo l'economica. Attenzione — ha detto Renato Altissimo —: la riduzione della corrente e la stabilizzazione del prelievo fiscale accompagnata dal sostegno agli investimenti produttivi e quindi ai livelli di occupazione, costituiscono nell'insieme per noi liberali una condizione irrinunciabile: ogni cedimento, ogni superamento, ogni inadempienza perrebbero a far mancare la motivazione essenziale sulla quale è fondato l'attuale patto di maggioranza». Un «avvertimento» al ripreso anche da Zanone. dichiarazione al «Gr1»: «Il nostro sostegno al governo dipende dal rispetto di quegli impegni che consideriamo inalienabili».

Ezio Mauro

Alfredo rinuncia alla vicesegreteria

FIRENZE — Valerio Zanone riceltto segretario del pli dal nuovo Consiglio nazionale che si riunirà a Firenze subito dopo la conclusione del congresso.

Il gruppo dirigente esce dal congresso lo confermato, e le novità sono poche. Presidente onorario Giovanni Malagodi, presidente effettivo Nuovo vicepresidente, accanto a Sergio Salvatore Valitutti.

I vicesegretari saranno soltanto più due, la rinuncia del ministro Renato Altissimo; Alfredo Biondi sarà il vicario, Antonio Patuelli il secondo «vice» di Zanone. Una leadership tutta «zanoniana». La corrente del segretario, «Nuove iniziative», dovrebbe raccogliere più del 70 per cento; il 30 per cento circa, o poco meno, è attribuito alla mozione della minoranza di destra, che fa capo a Egidio Sterpa, Il gruppo guidato da Raffaele Costa, che ha presentato una sua mozione, è entrato al congresso con il 7 per cento circa e dovrebbe uscirne con circa il 10.

e. m.

Disarmo, Mediterraneo e Cee

Tra Craxi e Jospin «l'intesa è totale»

Il segretario del ps francese ieri da Pertini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Craxi ha fatto ieri il punto sull'intensa attività internazionale svolta nelle ultime settimane dal psi e culminata con gli incontri con il segretario del partito socialista francese Lionel Jospin. Molti i temi nella riunione con la delegazione del ps francese, con il quale esiste «una larga convergenza e identità di vedute»: prospettive per la pace, diritti dei popoli, democrazia e libertà, minacciati in varie parti del mondo, relazioni tra Italia e Francia, sicurezza e cooperazione nel Mediterraneo, Comunità europea.

La prima delle domande rivolte due segretari nella conferenza stampa svoltasi nella sede del psi è stata incentrata sui lavori di questi due giorni, ma su un motivo più strettamente legato alle relazioni interpartitiche: ci sarà un incontro tra Mitterrand e Berlinguer? E se ci sarà non rischia di appannare il partito socialista italiano? Craxi ha risposto con una battuta: «Più socialisti incontrano Berlinguer, e meglio è», mentre Jospin precisato che non si sa quando Berlinguer andrà in Francia per incontrare Mitterrand.

Craxi ha quindi annunciato una serie di iniziative in comune dei due partiti, cui un incontro dedicato ai problemi dell'agricoltura a livello europeo formulare alcuno intese, così come, già per gli armamenti, i partiti hanno presentato a Strasburgo un documento comune.

Jospin, in particolare, riferendosi alla pace, ha ribadito i principi comuni che legano i due partiti. Anche per quanto riguarda la sicurezza europea, la posizione «L'equilibrio delle armi strategiche deve essere cercato al punto più basso».

Parlando negoziato per gli armamenti non potevano mancare riferimenti all'opzione zero e al prossimo vertice di Ginevra. Secondo Jospin, che ha sottolineato il diverso ruolo della Francia in Occidente, «non bisogna confondere i punti di partenza dai risultati che si differenziano». Tra l'altro, ha ricordato, «c'è una situazione nuova per quanto riguarda gli SS-20 che noi francesi non possiamo accettare».

Craxi, dal canto ha posto l'accento su una modifica, «seppure formale», venuta da parte americana: quella di aver sostituito il termine «limitazione» con «riduzione». Ed ha aggiunto: «Allo stato attuale abbiamo più fiducia di quanto potremmo avere nei fatti». «Noi italiani — ha aggiunto il segretario del psi — facciamo parte sistema difesa integrata, e differenza Francia, e ci sembrerebbe opportuno partecipare al negoziato, anche se in forma indiretta, e che le decisioni venissero prese in modo collegiale. I risultati ottimali, comunque, non saranno certo determinati da una nostra preferenza verso l'opzione zero, ma da un punto di incontro che sia soddisfacente, stabile e duraturo».

E' importante anche che non vengano alimentate le speranze o la possibilità della ripresa di una politica d'potenza da dell'Urss o «le tentazioni americane di tornare ad esercitare una politica di intervento a contenere dalle zone più diverse come il Centro o il Sud America».

Ma Ginevra, è stato chiesto, non potrà trasformarsi in una nuova Yalta? «Il mondo sta cambiando, è cambiato sia all'Est sia all'Ovest», hanno risposto i due segretari In poco prima delle 13. Craxi si è congedato, ricordando che Jospin era capito di Pertini e che «Il Presidente, come è noto, sempre prima dell'una».

Lecce: il psi esce dalla Giunta

LECCE — I due assessori socialisti al Comune di Lecce, Pino e Raffaele Rizzo, si sono dimessi in seguito ad alcune divergenze in democrazia cristiana.

Stabilite decreto legge soprattasse dal 15 al 45%

Autotassazione, da maggio super penale per chi evade

ROMA — L'aumento dal 15 al 45 per cento della penale per mancata autotassazione scatterà soltanto a partire dalla prossima dichiarazione dei redditi (maggio 1982): per il mancato versamento dell'acconto d'imposta che deve essere pagato entro il corrente mese di novembre, quindi, la misura della penale resta fissata nel 15 per cento.

Il chiarimento venuto dal ministero delle Finanze.

La «super penale» è stata fissata venerdì dal Consiglio dei ministri con un decreto-legge. Secondo il provvedimento, la soprattassa stabilita per gli omessi o insufficienti versamenti degli acconti Irpef, Irpeg, Ilor da versare entro il 30 novembre, rimane ferma nella misura del 30 per cento, mentre la soprattassa sale al per cento se non vengono versate le imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi.

Questa innovazione ha lo scopo di evitare che alcuni contribuenti, giovandosi dei bassi livelli sia della penale sia dell'imposta applicata al 15 per cento, sfuggiti interessi di mora (12 per cento annuo), siano spinti a non praticare (assumo forma di autotassazione rimandando il pagamento.

D'ora in poi, invece, ritardare l'autotassazione significherà pagare un onere di almeno il 42 per cento in ragione d'anno, cui l'altro che conviene. Il meccanismo di applicazione delle nuove norme è piuttosto complicato e necessita di esempio pratico.

Prendiamo come esempio un contribuente che per il 1980 abbia pagato un'imposta di dieci milioni di lire e che, in base ai redditi conseguiti nel sia debitore in sede di dichiarazione di un'imposta pari a 12 milioni di lire. Tale contribuente dovrebbe versare a novembre 1981 nove milioni di lire di acconto d'imposta: il saldo (pari a tre milioni) dovrà essere versato al momento della dichiarazione dei redditi nel maggio 1982.

Se il contribuente omette di versare l'acconto di imposta di novembre ma paga tutto (12 milioni) a maggio 1982, allora con il nuovo meccanismo, come con il meccanismo precedente, dovrà scontare soprattassa del 15 per cento sui nove milioni dell'acconto, pari a 1 350 000 lire più gli interessi di mora per sei mesi al tasso del 12 per cento annuo (pari a 540 mila lire); in totale il dovuto gli sarà salito a 1 890 000 lire.

Se si fa il calcolo, risulta che il rinvio corrisponde un onere in ragione d'anno del 42 per cento, sufficiente a scoraggiare l'operazione. Con la vecchia normativa però ci poteva essere conveniente a non pagare neanche a maggio.

Con la nuova normativa invece il contribuente «moroso» si troverà a subire i seguenti aggravi: oltre alle 1 890 000 lire per i sei mesi di mora dell'acconto: il 45 per cento di «super penale» sull'intero importo dovuto e non pagato a maggio (pari a 5 400 000 lire) e gli ulteriori interessi di mora.

Un appello della S. Sede

Ortodossi denunciano persecuzioni in Albania

CITTA' DEL VATICANO — Per la prima volta un appello di vescovi non cattolici contro le persecuzioni religiose in Albania è stato ieri rilanciato dalle dell'informazione vaticana *L'Osservatore Romano* lo pubblica con evidenza in seconda pagina. Radio Vaticana lo ha diffuso nelle varie edizioni del Radiogiornale, la sala stampa della Santa Sede ha distribuito il testo ai giornalisti accreditati.

E' una prova di collaborazione ecumenica fra due Chiese tuttora divise secolari contrasti e un primo segnale della spinta anche politica che assumerebbe una Chiesa cristiana unita, alla quale guarda Papa Wojtyla che due mesi orsono con il Patriarca ecumenico avviò il dialogo teologico fra Roma e le quattordici Chiese ortodosse, compreso il Patriarcato di Mosca.

L'appello fu approvato primi di ottobre nell'assemblea generale dei vescovi ortodossi, ed è rivolto ai capi delle Chiese cristiane, alle Nazioni Unite, al Consiglio ecumenico delle Chiese e al governo greco.

Vi è detto che l'episcopato ortodosso «segue con indicibile dolore e grande interesse le persecuzioni alle quali sono sottoposti i fedeli greco-ortodossi nell'Epiro del Nord (che è il Sud dell'Albania ndr) sotto il governo ateo di Enver Hoxha». «Quattrocentinove fedeli — prosegue — sono brutalmente obbligati a rinnegare Dio e senza religione. Là non c'è nemmeno un vescovo. Tutti i sacerdoti sono stati obbligati ad abbandonare il loro ministero e le chiese sono state trasformate in musei e centri di divertimento».

Il documento denuncia che i fedeli non possono avere celebrazioni liturgiche neanche per Natale e Pasqua.

L. L.

La «proposta Lama»

(Segue 1' pagina)

di Lettieri è respinta a maggioranza». Lama si è astenuto

Il congresso si è «spaccato» sul documento di politica internazionale. I socialisti (i quali sostenevano che c'erano forzature a favore «smilitarizzazione unilaterale») non stati messi minoranza. Il rappresentante dell'Ufficio internazionale della Cisl, Gabaglio, presente in ha giudicato il documento approvato «una frattura rispetto alla piattaforma Cgil-Cisl-Uil per la manifestazione sulla pace».

Prima delle votazioni, nella sua molto applaudita replica, Lama aveva sottolineato energia l'esigenza una grande organizzazione democratica come la Cgil applichi senza tentennamenti le decisioni assunte. Egli ha citato Giovannini (capo «terza componente») per sottolineare che «chi non è d'accordo è giusto che lo dica nel dibattito». Quasi tutti gli osservatori hanno inteso che il monito era rivolto anche all'ala dura» (che ha il nucleo principale formato da comunisti ma che conta anche alcuni sindacalisti socialisti).

La «proposta» non è rigida in tutte le sue parti. Lama ha indicato tre «contenuti fondamentali»:

1) la difesa del potere d'acquisto, punto fermo e prioritario, qualunque sia il livello d'inflazione reale;

2) la libera contrattazione a tutti i livelli e difesa della scala mobile;

3) l'adozione della manovra fiscale per scoraggiare il superamento del 16%.

«Noi non assumeremo — ha aggiunto — la posizione del prendere e lasciare che non sarebbe accettabile per nessuno, né dignitosa. Ma è chiaro che, se mancasse qualcuna di queste coordinate, la proposta non esisterebbe più». Egli ha dichiarato di «ritenere possibile» l'accordo con Cisl e Uil e ha specificato che «la proposta non è un rodimento ma un'iniziativa costruttiva per combattere l'inflazione escludendo la recessione». Cioè, «punta a una politica investimenti e di occupazione particolarmente proiettata verso il Mezzogiorno». E' applaudito quando, rifacendosi a Napoli, ha definito «delittuosa» la crisi comunale «provocata dalla dc». Parecchi, ricordando che la crisi è nata invece da scelte dei socialisti napoletani, hanno notato un certo stridore con precedente Lama: «Ma quando diciamo buongiorno vogliamo semplicemente dire buongiorno».

Se, per ipotesi, nella discussione con Cisl e Uil ci fossero parti non strategiche della «proposta» sulle quali l'accordo si rivelasse difficile, esse dovrebbero essere sottoposte «con pari dignità» al giudizio dei lavoratori. Comunque, quando la «proposta unitaria» sarà stata formalmente verrà portata alle assemblee di base con l'impegno di recepirne le modifiche».

Riferendosi alla «piattaforma contrattuale» Lama ha osservato che «nel 1969 gli spazi

ULTIMA ORA

Lama primo eletto Marianetti secondo

ROMA — Le operazioni di scrutinio per l'elezione dei 144 membri del Comitato direttivo Cgil si sono protratte più del previsto e nella notte è stato reso noto solo l'elenco dei primi nodici eletti, con le preferenze ottenute. Votanti 1326. Il massimo dei suffragi è stato raggiunto da Luciano Lama (1023) e da Agostino Marianetti (980). Seguono Trentin, comunista (865); Vernelli, socialista (777); Garavini, comunista (758); Ceremigna, socialista (697); Schoda, comunista (697); Donatella Turtura, comunista (682); Militello, comunista (644); Gianni, comunista (643); Giovannini, «terza componente» (537).

Onsi protetta

(Segue dalla 1' pagina)

no aumentati nei primi sei mesi dell'anno del 30%, non è lecito presumere che questo non abbia avuto riflessi sui prezzi; così come si può ignorare che la differenza nel aumento del costo del lavoro in noi e gli altri Paesi crea margini di competitività, provoca nuovi indebitamenti all'estero e, di conseguenza, indebolisce la lira.

Se è vero il principale causa d'inflazione resta la spesa pubblica, è altrettanto vero che la seconda risiede nel costo del lavoro e nei meccanismi di indicizzazione e in così non fosse non si capisce sofferta elaborazione delle tre confederazioni attorno alla scala mobile. Che non si tratti di una pura questione filosofia economica dimostra l'iniziativa di Claravini (sostenuta anche da Trentin in una intervista a *Rinascita*) per ora messa genericamente in secondo piano da Lama, secondo cui non il tetto predeterminato del quello, ancora incerto, della eventuale inflazione reale dovrebbe essere lo spartiacque da cui partire per penalizzare i punti ulteriori di scala mobile.

E' chiaro che, se questo principio passasse, tanto più risultasse alto il tasso d'inflazione tanto più lieviterebbero i salari reali. Sarebbe un incentivo a provocare l'inflazione e non certo a combatterla e che questo suggerimento sia stato avanzato autorevolmente e con forza, dimostra come sia radicata in un settore importante del movimento sindacale vecchia tradizione operaista e corporativa, «marxismo» nei fatti se non nei pronunciamenti verbali, contro cui invano si batterono Salvemini e i meridionalisti più illuminati. Una tradizione che ormai coincide con l'illusione, smentita ogni giorno, che sia possibile salvaguardare, in un'oasi protetta persino dalle imposte, il nucleo forte della classe operaia occupata.

A farne le spese dovrebbero essere ancora i gruppi sociali più deboli, i giovani, i disoccupati, i piccoli risparmiatori, i pensionati. A farne le spese ancor più decurtati dall'inflazione gli stanziamenti già insufficienti. Proprio tutti quei punti di aggregazione che Lama ha indicato come cardini per ricomposizione unitaria del mondo del lavoro.

Mario Pirani

«Allah difensore»

(Segue dalla 1' pagina)

in due giorni: hanno infatti ricevuto soltanto giovedì. La corte è invitata a dare un po' di tempo, e anche ad aggiungere al fascicolo i verbali degli arresti.

Il generale Fadel, che dirige con molta calma una seduta a tratti quella richiesta. Respinge quella degli imputati, che avevano sempre rompere l'isolamento ed essere riuniti in sola cella per tutti. Sono passate due ore dall'inizio della seduta: i vengono portati via, tutti lasciano la Montagna fra i mitra spianati dei paracadutisti di guardia.

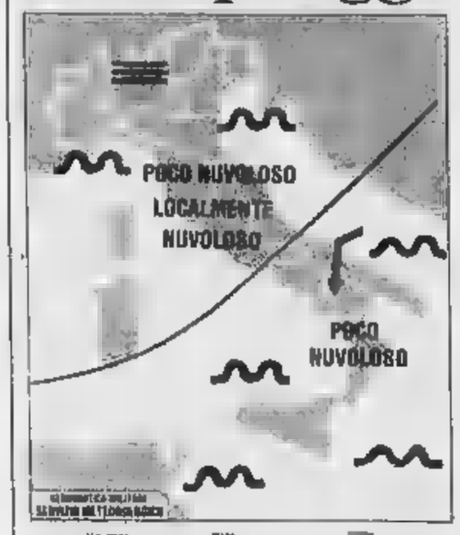
Mentre si allungano i tempi questo procedimento, marcia verso la conclusione un altro processo parallelo. Riguarda sei ufficiali delle forze armate, accusati negligenza e indisciplina. Sono derati responsabili, sia pure con responsabilità passiva, per il fatto che sotto i loro comandi di vario livello è stato possibile. Il 6 ottobre, l'infiltrazione di estremisti armati fino ai denti fra le truppe che dovevano pacificamente allineare davanti al Raìs.

L'involontaria collaborazione di questi ufficiali «negligenti», insomma, il tenente El-Islambuli non avrebbe potuto armare e guidare all'assalto i tre complici, dopo avere allontanato con un pretesto i soldati che costoro hanno sostituito.

Il processo ai sei ufficiali è una indiretta risposta a quanti, considerando la professionale dell'attentato, avevano pensato a una vasta rete di complicità nell'esercito. Niente complicità solo negligenza, è la replica delle autorità militari. Del all'efficienza tecnica dell'operazione di El-Islambuli e dei ha riscontro il dilettantismo degli altri episodi del complotto. Qualcuno doveva occupare il palazzo della radiotelevisione, ma non è riuscito nemmeno ad avvicinarvisi. La previsa rivolta dell'Alto Egitto si è ridotta ai sanguinosi scontri di Assiut. Qui nella capitale, a parte l'inferno di fuoco a Nasr City, sola altra raffica è stata sparata da un'auto in corsa contro un posto di polizia. Il seme del terrorismo islamico, quei giorni di ottobre, non è caduto su un terreno fertile.

Alfredo Venturi

Il tempo oggi



situazione: sul [illegible]eo centrale permane un'area di alta pressione. Una debole circolazione di aria umida negli strati atmosferici prossimi al suolo si manifesta sull'Italia centro-settentrionale.

tempo previsto: sulla Pianura Padana nebbia persistente. Sulle altre regioni del Nord e del Centro poco nuvoloso o localmente nuvoloso per nubi basse e sparsi con locali e deboli rovesci temporalesco durante il mattino nelle valli e lungo i litorali. Al Sud in prevalenza [illegible] nuvoloso

temperatura: senza variazioni apprezzabili

venti: deboli e temporaneamente moderati di direzione variabile

mari: da quasi calmi a poco mossi

Bolzano	—6	13	Pescara	4	15
Verona	—5	9	L'Aquila	—1	12
Trieste	7	11	Roma	5	13
Venezia	—2	6	Campobasso	4	12
Milano	3	12	Bari	6	15
Torino	1	11	Napoli	3	15
Cuneo	3	12	Potenza	2	11
Genova	13	15	Reggio Calabria	9	17
Bologna	4	14	Messina	12	17
Firenze	10	15	Palermo	11	18
Ancona	1	14	Catania	3	17
Perugia	8	11	Cagliari	4	16

estero

Amsterdam	5	10	Lisbona	11	20
Atene	6	15	Londra	10	14
Bruxelles	26	31	Madrid	8	15
Berlino	11	17	C. del Messico	7	22
Belgrado	3	6	Montreal	1	3
Berlino	13	19	Mosca	—1	0
Bruxelles	7	13	Nuova Delhi	11	28
Buenos Aires	15	29	New York	10	13
Il Cairo	15	31	Oslo	1	3
Copenaghen	7	12	Parigi	10	16
Gerusalemme	7	14	Rio de Janeiro	22	33
Ginevra	0	15	Stoccolma	—1	5
Helsinki	3	4	Sydney	14	21
Hong Kong	25	28	Tokyo	9	14
Honolulu	23	28	Varsavia	1	8
Johannesburg	14	24	Vienna	3	8

Le previsioni meteorologiche sull'andamento climatico dei mesi freddi

Altro inverno senza la neve?

Clima estivo a Bonn spuntano le viole

Dopo l'irruzione di aria artica che lunedì domenica scorsa la nostra Penisola e che lotteri particolarmente sulle regioni centro-meridionali e adriatiche, il tempo s'è rimesso al bello stabile e la nebbia anticiclonica è comparsa fitta fitta su quasi tutta la Pianura Padana e su molte valli del centro d'Italia.

Il barometro è salito a valori eccezionalmente alti, in parte per la presenza di uno strato di aria fredda al suolo ed in parte per una vigorosa ripresa dell'alta pressione in quota conseguenza di una nuova estensione sul Mediterraneo dell'anticiclone delle Azzorre.

Quest'anno, ed in parte anche l'anno scorso, l'anticiclone delle Azzorre ha sempre manifestato e palesa tuttora, benché in autunno avanzato, i segni di una vitalità assolutamente anomala che estende la quasi tutti i tentativi della depressione dell'Islanda di invadere le latitudini mediterranee. Ne spiegano così le scarse piogge della trascorsa primavera, la calda estate d'agosto, di settembre e il soleggiato mese di ottobre.

In questi ultimi tempi, gli episodi di maltempo nel Mediterraneo sono generalmente molto limitati e originati più da irruzioni di aria polare di origine continentale, convogliata verso Sud non già dalla forza della depressione islandese, quanto dall'anticiclone delle Azzorre, spinto in latitudini artiche.

Questa constatazione ci portava riflettere su un'ipotesi suggestiva quanto attendibile ed in gran parte confortata da parte di un gruppo di studiosi statunitensi che, nell'estate ad Erice lo scorso anno presso il Centro Internazionale di cultura scientifica diretto dal prof. Antonino Zichichi, ne hanno discusso con un centinaio di altri colleghi di vari Paesi del mondo nell'ambito di un breve corso-lezione per temi propri le variazioni climatiche.

Vari molti argomenti trattati in quelle riunioni, uno riguardava le correlazioni tra anomali andamenti delle temperature superficiali degli oceani e le più diverse variazioni del tempo.

Gli altri pazzini secondo gli studiosi, gli oceani manifesterebbero una serie di «memoria» climatica che consentirebbe loro d'effettuare delle previsioni numeriche su una linea di tendenza che potrebbe durare anche anni diversi e persino secoli.

Vuol vedere, ci siamo detti che facendo ricorso a questo elaboratore oceanico e di tutti i dati di tregenti situazioni anticicloniche sull'area delle Azzorre, così come la cancellato quasi del tutto i rovesci di autunno di questo inverno non fosse per darci un'inverno senza piogge e senza neve, all'insegna dell'alte pressioni, con tanto sole, caldo in montagna e tanta nebbia e freddo nelle valli non più spazzate dal vento?

Andrea Baroni

Nebbia: bloccata l'autostrada Milano-Torino

NOVARA — Un banco di nebbia per circa due chilometri sul fiume Tirino, a pochi centinaia di metri dal casello di Romentino, sull'autostrada Milano-Torino ha provocato ieri sera una serie di tamponamenti. Sono rimasti coinvolti una ventina di mezzi. Numerosi i feriti ma fortunatamente non gravi, ricoverati in diversi ospedali

La corsia per Torino è rimasta chiusa dalle 20,45, già dal casello di Milano Ghisolfa. La corsia per Milano è stata invece liberata parzialmente intorno alle 22,30.

Una influenza con andata e ritorno

La chiamano «pendolare». L'influenza di quest'anno, forse perché i virus in causa, A tipo (H3N2 e tipo H1N1, non sono nuovi, forse perché l'andamento a «va e vieni» si fa piuttosto notare. In pratica e dal '79 che i virus A H3N2 (A-Texas 1-77 e A Bangkok 1-79) e H1N1 che nel '77 si ripresentò in Cina e poi si diffuse in tutto il mondo sono alla loro non strepitosa ribalta e che i virus B (B Hong Kong 72, B Hannover 13-79 e Singapore 222-79) fanno saltuarie e relativamente benigne comparse.

L'influenza '80-'81 — previsioni, spesso in modo indistinguibile, alle manifestazioni di tanti altri virus respiratori) che non sono quelli influenzali — ha cominciato da tempo a dar fastidi e brividi e non solo rotte e tosse e sintomi intestinali, spesso con il cattivo vezzo di sembrar guarita e poi di ripresentarsi.

Ora si ritorna a parlare di influenza, di nuovo. Virus la stagionalità «presenza» influenzale. Le previsioni del Dipartimento per le malattie virali dell'O.M.S. sono rassicuranti, anche se il Centro nazionale dell'influenza ci avvisa che, in Italia, la «punta» sarà probabilmente tra gennaio e febbraio.

E allora, «ritorno all'antica» questa è frase d'obbligo; ma privata e chiedere a un medico come diavolo si fa «vaccinazione». Tutti d'accordo sul vaccino? (Si badi bene che è un'arma contro le complicazioni dell'influenza, cioè un buon aiuto immunitario per gli anziani, i cardiopatici, i nefropatici, i diabetici, i bronchiopneumopatici cronici e altri soggetti «a rischio», ma non, come comunemente si crede, *un vaccino per non ammalarsi d'influenza*).

Sabin — e non è il solo — è piuttosto scettico in, meglio, portato a «distinguere». Incerto al punto di sconsigliare la vaccinazione). *«Perché non si fa la distinzione* — fa notare ripetuto recentemente — *tra "influenza vera" degli anni "epidemici" e "influenza clinica" degli anni "non epidemici" e da eseguire dei più che ragionevoli rifiuti, quelli influenzali compresi nella loro, ma non obbligatoriamente protettivi? Il valore nominale del vaccino antinfluenzale soltanto parzialmente è interessante la infezione».*

In un punto tutti — esperti per l'influenza solo il 3-5% delle malattie stagionali respiratorie acute) è dovuto a virus influenzali e quindi il termine di «influenza» — adoperato, come si fa correntemente, «a tappeto» — è impreciso e deviante. Tutto il resto della patologia — che se ne intenda o se ne infischia se ne è in relativamente presente da un vaccino che proprio non la tocca — e ha raffreddore comune o da altri virus respiratori oppure da «Mycoplasma pneumoniae».

Che cosa è stato, quest'anno, la piccola ondata estiva-autunnale di broncopolmoniti sicuramente subalpine ma ben disposte a lasciarsi guarire se non probabilmente da diagnosi è certezza non è così facile in pratica) proprio da Mycoplasma, che virus non è ma si manifesta in modo non dissimile? In questi casi ci vogliono entrambi e l'elaborazione — e meglio ancora la moderna «josamicina», ultimo ritrovato di sintesi giapponesi nel campo dei «macrolidi», di cui si è da poco parlato al Simposio Internazionale di Farmacologia clinica a Firenze — e non solo generici rimedi e troppa fede in profilassi varicelle.

Tutti d'accordo, poi — per finire al virus influenzale — sulle validità delle «regole» e «precauzioni» che ogni anno, sui giornali vengono raccomandate? Sì, se vuol dire stare attenti al contagio non sia pur casalmente regole di relatività «quarantena», cari il «via» (infreddati e tossicolosi dal contatto con i soggetti «a rischio»), si alligerire e al benessere del malato febbricitante) liquidi durante la giornata, camera da letto umidificata niente «riscaldone» di fortuna) contro il termometro che, invece, si raccomandano consigli di «stili sani e genuini» (ma chi ha mai visto un «influenzato» che ne ha voglia?) o di «frutta e agrumi» o del corrispondente in compresse della «una bella vitamina C» o di altre parcovolezze ancora che male certo non fanno ma che, come antinfluenzali sono solo gli «a moderna».

Ezio Minetto

Le lettere della domenica

Per la decana dell'astrattismo

Da un articolo sulla *Stampa* del 15 novembre apprendiamo la dolorosa notizia della morte di Bice Lazzari, giustamente definita il «decano» dell'astrattismo italiano contemporaneo. Condividiamo totalmente quanto vien detto sull'artista: la sua statura europea, la totale frugalità dei mezzi espressivi, l'assoluta sensibilità del suo segno e tante altre cose.

Ne vogliamo tuttavia ricordare altre, che pure hanno valore [illegible] direzioni assai lunghi Bice Lazzari non ha avuto nulla. Nulla dalla critica, nulla dai grandi gallieristi, nulla dal museo Galleria d'arte moderna, nulla dalla Biennale di Venezia. Può dirsi, anzi, che, se oggi si apprezza il grande talento della sua pittura, il merito principale vada alla provincia, per esempio a quella veneta, a Bassano, la quale solamente seppe tributarle l'onore di grandi mostre panoramiche.

Nell'arco di quarant'anni la pittura di Bice Lazzari, raffinata nel suo tempo come poche, mai fu fatto moda, mai è stata celebrata: ma mai ha conosciuto la stanchezza, la ripetizione, le mode, l'indecisione, la debolezza o la povertà dell'ispirazione. E ciò costituisce uno dei segni maggiori della sua autenticità e della vera grandezza.

Oggi ci resta solo l'augurio che quanti guardarono a Bice Lazzari con sufficienza quando ella era in vita, sappiano ravvedersi e sappiano operare perché la storia dell'arte dia all'artista scomparsa quel rilievo di cui la critica d'arte in sempre avara.

Gianna e Francesco de Alogio, L'Aquila

Segnaliamo che ieri su Tuttolibri abbiamo pubblicato l'ultima intervista rilasciata da Bice Lazzari.

Una riflessione su P2 e altro

Leggendo il «Taccuino» di Giorgio del 15 novembre, dedicato al libro sulla P2 scritto da otto giornalisti, ho avuto la sensazione che si ripetesse il caso del «grande vecchio», quell'essere misterioso a cui si attribuiva la direzione occulta di tutti i crimini del terrorismo. Delli, ora, e ai suoi accoliti si attribuisce tutta una serie di misfatti che spaziano da piazza Fontana alle «raccomandazioni» per l'esonero dal servizio di leva.

Mi sia consentita una modesta riflessione. Il voler addossare tutte le colpe di tutti i possibili delitti a una sola persona, se è rassicurante per la cattiva coscienza di molti, ottiene alla fine il risultato opposto a quello che (forse) si prefiggeva.

L'imputato, morale o giuridico che sia, sarà dapprima sommerso dalla enorme massa di accuse; ma poi, potendo liberarsi allo lunga di quelle arbitrarie, riuscirà più facilmente a scrollarsi di dosso anche quelle fondate e ben le pagherà.

Barbara Tuso, Milano

Pensionati sempre ultimi

Dice l'articolo sugli aggravi fiscali decisi dal governo pubblicato dalla *Stampa* dell'11 novembre: «Anche i pensionati dovrebbero ricevere presto i benefici, compatibilmente con la maggior lentezza nei calcoli che è propria degli enti previdenziali». Sarebbe stato doveroso aggiungere un esplicito, severo richiamo per questo atto discriminatorio: lo Stato dà — solitamente — dei benefici in ragione inversa delle possibilità di chi ha diritto di averli! E, poi, com'è insorta la giustificazione del ritardo?

Jeffio Pini, Torino

Tre porti mancati per tre Regioni

Allarmanti voci si ricorrono a proposito dei porti liguri, che paventano l'era di un calo rovinoso dei traffici marittimi.

E' bene rammentare come i terminali rischi abbiano radici profonde. Risalgono, infatti, alle tesi preliminari della fallimentare delle autostrade regionali, oggi rappresentate dai semplicistici raggruppamenti di province geografiche ed non corrispondenti razionali pianificazioni territoriali socio-urbanistiche.

Non è, invero, molto razionale che tre importanti porti siano rimasti concentrati in una stessa regione geografica, poiché di conseguenza su La Spezia e Savona grava una pesante e naturale ipoteca per conto di Genova.

Se il porto di Savona fosse stato inglobato nella regione urbanistica Piemonte, oggi non rischierebbe di essere decentrato dalle industrie piemontesi, ma ne verrebbe valorizzato. Analogamente il porto di La Spezia, stretto tra Genova e Livorno, sarebbe diventato il porto di tutta l'Emilia-Romagna. Il porto di Genova sarebbe potuto assurgere a unico grande porto del Mediterraneo per i traffici internazionali.

E' presumibile che le Regioni, se costituite con criterio urbanistico, avrebbero meglio coordinato i loro sforzi produttivi. Così, invece, le Province, geograficamente regionalizzate, continueranno ad attendere la pioggia dal cielo e la carità dal governo, mentre crescerà l'inquadramento operativo generale da specie e rivalità interne ed esterne ai Consorzi portuali.

arch. Severino Nurra
Genova

Lungo marcia fino al Dnieper

L'articolo di Mario Rigoni Stern sulla «lunga marcia fino al Dnieper» degli italiani in Russia nel '43 (*La Stampa*, 15 novembre) contiene una disattenzione. L'autore parla della «colonna Chiaramonte» in luogo quella della «colonna *Chiaramonti*». Tale infatti era il nome del suo comandante, allora colonnello, Epifanio Chiaramonti.

Pietro Cunetto, Milano

L'operaio giapponese controlla se stesso

Ho letto con molto interesse l'articolo «L'operaio giapponese controlla se stesso» di Renzo Villare (*La Stampa*, 8 novembre). E' meccepibile per quanto riguarda il tema della produttività e del «circoli della qualità» in Giappone.

Per contro non posso essere d'accordo su quanto scrive il redattore che in Giappone non esiste il «controllo della qualità», perché dove il controllo della qualità è stato applicato più estensivamente e proprio in Giappone, ed è applicato [illegible] questo che il Giappone ha potuto diventare la seconda potenza industriale mondiale.

In Giappone il controllo della qualità viene insegnato in ogni azienda a tutti, dal presidente all'ultimo manovale, ed è per questo che l'operaio riesce a controllare il proprio lavoro perché è una specialista del controllo della qualità.

Dopo l'articolo citato, non verrei che gli industriali italiani pensassero che l'autocontrollo, senza un'adeguata preparazione, possa portare a risultati economici e risolvere molti dei nostri mali. L'autocontrollo, pur non è che non tutti, perché all'operaio deve essere pagato il tempo necessario per effettuarlo.

C.U. Centro di Costigliole
Torino
Associazioni di controllo qualità

Pacifismo alla gran parata

Leggendo della gran parata militare di Mosca per l'anniversario della rivoluzione (*La Stampa*, 8 novembre) pensavo a quei nostri pacifisti che affollano sempre di più sul Viale Ungheria per la parata delle forze armate distruttive. A quelli in buona fede bisognerebbe offrire un viaggio a Mosca in occasione di queste allegre il loro partecipare si rafforzerà [illegible] non sarà più a senso unico.

G. Silveri, Latina

Servono in tavola i famigli militari

Nel pregevole articolo di Bobella sulla *Stampa* dell'11 novembre si rileva la parola *famiglia*, quale sinonimo di domestico, come «arcaica e disusata».

Eppure nell'ambiente militare e della polizia, colesta parola ha ancora piena validità nel suo originale significato riguardante in tutte le scritture contabili, documenti, decreti, eccetera.

I famigli sono per l'appunto i domestici delle grandi cantine militari dotate per fare un esempio, l'Arredamia Navale di Livorno ove ritornio le cantiere, scrivoni a tavola, eccecc., e nessuno si sognerebbe di chiamarli altrimenti.

Renato Zecenghi, Roma

Da un consumatore di calzature

Sapere che un altro settore produttivo è investito dalla crisi aggiunge sconforto anche a chi non è direttamente interessato. E' il caso dei calzaturieri (*La Stampa*, 6 novembre). E' ovvio che hanno perduto dei posti di lavoro.

Come consumatore di scarpe posso supporre che siano calate le vendite a causa degli alti prezzi richiesti dalle calzature.

Temo di che modo il settore possa essere aiutato: naturalmente che gli eventuali interventi di sostegno portino a un contenimento dei prezzi, altrimenti gli acquirenti continueranno a diminuire.

Dio Rocchi, Treviso

Non arteriosclerosi ma solitudine

Riferendo Ezio Minetto per l'articolo dell'1 novembre, in cui viene ricordato che la facile accusa di arteriosclerosi (con intento dispregiativo) per gli anziani e spesso infondata e che alcuni dei sintomi sono semplicemente reboleze da usura.

E vero, il «logorio» della macchina-uomo e aggravato dall'ostilità e arido ambiente familiare e sociale, dalla solitudine, dall'emarginazione.

La cura per questo tipo di «invecchiamento» cerebrale» non viene quindi soprattutto, e a volte soltanto da quel gran farmaco che è il «calore umano» della famiglia e della società.

Lorenzo Lendi, Lugano

Se si ammalano i lavoratori autonomi

Nell'articolo «La sanità perduta» (*La Stampa*, 12 novembre), accanto a valide e interessanti osservazioni, è trattato il problema dei contributi versati dalle varie categorie al Fondo Sanitario. Così come è detto, sembrerebbe che ci sia una enorme disparità contributiva tra lavoratori autonomi e dipendenti a parità di prestazioni; e qui sta il punto debole, perché le prestazioni sono ben lontane dall'essere paritetiche.

Il lavoratore autonomo non percepisce alcuna indennità durante la malattia inoltre si avvicina alla mutualità in caso di assoluto bisogno e, anche nei casi di ricovero ospedaliero, è portato a ridurre la degenza in quanto l'assenza [illegible] luogo di lavoro gli comporta un grave danno economico non risarcito né risarcibile in alcun modo.

A mio parere, si dovrebbero valutare e quantificare anche questi aspetti per verificare, con maggior precisione, la disparità contributiva tra le varie categorie.

Antonio Borgo
presidente Ass. Artigiani della provincia di Imperia

«Elvis Presley ha cantato per noi»

Ci trattenevamo dall'esprimere tutto il risentimento che abbiamo provato leggendo l'articolo su Elvis Presley apparso su *La Stampa* del 31-10-81.

La parola «mostro» e il paragone con il dott. Jekyll sono un insulto nei confronti di uno che altro non ha fatto se non cantare e dedicarsi al suo pubblico per 22 anni. Se questo è un male

Daniela Bonavalle
Cristina Nicolino

Università: è davvero l'«ora x»?

Può apparire sconveniente il fatto che su una questione come quella dei concorsi per professore associato intervenga chi, come chi scrive, è «parte in causa», nella veste di esaminando. Mi è sembrato tuttavia legittimo superare questo imbarazzo, perché credo che l'aver lavorato per dieci anni in questa università mi dia titolo a dissentire da alcune affermazioni ricorrenti nel dibattito in corso sulla *Stampa*.

Sono d'accordo sul fatto che precisi criteri scientifici dovrebbero orientare il giudizio sui candidati. Non mi convincono invece alcune osservazioni relative alla legge di riforma. Essa, si sostiene, attribuisce un'occasione unica ed irrinunciabile di rinnovamento dell'università che potrà realizzare attraverso un'accurata selezione di nuove figure di docenti.

In realtà le «nuove» figure che la legge prevede, ovvero i ricercatori e gli associati, sono altro che una riedizione delle vecchie figure dell'assistente e del professore incaricato aggregato.

Questo non vuol dire che nessun controllo sia necessario: che gli attuali concorsi debbano tradursi in una saltuaria per il fatto stesso di dare accesso ad un ruolo identico a quello svolto in precedenza; piuttosto vuol dire che l'eventuale selezione dovrebbe colpire soltanto coloro che in questi anni hanno dimostrato di non essere all'altezza delle mansioni a loro assegnate.

E qui [illegible] alcune questioni importanti. Il problema del controllo periodico delle prestazioni dei docenti non è stato affrontato seriamente nella legge. Ricercatori, associati, ordinari, una volta entrati in ruolo non subiranno più controlli reali sul loro operato.

Come [illegible] questo non ha ridotto in passato, e presumibilmente non ridurrà in futuro, la maggior parte dei docenti ad abbandonare l'impegno e [illegible] scientifici. Ma questa rinuncia una questione di coscienza e, d'altra parte, alcuni interventi nel dibattito sembrano dubitare del fatto che i docenti universitari siano tutti dotati di coscienza professionale. Dubitare ad esempio degli attuali assistenti e ricercatori, per i quali appunto auspichiamo rigidi e selettivi controlli: ma non dubitano forse anche della serietà degli ordinari che li hanno reclutati?

E già veniamo alla pecca principale espressa da molti e cioè al pericolo che le commissioni esaminano giudizi troppo «teneri». Ma perché preoccuparsi soltanto delle promozioni facili, quando già ora si vedono commissioni che pur avendo come candidato ordinari comuni di giudizio, il nominano poi in numero di diverse a seconda del candidato della loro storia politico-culturale, delle loro parentele accademiche?

Ne viene fuori una curiosa immagine dell'Università: il suo «letto fatto» superato facilmente e disimpegno. Oggi è necessaria l'«ora X» e una valanga di docenti, non lontana dal fallo del passato decennio, contenta da buoni consigli [illegible] e abbastanza attivi.

Adriana Lacchini
assistente di Sociologia all'università di Torino

INTERROMPERE
IL CICLO DELLA FORFORA,
PER LE DONNE
LA CADUTA DEI CAPELLI.

L'eccesso di sebo e la forfora compromettono lo sviluppo del capello, determinandone la caduta precoce.

Shampoo al Catrame Vegetale Composto

È uno shampoo specifico per capelli grassi e con forfora. Grazie alla sua azione "guidata" assicura i seguenti effetti:
- Rimuove l'eccesso di sebo e il ristagno della forfora.
- Modera la secrezione sebacea;
- Purifica il cuoio capelluto attenuandone la flora batterica.

Lozione all'Edera e al Catrame Vegetale

È una nuova e originale realizzazione dei Laboratori di Ricerca Kelèmata indicata in caso di eccessiva secrezione sebacea e forfora. La lozione Kelèmata, interrompendo il ciclo della forfora, previene una delle cause che più frequentemente determinano la caduta dei capelli.

Kelémata

DOMANI 23 NOVEMBRE ORE 21

ASTA PUBBLICA

Mobili '800 e '900

Boldini - Caiella - Carra - Cascella - Casorati - Cassinari - Colombotto Rosso - De Chirico - Delleani - Funi - Gentilini - Guttuso - Indri - Lilloni - Lupo - Maccari - Maggi - Menzio - Michetti - Migneco - Morandi - Morando - Mus - Paolucci - Pratella - Rosai - Sassu - Savinio - Semeghini - Sironi - Spazzapan - Tomea - Tozzi - Steinlen - Vellati - Vetan

presso

JOLLY HOTEL AMBASCIATORI

corso Vittorio Emanuele II, 104

Oggi ultimo giorno di esposizione presso l'Hotel Ambasciatori (Sala Ferrari) dalle ore 10 alle [illegible]

MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA GALLERIA SANT AGOSTINO

Sant'Agostino

l'assoluta bellezza dell'ultrasottile

maxim

ALTA MODA DA TASCA
PARIS AMSTERDAM LONDON NEW YORK
ROMA OTO MILANO

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «Il pieno ottimale», apparso ieri in Tuttolibri. Il gioco era ispirato sul nome di Giorgio De Chirico.

Orizzontali: *1. ricombio; 7. pane; 11. pesa; 14. Erasmo; 15. pendolo; 17. CC; 18. la; 19. Biserta; 22. esse; 24. cos; 28. norma; 27. pallia; 29. cartucce; 31. Ad; 32. pestigliane; 34. Covent; 35. ing; 40. Ain; 41. incenerita; 43. calamaio; 46. Tessaglia; 47. tue; 48. sul; 50. aliare; 51. Giannotti; 54. refula; 56. naturista; 58. [illegible]; 59. apeso; 61. ecerre; 63. lar; 65. no; 66. calcheraviato.*

Verticali: *1. rete; 2. tra; 3. CA; 4. usurio; 5. MM; 6. bob; 7. permanenti; 8. ante; 9. ndo; 10. EO; 11. pool; 12. scal; 13. ne; 15. periodi; 16. Leo; 20. inchini; 21. socia; 23. Cinecittà; 24. cassigliano; 25. stramento; 27. Parcaglia; 28. alt; 29. copyright; 30. aggio; 33. rece; [illegible] grecia; 35. pirrule; 37. nulle; 38. Hesse; [illegible] K; 42. AO; 44. annone; 45. usilici; 49. Alace; 51. Crea; 52. oo; 53. tram; 54. [illegible]; 55. rire; [illegible] tel; 58. Tal; 60. Ivo; 62. ne; 64. re; 66. TA*

Il caccia s'arrende alla Formula 1

Treviso. I jet del 51° Stormo si sono arresi alla F. 1: qui l'Alfa Romeo di Giacomelli in una fase della sfida all'aeroporto di Istrana

TREVISO — Nella sfida tra l'aeronautica e l'aviazione militare, i piloti in auto hanno battuto quelli coi jets. Ferrari, Alfa Romeo e Brabham si sono imposte per 5-1 sui possenti F 104 S del 51° Stormo di stanza all'aeroporto di Istrana.

La sfida era articolata su sei batterie. Vetture e caccia affiancati su due lati di mille metri disposte a un centinaio di metri l'una dall'altra, partenza da fermo. Vinceva chi percorreva la distanza nel minor tempo.

Villeneuve (Ferrari 126 CK turbo) e Giacomelli (Alfa Romeo 179 C) hanno vinto due volte, Piquet (Brabham BT 49) una volta. Patrese ha subito l'unica sconfitta.

Ecco il dettaglio dei sei duelli:

Prima manche. Giacomelli (Alfa) 18"3 - F104 18"38; seconda: Villeneuve (Ferrari) 18"35 - F104 18"38; terza: Piquet (Brabham) 17"36 - F104 18"28; quarta: Giacomelli (Alfa) 17"36 - F104 18"28; quinta: Villeneuve (Ferrari) 17"20 - F104 18"1 sesta; F104 (pilota magg. De Vincenti) 18"36 - Patrese (Brabham) 19"36.

Come mai sono stati sconfitti i jets? Essenzialmente perché al via la risposta del motore era più pronta di quella delle vetture.

A Torino la supersfida del basket: il tecnico della Squibb ha un piano per vincerla

«Berioni? La battiamo ai rimbalzi»

«Cifre alla mano è il loro unico punto debole» spiega Bianchini

TORINO — Assalto della Berloni alla vetta del basket, seconda puntata. Dopo il Recoaro a fermare i torinesi a domenica ci provano i campioni d'Italia della Squibb: è la supersfida di oggi nel campionato di basket. A Torino, corso Turati ci sono ansia e fiducia, ghiaccio e ottimismo: «Per noi è una partita chiave — proclama il manager Beppe De Stefano — non soltanto per la classifica. Sappiamo che possiamo farcela, sappiamo anche che sarà dura. La squadra è a posto, sono tutti ok, il calcolino regale ■ Sarchielli è presto, fra poco dovrebbe mettere di essere un problema. E la prevendita è promettente. Speriamo bene».

C'è una Berloni da fermare e Valerio Bianchini, allenatore della Squibb, ha un suo piano. Bianchini è soprannominato «il filosofo», ma è anche uomo di matematiche: guarda le cifre, molto eloquenti, che attestano la superiorità delle due rivali odierne nelle prime dieci partite di campionato, con due sconfitte per la Squibb (in casa con la Scavolini e a Rieti) e tre per la Berloni (■ Venezia e Varese e in ■■■ la Sinudyne). Le cifre dicono che Cantù ha l'attacco più produttivo del campionato e la 7ª migliior difesa, la Berloni è 3ª nei punti segnati e 5ª in quelli subiti.

Le statistiche di tiro sono eccellenti: Squibb 2ª nella percentuale da sotto, prima in quella da fuori, prima nel totale, 3ª nei tiri liberi, la Berloni rispettivamente 4ª, 2ª, 2ª e 10ª. Soltanto la Fabia Rieti ha perso meno palloni di Berloni e Squibb, nessuno ne ha recuperati più dei torinesi (mentre nei recuperi la Squibb è soltanto 11ª fra le squadre di A1). Infine le cifre dicono che il pacchetto ■ rimbalzo cantussino è fra i più solidi del campionato (Squibb 6ª nei rimbalzi offensivi, 2ª nei difensivi, 4ª in totale), mentre ■ Berloni in questo è meno brillante: 12ª negli offensivi, 5ª nei difensivi, 11ª in totale.

Bianchini legge le cifre e ne deduce il piano di battaglia: «E' sui rimbalzi che dobbiamo vincere. Siamo più forti, quello è il punto più debole della Berloni. Altri non ne vedo. Per il resto la squadra di Torino è proprio quella che meno vorrei affrontare ora».

L'analisi di Bianchini sulla squadra di Asti è lucidamente positiva: «E' una formazione di buoni tiratori, che l'anno scorso aveva bisogno assoluto di meccanismi precisi per andare a canestro. Se qualcosa si inceppava nello schema, tutto andava a rotoli. Contro di loro non commettiamo con una bella sconfitta. Cantù, poi finimmo, anche nel play-off, per donarli proprio piacendo delle trappole nei loro schemi. Oggi però c'è Cagliaris, e avere un Cagliaris significa poter contare su un regista che sa variare le soluzioni quando fiuta una trappola».

Bianchini non considera un limite per la Berloni il fatto di giocare senza il sostegno di un pubblico di casa paragonabile a quelli delle altre grandi». Cantù, Pesaro, Bologna, Forlì: «Forse Ruffini è forse il campo più "freddo" d'Italia, è vero, ■ Brumati e compagni sembrano arrivare di un altro campo ostogeno, psicologico, che preclude dall'apporto del tifo. A cosa loro penso in campo caricati come se fossero al Marocaná, specie nelle grandi partite: forse sanno che c'è qualche spettatore in più e sentono di dovere non conquistare l'ultimo. Direi piuttosto che il limite della Berloni è sempre stato l'autonomia: quel cominciare tutti i campionati ■■■ grande e poi spegnersi progressivamente».

Nella Squibb a Torino torna a disposizione Barriviera (fermo per alcuni giorni per una contrattura dorsale), ma ■■■ ■■■ Marzorati, che ha sempre il gomito ingessato e potrà rientrare solo per il primo match del girone finale di Coppa Campioni, il 10 dicembre a Barcellona.

Gianni Menichelli

A Forlì c'è anche Recoaro-Scavolini

L'undicesima giornata di A1 propone anche l'altro «big match» Recoaro - Scavolini, un derby infuocato fra le due squadre che appaiate a Berloni al secondo posto in classifica.

Serie A1 — *11ª giornata (ore 17.30)*: Berloni Torino - Squibb Cantù (Parco Huffman, Sinudyne Bo - Buticosmos, Caglio Varese - Bartolini Re, Billy Mi - Latte sole Bologna (ore 16.30), Fabia Ri - Carrera Ve, Recoaro Pe - Scavolini Pe, Jesus Milano - Benetton Tv, Glaxo Forlì - Squibb p. 16, Berloni, Recoaro e Scavolini 14, Sinudyne 12, Benetton, Fabia, Buticosmos e Latte sole 10, Billy e Carrera 8, Bartolini e Jesus e Caglio 6.

Serie A2 — *11ª giornata (ore 17.30)*: Napoli - Ortona Ri (ore 15.30), Oree Te-Stella A. Roma, Sapori Si - S. Benedetto Ga, coppe Gi - Matese Ce, Lazio - Buonconsiglio Rimini, Scavia Vigevano - Rapidenti Le, Lavoro - Honky Fabriano, Claudiana Cividale 16, Benedetto p. 18, Is. Lavoro 14, Matese 12, Orce Trapani, Honky e Rapidenti 10, Buonconsiglio, Lazio e Sapori 8, Scavia 6, Stella Azzurra e Napoli 4.

Donne: «big match» a Sesto e Vicenza

L'Accorsi a Parma

Due scontri al vertice nella seconda giornata di A1 femminile: quello della sfida del confronto fra azzurre e «All stars» martedì a Vicenza: il derby fra Vicenza e Sesto e Bloch-Pagnossin, partite che già assegnano punti per la «seconda fase».

L'Accorsi va invece a Parma puntando a battere la Dietalat di Marinella Draghetti e dell'americana Sandra Murray (quarta in 24 mins. 1.73) e a confermare i recenti gradiali progressi e il primo posto in classifica.

Serie A1 donne (6ª giornata) — *Gruppo A ore 17.30*: Dietalat Parma-Accorsi Torino, Zelo Vicolo Selso Bisc Vi-Fiorella Pe; ieri: Roma-Expand Ce. *Classifica*: Accorsi, Dfn e Zelo p. 8, Fiorella 6, Roma e Dietalat 4, Sisv 2, Expand 0. *Girone B ore 17.30*: Bloch Sesto-Pagnossin Tv, Orma Faenza-Leverni Co, Varta Pe-Pejo Bs *ore 21*: ieri: Pepper Spipes-Obe Mi. *Classifica*: Pagnossin p. 10, Obe e Bloch 8, Pepper 6, Varta 4, Leverni e Pejo 2.

Serie A2 donne (6ª giornata) — *Girone A ore 17.30*: Ibici Busto-Genini Torino.

Pallavolo: un azzurro cacciato dal ct

Dall'Olio ■ ■■■

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14.15: collegamenti; 15.15: primi tempi; 15.20: risultati finali; 16: un tempo di una partita di B; 16.30: 90° minuto.

Sport vari — 21.45: La domenica sportiva.

RETE 2

Tennis — Ore 9.45 - 15.30: da Bologna, torneo.

Pugilato — Ore 16.30 - 16.50: Argurio-Elisondo.

Ippica — 16.50 - 17.10: da Milano, Premio Nazioni.

Calcio — 18.50: Goi flash; 19: un tempo di A.

Sport vari — 20: Domenica sprint.

Pugilato — 22.15: Argurio-Elisondo.

RETE 3

Pugilato — Ore 14.30 - 15.30: da Grosseto, campionato.

Basket — 16.30 - 17: da Napoli: Napoli - Cuneo.

Sport vari — 19.15: Sport regione; 20.40: Sport tre.

Calcio — 22.30 - 23.15: un tempo di una partita di A

HIROSHIMA — Un nuovo caso clamoroso è esploso nel clan azzurro della pallavolo. Francesco Dall'Olio, palleggiatore, già vicecampione del mondo '78, ■■■ a casa. Il giocatore si è autosospeso dalla Nazionale per divergenze con l'allenatore Carmelo Pittera.

Prima dell'incontro con la Polonia, il moderno, emarginato per non essere ■■■ titolare contro il Giappone, comunicava al tecnico ed ai ■■■ l'intenzione di non far più parte della squadra. Dall'Olio aderiva pel regolamento in panchina, ma a tarda notte la vicenda aveva il suo logico epilogo: Pittera chiedeva che il giocatore fosse rispedito a casa.

«Non posso accettare — ha dichiarato Pittera — che qualcuno discuta le mie scelte tecniche». Dall'Olio ha detto: «Dopo essere stato per anni titolare, ho accettato quest'estate il ruolo di riserva a Rebaudengo. Dopo gli europei ho avuto numerosi colloqui con Pittera, il quale mi ha detto che mi era riconosciuto moralmente e tecnicamente la massima ■■■ di titolare. Ma ecco che, qui in Giappone, cedo nuovamente di essere messo in disparte».

Senza Dall'Olio, minata dalle polemiche, ■ squadra azzurra continuerà oggi contro il Brasile la sua Coppa del mondo.

Ha «tradito» la Suzuki che ora vuol portare lui e la Honda in tribunale

Lucchinelli a piedi nel mondiale '82?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Marco Lucchinelli potrebbe non correre il Mondiale '82. Roberto Gallina, ex team-manager, probabilmente lo porterà in tribunale per inadempienza contrattuale e il pilota potrebbe venire appiedato anche dalla ■■■ Honda. Il contratto "Il Lucchinelli e ■ scuderia Suzuki Nord prevedeva un impegno a restare in squadra per la stagione successiva «... a fronte di una congrua offerta finanziaria». Gallina ha quantificato la cifra ■ oltre 300 milioni. «Poiché la scuderia Moto ■ ti congratula è dimostrato dal fatto che proprio Lucchinelli ha dichiarato pubblicamente di aver ricevuto dalla Honda una offerta inferiore.*

Inoltre la Suzuki ha chiesto a Gallina di avvalersi del contratto da lui sottoscritto (era rappresentato legale della Casa giapponese) per chiedere i danni al pilota e allo sua nuova Casa se questi non sarà adempiente. La Suzuki ha dovuto ■■■ annullare tutta ■ ■■■ pagna pubblicitaria impostata ■■■ sul campione del mondo e sembra che si scherzetto così qualche miliardo di lire.

Anche la ripartura della polemica da parte ■ Ferrari vede Gallina sul piede di guerra. Risultano di partire le querele, mentre sicuramente sempre Gallina chiederà alla Suzuki un'azione disciplinare nei confronti del pilota che da meno di un mese è tornato alla marca d'origine, ma con contratto diretto.

Kenny Roberts, giunta una mattina a Milano, ha seguito la schermaglia verbale dei suoi avversari italiani limitandosi a dire che con questi problemi, ■■■ Lucchinelli che Ferrari sono avversari meno pericolosi. Kenny ora vende i razzi italiani AGV in America, ed è particolarmente contento dalla royalty, veramente legale, che riceve. Alla fine della conferenza stampa che lo ha visto protagonista, Roberts ha detto «L'unico a dispiacermi di una Yamaha ufficiale sarà io, e l'unico avversario che mi preoccupa è Mamola con ■ Suzuki». Evidentemente quanto aveva detto alla vigilia dell'81, poi Sheene ha vinto con una Yamaha ufficialissima e «Lucky» si è preso il Mondiale.

g. vigi.

In gara anche la Lancia con Alen

Rac, grande sfida

CHESTER — Il 23° Rally di Gran Bretagna, che parte oggi da Chester (a 40 km circa da Manchester) e che è l'ultima prova dei campionati rally, assegnerà i titoli mondiali marche e piloti. La sfida nei due tornei è aperta.

Nel campionato marche ■ Talbot è al comando con sei punti di vantaggio sulla Datsun. La Casa francese parte favorita per il successo finale non soltanto per il leggero margine, ma anche perché il suo uomo di punta, Henry Toivonen, ha già vinto il Rac lo scorso anno.

Nella lotta tra piloti è in testa Guy Fregnolle (Talbot) davanti a Vatanen (Ford). Il finlandese ha qualche carta in più da giocare in una esperienza in questo rally, sia per il meccanismo dei punteggi.

Una sola vettura italiana è in gara sulle 150 iscritte. Si tratta della Lancia Riralan di Markku Alen. Il finlandese, che non è mai riuscito a vincere il Rac, è convinto che la gloriosa berlinetta sia ancora competitiva, in grado di assicurargli un successo.

La gara è lunga 1300 chilometri, di cui 716 di prove speciali ■■■ (in totale). Da quattro giorni piove e gli sterrati del Rac, tra foreste e colline, si presentano insidiosissimi.

Scavalcata l'Italia nel girone 5 del Mundial

Jugoslavia, 5 gol al Lussemburgo

NOVI SAD — La Jugoslavia ha battuto ieri per 5 a 0 il Lussemburgo (reti di Halilhodzic al 2° e 44°, Surjak al 57°, Pasic al 71° e Klaskovujovic al 76°) attenderà ora all'Italia, come era del resto scontato, nella qualificazione al Mondiali del gruppo 5, battendo ■ comando del girone.

Per mantenere la posizione, gli slavi dovrebbero battere la Grecia il 29 novembre ad Atene e almeno pareggiare, avendo già una differenza reti migliore di quella degli azzurri che chiudono il girone il 9 dicembre a Napoli con il Lussemburgo. A Milanello interessa il primo posto per avere una più favorevole situazione nel sorteggio del 9 gennaio a ■■■.

JUGOSLAVIA: Pantelic; Hrepevic, Stojkovic, Zajec, Gudelj, Bolijan; Ljatko Vujovic, Petrovic, Halilhodzic (Pasic), Surjak (Jerolimov), Susic.

LUSSEMBURGO: Moes, Dax (Schreiner), Bossi; ■■■ Meunier, Girres, Weiss, Dresch, Di Domenico (Malget), Geisler, Langers.

Classifica girone 5

	P	G	V	N	P	F	S
Jugoslavia	11	7	5	1	1	20	6
Italia	10	7	4	2	1	11	5
Danimarca	8	8	4	0	4	16	11
Grecia	7	7	3	1	3	9	11
Lussemburgo	0	7	0	0	7	1	22

La Germania Ovest qualifica l'Austria

DUSSELDORF — Oggi la Germania Ovest (sette partite, sette vittorie) chiude il Gruppo 1 affrontando la Bulgaria. L'Austria ospita il cisalliato per qualificarsi a sua volta alle spalle dei tedeschi. Per superare in classifica gli austriaci i bulgari dovrebbero vincere a Duesseldorf con cinque gol di vantaggio, risultato davvero improbabile.

Interrogazione per Rossi e C.

ROMA — Un parlamentare democristiano, l'on. Greggi, ha presentato ieri un'interrogazione, motivata dai deludenti risultati della Nazionale e delle squadre italiane in Coppa, in cui si invita il presidente del Consiglio ad «annullare» i calciatori squalificati per lo scandalo delle scommesse al fine di rafforzare la squadra azzurra in vista dei mondiali in Spagna.

Tennis, in semifinale negli Internazionali ■ Bologna

Mayer elimina Barazzutti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — La finale italiana degli Internazionali di Bologna che valeva sempre un italiano in finale, sia pure sconfitto, s'infrange al quarto atto. Corrado Barazzutti, dopo aver raggiunto le semifinali, si è arreso a Sandy Mayer (ha stravinto, in quattro quarti: 10-7, 6-1, 4-6, 6-1) che affronterà Nastase.

Di qui all'epoca i tennisti di casa nostra giocano di malavoglia, senza condizione atletica, solo per onorare i contratti ■■■ gli sponsor. Così è stato per Panatta, che lunedì da un mese dalla maschetta, ha rimediato solo ripetuti al primo turno contro il sovietico Gritsai. Ma Adriano, quando si presenta ■■■ lo, riesce a trasformare in vantaggio del gruppo anche il più modesto dei giocatori. Peccato perché se si sapesse ammazzare e fosse disposto a qualche sacrificio in più, Panatta potrebbe dire ancora ■■ da fare.

La sfida del secolo è scontata, invece. Barazzutti (6-4 e alquanto fortunato) ha ritrovato fiducia e condizione nel giuoco a Bologna ha iniziato una bella rincorsa verso posizioni più consone di classifica, ma deve essere particolarmente ispirato al 100 (così l'Indis ha battuto Ricky Mayer, pel Pinter, intitolato il francese di colore Noah, tennis di serie numero 1, impegnandosi a fare punto in questo ■■■ nale di stagione per scavalcare Gene Mayer e conquistare il nono posto nella classifica del Volvo Grand Prix. Ultimo utile per essere ammesso al Masters di New York dato il forfait di Borg.

Contro Sandy Mayer, Corrado ha giuocato di rimessa di potere sempre giocare, pensando anche di cambiare con un ritardo di oltre un quarto d'ora. Per salvare il match gli è valsa una seconda giovinezza: ha battuto Taroczy ■■■ rare una seconda ■■■ id. Nonostante l'età ed una racchetta che solo lui sa amare, la classe è sempre notevole. Meno il suo comportamento: un gesto scorretto gli è valso 750 dollari di multa.

Rino Cacioppo

Risultati *semifinali*: Nastase-Gerulaitis 6-3, 5-7, 6-4; 6 Mayer-Barazzutti 6-3, 6-0

Serie B, genovesi ■ romani continuano ad inseguire

Samp a tre punte all'attacco la Spal

GENOVA — La Sampdoria cerca contro la Spal quella vittoria che non è riuscita ad ottenere domenica scorsa contro la Lazio. E per dare maggiori chances offensive alla sua squadra l'allenatore blucerchiato Ulivieri schiererà una formazione a tre punte. Garritano, Zanone e Bella, quindi, saranno gli uomini chiamati a cercare di perforare ■ difesa spallina che si presenterà piuttosto compatta.

Per arginare questa truppa offensivistica Ulivieri ■■■ a riposo un centrocampista, Roselli, il quale oltre tutto appare un po' affaticato. Per il resto le altre novità nella formazione blucerchiata saranno rappresentate dal ritorno di Pellegrini in difesa, dallo spostamento di Ferroni da terzino a stopper e dall'arretramento di Galdiolo che lascerà il ruolo di battitore libero a Guerrini.

Sampdoria: Conti; Pellegrini, Vullo; Sala Guerrini, Ferroni; Bella, Scanziani, Zanone Galdiolo, Garritano.

Spal: Vecchi; Iaiatti, Reali; Bedeghieri, Giovannone, Alberto; Gilani, Martinelli, Bergossi, Castronaro, Capuzzo.

Nella Lazio Marigo neppure in panchina

ROMA — Il portiere della Lazio Dario Marigo non potrà andare in panchina per la partita con la Cavese. Ieri mattina il giocatore appariva infatti ancora frastornato dopo il grave incidente stradale in cui ha rischiato di perdere la vita. L'altra sera sul viaggio di ritorno da Torino, in seguito a forte collisione in un sorpasso, è uscito di strada sul raccordo anulare ribaltandosi ripetutamente in una scarpata. Per fortuna miracolo il portiere biancazzurro è rimasto illeso, mentre la vettura è andata totalmente distrutta. E questa un'altra regola che cade sul capo di Castagner che non potrà schierare neppure Bigon e Viola infortunati.

La Cavese, «rivelazione» della prima parte del campionato, giocherà per la prima volta all'Olimpico senza il suo attaccante di maggior prestigio, De Tommasi.

Lazio: Pulici; Spinozzi, Chiarenza, Mastropasqua, Puglisi, De Nadai, Vantaggi, Sanguin, D'Amico, Ferretti, Speggiorin.

Cavese: Falcari, Sasso, Pidone, Polenta, Chiodellato, Biagini, Pavone, Biancardi, Sartori, Repetto, Vinella.

Arbitro Bianciardi

Nel Gran Premio delle Nazioni

Gator Bowl sfida Idéal ■ San Siro

Undici trottatori di tre allevamenti, americano, francese e scandinavo disputano gli italiani, davanti alle ore 15 di oggi e S. Siro è uno scontro diretto come da anni non se ne vedono in Italia sui 3100 metri del G.P. delle Nazioni di 130 milioni di lire. La schieramento è quanto di meglio possa mettere insieme il trotto europeo (e forse mondiale), ma almeno tre sono i concorrenti che partono nel ruolo ■ protagonisti.

■ *lotta dei francesi Jorky (Leopold Verroken e Idéal du Gazeau (Eugène Lefèvre) e dell'americano Gator Rodi (Glen Carla Baldi, rivelatosi il campionissimo di questi ultimi mesi nelle piste italiane, come dimostrano le 9 vittorie consecutive delle ultime dieci gare disputate.*

Glen Carla Baldi è convinto che l'importato dell'allevamento Tre Cuscine possa battere anche i due «mostri» normanni, ■■■ il finnico Super ■■■, gli svedesi Mattord, Express Gaar, Penne Brodde, e gli altri «panzer» d'Italia Continental Fre, Kaiserin Arctic, Wildwood Brook, e Que Dream ci Mite più Bette Veri, il nuovo acquisto francese di Enzo Mattarini.

A Vinile galoppo di qualità. Sessanta partenti in 7 corse. Il protagonisti delle scuderie di S. Siro Dieci paiedi lanno a disposizione i 22 milioni del Premio Amedeo Peyron sulla distanza. Inedita per i 2 anni, di 1000 metri con arrivo al crocevia tagoardo.

Alle dieci primine di 2 anni e oltre: il contendono i 10 «big» di «Mezzanotte» sui 1600 metri Favori per Conte Rudy, e Cric Crac fra i puledri, e per Corse Hold e Royal Slater fra le giumente. Nelle altre corse riuniti ore 16 individuano: Pr ■■■ rentelle, Pacemaker, Panda, Pr Penna; Lucon, Friuland, Pr. Appiumole, Terracchio, Doctor José, Pr. Paleo Bal'Ant, Looking, Pr. My Pitol; Cattolone, Molena.

Ieri al trotto parecchi quintetti al traguardo del Premio Mirrosa (13 milioni di lire, m. 1600, equilibrato Dintumenti, e ritmato Harb. ha vinto Bettor in 1'19"0 davanti a Bongelat e Bondrese Tot. Vde 19; p. 11, 15, 10; 4ª Nelle altre corse Alfiola, Jakinga, Scarafio, Babbuina, Antiel, Alfelm e Exulelado.

a. deb.

Nebiolo lancia ultimatum alla tv

ROMA — Il presidente della Fidal Nebiolo ha lanciato un ultimatum alla Rai-tv, criticata per non trovare nella ginnastica considerazione uno sport di grande interesse popolare come l'atletica. «Non intendiamo più rassegnarci — ha detto il dirigente — se non ci concederanno spazi soddisfacenti, ci rivolgeremo ai privati».

Nella conferenza stampa di ieri Nebiolo ha toccato vari argomenti dell'attività mondiale e nazionale. Per quanto riguarda quest'ultima, dopo gli europei indoor, sarà organizzato sempre a Milano un «golden gala» per il 10 marzo. L'unica serie di importanti incontri che i quali aprirà l'intero Italia-Germania-Giappone in programma a Venezia il 13-14 luglio), lanciata da prologo ai campionati europei di Atene che costituiranno l'appuntamento di maggior rilievo dell'anno.

B, C e tornei interregionali

Serie B - Ore 14,30
UNDICESIMA GIORNATA

Bari-Cremonese	Falcomi
Catania-Brescia	Frati
Lazio-Cavese	■■■
Perugia-Pisa	Tonolini
Pescara-Lecce	Palazzo
Palermo-Palermo	■■■
Rimini-Foggia	Lupi
Sampdoria-Spal	Pairetto
Varese-Sambenedet.	■■■
Verona-Reggiana	Gianfreda

Serie C1 - Girone ■
DECIMA GIORNATA

Empoli-Triestina	■■■
Fano-Forlì	Pampana
Modena-Atalanta	De Marchi
Monza-Piacenza	Lagomarsino
Padova-Treviso	Baldi
Parma-Vicenza	Testa
Rhodense-Mantova	Balzarini
S. Angelo-Alessandria	Lissi
Treviso-Sanremese	■■■

Serie C1 - Girone B
DECIMA GIORNATA

Campania-Campobasso	Valtorta
Civit.-V.Casar.	Rocchetti
Giulianova-Teramana	■■■
Latina-Pagnanese	Spalmpio
Livorno-Francavilla	Cornelli
Nocerina-Casertana	Sarti
Reggina-Rende	Boschi
Salernit.-Benev.	Benedetti
Taranto-Arezzo	Lamorgese

Serie C2 - Girone A
DECIMA GIORNATA

Carrarese-Pro Patria	Valente
Casale-Fanfulla	Cicoli
Imperia-Derth. (1)	Felicani
Lecco-Spezia	Marchese
Legnano-Novara	Zolo
Omegna-Savona	Stefanelli
Pergocrema-Casatese	Picchio
Vercelli-Pavia	Braganolo
Voghorese-Seregno	■■■

Serie C2 - Girone B
DECIMA GIORNATA

Ancona-Osimana	De Luca
Arezzo-Monselice	Catania
Cattolica-Teramo	Bia
Cesaglian.-Montebellunese	0-0
Jesi-Sangiustese	Lamanna
Luciano-L'Aquila	Nuvi
Mira-Riccardiana	Frusciante
Pordenone-Chieti	Scalise
Venezia-Meldola	Dall'Oca

Serie C2 - Girone C
DECIMA GIORNATA

Bannorama-Grumello	0-0
Caserta-Sangiovannese	2-1
Cerreto-Siena	Vecchiarini
Civitav.-Alma Roma	Nicoletti
Frosinone-A. Lieto	Tarallo
Lucchese-Monier.	De Santis
Montevarchi-Fratese	Basile
Palmese-Prato	Greco
Terra-Rondinella	■■■ Frigerio

Serie C2 - Girone D
DECIMA GIORNATA

Akragas-Barletta	Da Pozzo
Alcamo-Matera	Rocchi
Brindisi-Igoumenitsa	Laricchia
Cosenza-Siracusa	Rolli
Madre-Marsala	Agnelli
Palermo-Messina	Fabbricatore
Savoia-Ercolanese	Falcetti
Sorrento-Monopoli	Gabbriellli
Turris-Martina F.	Di Cola

Campionato interregionale

GIRONE A - IV GIORNATA

Alben.-Abbiategrasso	Taliano
Borgom.-Borgol.	Milanesio
Iviea-Arona	2-1
Novese-Acqui	Strada
Pinerolo-Orbassano	Knopf
Pro Vercelli-Asolo	Mason
San Biagio-Bellinz.	Larocca
Vittuone-Cuneo	Cesaramba

GIRONE F - IV GIORNATA

Castagnitl-Fasanerre	Scarpa
Chiavari-Alassio	Bentivegna
Prato-Fiorentina	Grasso
Pietrasanta-Rapallo	Calloni
Pontedecimo-Sestri	1-1
Pontedera-Massese	Iori
Sarzan.-Viareggio	Trentalange
Valdarno	Palladino

Campionato di calcio serie A - IX giornata
JUVENTUS-BOLOGNA
Oggi in campo
tutti i giorni dai nostri rivenditori.

TORINO
Mercurio di Pegorin, Via Cigna 3, TORINO - Ussano G., Corso Siracusa 131, TORINO - Automobili di Mungnano, Via Orbetello 99/7, TORINO - Aristea di Gambalunga & C., Via Pinelli 57, TORINO - F.lli Schini, Via Adamello 86/F, TORINO
PROVINCIA DI TORINO
Garassino R., Via Vitt. Veneto 26, PROFARELLO - Rolla L., Corso Garibaldi 157, VENARIA REALE - Scandalorio G., Via Arione 300, LESSOLO - Mob. Calcarelli G., S.s. 23 n. 45, AIRASCA - Mobilmpre di Zerbo G., Via Vercelli 6, RIVALTA - Cazzamani P., Via Assunta 8, CASTELROSSO - Calcabelli D., via 5 Quo Bosco 36, VILLASTELLONE - Mob. Iofrida, Via Cimarosa 10, NICHELINO
Centro Cucine Chivasso di Proietti, Via Po 7, CHIVASSO
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Mob. Damonti Diego, Via Roma 37, GAVI - Mob. Minetto Erio & C., Via Voltri 27/C, OVADA - Isotta Arredamenti, Via C. Battisti 39/A, PONTECURONE
AOSTA E PROVINCIA
Arte del Rustico s.n.c., Villaggio Cbos 103, SIGNAYES - Mob. Bacchetta Angelo, P.za Arpavaz 6/8, ADSTA
ASTI
F.lli Perosino, Via Vagnarano Basso 80, ASTI
PROVINCIA DI CUNEO
M.I.M. ■■■ sseno & Icardi, C.so Alba 37, CANALE - Magazzini A.Z. Salsetta, S.S. per Neive, CASTAGNITO - A.Z. di Salvetto, Reg. S. Bernardino, CEVA - Arred. Dessilo Carlo & C., Via Moretta 1, VILLANOVA SOLARO
PROVINCIA DI NOVARA
Mussi Paolo, Via Gallarate 82, OLEGGIO - Supermercato dei Mobile di Pasquini P., Via Nazionale Fraz. Cuzzago, PREMOSELLO CHIOVENDA
PROVINCIA DI VERCELLI
Mob. Lanza, Via Papa Giovanni XXIII 7, VERGNASCO BIELLESE - B.A.M.T.A. di Avonto & C., Via Torino 3/5, GERMANO VERCELLESE

cucine febal sponsor BOLOGNA F.C.
per cucine così si diventa tifosi

«La Stampa» di oggi 22 novembre 1981 è stata in ■■■ esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Mario Bernardo
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Mandelli
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Lenzo (presid.)
Giovanni Fornero
Secondino Rosso
CERTIFICATO N. 267 DEL 11-3-1981

Il ministro Nicolazzi: «Gli espropri pagati»

Inaugurata la tangenziale (E' costata sedici miliardi)

Non c'è la contestazione proprietari terrieri - Un tracciato veloce

ALESSANDRIA — Ultimata notevole ritardo sui programmi per una serie di circostanze, alcune delle quali assurde, la nuova tangenziale di Alessandria è stata inaugurata ieri mattina ministro ai Lavori pubblici Franco Nicolazzi, presenti i presidenti della Provincia e del Comprensorio, Franco Provera e Carlo Pelucco, il sindaco Francesco Barrera, il prefetto Ugo Trotta, e l'on. Renzo Patria. E' stata inaugurata in clima di serenità, temuta contestazione parte dei proprietari agricoli e dei coltivatori diretti che, visti i terreni espropriati per realizzare l'opera, non sono stati aino questo momento risarciti.

«Alessandria — ha detto il sindaco Barrera — riene ad arricchirsi di una nuova, importante infrastruttura viene che non solo valorizza il nostro territorio, ma costituisce un intervento programmatorio rilevante significato politico». Secondo Barrera molte «carte chiave per lo sviluppo urbano disponibili dopo che nuova tangenziale Nord-Sud le colleghera alla città e tra loro», la arteria, allora, rappresenta una infrastruttura destinata allo sviluppo del territorio.

La tangenziale si stacca, all'altezza del bivio per Nizza Monferrato, prima Cantalupo Alessandrino, dalla statale di Valle Bormida, passa alla periferia Castelazzo Bormida, quindi si innesta statale Padana Inferiore alla periferia di Alessandria, all'altezza circa del «Platano di Napoleone». Dieci chilometri veloce. Ora, con una eguale lunghezza, dovrebbe proseguire per San Michele, collegandosi alla «Autostrada dei vini» ed alla «Autotrafori».

«I dieci chilometri inaugurati oggi — ha detto il ministro Nicolazzi — rappresentano metà di un'arteria molto importante per Alessandria: non sappiamo, purtroppo, quando potrà essere completata, per motivi considerato che il questi dieci chilometri è stato 16 miliardi mentre per realizzare la restante parte occorreranno, a causa del lievitare prezzi, almeno 50 miliardi».

Il ministro ha pure sottolineato che cerimonia di inaugurazione rappresenta «Un atto conciliazione so coloro, coltivatori diretti e proprietari agricoli, che hanno pagato i loro terreni la realizzazione dell'opera e che, per la lentezza burocratica, non hanno ancora visto i loro legittimi diritti».

comunque informato d'aver firmato i decreti, per cui nelle prossime settimane potranno essere pagati milioni, mentre seguiranno in tempi brevi gli altri 500.

durante l'inaugurazione — prima del taglio nastro — parte del ministro il vescovo mons. Ferdinando Maggioni benedetto l'opera — che ricevendo in Prefettura una delegazione di autotrasportatori liguri-alessandrini, l'on. Nicolazzi ha ricordato l'urgenza interventi stradali per il Piemonte Sud «Non solo per l'importanza dei collegamenti con Liguria ma perché non ha potuto sino ad ora usufruire dei privilegi altre aree della Regione».

In primo piano è la ristrutturazione della statale 30 Valle Bormida. la Alessandria-Acqui-Savona, ormai non più idonea ad affrontare un traffico moderno. Il ministro è detto della esigenza tali opere che, e con il prossimo piano triennale dell'Anas e con stanziamenti straordinari, dovranno essere realizzate». Si è quindi impegnato affinché con il inizino i lavori sulla statale di Valle Bormida.

Franco Marchiaro

Alessandria. Un tratto della tangenziale inaugurata ieri dal ministro Nicolazzi

La disgrazia è avvenuta nella notte

Corpo di un ferroviere orrendamente mutilato da un treno a Voghera

E' stato trovato soltanto all'alba -

VOGHERA — Un agricoltore è stato travolto e ucciso un treno sulla linea Alessandria-Pia- La vittima si chiamava Agostino Barbieri aveva 59 anni; abitava a Robecco Pavese in frazione Fossa.

L'incidente è avvenuto la notte scorsa non si sa ancora l'ora esatta. Il corpo maciullato di Agostino Barbieri è stato trovato soltanto all'alba ieri in ai binari. Il macchinista convoglio investitore non si evidentemente accorto di aver travolto un uomo ed ha proseguito la corsa. Non si sa quindi quale stato il treno investitore.

Il cadavere di Agostino Barbieri si trovava a poche decine metri dal passaggio a livello della frazione Fossa di Corvino San La polizia ferroviaria di Voghera non riuscita a rintracciare di diretti testimoni dell'accaduto.

Si era allontanato durante la notte i suoi familiari, raggiungere linea ferroviaria. L'ipotesi disperato sembra più probabile perché l'uomo soffriva di disturbi nervosi.

e. g.

La droga in carcere quattro condanne

VOGHERA — Sono comparsi dinanzi ai giudici di Voghera i quattro giovani arrestati dai carabinieri il 22 giugno dello scorso anno per aver tentato di fare entrare in carcere dosi di eroina.

Due di Ciro Bianco, 27 anni, Voghera e Osvaldo Verna, 29 anni, di Cervesina sono stati condannati a 6 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa ciascuno. Agli due, che dovevano rispondere anche di traffico di stupefacenti — Giorgio Cotroneo Liporace, di 31 anni abitante a Torino via 20 e Turconi, 27 anni, che a Rovellasca (Como) — i giudici hanno inflitto un anno e sei mesi di reclusione e 300 mila di multa. A tutti le concesse le attenuanti generiche e la sospensione condizionale della pena.

Bianco e Berta erano a piede libero. Giorgio Cotroneo Liporace, che ancora detenuto, è stato scarcerato dopo sentenza. Turconi e in carcere a Varese per altra causa e non si è presentato al dibattimento.

La droga era destinata Fortunato Cotroneo Liporace, 24 anni, fratello di Giorgio, il quale si trovava recluso a Voghera per scontare una condanna. I quattro avevano cercato di lanciare un involucro con la droga nel cortile del carcere, oltre il muro di

(e. g.)

A Palazzo Langosco i sei più illustri

Gli Oscar del successo consegnati ieri a Casale

Premiati, tra gli altri, Umberto Eco il prof. Gianfranco

CASALE — Nel salone di Palazzo Langosco sono stati consegnati ieri pomeriggio gli «Oscar del successo 1981», i riconoscimenti che l'Epi e la Pro Loco segnalazione giornali. Il premio assegna a quegli alessandrini che, in diversi settori, hanno con la loro opera dato lustro alla terra d'origine. Dopo i brevi saluti dei presidenti dell'Epi e della Pro sale, Franco Reale e Ettore sono stati consegnati i sei «Oscar» a Umberto Eco «Premio Strega 1981», docente di semiotica, fra i più penetranti, autore di «Il nome della rosa» che tanto successo sta riscuotendo.

Altro riconoscimento a Mario Francia di Casale, al timone dell'azienda Olmar che produce contenitori per l'enologia affermati in tutti i mercati mondiali più importanti. Ha istituito un corso post-universitario specializzazione enologica; è pubblico amministratore e guida la squadra di pallavolo Junior Olmar.

di Valenza ha il suo marchio nella gioielleria italiana e mondiale: gioielli raffinati, con materie prime di assoluta eccellenza, diamanti in particolare. Oscar dalla medicina al prof. Gianfranco Lenti, Tortona tra i più autorevoli della scuola medica italiana: docente universitario, autore centinaia pubblicazioni, dirige a Torino l'Istituto di medicina interna ed è un'eminente autorità diabetologia.

Altro riconoscimento cavaliere del Achille Dansito Taverna, alessandrino, alla guida di complesso società assicurative. Ideatore una e moderna applicazione del curativo.

Infine un «Oscar» al prof. Carlo Verde di Bosco Marengo presidente onorario della Uter. Il quale ha legato il suo nome a pubblicazioni popolarissime e insostituibili. L. m.

Da destra il prof. Lenti, Danilo Taverna e Carlo Verde

Voghera: incontri gestori-cinema e il Comune

VOGHERA — Per iniziativa del Comune e del Consiglio culturale si ripete — ed è il terzo anno — il «Circuito cinematografico». aderiscono i gestori del cinema Galvani, Arlecchino e abilitati i quali domani, lunedì, si incontreranno i rappresentanti dell'Amministrazione comunale

(e. g.)

AGRICOLTURA PER HOBBY

Foglie morte, amiche dell'orto

I bei tappeti di foglie secche che coprono il terreno in questa stagione non sono soltanto le immagini calde e poleromo dell'autunno: le foglie morte possono essere molto utili sia nel giardino che nell'orto.

Una loro prima funzione è quella di riparo. Le foglie secche, infatti, servono come materiale da pacciamatura per rosai, arbusti, ortaggi. Così come possono essere usate per coprire tubi pieni d'acqua che è impossibile svuotare. Oppure possono servire nelle piccole «serre fredde» in ripongono piante in vaso, barbatelle, per un'efficace protezione contro il freddo: bisognerà avvolgere ogni tanto la piccola serra con le foglie secche, imbasandole bene alla base e facendo in modo che il vento non porti via il leggero strato sparso sulla superficie dei vetri.

Ma, oltre a quella di riparo, le foglie secche hanno un'altra importante funzione: arricchire l'humus del terreno. Bastera riunire in un angolo del giardino, insieme con le foglie, piccoli rametti, baccelli delle fagiolini di granoturco, e formare una massa. no, perché si trasformi in terriccio. Bisognerà preparare degli strati di 20-25 centimetri di foglie, compresi e innaffiarli, e separarli con altri strati più sottili (2-3 centimetri) di terra. Dopo un anno circa si avrà un discreto terriccio da adoperare nelle aiuole.

Molto utili le foglie si dimostrano costituzione del «letto caldo», perché, su bagnato con letame di cavallo, formano uno strato che emana un benefico e moderato calore, che si conserva a lungo. In questo entro dei cassoni, vanno con letame.

Per avere una temperatura di 25-30° che dura almeno tre settimane bisognerà aggiungere al letame, di cavallo un terzo di foglie e formare uno strato spesso dai 50 agli 80 centimetri. Con due terzi delle foglie, su uno spessore di quasi 50 cm., si avrà invece una temperatura dai 15 ai 20°, che si manterrà per alcune settimane.

Il letame caldo, ben compresso e innaffiato, dovrà essere coperto con uno strato di terriccio fine, dello spessore di una ventina di centimetri. Attorno alle pareti del cassone, a sul lato superiore, si disporrà uno strato compatto di foglie secche.

Livio Burato

Santa Caterina Inizia la fiera

NOVI — Iniziano le manifestazioni Bodicate all'annuale fiera di Santa Caterina programmate dall'Amministrazione comunale; si concludono mercoledì 25.

Parco dei divertimenti, in piazza del maneggio, esposizione di mezzi varie con le caratteristiche bancarelle in viale Aurelio Baffi, via Nicolò Girardengo, piazza Dellepiane, intitolata a Garibaldi.

La tradizionale esposizione bovina ed equina si terrà mercoledì 25 in via Pietro Isola nello spiazzo antistante il nuovo macello civico.

Undici gli imputati al celebrato a Casale

Furto di macchinari e telai contraffatti: nove condanne

Alcuni imputati stati anche ritenuti colpevoli di

CASALE — Undici persone, tra cui due casalesi ed alessandrino, sono comparse dinanzi tribunale Casale per rispondere di lunga serie di furti di macchine industriali, ricettazione e falsi.

Sono i casalesi Francesco Pozzo, 47 anni, abitante in via Spanotto 11 e Adriano Vellano di 34, via Giovanni XXIII 11; l'alessandrino Luigi Rovetta, anni, Spalto Borgoglio 106; il cinquantenne Michele Capasso di Castelbeltrame (Vercelli); il torinese Walter Coletto, anni; i genovesi Michelino 37 anni, Salvatore Raschella di 39 e Vincenzo Portile di 58; il ventinovenne Luigi Milano; Vincenzo Curcio 33, abitante a (Milano) e Ubaldo Pietrasanta di 48, da Battipaglia (Salerno).

Nove sono stati condannati: il Pozzo a 2 anni e 2 mesi di reclusione, Vellano a 3 anni e 2 mesi, Rovetta 2 anni e 5 mesi, Pietrasanta 3 anni e 6 mesi, Curcio 1 anno e 2 mesi; pena di 6 mesi per Coletto, Fontanarosa e Portile; 4 mesi a Capasso. Assolto per insufficienza di prove Luigi Soldi.

Stralciata infine la posizione di Salvatore Raschella, per nullità della notifica dell'ufficiale giudiziario di Genova. Sono stati condannati 2 anni di pena per il reato di ricettazione, intero condono per gli altri. I fatti risalgono agli anni 77-78. Adriano Vellano era imputato, a volte in complicità con Luigi Rovetta, aver acquistato, o ricevuto, per conoscendone la provenienza delittuosa, dodici macchine industriali, rubate in cantieri di lavoro, diverse macchinari erano poi stati contraffatti i numeri di telaio.

Ubaldo Pietrasanta aveva invece acquistato Pozzo, Vellano e Rovetta, alcune macchine per il movimento di terra, Capasso, Coletto, Fontanarosa e Raschella, rivendendo false, avevano aiutato a «legittimare» provenienza dei macchinari. Vincenzo Curcio e Luigi dovevano rispondere invece di due furti.

g. d.

Ha anni il Alessandria

«Ricordo lo Zar e la Bella Otero»

«Con me, dice, lo ci rimesso»

ALESSANDRIA — Festeggia oggi i 102 anni — un po' malinconicamente trascorsi in ospedale — Giovanni Garlandi, l'ancill più vecchio della città, ex finanziere: con la moglie Maria Demlenlai, 94 anni, a sua volta in ospedale per caduta, abita in Approssimate 20.

Nato il 25 l'ultracentenario. Incidentatosi, da qualche tempo è afflitto da acciacchi: di qui il ricorso in ospedale dove lo ha seguito l'altrettanto anziana consorte, feritasi per una caduta in

Da quasi anni pensione («Con me — dice — lo Stato ci ha rimesso») Giovanni Garlandi ricorda quando prestava servizio a Ventimiglia, città in cui vide transitare l'ultimo Zar di Russia con il suo fastoso seguito e la «Bella Otero» con un codazzo di servitori e bagagli.

Il vegliardo, che ha assistito ai funerali di Urbano taxi e visto nascere il rione Pista, dove ogni abita e che un tempo era aperta campagna, a dieci anni cominciò a in (appartiene ad famiglia di contadini). «Facevo il garzone — ricorda — in un'epoca in cui il lavoro dei campi era faticosissimo».

A vent'anni il arruolò nella Guardia di Finanza e nel 1924 fu collocato in pensione con lire mensili

e. c.

CINEMA

CASSANO SPINOLA
LUX: Piedone d'Egitto, Bud Spencer (comico)

CASTELCERIOLO
MACALLE': scolorito, Robert De Niro (grigio, dramm.)

GAVI LIGURE
IL animato)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Eredi
predatori perduta (avv.) '81
ITALIA: La gatta da (giallo comico) 81, Peppo Franco
La vacanza del cretino (comico) , Anna Maria Rizzoli
LUX: Tarzan l'uomo scimmia (avv.) '81, Bo Derek, Richard Harris
MODERNO: Pierlao contro tutti (comico) '81, Alvaro Vitali
Le morte (1981, film inchiesta)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Fort Bronx, James Brolin, C. Gorman (1981, dramm.)
crisi (comico-sexy) '81, Lino Banfi, Ettorino Fenech
Pressoché nullo per lotto (commedia) '81, R. Pozzetto, O. Muti
: L'uomo dal cervello (avv.)
COMUNALE: La casula degli angeli ribelli (dramm.) '81, Clio Goldsmith, Alida Valli
CORSO: La gatta da pelare (comico giallo) '81, Pippo Franco
CRISTALLO: Vedove in calore (lucecrosse)
GALLERIA: Il pistolero suona sempre due volte (dramm.) '81, Jack Nicholson
MODERNO: musicale) '81, C. Chaplin, J. Caan, R. Hossein

ACQUI TERME
ARISTON: Tango della gelosia (commedia comica) '81, Monica Vitti, Diego Philippe Leroy
CRISTALLO: La tragedia di un uomo ridicolo (dramm.) '81, Ugo Tognazzi, Anouk Aimee
GARIBALDI: I carabbinieri (1981, comico).
ITALIA: La squola ribelle (cartone animato)

CASALE
MODERNO: Amore senza fine (dramm.) '81, Brooke Shields
POLITEAMA: L'esclusione (dramm.) '81, Robert De Niro
VITTORIA: Nessuno è perfetto (commedia) '81, Ornella Muti, Renato Pozzetto

TACCUINO

«La Stampa» - Redaz Cavour 6, tel 66 303
di corrispondenza: 0142 - 54 762; Tortona 812.361, Valenza 947.778, Acqui 0144 - 35 29, Novi L. 0143 - 29 10, Ovada 0143 - 86 343

Ferrara, Roma, notturna Viscido, via Marzoni, Acqui: Albertini, corso Italia; Casale: Cucchiara, via Roma, Novi: Moderna, via Papa Giovanni XXIII, Tortona: Comunale n. 2 via Emilia, Valenza: Comunale, via Roma, Voghera: Garzanigo, via Gamboldi.

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13.30 alle 17. Messa ore 9.45.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da guardia sanitari. Chiamata urgenza 22 41

BENZINAI
Diurni Totali, via G. Bruno, Total, Lungotanaro Solferino; Api, largo Calamo, Acl, spalto Marengo, Caltella, via Piacenza, Agip, via Marengo, Tezaco, piazza Valbre, Mobiloil, via C. Marx; Gulf, via Casalcermelli, Agip, Tezaco Api Di Ovada Gas, via Mazzano, Sp, via G. Bruno

NELLE TV PRIVATE

Amore padre e marito lo sulle soglie della vecchiaia si concede un'avventura extraconiugale (1972)
23 — Orizzonti di gloria: durante guerra mondiale, generale mandano l'esercito al massacro (1957)

QUARTA
20,30 Io la conoscevo bene: provinciale giunta a Roma con velleità cinematografiche, collezione delusioni fino al suicidio (1965)
22,30 Il conte Dracula: conte Dracula, dei poveri villaggi, in cerca a caccia di vittime (1971)
31,30 Il testimone più scomodo: banda di criminali elimina ad uno ad uno i testimoni del percorso
23 — La bellezza d'Ippolita: Ippolita scopre che il marito la tradisce, si vendica raccontando le sue avventure (1962)

TELECUPOLE
16 — Cartoni animati Super car
18,30 Cartoni animati I pronipoti
19 — Sceneggiato: 6 ragazzi sulla montagna incantata
20,05 Almanacco: un giorno dopo l'altro
20,10 Cartoni animati L'Incredibile Iron Man
20,40 Sport flash
20,50 Star parade
21,50 Uccellacci e uccellini: padre e figlio in viaggio per l'Italia incontrano un saggio corvo parlante (1966)
23,20 Film: La sorte nota

TELECITY
ingenuo pastore abruzzese, entrato in possesso di un'eredità scopre gli amici amari (1968)

GBR
Africa addio: documentario sugli effetti negativi della fine della dominazione in Africa (1966)
23,30 Storie con d'amore tormenta nel sangue

I predatori dell'Arca perduta (avv.) '81.
VERDI: Le di Salem (orrore)

PO
NUOVO ITALIA: si folla (dramm.) '81, Garzera, Ornella Muti
La corsa più pazza d'America (avv. comico) '81, Burt Reynolds, Roger Moore
ROMA: Bronx 41° polizia (poliziesco) '81, Paul Newman
SOCIALE: Conflitto finale (drammatico) '81

TACCHELLA
ACQUI TERME - Corso Italia, 40
ALESSANDRIA - Via Faà di Bruno, 60
SAVONA - Via Gnocchi Viani, 27

UN VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI SELEZIONATI IN VENDITA AI PREZZI MIGLIORI

ALCUNI ESEMPI

STUFA LEGNA E CARBONE	da	L. 118.000
STUFA GAS RETINE	»	» 32.000
STUFA CATALITICA 2500 CAL.	»	» 70.000
RADIATORE ELETTRICO 9 EL. 1500 W.	»	» 55.000
TERMOVENTILATORE 1000/2000 W.	»	» 20.000
STUFETTA ELETTRICA C. QUARZO	»	» 18.000
STUFETTA ELETTRICA 2 C. NORMALI	»	» 16.000
TERMOCONVETTORE 1500 W.	»	» 55.000
TV PORTATILE 12 POLLICI	»	» 129.000
RADIO TRANSISTOR AM/FM	»	» 11.000
FRIGORIFERO TAVOLO 140 LITRI	»	» 184.000
TOSTAPANE CROMATO	»	» 8.900
LUCIDATRICE CROMATA	»	» 58.000

Non priva di pericoli la trasferta a Sant'Angelo Lodigiano

Grigi, attenti agli ultimi

L'allenatore Ballacci avverte i suoi ragazzi: «Il campo è piccolo, una trappola»

ALESSANDRIA — L'Alessandria affronta la trasferta di S. Angelo Lodigiano con l'obiettivo di conseguire punti per la classifica. «Anche se i lombardi sono all'ultimo posto — ha affermato l'allenatore Gino Ballacci — dobbiamo stare molto attenti. Non esistono, a priori, facili partite. Ormai ogni domenica c'è da giocare una concentrazione di impegno senza sottovalutare alcuna squadra».

Il S. Angelo cercherà di sfruttare le ristrette dimensioni del campo per imporre l'incontro sulla velocità e sulla vigorosa lotta. Fra l'altro nelle file rossonere militano alcuni «ex» grigi quali l'allenatore Frisoli in 4 calciatori: Cannarozzi, Gascoli e Picco.

«Raddoppieranno gli sforzi — ha concluso il tecnico — per farci lo sgambetto. Dobbiamo assumere un atteggiamento di autorevolezza al comando per evitare rischi immaginabili». La compagine si è preparata con puntiglio al confronto che deve dissipare alcuni dubbi relativi all'situazione di latitanza che contrassegna alle caratteristiche degli elementi a disposizione di Ballacci.

Bontempi il timore di un'eventuale squalifica a Fabris, ammonito con diffida per gioco falloso. I grigi si schiereranno con la migliore formazione dal momento tornerebbero scenderanno in campo gli atleti che hanno sconfitto il Varese. Durante la partita il tecnico opererà la opportuna sostituzione fermo restando il principio che è intenzione di tutti adoperare gambe e cervello per ottenere un risultato lusinghiero.

La presenza nelle file sandrine di alcuni componenti la formazione promossa in A due anni addietro da Bruno Cavallo costituirà un ulteriore incentivo per Colombo e compagni desiderosi di fallire, di riequilibrare la media inglese con un successo e, nella peggiore delle ipotesi, con un pareggio.

La comitiva grigia raggiungerà questa mattina Pavia per il pranzo di trasferirsi, con il torpedone di «Paglio-Gandino», a S. Angelo Lodigiano. L'Alessandria giocherà con Zanier, Fabris, Bencardino, Attinelli, Colombo, Piccotti, Pasquali, Colusso, Giuntini, Discepoli, Di Priolo. r. c.

L'alessandrino Pasquali duramente ostacolato

Derthona a Imperia trasferta difficile

TORTONA — *Per il Derthona oggi pomeriggio inizia la seconda fase del campionato nel campionato di C2: i tecnicelli dovranno affrontare due trasferte consecutive: quella odierna ad Imperia e quella di Lodi contro il Fanfulla negli anticipi di venerdì e lunedì. Tra le gare in parentesi di mercoledì 25, alle 14,30, per il secondo turno di Coppa Italia con l'arrivo al «Fausto Coppi» della blasonata Atalanta.*

«Sarà un periodo intenso — ha dichiarato il tecnico tortonese Carletto Solito — tutti incontri della massima importanza. Sarebbe molto poter disporre di tutti i calciatori, forse qualcuno in più non guasterebbe. Invece l'assenza, l'ennesima, di Bavastro per il servizio militare, per cui non può più essere impiegato, ci priva di un elemento di valore».

Solito, come ha fatto domenica scorsa contro il Legnano, sta cercando di inventare un «uomo-jolly» che sappia ricoprire il ruolo di regista. Domenica scorsa il giovane Salvano è riuscito nell'impresa almeno per metà gara, per cui non è escluso che anche oggi all'impiego l'allenatore gli conferisca l'incarico.

«D'altro canto — spiega ancora il mister — non posso fare altro se non andare per tentativi sino a quando non avrò trovato la formula migliore». Tra le tante cose che non vanno c'è, comunque, la buona notizia: Brambilla l'attaccante un po' bamboccione dei lariani, anch'egli militare, per un mese potrà essere a completa disposizione della squadra.

Al «Ciccione di Imperia, deciso a far punti (Almeno un pareggio» dichiara il presidente Paolo Ravera) il Derthona scenderà con Piacentini; Bisi (Semino), Lunghi, Mura, Gabbana, Riccardini; Saltarini, Legnani, Quaglieri, Saporito, Simonini (Brambilla). r. r.

Serravalle Scrivia — Per la decima giornata del campionato di calcio di Promozione ligure il Libarna gioca oggi in trasferta sul campo dell'Argentina Arma di Taggia.

Novi Ligure — A.C.F. Gagliano Novi-Concessionaria Ford incontra oggi sul campo neutro di Ivrea, alle 14,30, l'U.S. Acqui per la finale per il terzo e quarto posto della «Coppa delle Alpi», trofeo regionale di precampionato al calcio femminile.

Novi — Per la terza giornata del campionato regionale juniores di pallavolo maschile la GBC Novi ospita al Palazzetto dello Sport, alle 16, il San Paolo di Torino.

Conosci il segreto Despar?
E' offrirti a turno ogni settimana a prezzi speciali tutti i prodotti che ti servono. Cioè, tutti i vantaggi del supermercato ma nell'ambiente amico d'un negozio familiare. Trovi tutto questo solo nei negozi elencati:

CROSIO GIUSEPPE	Via Verneri 1	ALESSANDRIA
MARINO GRAZIELLA	Via S. Maria Castello	ALESSANDRIA
S.E.A.V.E. POROTTO & C.	Via Galvani	ALESSANDRIA
MAZZEO MARIA PIA	Via Lambroso	ALESSANDRIA
BROVIA LUCIANO	V.le Santuario	VALENZA
	Via Roma	SALE
	Via Roma	QUATTORDIO
GIUSEPPE	Via O. Remotti 13	SAN MICHELE
	P.za Garibaldi 4	CAPRIATA d'ORBA
	Via Roma 20	CREMOLINO
DELFINO	Via Trieste 29	BASSIGNANA
LUVISOTTO	Via S. Martino 13	TERRUGGIA
ROGGERO GIORGIO	Via Carbonazzi 29	FELIZZANO
ROZZA MARIA PIA	Via Castello Dragone 90	NOVI LIGURE
SANTAMARIA	Via Mazzini 1	PREDOSA
GUAZZO & ALICE	P.za V. Emanuele 7	BORGO SAN MARTINO
MURRO ROSA INES	Via Roma 1	CARPENETO
DUILIO	C.so Italia 43	OVADA
GIACOMO	Via Novi 18	OVADA
	Via Serravalle 43/C	GAVI LIGURE
PESSAGNO FLORA	Via Roma 29	SOLERO
MANDAGLIO ROSA	Via Asilo 1	SOLERO
PIANO ROSANNA	Reg. Bolasso	SOLONGHELLO
PATANELLA	Str. Alessandria 8 - S. GERMA	CASALE MONFERRATO
CAVANNA &	Via Nicolò Vela 36	OVADA

DESPAR L'albero della qualità. Vicino a te.

Ovadamobili Dario Core in panchina

OVADA — Sulla panchina dell'Ovadamobili oggi, per l'incontro con la Ventimigliese, ci sarà anche Dario Core e non è da escludere che il difensore-capitano possa giocare per alcune decine di minuti, banco di prova per un suo rientro definitivo in occasione del derby che gli ovadesi dovranno disputare a Serravalle il 6 Dicembre.

Frattanto, l'allenatore dell'Ovadamobili Barca non potrà utilizzare Tomati, squalificato per una giornata. Al suo posto giocherà il giovane Gemma Carlo la squadrina di Pardo l'Ovadamobili ha dovuto cedere ai rigori e la maglia numero 12 è stata affidata al giovane Tortasco (classe 1964) che proviene dal vivaio giovanile.

La partita odierna è difficile ma l'obiettivo è di strappare i due punti. Questo il probabile schieramento dell'Ovadamobili: Porata, Arazzoli, Coppa, Repetto, Gemma, Carlini, Marello, Ferrara, Tumminello, Carlusanti. (r. ba)

I nerostellati rinfrancati affrontano il Fanfulla

Casale lancia in resta?

Dopo il successo sullo Spezia guarda gara interna con ottimismo - Ancora in dubbio presenza di Angelosi - La formazione

CASALE — *Rinfrancato dal limpido successo ottenuto, la scorsa domenica, sul campo della capolista La Spezia, il Casale cerca il raddoppio davanti al pubblico amico, contro il Fanfulla. Un avversario temibile, per questa decima giornata di C2.*

«I lodigiani — *afferma il casalese Orneo Andreani* — sono pericolosi, non per niente occupano la quinta posizione in classifica». *Anche el tecnico, comunque, pare che il periodo di maggiore difficoltà per il Casale si sia concluso* «La vittoria della Spezia — *prosegue Andreani* — è stata tonificante, abbiamo riacquistato fiducia e morale, potrebbe essere il trampolino di lancio verso migliori posizioni».

Un risultato positivo, nell'incontro con il Fanfulla, sembra dunque possibile per il Casale, se saprà condurre il gioco con la razionalità espressa in forza ligure. Rispetto a domenica scorsa, non sono previsti sostanziali mutamenti alla formazione.

Marchese

Ancora in forse, soltanto, la presenza dell'attaccante Angelosi — il suo infortunio al ginocchio ha comportato qualche difficoltà in più rispetto al previsto — ma se non sarà utilizzato in campo — ha detto Andreani — contiamo almeno di poterlo inserire in panchina».

E' inoltre previsto l'innesto «part-time» dei nuovi arrivi, che alle soddisfacenti prestazioni sinora fornite debbono però ancora affiancare garanzie di una piena forma atletica. Alla ricerca di due punti importanti, che gli permetterebbero di recuperare il centro classifica, il Casale oggi promette spettacolo ai suoi tifosi «che, si spera — conclude Andreani — siano numerosi».

Il Casale scenderà in campo con Marchese, Bertin, Campioni, Balestro, Fuli, Bracchi, Farina, Palladino, Bianchini, Bizzotto, Del Rosso.

Nella gara d'Eccellenza

Gran match al Comunale La Novese sgambetta l'Asti

Incontro - Riscatto biancoceleste?

NOVI — La Novese incontra al «Comunale» (ore 14,30) l'Asti per la giornata di andata del campionato di Eccellenza. E' il «big-match» del girone. Sono di fronte le due squadre più tecniche del campionato, due delle protagoniste che non nascondono le intenzioni di puntare al passaggio di categoria. I biancocelesti novesi occupano, con 12 punti all'attivo, il terzo posto della classifica a quattro punti di distacco dalla capolista, l'Asti è quinto con undici punti.

Una partita delicata e difficile per le due contendenti. I termidoriani vogliono riscattare la battuta d'arresto di Alba e hanno tutte le possibilità e capacità. «Una gara di fuoco ove i punti contano doppio — dice Dino Laguzzi, segretario della Novese —. Dobbiamo scendere in campo concentrati al massimo, consapevoli dell'importanza del confronto. Ho piena fiducia nella squadra. Dimenticato l'episodio di Alba bisogna ridare ai tifosi le soddisfazioni che meritano».

Per la delicatissima contro i «galletti» astigiani, che può valere un campionato, è previsto l'afflusso allo stadio del pubblico delle grandi occasioni.

L'allenatore Giulio Bonalin non ha ancora comunicato la formazione, dovrebbe essere: Farina, Traverso, Severino, Cattaneo, Bacarelli, Oliveri, Sinelli, Scarpa, Tulerico Chiarlanda, Caro (Zanotti), in panchina il portiere Peggio, Bovetta e Priedda. e. r.

Per la Vogherese col Seregno prova d'appello

VOGHERA — *Prova d'appello per la Vogherese oggi contro il Seregno, un'altra formazione che lotta, ma con poca fortuna, per risalire dal fondo della classifica. La Vogherese deve assolutamente vincere dimostrare ai suoi sostenitori di avere superato la fase delicata e gli sbandamenti delle ultime partite, un po' per gli infortuni che continuano a bersagliare la squadra e un po' per la insufficiente lena di gioco di qualche atleta.*

Oscar Massei potrà contare sul rientro di Semino che gli allenamenti settimanali in ottima forma. Ancora incerte invece la presenza di Lucchelli, che risente di una botta ricevuta a Casteggio, e Castelnovo: lo sostituirà Papandrea.

Dovremmo quindi scendere in campo per la Vogherese: Renna, Zamuner, Nicolosi; Trezza, Biaglia, Semino, Lucchelli (Papandrea), Barbagli, Sannino, Frigerio, Colloca.

I rossoneri vogheresi si presenteranno con le nuove maglie disegnate, esclusivamente, da Luigi Crenna. Il nuovo abbigliamento è stato offerto dallo sponsor ufficiale della squadra «Dop 43» e dal mensile «Oltresport». (e. c.)

NOVI — L'Acs Non Sport Basket per la seconda giornata del campionato regionale di Promozione di pallacanestro maschile novese, alle 15,30, al Palazzetto dello Sport di via Crispi, ospita il Serravalle Basket Club per l'attesa derby.

Le alessandrine impegnate oggi nel torneo di Promozione

Proibitivo il compito dell'Acqui (senza Asbrea) contro la Fossanese

Mancherà anche Alberti - Valenzana-Sommarivese-Boschese a

ACQUI — *Severo collaudo per la capolista Acqui (campionato di Promozione), che affronta la Fossanese una partita chiave. «La squadra senta particolarmente questo confronto — sottolinea l'allenatore Fucile —, mancando l'apporto degli infortunati Astrua e Alberti, il compito sarà ancora più arduo.*

E' dunque probabile che Malacarne venga schierato nel ruolo di terzino, mentre Rossi I prenderà il posto di Alberti. Intanto un certo malcontento serpeggia a livello della dirigenza di club. «Restano i problemi che erano su tappeto questa estate — sottolinea il segretario Moretti —, in particolare sono state fatte promesse da parte dell'Amministrazione comunale, ma finora nessuno si è fatto vivo».

L'Acqui dovrebbe schierare: Bosso; Tacchino, Malacarne (Rossi II); Rolando, Rossato, Rossi I (Malacarne); Ulderici, Barello, Delle Donne, Moretti. r. p.

VALENZA — «Ormai non possiamo più concederci distrazioni e, fortuna permettendo, dobbiamo vincere a tutti i costi per non perdere di vista l'alta classifica, anche se la Sommarivese non è certo un avversario di comodo».

La frase è del co-presidente della Valenzana, Nicola Zanghì.

Del resto per i padroni di casa l'unico risultato valido è la conquista dell'intera posta, perché un pareggio casalingo non risolverebbe il momento delicato della squadra di mister Melegaro, che ancora non sembra avere espresso al meglio delle proprie potenzialità. Si spera nel recupero di alcuni uomini chiave rimasti un po' in ombra in questa ultime gare, per accontentare anche i tifosi delusi. Infortunato Nervi e ammalato Parise, sarà questa la formazione probabile della Valenzana. Favot; Pirrone, Brumana, Coppiano, Donna; Pasino, Ferrari, Quaini, Martini, Baglini. r. pc.

BOSCO MARENGO — «Impegnativa trasferta oggi pomeriggio per l'Audace Boschese calcio a Mondovì. *La Carassonese è una compagine titolata che occupa le prime posizioni della classifica ed è particolarmente temibile anche in trasferta.*

«In tutti noi — *ha affermato l'allenatore dell'Audace Renzo Guazzotti* — c'è la volontà di ottenere il risultato positivo. Non adotteremo una tattica difensiva ma imposteremo il gioco a tutto campo per disorientare, fin dall'inizio, gli avversari».

I biancoverdi si schiereranno in formazione quasi completa. Ancora assente l'infortunato Borsalla, Guazzotti recupera Lessio e, probabilmente, Sciacca con Mariano affiancato in coppia con il carismatico Magni.

L'Audace giocherà con: Cizza; Marchiotti, Lessio; Mauro, Corradini Cerutti; Mariano, Allegrone, Boscolo, Sciacca (Panizza), Magni. r. g.

Incredibile, assurda decisione dopo trentasette anni

Soppresso il «Madonnina dei centauri»

Per il 1982 - Il raduno internazionale era stato patrocinato dal presidente Pertini

ALESSANDRIA — Notizia clamorosa: il tradizionale Raduno internazionale motociclistico «Madonnina dei Centauri», che da trentasette anni si ripete a luglio tra Alessandria e Castellazzo sarebbe stato soppresso. La notizia è stata comunicata dal segretario del club «Madonnina dei Centauri» di Alessandria Alfredo Zavanone.

«La Commissione turistica della Federazione motociclistica italiana — dice Zavanone — ha deciso di annullare, per il 1982, dal calendario delle manifestazioni internazionali il Raduno Madonnina dei Centauri. Una notizia clamorosa, che ha sorpreso tutti e sollevato immediate reazioni negative».

Secondo la decisione il trentasettesimo raduno, in programma per il luglio '82, e per il quale il presidente Sandro Pertini aveva già promesso il suo patrocinio, non dovrebbe più essere svolto. Una decisione, quella della Commissione turistica, che appare assurda e ingiustificata. r. m.

Il San Giuliano espugna il Trino

Decima giornata del calcio di Prima Categoria con la capolista Trino che gioca sul campo del San Giuliano Nuovo. Una trasferta non difficile ma comunque impegnativa.

San Giuliano Bertola, Rosario, Grosso, Zoli, Toscano, Bavassano, Rolando, Venera, Bergamasco, Porta, Barisone.

Trino: Brusa, Serino, Pellone, Bregoli, Balocco, Montelli, Montarolo, Allegrone, Brandazzi, Graziano.

Ad Alessandria interessante confronto fra Asca Galimberti e Spinettese.

Asca: Bruno, Gagna, Bolettieri, Manfredini, Sisi, Invasi, Dona, Marenghi, Gnesi, D'Angelo, Dani.

Spinettese: Lucchesa, De Fargo, Zullo, Massano, Rotolo, Serra, Pagani, Battistotto, Borghetto, Gallo, Carrera.

La Gaviese riposa e Sergio Comotto in un derby dove i rossi, dotati di casa, sono nettamente favoriti.

Gaviese: Magni; Locanto, Gervasi, Manfredi, Bonio, Grillo, Bosio, Bisignano I, Bisignano II, Chiappuzzi, De Negri.

Comollo: Iacobello; Repetto, Lobello, Battistino, Alloisone, Campanone, Castano, Schetz, Lorenzon, Lenza.

A San Salvatore il Monferrato riceve la visita del Castelnuovese.

Monferrato: Donegani, Benetti, Arenda, De Marino, Vergendo, Scompuzzi, Petrucci, Casalone, Cappa, Malacrino, Fara.

Castelnuovese: Orlandi, Tacchino, Mezza, Gardenzio, Carbognani I, Zanella, Calvio, Verdinelli, Cattaneo, Franzolin, Carbognani II.

Derby avvincente tra Felizzano e Quattordio: entrambe le squadre sono in buona stagione.

Felizzano: Fiedi, Bello, Novenzio, Porcina, Bertè, Moretti; Lavagno, Magnoli, Traversa, Maccarone, Bosio.

Quattordio: Cannova; Origlia, Bracco, Musso, Carrà, Calleja; Polatto, Secco, Ruzzi, Vannicola, Gemma.

Campanarese tra Ozzano e San Carlo.

Ozzano: Cocca, Calvara, Villanova, Guerrato, Marenco, De Maschi, Redaglia, Bianco, Bono, Nella, Lucelli.

San Carlo: Bussotto, Mandracchia, Gnavi, Vannoni, Di Pietro, Coppo, Galiano, Spampinato, Tortella, Cena, Zuccolo.

A San Damiano sono di fronte i tandem di coda della classifica: Sandamianese e Asti: Vercelli.

CITTA' DI NOVI LIGURE
ASSESSORATO AL COMMERCIO

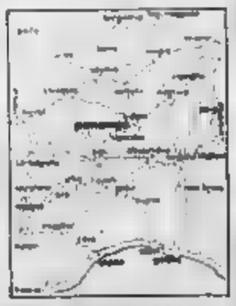
MOSTRA MERCATO DELLA PRODUZIONE E DEL COMMERCIO NOVESE

STADIO COMUNALE

14-15 NOVEMBRE 1981

la CAURA s.r.l.
SOCIETA' FINANZIARIA IMMOBILIARE
VENDE
IN UN NUOVO CENTRO
VILLETTE UNIFAMILIARI
PRONTE PER LA CONSEGNA
15057 - TORTONA - Tel. 0131/863.555

AFFITTO CON
Oggi è possibile affittare per poi comprare l'anno prossimo di con consegna immediata - in complesso con parco - piscina - campi da - piste bocce - appartamenti da 40 a 180 mq con impianto riscaldamento autonomo informazioni molti direttamente a



(AT) condominio Green Residence
anche al sabato, domenica e festivi

GRP
in tutto il Piemonte
ad ALESSANDRIA
sul CANALE 55
dal Bric dell'Oglio

Ghalibaf
antichi tappeti persiani
Il gusto del prezioso e la certezza dell'autenticità garantiti dal consiglio competente di un vero esperto.
ALESSANDRIA
Via Cavour 19 a (ex Angeli) Tel. 466

I Dp rispondono alle proposte [illegible] dell'Uv

Demopopolari: alleanza non significa fusione

De Vecchi, membro dell'esecutivo: «Rifiutiamo l'idea d'una federazione cattolica» - Collaborazione con forze unioniste

AOSTA — Nella giostra degli accenni a nuove alleanze politiche «brilla» il gesto democristiano, la «mano tesa», nel nome di «una presenza unitaria nel campo politico», ai democratici popolari. De e dp nuovamente insieme dopo 11 anni? Non sono pochi gli osservatori politici che giudicano possibile la fusione, che sarebbe un evento clamoroso nella storia dei partiti valdostani [illegible] e di questi giorni la lettera del presidente dp [illegible]alguttì al segretario democristiano Bondaz che, gettando acqua sul fuoco, rammenta come i democopopolari [illegible] siano «confondersi con nessun altro partito».

Roberto De Vecchi, sindaco dp di Aosta dal 1972 al [illegible] e ora membro dell'esecutivo, spiega la posizione del suo partito, in anticipo sulla riunione della commissione politica regionale, l'organo che dovrà esprimersi ufficialmente. «Delle che [illegible] siamo scissionisti democristiani, ma fondatori [illegible] un nuovo partito, possiamo riconoscere l'invito [illegible] collaborazione che [illegible] fatto la Dc, ma nel contempo ritenere qualsiasi idea di fusione o federazione cattolica. Per noi, al contrario della dc, [illegible] più importanti i problemi delle alleanze e non accettiamo il loro unicomunismo».

«No allo scudo crociato». Resta l'altro bivio, quello che porterebbe al «partitone» con l'Union e l'Union progressista. «Nessun bivio. Seguiremo la nostra strada, [illegible] siamo favorevoli a un accordo di collaborazione con le forze regionaliste».

Questi progetti politici, segni di un sovvertimento sia di vecchi patti sia dei contrasti di sempre tra le forze valdostane, preannunciano un dibattito pre-elettorale?

«C'è molta agitazione nel quadro politico regionale e [illegible] sono 300 miliardi [illegible] ripartire che tutti vorrebbero spartirsi. Ho sentito parlare un po' tutti, ma quali sono le proposte concrete?».

I demopopolari [illegible] ne fanno e l'Union continua a reggere le sorti del governo regionale.

«I dp si stanno riorganizzando, poiché è caduta l'illusione di ottenere consensi solo con la diffusione delle matite e che restano comunque il decentramento di funzioni e fondi ai Comuni e alle Comunità montane e il rilancio della autonomia valdostana che richiede [illegible] atteggiamento più fermo nei confronti di Roma».

«Per quanto riguarda l'Uv, inutile mettere in dubbio la sua forza che trova anche l'appoggio democristiano».

Dario Crestodina

Roberto De Vecchi

I seggi chiusi venerdì

Sindacato di polizia gli eletti

AOSTA — [illegible] sono concluse le elezioni per i delegati sindacali del sindacato di polizia Siulp (Sindacato Italiano unitario lavoratori polizia).

Per il gruppo della **Questura** sono stati eletti Vesceri, Ingala, Gentile, Colaiungari, Adamo e Buono, il rappresentante della **Polizia di Frontiera** è Picco; per la **Ferroviaria** Malacello e per la **Stradale** Liburdi e Cucurnac.

I seggi alla Questura di Aosta si sono chiusi alle 17 di venerdì, mentre le altre stazioni di polizia della Valle avevano già provveduto in precedenza ad eleggere i loro rappresentanti.

A **Pont Saint-Martin** è stato eletto Mecca della **Stradale**. A **Entrèves**, Bellopede per la **Stradale** e Mignoli per la **Polizia di frontiera**.

Al **Gran San Bernardo** i delegati della sezione di frontiera sono Palermo e D'Angelo. La prossima settimana i delegati si riuniranno per le elezioni della segreteria e del direttivo del sindacato.

A fine mese si terrà a Roma il Consiglio generale in preparazione del Congresso nazionale, che dovrà affrontare l'attuazione della riforma di polizia e in particolare l'inquadramento dei dipendenti.

In Valle è stata presentata un'ombra Ilsa in quanto oltre il 30% dei poliziotti è iscritto allo Siulp e l'altro sindacato di polizia, Sap, non è rappresentato. e. m.

SAINT-MARCEL — Cesare Rean, 58 anni, in seguito ad una caduta da un larice, è ricoverato all'ospedale di Aosta per fratture in tutto il corpo. La prognosi è di 90 giorni. L'incidente è accaduto nella tarda mattinata di giovedì.

Aosta — Da domani saranno in distribuzione i buoni dei prodotti alimentari a prezzi concordati negli Uffici comunali [illegible] di tutta la Valle. I commercianti, che hanno l'obbligo di esporli, devono dunque rivolgersi ai Comuni di residenza.

St-Nicolas festeggia il suo parroco

Don Maquignaz avrà un'auto «126» nuova

La rossa Fiat è il dono dei fedeli per i 40 anni di ministero svolti con dedizione nel paese

SAINT-NICOLAS — Questa mattina [illegible] 11.30 Saint-Nicolas festeggerà i 40 anni di parrocchia di don Romano Maquignaz. Dopo [illegible] delle 10,30 i suoi parrocchiani e gli amici lo aspetteranno sulla piazzale della chiesa e gli consegneranno [illegible] chiavi [illegible] una Fiat «126» rossa: il loro [illegible].

Un segno di affetto, [illegible] e ringraziamento per il loro parroco che in questi 40 anni ha saputo guidarli spiritualmente e con altrettanta fermezza si è prodigato per lo sviluppo turistico di Saint-Nicolas.

Per 20 anni infatti don Romano ha tenuto un occhio della gioventù e ha contribuito con il suo bollettino parrocchiale a far conoscere il «nido delle aquile», come fu allora chiamata Saint-Nicolas, in Italia e nel mondo.

Il giornale mensile parrocchiale ha una tiratura di duemila copie e ha corrispondenti in tutto il mondo: dall'Africa all'Australia, dall'America del Sud [illegible] Unita. Saint-Nicolas [illegible] vuole riconoscergli tutti i suoi meriti con una festa che volutamente gli organizzatori (7 giovani del paese) fino all'ultimo hanno mantenuto segreta.

Prima [illegible] consegna del regalo Elmo Domaine, sindaco di Saint-Nicolas, Henri Armand, del Centro franco-provenzale, e Jean Cerlogne rivolgeranno un discorso al parroco. Per l'occasione il pronipote dell'abbé Cerlogne, Jean, ha composto una poesia in omaggio a don Maquignaz.

La festa proseguirà con canti popolari e [illegible] concluderà con [illegible] pranzo nella frazione di Evian. Tutte le spese [illegible] sostenute dagli abitanti [illegible] Saint-Nicolas che, aderendo all'invito del comitato organizzatore, hanno versato una grossa cifra. e. m.

Cogne: deciso l'acquisto d'un battipista

COGNE — L'Azienda di soggiorno di Cogne ha deliberato l'acquisto [illegible] un battipista «Prinoth» destinato all'appianamento e al mantenimento dei 70 chilometri [illegible] piste da fondo. Il costo si aggirerà sui [illegible] milioni e le ottime caratteristiche tecniche del [illegible] garantiranno [illegible] tutti gli utenti il godimento di piste sempre in perfette condizioni per tutto l'arco della stagione.

Falso allarme per un'auto-bomba davanti al carcere

AOSTA — Dopo il falso allarme [illegible] alcuni giorni fa all'autoporto di Pollein (una vettura abbandonata aveva avvertito la squadra mobile [illegible] ba dell'agenzia della Banca Popolare di Novara) venerdì sera la telefonata di uno sconosciuto ha fatto nuovamente intervenire [illegible] questura, questa volta in [illegible] Guido Rey. «La Fiat 127 sport posteggiata [illegible] fronte alle carceri è piena di esplosivo», ha detto al telefono del 113, verso le 21, la voce [illegible] un uomo.

[illegible] agenti sono intervenuti immediatamente bloccando la circolazione all'altezza di corso Padre Lorenzo.

L'automobile nera, targata AO [illegible] è stata aperta e controllata all'interno, nel baule [illegible] nel vano motore e quindi [illegible] in [illegible] Nessuna traccia [illegible] esplosivo è [illegible] trovata nella 127.

La delegazione valdostana ritornata da Casablanca

Città gemellate: eletti Dolchi, Bich e Mappelli

AOSTA — «Una realtà che non ci aspettavamo di trovare, una situazione economica e politica dinamica e antidepressiva», queste le impressioni riportate dalla delegazione del Consiglio comunale di Aosta che ha partecipato ai lavori del decimo congresso della «Federazione mondiale delle città gemellate-città unite», tenutosi a Casablanca.

Degli amministratori regionali e comunali valdostani sono stati eletti il presidente del Consiglio regionale Giulio Dolchi nel Consiglio costituzionale della federazione (come delegato italiano), il sindaco di Aosta, Edoardo Bich nel Consiglio internazionale, formato da 150 amministratori di tutto il mondo, e il consigliere regionale Angelo Mappelli nella Commissione permanente alle finanze.

Nell'incontro di ieri con la stampa i consiglieri comunali Liborio Pascale (presidente della delegazione aostana a Casablanca), Pasquale Parrello e Ugo Toussoz, hanno presentato le loro iniziative politiche prese durante il congresso che «è stato strumentalizzato dalla stampa marocchina per avallare il regime».

«Era nostra intenzione — hanno detto — inoltrare al governo locale un ordine del giorno per la liberazione dei detenuti politici e sindacali in Marocco. Il capo delegazione per l'Italia, Diego Novelli, non ha potuto leggerlo in assemblea per la minaccia dei Paesi arabi di uscire dalla Federazione mondiale».

La richiesta al governo di Hassan doveva essere presentata l'ultimo giorno del congresso, dopo che la delegazione italiana, e in particolare quella valdostana, aveva preso i contatti con la popolazione marocchina per capirne le reali condizioni di vita. I nostri amministratori si erano limitati incontrarsi con gli amministratori e con i dirigenti sindacali di Casablanca. e. m.

Morgex: organizzati corsi di lingua francese e tedesca

MORGEX — Si inizieranno tra breve i corsi di lingua francese e tedesca organizzati dalla Biblioteca regionale di Morgex, che dureranno da fine novembre a fine maggio.

Il corso di francese, che prevede un perfezionamento della lingua per i partecipanti, avrà frequenza bisettimanale, mentre quello di tedesco (corso di avviamento) si svolgerà una volta la settimana.

L'edificio comprende le elementari e le materne

Oggi s'inaugura a Vert la nuova scuola modello

La frazione di Donnas ha sempre avuto il suo istituto - Che disagi [illegible] il sindaco e il direttore didattico - Funzionalità [illegible] sprechi

L'edificio delle scuole progettato con massima funzionalità

DONNAS — Oggi inaugurano, alla presenza delle autorità comunali e regionali, le nuove scuole elementari e materne [illegible] Vert, in Comune di Donnas.

[illegible] tratta di un edificio moderno, progettato con criteri di massima funzionalità, decoroso ed esteticamente apprezzabile, senza sprechi (ne esagerazioni): una scuola moderna e al passo con il nuovo sviluppo residenziale [illegible] i villaggi situati sulla destra orografica della Dora.

Vert ha da sempre avuto una scuola: documenti del XVIII secolo parlano della fondazione della prima scuola verso il 1740, ma si è trattato sempre, fino all'ultimo decennio, di aule ristrette e [illegible] locali di fortuna e soprattutto [illegible] dall'amministrazione, si era sentita l'esigenza di un edificio nuovo, polivalente, per l'intera popolazione scolastica [illegible] di Vert, comprendente scuola elementare, scuola materna, cucina, refettorio e palestra. L'inagibilità poi della precedente scuola elementare — prosegue [illegible] sindaco — ha accelerato i tempi di progettazione, finanziamento e realizzazione dell'opera».

«Il [illegible] complesso — sostiene [illegible] direttore didattico Elio Reinotti, assessore del Comune — da completare con la sistemazione dell'area esterna destinata ai giochi ed alle attività fisico-motorie, comprende aule e refettorio con cucina modernamente attrezzata per la scuola materna, 5 aule per la scuola elementare, sala insegnanti, ambulatorio, ampio locale per riunioni, proiezioni, rappresentazioni teatrali, una palestra con l'entrata indipendente ed attrezzata per l'attività fisico-motoria dei bambini».

«Le due scuole e la palestra — conclude il direttore Reinotti — pur intercomunicanti, hanno accessi indipendenti. Una rampa senza gradini consente di salire agevolmente anche all'asilo anche a chi avesse difficoltà a fare le scale».

Teresa Charles

MILANO MOTORS
Concessionarie: TESTI
Lambretta CAGIVA KTM
MOTO D'OCCASIONE
Viale F. Chabod, 64 - AOSTA Tel. 0165 32.835

VENDO SPANDISALE SABBIATRICI
NUOVI e D'OCCASIONE
TELEFONARE
0175-42.046
0171-93.83.81
0171-95.86.37
(ore serali e festivi)

GRP
in tutta la Valle d'Aosta
[illegible] Pont St-Martin
canale [illegible]
da [illegible] Montjovet
canali 54V e [illegible]
[illegible] St-Vincent - Nus
canali 25 [illegible] 68V
Aosta
canali 60 e 66

eu [illegible]
eurolegging auto
nell'ambito di un programma di potenziamento della propria rete commerciale
RICERCA UN agente
per sviluppare l'acquisizione di contratti di leasing nella provincia di: AOSTA
si richiede una effettiva introduzione presso concessionari auto e fornitori di [illegible] strumentali diversi.
è previsto un trattamento provvigionale
ed un regolare inquadramento ENASARCO
LE [illegible] INTERESSATE SONO PREGATE DI SCRIVERE A
eurolegging auto...
VIA TORINO 173
[illegible] MADONNA DELL'OLMO [illegible]

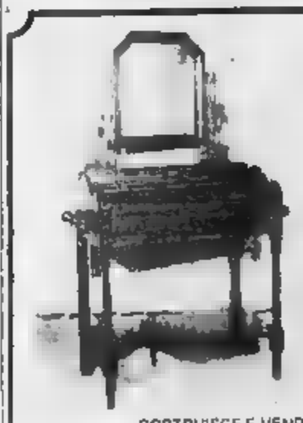
PRIMARIA SOCIETA' FINANZIARIA COLLEGATA ALL'ASSOCIAZIONE [illegible]
FINANZIAMENTI [illegible] COMMERCIANTI
INGROSSO - DETTAGLIO (ESERCIZI PUBBLICI)
NON PROTESTATI da 3 a 50 milioni - Rimborsi 12-18-24 mesi, ipotecari 84 mesi tassi minimi - Agevolazioni fiscali
FINARCO S.r.l. - Tel. (011) 326.804
10137 TORINO - C.so Siracusa n. 157

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

STUDIO RG
VENDE
Tel. 0166/2474
SAINT VINCENT

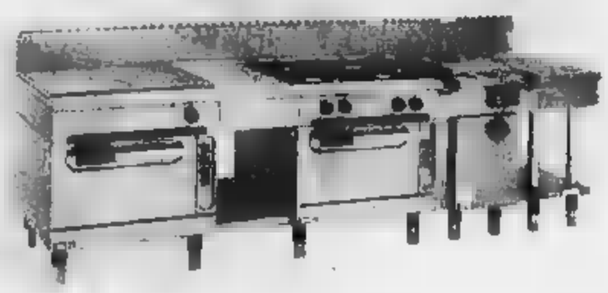
ST-VINCENT: alloggio in rustico tipico valdostano ristrutturato con posto auto composto da: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, balcone, terrazza, 2 ripostigli, cantina grande e giardinetto.
L. 105.000.000 trattabili

TORGNON: centralissima [illegible] piazza partenza impianti di risalita alloggio arredato per 8 posti letto, cantina, [illegible] auto, tennis, parco
L. 200.000.000 trattabili



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
dove troverete anche dei pezzi originali
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165 40219

Zanussi Grandi Impianti spa
[illegible] FRANCESCO LUCCHETTI
AOSTA - Via Parigi 164 - Tel. 0165/552.476 - CHATILLON - Via E. Chanoux 176 - Tel. 0166/61.490



APPARECCHI E IMPIANTI DI COTTURA; LAVAGGIO, REFRIGERAZIONE E DISTRIBUZIONE PER ALBERGHI, RISTORANTI E CONVIVENZE

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de La Pierre, tel. (0165) 41.010
[illegible] Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre

BENZINA
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Tamoil» di [illegible] Chambery, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
[illegible] **Sallè:** «IP» sulla statale 26
Morgex: «Total», [illegible] Marsel

IL TEMPO
Tendenza fino alle ore 12 di domani: permanenza condizioni di tempo generalmente buona. Temperature di ieri: min. [illegible], max [illegible] (ore 14). Umidità 62%. Vento calmo (Sede [illegible] della Stazione meteorologica regionale)

FARMACIE
Aosta: Oggi, Nicola, in viale Chabod. Domani, Pigorini in via De Tillier (chiusura ore [illegible] escluse le chiamate urgenti)

CINEMA

AOSTA

CORSO: Il tango della gelosia — *Una donna gelosa [illegible] marito che [illegible] trascura per i cavalli, inventa una falsa relazione extraconiugale, che in dialogo dalla sua passione.* Regia di Steno, con M. Vitti, P. Leroy, D. Abatantuono (Italia 1981)

GIACOSA: Ghiaccio [illegible] — *In una Colombia che assomiglia molto alla vecchia «frontiera» nordamericana molto attiva e ricca c'è un traffico internazionale di smeraldi.* Regia di Ernest Day, con R. O'Neal, A. Archer, O. Sharif (Usa 1981)

ITALIA: Agente 007, solo per i tuoi occhi — *In mezzo a mirabili effetti speciali un ormai stanco 007 fa una malinconica parodia di se stesso.* Regia di John Glen, con R. Moore, C. Bouquet, Tracy (Usa 1981)

LUX: Fuga per la [illegible] — *Giocatori di football prigionieri dei nazisti accettano una sfida calcistica, progettando la fuga: la* [illegible] *non c'entra per niente ma le sequenze della partita sono tecnicamente stupefacenti.* Regia di John Huston con S. Stallone, M. Caine, Pelè, B. Moore (Usa [illegible])

SPLENDOR: La gatta da pelare — *In una storia a metà tra il comico e il poliziesco il gruppo umoristico francese e le sue solite battute da cabaret.* Regia di Peppo D'Amico, con P. Franco, J. Agren (Italia 1981)

[illegible]

DES GUIDES: La figlia di Ryan — *La vicenda della guerra e l'ambiente sociale non troppo lontano stravolgono la vita di due giovani sposi standard.* Regia di [illegible] Leon, con R. Mitchum, T. Howard, S. [illegible] (G.B. 1970)

SAINT-VINCENT

[illegible]: **Il turno** — *Villaggio da Fantozzi a mamma-rai! Isabelle di Laura Antonelli costretta da tutti a un filo-tratto da un romanzo giovanile di Pirandello, [illegible] degradato a farsa all'italiana.* Regia di Tonino Cervi, con P. Villaggio, L. Antonelli, V. Gassman (Italia 1981)

[illegible]

IDEAL: Scontro di Titani — *Il vecchio mito di Perseo rivisitato dalla nuova Hollywood all'avanguardia [illegible] degli effetti speciali.* Regia di Desmond Davis, con L. Olivier, U. Andress, C. Bloom e Ramin (Usa 1981)

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 1
14-14.30 **Hebdoradio:** [illegible] musicale a cura della redazione della Voce della Valle

TV 3
10.05 **Tg3 regionale**
10.15 **Tg3 Sport regione**
22.30 **Tg3 regionale**

[illegible]
17 — **Super classifica show**
18 — **Banana split's** (cartoni animati)
18.30 **Sport** (servizi speciali)
19.30 **Star blazers** (cartoni animati)
19 — **Il circo e io** (telefilm)
17.30 **Soccer boy** (cartoni animati)
18 — **Star blazers** (cartoni animati)
18.30 **Famiglia Bradford** (telefilm)
19.30 **Banana split's** (cartoni animati)
20 — **Soccer boy** (cartoni animati)
20.30 **Vegas** (telefilm)
21.30 **Top 90** [illegible] **vol** (spettacolo musicale)
23 — **Flash cinema**

CANALE 5 TELE 2000
[illegible].30 **Cartoni animati**
11 — **Sport: Football americano**
12 — **Superclassifica show**
13 — **Domenica con Five**
13.15 **Una famiglia americana** (telefilm)
14.20 **Kung fu** (telefilm)
15 — **La collera di Dio**, film di Ralph Nelson, con R. Mitchum, R. Hayworth. Usa 1972, avventuroso
18 — **Hazzard** (telefilm)
19 — **Dallas** (telefilm)
20 — **In studio Roberto Gervaso**
20.30 [illegible]**lo Goggi**
21.30 **Il testimone più scomodo**, film di John Schick Conway con P. O'Neal, A. Rees (Usa)
23 — **La bellezza di Ippolita**, film di Giancarlo Zagni con G. Lollobrigida, L. M. Salerno, Italia 1982, commedia
1 — **Caccia al maschio**, film di Edouard Molinaro con J. P. Belmondo, J. C. Brialy, F. Dorleac. Francia 1966, commedia

ANTENNE 2
10.55 **English spoken**
11.15 **Dimanche Jacques Martin**
11.20 **Entrez les artistes**
12.45 **A2 première édition du journal**
13.20 **Incroyable mais vrai**
14.25 **Serie: Vegas**
15 [illegible] **Ecole des fans**
15.55 **Voyageurs de l'histoire**
16.25 **The dansant**
16.55 **Au revoir Jacques Martin**
17.05 **Dianoy dimanche**
18 — **La course autour** [illegible] **monde**
19 — **Stade 2**
20 — **Journal de l'A2 deuxième edition**
20.35 **Marchand de rêves**, film de V. con Shelmarc
22.15 **Documentaire fna. «Chilam Balam»**
23 — **Journal de l'A2 troisième édition**

TV SUISSE ROMANDE
9.10 **Svizra romontscha**
10.05 **Follow me**
10.20 **Arluto Benedetti Michelangeli**
11.05 **Le Quatuor Cherubini**
11.30 **Table ouverte**
12.30 **Les canards sauvages**
13 — **Téléjournal**
13.05 **Chansons à offrir**
13.15 **Bilourneilles**
13.35 **Chansons à offrir**
13.45 **Escapades**
14.30 **Chansons à offrir**
14.40 **Si on Chantait**
15.40 **La planète d'eau**
16.40 **Chansons à offrir**
16.50 **Téléjournal**
16.55 **La bataille des planètes**
17.35 **Les étoiles espagnoles de l'Opéra: Pilar Lorengar**
18.30 [illegible] **actualités sportives**
19.10 **Sous la loupe**
19.35 **Téléjournal**
19.45 **L'Homme à l'Orchidée**
20.40 **La cinématographie suisse: Les drôles [illegible] bobines [illegible] Freddy Bauche, une rétrospective de Frank Brechbuhl**
21.40 **Vespéral: message de Calmbrilla**
21.50 **Téléjournal**
22.10 **Table ouverte**

La squadra non applicherà tattiche rinunciatarie

Un'Aosta senza timori contro la Pro Vercelli

Confermata la formazione che ha pareggiato col Seo Borgaro

VERCELLI — I tifosi della Pro Vercelli hanno dubbi non saranno certamente i rossoneri dell'Aosta a bloccare la fuga della loro squadra. «Stavolta vincian o là pianti», dicono con sicurezza. Sono più prudenti il presidente Celoria e l'allenatore Nobili che riconoscono i meriti dei rossoneri «valutandoli dalla loro posizione in classifica».

Usciti indenni dal glorioso «Robiano» (la Pro Vercelli è stata sette volte campione d'Italia e negli Anni 30 serbatoio di talenti per la nazionale azzurra: Piola e Rosetta i più noti) pare tramonta impossibile ai rossoneri. La campagna di cessioni messa sul mercato calcistico con la lungimiranza di chi ha obiettivi dichiarati nel suo panorama stagione brillante e la promozione in C2.

Fatto alla Biellese l'ex portiere Sollier, sono arrivati Russo dal Derthona, Bonn dalla Carrarese, Oddone dall'Imperia e Re dal Torino. «Una buona squadra — dice Osvaldo Cardellina — che potrebbe [illegible] il girone anche se personalmente giudico più forte l'Asti».

L'Aosta giocherà nella stessa formazione che domenica scorsa ha pareggiato coi il Seo Borgaro con in gli Zottola Da Canal Duò, Brticato, Bignetto, Rosa, Emiliano, Di Giulio Pellegrino, Cusano, Zottola e Menabreaz. Confermata dunque il libero Emiliano e avanzamento in cabina di regia di Zottola. «Non abbiamo nulla da perdere — ricorda il mister rossonero — e perciò non applicheremo tattiche rinunciatarie. Chissà, potremmo anche ottenere un risultato sorpresa».

L'Aosta e la forma difesa e

Mister Cardellina

Le partite
(Campionato di Eccellenza)

Albese-Abbiategrasso
Borgomanero - Juventus Borgaro
Ivrea-Aronia
Novese-Asti
Pinerolo-Orbassano
Pro Vercelli - Aosta
Seo Borgaro - Biellese
Trecate-Cuneo

Nella palestra del quartiere Dora

Gagliardi Basket contro il Celoria

Gli ospiti giungono da Vercelli - Gli altri sport

AOSTA — La Gagliardi Basket affronta, nella palestra del Quartiere Dora, la formazione del Vercelli Celoria nella quinta giornata del Campionato [illegible] di serie D. L'incontro, che sulla carta non dovrebbe costituire un ostacolo serio per i ragazzi di Frison, comincerà alle ore 17.

Nel primo turno del girone di ritorno gli allievi del Rouge et Noir hanno giocato a Susa (l'incontro si è concluso a tarda sera) contro una squadra che al Palazzetto di Aosta in settembre nell'esordio del campionato piemontese, con il notevole punteggio di 105 a 33. I giovani rossoneri sono attesi ora [illegible] severo impegno di domenica prossima quando ospiteranno l'Agnelli. Unico vero avversario in grado di impedire loro il successo finale del girone.

Nuoto. L'attività agonistica del nuoto regionale riprende con la prima giornata della Coppa Los Angeles. La manifestazione organizzata dal Nuoto Club Valle d'Aosta sarà ripresentata sullo svolgimento di prove sulle distanze brevi e sarà ospitata nella piscina comunale di Saint-Vincent.

Calcio femminile. Si giocano al Pistoni di Ivrea le finali per l'aggiudicazione della Coppa delle Alpi. Per il 2° e 3° posto si incontreranno l'Alpina Torinese e la Novese, ma già si sa che le torinesi di Mario Zanet non disputeranno l'incontro e scenderanno in campo solo per la presentazione. La squadra, lo ricordiamo, intende continuare nella sua protesta contro il Comitato regionale che aveva accolto un reclamo dell'Aosta. Per la finalissima si affronteranno la Biellese e l'Aosta di Pitele, un incontro assai difficile per le rossonere, vincitrici delle ultime quattro edizioni, le quali dovranno fare a meno delle Lattardi e schiereranno [illegible] Bonifaci alfiancata dal raduno nazionale.

Ginnastica artistica. Le atlete juniores dell'Olimpia, Chiara Scolfaro e Lorella Scudil, parteciperà a Milano a una importante selezione interregionale valida per il Trofeo Italia. Nel settore maschile il giovane Philippe Trossello è impegnato a Novara in un raduno collegiale regionale: lo stage, tecnico è organizzato dalla Federazione che intende aggiornare con una certa frequenza le capacità specifiche degli atleti di interesse nazionale.

Podismo. Nella corsa podistica Biella-Oropa di km 11,500 il campione valdostano Donato Duchy si è classificato terzo con un ritardo di circa due minuti dal vincitore Maurizio Mosca. Buona anche la prova di Carlo Rean che ha ottenuto il quinto tempo. e. g.

Provvedimenti del giudice sportivo

Salmin: 2 giornate Accolti due reclami

Al trainer dello Châtillon è stato inibito ogni incarico sino al 30 giugno del 1982

AOSTA — Ecco i provvedimenti del giudice sportivo in merito alle partite giocate domenica scorsa.

Prima categoria. Squalificati per una gara Bruno Vaser (Fenis), Roberto Oberti (St. Vincent). Per due giornate Mauro Balmin (Sant'Orso Gubetto).

Seconda categoria. Perché recidivo in ammonizione è stato sospeso per un turno Adriano Zignito (Quart); sospeso per una giornata anche Raffaele Bitta (Arpi Eteri), due turni di squalifica a Renzo Peder (Arpi Eteri). Il trainer dello Châtillon, Enrico Edili(o), ha avuto l'inibizione da ogni incarico sportivo e sociale fino al 30 giugno 1982. L'allenatore della Châtillon infatti al termine dell'incontro (contesa) ripetutamente di colpire l'arbitro, non riuscendo del perché trattenuto dai propri dirigenti.

Reclami. Accolto il reclamo del Tin Pel che vince a tavolino per 2 a 0 contro il Gressan. Accolto anche il reclamo dell'Arpi Eteri che si è vista assegnare la vittoria per 2 a 0 contro l'Issogne in quanto la partita si era conclusa anticipatamente per l'interruzione della luce artificiale sul campo: l'Issogne è stato considerato responsabile oggettivo del mancato regolare svolgimento della gara.

Prima categoria
partite di oggi

Viglano-Fenis
F. Vallengo - Livorno F.
Gaglinara-Trouzanese
Sardita - Pont Donnaz
S. Orso Gubetto - Pro Cavaglio
Bandittaccese C - Pro Russia
Quincinettese - St-Vincent

A colloquio con il presidente dell'Associazione

Campi da gioco e istruttori per far spazio alla rebatta

«Occorrono persone preparate per entrare nelle scuole a insegnare»

AOSTA — La rebatta ha chiuso il 1981 con le premiazioni svoltesi il 15 novembre a Gressan. Un'annata ricca sotto tutti i punti di vista, cominciata col biennale rinnovo delle cariche dirigenziali. A questo proposito la novità più rilevante è stata la nomina del dinamico Rolando Jeantet alla carica di segretario, incarico questo che riveste un'importanza centrale nell'ambito della Associazione. Queste le sue impressioni.

«Ho avuto la fortuna di svolgere l'incarico in un momento "storico" per la rebatta, sia per il compimento dei 25 anni di attività ufficiale, sia per l'approvazione [illegible] legge regionale che dopo anni e anni [illegible] lotte, ci permette [illegible] guardare ad un futuro più sereno. In questo anno di esperienze ho maturato la convinzione che se la Rebatta gode di popolarità e rispetto lo deve soprattutto a uomini come Arnad Curtaz, che continua a dare un grande esempio [illegible] correttezza, equilibrio e senso di responsabilità, tanto che sono orgoglioso di appartenere alla grande famiglia della rebatta».

E proprio a Renzo Curtaz, presidente dal 1957 dell'Associazione (con la sola breve parentesi [illegible] presidenza Glassier) abbiamo rivolto direttamente alcune domande.

Presidente, qual è il suo giudizio sulla legge che tutela i nostri sport? «La legge è un traguardo sofferto, importante e il riconoscimento ufficiale degli sport popolari valdostani. Un giudizio in questo momento è difficile. Forse la legge è carente per quanto concerne i contributi, ma penso che potremo entrare nelle scuole non ai sensi [illegible] ambulatorio palestrale».

Quali sono gli interventi più urgenti per risolvere il problema della carenza di campi di gioco? «L'intervento più importante è l'acquisizione o la locazione a lungo termine dell'area ad Est degli attuali campi regionali (che saranno attraversati dall'autostrada) [illegible] parte della Regione, in modo da iniziare le opere necessarie alla realizzazione [illegible] di un impianto regionale definitivo. E' poi auspicabile che i Comuni ricerchino e mettano le zone disponibili, per poi realizzare gli impianti necessari».

All'interno dell'Associazione, quali sono i progetti per migliorare ulteriormente l'organizzazione? «Mi pare che la cosa principale da fare sia quella di formare gli "istruttori", cioè persone preparate per entrare nelle scuole. Per il resto, provvederà il direttivo, formato, [illegible] alcuni anni, [illegible] giovani capaci e volenterosi. I frutti li stiamo raccogliendo e occorre andare avanti con impegno e passione».

Una domanda personale: quando lascerà la carica di presidente? «Quando [illegible] rappresentante di Sezione, alla collaboratori, verrà sostituito nell'ottenere risultati soddisfacenti [illegible] presenza e nel perdere qualche giornata di lavoro per uno sport che, fortunato, dà [illegible] soddisfazioni. Oppure smetterà quando [illegible] salute non mi permetterà più di frequentare attivamente i campi di gioco».

Carlo Curtaz

Difficile trasferta [illegible] Quincinetto

Il St-Vincent punta sul suo contropiede

Spera nel pareggio e nell'appoggio del tifosi

St-Vincent: Sergio Fraché)

SAINT-VINCENT — Difficile trasferta per i termali che oggi alle 14.30 scenderanno in campo a Quincinetto per strappare almeno un pareggio e conservare quel breve margine dalle ultime inseguitrici. Sandigliano, Sant'Orso Gabetto e Pulgar Valdrugo. A quattro giornate dal termine di questo girone di andata, il calendario per il Saint-Vincent riserva le tappe più difficili. Quincinettese, Pont Donnaz, Gaglianera, Pro Rosazzo. Un programma che potrebbe relegare i termali ultimi in classifica prima della pausa invernale.

Ci sono però le note positive. Il pareggio di domenica scorsa con la titolata Sandigliano lo fa ben sperare. La squadra pentra essersi ripresa dalla sbandata iniziale causata da assenze di rilievo nel settore difensivo e ora cerca a contenere con maggior sicurezza gli attacchi avversari.

«Oggi contro [illegible] Quincinettese — dice Mario Treves, presidente dei termali — cercheremo il pareggio, senza però rinunciare al gioco offensivo del contropiede, abbiamo segnato 8 gol e incassati 11, in Quincinettese ne ha subiti come noi e segnati 14 ha una partita in meno e ora solo battibili. Si tara però scatter l'assenza di Oliveri per squalifica e dipenderà molto dai nuovi titolari. L'incitamento dei giovani, domenica scorsa contro il Sandigliano è stato un fattore determinante».

La Quincinettese che sul proprio campo ha consentito la sconfitta in due sole occasioni, ad opera di due valdostane, Pont Donnaz a Pentà, non verrà certamente continuare la serie negativa lasciando punti in termali.

Partita aperta a tutti i risultati dunque, azzardare un pronostico in questo girone di Prima categoria è sempre più difficile: cercare le prime tre in classifica, che portano verso il primato guidato dal Pont Donnaz praticamente incontrastato, le altre undici formazioni alternano risultati positivi con clamorose battute d'arresto, in parità dal risultato scontato.

Molta fiducia tra i sostenitori del Saint-Vincent, che oggi accompagneranno numerosi ad incitare la squadra: «Possiamo farcela — dice un tifoso — Bonin e Revolo saranno certamente un grosso problema per la difesa quincinettese, sono veloci nei contropiedi e Lorenza può lasciarli sfuggire la minima occasione per segnare».

l. en.

Aosta — In merito [illegible] domanda per ottenere il riconoscimento della denominazione d'origine controllata del vino Arnad Montjovet è stato concordato tra una delegazione di viticoltori e la terza commissione regionale l'opportunità di allargare al territorio di Hône la zona di produzione del vino Arnad Montjovet.

Cogne: Ballurino presidente «Centre Culturel»

COGNE — E' stato rinnovato il consiglio direttivo del «Centre Culturel». Consigliere unico alla presidenza Tullio Ballurino, vicepresidente Corrado Abram e segretaria Alma Trur. L'attività del «Centre Culturel» viene organizzata a beneficio della popolazione locale. fr. g.)

Trofeo di karting altra affermazione dei due Lyveroulaz

AOSTA — Ancora una grossa prestazione tecnica dei fratelli Lyveroulaz [illegible] Pierre, unici interpreti regionali del karting a livello [illegible] zionale, durante l'ultima prova del Trofeo delle Regioni svoltasi a Vicenza sulla pista delle Sirene. Dopo aver conquistato la «pole position» nelle prove cronometrate, si sono imposti rispettivamente nella categoria Cadetti classe 100 con Dario, e nella categoria [illegible] Junior classe 125 con Eddy.

In virtù di questi risultati e dei punteggi ottenuti durante tutto l'arco della stagione agonistica i due piloti sono stati convocati dalla direzione tecnica nazionale in vista dei campionati italiani a squadre che si svolgeranno a Pane nelle Marche nei giorni 5 e 6 dicembre prossimi. Dario e Eddy Lyveroulaz difenderanno i colori del Piemonte-Valle d'Aosta.

Sport invernali. Dopo Alfredo Guglia, Giuseppe Lacchini, Caio Sertorelli e Richard Pramotton un altro azzurro del Comitato valdostano entrerà tra poch giorni a far parte della nazionale azzurra «C» di prove alpine.

Si tratta di Rudy Picchiottino che, considerato dagli ne-

Torneo studentesco di tennis da tavolo

AOSTA — Il Comitato regionale valdostano, in collaborazione con la delegazione del Coni, organizza [illegible] 1° Torneo studentesco di tennis tavolo aperto alla partecipazione di tutti gli studenti delle scuole medie superiori e degli istituti tecnici della città.

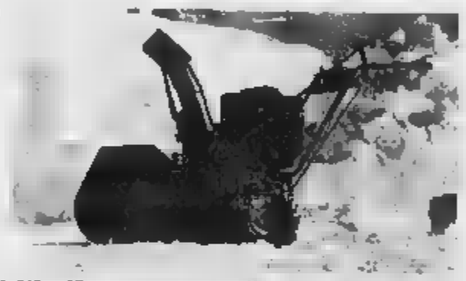
Alla manifestazione (non sono ammessi i tesserati alla Fitet. Le gare del torneo, che designerà al termine il primo campione studentesco 1981-82, si svolgeranno presso la palestra Cerlogne. Tutti i giorni feriali sabato escluso.

Gli incontri si giocheranno al meglio dei tre set ed alla fase finale sarà ammesso un rappresentante di istituto ogni quattro partecipanti effettivi. Le iscrizioni si ricevono presso [illegible] palestra di via Urbano Rollin e presso il bar Roma in piazza della Repubblica ad Aosta. fr. g.)

Conosci il segreto Despar?
E' offrirti [illegible] turno ogni [illegible] prezzi speciali [illegible] i prodotti che [illegible] servono.
Cioè, [illegible] i vantaggi del supermercato ma nell'ambiente amico d'un negozio familiare.
Trovi tutto questo solo nei negozi elencati:

TYC & LA CROIX S.n.C.	Via Brocherel 11	AOSTA
MARTINI IRENE	P.zza Mercato 12	AOSTA
[illegible] GRAZIELLA	C.so Battaglione Aosta 32/D	AOSTA
[illegible] P.ANGELA	Via E. Chanoux 119	PONT ST. MARTIN
CHABLOZ PIERINA	P.zza E. Chanoux 7	VILLENEUVE
LONGO & POLIMENI	Via Montan 5	SARRE
MARTINET MIRELLA	Fraz. Gran Crè	SARRE
MENEGONI MARIA	Via E. Chanoux 17	CHAMBAVE
[illegible] RITA	Via della Libertà 64	ST. PIERRE
RUMIOD IRENE	Fraz. Ordines	ST. PIERRE
REY LUIGI	Via Bourgeois [illegible]	COGNE
FAVRE & ROLLANDIN	Fraz. Antagnod	AYAS
VIOT RENATO	Str. Stat. Champoluc [illegible]	AYAS
POLLET & GAIDA	Via della Chiesa	BRUSSON
SCALDAFERRO ORLANDO	Via E. Chanoux 1	LA SALLE
PESSION IDA	Via Aosta 4	QUART
DE GUIO LUIGI IRENEO	Centro Breuil	CERVINIA

DESPAR L'albero [illegible] qualità. Vicino a te.

LETOM s.p.a.
MACCHINE AGRICOLE
Assistenza e ricambi
SL Christophe - AOSTA
Tel. (0165) [illegible]
Reg. Aeroporto
Rapid
Lo spazzaneve


Le nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi.
In prova, subito, da noi.

VALLE D'AOSTA: SAVOIE S.S. per il Monte Bianco [illegible] (AO)
IVREA: VI-AUTO [illegible] S.S. Lago di Viverone BUROLO (TO)
Alle [illegible] festeggiamo [illegible] anni insieme.

MUSICA E MINORANZE
Espressione musicale di tre comunità etno-linguistiche
- [illegible] 23 novembre '81 [illegible] 21
Concerto del cantautore sardo FRANCO MADAU
- Lunedì 30 novembre '81 ore 21
Concerto del gruppo di [illegible] popolare delle valli occitane del Piemonte ARTESIN
- Lunedì [illegible] dicembre '81 [illegible]
Coro valdostano [illegible] SOLDATS DE LA [illegible] di St-Rhémy-Bosses
Concerto del cantautore valdostano LUIS DE JVARJOT
Abbonamento [illegible] rassegna L. 6000 - Soci ARCI L. 5000
TEATRO GIACOSA - AOSTA
PREVENDITA: Teatro Giacosa; ARCI, Via Aubert, 51; [illegible] la Défense; Radio Aosta International
Con il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali e [illegible] Banco Valdostano Berard.
I concerti saranno ripresi dalla 3ª rete RAI - Sede Regionale della Valle d'Aosta
A CURA DELL'ARCI VALLE [illegible]

Vagnino è vicino anche ad Aosta
Centro Commerciale St. Christophe (Aosta) Tel. (0165) 34934
disegno grafica
Tavoli e tecnigrafi, trasferibili pellicole lettere, carta e cartoncino, pennarelli, compasso, penne a china, aerografi, colori per belle arti.
ufficio
Forniture per ufficio contabilizzazione, archiviazione, schede e schedari, archivio EDP, libri societari, bollati e prebollati, bolle e registro fiscali, rubriche giustificativi fiscali, cancelleria e accessori.
regalo
Servizi in pelle per scrittoio, borse e valigette piccola pelletteria, penne, lampade, oggettistica, album, carta lettere, cornici, carta natalizia, scatole per confezioni, prodotti di società.
casa scuola
Fogli e bicchieri in carta festonata, completi da picnic, tovaglietti, salviette, tovaglie, plastica e carta per mostre.
Cartelle, zaccha, portapenne, astucci, diari, quaderni originali, album a tavolette da disegno, penne, matite e pennarelli.
da vagnino c'è
servizio, specializzazione, assistenza

Dibattito sul nuovo sistema nei clubs di Aosta

Con telefono e video informazioni in casa

La nuova apparecchiatura si chiama «Video-tel» - Ricava le notizie da una «banca dati» inserita in un calcolatore

AOSTA — È svolta ad Aosta il 18 novembre scorsa nella quale il Rotary Club ha invitato i suoi soci e quelli di Lyons, Zonta e Inner-action clubs alla presentazione del sistema «Video-Tel, la nuova informazione».

Di che cosa si tratta? Il valter Davico, direttore dell'agenzia Sip di Aosta, che ha curato la presentazione, e l'ingegner Compagnoni direzione della prima zona Sip di Torino, che è stato il relatore ufficiale hanno fatto notare subito come il termine indichi una sintesi di due oggetti ormai molto comuni: televisore e telefono.

Nulla di in assoluto, quindi, ma l'uso combinato dei due strumenti (integrati solo da una piccola apparecchiatura elettronica) dà la possibilità di veder comparire sul video tutta una serie di informazioni relative ad esempio a orari di treni e aerei, prenotazioni alberghi, prezzi e condizioni di acquisto di generi di vario tipo, listini di borsa ecc. I dati da dove arrivano? Da una «Banca dati» inserita in un calcolatore. Con il telefono si chiama, sul video compaiono le informazioni generali e poi con un normale telecomando si «sfoglia» le pagine. Man mano che si procede al pagamento della tariffa indicata sul visore è addebitata in scatti telefonici. Le informazioni generali saranno gratuite, ma si pagherà se più si vorrà sapere.

Ancora un esempio? Un commercialista o un cittadino qualsiasi vogliono rinfrescarsi le idee in merito alla normativa Chiamano il telefono, cercano con il telecomando la pagina giusta e in pochi secondi hanno sotto gli occhi gli articoli o le norme richieste.

Questo sistema, che, come dice qualcuno, rappresenta il nozze fra informatica e informazione è per ora in funzione solo in Inghilterra. Da noi si sta avviando una sperimentazione gestita dalla Sip, che coinvolgerà circa 1000 utenti, per il 50 per cento operatori economici, e solo nel 1984 sarà possibile avere in casa o in ufficio la strumentazione.

La situazione in valle è promettente: pare che siano già più di 20 le richieste di utilizzazione fatte alla Sip. E' stato anche notato poi come iniziative di questo tipo abbiano particolare significato in zone lontane dai grandi centri economici.

Adesso infatti per avere informazioni dipendiamo telefoniche e tutti sanno quale sia il carico delle linee (e il costo!) nelle ore di punta. Iniziative di questo genere hanno un futuro e lo dimostra anche la crescente domanda di ditte di vario tipo di avere loro «pagine» nella banca dati. Ultima curiosità: il «video-tel» si potranno avere davanti anche notizie, informazioni varie e addirittura intere pagine di quotidiani. Proprio «La Stampa» è all'avanguardia in questo settore.

b. b.

Consegnati premi per le «reines»

AOSTA — stati premiati gli allevatori «reines» che hanno partecipato alla finale regionale della «Croix Noire». Il presidente del comitato «Bataillon des reines» Mochettaz e il segretario Gerbelle hanno consegnato i premi

Ai proprietari delle vincitrici delle singole categorie sono andate 300 mila lire, 210 mila a quelli delle seconde e 150 mila lire per le terze e le quarte classificate.

Per gli allevatori delle bovine non classificate tra le prime dodici il premio è stato di 200 mila lire più una coppa

Con le fonti della frazione Dolonne

Courmayeur ritorna una città termale

Deroga al piano regolatore per poter ristrutturare l'antico complesso delle acque salutari

COURMAYEUR — Gli ospiti di Courmayeur potranno in un prossimo futuro godere dei benefici delle acque ferruginose della Fonte Vittoria, in località Dolonne.

L'amministrazione comunale ha infatti accettato la richiesta della società Stam, Sorgenti Monte Bianco, di una deroga al Piano regolatore generale di Courmayeur al preciso scopo che ristrutturato l'antico complesso termale, un tempo famosa attrattiva turistica insieme alla Fonte Regina, la Fonte Margherita e i bagni solforosi della frazione La Saxe.

Verrà così costruito nella circostante le terme un albergo di dimensioni contenute, i cui ospiti potranno godere della pace e del silenzio offerti dalla pittoresca frazione di Dolonne e stesso tempo, delle acque minerali, che già all'inizio del secolo erano note per i loro benefici effetti sulle affezioni renali ed intestinali, soprattutto di natura epatica.

Negli ultimi anni vi erano stati tentativi di sfruttare industrialmente queste acque, imbottigliandole. Ma i costi di produzione erano troppo alti e l'acqua minerale «La Vittoria» non ha potuto reggere alla concorrenza altre acque ugualmente utili, ma molto più famose. L'anno scorso, l'ultima ditta che si era occupata allo sfruttamento della Fonte Vittoria era fallita.

Si spera quindi ora che anche le autorità comunali sono intervenute, sia possibile un rilancio di questa fonte che potrà inserirsi nel piano turistico della Valdigne ed avere uno sviluppo adeguato.

p. r.

La «Librairie Valdôtaine»

AOSTA — E' dalla fine di giugno 1980 che funziona a Aosta la «Librairie Valdôtaine», una cooperativa con 200 soci di tutte le età, le professioni, i livelli sociali e culturali. Essa è nata sotto la spinta del «Comité des traditions valdôtaines» per offrire ai valdostani libri in lingua

E' il ten. col. Aldeo Avincola

Nuovo comandante carabinieri Aosta

Il col. Aldeo Avincola

AOSTA — E' giunto in Valle il tenente colonnello Aldeo Avincola, che ha assunto il comando del gruppo carabinieri. Il comandante proviene da Torino, dove per otto anni ha retto il comando del battaglione allievi carabinieri.

Originario provincia di Roma (è nato sul lago di Bracciano) iniziò la sua carriera da ufficiale nel capoluogo piemontese dove rimase dal 1958 al '64.

Fu poi trasferito a Pavia come comandante della locale Le numerose azioni che concluse con successo gli valsero l'appellativo di «Maigret dell'Oltrepò pavese», con il quale veniva dai giornalisti.

Lasciata Pavia andò a Urbino, si laureò in giurisprudenza e fu chiamato a comandare il battaglione allievi di Torino.

Ora ha il comando di un gruppo in una regione che particolarmente, vista la sua passione per la montagna.

r. a.

AGRICOLTURA: il problema dell'azione anti-tubercolare nel dibattito degli allevatori

Anche la Coldiretti per un risanamento drastico chiede visite alle stalle, controlli sui mangimi

La tubercolosi bovina è più difficile da debellare della brucellosi - Alti tassi di malattia (oltre il 10 per cento) - «Chiediamo alla Regione visite cliniche agli animali indipendentemente dal caso»

AOSTA — Anche la Coldiretti ha preso posizione sul problema del risanamento del bestiame, soprattutto di fronte alla recrudescenza della tubercolosi del bestiame, evidenziata all'inizio di quest'anno con le nuove procedure diagnostiche.

Il disorientamento degli agricoltori viene dall'impotenza, dimostrata in 20 anni di interventi di risanamento, a contenere un fenomeno, quello dell'estensione della tubercolosi bovina, che comporta anche gravi rischi per l'uomo.

«Nell'ultima riunione della Associazione coltivatori diretti è uscito un quadro drammatico della situazione — afferma il presidente Guido Chabod — *dopo 20 anni dall'inizio del risanamento in Valle la situazione è peggiorata mai. Gli agricoltori sono sfiduciati, e temono la distruzione del loro patrimonio zootecnico. Basti pensare che in certe zone risulta malato il 70-75% dei capi, la loro uccisione, inevitabile, non dà comunque garanzie igieniche. La prova della tubercolina, metodo per individuare le bestie malate, è messa in discussione, gli agricoltori chiedono una controprova perché ritengono che in certi casi il risultato positivo potrebbe dipendere da una semplice allergia. Temono, nel numero, di uccidere anche bestie sane».*

Nessuno nega che in passato la negligenza di certi veterinari e di certi agricoltori abbia favorito il diffondersi della tubercolosi bovina, che contrariamente alle aspettative si è dimostrata più difficile da debellare della brucellosi. *«Si sono verificati in passato* — afferma il dottor Margaroli, veterinario regionale — *casi in cui venivano nascosti dagli allevatori i capi malati per sottrarli alla macellazione, venivano sostituiti i bolli di contrassegno, qualche allevatore li stato anche indiziato e processato. L'agricoltore si è dimostrato molto più disponibile a far abbattere le proprie bestie se affette da brucellosi perché manifestano sintomi evidenti mentre anche se affetto da tubercolosi l'animale appare florido ed è più difficile dimostrarne, se non con la prova della tubercolina, la malattia».*

Indipendentemente me stanno andate le cose in passato e da quali siano le cause che permettono il continuo imperversare del bacillo, ora è necessario intervenire drasticamente per eliminare tassi così alti di tubercolosi (oltre il 10%).

«La Coldiretti — continua Chabod — *ha deciso di chiedere alla Regione di sottoporre gli animali a visite cliniche indipendentemente dai casi, inoltre di effettuare un controllo sui mangimi, sulla situazione igienica delle stalle, ed anche sull'operato dei veterinari. Inoltre si è parlato di un censimento degli allevamenti, dove più facilmente gli animali sono soggetti alla tubercolosi a causa di un'influenza e di una successiva broncopolmonite dovute al freddo».*

Gli interventi drastici devono essere, secondo gli agricoltori, effettuati a tappeto per circoscrivere la diffusione del batterio e per evitare così anche il danno economico che gli allevatori devono sostenere. Fatto indiscutibile il fatto, del quale armai tutti hanno la consapevolezza, che la tubercolosi non concede proroghe.

Appare giustificato il sacrificio che si chiede agli allevatori in questo momento; la vicina Svizzera, dove appena l'animale dava segni di malattia veniva soppresso, ha dimostrato che la tubercolosi si può debellare. D'altra parte però gli agricoltori hanno bisogno di credere nell'utilità e nella serietà dei provvedimenti. Resta inoltre il problema dell'incoraggiamento che va dato ai giovani affinché non abbandonino il settore agricolo.

b. m.

Come avere un'Alfa oggi e pagarla domani senza interessi.

ALFASUD 3 milioni — GIULETTA 4 milioni senza interessi — ALFETTA 5 milioni senza interessi

Questa è la nuova formula di finanziamento che vi offrono le Società

ARA concessionaria — Corso Ivrea 162, Aosta, Tel. (0165) — Strada Statale per Vivarone, Burolo - Ivrea - Tel. (0125) 57.585. SEA concessionaria

INOLTRE

TUTTE LE ALFASUD AL PREZZO BLOCCATO DEL 9 MAGGIO 1981

Alfa Romeo — Tecnologia vincente. Da sempre.

L'inverno al caldo al centro di vendita

FOX'S di

Giacconi con interno pelo da L.
Maxi cappotto interno trapunta da L. 51.000
Giacca vento imbottita da L. 49.500
Giacca vento trasformabile in giubbetto da L. 49.500
Camicie invernali L.
Camicie classiche da sottogiacca L. 16.500
Maglieria uomo-donna
Vasto assortimento di biancheria intima
Reparto casa
Vendite promozionali e tantissime occasioni!

Centro di vendita FOX'S presso FORTUNA WEST S.S. 26 n. 2 ARNAD - Tel.0125/966.149

Orario: mattino 8,30-12,30 pomeriggio 15,30-19,30 Chiuso lunedì mattina e domenica

FOX'S IL TUO CENTRO DI VENDITA!

Per risolvere tutti i vostri problemi protesi (dentiera), anche i casi non risolti

RIVOLGETEVI CON FIDUCIA A:

STUDIO DENTISTICO
DOTTOR A. GIANETTO
VERRES (AO)

Protesi fisse mobili con soluzioni tecniche esclusive all'avanguardia

VISITE — PREVENTIVI GRATUITI

Cure
Ortodonzia - Igiene e prevenzione

Telefonate al 0125 - 92491
VERRES - VIA DUCA d'AOSTA 47

LE FOTO A COLORI NON SI STAMPANO CON LE PAROLE

...ma con attrezzature specifiche!

Per questo FIORENZANI, il laboratorio fotocolore della Valle d'Aosta, Vi fa risparmiare più di 100 lire a foto e Ve le consegna anche in meno di 24 ore. Diapositive consegna in ore.

FIORENZANI
VIALE DELLA STAZIONE, AOSTA

CEDAV presenta:
SHARP COMPUTERS.

PC-3201
IL DELLA LOGICA.

Massima potenza un personal computer: la memoria è espandibile fino a 112 Kbyte.

Minifloppy disk ad alta capacità. Un part- ideale nella gestione dei servizi amministrativi.

Concessionaria esclusivista:
CEDAV srl.
Via Tourneuve, 24 - AOSTA
Tel. 0165-35793

nuovaPOLO

la Volkswagen per tutto e per tutti

vi aspetta per un giro di prova

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE - REG. AEROPORTO - T. (0165) 35 651
IVREA - C.SO VERCELLI, 218 - T. (0125) 251.415

COGNE FILATI LANA

LA DITTA A-R 1800

Vi propone la vendita dei prodotti della
FILATURA
— Pura lana impermeabilizzata
— Bouclé in pura lana
— Misto ire
— Misto mohair «champagne»
— Misto alpaca
— lincoln
— Puro cotone colorato
— Composé
— stoffe e gomitoli nei nuovi colori proposti al salone Pitti Filati 1981-82

I SONO COMPETITIVI E CONTROLLATI CRE'?
— Per convenzione stipulata con il CRAL - COGNE
— Per la diretta dal produttore a consumatore
ESEMPIO: pura lana marchiata IWS L. al Kg.

LA SARA' EFFETTUATA NEI CRAL-COGNE
Corso Battaglione 12, AOSTA
nei giorni da martedì 1° a martedì 8 dicembre 81 dalle ore 17,30

RICORDATE: la Ditta A-R 1800 vi QUALITA' E RISPARMIO

Philips

8 ore di registrazione
Ditta CHIERICATO TV COLOR
Piazza Repubblica 3, 0165/44476 - AOSTA

VENDONSI GARAGES
CENTRO AOSTA
Soc. Combin Gomiero e Pivot
Tel. (0165) 32.348 - AOSTA

PRESTITI
a norma di legge per ogni esigenza
FI.CE.ST.
Via Challand, 27
Tel. 0165-34.613
AOSTA

INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI
- Londra - Los Angeles
La sicurezza e la garanzia di un acquisto!
Aosta - via St.
Corléans 144
Tel. 0165/42.222 - 553.317.

Mali della Giustizia e rimedi secondo i nostri magistrati

Ad Aosta mai un ergastolo

Per il sostituto procuratore Attolico occorre dare maggiore vigore all'indipendenza del pubblico ministero - Il pretore Selis: «L'amministrazione della giustizia riflette la crisi della società» - Il giudice Pessina: «Si applicano leggi superate»

AOSTA — Il problema della giustizia e dei mali che la corrode, è da tempo uno dei cavalli di battaglia dei socialisti, che hanno dato ampio risalto soprattutto attraverso le dichiarazioni del loro segretario nazionale, Bettino Craxi. Craxi in particolare, ha posto l'accusa l'eccesso di politicizzazione della magistratura, il riferimento particolare al potere esecutivo del pubblico ministero «All'uso arbitrario — ha detto Craxi — che esso fa spesso e volentieri del mandato di cattura». «I socialisti — ha detto ancora Craxi — che si stanno battendo per l'istituzione del "Tribunale della Libertà", chiedono un'ampia riforma che responsabilizzi il pm e consenta — conclude Craxi — un controllo parlamentare sul suo operato».

Impegnato a questa presa di posizione in campo nazionale, che coinvolge la magistratura nel suo insieme, abbiamo voluto sentire sull'argomento, il parere del sostituto procuratore della Repubblica di Aosta, Fernando Attolico

«E' auspicabile a mio avviso — ha detto Attolico — che venga varata la riforma che prevede la ristrutturazione del pm, in quanto comporterebbe un controllo di parte dell'esecutivo sull'operato di un magistrato, la cui indipendenza verrebbe, purtroppo, compromessa. Ed infatti — continua il dr. Attolico — il pm non solo si vedrebbe costretto a rispondere all'esecutivo delle sue azioni giudiziarie, ma dovrebbe inoltre controllare se stesso in sua collegata rappresentare e criticare negative conseguenti a mancati interventi statali».

Secondo il sostituto procuratore della Repubblica, quindi, per il trionfo della «giustizia uguale per tutti», sarebbe opportuno dare maggiore vigore all'indipendenza del pm, da cui deriverebbe una apertura decisionale più libera, più responsabile e ponderata, onde poter garantire, il più possibile, gli interessi della collettività.

Molto è stato detto e scritto sul problema dell'inefficienza della giustizia, poco o quasi nulla è stato fatto per tentare di risolvere una crisi che ha raggiunto limiti piuttosto preoccupanti. Strutture di supporto arretrate e inadeguate portano inevitabilmente ad una cronica disfunzione dell'apparato giudiziario.

In realtà quali sono le cause essenziali di questo profondo stato di crisi? Risponde alla domanda Giovanni Selis, pretore di Aosta. «Anzitutto — dice Selis — l'amministrazione della giustizia riflette la più generale crisi che ha investito la società italiana negli ultimi anni. E' necessario ricordare — continua Selis — che il sistema giudiziario italiano, già sotto vari aspetti arretrato rispetto alle nuove esigenze, ha visto aumentare le difficoltà e le tensioni interne a causa dei processi sociali succedutisi negli ultimi anni».

E il terrorismo che parte occupa nel contesto giudiziario? «Il fenomeno del terrorismo — ribadisce Selis — sconcertante e dilagante non ha fatto altro che opprimere e cogliere di sorpresa il sistema giudiziario già gravemente impreparato, rendendolo così incapace — conclude il dr. Selis — a rispondere in maniera adeguata alla sempre più pressante richiesta di giustizia».

Carenza di strutture, quindi, inadeguatezza di norme giuridiche ed inefficienza della giustizia, infondono nell'opinione pubblica sfiducia nell'istituzione della magistratura, più che sui singoli individui naturalmente. E' chiamata in causa, per prima, «l'attuabilità dei nostri codici fascisti», anacronistici e pertanto inadeguati all'insorgere della nuova criminalità.

In quale posizione si trova a questo punto un giudice nel comminare una pena? Le sentenze di condanna sono sempre proporzionali al reato in questione?

Il giudice del tribunale di Aosta, Mariano Pessina, sostiene: «In diverse occasioni ho dovuto applicare leggi ormai superate. Infliggere condanne che, secondo coscienza, erano decisamente maggiori rispetto al capo di imputazione. Non mi è mai successo il contrario. Il codice penale risale al 1930 — continua Pessina — Eravamo sotto un altro regime che giudicava con criteri diversi alcuni reati che oggi fanno più testo, come ad esempio il reato di opinione. Alla corte d'Assise di Aosta, è singolare, non è mai stata comminata la massima pena: l'ergastolo. A livello personale, auspicherei un rinnovamento — conclude il giudice Pessina — il più tempestivo possibile di tutto l'organigramma dei codici».

Che cosa ne pensa di merito il psi in Valle d'Aosta? Liborio Pascale, segretario regionale dice «Noi siamo convinti che la stragrande maggioranza dei magistrati eserciti il suo ampio potere discrezionale in modo onesto e corretto spesso anche a rischio della propria vita. Purtroppo esistono dei magistrati che usano politici che si prestano a strumentalizzazioni di parte. Gli esempi, passati e recenti — conclude Pascale — non mancano e se è vero che noi socialisti ne siamo stati vittime più spesso negare oggi il problema e predisporre adeguati controlli e garanzie, significherebbe alimentare il gioco di massimo che coinvolgerebbe tutti». Sandra Lucchini

Gli iscritti sono circa 3000

Vigili del fuoco volontari eleggono oggi il direttivo

Il presidente uscente è Giustino Blanquin

AOSTA — *Oggi si effettua il rinnovo del direttivo regionale dell'associazione vigili del fuoco volontari, che resterà in carica per i prossimi 3 anni. Il presidente uscente è Giustino Blanquin. Di anni. L'associazione valdostana, aderente a quella nazionale, conta circa 3000 iscritti che, al di fuori del loro normale orario di lavoro, sono pronti ad intervenire in caso di incendio o di qualsiasi calamità naturale.*

Come siete organizzati? Domandiamo a Blanquin.

«In distaccamenti comunali alle dipendenze del comando provinciale e in collegamento con il ministero degli Interni».

La vostra attività si inquadra quindi in quella più generale della protezione civile?

«Questa affermazione è vera in senso generale ma nella pratica tutta la questione è ancora molto per aria. Posso dire che in questo momento è al lavoro una commissione istituita dalla giunta regionale di cui fanno parte l'ing. Badino, comandante dei vigili del fuoco, lo, il consigliere Martin che è presidente ed il segretario generale della Regione dott. Barbagallo».

Qual è l'obiettivo di questa commissione?

«Quello di arrivare ad una bozza di legge regionale che trasmetta alla Regione e regolamenti in modo chiaro le norme della protezione civile ed il servizio anti-incendio».

In questo momento potete lavorare in modo adeguato? Avete mezzi sufficienti?

«Per i mezzi vi è una certa differenza tra una località e l'altra. In certi casi, come a Verrès, siamo ben attrezzati e soprattutto ben coordinati e quindi si possono effettuare anche 100 interventi all'anno; in altri comuni la situazione è più deficitaria anche se è comunque sempre disponibile un minimo di attrezzatura tipo pompa antincendio o simili e almeno una volta al mese si effettuano prove di funzionamento».

Qual è allora la carenza maggiore?

«Nell'organizzazione. Occorrerebbe potenziare il coordinamento radio istituendo una vera e propria guardia civile a livello regionale».

C'è comunque qualche novità?

«Ci sono state nuove dotazioni recenti, come ad Antey e Gressoney ed è in arrivo una nuova autobotte a La Thuile. Ma come dicevo il problema è che disponiamo di uomini pieni di volontà, attivi e anche già discretamente preparati dai quali per mancanza di coordinamento non possono sempre ottenere risultati pari ai loro sacrifici e alla loro abnegazione».

E l'aspetto del riconoscimento del rischio?

«E' un disastro. Molti volontari sono pressochè abbandonati a se stessi ed in certi Comuni non sono assicurati o godono di assicurazioni minime pur della metà degli iscritti all'albo comunale».

Siete in contatto con organizzazioni straniere?

«Abbiamo ottimi rapporti con svizzeri e francesi: pochi giorni fa ero a Martigny. In Svizzera il servizio antincendio è tutto affidato ai volontari e quindi la situazione è ben diversa dalla nostra».

l. b.

Congresso delle Acli

AOSTA — Si è svolto il XVI congresso regionale delle Acli Valdostane, tema: «La proposta delle Acli: un movimento della società civile per la riforma della politica». Nella mozione conclusiva, approvata all'unanimità, sono stati evidenziati i problemi locali più scottanti e i metodi di intervento che le Acli propongono.

Per risolvere il problema occupazionale, le Acli ritengono indispensabile che la Regione renda da una politica di tipo assistenzialistico e rivolga particolare attenzione al «buon utilizzo delle quasi raddoppiate disponibilità del bilancio regionale».

Formula "E"
per risparmiare carburante fino al 27%.
Come?
chiedete al Concessionario Volkswagen e Audi
VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE - REG. AEROPORTO - T. (0165) 35.651
IVREA - C.SO VERCELLI, 218 - T. (0125) 251.415
Audi VOLKSWAGEN

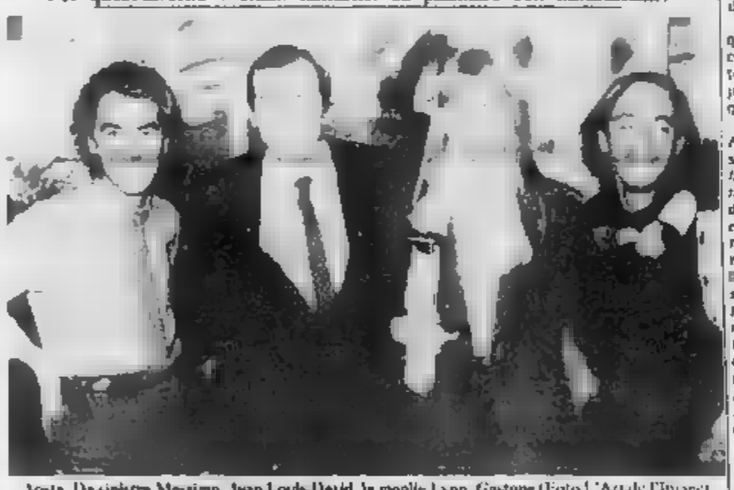
Per un Natale più caldo...
"Una soffice trapunta? Un piumino?"
CARDERIA VALDOSTANA TRAPUNTIFICIO
Trapunte - Piumoni - Copertine bimbo
Via [illegible] - Tel. 0165/552.656 - 11100 AOSTA

NOVITA' 82
La M.A.C.
del F.lli CAPPIO
Vi presenta la nuova gamma turboneve
TORO
Prove e dimostrazioni a domicilio
Aosta - C.so P. Lorenzo, 43
Tel. 0165 40.250

E' venuto in visita ad Aosta il celebre stilista David

Arriva con il video la moda per avere capelli seducenti

Per quest'inverno «volumi fantastici da plasmare con naturalezza»



Aosta. Da sinistra Massimo, Jean Louis David, la moglie Lynn, Gastone (Foto L'Art de l'Image)

AOSTA — Visita ad Aosta del celebre stilista Jean-Louis David accompagnato dalla deliziosa moglie Lynn fotomodella australiana di fama internazionale. Visita ad Aosta e al salone di coiffeur «Studio 33» che annanzi uno dei punti «franchising», dove la «griffe» e la firma Jean-Louis David distinguerà le acconciature.

Jean-Louis David ci ha detto in un perfetto italiano: «Da oggi chi vuole una testa autenticamente mia ha più bisogno di volare a Parigi in rue Pierre Charron. Oggi è sufficiente recarsi in uno dei centri «franchises» per avere esattamente la stessa mia, la stessa mano e quindi lo stesso risultato».

La novità consiste nel mezzo usato per i continui aggiornamenti tecnici di colore che sono considerati i «sacerdoti» di questo «système David» nel mondo. Infatti i centri in cui si divulga spaziano da Sydney a Tokyo, da a New York. Il segreto di questi repentini aggiornamenti si manifesta nel metodo «Video-training» usato nei centri David in tutto il mondo.

Per ogni cambiamento o tendenza della moda per ogni nuova creazione dello stilista, si preparano video-cassette esclusive che vengono prontamente spedite e possono essere viste sullo schermo televisivo a circuito chiuso. Il tutto illustrato mediante l'aiuto di un mezzo audiovisivo le tecniche e le linee della moda che cosi rapidamente si modifica.

Ritornando in un campo meno tecnico e più frivolo abbiamo chiesto a Jean-Louis David quali linee ha lanciato per la stagione invernale, la sua risposta è stata: «Vogliamo creare volumi fantastici. I capelli devono muoversi e rispettare la personalità di ogni donna e soprattutto diamo alla donna la possibilità di scegliere per sè il meglio perchè cerchiamo di mantenere i suoi capelli nelle migliori condizioni di salute. Anche le tinture rispettano il colore naturale e aiutano solamente ad alzare il tono rendendo più lucidi e quindi più fantastici i volumi da plasmare. Il risultato deve essere il più naturale possibile usando le tecniche più sofisticate».

Ornella Pizzoli

GROS CIDAC

il paese dei balocchi
GROS CIDAC AOSTA
Via Paravera, 4

305 PEUGEOT
la "media" più [illegible]
meccanica nuova generazione, vestita da Pininfarina

GL-GR: 1300 cc.
SR: 1500 cc.
DIESEL: 1600 cc
12 MESI DI GARANZIA TOTALE
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
CAR
NUOVA SEDE:
Regione AMERIQUE - [illegible]
11020 QUART (Aosta) - Tel. 624.481 - 624.482

Tutto può succedere a un calvo che si è messo in [illegible] meravigliosa.
Sistema TF. Capelli veri, per calvi che si vergognano di portare il parrucchino
Centro TF
Torino - P.zza Crimea, 2 - Tel. 011/657153

Da domani in vigore in [illegible] i negozi [illegible] provincia di Asti

Il nuovo paniere natalizio

ASTI — [illegible] domani in tutti i negozi di alimentari della provincia verrà esposto il nuovo listino dei prodotti di largo consumo i cui prezzi saranno [illegible] fino [illegible] 5 gennaio. Il ministero dell'Industria ha deciso di proseguire l'iniziativa del «paniere» avviata nel settembre scorso: i rappresentanti [illegible] produttori e delle organizzazioni degli esercenti artigiani si [illegible] accordati con la mediazione della Camera di Commercio per mettere a punto un secondo elenco.

Per i consumatori a cui il paniere dovrebbe assicurare un aiuto importante nell'incerta battaglia contro gli aumenti [illegible] prezzi, soprattutto nel periodo natalizio, non mancano le novità. I prodotti sono saliti a 21.

E' stato inserito il pane con impiego di strutto che soprattutto [illegible] città e il tipo più richiesto [illegible] consumatori. Avranno prezzo bloccato anche il t[illegible]. [illegible] farina di mais e lo zampone, un prodotto il cui consumo aumenta tradizionalmente nel periodo [illegible]talizio.

Le industrie lattiero-casearie non hanno accettato il prolungamento del paniere; sono così usciti dall'elenco dei prodotti bloccati provolone e mozzarella. Il grana padano a taglio è stato sostituito con quello preconfezionato [illegible] è entrato nel paniere il fontal.

Il dato più positivo, secondo [illegible] Camera di Commercio, è la conferma [illegible] blocco dei prezzi del precedente calmiere. «*La pratica per quattro mesi* — sostengono i funzionari dell'ente camerale — *ad Asti [illegible] ha dimostrato che i commercianti hanno aumenti per molti prodotti di largo consumo. Per gli esercenti è un impegno oneroso perchè per molte voci i margini di utile sono ormai ridotti al minimo.*

Ora con l'avvicinarsi del periodo delle feste di fine anno, in cui per tradizione scattano rialziche di aumenti, il calmiere affronterà una prova davvero decisiva. Il blocco dei prezzi ha davvero funzionato in città salvaguardando la borsa della spesa delle massaie? Secondo i commercianti che pure avevano accolto l'iniziativa con molte perplessità l'esperienza è stata finora positiva. I controlli effettuati dal vigili urbani ogni 15 giorni nei punti di vendita per controllare che venissero rispettate le norme sull'esposizione dell'elenco.

Le maggiori difficoltà [illegible] venute [illegible] perplessità dei consumatori che spesso, temendo che presto bloccato equivalesse a prodotti [illegible] di più scadente, hanno preferito non tener conto del paniere anche a costo di spendere di più. «*Nelle ultime settimane però* — sostengono molti commercianti — *si è registrato un aumento di vendite di tutti i prodotti calmierati anche di quelli che in città non sono mai stati molto richiesti. E' il segno che i consumatori stanno imparando a "usare" il calmiere*». d. q.

ASTI — Questo l'elenco dei prodotti in vendita a prezzo concordato fino al 5 gennaio dell'82.

Pane normale tipo 0 e/o 00 in pezzature oltre gr 50 al kg L. 1150.

Pane speciale tipo 0 e/o 00 con impiego di strutto, in pezzature oltre gr 50 [illegible] kg L. 1200.

Latte intero fresco pastorizzato (nel comune di Asti) al lt L. 600.

Latte intero fresco pastorizzato (nei [illegible] comuni della provincia di Asti) 530.

Latte sterilizzato, parzialmente scremato, a lunga conservazione al litro L. 550.

Carne bovina fresca di vitellone piemontese: fettina di posteriore al kg 12.000; punta di petto con osso al kg L. 5000.

Pasta alimentare» senza di semola di grano [illegible]: confezione da gr 500 L. 850; confezione da 1000 gr L. 1650.

Farina di mais per polenta al kg L. 600.

Riso lavorato comune originario: confezione da gr 850 circa L. 980.

Olio di semi vari o olio di sola confezione da un litro L. 3150.

[illegible] in confezione [illegible] vasto però al [illegible] L. [illegible]

Margarina al kg L. 2500.

Formaggi duri, grana pad[illegible] marchiato di prima scelta, al kg L. 10.000.

Formaggi semiduri, Fontal, a taglio o [illegible] confezionato al kg L. 5000.

Formaggi molli, gorgonzola di tipo dolce, a taglio al kg L. 7000; gorgonzola di tipo dolce, preconfezionato al kg L. 8000; stracchino, a taglio al kg L. 4500.

Zampone crudo al kg L. 6000.

Mortadella di puro suino, a taglio al kg L. 4000; affettata in busta al kg L. 6000.

Prosciutto crudo, non a denominazione di origine (stagionatura oltre 12 mesi), a taglio al kg L. 18.000; affettato in busta al kg L. 19.000.

Tonno in pezzi all'olio di oliva, in confezione da gr 170 netti L. 1450.

Pomodori pelati tipo «Roma» normali, confezione da gr 400 L. 280; confezione da gr 800 L. 500.

Confetture di pesche, ciliegie e albicocche, confezione vetro da gr 400 circa L. 1100.

Piselli medi [illegible] naturale, confezione [illegible] gr 400 circa L. 450.

Prodotti alimentari surgelati: nasello intero decapitato al kg 4000; filetto al naturale in confezione da gr 602 L. 2800; filetto di merluzzo in confezione da gr 400 L. 2760; bastoncini di pesce in confezione da 6 pezzi L. 1120.

Verdure ed ortaggi in confezione, surgelati: piselli novelli in conf. da gr 300 L. 900; piselli novelli in conf. da gr 450 L. 1240; vegetali misti per minestrone in conf. da gr 300 L. 610; spinaci in foglie in conf. da gr 450 L. 1200; fagiolini in conf. da gr 300 L. 1050; fagiolini in conf. da gr 450 L. [illegible]

«Vorrei una collanina» [illegible] i [illegible] falso cliente • rubò oro per 20 milioni

Approfittando della distrazione del gioielliere

ASTI — Furto con destrezza di un plateaux di collanine d'oro del valore di venti milioni in un'oreficeria del centro. Il «colpo» è stato attuato ai danni del commerciante Giuseppe Valpreda titolare del negozio di oreficeria sotto i portici Centai di fronte a piazza Statuto. L'autore del furto è un giovane elegantemente vestito che ha agito venerdì poco dopo le 16. Il giovane si era già presentato alcune volte nell'oreficeria per acquistare delle collanine. Con ogni probabilità è un «professionista» di colpi del genere.

Ha chiesto di vedere una collana e il Valpreda ha posto sul bancone alcuni plateaux. Lo sconosciuto ha tergiversato nella scelta dell'oggetto e ha atteso che l'orefice gli voltasse le spalle, ha afferrato uno dei plateaux e si è allontanato [illegible] un batter d'occhio.

Agenti della questura si sono posti alla ricerca del ladro ma inutilmente. Evidentemente aveva un complice che lo attendeva poco distante in [illegible] un'auto.

I ladri hanno pure preso di mira l'ufficio ragioneria del Comune [illegible] via Testa 111. Nella notte tra venerdì e sabato infatti i ladri dopo aver forzato la porta d'ingresso hanno [illegible] una macchina calcolatrice elettronica, tre calcolatori «Olivetti» e denaro. v. ma.

Ristorante premiato a Moncalvo

MONCALVO — Tre di lungo battimani di cinquanta commensali, i qualificati componenti di una delle massime autorità del settore, l'avvocato Giovanni Goria, accademico della Cucina Italiana, in «Tavernetta» è stato insignito del titolo di «Ristorante del tartufo».

Concesso per la prima volta e per particolari meriti gastronomici dimostrati nel corso della ventisettesima fiera del tartufo, il riconoscimento è stato consegnato ai coniugi Boido titolari [illegible] locale di corso XXV Aprile.

«*Il titolo di ristorante del tartufo* — spiega il presidente [illegible] commissione tecn. Giuseppe Lanfranconi — *è un premio speciale riservato a tutti i ristoranti del Monferrato*». (g. pr.)

Aperta ad Asti «Natale regalo»

ASTI — Ieri sera è stata inaugurata nel salone delle manifestazioni di piazza Alfieri la mostra promozionale «Idea regalo» allestita dalla Camera di Commercio e giunta alla sua sesta edizione. [illegible] al 13 dicembre sono esposti articoli di profumeria, abbigliamento, [illegible] per l'arredamento, lo sport e il tempo libero.

Sono cinquanta le ditte espositrici tutte di Asti. L'orario di apertura della mostra è, nei giorni feriali, dalle 16 alle 20; il sabato dalle 16 alle 23; nei giorni festivi dalle 10 alle 23.

Il Comune deve scegliere l'area su cui sorgerà

Quarto non vuole il carcere e c'è chi propone «Trincere»

ASTI — Nessuna decisione è stata finora presa per la scelta della località dove deve sorgere il nuovo carcere di Asti, che sostituirà quello di via Gioacchino Testa. La pratica, passata al consiglio comunale, è stata rinviata perchè i pareri sono discordi. Oltre alla zona di Quarto d'Asti è [illegible] accennato, nel corso della seduta consiliare, alla zona di Trincere. Sono [illegible] cazioni che dovranno trovare una precisa risposta.

Il problema non è soltanto quello di trovare un'area adatta (e quella di Quarto si presterebbe ottimamente), ma anche di [illegible] danneggiare nel circondario dell[illegible] città le produzioni agricole.

Il consiglio di Circoscrizione di Quarto non pare favorevole alla collocazione del nuovo carcere mentre in altri luoghi, ad eccezione *forse* del Trincere, non ci sono quelle caratteristiche che devono corrispondere alla costruzione e che sono stabilite dal ministero di Grazia e Giustizia.

Il sindaco intende sollecitare la conclusione dell'iter della pratica: si rischia di perdere i finanziamenti già stabiliti dal [illegible] ministero competente. Dovrà essere sentito il parere [illegible] commissione agricola per i piani zonali.

Il problema dovrebbe essere discusso al prossimo consiglio comunale.

Un'altra pratica riguarda il piano 1982 dei lavori pubblici che il consiglio [illegible] Circoscrizione «Asti Centro» dovrà discutere entro breve tempo. Si tratta di lavori riguardanti l'illuminazione, aree verdi, segnaletica ed altro ancora. Allo scopo di svolgere la più ampia consultazione dei cittadini del quartiere, il consiglio di Circoscrizione ha distribuito in questi giorni nei negozi del [illegible] apposite cartoline che [illegible] abitanti possono compilare per suggerire miglioramenti all'ambiente cittadino. v. ma.

Accordo sulla Cassa integrazione

Riprende il lavoro alla Bicer di Robella

ASTI — Conclusione positiva per la vertenza alla Bicer, la fabbrica di piccoli elettrodomestici di Robella che dà lavoro a 111 operai. Al termine di un incontro al palazzo della Provincia è stato raggiunto con la mediazione del comitato per l'occupazione di cui fanno parte Comprensorio, Provincia e Comune, un accordo tra consiglio di fabbrica e la direzione.

Mercoledì scorso una delegazione di operai aveva occupato la sala del palazzo della Provincia per protestare contro il rifiuto dell'azienda che appartiene ad un finanziere svizzero di trattare sui temi del calmieramento, dell'ambiente e dei rapporti sindacali all'interno della fabbrica.

La Bicer ha ora [illegible] che entro il trenta novembre [illegible] pagherà la cassa integrazione dei mesi di ottobre che [illegible] applicata a rotazione. Subito prossimo è fissato il primo di una serie di incontri per definire i problemi ancora aperti [illegible] ottimo, l'[illegible] di lavoro e il trasporto dei trenta operai pendolari che abitano ad Asti.

La direzione ha dato assicurazione che non ci sono problemi produttivi e di occupazione per i prossimi mesi e che la fabbrica ha buone prospettive di mercato. d. q.

Asti — Nel [illegible] della Camera di Commercio alle 9.30 convegno di artigiani iscritti all'Unione Artigiani per dibattere la nuova legge [illegible] Stato e la legge quadro per la disciplina dell'artigianato.

Cocconato — Alle ore 11 nel cortile del palazzo comunale si svolgerà la cerimonia della consegna della bandiera alla stazione carabinieri di Cocconato.

Canelli — [illegible] Forestieria «Bosca», alle 10, conferenza di Giovanni Ralmondo sul tema della viticoltura piemontese in occasione del convegno degli «Amici del Canelì».

Dopo il passo falso [illegible] il Cuneo, «galletti» ricaricati

L'Asti gioca oggi [illegible] Novi Ligure «Vogliamo riprendere la marcia»

ASTI — L'inseguimento dell'Asti alla Pro Vercelli, avvantaggiata di cinque punti, è giunto [illegible] svolta decisiva. Oggi pomeriggio sul campo della Novese i «galletti» devo[illegible] assolutamente ritrovare la strada del successo senza badare al risultato dei vercellesi impegnati in casa con l'Aosta.

Dopo la sconfitta col Cuneo infatti l'undici allenato da Delle Vedove deve più che mai fare [illegible] a sè, fidandosi esclusivamente sulle proprie risorse [illegible] quelle stesse risorse [illegible] contro il Trecate e il Borgosicino e che [illegible] possono esserci spente irrimediabilmente dopo la prova [illegible] un Cuneo poco più che volenteroso.

[illegible] errore giocare su eventuali passi falsi dei vercellesi, oppure attendere gli scontri diretti, o sperare in una crisi prolungata delle «bianche casacche». Se l'Asti vuole raggiungere la vetta della classifica deve farlo con le proprie gambe senza sperare nelle disgrazie altrui. Se verranno sarà tanto di guadagnato ma bisognerà essere pronti a sfruttarle dall'alto di una classifica meglio assestata dell'attuale.

Con queste premesse l'Asti si prepara ad affrontare oggi una squadra dura, coriacea, pratica nella ricerca del risultato: un brutto cliente insomma. Più pericolosi dei cuneesi, oppure no? «*Temevo più il Cuneo della Novese* — commenta l'allenatore — *perchè pratica un tipo di gioco che dovrebbe farci sentire più a nostro agio. Certo che la sconfitta di Cuneo in questo momento non ci voleva*».

La formazione ricalcherà quella di domenica [illegible] con una sola incertezza legata a Falanga che [illegible] pian piano recuperando dall'infortunio subito quindici giorni fa. In attacco è confermata [illegible] riaffetta Schillirò-Marchese.

Probabile formazione dell'Asti: Riccarand; Moretti, Tretter; Falanga (Ferri), Porta (Ferri), Feria; D'Agostino, Bellaccino, Voglietti, Prara, Schillirò (Marchese). f. c.

Oggi nuoto con la coppa Los Angeles

ASTI — La stagione del nuoto riprende oggi ad Asti con un meeting valido come prova di selezione per la Coppa Los Angeles, la manifestazione che dovrà designare in quattro anni di eliminatorie gli azzurri da inviare alle prossime Olimpiadi. Nella piscina Comunale [illegible] inizio alle ore 9.30 si affronteranno tre province piemontesi: Asti, Alessandria e Cuneo rappresentate da otto società: Cuneo Nuoto, Derthona Nuoto, Centro Nuoto Casale, Rari Nantes Casale, Swimming Club di Sarigliano, Way Assauto Asti, Centro Nuoto Asti e l'Asti Nuoto, la nuova società nata dalla fusione tra [illegible] DLF e [illegible] Centro sportivo italiano Dipendenti Comunali (CDCSI) al suo esordio ufficiale in vasca.

La manifestazione comprende le seguenti gare: 400 stile libero, 100 dorso, stile libero, farfalla e rana. f. c.

Per il Consiglio distrettuale

Elezioni scolastiche tre liste di genitori

ASTI — Si è iniziata la propaganda elettorale per le elezioni scolastiche [illegible] si svolgeranno il 13 e il 14 dicembre. Ecco le liste dei genitori:

Lista «Partecipazione concreta e responsabile per la crescita culturale» (orientamento cattolico): I candidati sono: Gi[illegible] Castrignanò, Alessandro Cerrato, Luigi Farnese, Giorgio Mateagno, Sergio Paro, Pietro Patrino, Bruno Porta, Dario Quarello, Salvatore Randazzo, Mario Trafia, Mario Vercelli, Anna Vottero, Ettrano Lacetta.

Lista «Famiglia e scuola [illegible] un dialogo costruttivo»: Antonio Borgo, Gaetano Cirillo, [illegible] Gaetano, Maria Furlanetto, Piero Maccagno, Adolfo Pagliaro, Maria Serpentino (orientamento di centro).

Lista «Per [illegible] scuola [illegible] la [illegible] società più giusta»: Angelo Carvenato, Franco Chiotlo, Maria Sappa, Maria Teresa Ilo, Ma[illegible] Voglialo (sinistra e centro).

Spettacoli [illegible] taccuino

LUX: Quattro passi sotto il lenzuolo (1967, commedia)
POLITEAMA: Fuga per la vittoria (1981, drammatico)
SALONE: Car Crash (1981, avventura)
SPLENDOR: Joy perversion 81 (1981, erotico)
VITTORIA: Le occasioni di Rosa (1981, drammatico)
DON BOSCO: Urban cowboy (comico)

CANELLI
BALBO: Le regole la bianca l'amante al papa (1981, commedia)
RADIO D'ORO: Pico pisello

MONCALVO
NUOVO: Autoerotismo in [illegible] erotico)

NIZZA
[illegible]: [illegible] della morte (1981 documentario dell'horror).
LUX: Uno [illegible] extraterrestre [illegible] (1981, comico)
SOCIALE: [illegible] [illegible] incidente l'ambra? (1981, [illegible])
VERDI: Pico pisello (1981, commedia)

SAN [illegible]
LUX: La [illegible] (1980, avventuroso)
SPLENDOR: La scuola, il [illegible] e l'acquasanta (1980, commedia).
CRISTALLO: Ubriaghi (1931, commedia)

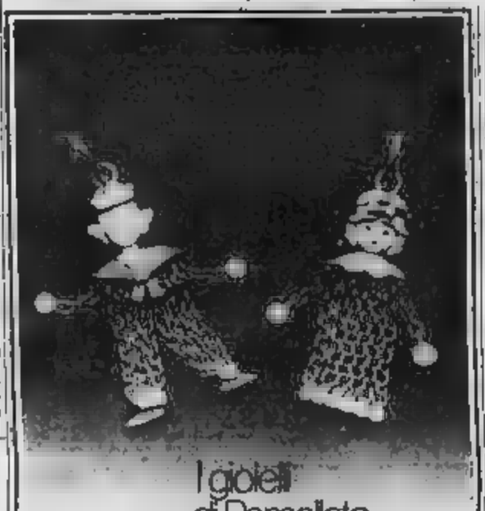
«La Stampa» - Asti
Redazione: via Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33.752 - 50.224
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510

FARMACIE DI TURNO
Asti notturna: Moderna, via Cavour 90
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1
Moncalvo: Andreazza, [illegible] XX [illegible] tembre 1
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico Asti 353.921, 353.922. Nizza [illegible]: Canelli e Bersolo [illegible]

TELEFONO TAXI
Stazione ferroviaria 32.722, p[illegible] [illegible] 52 [illegible]

[illegible]
Orario 7-12.30 15-19 Esso, c. Einaudi; Mobil, c. Don Minzoni 89; Chevron, c. Torino 9; [illegible] Torino 125; Agip, stradale 10 (Valenza); Mach, S. Marzanotto, dot, c. Savona 179; Erg., c. C. Verde 71 [illegible] v. D. Micca 2 lp, c. Ca[illegible] 237; Chevron, Quarto Inferiore; Total, c. Alessandria 389; Agip, c. Alessandria 35; Chevron, c. Alba 102; Mach, p. Bruno Maggio.
Servizio notturno
Feriale e festivo dalle 23 alle 7.30: Agip, stradale 10 (Valenza), lp. p. Bruno Maggio; Mach, c. Torino 68 046; Rocca d'Arazzo 608 160; Calliano 926 444; Moncalvano 406 188 [illegible] 975 180; Conigliole 966 779 [illegible] 933 844 [illegible]olo 485 099; Montemagno 63 703; Castelnuovo Don Bosco 987 6456; Villanova 94 553.


I gioielli di Pomellato ad Asti si trovano da Olivero. Esclusivamente.
Olivero gioielliere di Asti

PRIMARIA SOCIETA' FINANZIARIA [illegible] CONCEDE
[illegible] FINANZIAMENTI a COMMERCIANTI
INGROSSO - DETTAGLIO (ESERCIZI PUBBLICI)
NON PROTESTATI da 3 a 50 milioni - Rimborsi 12-18-24 mesi, ipotecari [illegible] mesi tassi minimi - Agevolazioni fiscali
FINARCO S.r.l. - Tel. (011) 328.804
10137 TORINO - C.so Siracusa n. 157

[illegible] imponente [illegible] a [illegible] operante [illegible] settore [illegible] cerca [illegible] completare la propria rete di vendita
AGENTI
per la zona di ASTI - VERCELLI - [illegible]
Richiede:
[illegible] vendita; ambizione alla [illegible] economica; [illegible] 35 anni; auto propria.
[illegible]
portafoglio clienti effettivamente acquisito; [illegible] inserimento in [illegible] possibilità di carriera; provvigione di sicuro int[illegible] (25-30 milioni).
Presentarsi per un colloquio preliminare presso ASTORIA HOTEL - Viale Roma 9, Biella (Vc)
dalle ore 10-12 e 14-16 lunedì 23-11-81 e contattare il signor Perotti.

AFFITTO
CON OPZIONE D'ACQUISTO
Oggi [illegible] per poi comprare l'anno prossimo al prezzo di oggi - [illegible] consegna immediata - in [illegible] comprensorio [illegible] parco - piscina - campi [illegible] tennis - piste da bocce - appartamenti da [illegible] 150 mq con impianto [illegible] riscaldamento [illegible]
Per informazioni rivolgersi [illegible] a

PENANGO (AT) condominio Green Residence
anche al sabato, domenica e festivi

Dancing Music - Hall
dixie
S.S. ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI
TEL. 958.369

OGGI pomeriggio
DISCOLASERSHOW
Questa sera recital di
LOREDANA BERTE'
Domenica 29 novembre ore 15 DIXIE'S ALL STARS con
FEDERICO (l'olandese volante)
GIANNI RICO [illegible] ALEX PERONI
domenica [illegible]
Recital di ALBERTO CAMERINI
[illegible] domenica
Servizio pullman [illegible] Stazione [illegible] 14,30

TUTTA TORINO LO SA
AI MAGAZZINI
MONTE DI PIETA'
SPENDI LA META'
Causa ristrutturazione dello [illegible]
A PREZZI
ULTERIORMENTE
RIDOTTI
VENDIAMO TUTTO
Alcuni esempi:
TRAPUNTE «SUPER» 1 piazza L. 40.000
TRAPUNTE «SUPER» 2 piazze L. [illegible]
CRETONNE STAMPATI [illegible] mt L. 3.000
ASCIUGAMANI puro cotone ospiti L. 1.000
ASCIUGAMANI [illegible] cotone 120x70 L. 3.000
PLAID «SCOZIA» L. 5.000
[illegible] pura lana 140x180 L. [illegible]
PLAID pura lana [illegible] L. 15.000
PLAID pura lana 210x250 L. 25.000
Inoltre: Lampassi - Damaschi - Velluti - Tele cotone - Lino - Cretonne - Coperte - Trapuntini d'oca [illegible] sintetici - Tessuti d'arredamento in genere
VIA MONTE DI PIETA' 21
davanti Istituto S. Paolo a TORINO

Distributore [illegible]
Diretto
V. C. [illegible]
ASTI
[illegible] 0141/53.377

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
OGGI POMERIGGIO E QUESTA SERA
I BLACK OUT
Servizio pullman alla domenica [illegible] 14,30 da: ASTI: [illegible]: Piazza [illegible] CANELLI: [illegible] Torino [illegible] D'ALBA

APPUNTAMENTO al
L'ALTRO [illegible]
OGGI POMERIGGIO E QUESTA SERA
con i
T.N.T.
GROUP
D.J. PINO
L.J. GABRIEL

[illegible]
in [illegible] Arri (AL)
Lussuoso appartamento di circa 210 mq. + box doppio in casa [illegible].
Tel. (011) 500.382

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

Varato il nuovo elenco dei prezzi bloccati fino al 5 gennaio 1982

Sono scomparsi dal listino il grana l'olio vergine d'oliva e il salame

Inseriti lo zampone precotto, il tonno in scatola e la farina di mais per la polenta

Pane tipo «0» in pezzature superiori a 50 grammi al kg. L. 1050.

Latte: crudo sfuso al lt. L. 480; latte a lunga conservazione sterilizzato intero in confezione a perdere da lt. 1 cad. L. 760.

Carne bovina fresca di vitellone: vitellone forestiero della coscia (classe Cee-R/U) fettina di coscia al kg. L. 12000; punta di petto con osso al kg. L. 5000; vitellone piemontese lentigene coscia (classe Cee-R/O) fettina di coscia al kg. L. 11000; punta di petto con osso al kg. L. 4800; vitellone piemontese normale fettina di coscia al kg. L. punta di petto con osso al kg. L. 4100.

Pasta alimentare secca di semola di grano duro in formati normali: in confezione da kg. 1 cad. L. 990; pasta alimentare secca di semola di grano duro in formati normali: in confezione da gr. 500 cad. L. 500.

Riso lavorato gruppo originario Maratelli, in conf. da gr. 950 circa cad. L. : riso lavorato, comune o originario, conf. da gr. 950 circa cad. L. n.q.

Olio di oliva, conf. a perdere da 1 litro cad. L. 2900.

Olio di semi vari e di soia in conf. a perdere da lt. 1 cad. L. 1100.

Burro in confezioni di vario peso al kg. L. 5800.

Margarina destinata diretto in panetti originali ed interi di peso netto non superiore a gr. 500 al kg. L. 2400.

Mortadella di puro suino, a taglio, al kg. L. 6000; mortadella di puro suino, affettata in busta al kg. L. 6800; mortadella s.b., a taglio al kg. L. 3800.

Zampone precotto al kg. L. 6400.

Confettore di pesche o ciliegie o albicocche in confezione vetro da gr. 400 cad. L. 1000.

Piselli medi al naturale in confez. da gr. 400 circa cad. L. .

Prodotti ittici surgelati: nasello intero decapitato al kg. L. 4150; filetti di merluzzo in confez. da gr. 400 cad. L. 2740.

Verdure o ortaggi in confezione, surgelati: piselli medi novelli in confezione da gr. 300 cad. L. 970; fagiolini in confezione da gr. 450 cad. L. 1300.

Tonno in tranci all'olio di oliva in confez. da gr. 200 lordi circa cad. L. 1650.

Farina di mais per polenta in confez. da 1 cad. L. 650.

Pomodori pelati tipo «Roma» - «S. Marzano», in conf. da gr. 400 cad. L. 250; pomodori pelati tipo «Roma» - «S. Marzano», in conf. da gr. 800 cad. L. 490.

Formaggio grana non marchiato, preconfezionato al kg. L. 9500; gorgonzola di tipo dolce, preconfezionata al kg. L. 7300; mozzarella di vacchina, preconfezionata al kg. L. 6500.

Prosciutto crudo non a denominazione d'origine (stagionatura 8/10 mesi), a taglio al kg. L. 18.500.

Gli esercenti che vendono prodotti della stessa genere ma di tipo, qualità o confezione diversi da quelli indicati nell'elenco, sono tenuti a porre in vendita nello stesso esercizio commerciale anche i prodotti indicati nell'elenco stesso al prezzo fissato. Per i prodotti dei quali sono stati fissati più prezzi a seconda della qualità o della confezione, gli esercenti sono tenuti a porre in vendita almeno una delle qualità o confezioni indicate.

C'è stata battaglia durante le riunioni alla Camera di commercio per la preparazione dell'elenco dei prodotti il cui prezzo resterà bloccato fino al 5 gennaio 1982, tra industriali, rappresentanti delle associazioni dei commercianti ed esponenti delle cooperative. Alla fine il listino è stato varato, lasciando sostanzialmente immutati i prezzi fermato stati concordati — anche allora con molta fatica — a metà di settembre.

Alcuni prodotti sono cancellati (come l'olio vergine di oliva, lo stracchino, il salame crudo, i prosciutti crudi di marca) lasciandone pertanto la fissazione del prezzo al «libero mercato», senza alcun limite. Altri, invece, sono aggiunti: lo zampone precotto (un inserimento opportuno, in vista delle feste natalizie), il tonno in scatola, la farina di mais per polenta.

Dal listino è sparita anche il formaggio grana marchiato, per la forte opposizione degli industriali alla fissazione un prezzo bloccato concordato sia soltanto per altri quarantacinque giorni.

Un discorso a parte meriterebbe un prodotto di largo consumo e di rilevante importanza dietetica come l'olio di oliva: è noto che la della genuinità del prodotto è data soltanto dalla inalterabilità — sulla confezione — di «olio extra vergine o soprafino vergine di oliva», mentre in dizione generica di «olio di oliva» si presta, purtroppo, quanto meno ad equivoci a danno dei consumatori.

Pertanto, l'inserimento del semplice «olio di oliva» nel listino dei prezzi bloccati appare del tutto inutile ai fini del contenimento prezzo del vero e genuino olio di oliva.

r. r.

Si allarga la crisi del settore tessile anche al gruppo «Riorda»

Sarà smantellata l'Olcese di Clavesana?

I 150 dipendenti occupano da venerdì stabilimento dopo il tentativo dell'azienda far portare via alcuni macchinari - Solidarietà dei Comuni contro il trasferimento operai Piozzo e

CLAVESANA — Si è ormai giunti allo scontro diretto tra i centocinquanta dipendenti dell'Olcese in cassa integrazione straordinaria da un anno e mezzo e la direzione dell'azienda. Da venerdì scorso gli operai hanno occupato lo stabilimento promuovendo una «assemblea permanente». Notte e giorno, con turni di otto ore, gruppi di 40 operai si alternano nella fabbrica per impedire che la direzione faccia portar via i macchinari e i prodotti deteriorabili: alcuni quintali di colore filato.

La decisione di occupare lo stabilimento è stata presa da operai durante una riunita assemblea sindacale nel pomeriggio di venerdì per discutere sugli episodi accaduti in questi ultimi giorni. Lunedì scorso infatti di fronte ai cancelli dello stabilimento alla periferia del paese sono giunti da Milano alcuni camion squadre di meccanici che avevano il compito di smontare alcuni macchinari i più moderni dello stabilimento, per trasferirli in un'altra azienda del gruppo Olcese.

Gli operai che da un anno e mezzo presidiano notte e giorno i cancelli della fabbrica, dall'esterno, hanno impedito l'ingresso dei camion. Un dirigente dell'Olcese, Giacomini di Milano, i sindacati rappresentanti sindacali della Fulta: «Abbiamo ricevuto alcune commesse di filati che possiamo soddisfare solo utilizzando questi macchinari, intendiamo trasferirli in un'altra fabbrica».

«I macchinari sono l'ultima garanzia che i 150 operai hanno per far pressione sulla direzione affinché riapra o ceda ad un'altra azienda lo stabilimento. Se ci commesse per quali macchinari le possiamo fare gli operai in cassa integrazione da un anno e mezzo», hanno replicato i sindacalisti.

In serata si sono avuti momenti di tensione quando i dirigenti dell'azienda hanno chiesto l'intervento dei carabinieri di fronte allo stabilimento. Dopo accese discussioni tra dipendenti e dirigenti è stato deciso rinviare il problema ad un incontro tra l'altro fissato in Regione.

L'azienda ha confermato di voler portar via i macchinari. «Solo quando avremo garanzia che l'azienda potrà tornare a funzionare — hanno affermato i sindacalisti Fulta — lasceremo asportare le macchine, non prima». Di qui la decisione occupare, pacificamente, l'edificio a tempo indeterminato.

PIOZZO — Oltre ai dipendenti della Riorda e ai sindacati, anche gli amministratori di quattro Comuni si sono schierati la decisione dell'azienda tessile di chiudere gli stabilimenti di Piozzo e Albano annunciata lunedì In una vivace assemblea svoltasi l'altra sera municipio di Piozzo, i lavoratori e gli amministratori dei comuni di Clavesana, Carrù, Magliano Alpi e Piozzo hanno elencato le gravi ripercussioni che potrebbe sull'economia della zona la chiusura dello stabilimento Riorda che attualmente occupa una settantina di dipendenti, in gran parte donne.

«Dopo aver attentamente vagliato e discusso le motivazioni addotte direzione dell'azienda, riteniamo inaccettabile questo provvedimento — è scritto nel documento approvato all'unanimità dall'assemblea —. La stabilimento di Piozzo deve rimanere aperto, visto che fino ad oggi si è dimostrato produttivo per la Riorda». La direzione Riorda, che ha stabilimenti tessili — Possano, S. Albano e Piozzo — con 468 dipendenti, rifacendosi alla legge sulla mobilità interna dei dipendenti, ha annunciato mercoledì scorso la sua intenzione a chiudere stabilimenti minori, facendo trasferire il personale — circa 200 operai — a Possano.

«L'azienda garantisce il mantenimento dei livelli occupazionali — spiegano gli sindacato Fulta — per cui temiamo che questa operazione nasconda licenziamenti».

«Con chiusura dell'Olcese di Clavesana la richiesta di manodopera femminile è ulteriormente calata — hanno spiegato gli amministratori nell'assemblea — Chiudere anche lo stabilimento di Piozzo significa creare nuovi e gravissimi problemi per l'occupazione nella zona».

Gianni Martini

La giornata «albese» di Spadolini

— Viva attesa in città per la visita del presidente del Consiglio Giovanni Spadolini. A riceverlo, oggi alle 12,30, saranno presenti i sindaci, amministratori di tutta l'Albese (dalle Langhe al Roero), parlamentari, rappresentanti di Regione, Provincia e Comprensorio, delle forze imprenditoriali, culturali e sociali.

Nel porgere il benvenuto della città, in municipio, il sindaco Tommaso Zanoletti parlerà della realtà economica locale, delle tradizioni della gente di Langa. «Pur non scendendo sui problemi particolari — anticipa il sindaco — cercheremo l'occasione chiedere al governo coraggio scelte e decisioni».

Molta attesa per il discorso al che sarà diffuso in piazza con un altoparlante. Dopo un incontro al municipio, il presidente del Consiglio visiterà lo stabilimento dove si stampa «Famiglia Cristiana», l'industria dolciaria Ferrero. Dopo il pranzo in un ristorante locale Spadolini compirà ancora una visita agli stabilimenti tessili Mirogilio. Lascerà Alba per Casale verso le 17.

g. f.

Su Cassa integrazione e ristrutturazione

Raggiunto un accordo alla Bertello di Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — Dopo tre giorni di sciopero è tornata la normalità alla grafica «Bertello». ed azienda hanno raggiunto un accordo sia sul problema della cassa integrazione a zero ore già sul piano generale di ristrutturazione dell'azienda.

Il provvedimento che prevedeva per dieci dei reparto fotoincisione il prolungamento della cassa integrazione fino al 31 dicembre è stato revocato. Sarà sostituito con un piano «mobilità interna»: gli undici operai svolgeranno cioè lavori in reparti Se per la particolare situazione di stasi del mercato non arriveranno nuove e si renderà necessario il ricorso alla cassa integrazione ci sarà l'avvicendamento, la turione tra i ventidue operai del reparto.

Comunque l'azienda — che ha dimostrato la volontà di raggiungere un accordo proseguendo nelle trattative anche nei giorni di sciopero — ha assicurato il ricorso alla cassa integrazione solo nei casi le ri. L'altro ha precisato che nel piano di ristrutturazione — che sarà presentato ai primi di dicembre — non sono previsti licenziamenti.

«E' stato raggiunto anche un accordo per gli straordinari — dice Rinaldo Olocco della Cisl —: l'azienda ha alcune importanti commesse di prossima scadenza e per questo anche ieri gli operai hanno lavorato».

«E' un accordo sostanzialmente positivo — conclude Olocco».

p. p. l.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Foglie morte, amiche dell'orto

I tre lunghi strati di foglie secche caduti d'autunno in questa stagione non sono soltanto le immagini cariche di pittoresco dell'autunno: le foglie morte sono utili ed in giardino che nell'orto.

Una loro prima funzione è quella di riparo. Le foglie secche, infatti, servono come materiale da pacciamatura per tenere umido, ottenere con poco sforzo acqua (se coperte hanno meno perdite d'acqua che è impossibile irrigare). Ottimo risultato si ottiene nelle piccole «serre fredde» in cui si ripongono piante in vaso, cartacee, talee, per un efficace protezione contro il freddo. Indispensabile proteggere con le foglie secche, sistemandole bene alla base e fissando in modo che il vento non porti via il riparo e leggeri strati stanno sulla superficie dei vetri.

Ma, oltre a quella di riparo, le foglie secche hanno un altra importante funzione: nutrire l'humus del terreno. Basterà riunire in un angolo del giardino, magari con le foglie, pezzetti vari di carta delle vali, tutoli di granoturco, ecc., e lo porchi o bastoni in ferro. Bagnare preparato (ogni strati di 20-25 centimetri di foglie compresi e spargere con altri strati più sottili (2-3 centimetri) di terra. Dopo un anno circa si avrà un discreto terriccio da spargere nelle aiuole.

Molto più le foglie si dimostrano anche nella costruzione del «letto caldo» perché, se mescolate con letame di cavallo, formano uno strato che emana un benefico e moderato calore, che si conserva a lungo. In questo caso entro dei stesi, vanno mescolate con il letame.

Per avere una temperatura di 25-30° che dura almeno tre settimane bisognerà aggiungere al letame di cavallo un terzo di foglie e formare uno strato spesso da 50 agli 80 centimetri. Con due terzi foglie su uno spessore di quasi 50 centimetri si avrà invece una temperatura da 15 a 20 che si mantiene per alcune settimane.

Il letamino caldo, ben compresso e innaffiato, darà inizio a spargendo uno strato di terriccio fine, dello spessore di una ventina di centimetri. Alcuno che parli del cassone, è soltanto superiore, si depone uno strato notevole composto unicamente di foglie secche.

Ulvio Hurato

Muore cadendo da un albero

MONDOVI' — Un pensionato di di anni è morto per fratture della colonna vertebrale riportate cadendo da un albero di kaki alto sei metri. Il mortale incidente è accaduto venerdì pomeriggio in cascina «Conte» della frazione Mario di Mondovì.

Il pensionato Emilio Giovanbattista Salvatico stava raccogliendo kaki da oltre due ore quando improvvisamente ha perso l'equilibrio precipitando al suolo da un'altezza di sei metri. Immediatamente soccorso dalla moglie Ernesta e dai figli Piero, Guido e dalla figlia Bruna è morto pochi istanti dopo per la frattura multipla della colonna vertebrale.

La pensione da meno di un anno il Salvatico continuava a lavorare per qualche ora al giorno nell'orto e nel frutteto di sua proprietà.

(g. m.)

Vendita benefica della Croce Rossa

CUNEO — Chiude stasera alle 19 la vendita benefica della sezione femminile della Croce Rossa cuneese. Nell'ampio salone al piano terreno della Provinciale ci sono quadri, lavagne all'uncinetto, servizi di piatti, candelabri d'ottone, oggetti del tempo passato. In un angolo le ricorrenti preparate giorno per giorno, dalla «patronessa» della Cri cuneese, Luisa Draglio: torte con il cioccolato, pasticini, scrigni, castagne. Ed ancora: pupazzi di stoffa, fiori, cervizi in terraglia, bicchieri, tazzine da caffè.

«Questa vendita — la presidentessa della sezione cuneese, Sandra Oota — ha uno scopo ben preciso: finanziare e mantenere i nostri interventi benefici. Ogni cittadino, città ed in provincia chi ha particolarmente bisogno».

(l. b.)

CINEMA

CUNEO

CORSO: Fuga per la vittoria di John Huston (1981, avventuroso)
FIAMMA: 007, (i suoi occhi, di Albert Broccoli (1981, avventuroso)
ITALIA: Belle, grulche e malizlose (1981, commedia erotica).
RAZIONALE: Fuga di mezzanotte di Alan Parker (1980, avventuroso)
LANTERI: La collina dei conigli di Martin Rosen (1980, cartoni)
MONVISO: Il delitto Matteotti di Florestano Vancini (ingresso gratuito)

ALBA

CORSO: La pelle di Liliana Cavani (1981, drammatico)
EDEN: I predatori dell'Arca perduta di Spielberg

BENEVAGIENNA

ASTRA: Zombi (1980, horror).

BENE VAGIENNA

ALLODI: L'uomo del confine con Charles Bronson

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: I falchi della notte di Bruce Malmuth

BOVES

NUOVO: Jericho Mile (1981, avventuroso)

BRA

IMPERO: 007, solo per i tuoi occhi di A. Broccoli (1981, avventuroso)
POLITEAMA: La più pazza d'America di Hal Needham (1981, spettacolare)
VITTORIA: Amore senza fine di Franco Zeffirelli

BUSCA

LUX: Arrivano i gatti (commedia)

CARAGLIO

SPLENDOR: Il mlnestrone di Franco Citti (1980, grottesco)

CEVA

DORIA: Qua la mano di Pasquale Festa Campanile (1980, italiano)

CHERASCO

GALATEO: Gli arrlstogatti di W. Disney (1978, cartoon).

CORTEMILIA

NUOVO: L'arco più pazzo del mondo di Jim Abrahams (1980, brillante).

DRONERO

IRIS: The blue brothers di J. Landis (1980, brillante musicale).

FOSSANO

ASTRA: Fort Bronx di Robert Benton (1981, drammatico)
MODE: Superman 2 di R. Lester (1980, fantastico)
PO: Tragedia di un comico ridicolo di Bertolucci (drammatico)

MONDOVI'

CORSO: Il furore della Cina colpisce ancora (1980, avventuroso)
ITALIA: La Bossa si mare con l'amico di papà (1980, brillante)
FERRONI: Robin Hood (1976, avventuroso)

PIASCO

LA ROSA: Chiusi perché cupidano bella e me di Michele Lupo (1980, avventuroso)

RACCONIGI

SOCIALE: Delitto comune di Florent Redford (1980, drammatico)
SAN GIOVANNI: Pomi d'allone e manici di scopa di W. Disney

ROBILANTE

ROBILANTESE: Il racket dei sequestri (1980, poliziesco)

SALUZZO

CIVICO: Piovuto contro tutti di A. Cardano (1981, commedia brillante)
ITALIA: Il gattopardo di L. Visconti (1976, drammatico)
SPLENDOR: Papillon di J. Schaffner (1976, avventuroso)

SAVIGLIANO

AURORA: Il diabolico donnalo Castellano e Pipolo
RITZ: Il turco di Torino Esposito (1981 brillante)

VERZUOLO

CORSO: Caccia selvaggio (1981,

VILLAFALLETTO

MODERNO: Mannaiata di P. Festa Campanile (1980, brillante).

TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3: via Coppino; Dalla Valle, piazza Galimberti; Mistretta, corso Langhe.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele
Ceva: Boari, via Marenco
Fossano: Benedetto, viale Regina Elena
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa

«La Stampa» - Cuneo

Redazione: via XX Settembre 39, tel. 0171 67 048
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43 306, Bra 0172 - 43 040, Ceva 0174 - 71 186, Fossano 0172 - 62 003, Mondovì 0174 - 45 014, Saluzzo 0175 - 45 , Savigliano 0172 - 36 150

Pronto intervento: 113.
Croce Rossa: 66.444
Pronto soccorso: Ambulanze: 33.33
Emodialisi e nefrologia: 55.365.
Tossicologia: 66.666.
ACI
Cuneo 481 443.
TURNO
Notturni: P. corso Francia (piazza d'Armi); Meinl, corso Monviso; Micoli, viadotto Soleri.

Stasera alle tv private

CUNEO 1 TV

19.10 La punta dell'Istrice
19.42 Telefilm + L'eredità
21.10 L'uomo e la terra - Arvoltolo nera (1ª parte)
21.40 Film Delitto d'autore di Anthony Crego con Sylva Koscina
22.52 Film Casa privata per 88

TELECUPOLE

18 — Cartoni animati Super car
18.30 Cartoni animati I pronipoti
19 — Sceneggiato 3 ragazzi sulle Montagne rocciose
20.02 Almanacco: un giorno dopo l'altro
20.10 Cartoni animati L'invincibile Iron Man
20.40 Sport flash
20.50 Star parade
21.50 Uccellacci e uccellini: ode e figlio in viaggio per l'Italia incontrano un saggio corvo parlante (1966)
23.20 Film La corta notte delle bambole di vetro

ERREUNO TV

20 — Documentario Il mondo degli animali
20.30 Film L'intreccio
22.30 La ragazza dal pigiama giallo con Dalila Di Lazzaro
— Film tv per cose una mamma di Sindoni con Pamela Tiffin

TELECITY

20.30 Sensitivo: ingenuo pastore analizzato, entrato in possesso di un'eredità accoga gli amici ancora (1968)

ECONOMICI

RISTORANTE cerca donna pratica cucina disponibile in località splendida Cuneese Tel 0171/334 130 - 0184/484 202

23 novembre 1980
Terremoto distrugge Palomonte.

23 novembre 1981
la Cassa di Risparmio di Cuneo
consegna una scuola a Palomonte.

La Cassa di Risparmio di Cuneo
ha costruito una Scuola Materna Elementare,
e l'ha consegnata, chiavi in mano,
arredata al Comune di Palomonte.
Da domani cento ragazzi riprenderanno studiare.
È anche merito tuo e della Provincia Granda.
Era giusto che lo sapessi.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
Gente che ti conosce.

SOLO A CUNEO
da 20 anni lavoriamo artigianalmente le PELLICCE firmate

MARISA
- successo - garanzia
Vi propone questo
Il CASTORO SELVAGGIO - la VOLPE ROSSA - L'OPOSSUM della Nuova Zelanda - Il PERSIANO dell'Afghanistan
Nuovo reparto abbigliamento in pelle
CUNEO - Via Regg. Alpina, 12 tel. (0171) 55.477-8-9

VIENI ALLA LUXIPEL
Troverai un amico per... la pelle

LUXIPEL s.n.c. di TARAMASSO & C.
FABBRICA ARTICOLI IN PELLE E
ROMETTO DI CHERASCO - Tel. (0172)
Vendita ingrosso - Dettaglio

snc - CUNEO
C.so 30/b - tel. 0171/51.768
agenzia ANGELO PO s.p.a.
• arredamenti
• cucine grandi impianti
• celle frigorifere
• lavaggio industriale
• aspirazioni
• attrezzature bar
BAR
RISTORANTI
NEGOZI
COMUNITA'
VENDITA ED ASSISTENZA TECNICA

REISO
• I migliori
• Ultimi Articoli
• Piccoli

La cupola è imprigionata dai ponteggi

Incominciati i restauri di Santa Chiara a Bra

Saranno sostituite tegole e grondaie, poi si dovranno «curare» gli intonaci corrosi dall'umidità - Mancano i fondi

Bra. La Chiesa di Santa Chiara «imprigionata» dai ponteggi per il restauro (Foto Gerbaldo)

BRA — Santa Chiara è ormai completamente «fasciata». In 15 giorni una squadra di operai specializzati in ponteggi ha imprigionato la chiesa di via Barbacana in una fitta rete di strutture tubolari e impalcature di legno, rendendo così evidente a tutti il «malattia» del capolavoro barocco. Da qualche giorno è cominciata la cura: alcuni giorni i muratori restaurano il cupolino, poi sostituiranno i coppi sgretolati e le grondaie arrugginite, infine ritocchere le parti intonacate «fiorite» per l'umidità.

Sono le operazioni più urgenti, assolutamente indispensabili per arrestare il deterioramento dei tetti e dei dipinti interni; ma il restauro completo dell'edificio — progettato da Bernardo Antonio Vittone, insigne architetto del '700 — richiederà parecchio tempo e soprattutto più denaro di quello raccolto finora dalle associazioni culturali e cierative costituitesi in «Comitato Pro Santa Chiara».

«Tra fondi stanziati dagli enti pubblici, contributo della Curia Provinciale dei Cappuccini proprietaria della chiesa e offerte di privati, siamo poco oltre i 35 milioni, affittare per quattro mesi i ponteggi costa 25 milioni — dice Ettore Molinaro, responsabile del Comitato —. *Per il restauro completo ci vogliono 200 milioni, e siccome il ministero per i Beni culturali, sempre che trovi stralcio bilancio glielo consenta, erogherà un contributo parziale solo a cose fatte, dobbiamo muoverci per trovare altre fonti di finanziamento».*

I rappresentanti degli enti e delle che aderiscono al Comitato si troveranno la sera di venerdì 27 nel convento annesso alla chiesa per un primo esame dal punto di vista tecnico e finanziario dell'iniziativa. *«Speriamo che vengano tanti e portino delle buone idee. Comunque quel che si è fatto finora è già molto: Santa Chiara è il primo monumento artistico braidese che viene restaurato da decine di anni a questa parte».*

g. n.

Ha cominciato l'attività alcuni giorni ad Alba

Nuovo «centro formativo» per giovani handicappati

Interessa i ragazzi con più di 14 anni e funziona di giorno: la notte gli ospiti tornano in famiglia - Assunti altri tre insegnanti

ALBA — *Un nuovo servizio si è aggiunto ad Alba a favore degli handicappati nell'anno internazionale a loro dedicato. E' entrato in funzione in questi giorni in Senatore Como un diurno socio-formativo per ragazzi tra i quattordici anni, nel tentativo di un vuoto nell'assistenza, dopo il periodo di inserimento nelle scuole dell'obbligo.*

«L'amministrazione — dice l'assessore professor Ferruccio Voghera — cercato di dare in questi anni alcune risposte concrete esigenze e aspettative in questo delicato settore. Sono assunti diciannove insegnanti a sostegno scuole, da alcuni anni funzionano una comunità-alloggio, un centro di lavoro protetto ed ora quello socio-formativo. Nelle prospettive future vi è cooperativa agricola».

Come funziona il centro diurno appena avviato? I ragazzi che lì fanno ritorno alle loro abitazioni, durante la giornata sono impegnati in attività psicomotorie, di manipolazione, giochi, piccoli artigianali, nell'esecuzione compiti prescolari, aiutati a migliorare loro autonomia nel mangiare, vestirsi, curare la propria persona. Le attività educative sono affidate a operatori a tempo pieno l'aiuto di alcuni disponibili e volontari.

«Per quanto riguarda la cooperativa — *aggiunge l'assessore Voghera* — si di un esperimento nuovo che sarà sostenuto da una convenzione tra Usl, Comune, Provincia, Istituto professionale agricolo e Centro professionale regionale di che vorrebbe ospitare inizialmente una decina di ragazzi».

Secondo le previsioni, entrerà funzione all'inizio prossimo anno, in un'azienda agricola proprietà Provincia in località Vaccheria. Se qualcosa è stato realizzato in questi anni, molti sono ancora i problemi da risolvere.

«Tra questi — *dice la dottoressa Silvana Leri, dell'Usl* — la necessità di potenziare l'equipe psico-medico-pedagogica in modo che sia in grado di svolgere un lavoro continuativo, solo i mesi scolastici, ma in tutto l'arco dell'anno».

vuole inoltre trasformare comunità-alloggio in struttura aperta. Si auspica che qualche soggetto del Centro di lavoro protetto possa essere inserito nelle fabbriche locali.

g. f.

Carenza dei trasporti Un comitato di studio per Albese e Braidese

ALBA — Si è costituito il Comitato comprensoriale dei trasporti al quale viene affidato l'importante compito di tutela di gestione e organizzazione dei trasporti pubblici su gomma nel comprensorio Alba-Bra. Presidente è stato nominato il rag. Franchia, di Alba, e vicepresidente Angelo Voghera.

L'assemblea, composta da 48 consiglieri, ha poi nominato un direttivo di cui fanno parte Aldo Pace, Rosario Lonero, Bruno Cravanzola, Giacomo Groppo, Michele Vico, Emilio Contratto, Gianfranco Marenco, Pietro Mainero, Francesco Capello, Adalberto Rastelli, Bruno Giovenale Alberione e Costantino Ballare.

Il Comitato, riferisce il presidente Franchia, si metterà subito al lavoro per compiere uno studio sulla situazione dei trasporti pubblici che attualmente, nell'Albese e nel Braidese, sono assai disorganizzati. Paesi Langa serviti di linea solo alcuni giorni alla settimana, altri serviti da più linee di autobus, orari che non coincidono con le esigenze dei lavoratori, dei pendolari.

«Molte le richieste che ci sono già pervenute dai paesi del comprensorio — dice Franchia —. I problemi sono numerosi. Uno dei primi che dovremo affrontare sarà quello della società di autolinee Satip, che ha manifestato l'intenzione di chiudere a fine anno. E' una società che interessa quattro comprensori, oltre Alba anche Saluzzo, Cuneo e Torino. Si tratterà di intervenire unitariamente».

«Il Comitato comprensoriale — aggiunge il presidente — avrà la gestione dei fondi messi a disposizione dalla Regione per questo settore a partire dal 1° gennaio '83. Nel frattempo svolgerà lavoro di organizzazione di tutto il servizio».

g. f.

Domani incontro a Canale per la «doc» al vino Roero

CANALE D'ALBA — *Le categorie interessate alla denominazione origine controllata del vino «Roero» (in via di approvazione) dagli agricoltori, commercianti, industriali, associazioni di categoria cooperative cantine sociali e consorzi tutela, sono invitate a formulare e presentare le eventuali osservazioni e proposte da inserire nel nuovo disciplinare. Per domani, alle 16, è stata infatti indetta nel municipio di Canale «pubblica audizione» dal Comitato nazionale per la tutela della denominazione di origine dei vini (ministero dell'Agricoltura).*

Si tratta di un importante passo - atteso da tempo - verso la Doc «Roero». La riunione è preceduta dall'iter legislativo proprio per raccogliere le varie indicazioni. Il dibattito si preannuncia vivace dati i pareri diversi. La pratica riconoscimento è data avanti tra mille discussioni e difficoltà non ancora del tutto appianate.

Quali i motivi? Alcuni anni fa i viticultori della sinistra Tanaro albese inseriti nel disciplinare del nebbiolo d'Alba che interessa un vasto territorio, comprendente comuni, hanno sentito la necessità di scorporarsi per contraddistinguere il prodotto.

Il nebbiolo dei colli del Roero — tutti lo riconoscono — è nettamente diverso da quello che si produce in altre parti dell'Albese per qualità organolettiche, data la natura diversa del terreno che lo produce. Questo vino che ha caratteristiche origine peculiari si è concluso merito una tutta per sé che lo valorizzi sul mercato. Ed ecco che la Camera Commercio accogliendo l'istanza ha intrapreso la pratica per il riconoscimento del vino Roero. Nel frattempo sono però quite proposte diverse e il 23 novembre si tratterà di trovare un accordo massima.

C'è chi ha proposto di mantenere la dicitura Nebbiolo d'Alba sottozona «Roero», chi vuole la possibilità di produrre nella stessa zona i due vini Nebbiolo d' e Roero. Infine un'ultima proposta che pure raccolga i maggiori consensi è quella di codificare un vino nuovo «Roero» ottenuto da produrre con il 95 per cento uve nebbiolo e il 5 per cento con uve di vitigno autorizzati (tipo bonarda, arneis).

Gianfranco Fiori

PERRONE
PROSSIMA APERTURA
ATELIER ALTA MODA
DELLA PELLICCERIA
Cuneo - Corso Dante, 37 - Tel. 0171/67545

PERRONE
Pelliccerie - Prêt à Porter - Pellitterie
RIPARAZIONI - PULITURA - CUSTODIA
Cuneo - Corso Nizza, 27 - Tel. 0171/2370

mini METRO
Leyland

MINI METRO - VETTURA DI TIPO SUPERIORE
FUTURO...
UNA GROSSA
DI DURATA NEL TEMPO...
Mai produzione automobilistica di grande serie, ha raggiunto così alti livelli di qualità. Tagliandi a distanza di 20.000 km. Oltre 20 km di carburante.
AUTOGIORDANO Chionetti A. & C. S.n.c.
Via Savona 83 (SS. per Mondovì) - Tel. 0171/402.788 CUNEO

de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2910 / 2910 / 65999
due nuove iniziative
CUNEO - BORGO SAN RESIDENZA BETA DUE
centrale - via Bisalta - appartamenti - negozi - magazzini
box - grande magazzino 1.000 mq
CUNEO - SAN CASTAGNARETTA: RESIDENZA GAMMA
via Garola - via Asiago - via Auriate - via Sambuco
appartamenti una - due - tre - quattro e più camere
villette - magazzini - box
CUNEO: ANGOLO
alloggi - negozi
CUNEO: RESIDENZA
alloggi - negozi
SAN DALMAZZO: I GEMELLI
alloggi - box
MADONNA OLMO: RES.
- alloggi vario tipo e senza giardino privato
- giardino - mansarda
- magazzini - box
- iniziato ultimo fabbricato è complesso è quasi ultimato
una tradizione immobiliare d'avanguardia...

FISSO 16,50%
io
l'impresa Costruzioni Geom. FANTINO & Figlio s.n.c. sugli ultimi alloggi
«NUOVA RESIDENZA DEL VIALE»
in Cuneo - Via B. Fenoglio angolo Via A. Felici
Appartamenti di varia grandezza con doppio sistema riscaldamento: a metano e gasolio - autorimesse - 10.000 mq di aree verdi con porticati e giochi completamente recintati - centro di distribuzione generi alimentari.
PREZZO TUTTO COMPRESO
Per informazioni: rivolgersi gli uffici in Cuneo - Corso n.

L'ALTRO MONDO
OGGI
E
con i
T.N.T. GROUP
D.J. PINO
L.J.

SALUZZO C.so Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio
UNA PELLICCIA PER TUTTI
A prezzi mai praticati in Italia!
Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, foche, volpi, ecc.
PELLICCE PREGIATE
modelli '82 muniti certificato garanzia.
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

VENDO
SPANDISALE
NUOVI D'OCCASIONE
TELEFONARE
0173-62.044
0171-93.93.81
0171-93.96.37
(ore e festivi)

PRIMARIA SOCIETA' FINANZIARIA COLLEGATA ALL'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI CONCEDE
FINANZIAMENTI
a COMMERCIANTI
INGROSSO - DETTAGLIO (ESERCIZI PUBBLICI)
NON PROTESTATI da 3 a 50 milioni - Rimborsi 12-18-24 mesi, ipotesari 84 mesi tassi minimi - agevolazioni fiscali
FINARCO S.r.l. - Tel. (011) 328.804
10137 TORINO - C.so Siracusa n. 187

GALLERIA ARTE 80
di Senesi Piero
Via Cernaia 19 - Tel. (0172) 29.22 SAVIGLIANO
FINO 29 NOVEMBRE
GIOVANNI BALANSINO
monografie in galleria
(chiuso il lunedì)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.93.05
Via Roma 80 - Tel. 46.58.44
Via Maroncelli 32
Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.26.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
ASTI 14100 Via Massaro d'Acaja 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 36 - Tel. (0171) 60.852
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.741
VERCELLI 13100 Via F.lli Bandiera 14 - Tel. (0161) 64.111
Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 58.36 58.33
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Giobert 47 - Tel. (0184) 66.46.46
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 86.819 - 86.84.66
Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Cavour 63 - Tel. (0144) 2528
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Roma 62/b - Tel. (0142) 2164
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40.279
PK
publikompass spa

Una serie di pellicole tedesche presentata in nove sale del Piemonte

Omaggio al regista Wenders a Boves Ad Alba ciclo di film «al femminile»

Una scena del film «Immacolata e Concetta»

— Il ciclo di sei film di Wim Wenders, iniziatosi il novembre la proiezione Film» in prima visione nazionale il «Nuovo» Boves si rr- sala cinematografica d'avanguardia in provincia proponendo spettacoli ra giunti al grande pubblico.

Fiore all' gestori del locale, i fratelli Spina, che ormai da dieci anni a questa parte propongono periodicamente cicli di film d'autore. sicuramente questa serie regista Wenders, uno dei principali esponenti della nuova cultura tedesca. Dopo «Film» è stata volta, di «Alice nella città» a cui seguirà il novembre «Nel corso del tempo» — l'incontro di due uomini, di due esperienze nella Germania di oggi.

Il 4 dicembre la volta di «Prima del di rigore» dramma portiere di una squadra di calcio che tenta di sfuggire alla realtà per ritrovarsi al punto di partenza. L'11 dicembre «Falso movimento» in prima visione nazionale ed il 18 dicembre «L'amico americano», forse il più conosciuto dei film di Wenders grazie traduzione in altri cinque film sono tutti versione originale con dialoghi in tedesco e inglese e sottotitoli.

Il ciclo sei film di Wenders viene distribuito contemporaneamente in nove sale cinematografiche del Piemonte: Torino (Puntodue e Smeraldo); Chieri (Splendor); Susa (Genisio); Asti (Vittoria); Alessandria (Teatro Comunale); Acqui Terme (Cristallo); Intra (Sociale) ed al cinema Nuovo di Boves.

«L'iniziativa portare in Italia questo ciclo di film — spiega Dino Spina, dei fratelli che gestisce il Nuovo di Boves — l'abbiamo concordata tra i proprietari di queste nove sale tutti appassionati di cinema. Non è stato un lavoro facile e se siamo riusciti a raggiungere in porto l'iniziativa in tempi brevi è anche grazie alla collaborazione dell'assessorato alla cultura della Regione. Purtroppo la rappresentazione del primo film del ciclo non ha ottenuto il successo di pubblico che meritava. Una cinquantina di persone giunte un po' da tutta la provincia. Un incasso insufficiente a pagare le spese vive».

«La scelta di far arrivare in provincia di Cuneo e per alcuni film sconosciuti al grande pubblico — afferma Luciano Spina — non è commerciale. Spesso sono iniziative che rivelano un disastro economico. Siamo però appassionati al cinema e crediamo nell'importanza di far circolare cicli di film come quelli di Wenders. Tutto sarebbe più facile se avessimo la collaborazione degli enti locali».

Questa serie di Wenders come in passato quella di numerosi altri grandi registi stranieri ha ottenuto a Boves il successo che gli organizzatori speravano. Perché? «Spesso si crede, a torto, che questi film siano ostici, riservati ad una minoranza di eletti — prosegue Luciano Spina — per cui il pubblico preferisce rivolgersi altrove. Una grossa componente è determinata poi dalla mancanza di pubblicità. Non sempre riusciamo a propagandare sufficientemente queste iniziative. L'intenzione non è comunque quella di diventare circolo chiuso. Al contrario vorremmo aprire, tramite forme di dibattito, di coinvolgimento diretto un pubblico sempre più».

Anche per questo i prezzi d'ingresso alla sala cinematografica vengono mantenuti al di sotto delle duemila lire per i primi posti.

g. m.

Venere in pellicola

ALBA — Il circolo del cinema «Il Gallo» al quale va il merito di aver iniziato per primo l'attività di cineforum ad Alba che continua ormai da 15 anni, ha varato il programma della prossima stagione cinematografica. Ha inizio con una sezione dedicata alle «Nuove prospettive del cinema italiano».

Sono in programma: 25 novembre: «*La ragazza di via Millelire*» (Gianni Serra, Italia, '80); 2 dicembre: «*La piazza verde*» (Franco Giraldi, Italia, '81). Per il ciclo «*Questioni operaie made in Usa*»: 9 dicembre: «*Alambrista*» di Robert M. Young (Usa, '78); dicembre «*Harlem Country*» (Usa, '71 di Barbara Koppie). Per «Il cinema dell'ultimo Carlos Saura» 13 gennaio «*Elisa vida mia*» (Spagna '76); 20 gennaio «*Ayuso compie cento anni*» (Spagna '79); 27 gennaio «*De Prisa*» (Spagna '81).

Per il 3 febbraio è programmato un dibattito sulla «crisi del cinema» l'intervento di un critico. Il programma prosegue con «Aggiornamenti e segnalazioni». 10 febbraio: «Alice nella città» (Germania '74); 17 febbraio: in ricordo di Peter Seller «Il dott. Stranamore» (Usa-GB '63-'64). Per «Affari di cuore diversi» sono in programma: 24 febbraio «Immacolata e Concetta» (di Salvatore Piscicelli, Italia '80). 3 marzo: «Il diritto del più forte» (Germania '74); 10 marzo: «Girl Friends» (di Claudia Weill, Usa '75-'77).

La novità di quest'anno è costituita da un ciclo dedicato al cinema femminile in collaborazione con il collettivo «La Torsola» un'associazione di recente costituzione ad Alba. La sezione comprende il film: «Pianeta Venere» di Elda Tattoli (Italia '72) per il 17 marzo. «Al di là del bene e del male» di Liliana Cavani (Italia '77) per il 24 marzo. «Novembre» di Mar Méz Zarca (Ungheria '76).

Le proiezioni si svolgono presso la sala annessa alla scuola elementare di Fratelli Ambrogio (ingresso da via Liberazione, adiacente alla piazza comunale). Sono previste due proiezioni: alle 17,30 e alle 21. La tessera di abbonamento è di 6000 lire.

g. f.

Oria Confort, protagonista del film «La ragazza di via Millelire»

l'uomo del Bagaglio

Il bagaglio
uomo-donna

Via Roma 52
CUNEO

Christ
dancing
discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA -
LISCIO
GIOVEDI' 26 NOVEMBRE

ROCCAVIONE
(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da
L. 25.400.000 L. 51.200.000
Box da L. 4.800.000
Vendita con minimo anticipo 30%.
Saldo mutuo dilazioni.
Personale in loco Sabato Domenica e festivi.

LA DITTA
PETITTI
Confezioni - Pellicceria
PIAZZA SANTAROSA 51
SAVIGLIANO
TEL. 0172/24.92

nel desiderio di soddisfare esigenze della clientela con un assortimento sempre più vasto ed a prezzi sempre più competitivi

COMUNICA

di aver aperto al pubblico nuovi locali adibiti ad abbigliamento

«UOMO»
«DONNA»
«PELLICCERIA»

Siamo quindi nella possibilità di soddisfare ogni vostra esigenza con l'impegno di sempre.

VISITATECI

Avrete così modo di constatare la convenienza dei vostri acquisti

Scarseggia di mezzi l'istituto di Borgo S. Dalmazzo

Il centro di elicicoltura dovrà ridurre l'attività

BORGO SAN DALMAZZO — Il centro elicicoltura San Dalmazzo primo aperto in Italia) dovrà ridurre propria attività scientifica per la forte restrizione dei finanziamenti. Il Comune ha stanziato un contributo di dieci milioni, ma non è intenzionato ad accollarsi l'intera spesa per il funzionamento del laboratorio scientifico. E' assurdo — sostengono gli amministratori — dover sostenere con le finanze comunali una ricerca di interesse nazionale.

La Regione non ha concesso finora alcun contributo ed anche le promesse un intervento da parte del Comitato nazionale ricerche, fatte la scorsa primavera dall'allora ministro Pierluigi Romita, sono cadute nel nulla. Il centro di elicicoltura è nato 1972 per studiare il ciclo biologico completo della lumaca e sviluppare razionalmente l'allevamento.

«Ridurre l'attività sperimentale che stiamo conducendo da nove anni significa rinunciare a quegli obiettivi per i quali il centro è stato aperto e che sono raggiungibili solo proseguendo la ricerca — dicono Mario Bongiovanni e Pietro Defilippi, rispettivamente direttore e presidente del centro elicicoltura —. Siamo d'accordo sulla linea risparmio, quello vero, ma il mancato appoggio ad un'iniziativa scientifica come nostra è da deprecare. L'amministrazione comunale, sostenendo che non è suo compito finanziare l'attività, ha affrontato il problema con una troppo ristretta, ignorando che in nove anni abbiamo fatto conoscere nome Borgo San Dalmazzo in tutto il mondo (il centro di elicicoltura è in contatto con università di vari paesi e proprio nei giorni scorsi è arrivata la richiesta di collaborazione da parte della Fao)».

«Inoltre — concludono Bongiovanni e Defilippi — abbiamo dato valido contributo a numerosi allevatori, sfatando le illusioni di vantaggiosi guadagni con l'allevamento di tipo industriale all'aperto dell chiocciola e promuovendo la costituzione di un consorzio tra elicicoltori per la valorizzazione della lumaca delle vallate di Borgo».

p. p. l.

Cuneo: fino al 29 mostra di rettili

— un centinaio serpenti velenosi appartenenti oltre settanta specie sono esposti nel salone corso Santorre di Santarosa nella più singolare mostra in città. «Rettilandia» è il nome dell'esposizione che riscontrando grande di pubblico alle gabbie di vetro infrangibile. Vi sono esemplari di cobra reale, serpente a sonagli, iguana, serpente della mangrovie, pitoni, boa.

Su ogni gabbia scheda dà al visitatore possibilità di conoscere abitudini, alimentazione, lunghezza massima raggiunta e luogo di provenienza dei serpenti tra le specie più velenose. mostra, che tappa anche in altre provincia, aperta fino al 30 novembre ogni giorno dalle 10 22. L'ingresso lire per gli e mille lire per i ragazzi.

(g. d. m.)

Mancano i volontari i

«Telefono amico» in cerca di aiuto

CUNEO — «Telefono amico ha bisogno di aiuto. «I volontari che prestano servizio stanno diminuendo di numero con il passare degli anni — dicono i responsabili — siamo rimasti in dieci. Prestiamo la nostra opera tra mille difficoltà, dalle 18 alle 22 di ogni giorno. Mancano i soldi per pagare le bollette telefoniche, il registratore su cui incidiamo "Voce amica", e che va in onda tutto il giorno, è vecchio ed ha bisogno di essere sostituito. Sarebbe un peccato chiudere definitivamente "Telefono amico" dopo tredici anni di attività».

Il servizio completamente gratuito ed anonimo nasce infatti nel '68: il gruppo dei promotori dell'iniziativa è numeroso, le telefonate di chi è solo, di chi si trova in difficoltà, di chi è disperato sono subito numerose. «In questi tredici anni di servizio — dicono al "Telefono amico" — abbiamo ricevuto più di quindicimila telefonate, risolvendo anche casi disperati».

Negli ultimi anni incomincia la crisi. I volontari gradatamente si allontanano dall'organizzazione, i turni per chi resta si fanno sempre più lunghi ed impegnativi. L'orario si restringe. «Ormai siamo presenti soltanto quattro ore al giorno. Così le telefonate cominciano a diminuire di numero. Chi è solo, chi è disperato non può aspettare che arrivino le per trovarci: allora molte volte rinuncia a comporre il nostro numero il 33.33. Sta diventando un circolo vizioso: mancano le chiamate e mancano i volontari, che in quelle poche ore si sentono inutilizzati».

Chi è rimasto — una decina di persone di tutte le età e di tutti i ceti sociali — chiede ora aiuto. «Abbiamo bisogno di un intervento finanziario, innanzitutto — dicono — siamo andati avanti finora, con l'autofinanziamento e l'autotassazione. Il pagamento delle bollette telefoniche costituisce una voce largamente passiva del nostro bilancio. Ora vorremmo sostituire il registratore, acquistarne uno più efficiente e moderno, soprattutto cerchiamo 10 volontari per aumentare l'orario di presenza, per essere pronti a rispondere in buona parte delle ore della giornata».

l. s.

OGGI PIU' CHE MAI
MINI A
4.850.000
TUTTO COMPRESO
MOD. 90 N

IVA - LUNOTTO - BLOCCASTERZO - SEDILI RIBALTABILI
GARELLI automobili
CUNEO 103 (S.S. 20)
BORGO DALMAZZO
TEL. 0171/76.142

ore 15
SPECIALE
Ore
Orchestra
PRIMINO e I CADETTI

CUNEO FINANZIARIA S.p.A.
FINANZIAMENTI - PRESTITI FIDUCIARI - MUTUI
RISERVATEZZA COMPETITIVITA' SERIETA' E MASSIMA CELERITA'
CORSO GIOLITTI, 3A - 12100 CUNEO - TELEFONO (0171) 54.230

CAMEC
STUDIO 80
CUNEO S.S.
BORGO
POMERIGGIO E SERA
MODERNO SHOW
LISCIO
GIOVEDI'
ITALIA FOLK

GRP
in tutto il Piemonte
A CUNEO
SUI CANALI E
E SUL CANALE 42
(da Torino)

Dopo l'incontro vittorioso con la Novese

L'Albese è in ripresa e intende dimostrarlo

Oggi affronta l'Abbiategrasso - Confermata la formazione di domenica scorsa, con il recupero di Colarelli - Morale alto

ALBA — Sulle ali dell'entusiasmo dopo la vittoria di domenica scorsa contro la Novese, l'Albese Pretero inizia oggi l'Abbiategrasso nel secondo impegno casalingo consecutivo. La formazione di Gorrino si è notevolmente rinvigorita dopo la buona prestazione dell'ultimo turno di campionato e il morale di tutto l'ambiente è alle stelle, tanto che lo stesso presidente Bernasconi si preoccupa di mitigare l'entusiasmo.

«Ho parlato con i ragazzi spogliatoio prima dell'ultimo allenamento perché non voglio che si montino la testa e che vadano l'Abbiategrasso sapendo in anticipo il delle delusioni. Sono convinto che la nostra è una squadra in grado di comportarsi bene quando avrà preso maggiore fiducia nei propri mezzi, tuttavia non dobbiamo esaltarci oltre misura per la prima vittoria stagionale. Coi piedi saldamente piantati per terra e giocando con umiltà, senza andare alla sbaraglia come se fossimo primi in classifica, potremo anche contro i lombardi ottenere qualcosa di buono».

Anche l'allenatore Gorrino è della stesso avviso: *«La squadra ha dimostrato di saper reagire positivamente al momento difficile che stavamo attraversando. Adesso siamo in ripresa e vogliamo continuare. Però scenderemo in campo con lo stesso spirito di domenica scorsa».*

L'Abbiategrasso che giocherà oggi al S. Cassiano è l'unica squadra lombarda del girone di Eccellenza in e inserita l'Albese Pretero; occupa attualmente una posizione di alta classifica con dieci punti all'attivo, cinque in più della formazione azzurra, ed è reduce da una netta vittoria interna contro il Pinerolo per quindici un impegno duro per gli albesi i quali hanno tuttavia dimostrato di poter giocare ad armi pari anche con le squadre di alta classifica.

Gorrino che non è stato squalificato, come si temeva dopo la sua espulsione di domenica scorsa, insiste a schierare in campo nell'ultimo turno. Perdurando l'assenza di Rabino e Roggero ancora infortunati, il mister albese dovrebbe però recuperare Colarelli.

Il suo inserimento potrebbe avvenire a spese di Mangosio che dovrebbe andare, almeno inizialmente, in panchina. Fiducia confermata invece a Camerano nel ruolo di libero e al giovanissimo Verri che ha giocato ripetutamente fosse ai suoi esordio in prima squadra con la freddezza di un veterano.

Non dovrebbero esserci problemi invece per Zanutto anzitempo per una contrattura che non desta preoccupazioni. La formazione pertanto dovrebbe essere la seguente: Bertino; Zanutto, Legnaro; Camerano, Verri, Brazzò; Colarelli, Portelli, Rossi, Tedesco, Seba

Aldo Beavino

La vittoria con l'Asti ha ridato fiducia agli uomini di Zanelli

Parola d'ordine del Cuneo «A Trecate per far punti»

Per la prima volta incidenti e squalifiche non incidono sulla formazione - I tifosi aspettano le reti da Sinopoli e da Buscaglia

CUNEO — *Dopo i contatti con Pro Vercelli e Asti che hanno fruttato sette punti e due punti in classifica, il Cuneo di Allifano gioca a Trecate la prima partita di una serie che nei programmi dovrebbe classifica. «Con Trecate e Ivrea Borgotaro al Paschiero» e la trasferta di Arona — dice l'allenatore Giuseppe Zanelli — puntiamo a realizzare quattro punti. È nelle nostre possibilità, ma a condizione che nessuno, dopo il 3-2 sull'Asti, perda di presunzione.*

In soli otto giorni dunque il morale del Cuneo 80 si è trasformato: paure ed incertezze di una squadra che non riusciva più da tempo a trovare il punto alla continuazione di diversi mesi per disputare un campionato tranquillo. E Zanelli, uomo calmo ma estremamente leale nelle proprie idee, predica subito cautezza.

Dopo Asti ha parlato di una buona prestazione dei suoi ragazzi, ma è convinto che il Cuneo possa dare molto di più. A Trecate, oggi, vede una squadra duttile, in grado di presidiare centrocampo e difesa, ma anche di difendersi con una retta velocità in attacco. Per la prima volta, da quando è sulla panchina bianconera, ha abbondanza di uomini. Bernardi ha superato la squalifica ed anche Boscaro e Balzarini sono disponibili.

«Non ci sono problemi — dice Zanelli — ce spazio per tutti e le formazioni durante il campionato cambiano. L'ambiente è sereno e c'è armonia tra i giocatori per questo non c'è da preoccuparsi. Nel clan bianconero c'è qualche timore per Colombo che, in nazionali nella partita con l'Asti, non ha giocato in «Coppa Italia» con il Napoli ed è stato sostituito proficuamente da Perna».

Il «vecchio» Gianni Colombo però dovrebbe tornare a scendere in campo e la sua presenza che conta e che ha contribuito a dare sicurezza all'intero reparto arretrato. Colombo, Fantini Facchini e Buscaglia sembrano, al momento, gli uomini più in forma: partiere, libero, centrocampista ed attaccante, c'è un giocatore in buone condizioni in ciascun reparto.

In difesa Manno lo Pennetti, Bertola e Sinchetti avranno compiti di marcatura con Fantini alle loro spalle. A centrocampo Facchini terrà schierato in posizione centrale, davanti ai difensori, con Nasta a presidiare la fascia destra. Bernardi quella sinistra e Sinopoli libero di spaziare secondo il proprio estro e di creare conclusioni che il suo tiro forte ed imprevedibile può trasformare in gol.

A Buscaglia e Bongiovanni il compito di cercare il gol: soprattutto da «Bubu» Buscaglia, che sta attraversando un momento di gran forma, i tifosi aspettano la prima rete della stagione. Il pronostico a Trecate è di 1-2 per il Cuneo ed è forse il risultato più probabile per l'undici di Zanelli che, contro una squadra di media classifica, non può permettersi passi falsi.

Giuliano Franco

Dopo le recenti buone prestazioni, le due squadre «caricate»

Dopo molti anni riesplode il derby tra il Cherasco e il Lanciano Bra

CHERASCO — *Dopo la buona prestazione di 8 giorni fa contro l'Acqui, i tupi- del Cherasco (ma si trovano ogni a fare visita ai cugini del Bra. «Sono ormai anni che non affrontiamo il Bra — afferma il dirigente Bernardo Alessandria — Non sarà una partita facile perché la squadra braidese vanta un complesso molto omogeneo».*

Nelle file neroblu dovrebbero rientrare Cos ed Agnelli mentre è ancora incerto il ritorno di Colombino, non ancora completamente ristabilito dal brutto infortunio di tre domeniche fa. «I ragazzi sono tranquilli — dice l'allenatore della Cherasche Bra Matteo Vanzetti — e si avviano alla trasferta con l'obiettivo di conseguire un risultato utile, che permetta di continuare la nostra marcia di risalita». (r. a.)

BRA — *Squillano le trombe e suonano i tamburi giulioromani per la rievocazione — tanta attesa in anni di sofferta rincorsa alla serie superiore — del superderby tra la Cherasche i «tupi» scendono a gli sguardi per i tre ultimi risultati utili conseguiti (pareggio a Vercelli e vittoria interna con l'Alessandria) hanno dato l'alt al lanciatissimo Acqui e i tifosi della squadra di Borsalino li aspettano con impazienza, ma l'allenatore non può sottrarsi parlare di animi surriscaldati!*

«Capisco l'entusiasmo del pubblico per questo appuntamento — dice — ma mi sia chiaro che per noi è una partita come un'altra. Certo, contro la squadra di Cherasche Bra Matteo Vanzetti — e si avvicinano alla trasferta con l'obiettivo di conseguire un risultato utile, che permetta di continuare la nostra marcia di risalita». (r. a.)

Per Carassonese e Saluzzo «vittoria ad ogni costo»

MONDOVÌ — *«Sarà un tre contro durissimo, ma dobbiamo vincere a tutti i costi, se vogliamo continuare a rimanere nel gruppo di vertice del girone* — spiega Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese —. *La Bruchese è una formazione cortese che temiamo particolarmente ricordando la sconfitta che subimmo la scorsa stagione in casa».*

Gli uomini di Serra vennero sconfitti per 4-1 da una squadra che si dimostrò nettamente superiore alle sue reali forze. «Quest'anno — continua Turco — è una situazione di classifica. Tutte le squadre di vertice si scontrano tra loro ed è una delle rare occasioni che si hanno per sperare di riacchiappare un punto e cercare di scavalcare qualcuno». (g. m.)

SALUZZO — Nonostante la squadra sia in ultima posizione nella classifica, nell'ambiente granata c'è serenità ed ottimismo e la prova odierna sul campo del Grugliasco è attesa con interesse per verificare la validità dei giocatori.

«I ragazzi arrivano alla gara di oggi ragionevolmente — commenta il dirigente Rinaldo Oliveto — E' una partita molto sentita e sia Cerrese che Giordanengo hanno preparato a dovere i giocatori, con l'obiettivo di tornare a casa con punti preziosi».

Chiaveri i granata hanno disputato un incontro di allenamento con il Valenza, pareggiando per 1-1 e fornendo nel l'insieme una convincente prova di gioco.

In squadra rientra dopo una lunga assenza capitan Marena che appare in ottima forma, così come Brignone ed il ritrovato del rampichino, hanno le carte in regola per giocare. Terzi in classifica, a due soli punti dall'Acqui, che conduce il gruppo, i ragazzi di Serra scenderanno oggi in campo particolarmente concentrati.

«Oltre ad un desiderio di rivincita un grosto spunto — prosegue Turco — c'è la situazione di classifica. Tutte le squadre di vertice si scontrano tra loro ed è una delle rare occasioni che si hanno per sperare di riacchiappare un punto e cercare di scavalcare qualcuno». (g. m.)

SALUZZO — Nonostante la squadra sia in ultima posizione nella classifica, nell'ambiente granata c'è serenità ed ottimismo e la prova odierna sul campo del Grugliasco è attesa con interesse per verificare la validità dei giocatori.

«I ragazzi arrivano alla gara di oggi ragionevolmente — commenta il dirigente Rinaldo Oliveto — E' una partita molto sentita e sia Cerrese che Giordanengo hanno preparato a dovere i giocatori, con l'obiettivo di tornare a casa con punti preziosi».

Chiaveri i granata hanno disputato un incontro di allenamento con il Valenza, pareggiando per 1-1 e fornendo nel l'insieme una convincente prova di gioco.

In squadra rientra dopo una lunga assenza capitan Marena che appare in ottima forma, così come Brignone ed il ritrovato del rampichino, hanno le carte in regola per giocare. Terzi in classifica, a due soli punti dall'Acqui, che conduce il gruppo, i ragazzi di Serra scenderanno oggi in campo particolarmente concentrati.

«Oltre ad un desiderio di rivincita un grosto spunto — prosegue Turco — c'è la situazione di classifica. Tutte le squadre di vertice si scontrano tra loro ed è una delle rare occasioni che si hanno per sperare di riacchiappare un punto e cercare di scavalcare qualcuno». (g. m.)

Savigliano in casa il Pertusa

Fossano impegnato con la capolista

FOSSANO — Trasferta molto impegnativa per la Fossanese che va oggi a rendere visita all'Arquatese, capolista del girone di Promozione. Il terreno dei termali per tradizione è ostico agli azzurri e negli scorsi anni durante le partite sono sorte anche vivaci polemiche.

La gara di oggi potrebbe essere la controprova delle capacità della squadra allenata da Giuliano Gravegna che, dopo un inizio un po' stentato, in questi ultimi tempi ha dimostrato di essere in buone condizioni. «Indubbiamente — afferma il presidente Silvano Barbero — la partita di Acqui dovrà dire se siamo o meno in grado di realizzare i propositi, qualunque dell'inizio: ci presenteremo in campo tranquilli, certi che i ragazzi sapranno mettere in mostra le loro qualità».

La formazione subirà una modifica rispetto alle ultime gare. Infatti vi sarà il rientro del libero Ballario, uomo di esperienza, molto utile alla difesa. A rotergli il posto dovrebbe essere il giovane Cossa che però potrebbe anche essere utilizzato durante la partita. Per sostenere la Fossanese è previsto un pullman di tifosi, i quali attendono dagli azzurri una prova convincente.

«Il risultato — conclude il presidente — è aperto, il nostro obiettivo minimo è un pareggio, anche se ci auguriamo di vincere e vincere e ad oltrepassare il sorpasso. Ad ogni modo, l'importante è che la squadra dimostri le sue capacità».

SAVIGLIANO — I ragazzi di Ivaldi promettono con la partita oggi prenderà il via la riscossa della Saviglianese che darà l'assalto alle prime posizioni della classifica. I «maghi» scenderanno in campo al «Morino» contro il Pertusa, una formazione non certo eccezionale, ma che ha al suo attivo una buona serie di risultati positivi, l'ultimo domenica in casa con la Valenzana.

I ragazzi di Flavio Parola hanno due incontri consecutivi tra le mura amiche e vogliono tenere in casa i quattro punti disponibili.

«La squadra sta attraversando un periodo abbastanza tranquillo — dice Flavio Parola — anche oggi dovrà cercare di giocare come i ragazzi, comunque, hanno trovato una loro filosofia di gioco e partiranno decisamente alla ricerca della posta piena per poter rispettare quel programma che abbiamo tracciato all'inizio del campionato».

«Purtroppo rispetto a settembre — aggiunge il mister — mi sono trovato con la "rosa" decisamente ristretta e bisogna certamente sperare che non continuino a verificarsi infortuni e squalifiche come finora è accaduto».

Per potenziare il centrocampo Flavio Parola ha comunque ancora due pedine da sfruttare. De Lio (si è ripreso abbastanza bene dall'infortunio) e Monsello. «Oggi vogliamo i due punti — dice Parola — perché è un nostro preciso dovere verso la società e i tifosi che ci seguono tutte le domeniche con immutato entusiasmo».

Il Savigliano Leasing ha la possibilità tecnica di farcela; vedremo il verdetto del campo.

(l. p.)

I nella dura trasferta di Valenza

La Sommarivese è crimalsta numericamente nel Busca

SOMMARIVA BOSCO — Vittoriosi in trasferta a Cirigliano, vittoriosi in casa contro il Pertusa, incorniciati dal pareggio interno di 8 giorni fa contro il Monteu Roero, i neroazzurri si apprestano ad affrontare la difficile trasferta di Valenza con il morale alle stelle.

La speranza per la gara odierna è quella portare a casa almeno un punto che permetta alla società di continuare la serie positiva.

Il tecnico Valmir Ferrari, anche oggi, come sin dall'inizio di campionato, non potrà schierare la formazione tipo a causa infortuni e squalifiche che privano squadra di elementi di valore come Furri, Barra, Bongiovanni, Casagrande.

Speriamo — dice l'allenatore Luigi Alessandria — *che questa situazione termini al più presto. La squadra possiede un valido telaio ed è sicuramente degna di competere con le migliori squadre del girone. Per oggi ci auguriamo di recuperare qualche giocatore per poter affrontare degnamente una trasferta che si presenta molto difficile».*

(d. b.)

BUSCA — Nemmeno contro il forte Alpignano, squadra a soli due punti dalla capolista, il Busca potrà scendere in campo con la formazione tipo. Ancora una volta, dunque, il risultato risulta di essere compromesso, nonostante i grigi, consapevoli della necessità di fare punti, cercano la vittoria ad ogni costo.

«Una delle cause del ripetuti passi falsi — dice l'allenatore Duilio Rampini — va ricercata proprio nel fatto che siamo noi è stato possibile schierare per due volte consecutive la stessa formazione. Ad ogni partita vogliamo rappresentare la schieramento e l'assegnazione delle marcature e addirittura si sfanta a rompere una squadra di undici uomini, dal momento che la rosa disponibile è assai ridotta e cambiata per due terzi rispetto a quella della scorsa stagione».

Anche oggi si contano assenze importanti: Falco, squalificato per somma di ammonizioni; Peretti, che ha riacquistato la condizione fisica, e Mocci Gertosio. Inoltre Carlo, Testa, Bruno ed Abate non sono grado di garantire il meglio della forma

(f. c.)

Interessante serie partite in Prima Categoria

La Valeo in trasferta col Narzole incontro per la salvezza Boves

NARZOLE — *La Narzolese affronta oggi in un derby molto importante la squadra montregalese della Valeo. E' una partita molto delicata per la compagine allenata da Brero, reduce da due sconfitte e priva di ben «super» Robert «Anche se dovremo schierare una formazione rimaneggiata — dice il dirigente Eugenio Marengo — non ci arrenderemo tanto facilmente. La nostra ambizione, infatti, è di riuscire ad ottenere un risultato utile, che ci consenta di riportarci al più presto nelle prime posizioni».* (a. c.)

MONDOVÌ — *Sul campo della Narzolese la Valeo si gioca la possibilità di raggiungere il Carmagnola. Una sconfitta o un nuovo pareggio potrebbero avere gravi ripercussioni per la squadra di Costa che ambisce alla vittoria del girone o in ogni caso al passaggio in Promozione.*

«Perdere significa lasciarsi raggiungere dalla e da alcune altre squadre — spiega Cerullo — perciò dovremo fare il possibile per ottenere un punteggio pieno. Non sarà facile. La Narzolese è reduce da troppe sconfitte, e nell'incontro di oggi si gioca anch'essa la possibilità di rimanere al vertice della classifica».

CORNELIANO D'ALBA — *Superata senza traumi la gravissima sconfitta contro la capolista Carmagnolese, la Supernavarresi sarà impegnata oggi in trasferta contro il Boves in una gara molto delicata per i ragazzi di Sergio Cossa «Giochiamo contro una diretta concorrente per la salvezza — ha detto l'allenatore cornelianese — e non dobbiamo commettere passi falsi. Contro la Carmagnolese la sconfitta era prevista; con il Boves invece dobbiamo lottare al massimo per conquistare almeno un pareggio. Sono questi gli incontri che ci devono dare i punti necessari per salvarci».* (a. c.)

BOVES — *Con una formazione mutilata dall'assenza di due giocatori, i biancazzurri del Boves ospitano oggi il Carmagnola «Purtroppo un gravissimo incidente sul lavoro ha immobilizzato il libero Isoardo che è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cuneo — spiega il dirigente del Boves, Ezio Bellino — e Massucco è stato squalificato dalla Lega. L'allenatore Narciso ha a disposizione alcuni altri validi giocatori che ci auguriamo sapranno svolgere bene gli incarichi che verranno loro affidati».* (g. m.)

DRONERO — *La Pro Dronero affronta oggi, sul proprio terreno, il Vigone. Per i rossi è un impegno, almeno sulla carta, tutt'altro che proibitivo, anche se nelle ultime partite di campionato la squadra bianca ha dimostrato di essere in sufficiente ripresa.*

Tra le file del Dronero rientra il «veterano» Luciano Ierda, che è ritornato sulla sua decisione di abbandonare il calcio giocherà nel ruolo di libero. (g. f.)

FOSSANO — *Dopo il bel pareggio a Farigliano, l'Araja è ritorna al Comunale per affrontare il Villafranca, una delle compagini inserite nelle alte sfere della classifica «Come si sa, nella partita casalinga — dice l'allenatore Beppe Pen — puntiamo alla vittoria, anche perché abbiamo un'imbattibilità interna che desideriamo conservare».*

Per questo, la squadra fossanese scenderà in campo con una determinazione d'attacco, tesa a conquistare il risultato (a. c.)

FARIGLIANO — *L'undici targato Garello affronta in trasferta il Cuneese, intenzionato a continuare nella serie positiva che dura da otto giornate «È un avversario difficile — dice l'allenatore Ilio Visconti — che punterà alla vittoria per risalire in posizioni più tranquille della classifica. Siamo comunque pronti ad affrontarlo ad armi pari. Rientra in squadra Illarita ed il suo apporto, soprattutto in fase conclusiva, sarà determinante».* (p. p.)

Per festeggiare tutti i giorni passati insieme, un regalo da mille e una notte.

Gala Linee orologi e gioielli

In vendita presso le gioiellerie:

Sandrone, Cso Dante – **ALBA:** Rizzi, Cso Langhe 42 – **SOVES:** Giordanengo, Via Partigiani 8 – Gallarini di Vignolo, Via Maestro – **DRONERO:** Damiano, Via IV Novembre 17 – **SALUZZO:** Bramardi, Piazza Garibaldi 15 – **STEFANO BELBO:** Cavaliere, Via XX Settembre 83

L'oro parla di te. Ogni giorno.

IL CALORE OGGI COSTA, NON SPRECATELO MONTATE PORTE FLESSIBILI INDUSTRIALI

- ROTANTI SEMIAUTOMATICHE con mantello in P.V.C
- CHIUSE A SCORRIMENTO a singolo battente in P.V.C flessibile
- SCORREVOLI manuali e automatiche con mantello flessibile a nastri
- AUTOMATIZZATE di portoni

Informazioni e preventivi senza impegno presso:

G.S.B. di GAZZERA e LOMBARDO s.n.c.
VIA BOSCHI STURA 19 (presso Lago Borgogno)
(0171) 760.740 BORGO SAN DALMAZZO (Cn)

LE CUPOLE

Se questa sera vorrai andare LE CUPOLE domani ti sentirai più in forma LE CUPOLE per le tue importanti serate!!! QUESTA SERA I PANNA E FRAGOLA AL LISCIO I CARAVAN CENTER

EUROSISTEMI S.p.A.
Centro Organizzazione Ufficio
ricerca per potenziamento quadri vendita
giovani da inserire nella propria organizzazione
Inviare dettagliato curriculum a:
EUROSISTEMI S.p.A. - 12040 GENOLA - SVIO S.S. 20/28

IL CENTRO
MUSIC HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174-66 112
QUESTA SERA
MODERNO:
I RAGAZZI DELLA VIA GLUCK
LISCIO:
I BARONI DEL LISCIO

Importante Azienda operante settore alimentare, ricerca di potenziamento della propria struttura
RESPONSABILE MAGAZZINO PRODOTTI FINITI E SPEDIZIONE MERCI
La persona interessata ha maturato una certa esperienza nel settore magazzino di un'azienda modernamente organizzata con particolare riferimento a procedure di movimentazione, gestione degli stocks, degli ordini e della consegne, rapporti con corrispondenti e trasportatori, gestione operativa del personale di magazzino. Età 29-42 anni ed un titolo di scuola media superiore costituiscono elementi preferenziali ma non essenziali.
INGEGNERE MECCANICO RESPONSABILE IMPIANTI E MANUTENZIONE
La persona interessata dopo aver conseguito una laurea preferibilmente in ingegneria meccanica, ha maturato una certa esperienza nel settore industriale: impianti, manutenzione, e gestione operativa del personale di manutenzione. Ha un'età di 29-38 anni e un grado, una volta effettuato il periodo di training, di assumere la responsabilità degli impianti e della manutenzione.
In entrambi i casi si richiede la disponibilità a risiedere in loco, tenuto conto che l'azienda è situata a Fossano. Il trattamento previsto per le due posizioni sarà naturalmente adeguato al grado di esperienza e di interesse dei candidati.
Inviare curriculum dettagliato a STUDIO COMMERCIALISTI ASSOCIATI - C.so Solari 3 - CUNEO, citando sulla busta di riferimento: 33/A e B.

BARISTA
NON ACCONTENTARTI DI UNA QUALUNQUE MACCHINA PER CAFFE'
OGGI, CON LA CAMPAGNA PROMOZIONALE IN CORSO, PUOI E ALLO STESSO PREZZO UNA PRESTIGIOSA
LFAEMA
RIVOLGITI PER INFORMAZIONI E DIMOSTRAZIONI ALLA DITTA
OCCELLI e LISA snc
Attrezzature per bar gelaterie e ristoranti
C.so Giovanni XXIII 13 - CUNEO - Tel.

flash back
la "cista"
QUESTA SERA TI ASPETTIAMO
Ingresso L. 3000 con consumazione
S.S. 20 Borgo S. Dalmazzo

PERITO INDUSTRIALE
esperienza decennale nella manutenzione di impianti industriali e nel settore antinfortunistica
ESAMINA PROPOSTE DI LAVORO
(eventuale incarico dirigenziale)
nella zona di Cuneo e Provincia
Scrivere a PUBLIKOMPASS 47 - 10100 TORINO

Primaria azienda italiana costruzione classificazione attrezzature rappresentazione automatica uso ufficio e magazzino ricerca
DISEGNATORI PROGETTISTI MECCANICI DI 4° 5° E 6° LIVELLO
— esperienza triennale nel settore.
— età minima 27 anni
Retribuzione di sicuro interesse per i candidati prescelti
Inviare curriculum a:
BREVETTI BERTELLO
Via Piave 14 - 12011 BORGO SAN DALMAZZO (CN) - Tel. 0171/268.888

NEW GIGOLO
THE BEST DISCO IN TOWN
COMPLETAMENTE NUOVO
D.J.
Dal mercoledì alla domenica
DISCOTECA
Via Savona 8 - Cuneo
VIENI VIENI

CRAZY BOY
OGGI POMERIGGIO CRAZY-DISCO-SHOW
EXPORTEX group
e nella sala del liscio
I PLAYMEN
Se ami il liscio, e al moderno rinunciare non vuoi, la risposta giusta è solo CRAZY BOY!!

Importante Azienda situata in Cuneo ricerca un
OPERATORE S/34 IBM
Al candidato si richiede una preparazione scolastica di livello di diploma ed una specifica esperienza all'utilizzo di elaboratori.
Una precedente esperienza maturata nel campo delle telecomunicazioni sarà ritenuta senz'altro valutabile.
Le persone interessate alla quale si garantisce la massima riservatezza, sono pregate di scrivere, citando il rif. SP 10/L a:
SISTEMI SRL - Consulenza organizzativa ed informatica
10128 TORINO - Corso Luigi Einaudi 20

SANREMO
AFFITTO
grazioso alloggio mesi invernali
Tel. (011) 541.002

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

Declino politico e culturale: come uscire dal tunnel?

Le «confessioni» di Orsini sullo stato della Liguria

Il sottosegretario dc denuncia i «signori delle tessere» che allontanano dai partiti anche gli intellettuali - «Dal trionfo della canzonetta al terziario superiore»

GENOVA — «Non è vero che a livello nazionale la Liguria non sia rappresentata politicamente in modo degno e figure il capo dello Stato, e figure il numero "due" del pri, Alessandro Natta. Sono liguri molti esponenti dell'aristocrazia dell'Iri. Semmai siamo noi democristiani un po' in declino».

La confessione, con una punta di autoironia, è dell'onorevole Bruno Orsini, democristiano, 52 anni, già primario dell'ospedale psichiatrico di Quarto, attualmente (ed è la terza volta consecutiva) sottosegretario alla Sanità (subito con lo spezzino Giorgio Bogi, repubblicano anche lui ha 52 anni e è medico), sottosegretario alle Poste, e l'unico ligure che da anni fa parte del governo.

Sono ormai lontani i tempi in cui i parlamentari della regione (Taviani, Lucifredi, Russo e poi Cattanei, Pastorino, Zaccagnini, Bemporad, Martinelli e Possa) rendevano forte la patriglia governativa. Anche per questo l'on Orsini accentua il suo lamento sullo «stato della Liguria».

Dice il sottosegretario: «In Liguria è accaduto un po' quello che è accaduto in tutta Italia. I partiti non sufficientemente medianamente leader il cui livello culturale è mediocre. Si parla tanto di riconversione, ma poi i "signori delle tessere", spesso rozzi, prepotenti e arroganti, prevalgono quei pochi intellettuali che potrebbero davvero portare una parola intelligente di rinnovamento. In Liguria, poi, la crisi dell'industria di Stato, la fuga dei cervelli, l'invecchiamento della popolazione, hanno fatto il resto. In Liguria aveva molti ministri, quando era davvero capitale delle Partecipazioni statali, quando aveva il "boom" del vitalismo turistico ed edilizio, quando realizzava finalmente le sue autostrade che la liberavano dallo storico isolamento. Ora un rapporto tra politica e realtà. Oggi questo rapporto non c'è più, bisogna ammetterlo. E' una carenza culturale».

Si potrebbe osservare, che i «molti ministri» degli Anni Cinquanta e Sessanta erano democristiani e che la dc in Liguria, al di là del giudizio sull'opera amministrativa, che non è il caso di formulare, non è stata mai un partito sensibile a cogliere la cultura sociologica, economica e antropologica, oltre che artistico-letteraria o filosofica in senso stretto.

«E' un'obiezione ubriaca — dice Orsini — ma forse neppure troppo infondata. Non per pentirmi, però vorrei fare osservare che è trattato di un vasto disegno, in cui molto intrappolati altri. La struttura, intesa nella sua accezione generale, ha forse fatto di più quantitativamente, ma ha sempre proposto impianti burocratici e irreggimentati di club, associazioni, notai, strumentali e spesso anche il vecchio modello di "intellettuali organici" tanto triti e superati. A volte, se mi è consentito il paradosso, è un'osservazione da psichiatra più che da politico, credo di poter dire che la manifestazione culturale più vistosa del dopoguerra, nata in Liguria, sia stata la canzonetta, la musica leggera. Ciononostante, no, in una regione tutta austera? Invece la "scuola dei cantautori" (Rimbaldi, Tenco, De André, Lauzi, ai quali aggiungerei Calabrese e Reverberi) è stata anche nei toni e nei contenuti una manifestazione di individualismo anarchico, di malinconia, di sentimento. La più vera, la più ligure, la più anarchica, se posso dirlo».

E allora?

«Allora la via è dura, molto dura. Credo che occorra aggiornarsi e rifiutare tutti i trionfalismi, tutti i miti falsi e meschini della retorica. La Liguria è una terra commerciale e terziaria, e meglio "quaternaria". Inutile darle diverse destinazioni se il "terziario" sarà davvero superiore, possibile diventare una Scandinavia con il sole e quindi liberare, dietro stimoli generali e non miliardari, cultura e idee. Altrimenti sarà una regione minore e triste, un "Mezzogiorno del Nord". Potrà anche avere molti milioni, ma saranno frutto d'una realtà clientelare, e che scricchiolerà, e quel punto».

Paola Lingua

Posti di blocco a Savona e Varazze

SAVONA — Posti di blocco volanti, perquisizioni domiciliari, controlli nei locali notturni: la notte scorsa è scattata una imponente operazione di polizia organizzata dalla questura di Savona che ha interessato il capoluogo, Albisola e Varazze. Vi hanno preso parte gli uomini della squadra mobile, la polizia stradale e la Guardia di finanza.

L'operazione è iniziata verso le 21 e si è conclusa solo all'alba.

(a. p.)

Il Balun d'Arasce e le sue mostre

ALASSIO — Il Velo Club Alassio ha messo a punto il calendario delle manifestazioni che si svolgeranno nel pallone pressostatico di piazza dei Partigiani (Balun d'Arasce). La prima sarà quella delle «Attrezzature alberghiere» (dal 15 al 24 gennaio 1982). Seguirà la «Scelta nostra» dei vini e degli alimentari» (dal 6 al 15 febbraio), quindi la «Settima mostra del cielo e delle attrezzature sportive», ampliata quest'anno nel suo tema.

(a. sca.)

Boom di presenze, la crisi non sfiora l'incantevole centro del Tigullio

Ma quanta gente a Santa Margherita sotto l'albero di Natale (35 mila)

Il bilancio turistico estivo chiuso con venti per cento aumento - Il Comune non presenta conti in rosso Villa Durazzo: un fiore all'occhiello (sottratta alla speculazione edilizia) - Come nuovi parcheggi

SANTA MARGHERITA LIGURE — Mentre in quasi tutti i Paesi turistici della riviera per la conferenza dei comuni rivieraschi Santa Margherita Ligure chiudeva in attivo il suo bilancio: il 20 per cento di aumento, tra milione e mezzo di presenze da metà giugno alla fine di settembre. E ora, nel periodo natalizio, i 12.500 abitanti diventano quasi 35 mila.

«Per la prossima estate contiamo ulteriori aumenti, ma abbiamo anche ulteriori richieste anche per il periodo invernale» dice il sindaco, Fortunato Milanesi, socialdemocratico. Presiede lui il fiorente distretto di Santa Margherita, che ha trovato una sua felice collocazione fra l'élite di Portofino e la «popolarizzazione» che è avvenuto della vicina Rapallo che ha seppellito le speranze di un miglioramento della qualità del turismo.

Fortunato Milanesi è anche, da giocatore di pallone, fratello il suo collega di Recco Sandro, sindaco di Portofino, operato con una esemplare chirurgia parlamentare (lui in Senato, e a capo di una giunta che può definirsi storica per la cittadina del Levante: tutti, dopo 35 anni, a capo di liberazioni interne nel partito, lo che ha perduto «sovrani» di Santa Margherita, ora la giunta ha 5 assessori comunisti, due socialdemocratici e un repubblicano, più naturalmente il sindaco. All'opposizione, dc e mai che tuttavia non hanno una linea politica comune.

Santa Margherita Ligure. La cittadina si sta preparando a un grande boom del turismo invernale: 35 abitanti a Natale

Ci sono stati nei mesi di crisi del Comune una ora, l'attuale giunta arrivata al compimento di un anno di gestione, può presentare con orgoglio il suo primo rendiconto, che è ottimamente positivo. Intanto, il bilancio (oltre miliardi e mezzo di parcheggi, un primato nella Liguria, il cui sviluppo è frenato dalla crisi. Fra i paesi del golfo Tigullio, Santa Margherita Ligure è il solo che abbia approvato il bilancio previsione del 1981.

«Intendiamo sempre rispettare i tempi nell'ambito di una corretta amministrazione», osserva il sindaco Milanesi. Ma alla correttezza si aggiunge l'entusiasmo. Tutti sono oggi concordi nell'affermare che la nuova giunta «opera come nell'ambito di una grande famiglia». Consensi vengono dagli operatori turistici e dai commercianti.

Pure, l'amministrazione è tartassata in un Comune come questo, che ha una «popolazione» a strati: operatori locali, ospiti che cercano mare e serenità, proprietari di seconde case: quest'ultimo trimestre è andato accentuandosi proprio perché la cittadina offre le condizioni ideali per un soggiorno lontano dalla nevrosi dei grandi centri. Nel centro le seconde case sono il 45 per cento del complesso delle abitazioni, ma si arriva addirittura al 77 per cento salendo verso le colline.

Piace all'occhiello di Santa Margherita Ligure e la Villa Durazzo, in centro dimora seicentesca, parco di 25 mila metri quadrati. E' sede dell'Istituto superiore di ospitalità che vi tiene corsi diverse volte al mese e dell'Istituto per stranieri. L'ex proposito che la speculazione edilizia avrebbe anche solo a sfiorare l'antica e prestigiosa villa, è merito degli amministratori. A quanto pare, i tentativi non sono mancati, anche negli ultimi tempi.

Grandi agende tengono i loro meetings nelle attrezzate sale congressi di cui la cittadina dispone. L'aver salvato la natura era gratificata giustamente Santa Margherita Ligure, che ha parchi bellissimi e scrigni inventariati, giardini e viali alberati. In netto sviluppo il turismo nautico, un primato,

Vertice a Bordighera per trovare [illegible] soluzione

Il museo allo Stato? Ventimiglia dice no

Riunione tra Comune e Istituto internazionale di studi liguri Provvisoriamente i reperti potrebbero ritornare all'Ambrosiana

VENTIMIGLIA — Città di origine romana, capitale delle genti intemelie che difesero a lungo la loro indipendenza prima di essere sottoposte alla colonizzazione [illegible] Roma, Ventimiglia non [illegible] museo archeologico O meglio ce l'ha, [illegible] «in naftalina». Si chiama «Civico museo archeologico Girolamo Rossi».

Questa importante struttura culturale e turistica, istituita [illegible] primi decenni del '900, ha avuto una vita travagliata. Dopo essere stata sistemata in locali della città alta, nel palazzo ora sede della biblioteca ambrosiana, venne trasferita nella città bassa in coabitazione con la [illegible] consiliare del palazzo comunale Intino, trovò una idonea sistemazione negli ampi saloni di via Tacito.

E' questo il periodo del museo che per vari [illegible] fra il 1970 e il '76-'77 è stato meta di visitatori di ogni tipo studiosi, turisti, scolaresche. Poi, a causa di difficoltà economiche tutto è tornato nelle casse.

Per risolvere definitivamente il problema si sono svolti vari incontri fra l'amministrazione comunale, proprietaria di una notevole parte dei reperti archeologici la sovrintendenza e l'Istituto internazionale studi liguri.

L'ultima riunione si è svolta venerdì sera nella sede dell'istituto, a Bordighera. Il problema del museo è stato esaminato sia dal punto di vista giuridico-legale (museo civico, cioè comunale, o cedere tutto allo Stato e fare un museo nazionale?)

Sul primo argomento i punti di vista e le possibilità sono state in pratica due: creare una sede provvisoria nei locali della biblioteca (in pratica un ritorno alle origini) oppure contattare l'azienda di soggiorno per ottenere l'uso di varie sale della caserma Umberto I. Soltanto con un finanziamento regionale si potrà realizzare una sede definitiva.

Sul secondo problema, invece, non vi sono stati dubbi: gli amministratori ventimigliesi [illegible] stati invitati a far tutto il possibile per conservare alla città questo inestimabile patrimonio archeologico, vero tesoro di storia locale.

Italo Merlo

Diano: processo per il ferimento

IMPERIA — Minacciò e ferì con un coltello il proprietario del furgone che aveva appena rubato. Ma i carabinieri lo arrestarono subito dopo. Per questo [illegible] Luigi Serolano, 25 anni, residente a Bologna in via Mazzini 3, dovrà comparire davanti ai giudici del Tribunale di Imperia, il 23 dicembre prossimo.

L'episodio era avvenuto a Diano Marina Serolani durante la notte del 22 settembre scorso aveva notato un furgoncino 127 Fiat posteggiato in una via della rotabile balneare. Era riuscito a salire ed accendere il motore. Il proprietario del mezzo Delio Rossi, lo aveva però visto. Aveva cercato [illegible] fermarlo [illegible] inutilmente.

Bloccati cinque giovani: continuano i tentativi degli algerini di espatriare in Francia attraverso l'Italia

Clandestini fuggono tra la folla urla e paura in porto a Imperia

Usciti dai container sono balzati a terra - Agenti della Finanza li hanno visti - L'inseguimento [illegible] la cattura - Corsa tra le bancarelle del mercato - Saranno tutti rimpatriati

IMPERIA — Cinque clandestini algerini che erano su una nave porta-container, proveniente dall'Algeria, entrata nel porto di Oneglia ieri mattina, hanno tentato di fuggire scavalcando il bordo dell'imbarcazione. Dopo un rapido inseguimento nel vicolo [illegible] porto (uno di loro ha raggiunto la zona del mercato) nella frenesia della fuga ha buttato a terra una bancarella piena di frutta, provocando un fuggi fuggi generale: sono stati [illegible] dalla Guardia di Finanza.

Il fatto è accaduto verso le 9 subito dopo l'attracco. Hamid Hassoni Bamiba Noureddine, Balmira Lakhadar, Ali Mohamed Hadsa (tutti di 20 anni e residenti ad Orano) e Sfarsseo Tha, 31 anni, residente in Francia si sono imbarcati di nascosto sulla nave mentre era ancora ad Orano.

Pare che con loro siano saliti a bordo altri due clandestini. Nonostante le ricerche compiute ieri dai marittimi nella stiva, [illegible] sono stati però trovati.

Quando la porta-container, che batteva bandiera saudita, ha attraccato ad Oneglia, gli algerini hanno deciso di fuggire. Eludendo la sorveglianza dei marittimi senza farsi vedere, hanno raccolto la coperta. Da qui sono saliti sulla banchina (con un volo di diversi metri. La banchina risulta, però, tre finanzieri che erano di pattuglia nel porto: hanno intimato l'alt. I fuggitivi, non si sono fermati. Per fare perdere le tracce, si sono divisi e hanno imboccato i vicoli. Dopo un rapidissimo inseguimento i primi quattro sono stati bloccati. Non hanno opposto nessuna resistenza.

Il quinto, Guesaan Tha, invece, è riuscito a raggiungere [illegible] zona del mercato. Nel frattempo è scattato l'allarme. Altri finanzieri sono accorsi. L'uomo, inseguito, ha cercato di mescolarsi alla folla. Quando un agente l'ha visto, Guesaan ha cercato di scappare. E' però andato a finire contro una bancarella di un venditore ambulante, carica [illegible] frutta, facendola cadere per terra. L'attimo di confusione ha creato il panico e la gente è fuggita spaventata.

I cinque sono stati accompagnati in caserma e interrogati. Ai finanzieri hanno detto che volevano scappare dal loro Paese e raggiungere, attraverso l'Italia, [illegible] confine francese. Non hanno voluto spiegare le ragioni. Erano stanziati: i militari hanno dato loro alcuni panini e bibite.

Espletate tutte le formalità sono stati, poi, riaccompagnati sulla nave e messi a disposizione del capitano Saranno rimpatriati condotti ad Orano da nave e ripartita ieri sera) e consegnati alle autorità algerine. La Finanza ha accertato che non erano ricercati da nessuna delle polizie europee.

g. r.

Imperia. Da sinistra Hamid Hassoni, Bamiba Noureddine e Balmira Lakhadar in questura

Spostano la scuola

IMPERIA — Le madri che hanno i figli alla scuola materna di via Romana, lamentano una variazione «segreta» per stabilire se lasciare i bambini dove sono ora, oppure [illegible] starli, come vuole il Comune, nei locali che saranno ristrutturati in via Nizza, a Porto Maurizio.

La decisione di trasferirli nell'edificio dove sono ospiti i piccoli abbandonati dell'Ipai (7 in tutto, 30 persone ad assisterli, con un costo di oltre mezzo miliardo annuo), ha trovato l'opposizione della maggior parte delle mamme.

Giovani esasperati da fame e miseria

Cercano [illegible] lavoro dignitoso - Sfruttati come mano d'opera a poco prezzo - C'è anche chi muore

IMPERIA — *Qualcuno ha perso la vita per valicare il confine con la Francia al Passo della Morte, sopra Ventimiglia, altri hanno affrontato un viaggio rischioso per mare, rinchiusi per giorni, privi di cibo, in un container. Che cosa spinge tanti uomini di colore a sopportare sacrifici e correre pericoli pur di raggiungere l'Europa? «La miseria, la fame, un'esistenza condotta all'insegna della povertà, il desiderio di un lavoro dignitoso e sicuro», risponde il dr. Petronio, dirigente dell'Ufficio stranieri della questura di Imperia.*

Tutti motivi validi per spiegare la disperazione degli infelici che quasi ogni giorno, ormai, tentano di espatriare clandestinamente dai Paesi del Nord Africa.

A Imperia si sono verificati quest'anno una ventina di casi del genere, ma il fenomeno non ha una matrice locale, è diffuso in tutta l'Italia, da Livorno a Napoli, da Venezia a Palermo. Arrivano senza documenti e senza valigie, con sé hanno soltanto il bagaglio delle speranze e pochi effetti personali; uno dei quattro fermati, tempo fa, a bordo di una nave attraccata alla banchina [illegible] Oneglia, si portava dietro un carro da motocoltivatore giallo, il suo tesoro.

La maggior parte è costituita da algerini, [illegible] gente di confine. Di solito, si imbarcano a Orano e, con la complicità di amici portuali, si introducono nei cassoni vuoti pochi istanti prima della partenza. Per parecchi di essi, il sogno si infrange bruscamente appena la nave arriva in un porto italiano.

Sembrano animali braccati, guardano con aria spaurita gli agenti che li hanno sorpresi. Agiscono per iniziativa personale o sono coinvolti nella nostra nazione e sulle coste francesi da un'organizzazione internazionale che controlla il mercato delle braccia? «Uno e l'altro — risponde Petronio — Ci sono episodi isolati, ma sappiamo anche che certe fughe sono state preparate, che esistono agenzie illegali di mano d'opera abusiva, incaricate, dietro tangente, di sistemare questi giovani [illegible] qualche modo.

a. d.

Imperia: più luce per Sant'Agata

IMPERIA — Il potenziamento dell'impianto di illuminazione della frazione S. Agata è stato chiesto [illegible] consiglieri Silvano Corrado e Franco Bonello del pci: [illegible] particolare è stata sottolineata l'esigenza della installazione di quattro punti luce. (b. c.)

Quattro giovani [illegible] stati bloccati dopo una lunga serie [illegible] furti

Sgominata a Sanremo la banda delle auto

Buona parte della refurtiva (valore oltre trenta milioni) è stata recuperata - Una denuncia per incauto acquisto

SANREMO — Una vasta operazione di polizia, coordinata dal commissario Genitale Sidero, ha portato ieri al fermo di quattro giovani, accusati di essere responsabili [illegible] lunga serie di furti d'auto e di attrezzature di officine avvenuta nei mesi scorsi a Sanremo. E' stata recuperata gran parte della refurtiva: compressori, serie di chiavi per le riparazioni [illegible] batterie e altro [illegible] per un valore complessivo [illegible] circa 3[illegible]oni di lire.

I giovani fermati e rinchiusi nel carcere di Santa Tecla sono: Renato Vesco 21 anni, via Ludovico Ariosto, meccanico; Giorgio Redigolo 19 anni, via Borgo Opaco 20; Giuseppe Rinaldi, 18 anni, via Lamarmora 201; Mario Rinaldo, 18 anni, via D'Annunzio. Gli ultimi due sono pregiudicati per reati contro il patrimonio. Per tutti l'accusa è di furto continuato pluriaggravato e rapina.

In pratica, avrebbero dato vita a una vera e propria organizzazione, specializzata in furti di auto e moto e nel piazzare sul mercato i pezzi di ricambio. Tra i colpi di cui si è reso protagonista il gruppo, due sono stati particolarmente rischiosi. Alla fine dello scorso mese di settembre i giovani si sono introdotti nell'officina di Guido Cicogna, 48 anni, in via Martiri della Libertà, e si sono impossessati di una moto Gagiva, di un ciclomotore, attrezzi vari, per un valore di 4 milioni.

La settimana scorsa, la banda ha preso di mira il garage di Roberto Rovere, in via Gubbio. I malviventi hanno rubato praticamente tutta l'attrezzatura dell'officina e due auto, una Fiat 127 e una Golf GTI Rotting, 20 milioni.

Le indagini della polizia, che hanno preso avvio dall'intervento di una pattuglia composta dagli agenti Cella, Augeri, Guido e La Venezia, hanno portato al ritrovamento nell'abitazione di Redigolo e Vesco, e in altri covi (ancora ignoti), della refurtiva.

Un bel carico di Riva Ligure sequestrato in possesso di materiale di provenienza furtiva per circa mezzo milione di lire è stato denunciato solo per «incauto acquisto».

c. d.

Giorgio Redigolo — Mario Rinaldo — Renato Vesco — Giuseppe Rinaldi

Sono stati allontanati perché l'ospedale è pericolante

Vertice di Comuni a Diano per gli anziani «sfrattati»

DIANO MARINA — Non saranno dimenticati i problemi dei 12 anziani (e delle loro famiglie), evacuati qualche giorno fa dal reparto ospedale di Diano, adibito a geriatrico-lungodegenza, giudicato pericolante. Gli ospiti si trovano ora in diversi ospedali della zona, sotto la tutela dell'Unità sanitaria locale di Imperia, ma non potranno più restare, in quelle nuove sedi, su [illegible] sistemazione fissa.

Dopo attenti, diagnosi [illegible] eventuali terapie, saranno dimessi. Dovranno perciò tornare in famiglia, presso parenti che non possono o non vogliono provvedere alla loro assistenza? Venerdì sera, nel palazzo comunale di Diano Marina c'è stata una riunione tra amministratori pubblici delle località di residenza degli anziani, i loro parenti e rappresentanti dell'Usl n. 3.

«Si è deciso — spiega il vicesindaco Massimo Rocchi — *di esaminare, uno per uno, le diverse situazioni familiari ed economiche, [illegible] modo da inserire i pensionati in strutture idonee, compreso la Casa di riposo di Diano. L'analisi di ogni [illegible] comincerà la settimana prossima*».

Interessati alla vicenda dei vecchi «sfrattati» dall'ospedale sono, oltre al Comune di Diano Marina, quelli di S. Bartolomeo, Arentino, Cervo, Imperia, Pietra Ligure. I problemi attuali sono sorti, in maggior parte, perché nella cittadina turistica manca una casa di riposo «accessibile a tutti». Quella esistente infatti, la «Ardoino Morelli», conserva in pratica una gestione privata nonostante le accese polemiche su questo tipo [illegible] funzionamento. Le rette mensili arrivano a 600 mila lire, limitando il ricovero alla categoria [illegible] pensionati più abbienti.

«L'Usl di Imperia [illegible] ora affermato di voler collaborare — ha aggiunto Rocchi — *Pare che si stiano resi conto che il problema degli anziani diano si sia anche loro*».

f. r.

Circolo «L. Basso» nuovo presidente

SANREMO — Si è svolta l'altra sera, nella sede sociale [illegible] via P. Agosti 9, l'assemblea generale semestrale dei soci del circolo culturale Lello Basso. Nel corso della riunione è stato nominato il nuovo presidente del circolo, il prof. Marco Paglia[illegible] che prende il posto [illegible] dimissionario Mauro Semeria.

Il circolo «Lello Basso», costituito nel 1980, conta attualmente oltre cento soci.

L'Enel ha suddiviso la città in quattro z[illegible] ecco i giorni di rischio

La «mappa del buio» a Imperia

Un programma d'emergenza che potrebbe scattare nelle feste natalizie - Tutti gli orari

IMPERIA — «Black out» a Imperia? Si spera di no, ma poiché l'eventualità non può essere esclusa a priori, è stato preparato un programma d'emergenza che potrebbe scattare sotto le feste di Natale, quando le punte di carico d'energia elettrica sono superiori alla normalità». *L'affermano all'Enel, dove è stata preparata una «mappa della città senza luce».*

Manifesti con indicazioni di zone e orari, sono stati affissi sui muri di Imperia. Si tratterebbe comunque, almeno per ora, solo di [illegible] «precauzione», una segnalazione prudenziale, per non cogliere di sorpresa [illegible] utenti qualora il provvedimento [illegible] rendesse indispensabile.

Il problema di un eventuale black out non è risolvibile a livello locale. «C'è un ripartitore generale che analizza ogni singola situazione — spiega Giovanni Frumento, funzionario dell'Enel di Imperia — in pratica funziona come una partita di dare e avere. Se il dare supera la disponibilità di energia, si ricorre al piano d'emergenza. Si evita così di mettere in crisi un'intera città, di far saltare linee elettriche».

In questo modo i disagi rendono limitati nel tempo e nello spazio, con turni «blu» che scongiurano quei più gravi, difficilmente valutabili e controllabili. Un sistema di autodisciplina. Lunedì scorso, a Imperia, il black out è rimasto una spauracchio rimasto fortunatamente solo nelle previsioni. A fine inverno, c'è stata una sola ora di interruzione.

I consumi di energia, con l'arrivo dei primi freddi, non avrebbero ora toccato livelli preoccupanti. Molti imperiesi, sollecitati da una intensa propaganda, hanno provveduto a installare doppi vetri negli alloggi, materiali isolanti nei muri e nei soffitti, guarnizioni «anti-spifferi», alle finestre. Molti hanno adottato impianti di riscaldamento a energia solare. Quello del black out potrebbe quindi essere una paura ingiustificata, soprattutto se gli utenti non si renderanno responsabili di sprechi inutili.

Ma brutte sorprese potrebbero esserci proprio a Natale: difficile prevedere (in d'ora i consumi di questo particolare periodo dell'anno, legati anche, oltre al surplus di illuminazione sotto le feste, a questioni strettamente connesse con il clima. Nella mappa d'emergenza, l'Enel ha diviso la città in 30 settori, facendo affiggere manifesti differenziati che riproducono, oltre gli orari generali, anche la parte [illegible] «pianta» che interessa ogni zona.

A grandi linee si possono individuare i orari: a Porto Maurizio, i giorni di «rischio» saranno il martedì e il venerdì dalle 14,30 alle [illegible]; a Oneglia mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 16; a Castelvecchio lunedì e giovedì dalle 14,30 alle 16. Nell'entroterra martedì e giovedì dalle 8 alle 12,30.

Non si sono scelti orari in cui sarebbe necessario andare in giro a lume di candela e nei quali la necessità di riscaldamento è meno pressante. Durante l'eventuale sospensione di energia, l'Enel consiglia di non usare ascensori e, ai commercianti, di controllare che la merce conservata nei frezeer non subisca deterioramenti.

Le interruzioni avranno comunque carattere eccezionale e si esclude fin d'ora che possano proseguire oltre la stagione invernale.

L. r.

Sorpreso e rapinato mentre dorme

SANREMO — Un camionista di Lecco è rimasto vittima, nella notte tra venerdì e sabato, di [illegible] rapina compiuta da un giovane sconosciuto, Guido Belinghieri, 35 anni, aveva posteggiato l'autotreno nei pressi del campo sportivo e si era addormentato.

Nella notte è stato svegliato dal bandito che, sotto la minaccia di una pistola, gli ha intimato di consegnargli il portafoglio. Il bottino è stato [illegible] Belinghieri aveva con sé soltanto cinquantamila lire.

(r. d.)

Sanremo: [illegible] anni nel suo ristorante

SANREMO — Sergio D'Andrea e la moglie Licia hanno festeggiato i 55 anni di attività [illegible] tratta [illegible] un record. Sergio D'Andrea, infatti, dal 20 novembre del [illegible] accoglie i clienti nel suo ristorante caratteristico «Piccolo mondo» di via Piave 7.

«Non mi sono mai mosso — dice con orgoglio — l'ho ereditato da mio padre, Giovanni, e da mia madre, Nina, che lo hanno aperto nel 1920. A memoria d'uomo qui c'è sempre stato un ristorante. Prima del [illegible] si chiamava «Toscano» ed era condotto da un certo signor Narciso. La via [illegible] chiamava allora via Pallavicini. Da 78 anni esiste il «Piccolo mondo».

(r. d.)

«Signor sindaco parliamone in tv»

IMPERIA — Il sindaco gli ha chiuso il negozio e lui lo invita a discutere pubblicamente davanti alle telecamere di una televisione privata le motivazioni che l'hanno spinto a prendere il provvedimento. A chiamare in causa il primo cittadino, Renato Pilade, è stato un commerciante, Giuseppe Serafino che nei giorni scorsi [illegible] è visto costretto a sospendere alcune vendite promozionali, a causa di un'ordinanza.

Il negozio è «Alternativa», in via Cascione 36, a Porto Maurizio.

(g. c.)

Non è riscaldata chiude la materna

VENTIMIGLIA — **Una parte della scuola materna situata in via Sottoconvento è stata chiusa fino a lunedì 23 novembre, perché non [illegible] è provveduto, l'estate scorsa, per l'impianto di riscaldamento. Così circa novanta bambini sono a casa, con conseguenti disagi per i genitori che per la maggior parte lavorano e non sanno a chi affidare i figli.**

Un gruppo di genitori ha fatto rilevare alcune lacune: i locali, situati a piano terra, sono adattati in modo decoroso ma poco adeguati per bimbi che devono stare dalle [illegible] 17 senza avere uno spazio aperto per giocare.

(l. m.)

Critiche e polemiche dopo l'assemblea generale dell'Usl

Albenga è spaccata in due sui problemi della sanità

I repubblicani chiedono le dimissioni del presidente Ansaldi - I comunisti contestano il mancato rinnovo della convenzione con la clinica Salus - Esistono due consultori?

ALBENGA — Le convenzioni per l'uso dell'ecotomografo della clinica Salus di Albenga e con il Tac a Imperia, sono state approvate dall'assemblea dell'Usl albenganese, riunitasi venerdì sera.

I repubblicani, con un documento delle segreterie di Albenga, Alassio e Laigueglia, criticano il sistema accentratore del comitato di gestione, chiedono di entrarne a far parte e prospettano a questo scopo le dimissioni del presidente, dott. Walter Ansaldi (dc) e degli altri. La proposta avrà probabilmente un seguito a livello di trattative. Non è questo l'unico argomento polemico che investe i problemi della nel comprensorio ingauno.

Il dott. Andrea Quaglia (psi), membro del comitato di gestione dell'Usl, in una conferenza stampa, ha criticato l'operato del Comitato regionale di controllo per l'annullamento della delibera che prevedeva il rinnovo della convenzione per i ricoveri con la clinica Salus di Albenga e la definitiva disdetta per la San Michele di Albenga e Villa Paradiso di Alassio.

Il detto Quaglia: «*Le strutture private possono venire utilizzate dalle Usl con criteri migliorativi e integrativi. E' il caso della clinica Salus che ospita il 60 per cento di degenti regionali, non delle altre cliniche che ricoverano il 95 per cento di extra-regionali. Se si vuole evitare che, con un disavanzo di tre miliardi nel 1982, si compromettano altri servizi come il dialisi, il miglioramento del pronto soccorso e del laboratorio di analisi, per mantenere le con le strutture private, il Comune di Albenga dovrà versare un miliardo e mezzo, altri Comuni somme pari a 52 mila lire per abitante. Il pendolarismo sanitario è accettabile solo per esigenze diagnostiche.*

Il dott. Quaglia ha criticato anche il di Albenga. Testa (psi), per la posizione a favore dei dipendenti della San Michele e il Comitato di controllo che «*con un burocratismo esasperato blocca la riforma sanitaria invece consentirne realizzazione*».

L'annullamento della delibera al Comitato di controllo era stato a maggioranza con il contrario dei rappresentanti di sinistra. Analoga decisione proposta dall'Usl di Savona è invece approvata.

I componenti minoranza del Comitato di gestione (Calamiglia, : la e Bricioli, pci) si sono infine dall'Usl albenganese il ciclo di conferenze metodi naturali per una procreazione responsabile, organizzato consultorio familiare diocesano. Affermano che il patrocinio è stato concesso dal presidente, dott. Ansaldi, «*senza avvisare, come avrebbe dovuto, il Comitato di gestione*», e fanno notare che «*esiste un solo consultorio familiare che possa usare tale denominazione, quello pubblico, con sede in via Trieste ad Albenga*».

Giuseppe Morchio

Bilancio statale la posizione pci

SAVONA — Organizzato dalla federazione provinciale comunista, domani sera alle 20.30, a Palazzo si svolgerà un dibattito sul tema: «*La legge finanziaria e il bilancio dello Stato 1982 - La posizione dei comunisti sulla politica dei tagli del governo*».

Parteciperanno il senatore Giovanni Urbani, vicepresidente della commissione Industria del Senato, l'onorevole Aldo Pastore, commissione Sanità della Camera, Bruno Marengo, capogruppo comunista al consiglio comunale.

(l. p.)

E a Carcare la dc polemica

CARCARE — Tensione all'interno dell'Usl-sanitaria locale dalle formula tra maggioranza socialdemocratica e minoranza democristiana. I rappresentanti della dc, venerdì sera, hanno abbandonato la seduta del Consiglio costringendo il rinvio dei lavori al 30 novembre.

dc ha chiesto la rielezione dei membri del comitato di gestione da undici a nove per motivi di carattere economico e la collegialità delle decisioni. Su questi argomenti il presidente Adriano Giaco, i consiglieri comunisti e socialisti hanno voluto discutere.

Dopo un braccio di ferro durato circa un'ora, i dieci democristiani si sono alzati e hanno abbandonato la sala. I undici rappresentanti della maggioranza, non potendo raggiungere il numero legale che per statuto deve essere di diciassette membri, sono stati costretti ad aggiornare la seduta alla fine del mese.

(g. p. c.)

E' sempre viva nel Savonese l'attenzione per i problemi del traffico interregionale

Borgio Verezzi dà il «nulla osta» al progetto Rogano per la ferrovia

Consiglio comunale è passato con tredici voti a favore e uno contrario - Il tracciato monte dovrebbe salvaguardare agricole e sportive - La linea entro anni?

VEREZZI — Borgio Verezzi è detto ufficialmente «sì» all'ipotesi di progetto per lo spostamento a monte della ferrovia. Il «documento» preliminare, preparato dall'amministrazione provinciale, riguarda il tratto ferroviario da Pietra Ligure ad Andora.

Pur tra mille attese e paure, il Consiglio comunale di Borgio Verezzi, da sempre favorevole allo spostamento, ha deciso, con 13 voti favorevoli e uno contrario, di avvallare lo studio dell'ingegnere Rogano che, almeno sulla carta, garantisce tempi di realizzazione relativamente brevi.

«*E' finalmente il primo progetto* — ha detto il sindaco Enrico Rembado — *che trova d'accordo maggioranza dei Comuni interessati*». Il Comune di Borgio, il cui sviluppo economico e turistico è stato lungamente strozzato dalla ferrovia, non poteva che accogliere favorevolmente la proposta, così come, a suo tempo, si era dichiarato ufficialmente d'accordo anche con le quattro ipotesi formulate dalla Regione.

Così tra qualche anno si aprirà, Borgio Verezzi non sarà più attraversata dalla linea ferroviaria, il cui nuovo tracciato si snoderà tutto in galleria, per uscire all'aperto dove termina la zona artigianale, in prossimità del Rio Botassano.

In pratica verranno salvaguardate la agricola, quella sportiva e l'attività delle grotte. Non ci sarà più la stazione, che verrà unificata con quella di Pietra Ligure.

Le paure sono piuttosto di altro genere. In un momento nel quale, da più parti in Liguria, allo studio progetti di innovazione dei tracciati ferroviari, sequista concreto il rischio che il progetto Rogano, pur con tempi di realizzazione piuttosto brevi (si parla di massimo di sette anni), trovi al fine ben altra considerazione, si parla, infatti, della realizzazione di una strada ferrata che unirebbe porto d'Imperia e il porto di con il Piemonte e della costruzione di un tetro valico per Ginevra.

«*Abbiamo paura* — ha detto il consigliere comunista Andrea Quaglia (è suo l'unico voto contrario in Consiglio) — *che quelle forze politiche che ora appoggiano il progetto Rogano, poi si orientino su altre priorità, facendo allitare e dilatare tempi e del progetto ora approvato. Non è poi un rischio tanto remoto. Inoltre, per quanto apparentemente qualsiasi progetto a Borgio Verezzi possa andare bene, bisogna tenere conto di quello che insidierà meno sul territorio mantenendo buon rapporto costi e benefici questo punto di vista, il progetto Rogano incide negativamente e in diverse sue, come, per esempio, la piana di Albenga che perderà certamente la sua vocazione agricola a favore di una successiva speculazione edilizia*».

Alberto Dressino

Altre quattro denunce per casa squillo

SAVONA — Altre quattro denunce per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione nel corso delle indagini sulla «casa squillo» di via Luigi Corsi 21/3, a Savona gestita dalle sorelle Angela e Caserta, di 53 e anni. Si tratta di «professionalizzate» che non si limitavano a frequentare la appartamenti ma avrebbero indotto alcune anche a prostituirsi e, secondo l'accusa, ne avrebbero anche tratto degli utili.

Fra le denunciate, Marie-Claude Gaboni, anni, nigina con domicilio a Novi Ligure, meglio conosciuta come «Dominique», e Raffaella De Corsaro, 28 anni, genovese.

(b. b.)

Aumentano i furti in Val

CAIRO — Continuano i furti negli appartamenti della Valle Bormida. Ieri notte i soliti ignoti hanno preso di mira la casa di Giuseppe Gatini, 45 anni, abitante in via Garibaldi, a Carcare, e di Luigina Del Carretto, 62 anni, di Cengio. Nel primo appartamento hanno rubato oro e preziosi un valore di quasi milioni. A Cengio, invece, hanno asportato denaro in contanti e titoli per sette milioni.

I carabinieri che stanno indagando su questi ultimi furti mettono in guardia la popolazione affinché stia all'erta. Negli ultimi tempi in Valle Bormida i furti in appartamenti hanno subito un incremento

(g. p. c.)

La statale per il Piemonte

Un altro consulto sulla strada Albenga-Garessio

ALBENGA — Il rilancio della statale 582 Albenga-Garessio, prospettato il ottobre scorso ad Albenga, in una riunione gli amministratori delle Comunità montane Ingauna e Val Tanaro-Mongia, dei Comuni della vallata Neva e dell'Alta Valle Pennavaire, continua ad discusso in incontri e convegni.

«*Il Basso Cuneese e il Ponente Savonese* — l'ing. Giovanni Zunino, sore ai Lavori Pubblici Albenga — *possono trarre solo vantaggi dall'ampliamento di un'arteria che, sempre sul piano commerciale, diventa indispensabile nella stagione estiva come raccordo al litorale ed in inverno agli impianti sciistici della Val Tanaro e del Monregalese. C'è da tener conto che, mentre Imperia ha ormai la superstrada la statale e Savona sta battendosi per il raddoppio dell'autostrada Torino, Riviera, nel tratto Piano Marina-Finale Ligure, rischia l'isolamento. Su questo argomento intendiamo consultare anche le Aziende di soggiorno Comuni interessati*».

Attualmente l'Albenga-Garessio è un tracciato di 37 chilometri che si percorre in minuti soltanto se le condizioni del traffico lo consentono; in caso contrario i tempi si allungano anche per le zioni della carreggiata, in molti punti ristretta, curve pericolose.

L'ing. Zunino afferma: «*Si dovrebbe pensare a una strada larga metri 7,50, a una riduzione del percorso anche di pochi chilometri, ma che faccia diminuire i tempi di percorrenza. La soluzione sarebbe nella costruzione viadotti e dei trafori del colle del San Bernardo, a suo tempo più progettata e poi abbandonata. Si otterebbe un percorso 26-28 chilometri con tempi di percorrenza su 25-30 minuti, l'eliminazione dei tratti più pericolosi. Per quanto futuribile, in questa ottica e con queste caratteristiche sarebbe anche interessante linea ferroviaria Albenga - Garessio - Ceva, che riavrebbe sicuramente il "ramo secco" Ceva-Ormea*».

Per statale è attualmente disponibile stanziamento dell'azienda Strade di mezzo miliardo, dice l'ing. Zunino: «*C'è da augurarsi che questo denaro non vada disperso, tenendo conto del futuro progetto di ampliamento, su tracciati che potranno essere utilizzati anche in seguito e non su tratti che dovranno poi essere abbandonati*».

E. m.

Savona: processo un rappresentante

Finse per due volte di essere rapinato?

Ivano Dagnino, di Vado, accusato simulazione

VADO LIGURE — Ivano Dagnino, 38 anni, abitante a Vado Ligure, in via XXV Aprile 29/3 è stato denunciato per simulazione di reato. Il rappresentante di preziosi per la ditta genovese Umberto Melniti, il 9 ottobre scorso aveva denunciato alla polizia di essere stato rapinato di oro e preziosi per 200 milioni da quattro banditi.

Dalle indagini svolte dal commissario Marino, sarebbe risultato che il racconto di Ivano Dagnino non sarebbe altro che un'abile invenzione. Nel dicembre anno il rappresentante denunciò un'altra rapina di preziosi per un valore complessivo di circa 180 milioni.

L'ultimo colpo che, secondo Ivano Dagnino sarebbe stato messo a segno da quattro fantomatici rapinatori, aveva suscitato molte perplessità negli inquirenti. Il rappresentante sosteneva di essere stato affrontato da quattro banditi armati, poco dopo le sette, mentre si accingeva a salire sulla propria auto posteggiata in via 1° Maggio, a Vado.

Dopo avergli sottratto l'intero campionario, i rapinatori sarebbero fuggiti — sempre secondo la presunta vittima — su una Mini Minor blu non me è mai stata trovata traccia. Nessuno dei passanti nella via all'ora della presunta rapina ha notato nulla di anormale. Inoltre, Ivano Dagnino sarebbe caduto in contraddizioni.

b. b.

Scende dal bus ed è travolta

CENGIO — E' in fin di vita, all'ospedale San Martino di Genova, la pensionata Angela Viglietti, 85 anni, abitante a Cengio in via Monti. Ieri pomeriggio era andata a Saliceto (Cuneo) a far visita alla nuora, Rosaria Frassarello, anni, quando appena messo piede giù dall'autobus è stata travolta da una macchina.

La donna ha riportato una doppia frattura cranica e grave stato di choc. All'ospedale di Savona i medici si sono riservati la prognosi poi accertato l'aggravarsi delle condizioni di Angela Viglietti l'hanno fatta trasferire al San Martino di Genova.

(g. p. c.)

Pietra: dibattito sulla scuola

PIETRA LIGURE — terenza-dibattito, domani sera a Pietra Ligure, sui problemi della scuola. L'incontro, organizzato Movimento giovanile, avverrà nella sede di via Mazzini 74, alle ore 21.

Oratore della conferenza sarà Elio Antonio, segretario provinciale del sindacato autonomo, che parlerà sul tema: «Analisi della riforma della scuola d'obbligo».

(a. d.)

È aperi domani Savona un altro processo contro gli uomini-droga

In tribunale 13 corrieri e spacciatori

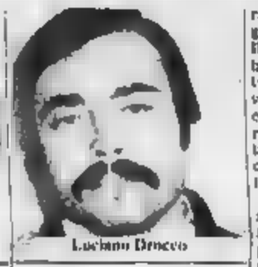
Sono accusati spaccio e detenzione di stupefacenti, associazione con tossicomani porto d'armi abusivo Cinque imputati in - La banda operava anche in Piemonte e Lombardia per i rifornimenti

SAVONA — Tredici persone, la cui organizzazione costituiva uno dei principali canali di rifornimento di eroina e cocaina per provincia di Savona (veniva anche distribuzione capillare e traffico si svolgeva sulle direttrici Piemonte-Lombardia-Liguria), saliranno domani sul banco degli imputati del tribunale di Savona con accuse che vanno dallo spaccio di stupefacenti, con l'aggravante dell'associazione con tossicomani, alla detenzione, a fine di spaccio, droga.

Cinque sono in carcere, gli altri hanno ottenuto libertà provvisoria. Il segue di pochi giorni condanna a pene durissime di Carlo Villa, Giovanni Comasai e Antonio Tancredi per reati simili ed è scaturito dalle indagini che portarono in galera oltre persone: quasi l'intera organizzazione che «le mani» sulla Liguria. Altri due processi si terranno fra poco tempo a Milano e Genova e uno, contro la banda dei fratelli Mafodda, si è concluso a Sanremo, alcuni dei quali con massimi di oltre venti anni di reclusione.

Gli imputati sono Salvatore Gianporcaro, siciliano di origine, residente a Varazze in via Maiorcello 70 (deve rispondere anche di detenzione di pistola e munizioni); la via Patrizia Petruccioli, 19 anni, di Celle, via Sanda 19; Giuseppe Dell'Atti, 36 anni, di Torino, strada antica di Collegno 151, la ridanzata di quest'ultimo Maria Rosa Rossetti, 23 anni, via Piave 12; Osetano Maiotta, 22 anni, via Cornigliotto 2; Gianfranco De Stefanis, venticinquenne, via Turati 9; Sebastiano Folla, di 36 anni, calabrese d'origine, autotrasportatore, via Romagnoli 37; Francesco Sorgia, 21 anni, via Piave 7 (tutti di Savona); il casellante dell'autostrada Savona-Genova, Carlo Frazzani, di Albissola, via Alba Docilia 2; Giorgio Giulietti, di Albissola Superiore, via Ferraris 28; Luciano Drocco, 29 anni, di Dogliani, borgata Casasle 37 (è il corriere che assicurava i rifornimenti dal Piemonte e dalla Lombardia); Oreste Abbona, 41 anni, Monforte d'Alba (Cuneo, via Monchiero 3, presunto complice.

Salvatore Gianporcaro



Luciano Drocco

Drocco è stato l'ultimo a nella dagli inquirenti il 23 gennaio scorso, dopo quattro mesi di indagini condotte in Piemonte e Lombardia e una lunghissima serie di intercettazioni telefoniche. Si è trovato di fronte gli uomini del reparto operativo dei carabinieri di Savona mentre telefonava dal locale «Sole» di Savona una conversazione per stabilire il contatto con Sebastiano Folla.

Nell'auto del corriere i carabinieri trovarono trenta grammi di eroina turca pura. Il suo interlocutore venne bloccato nel ristorante «Arelino» a Zinola (Savona); aveva sei cinque grammi di eroina. Salvatore Gianporcaro venne arrestato a Varazze insieme con Patrizia Petrucciolì. In casa aveva una pistola e molte munizioni.

Gli altri finirono con le manette ai polsi nelle loro abitazioni o sul posto di lavoro. Dal processo sono sparite altre persone arrestate dai carabinieri. Fra queste, Francesco Capreato, di di Genova, via Gramaci 27, morto nell'ospedale Galliera nel giugno scorso.

Folla, Gianporcaro e De Stefanis, con Luciano Drocco e Oreste Abbona avrebbero tenuto i contatti con i boss della «morte bianca» e costituito la rete di spacciatori che curava la distribuzione capillare dell'eroina.

Bruno Balbo

Violenta polemica mila metri cubi costruzioni

Varazze pci contro la giunta «Tradisce il piano regolatore»

VARAZZE — «Lo stravolgimento del piano regolatore cittadino che l'attuale maggioranza cercando di realizzare serve per mascherare carenze amministrative e contrasti all'interno della giunta». Lo afferma Giovanni Busso, capogruppo del pci a Varazze, dopo i Consigli comunali giorni scorsi. «Il piano era stato approvato tutte le forze politiche — dice Busso — è certo immutabile, sarebbe bastata la variante da noi proposta (e respinta dalla maggioranza) per risolvere il problema delle zone «B1» e «B2» Bolzino, via Calcagno, ecc.). Invece si è fatto un gran polverone, e si vuol cambiare tutto. Determinate forze politiche che prima erano d'accordo, oggi, per strani equilibri politici che siano in grado di mantenere in piedi la maggioranza, vogliono stravolgere il piano. Allora diciamo chiaro e tondo che cercano stratagemmi».

Durante l'ultimo Consiglio comunale, la proposta del pci di una variante era stata respinta, e la maggioranza aveva approvato (astenuti i comunisti) la formazione di commissione che studierà una serie di modifiche apportare alle parti «sicure» del piano regolatore.

«L'attuale maggioranza — riprende Busso — si sta dimostrando incapace di amministrare l'urbanistica. Se avesse preso in giusta considerazione la seconda parte dell'articolo 17, si sarebbero accorti di non poter "sparare" quei 200 mila metri cubi di costruzioni i quali accusano di inesattezze il piano. Il secondo comma dell'articolo 17, infatti, dice che occorre valutare globalmente una zona omogenea, non un singolo lotto, e che per ogni 100 metri cubi di edilizia, secondo legge, ci vogliono almeno 12 metri quadrati di servizi pubblici (parcheggi, zone verdi, ecc.). Alla luce di questo, in pratica impossibili, per le zone in questione, quei "famosi" mila metri cubi».

Secondo il gruppo comunista, il rinvio delle decisioni per lo «studio» della commissione blocca la possibilità dello sviluppo coordinato dell'edilizia cittadina. «E pensare — continua Busso — in passato ci acc di voler fare case nuove, l'interessante è farle criterio».

Che nasconde questo «polverone»: una difesa rispolvere comunale o altri interessi? «Non so — conclude il capogruppo pci —. Soltanto, c'è, secondo noi, una spaccatura nella maggioranza, e ci troviamo spettatori impotenti di una sfida giocata all'interno della giunta».

r. bg.

Pietra Ligure — Sono iniziati i lavori di salvaguardia litoranea di fronte mare

euro leasing auto

LOCAZIONE AUTOVEICOLI E NOLEGGIO "A VISTA"

euro leasing auto nell'ambito di un programma di potenziamento della propria rete commerciale

RICERCA: agenti

per sviluppare l'acquisizione di contratti di leasing nelle provincie di: SAVONA

si richiede una effettiva introduzione presso concessionari auto e fornitori di beni strumentali diversi.

è previsto un trattamento provvigionale ed un regolare inquadramento ENASARCO

PERSONE INTERESSATE, SONO PREGATE DI SCRIVERE A:

euro leasing

VIA TORINO 173

MADONNA

Concessionaria note marche elaborazioni elettroniche ricerca

AGENTE

per Savona

Scrivere PUBLIKOMPASS 14 161 GENOVA

ELETTRICISTI

cercasi zona SAVONA

per controllo e manutenzione

Impianti automatici, movimentazione prodotti alimentari

Scrivere

Publikompass 15 - 16121 Genova

Natale caldo

Tutti coloro che prenoteranno, a prezzi bloccati,

entro il 20 DICEMBRE 1981

un isolamento che verrà eseguito

DOPO LE FESTIVITA',

riceveranno in OMAGGIO una ricca strenna,

utilissima per la casa

Isocasa: gli specialisti dell'isolamento termico

Albenga, v.le Italia 60, tel. (0182) 50.965

PREVENTIVI

E CONSULENZE GRATUITE

L'Imperia, al «Ciccione» col Derthona, cambia tattica

E Sacco vuole il pressing «Solo così arrivano i gol»

Il tecnico: «Magari ci sarà meno spettacolo ma non possiamo sottilizzare. I due punti devono arrivare» - Quasi certa l'assenza di Torchio - La probabile formazione

IMPERIA — «Se oggi col *Derthona*, l'Imperia attuerà un "pressing" costante e magari *disordinato*, a scapito quindi dello spettacolo. Il pubblico non dovrà prendersela con i giocatori, ma solleverà con me dobbiamo aggredire l'avversario, è l'unica tattica possibile, attualmente, per poter andare a rete» il lungo, ma necessario preambolo, è di Giovanni Sacco.

La partita che attende è ne razzurro è delicata. «È da stare la tradizione contraria il Ciccione», continuerà una bestia nera per l'Imperia» e, soprattutto, bisogna riscatta re l'ultima sconfitta di Busto Arsizio. Dice il «mister»: «Non possiamo permetterci ulteriori passi falsi, specialmente perché, fra una settimana, affronteremo la capolista Carmagnola. Con la Pro Patria abbiamo giocato bene e divertito gli spettatori, ma, alla fine non ci è rimasto in mano neanche un punto. E' opportuno diventare utilitaristi, badare alla sostanza in cosa non siamo ancora pronti per vincere e, al tempo stesso, continuare».

L'analisi dell'allenatore è severa, forse, ma lucida. Sacco mette le mani avanti, «ho che i suoi ragazzi, finora, sono riusciti ad esprimersi meglio in trasferta che si «Ciccione». Troppe occasioni sono state sciupate al vento, troppi punti talvolta vanno ricercati con troppo affanno. «

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Piazza Annibale 7b tel 583 341) La ragazza della porta accanto (ore 18) Or 15 15 22 30 L 4000

ARISTON (Via S. Marco 18r tel 208 544) Ernie Kovacs (V 18) Or 15 22 30 L 3500

ASTOR (Via 25 Settembre 233r tel 564 420) Nudo di donna, con N Manfredi e E Giorgi Or 15 18 20 20 22 40 L 4000

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7 tel 564 618) Solo per i tuoi occhi, con Roger Moore Or 14 16 10 18 20 20 30 22 40 L 4000

DONIZETTI (Via Cesarea 11 tel 565 881) La vita prodotta in salsa (v 18) Or 15 15 22 30 L 4000

GIOIELLO (Via Battistini 10r tel 295 001) Lucio vestito di rock lover. Vet 18 Or 15 23 L 3500

GRATTACIELO (Piazza Dante 12 tel 564 403) Piedone contro tutti, con Bud Spencer Vietato ai M Gradim Or 15 15 17 20 18 55 20 45 22 40 L 4000

LUX (Via XX Settembre 258) tel 581 581) Il tango della gelosia con M Vitti e D Algeriano Or 15 16 50 18 40 20 40 22 40 L 4000

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12 tel 565 352) Tenera tagliola Vet 18 reg di D Hamilton con A Schulz e T Tyrell Or 15 17 05 20 45 22 30 L 3500

ODEON (Corso Buenos Aires 83r tel 208 ...) Qui non Piazza fontana. Giovanni Paolo II e a Genova Or 15 17 30 20 22 30 L 3500

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r tel 581 415) I gradoni dell'ultima partita, regia di S. Spielberg e G. Lucas Or 15 30 17 50 20 22 30 L 4000

ORFEO (Via XX Settembre 131r tel 564 849) Christiane F., noi i ragazzi della zoo di Berlino, regia di U. Edel Or 15 30 18 05 20 20 22 30 L 4000

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r tel 580 340) Super commedia hard (v 18) Ap 10 un 22 30 L 3500

PLAZA (Piazza Terralogio 17r tel 364 832) Sotto la Croce Lorena Or 15 16 20 22 L 3500

RIVOLI (Via XII Ottobre 10 tel 589 512) Amore senza fine, di F Zeffirelli con B Shields e G Hackman Or 15 30 17 50 20 30 22 30 L 4000

SMERALDO (Via Camagnola 7 tel 303 746) La professionista del piacere. Vet 18 Or 15 22 30 L 3500

SUPERCINEMA (Via Cesare Battisti 9r tel 893 716) Lezioni private Vet 18 Or 15 16 22 30 L 4000

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r tel 37121) Nessuno è perfetto, di P Feria Comparone con O Muti e R Pozzetto Or 15 17 18 50 20 45 22 30 L 4000

VERDI (Via XX Settembre 33 tel 562 137) La storia più bella d'America, con R Reynolds e F Fawcett Or 15 30 17 15 19 30 45 22 30 L 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37r tel 380 641) Scontro di titani Domani replica

CRISTALLO (Largo della Zecca 17r tel 299 367) Servizi privati italiani (v 18)

IDEAL (Corso Monteggia 4r tel 893 360) Rappresalio da via Domani replica

LIDO (Via De Gasperi 31r tel 380 453) Bocciolo Domani replica

MIGNON (Corso Armellini 4 tel 891 002) L'assolutista

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cantore 1 r tel 560 767) Proibizione totale Domani Passaggio per Lisbona e Il cinema Ghidola e Romeo, ore 18-21 ingresso gratis

Il Domani Magnifica Cristina Domani replica

SECONDE VISIONI

DELLE (Corso Pastre 70r) Pippo Chimpanzino Domani replica

(Via Cimarosa 1, tel 298 518) Bronco Billy Domani Partita CORALLO (Via Cimarosa IV 13r, tel 446 419) Il postino suona sempre due volte

SAMPIERDARENA A.B.C. (Via Cantore, tel 74)

ASTORIA, Riposo fino al 25

ELDORADO: Il vizio del piacere (v 18)

GARIBALDI: vedere Team Domani Blue connection (ore 18)

MODERNA: Il turno

SPLENDOR: Per amore, per denaro Domani Super porno hollywood (vet 18)

PEGLI

EDEN: Il gattopardo, Domani replica

CERTOSA

COLOMBO: Il cacciatore Domani replica

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: I giganti del West Domani replica

QUINTO

FLORA: La allegra Domani replica

CAMPOMORONE

AMBRA: La dolcezza di vita del voluttuoso Domani Diamanti stasera (vet 18)

ARENZANO

ITALIA: Brava 41' divisione di polizia. Domani replica

COGOLETO

VERDI: Corsari alla deriva Domani replica

RECCO

DUCA: L'ossessione con l'amante sotto il letto Domani repeat

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Due Pistole Domani Il padrino parte II

ROMANO: Eccellica

LUX: Un colpo per terra

RAPALLO

AUGUSTUS: Il carnevale Domani replica

EMPIRE: Il turno

ITALIA: Fuga per la vittoria

CHIAVARI

ASTOR: I cannoli del cielo

CANTERO: Fuga per la vittoria

IMPERIA: Il postino suona sempre due volte

NUOVO: Orgasmo pornografico (v 18)

ODEON: Fantagol Domani replica

LEVANTE

ARISTON: Segni d'I distretto di polizia

CENTRALE: Il ordinario Domani repeat

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione primavera 1981-82 Ore 16 «Liturgia» Schmidt» musica di Mozart e Bruckner

Stagione Lirica 1982 vendita abbonamenti Domani Le Goy presenta L'opera comica e la Kogan direttore, musiche di Mozart Brahms Tchaikowsky, Saint Saëns, Ravel

GENOVA - AL GENOVESE (tel 885 598) ore 16 «Donne attente alle donne» di I Undertaker oggi di T Hendrix Compagnia Stabile Teatro di Genova Domani repeat

TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel 873 439) ore 16 Fest e L Fontana (abbonamento) con M De Marchi, C Montinaro Viola P Manni Domani repeat

SALA CARGNARO (tel 593 533) Ore 16 «Teatro Daniele Stabile Regione Liguria» presenta Coppia di di A G Petrolini adattamento di V E Petrolini Domani repeat

TEATRO ALCIONE (tel 613 334) ore 16 Marco Polo un ragazzo di Genova alla corte di T Conte, Comp Teatro della Tempa Domani repeat

TEATRO GARAGE (tel 513 090) riposo

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel 298 427) ore 16 «Teatro del Tamburo presenta Insalata russa» Domani repeat

ORATORIO S. FILIPPO: ore 17 Concerto per pianoforte Musiche di Chopin Beethoven Brahms al piano G Brodmo Domani repeat

(tel 877 048) ore 16 Franca Rame in Tutto casa, letto e chiesa L 6000

CINE VARIETA'

: Supercinema (v 18) Domani Porno Killers (vet 18)

RITROVI

CLUB INSTABILE - ore 10 Shining, in regione L 1500 Ore 18.30-17.30 21-23 La mia storia della nascita del Cosmo. Domani Shining, in regione

DISCOTECA NEW YORK: Ore 22-2 L 6000 Discoteca Domani riposo

LOUISIANA CLUB (piazza Matteotti 9-203) riposo

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia tel 22 186) (ore 15 15, ult spett ore 22 15) I predatori dell'arca perduta, Domani replica

ELDORADO (via S. Teresa tel 292 563) Fuga per la vittoria

AZ (via Vegara tel 25 947) Il tango della gelosia

JOLLY (via P. Boselli 5 bis tel 21 170) Cacciatori d'inverno (v 18)

DIANA (via Bagnara 4 tel 25 214) Riposo fino a periodo.

OLIMPIA: Piedone contro tutti. Domani ...

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 4/r, tel 58 83 22) Fuga di mezzanotte (v 18) Domani replica

CHIAMA d'Essai (via Pietro 13 tel 22 142) Pom e polenta di Donegal (ore 21 Tribuna Domani repeat

LUX (via Guicciardini tel 22 971) Candy

ALASSIO

COLOMBO: Agente 007, solo per i tuoi occhi.

RITZ: I predatori dell'arca perduta Domani repeat

ALBENGA

AMBRA: L'ammazzapiù piazza del mondo. Domani La donna cannibale (vet 18)

ASTOR: L'angelo della vendetta Domani Fidanzata nella pelle (vet 18)

CRISTALLO: Assistente qualche colpo a pepe Domani Contatto ravvicinato (vet 18)

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Kurt Brega. Domani Prefabbricato (vet 18)

ALBISSOLA SUPERIORE

LEGNE: Le avventure di Pinocchio. Domani repeat

ALTARE

VALLECHIARA: Flash Gordon Domani repeat

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: I ragazzi della notte. Domani Vacanze americane (vet 18)

CRISTALLO: Complicazioni di sangue Domani repeat

DELLA ROSA: Dio perdona, io no. Domani repeat

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: L'incredibile Hulk Domani repeat

OLIMPIA: Una vacanza bestiale Domani repeat

FINALE LIGURE

ORIONE: Due per l'autostrada

IDEAL: Segni d'amore Domani repeat

VITTORIA: Storia di ordinaria follia Domani repeat

LOANO

PERLA: Il postino suona sempre due volte Domani La personalità (vet 18)

LOANESE: repeat

MILLESIMO

ITALIA: Mi faccio la barca Domani repeat

LUX: Il cow-boy per esempio Domani repeat

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Storia di ordinaria Domani repeat

VADO LIGURE

CINEMA SABAZIA: repeat

VALLEGGIA

CINEMA VALLEGGIA: Flash Gordon Domani repeat

VARAZZE

VERDI: Fantasia, l'uomo scimmia. Domani replica

PIETRO: Chiuso per ferie

IMPERIA

VISIONI

MARINA: Porgi l'altra guancia. Domani repeat

RISORGIMENTO (Oneglia - via Volontari 18 tel 21 674) Eccellica

CENTRALE (Prima Maurizio - via G. Cavour 98 tel 63 811) Bianconero e i cavalieri neri Domani repeat

CASTE (Oneglia - via S. Bernardo, tel 21 620) La polizia

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 3 tel 22 745) Complesso. Domani repeat

CAVOUR: Rocky II (Sergio Gobbi Amati attuale)

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

CHANTER: La tragedia di un uomo ridicolo Domani replica

CAPITOL: Caccia selvaggia Domani La casa (vet 18)

CENRI: Il supermaggiorano Domani repeat

TAGGIA

OLIMPIA: Una moglie tutta a quattro Domani repeat

PIEVE DI TECO

PIEVESE: Quando la coppia scoppia Domani repeat

OLIMPIA: La polizia Domani La casa (vet 18)

: I ghiozi dell'isola verde. Domani repeat

LOANESE: repeat

MILLESIMO

ITALIA: Mi faccio la barca Domani repeat

LUX: Il cow-boy per esempio

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Storia di ordinaria Domani repeat

VADO LIGURE

CINEMA SABAZIA repeat

VALLEGGIA

CINEMA VALLEGGIA: Flash Gordon Domani repeat

VARAZZE

VERDI: Fantasia, l'uomo scimmia. Domani replica

PIETRO: Chiuso per ferie

SANREMO

VISIONI

ARISTON (via Matteotti 76 tel 15 875) Momento è perfetto

ASTRA (via Matteotti 50, tel 84 616) Storia di donne

CENTRALE (via Matteotti) Attenzione

: (v 18)

SUPERCINEMA I ghiozi compagnoncelli. Domani Proverbiale Reazione (v 18)

CASTO Amore senza fine. Domani Lezioni calde (v 18)

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3 tel 583 264) Cinema di sempre Impronta di amore (v 18) Domani Cavaliere Nessuno tornerà, di A Hunter

ARCADIA: Riposo per i tuoi occhi.

Due serate del cantautore avvocato all'Instabile, con un pubblico «ideale»

Paolo Conte in concerto per i liguri che di lui adorano canzoni e cravatte

GENOVA — Paolo Conte dice di «non essere molto colto», e ciecheggia, nelle sue composizioni (soprattutto per quel che riguarda i testi), «atmosfere tratte di letture di gialli, di idee che sono nell'aria». Chi legge molto in realtà racconta sempre «l'avvocato cantautore», erano i suoi genitori.

«Ho dedicato un libro a Hemingway — dice — Ma sono convinto sia a un certo punto della sua grandezza. L'autore di Per chi suonano campane è uno scrittore per adolescenti sognatori. Come Salgari. Invece, recentemente ho riletto Moby Dick. Eh no, è un'altra cosa. Meno male che ho aspettato di aver più di 40 anni per avvicinare Melville».

Paolo Conte ha cambiato il suo repertorio consolidato all'Instabile, venerdì e sabato a Genova. Genova, in netta a Milano e al Piemonte e la sua vera piazza, una seconda patria. Il pubblico ligure adora le cravatte inglesi, i trench e i gabardine di Paolo Conte, la sua discrezione di «bon-vivant», il suo gusto di cantante che ha fatto «Bartali» e l'Università.

Paolo Conte

Venerdì e sabato per la gioia di Delucchi, «patrono» dell'Instabile, il teatro (400 posti) ha avuto due «esauriti». Il pubblico ideale per Paolo Conte, calmo, tranquillo, contegnoso durante le esecuzioni (con frequenti «sali» dalle prime alle ultime file, perché ciascuno vuol gustare la letterarietà del testo e il buon timbro del pianoforte tedesco), per poi scatenarsi, quasi saburgicamente, alla fine, in piedi, a richiedere i bis, che vengono cortesemente concessi, ma senza troppa esibizione.

Paolo Conte, dopo lo spettacolo, al saggio, dinoccolato, per gli angusti camerini. Si destreggia, un po' impacciato, tra gli ammiratori (i suoi sono sfegatati, sono «malati di malinconia» e «toccati» dalla sua grazia scontrosa), poi tira fuori lui le domande. «Come va Sbarbaro? Come va Fiz-poi?»; chiede a tutti i genovesi di buona cultura qualcosa dei loro «poeti del cuore». Con la mano infastidita le divagazioni di altri che parlano di concorrenti, di «cachet» favolosi, di équipe musicali che possono o no determinare un successo. Lui spiega il suo interesse per i liguri, per il «linea ligure» della poesia novecentesca.

«Sto rileggendo dentro il pianeta di Sbarbaro e trovo meraviglioso, forse anche più di Montale. E' un poeta che si identifica, senza essere campanilista, nella sua gente, nella sua terra. Sto cercando tutti i documenti possibili su di lui».

Per Firpo, che scrive in dialetto, è più duro: ha capito che c'è malinconia (Firpo era accordatore di pianoforte, aveva orecchio) e lirismi che va oltre il vernacolo.

Tutta interpretazioni sociologiche delle sue canzoni. L'accenno di intellettualismo gli sembra un po' ridicolo, un po' goffo. Parla di Bartali, la sua canzone popolare che anche Jannacci ha portato al successo: «Era fiorito di Bartali, perché dalle mie parti, in Piemonte, tutti impazziscono per Coppi. Ma Coppi era a modo suo un cervello, un campione introverso, intelligente nel bene e nel male. No, Bartali era ancora l'Italia contadina, semplice, tutta d'un pezzo E poi è la canzone della mia infanzia, del ragazzo che ascoltava accanto a una radio per sapere chi aveva vinto la tappa al Giro o al Tour. E' la storia degli entusiasmi del dopoguerra. Non significa altro».

Paolo Lingua

Oggi a Sampierdarena

Ritratti di donne per la Rame

GENOVA — *Torna oggi alle 16 al Massimo di Sampierdarena Franca Rame, con lo spettacolo* Tutta casa, letto e chiesa. *Il lavoro, già proposto alcuni anni fa al pubblico genovese è di Dario Fo e della stessa Rame*

Questa volta l'attrice non sarà sola sul palcoscenico. Al lavoro partecipa Gerardo Amato Tutta letto e chiesa *è una specie di recita a soggetto sulla condizione femminile, composta di monologhi recitati in chiave grottesca.*

Rispetto alla passata edizione dello spettacolo Franca Rame propone due nuovi quadri «Rispetto e Contrasto» e «Lussuria». Nel primo agiscono due personaggi, due amanti. Solo la donna parla, l'uomo è costretto a tacere dalla situazione. La coppia si trova in casa di lei, con i parenti che stanno nella stanza attigua ed è pericoloso farli trovare abbracciati.

Il tema si trova spesso nel contrasto o congiuntura tradizione popolare italiana, soprattutto in Toscana. E infatti il quadro è realizzato nel «volgare» dei colli toscani.

«Lussuria» è il monologo finale della commedia di Aristofane, in linguaggio romano cinquecentesco.

Questa sera e domani al teatro Cavour di Imperia

Con canzoni e brevi monologhi Gaber racconta «Anni affollati»

IMPERIA — Giorgio Gaber a Imperia: questa sera e domani, al Teatro Cavour di Porto Maurizio, con inizio alle 21), presenta *Anni affollati*, un recital di canzoni e monologhi, realizzato, come sempre, in collaborazione con l'amico pittore e poeta Sandro Luporini. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Carcano di Milano, fa la sua prima apparizione in Liguria, dopo l'eccellente successo, al Duse di Genova, ed alcune tappe in Emilia, Romagna e Toscana.

E' un appuntamento interessante, per le novità che propone: Gaber torna sulla scena dopo tre anni di assenza. Non voleva più esibirsi in pubblico: tenere concerti e prendere parte a manifestazioni. Ha cambiato idea, all'improvviso anche dietro le continue sollecitazioni del pubblico, che ne ha apprezzato, qualche mese fa, la ricomparsa sugli schermi televisivi, nelle quattro puntate di un servizio dedicato alla sua attività.

Anni affollati è uno spettacolo ancor più «cattivo» e impegnato dei precedenti, anche se Gaber usa penna e microfono come un fioretto, non come una scimitarra, e con intelligenza e arguzia. Milanese, 42 anni, Giorgio Gaberscik (è il vero nome) è stato recentemente protagonista di una polemica, che ha provocato clamore.

Il suo ultimo disco, *Io, se fossi Dio* una «ballad-story» di quindici minuti, è stata rifiutata dalle case discografiche: egli ha dovuto produrla a proprie spese. Come un novello Cesco Angiolieri, indossava i panni del fustigatore di costumi, e prendeva in giro Dio e partiti, la borghesia reazionaria e gli extraparlamentari, «animalità di giornalistiche utopie» temi troppo scottanti, perché non fossero guardati con sospetto.

I tempi del debutto sono lontani. Canzoni romantiche come *Non arrossire*, malinconiche come *Porta Romana*, grottesche come *Benzina e cerini* non fanno più parte del repertorio di Gaber.

E' praticamente scomparso anche tv, per la quale, nel '63, aveva interpretato *Canzoniere minimo*, nel '64 *Milano Cantata* e nel *Le nostre serate*. La sensibilità alla dimensione sociale e la critica alla civiltà dei consumi gli hanno ispirato, in passato, spettacoli di successo come *Il signor G*. *Far finta di essere sani*. *Anche per oggi non si recita*, allestiti per il Piccolo Teatro di . Al botteghino del Cavour curiosamente, rivolti per informazioni e prenotazioni soltanto ai giovani, ma anche adulti e gente con i capelli grigi: segno che Gaber è seguito con simpatia da più generazioni.

Stefano Delfino

Il polemico con Ravera

Tajoli a Sanremo «Farò un festival»

SANREMO — *De 42 anni, porta la italiana in giro per il e con rinnovato entusiasmo*. Luciano *Tajoli ha superato abbondantemente la sessantina, per una sorta di civetteria, ama apparire l'età reale), ma continua a intonare melodie per il piacere del suo pubblico, e a spandere mansuete di simpatia.*

Venerdì è esibito a Sanremo. Ha cantato in diretta dagli studi di «Casale 31», durante la trasmissione televisiva «Weekend in riviera». Ha riscosso, come sempre, un caloroso successo. E' gradito anche ai giovani, perché ha saputo introdurre canzonature ritmiche di sapore moderno.

Torno sempre volentieri nella città dei fiori. Qui tanti amici. Il ricordo con nostalgia. Vorrei organizzare festivals, ma come si deve. Internazionali, dove realmente possa vincere il migliore. L'attuale manifestazione canora ha aperto originario, di rassegna del del canto e della bella musica italiana non ha più nulla», dice Tajoli.

L'età non gli ha tolto né la smalto, la vena polemica del passato. Attacca la Rai-tv. «Ignora il nostro genere, dalle sue trasmissioni si personalmente sono sempre stato escluso. Siano benvenute, allora, le emittenti private, che offrono agli spettatori quel che desiderano».

Quando intona i suoi vecchi cavalli di battaglia, da «Zoccoletti» a «Fiorin fiorello», «Balocchi e profumi» «Mamma» e «Serenata messicana», tra chi ha già i capelli grigi evoca un po' di malinconia.

Ma non si è fossilizzato, ha progetti per il futuro. Ha appena inciso un Lp per l'Alpha-Record, intitolato «Io cantautore» contiene una serie di piacevoli brani, tra cui «Bevi con me». Al 12 dicembre, è atteso a Bussoladomani, per un concerto assieme a Claudio Villa, il suo eterno avversario. E' l'occasione per una tardiva riappacificazione? «Tra me e Claudio non c'è mai stata inimicizia, anzi. La rivalità era stata creata ad arte, dai calchi, in un'epoca imperniata sui duelmani, basti pensare a Coppi e Bartali», risponde Tajoli.

Per l'occasione, ha composta una canzone nuovissima, e l'ha presentata in anteprima proprio a Sanremo. «Si chiama 'Mandolina'. l'ho dedicata ad uno strumento che, purtroppo, va perdendosi, ed è sicuro sempre meno», conclude

a. d.

Concerto a Genova

Mussolini fa il jazz coi giovani

GENOVA — Romano Mussolini è sempre un nome di richiamo per i genovesi appassionati di un certo tipo di jazz, tipico degli Anni Sessanta, con una notevole carica di swing. Il pubblico particolarmente numeroso del concerto che il pianista ha tenuto venerdì sera al Mix-in-Class in piazza Leopardi era però incuriosito anche dalla presenza di un giovane chitarrista, il venticinquenne Eddy Palermo, risultato vincitore assoluto di un concorso nazionale.

Da qualche tempo Mussolini sembra infatti diventato un talent-scout. Dopo aver «scoperto» jazzisticamente Massimo Moriconi, contrabbassista ancora studente del Conservatorio , il pianista ha inserito nel gruppo che lo accompagna anche Palermo, quasi per bilanciare la formazione: due veterani come lo Mussolini e l'ultrasessantenne Cuppini e due nuove leve.

Palermo ha già alle spalle un lungo periodo di attività in sala di registrazione. Faceva parte dei «Cantori moderni», il gruppo di Alessandro Alessandroni, per accompagnamenti vocali e strumentali. Ottimo chitarrista sent'altro dotato, il giovane è però forse jazzisticamente ancora un po' immaturo. La sua esibizione si è comunque guadagnata lunghi applausi

a. p.

Le televisioni private oggi

ABC TELEVISION CANALE 8

UHF 53-56

Ore 8.30 Cartoni O.K. - «Sport Billy»: Fate esplodere il vulcano - «La battaglia dei pianeti»: Il nuovo capo di Spectra - «Sport Billy»: Il lago pozzo di petrolio - «La battaglia dei pianeti»: Il drago marino; 11 Sport: Football americano - Cartoni «La battaglia dei pianeti»: Il gigante di lava; 12 Supercalcistica show; 13 ... nica con Five; 13.15 Telefilm «Una famiglia americana»: I cuccioli; 14.20 Telefilm «Hong Fu-Alothoo, 15 Film per il ciclo «Robert Mitchum» il poliziesco (drammatico) 18 Telefilm «Kojak»; 19 Telefilm «Dallas». La scomparsa di Clift; 20 In studio Roberto Gervasio, 20.30 «Hello Gaggi»; 21.30 Appuntamento con il cinema «La trappola di Satana»; 23 Film «Dove vai in vacanza?» (commedia)

TIVUESSE

UHF 43-54-56-58-60-66

Ore 10 Supercalcistica show; 10.45 Telefilm La donna bionica; 11.30 Cartoni King 12 Cartoni Lulù l'angelo Nat Nat; 12.30 Cartoni Bally the witch; 13 Antiquaria sport, 13.10 Telefilm Star Trek; 14 Colpo secco tre, Musicare, 14.30 Telefilm Harlem contro Manhattan; 15 Sceneggiato I minorabili; 16 Happy: giochiamo in 8 cartoni 18 Telefilm Star Trek; 18.50 Prima sport; 19 Telefilm Mr. 1 Telefilm Taxi; 20 Film Il comune senso del pudore (comm-a) 21.30 Sceneggiato Dalberssa Erika; 22.30 Off side, Rubrica sportiva 23.20 Film Vai gorilla (giallo) - Oroscopo.

TELEBUONGIORNO

UHF 34-38-47-67

Ore 10.30 Film; 12 Telefilm; 13.30 Spider Woman, cartoni; 14.30 Telefilm; 15.30 I 3 2; tutti i numeri del calcio 18.30 Film; 18 Spider Woman, cartoni 18.30 Comedy Company, film, 20.30 Film; 22 L'amore all'arancia, film, 23.30 Film.

TELENORD TN4

UHF 24-28-41-44-49-53-58-60

Ore 10 Capitan Luckner, telefilm 10.30 Special; 11 La pesca di Loredana; 11.30 La grande vallata, telefilm 12.30 Rubrica religiosa; 12.45 Special; 13 Le avventure di Sherlock Holmes, telefilm, 13.30 Dallenga, cartoni, 14 Sottopiatti settimanali; 14.20 Il cane di paglia, film drammatico, 16.30 Stranito, film comico, 17 I più grandi maghi del mondo, spettacolo 17.30 Love american style, telefilm 18 Capitan Luckner, telefilm 18.30 Dad Sigma, cartoni 19 Stampede, show musicale 20 Love american style, telefilm 20.30 Da Dallas a Knots Landing, telefilm 21.30 La mia amica Irma, commedia; 23.25 Il basket professionistico Usa/Nba; 0.50 Prima di sera, film drammatico; P 20 La

TELEGENOVA

UHF 25-40-42

Ore 10 Il giustiziere del Tropici, film avv 11.30 A. Hitchcock, telefilm 12.30 Cartoni; 13 Vampata di film drammatico 14.30 Diretta stadio; 17 Love boat, telefilm 18 Diretta stadio, spogliatoi, 18.30 Cartoni; 19 Rubrica «Il potere» 19.30 Musicaore; 20 Vegas, telefilm 20.15 La ragazza di tutti, film comm 22.15 Paco Brown, telefilm 23.30 Calcio notte; 24 Impossibile, telefilm

CANALE 31 SANREMO

UHF 21-41-21-28

Ore 15.15 Cartoni; 18.45 Simpaticamente quiz; 20.15 Telefilm Miracolo dalle spalle; 21.35 Week-end in riviera; 22.30 Film.

TELE TRIS

UHF 23-33-37-39-51-57-63

Ore 10.30 Film; 12 Commedia all'italiana; 12.30 Cartoni; 13 Telefilm The Rookies; 14 Musicale; 15 Rubrica; 16.30 Telefilm The Rookies; 17.30 Cartoni; 18.15 Telefilm The Rookies, 19.45 Intervallo musicale; 20 Film Canne incrociate, western 21.30 Presentazione musica; 22 Film La spiata, drammatico - Programmi della notte.

SAVONA TV

UHF 23-34-36-38-41-51

Ore 10.30 Film Eravamo sette sigilli, 12 Cartoni Soccer Boy; 12.25 Cartoni Iron Man; 12.45 Film Accattone; 14.30 Telefilm La morte in tenda; 15.15 Flash cinema tv, Grande cinema, 15.50 Film Superbalena; 17.20 Cartoni Soccer Boy; 17.55 Cartoni Iron Man, 18.20 Telefilm Vegas; 19.20 Film Pistola silenziosa; 21 Domenica sportiva; 22.20 Telefilm coppia; 23.15 Film Un amore.

TELE T.R.I.L.

UHF 21-34-40-61-66

Ore 11 Ora media; 12 Film; 13.30 Intervista sportiva; 14 Se lo sai... telefono; 15.30 Asta Trilli 17.30 Risultati sportivi; 17.40 Cartoni; 18.30 Diretta studio; 19 Film, 20.30 Notiziario sportivo; 21 Asta Trilli.

TELECITTA'

UHF 46-62-64

Ore 10.30 Tra una gatta e Tolfra. Rubrica, 12 Calcio brasiliano; 13 Il potere della magia; 13.30 Film I due volti della paura (giallo), 15 Cartoni; 15.30 Film; 17 Documentario; 17.30 Film L'uomo del Sud (commedia), 19 Flash di viaggio; 19.30 Film Gli orsi di King Kong (fantascienza); 21 Cinema, teatro e altre cose; 21.30 Film Quando la morte portava l'elmetto (guerra)

2 RTV

UHF

34-37-31-36-39-43-49-53-58-61-69

Ore 12.30 Mondogiovani. Quiz sportivo, 13 Film; 14.30 Telefilm La famiglia Addams, 15 Film Amore e odio 18.30 Film Cerca di capirmi (commedia) 18 Calcio mondiale, campionato calcio brasiliano, 19 Telefilm Storia della fantascienza; 20.30 Telefilm Project Uto; 20.30 Film Moderato cannabis; 22 Tam mis. Musicale 23 Film La coppia (commedia a episodi) 0.30 Top secret strip.

TELERADIOCITY

UHF 26-31-47-48

Ore 10 Domenica insieme; 14.30 Film Il barone Carlo Mazza; 16 Film Il momento della verità; 14.30 Qui stadio; 17.30 Telefilm Superbrain; 19.30 Speciale sport; 20 Telefilm Lucrezia e Shirley; 20.30 Telefilm Fantasilandia; 21.30 Film Il dormitorio delle adolescenti, 23 Film La casa rossa uccide 7 volte.

TELERADIOCITY 2

UHF 31-40-47

Ore 9 Viva, telefilm di Hanna e Barbera, 10.30 Film Bellezze sulla spiaggia; 12 Telefilm Quella casa nella prateria; 13 Film La notte del falchi; 14.30 Telefilm Fantasilandia; 15.30 Supercalcistica show; 16.30 Film L'amore all'arancia, 18 Sceneggiato Vidocq; 19 Telefilm Sentieri sud ovest; 19.30 Telefilm WKRP in Cincinnati, 20 Cartoni Gordian; 20.30 Filmissimo Sensitivo; 22 Telefilm Sulla strada della California; 23 Film Nel segno di Roma; 0.30 Film Cool dolce, cool perverso - Teleradiocity non stop.

TELESANREMO

UHF 28

Ore 13.30 Calcio inglese; 14.30 Mals donne, sceneggiato, 15.30 Film Fidanzata di Bizanti 17 Speciale Sanità, spettacolo di varietà 18 Natura selvaggia, documentario 18.30 Donna Regina, Cartone 19 Sport a brivido, documentario 19.30 Carga Posada, telefilm, 20.30 Replay, diretta sport, 21 Film; 22.30 Talent, telefilm

TELEARCOBALENO

UHF 40-41-55

Ore 14 Hanna & Barbera, cartoni 14.30 Laverne & Shirley, telefilm, 15 Film Comedy Company, 16.30 Hanna & Barbera, cartoni 17 Special Bravo Three, programma di sport, 18 Arcobaleno 80; 19 Questo pazzo pazzo mondo del sport, documentario 19.30 Pedro Bravo, telefilm, 20.30 Grande cinema; 20.45 Bar Sport, rubrica sportiva a diretta 21.30 Crociera di miele, telefilm, 22 The Waltmann Jack Show, musicale-varietà, 22.30 Film L'amore all'arancia.

Le televisioni private domani

LIB TELEVISION CANALE 5

UHF 53-60

Ore 8.30 Buongiorno Italia - Almanacco - Oroscopo - Cartoni; 9.15 Rubrica di ginnastica - Cartoni Cameo - Rubrica medica; 11.30 Telefilm Phyllis: L'oc el Dan - Rubrica di moda; 10 Film Tormenta, drammatico - Rubrica cucina; 12 ... 13 Telefilm Agente speciale Uomo invisibile; 20 Telefilm Phyllis: Phyllis e il suicida; Telefilm Lou Grant. Il processinenaio; 21.30 Film La mia pelle e la sua guerra, 23.25 Notizie notte; 23.30 Speciale Canale 5; 24 Film Tutti lì alla sei, drammatico

TIVUESSE

43-54-56-58-60

Ore 11 Telefilm Cotton Jarlos; 12 Cartoni Sally the witch; 12.30 Telefilm Mr. Howard; 13 Telefilm Una signora in gamba; 13.30 Telefilm I pionieri di Algoa Bay; 14 Cartoni Lulù l'angelo del Nat; 14.30 Pianeta cinema, 15 Telefilm La famiglia Bradford; 16 Happy: Cartoni 18 Telefilm Una signora in gamba; 18.30 Telefilm I pionieri di Algoa Bay; 19 Telefilm Hanlem centro Manhattan; 19.30 Trentaminuti, Ultimissime 20 Cartoni King Arthur; 20.30 Telefilm Donna Bionica; 21.30 Telefilm Ispettore Regan; 22.25 Documentari sul Secolo XIX; 22.30 Lunedì sport Rubrica, 23.45 Film Disobbedisco la neve, drammatico

TELECITTA'

UHF 46-62-64

Ore 9.30 La terra della specie, 10 Film; 11.30 Rubrica; 12 Album del ricordi; 13 Film Quando la morte portava l'elmetto, guerra, 14.30 Motori non stop; 15.15 Film L'avventuriero del mondi, avventura, 16.15 Documentario; 16.45 Erba e acciaio, Rubrica, 19.15 Oggi in Liguria; 19.30 Reba da mani, Giochi, 20.15 Rubrica; 20.45 Film; 22.15 Oggi in Liguria; 22.45 Film Controspionaggio chiama Scotland Yard, drammatico

TELENORD TN4

UHF 24-28-41-44-49-53-58-60

Ore 10 Dallenga, cartoni 10.30 Love american style, telefilm, 11 Da Dallas a Knots Landing, telefilm 12 God Sigma, cartoni 12.30 Capitan Luckner, telefilm 13 Stampede, show musicale 14 Prima di sera, film drammatico 15.35 Il basket professionistico Usa/Nba; 17 I misteri dello spazio, 17.30 Meraviglie, cartoni «Zambot 3»; 18 Omar Pacchi, telefilm 18.30 La fabbrica di Topolino, cartoni; 19 Le avventure di Hazzard, telefilm 19.30 Speciali, di Heidi, cartoni 20.30 Padre e figlia investigatori speciali, telefilm 21.30 Al cinema in Italia 13 film italiani della ... dono La maschera, film commedia 23.15 Ada televisiva; 0.15 Il cane di paglia, film drammatico

TELEBUONGIORNO

UHF 34-38-47-67

Ore 10.30 Telefilm; 11.30 Cartoni Spider woman, 12 Documentario; 12.50 Play back, musica 13.15 Dite la vostra, rubrica 13.30 Servizi sportivi; 13.50 Notiziario economico, 14.30 Telefilm, 15.30 Film Vita coniugale, drammatico 17 Tra moglie e cuoio, rubrica 18 Cartoni ... woman, 18.30 Play back, musica 19 Rombo tv, rubrica, 20.30 5 minuti con C. Lenzi; 20.35 Telefilm Fantasilandia, 21.30 Il tempo dimostri, 22 e casa loro, in conto con ... vero lop, 22 Film; 23.30 5 minuti con C. Lenzi; 23.35 Processo al rossobrucchi

CANALE 31 SANREMO

UHF 21-41-21-28

Ore 10.15 Cartoni, 18.45 Film; 20.15 Telefilm Alle soglie dell'incredibile, 21 Rubrica sportiva; 22.15 Film, Fine show.

TELEARCOBALENO

UHF 40-41-55

Ore 11 ... Bianca, 12 Alfred Hitchcock, ... 12.50 La gang del segno ... 13.20 Zoom TG Ponente ... 5.30 Occhio il presso con ... alla del castello», 14.45 Partita calcio; 14.15 Film Superspia a ... indagine tv Bar Sport, ... Bye Bye - Braccio di Ferro ... 17.25 Cartoni Hanna & Barbera; 17.50 Jason & Talesi ... 18.15 Cisco Kid, ... 18.40 Love boat, telefilm ... Angioino al cinema, ... Zoom TG Ponente, 19.55 Oroscopo; 20 Fuorigioco, rubrica sportiva in diretta - Meteotelegrafo, 20.30 Una ... blu blu, ... di varietà, 22 Crociera di miele, telefilm 22.30 I giochi del settimo continente, documentario 22.50 Zoom TG Ponente - I pianeti; 23 La telefata

Heidi e Telenard

TELESANREMO

UHF 28

Ore 12.30 Star Blazer, cartoni, 13 Candy Candy, cartoni 13.30 Calcio brasiliano; 14.

Tra 20 giorni elezioni degli organi collegiali

Scuola, pronte le liste Duecentomila voteranno

Ci sono polemiche: proteste contro un gruppo di studenti che avrebbe impedito la presentazione di [illegible] lista all'Omar

NOVARA — Mancano venti giorni alle elezioni degli organi collegiali della scuola e già la macchina elettorale è in movimento. In provveditorato [illegible] predisponendo ogni cosa persino i sondaggi sull'affluenza degli elettori [illegible] urne. Sono previste tre rilevazioni durante i due giorni dedicati al voto (13 e 14 dicembre): le prime due alle 11 e alle 20 della giornata d'apertura, l'altra alle 13 del giorno successivo.

E' scaduto, lunedì scorso, il termine di presentazione delle liste che sono ora depositate negli uffici competenti. Come è noto si voterà per il rinnovo del consiglio scolastico provinciale, di quelli distrettuali (sette a Novara e provincia, più quello interprovinciale di Castinaraj, dei consigli di circolo elementari e di istituto (medie inferiori e superiori nonché dei consigli [illegible] se e di interclasse.

Si tratta [illegible] una tornata elettorale quadriennale. Tutti [illegible] organismi in pratica [illegible] scaduti [illegible] scorso anno. Il rinnovo aveva subito uno slittamento in previsione della riforma degli organi collegiali, riforma che poi non c'è stata. In pratica il 13 e il 14 dicembre verranno rinnovati i consigli scolastici così come erano stati istituiti nel 1974.

Impegnate in queste elezioni, in provincia [illegible] Novara, ci sono quasi 200 mila persone. I genitori rappresentano la stragrande maggioranza: 150 mila. Insegnanti e personale non docente sono oltre 8 mila mentre gli studenti (votano solo quelli delle «superiori») sono oltre 20 mila.

«Anche se non c'è stata la riforma — dice il provveditore agli studi [illegible] Novara, dottor Giuseppe Brienza — *questa è un'occasione [illegible] non perdere. Mi auguro una massiccia partecipazione di tutte le componenti perché gli organi collegiali sono indispensabili per il buon andamento della scuola. A tutti, dai genitori agli studenti, al personale della scuola, rivolgo l'invito a votare; [illegible] atteso [illegible] nuovo normativo, e quindi di un miglioramento, ritengo che la scuola possa funzionare già bene con gli organi collegiali così come sono».*

A Novara, in questa vigilia, non è mancata qualche polemica. Si [illegible] addirittura un episodio di intolleranza all'Istituto Omar dove — stando a una lettera-denuncia inviata dal più critico dei cittadini al Provveditorato — «un gruppo di *studenti che si autodefiniscono Comitato dei Delegati* avrebbe impedito [illegible] presentazione di [illegible] lista ai *presentatori di una lista di raggiungere la presidenza dell'Omar*».

«Il più — conclude la lettera-denuncia inviata al Provveditorato — *può non condividendo l'ispirazione ideologica della lista, forzatamente esclusa, chiede una severa inchiesta».*

E l'inchiesta è già partita. Il Provveditore sta indagando per ricostruire l'accaduto e [illegible] è escluso che vengano presi provvedimenti.

m. s.

Per comportamento antisindacale

Verbania: denuncia contro supermercato

Avrebbe assunto e licenziato dipendenti senza regolare lettera - Cosa dice la direzione

VERBANIA — E' stata denunciata per comportamento antisindacale la direzione del nuovo supermercato affiliato Standa. «Economia familiare» [illegible] aperto a Verbania da una quindicina di giorni.

Dicono al sindacato di categoria: *«L'azienda, dopo avere effettuato assunzioni stramentali al [illegible] fuori di ogni prassi normale, ha licenziato nel giro di pochi giorni la metà delle 30 dipendenti. Abbiamo scoperto che la ditta aveva assunto personale senza alcuna lettera di assunzione e che alle licenziate è stata poi comunicata la fine del rapporto «per esaurimento del periodo di prova».*

Alcune operaie dell'Unione manifatture in causa intervengono, alleiate dalla perplessità di un nuovo e strano modo di lavoro, si erano licenziate dalla loro vecchia azienda e [illegible] venute ora a trovarsi totalmente prive di [illegible] copertura economica. I sindacalisti, in un incontro abbastanza polemico con la direzione del supermercato, si sarebbero visti rifiutare l'autorizzazione ad effettuare un assemblea all'interno, anche [illegible] fuori non lavorative. *«Dato che ci troviamo di fronte ad una palese violazione dello statuto dei lavoratori e delle leggi vigenti* — ha [illegible] Antonio Bevilacqua — *abbiamo denunciato l'azienda alla magistratura».*

La direzione del Centro familiare «cerca [illegible] sdrammatizzare. *Innanzitutto* — afferma Claudio Romanin —, *riconosciamo che l'assemblea è diritto sindacale inalienabile, abbiamo deciso [illegible] concedere uno degli uffici [illegible] logicamente i reparti [illegible] vendita) perché lo si tenga domani mattina. Per il resto, si tratta di una vertenza che non ha ragione d'esistere. Avevamo assunto, a titolo di prova — spiega —, una ventina di ragazze; di queste una sola, ma perché assolutamente non idonea, sono «fatte licenziare». I passaggi diretti sono avvenuti a tutto vantaggio di chi li ha chiesti: fogliere che un conto il lavorare in fabbrica al telaio, [illegible] altro operare in supermercato. Noi ci sentiamo in regola».*

a. c.

Verbania — Nove mesi di reclusione e 150 mila lire di multa (pena concessa i benefici di legge) in un processo con rito direttissimo a Benito Vadala, 39 anni, calabrese, titolare a Pallanzeno nell'Ossola di una piccola azienda di motoescavazione. L'uomo fu in un night di Stresa era stato [illegible] dai carabinieri con una pistola calibro [illegible] e cartuccie complete a matricola [illegible].

Agricoltori di Varallo Pombia a Bruxelles

Con loro c'era la delegazione novarese della Confcoltivatori

BRUXELLES — Tra i 2500 agricoltori che martedì scorso hanno manifestato davanti alla sede Cee per la riforma della politica economica della Comunità europea, c'era anche una folta rappresentanza economica della Confcoltivatori di Novara.

Alla manifestazione, che si è conclusa dopo un lungo corteo per le vie della capitale belga, davanti al palazzo [illegible] lamentare della Commissione della Comunità, ha partecipato anche una rappresentanza ufficiale del Comune di Varallo Pombia che è affiliato con il gonfalone municipale.

[illegible] manifestazione intendeva mettere in luce la necessità di un riequilibrio tra le agricolture continentali e mediterranee all'interno della Cee. Un corteo vivace con molti cartelli in italiano e francese («Se continuerai così i bovini italiani li vedremo solo allo [illegible]»; «Prodotti genuini a prezzi equi, garantiti [illegible] gli agricoltori e i consumatori»). Un gruppo di artigiani distribuiva bicchieri di barbera «pillandoli da una damigiana con la scritta: «Ecco il vero vino d'uva italiana».

(a. mir.)

Attimi di terrore sul baluardo Quintino Sella: nessuno [illegible] rimasto ferito

Un furgone postale assaltato a Novara Fallisce il «colpo», i banditi sparano

NOVARA — Scene [illegible] film western venerdì sera a Novara con banditi mascherati all'assalto — pistole in pugno — della vettura postale. E' accaduto attorno alle 19 sul baluardo Quintino Sella a poche centinaia di metri dalla centralissima piazza Cavour. Quando il furgone, invece di fermarsi all'alt dei banditi, è fuggito, i malviventi gli hanno [illegible] esploso dietro alcuni colpi che non hanno ferito nessuno.

Malgrado l'ora (un'altro che tarda, in quel momento per fortuna [illegible] stava passando alcuna altra auto ed è stato per questo che la sparatoria si è conclusa solo con qualche sforacchiatura per il furgone postale.

Il furgone [illegible] Poste, carico di raccomandate e di corrispondenza ordinaria stava percorrendo il Baluardo diretto alla stazione ferroviaria, quando un'Alfetta con targa straniera gli si è piazzata davanti manovrando in modo da bloccarne la marcia.

Al volante del furgone c'era Giorgio Accardo, 25 anni, e accanto a lui Giovanni De Marchi, entrambi dipendenti delle poste. Vista l'Alfetta fermarsi davanti a loro, Accardo ha bloccato il furgone. In quel momento dal cespuglio che costeggiano la strada [illegible] balzati fuori due individui con il volto coperto da passamontagna e con le pistole in pugno. L'autista e il suo compagno non hanno perso tempo e sfoderando i banditi che intimavano loro lo «stop», si sono allontanati a tutto gas.

E' stata l'azione illuminea dei due impiegati delle poste a far perdere ai malviventi l'attimo favorevole. Quando hanno cominciato a sparare il furgone era ormai a parecchi metri di distanza e i proiettili [illegible] hanno provocato alcun danno. Vista fallire la loro impresa i due banditi armati e quello che aveva pilotato l'Alfetta sono fuggiti abbandonando sul posto l'auto che probabilmente avevano rubato poco prima.

m. s.

Vigevano — E' nato il Salone italiano della tecnologia (Sitec), patrocinato dall'Unione costruttori italiani di macchine per calzature, concerie e pelletterie (Ucimac) che si terrà in città l'11 e 12 dicembre. La [illegible] gna, tutto senza precedenti, offrirà la possibilità di vedere [illegible] litre complete di macchine sia per [illegible] confezione di scarpe sia per la produzione di marocchineria (borse, cinture, portatodi valigie, ecc.).

Novara: rapina a un distributore

NOVARA — Rapina a mano armata l'altra sera a Novara. Approfittando della presenza della moglie del titolare della stazione di servizio «Mobil» di via Allegra, due giovani, volto coperto e armi [illegible] pugno, si sono fatti consegnare l'incasso della giornata e si sono poi dileguati.

Vittima della rapina, Angiolina Testi di 37 anni. La donna attorno alle 19, e cioè poco prima dell'ora di chiusura [illegible] distributore, ha visto arrivare una «500» con a bordo due giovani. Mentre uno rimaneva al volante, l'altro è sceso dall'auto, le si è avvicinato e le ha sfoderato contro una rivoltella mentre nell'altra [illegible] stringeva [illegible] coltello a [illegible].

Sotto la minaccia delle armi Angiolina Testi ha dovuto consegnare tutti i soldi incassati, e cioè circa 600 mila lire. [illegible] dopo i due giovani si sono allontanati a tutta velocità. L'auto [illegible] dai malviventi è poi stata rinvenuta in una stradina adiacente.

Vigevano — L'autista Armando Seveso, 39 anni, da C[illegible]le [illegible] Bernate (Como) fermato dalla polizia stradale alla periferia della città con un [illegible] cedente il peso massimo consentito — quantificato in ben 155 quintali — è stato condannato dal pretore a dieci giorni d'arresto e 700 mila lire di multa.

Carlo, [illegible] ed Alessandro Andolo partecipano con immenso dolore la scomparsa di

Massimo Lupo

— Novara, 20 novembre 1981

La Giunta municipale partecipa al lutto che la famiglia per la perdita del

prof. Massimo Lupo

— Novara, 20 novembre 1981

Colpo [illegible] scena: si sono dimessi quattro assessori democristiani

Trecate, la giunta messa in minoranza

TRECATE — Fulmine a ciel sereno per l'amministrazione civica di Trecate: venerdì notte, durante l'ennesima riunione del Consiglio comunale, la giunta si è trovata inaspettatamente senza maggioranza. E' accaduto al momento di votare per la designazione dei rappresentanti del Comune [illegible] consiglio [illegible] distrettuale. Le due fazioni si sono trovate con [illegible] voti per parte ed è scoppiato il finimondo culminato con [illegible] dimissioni dei 4 assessori democristiani, precedute dall'abbandono dell'aula da parte del socialdemocratico Oeddo e dell'indipendente Nicolosi.

Abbiamo parlato [illegible] «fulmine a ciel sereno» non tanto perché le cose politiche trecatesi fossero andate luce come l'olio in questi ultimi tempi, ma perché pochi giorni fa era [illegible] raggiunto un accordo fra i partiti di maggioranza che mirava a rafforzare la coalizione. L'accordo, però, è «saltato» venerdì almeno [illegible] dimostrano i fatti. La maggioranza avrebbe dovuto contare su 17 suffragi contro i 13 dell'opposizione. Invece i numeri sono stati differenti.

Per capire cosa sia [illegible] nell'ambiente politico [illegible] Trecate bisogna fare la cronistoria delle complicate vicende che avevano portato alla costituzione di una maggioranza composta dai 13 dc con i socialdemocratico, un indipendente e il socialista Rullier al quale andava la carica di sindaco.

All'opposizione si schieravano, assieme ai 13 comunisti, gli altri due socialisti (Borando e Manfredda) determinando una situazione di 15 a 14 in favore della giunta e non senza un certo disagio per il pci che vedeva due suoi esponenti schierati contro [illegible] coalizione guidata da un loro compagno di partito. Poco tempo [illegible] si era verificato un episodio che sembrava destinato a mettere in crisi la giunta: il consigliere democristiano Silvestri era uscito dal suo gruppo con polemiche dichiarazioni che lasciavano prevedere il [illegible] saggio all'opposizione (ieri, infatti, ha votato contro i suoi ex compagni di partito).

A quel punto interveniva la segreteria provinciale del psi che invitava i due «dissidenti» Borando e Manfredda a rientrare nei ranghi. Si arrivava ad un accordo che prevedeva l'appoggio di Borando e Manfredda alla giunta in vista di un rimpasto che pare avrebbe portato all'assegnamento di un assessorato in più al psi.

Venerdì, però, dopo un paio di votazioni secondo accordi, al momento della designazione dei rappresentanti del comune al consiglio scolastico distrettuale sul medesimo tutto sommato di secondaria importanza) Borando e Manfredda — forse perché non consultati preventivamente — hanno votato contro i nomi proposti dalla maggioranza facendo saltare tutto per aria.

m. n.

Un militare di Verbania spacciava droga

CUNEO — Sorpreso da una pattuglia della squadra mobile mentre vendeva dosi di stupefacenti, il militare di leva Sergio Gino, 19 anni, residente a Verbania in viale Sant'Anna 89, è stato arrestato e rinchiuso nel carcere del Cerialdo. Il giovane è stato trovato in possesso di numerose dosi di stupefacente: i ragazzi ai quali le stava vendendo, all'angolo di via Roma con via Dronero, hanno indicato Sergio Gino come spacciatore di droga. (g. r.)

A Domodossola tensione in Comune

DOMODOSSOLA — Rapporti tesi [illegible] maggioranza governa il Comune di Domodossola dopo l'estromissione dei socialdemocratici dal comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale. Il pdi ha reagito con un manifesto in cui accusa i partiti della nuova maggioranza dell'Usl (psi, pci, dopo di «giochi di potere». I socialdemocratici hanno sostenuto anche che sono stati violati gli accordi stipulati per la formazione della giunta comunale [illegible] Domodossola, ritirandosi ripercussioni.

La situazione sembra ora caratterizzata da un inasprimento dei rapporti tra i partiti dell'area socialista. In un'intervista all'emittente locale «Tele Ossola» il segretario provinciale del psi, Ennio Ricchi, ha espresso infatti un giudizio sostanzialmente positivo sull'attività [illegible] nta comunale [illegible] Domodossola, condito però da ampie riserve sull'operato del vicesindaco [illegible] democristiano Sergio Urani. «Cerchiamo — aveva detto Ricchi — di risolvere le cose al loro posto». L'intervista era stata interpretata come l'annuncio di un [illegible] rimpasto anche nella giunta domese.

Intanto il segretario del psdi domese, Billarì, ha svelato con una propria nota alcuni retroscena politici che riguardano la comunità montana Valle Ossola, dove pure si è formata una maggioranza pci-psi-dc-psdi. Infatti stasera in pratica che i socialisti e socialdemocratici avevano concordato verbalmente una linea programmatica che avrebbe dovuto ribaltare l'indirizzo politico già sperimentato al Comune di Domodossola (pentapartito). «Invece — sono sempre parole del segretario del psdi — il pci aveva già concordato la divisione dei posti con il psi e l'unità».

(a. v.)

Importante mobilificio [illegible] Borgomanero ricerca addetti alle seguenti attività:

- **ARCHITETTO** con provata esperienza settore arredamento
- **VETRINISTA** esperto nella composizione di [illegible] bienti
- **VENDITORE** interno esperto, con attitudine ai rapporti [illegible] clientela
- **FALEGNAMI** con provata esperienza nella installazione di mobili.

Tel. 0322/47.934 [illegible] ufficio

TRIBUNALE DI VERBANIA
FALLIMENTO SILFRAG [illegible]

Lunedì 30 novembre 1981 [illegible]ore 10 in Feriolo [illegible] Baveno, presso ex negozio TODO-MODO Via Arnold 1 l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la vendita all'asta pubblica a prezzo di inventario ridotto del 30% di:

ATTREZZATURE E ARREDI PER NEGOZIO E MAGAZZINO DI CONFEZIONI

tra cui:
8 armadi in legno e vetro, 11 armadi ad ante scorrevoli, bancone [illegible] vendita, 2 registratori casse INOKOSHI a GOLD 802
Impianto a 5 microamplificatore [illegible] registratore [illegible] a cassette e 2 casse altoparlanti
scaffalature metalliche
stenditori metallici porta indumenti, contenitori metallici e in legno, espositori in vimini, carrelli, 5 estintori a polvere, 42 fanali
Sistema di allarme a 2 sirene e 3 rilevatori
PREZZO base di inventario L. 4.581.500.

Per informazioni rivolgersi al Curatore [illegible] Arnaldo Bertolini, Verbania Intra, P.zza Matteotti 1, telef. (0323) 41 217, oppure all'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, via S. Francesco d'Assisi 9, telef. (0321) [illegible]

NUOVA
disco bowling
ARONA - Via Trieste, 5 - Tel. 46.547

OGGI
[illegible] **POMERIGGIO**
con il Disc Jockey di
STUDIO 105 MILANO
JODY PASSATUTTO

Il consueto omaggio natalizio attende come ogni anno i nostri clienti.

DAL 1919

gioielleria Lanzini
c.so Repubblica 44 - Arona

Argenteria CESA 1882 - Oreficeria QUAGLIA MAX DODO - Orologi PORSCHE, PHILIP WATCH, ZENITH, SEIKO, CITIZEN, LORENZ, CASIO

Società di distribuzione cerca
PADRONCINI furgoni 10 q.li
per consegna piccoli colli a clienti in provincia di Novara. Assicurasi percorrenze limitate, lavoro continuativo, buon guadagno.
Telefonare 02-937.2080

LAGO D'ORTA
cedesi [illegible] piani
con unito [illegible]
per cubatura complessiva [illegible] mc.
posizione panoramica - acqua sorgiva - [illegible] **terreno 40.000 mq. degradante a lago**
Scrivere
PUBLIKOMPASS 14H - 20123 MILANO

L'IGIENICA S.A.S.
per la distribuzione in esclusiva e negozi e [illegible] prodotti marchio NATMA (assorbenti, carta, cotone, pannolini, tovaglioli, ecc.) [illegible]

VALIDI AGENTI MONOMANDATARI
militassolti, automuniti, preferibilmente con esperienza settore beni largo consumo

Zona interessata **NOVARA NORD.**

OFFRESI: ambosa sposo, elevati provvigioni a premi, inquadramento Enasarco

Scrivere per espresso dettagliando curriculum a:
L'IGIENICA S.a.s. Casella Postale 108 - 21100 VARESE.

Società vende in Oleggio
Capannone industriale
in corso di finitura mq. 1.200, tre campate ml. 7, luce campata ml. 17,65 terreno mq. 12.000, fronte statale del Sempione
Tel. 0321/92693

FORTE RICOMPENSA
a chi indirizza o fornisce notizie di una [illegible] **PECHINESE** marrone smarrito a S. Stefano di Borgomanero. La cagnolina [illegible] è utilizzabile per la riproduzione, ma battendosi di un caro ricordo si offre eventualmente in cambio cagnolino uguale.
Tel. 0322/49.779 - 82.412

Novara: Dopo il cambio d'allenatore i tifosi si aspettano grandi cose

Sono subito guai per Ezio Galbiati Mancano Gioria, Veschetti, Jacomuzzi

Per gli azzurri in trasferta a Legnano il nuovo allenatore si troverà di fronte a parecchie difficoltà

Ezio Galbiati, neo allenatore del Novara

NOVARA - Ezio Galbiati non dimentica certo la sua avventura alla guida del Novara sotto la buona stella. Per il suo esordio sulla panchina azzurra della trasferta odierna di Legnano, il bergamasco avrà già parecchi guai. Dovrà rinunciare a Gioria, sfortunato giocatore nell'allenamento di Borgovicino: distorsione ai legamenti del ginocchio destro e doccia gessata; gli mancherà Veschetti: strappo al bicipite, a riposo assoluto fino a martedì prossimo.

Con Jacomuzzi ancora fuori rosa, Galbiati sarà costretto a fare di necessità virtù spedendo Pari nel ruolo di libero, facendo Brustia quale stopper ed arretrando Cinciotti sulla linea mediana. Con Antonelli e Mauro mezzali, l'attacco sarà completato da Rampella, Zanolli e Cristiano Mascaro oppure Morgia.

Inconvenienti che non ci vogliamo — dice il nuovo tecnico — *perché non ci consentono. Da l'altro, di valutare appieno gli elementi a disposizione. Non stiamo comunque a compiangerci ed anzi dobbiamo incominciare a reagire fin da lunedì per ribaltare la situazione in atto dei conti aperti in campo in undici, esattamente come i nostri avversari.*

Il mercato è stato presentato ufficialmente ai giocatori giovedì quando ha diretto il suo primo allenamento. Ha lavorato ancora venerdì e sabato poi, a mezzogiorno, la comitiva azzurra, completata da tre giovani, è partita per il ritiro di Arona.

La venuta di Galbiati è stata accolta dai tifosi come un fatto scontato. Il nuovo tecnico non è molto conosciuto così che aspetteranno a giudicarlo dai fatti. Il licenziamento di Cattoni non ha però entusiasmato il giudizio dei tifosi, a cui siamo completamente la situazione all'interno della società dove, anche dopo l'avvento dei nuovi dirigenti non è stata ragionata quella trasparenza da più parti auspicata.

Ma i motivi di maggior insoddisfazione derivano dall'incerta dimostrata dai dirigenti nell'ultima campagna acquisti. I tifosi si aspettavano l'acquisto di una «punta» in grado di risolvere i problemi di un attacco troppo anemico. I dirigenti hanno risposto che è stato fatto il possibile ma il mercato non offriva l'uomo ideale. I tifosi si sono accontentano con queste giustificazioni ed ora sono convinti che la società non abbia preavvisato peccando di presunzione, nella convinzione che così correrà questo Novara forse sufficientemente competitivo per stazionare il campo.

Non è stato proprietario così e il primo a pagare, come sempre avviene in questi casi, è l'allenatore. Ma sarà sufficiente questo sacrificio per rimediare la situazione?

La risposta verrà solamente dalle prossime partite. Dopo la scontitta natalizia però anche i programmi dei dirigenti sono ora decisamente rimessi. Al momento della sua presentazione, al pretesa domanda, Galbiati ha così risposto: *«Nessuno faccia un lungo parlato di promozione come obiettivo da raggiungere a tutti i costi. Sono convinto che la squadra potrà ritrovare presto quei valori che sono la possibilità. Faremo il possibile per raggiungere il massimo traguardo. Il campionato è ancora lungo. Adesso è importante vedere gioco. Di una cosa sono convinto: che c'è molto da lavorare ma non chiedetemi di più, per ora»*. Un discorso molto chiaro e realista.

La formazione: Villa, Filisetti, Lamanna; Cinciotti, Pari, Brustia; Mascaro C., Mascaro L., Rampella, Antonelli, Zanolli.

Renato Ambiel

Arona — L'assenza quasi totale di tifosi di Arona del Consiglio direttivo ufficiale, vi saranno presenti tra gli altri i presidenti provinciale e regionale, Gino Pascallano e Primo Rossia. Sarà proposta una relazione sull'attività di quest'anno ed un programma da svolgere nei settori giovanile e agonistico federale.

Vigevano — Il campionato di tennis da tavolo di serie A2 prenderà oggi il proprio avvio. La formazione locale del «Molina & Bianchi» che esordirà al Cus Pro Patria di Milano, è in vetta alla classifica avendo conquistato 4 punti in altrettanti incontri. Al momento della sua presentazione, al

Campionato handicappati

NOVARA — E' scattato, domenica scorsa, anche il campionato italiano di basket handicappati che vede al via la formazione novarese dell'ASVI allenata da Bob Rattazzi. I novaresi, dopo essere stati sconfitti all'esordio casalingo dalla «Nova Brianza», la squadra favorita del girone, saranno impegnati oggi in trasferta a Verona contro la «Calm».

Il campionato è suddiviso in due gironi di otto squadre ciascuno. Si qualificano per la «poule» scudetto le prime sei classificate di ogni girone. Con i novaresi, il girone Nord comprende: Nova Brianza, Jesolo, Verona, Treviso, Padova, Polisportiva milanese ed Unicef Torino. *(r. a.)*

Vigevano: basket con nuovo sponsor

VIGEVANO — C'è molta attesa negli ambienti sportivi per la prima partita della Pallacanestro Vigevano con la maglia del nuovo sponsor, la ditta Svedia, che produce registratori di cassa.

Va ancora una volta sottolineato che l'arrivo di un nuovo abbinamento fra squadre cittadine è cosa da aggiungere che questo nuovo clima più disteso è molto importante per il quintetto allenato da Dido Guerrieri, che è alla ricerca del suo quarto successo stagionale: se sarà raggiunto, darebbe alla compagine locale un po' di fiato nella lotta per la salvezza. Oggi alla Cardoneri, alle 17.30, la Svedia affronterà il quintetto del Rapallese di Lavagna. I liguri hanno quattro punti in più in classifica. *(g. c.)*

CORSO TORINO 25

In stabile d'epoca vendiamo appartamenti in buono stato di manutenzione:

Ingresso - soggiorno - cucina tinello - camera - bagno - tre balconi - cantina - solaio

Ingresso - soggiorno - cucina - 2 camere - bagno - 3 balconi - cantina - solaio

POSTI AUTO.
RISCALDAMENTO AUTONOMO

RICHIESTA MUTUO CASA GABETTI

gabetti

Oggi al «Liberazione» di fronte due squadre che promettono scintille

Omegna-Savona, incontro di cartello

OMEGNA — Incontro di cartello oggi al «Liberazione» di Omegna. Sarà infatti di scena il blasonato Savona, una squadra che per tradizione segna il risultato senza arretrare in area. Omegna e Savona, dal '74, si sono incontrate otto volte in campionato e mai nessuna partita si è conclusa a reti inviolate. In casa poi l'Omegna ha una tradizione decisamente favorevole: fu un 3-1 nel '74 con reti di Marongiu, Molinari e Bacchetta; 3-0 l'anno seguente con una rete di Forlani e una doppietta di Molinari e, nel '77, anno della promozione in C, l'Omegna vinse 2-1 con reti di Cassador e Pittatrati.

Dopo una parentesi di tre anni, la scorsa stagione il Savona riuscì a bloccare i cugini sul 2-2 con reti di Pioletti, Zarattin (Sacchi e Prati nell'ordine l'omonima, questa gara dovrebbe soddisfare gli sportivi sia sotto l'aspetto del risultato che del gioco.

L'Omegna si presenta all'appuntamento dopo una serie positiva di quattro giornate. Tra cui l'altra spicca le due vittorie di Bergamo e di Sarezzo, risultati che lasciano ben sperare in un successo anche sul terreno amico dove finora sono stati realizzati solo tre punti.

Bianchi dovrebbe schierare la stessa formazione scesa in campo domenica scorsa a Sarezzo, anche perché De Vita, sofferente per un'infiammazione a un tendine, non è ancora in perfette condizioni e Prati reduce da una fastidiosa lombalgine, sta recuperando molto lentamente. Con una formazione che presenta Colla in mediana, più altri tre difensori quali Pioletti, Gabban e Magnaschi, l'Omegna non dovrebbe commettere l'errore di giocare all'attacco restringendo gli spazi, poiché in questo condizioni con Mauri libero avanzante dovrebbe risultare una squadra più equilibrata.

Nonostante l'avversario di turno sia di ben altra levatura rispetto all'ultima squadra vista al «Liberazione», il Pregovema, i rossoneri del Cusio, almeno sulla carta, contro il Savona dovrebbero faticare molto meno di quanto abbiano fatto quindici giorni fa e soprattutto, risultato a parte, ci sarà la possibilità di vedere buone trame di insieme. L'unica incognita è rappresentata dagli spettatori: arriva il Savona, arriverà anche il pubblico delle grandi occasioni?

Questa la formazione: Pegani; Pioletti, Madaschi; Colla, Gabban, Mauri; Lamanna, Cattaneo, Formosa, Magni, Pedrini).

Audenzio Martinazzi

Derby Borgo-Iris: i rossoblù a caccia della vittoria, gli azzurri del riscatto

Il Trecate vuole continuare sulla strada dei successi: Ivrea in campo contro il Cuneo

BORGOMANERO — Con quattro squadre racchiuse in Eccellenza e quasi sempre derby. Dopo gli incontri incrociati di domenica scorsa con la Borgomanero-Borgosesia.

Come inizio di campionale, la partita tra i due Borgo è quasi priva di tradizioni: la gara odierna presenta pertanto i soliti motivi di interesse nelle classifiche di classifica, che entrambe le squadre hanno. I rossoblu locali sono alla ricerca di una vittoria dopo tanti pareggi, gli azzurri borgomanerini cercano un risultato positivo dopo le ultime brucianti sconfitte.

La squadra di Vallauge viene da otto pareggi (un primato) nel suo genere e da tanto successo. Nell'ultima settimana, poi, i rossoblu locali sono impegnati in due doppi avversari: il giovedì sulla da un'Acqua che perdeva da sette domeniche, e lo scorso sabato della partita di Coppa a Lefo (Bergamo).

La rimonta sconfitta di Lefo dovrebbe rimanere un episodio isolato, perché in compenso il Borgomanero è una delle squadre da altre sono la capolista Pro Vercelli e il Bed Borgaro, secondo classificati ancora imbattute. L'infortunio in terra bergamasca ha sicuramente tolto un campanello d'allarme.

Se il Borgomanero punta alla vittoria come trampolino di lancio per l'alta classifica, l'Iris Borgotelcim chiede punti per disintossicarsi dalla zona pericolosa. Le partite di novembre non hanno per niente confermato le previsioni: la batosta di Asti e il recente pareggio interno con l'ultimo certo allontanano i dubbi intorno alle reali capacità di tutta squadra che, in nove domeniche, ha segnato ben gol in tutto, incassandone il doppio, vincendo una volta soltanto e lasciando vincere per ben tre volte.

Per l'Iris Borgotelcim, il derby del Borgomanero dovrebbe essere un'occasione di riscatto. I rossoblu staranno a vedere? Oppure saranno Sacco e compagni a imporre il loro gioco? I tifosi borgomanesi vogliono la vittoria.

f. b.

TRECATE — Pare che la pesante sconfitta subita tre settimane fa ad Asti abbia fatto bene al Trecate: subito dopo quell'incredibile tritullo, i biancorossi del duo Quaglino-Grauso hanno battuto l'Arona e sono andati a conquistare un significativo pareggio a Borgolavezzaro. Adesso intendono continuare sulla strada intrapresa regalando ai sostenitori un successo sul Cuneo.

«Ma attenzione a non lasciarsi ingannare dalla posizione di classifica dei nostri avversari — ammonisce il d.s. Franco Grauso — *non dimentichiamo che nelle ultime due prestazioni la squadra cuneese ha perso di stretta misura a Vercelli ed ha poi travolto quell'Asti che ci ha battuti seccamente».*

Un Trecate convenientissimo, quindi, sarà quello che scenderà in campo per dare alla sua classifica soddisfazioni ancora migliori. Ma oltre al risultato, Gavinelli e compagni cercano di conferma e miglioramenti tali registrare sul piano del gioco e della tenuta atletica.

Per quanto riguarda la formazione non dovrebbero esserci novità. L'allenatore Franco Quaglino l'ha ieri non aveva ancora comunicato ufficialmente i nomi degli undici bianconeri che scenderanno in campo oggi. Dovrebbe comunque trattarsi di Sacchi; Marini, Tosinelli; Italia, Di Benedetto, Gavinelli; Frascarolo, Tiengo, Ghelfi, Portunato, Italo.

m. n.

Ha subito 3 gol

L'Arona sconfitta a Ivrea

IVREA — L'Arona può recriminare una volta in più dell'inesperienza e ben poco può contro la più quadrata Ivrea che, senza giocare a ritmo elevato, si trova facilmente in vantaggio di tre reti dopo neppure un'ora di gioco. E' una partita che non ha quindi quasi storia, anche se negli spogliatoi Colombo, l'allenatore dei novaresi, recrimina sull'arbitraggio e sui due rigori (una sola dei quali trasformata) fischiati contro la sua squadra. «Saremo pellegrini, ma è certo che vediamo sempre fantasmi: a Trecate ce ne hanno negato uno che anche gli avversari ammettevano; qui bastava che qualcuno dell'Ivrea cadesse in area perché l'arbitro ci punisse. Mi sembra davvero troppo».

L'Ivrea potrebbe andare in gol fin dal primo minuto, ma Ferraris indugia e la difesa recupera. La prima rete giunge al 17' su rigore: Pedroli atterra Ramose e Lago trasforma spiazzando Mora. Al 34', su lungo rilancio di Berto, Trombetti si disimpegna bene tra due avversari e, giunto in area, fulmina Mora con un tiro basso nell'angolo alla sinistra. Al 38' doppio fallo di Pirardi su Ferraris: per l'arbitro è rigore, ma Trombetti si fa parare il tiro da Mora. L'Ivrea continua a premere anche all'inizio della ripresa e dopo un paio di occasioni fallite d'un soffio, Ferraris, al 58', centra il bersaglio con un violentissimo tiro dal limite.

La partita si chiude praticamente a questo punto: l'Arona si appresta per spingersi all'attacco e al 73' Signorelli batte Berto su punizione da venticinque metri cogliendo il incredulo sul palo della bandiera.

r. a.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD

20.30 Film Dieci in amore: passione, sesso e gelosia in una commedia di una docente universitaria (1957)
23 — Film Amiamoci così bella signora: Sophia e Marcello protagonisti di una storia d'amore ambientata sulle sponde della Manica (1977)

ANTENNA 3

20 — Telefilm Le scarpette
20.25 O la va o la spacca con Gabriella Magrini
24 — Sport

TELEALTO MILANO

20 — Telefilm
21.30 Film Io la conoscevo bene: provinciale giunta a Roma con velleità cinematografiche conosce celebre boss di quartiere (1965)
23 — L'arcivescovo di Sicilia Cammarata
23.05 Fairplay, rubrica

CANALE 5

21.30 Film Il testimone: scambio di persona, ostacolo al successo di un avvocato (1968)
23 — Film La bambola d'ippolita: ippolita scopre che il marito la tradisce

TELECITY

20 — Cartoni Gordian
20.30 Film Serafino: ingenuo pastore siciliano, ottiene in possesso di un cadillac più vera amica (1968)
22 — Telefilm Sulle strade della California
23 — Film Nel segno di Roma

G.R.P.

20.30 Film [illegible]: documentario sugli effetti negativi della [illegible] della diminuzione coloniale in Africa (1966)
23.30 Film Storia d'amore con delitto: storia d'amore contrastata terminerà nel [illegible]

OGGI AL CINEMA

NOVARA

ASTRO: Beatrice e Caroline le maliziose porno (erotico)
COCCIA: Tarzan l'uomo scimmia
ECCELSIOR: I guappi non si toccano (poliziesco)
ELDORADO: James Bond 007: solo per i tuoi occhi con R. Moore
FARAGGIANA: L'invincibile Ninja (avventuroso)
VITTORIA: La corsa più pazza d'America (avventuroso)
S. CUORE: Il bisbetico domato
ARALDO: L'impero colpisce ancora

ARONA

MODERNO: Tre uomini da abbattere (poliziesco)
ROMA: Escalibur con N. Terry

BELLINZAGO

VANDONI: La locandiera, con C. Monti e A. [illegible]

BORGOMANERO

NUOVO: La vendetta di un uomo tranquillo.
MODERNO: Papillon con S. McQueen, D. Hoffman (drammatico)
LUX: Il [illegible] Vaghera con O. Muti (comm.)

CAMERI

ORATORIO: L'imbranato (comico)

GALLIATE

SMERALDO: Il bambino e il grande cacciatore (avventuroso)

GOZZANO

SOCIALE: Porno libidine di mia moglie (erotico)

GHEMME

[illegible]: Fantozzi contro tutti (comico)

DOMODOSSOLA

CORSO: Excalibur (fantastico)

OMEGNA

SOCIALE: Scontro di titani (fantastico)

OLEGGIO

MODERNO: Uno contro l'altro praticamente amici (comico).
COMUNALE: Il fuoco della Cina colpisce ancora (avventuroso)

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Dalle 8 alle 8... orario continuato.

TRECATE

VITTORIA: Il turno, con L. Antonelli (commedia)
COMUNALE: Ben Hur (storico)

VERBANIA

APOLLO: Pomeriggi privati di Pamela Mann (erotico)
ARISTON: Le pelle di L. Cavani
SOCIALE (Intra): Perché non facciamo l'amore?
SOCIALE (Pallanza): Nessuno è perfetto, con O. Muti.
VIP: La corsa più pazza d'America (avventuroso)

ECONOMICI

Gli uffici di direzione polizza PUBLIMEDIA S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33 341 - 39 301 [illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, minori, fattorini

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

19 Vendita [illegible]

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

vende

VIA PIAVE: libero appartamento, ultimo piano, mq 110, così composto: ingresso, salone, [illegible] abitabile, due camere letto, bagno + mansarda e box L. 65 000.000. Finanziamenti.

VIA [illegible] appartamento, 2° piano, così composto: ingresso, cucina, sala, camera, bagno, cantina. L. 19.500 000 Finanziamenti.

VIA [illegible]: villa unifamiliare composta di seminterrato box, cantina, taverna, I piano ingresso cucina abitabile salone sala pranzo-servizio; piano 2° 3 camere letto doppi servizi L. 140 000 000 mutuo fondiario o finanziamento.

A 6 km da Novara: libera villa composta di due appartamenti + piano mansardabile per complessivi mq [illegible], box mq 50, giardino, finiture lusso, anno di costruzione '91. L. 180 000 000 Finanziamenti.

ZONA CENTRALISSIMA: in stabile in fase di ristrutturazione prestigiosi uffici varie metrature.

VIA [illegible] libero [illegible]mento mq 110, così composto. [illegible] cucinotto, tinello, soggiorno, [illegible]re letto, bagno, cantina. L. [illegible]. Finanziamenti.

VIA ARGENTI: in signorile costruzione, libero appartamento mq 138, così composto ingresso, salone, cucina [illegible]ge, tre camere letto, ripostiglio, bagno, balconi, cantina, box auto. L. [illegible]. Finanziamenti.

MOMO: villetta [illegible]a, libera, anno di costruzione '78, mq [illegible] così [illegible]. sala, cucina abitabile, due camere letto, bagno + mansarda, cantina, tre box, riscaldamento a metano, giardino mq 1100 L. 95.000 000. Finanziamenti.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

Vendiamo REVUE è sempre esatto

Agenzia AGENA
LAGO MAGGIORE
Na Gavirate e Varzano condominio [illegible] ultima unità nuovo un leggero lido Country superficie mq 200, villa canalizzata e ville mq 600 di giardino completo proprietà gaiana 120 000 000 + 25 000 000 di mutuo ventennale
Tel. 0323/42.005

Che cosa è stato fatto dai novaresi per le popolazioni colpite dal terremoto

Un anno dopo la tragedia del Sud

La solidarietà della gente si manifestò con aiuti in denaro, abbigliamento, generi alimentari - Il gemellaggio con Romagnano al Monte: buona parte dei fondi raccolti sono stati impiegati per la costruzione di alloggi - Già consegnate le chiavi di 134 appartamenti - Una strada è dedicata a Novara

Partirono subito i primi soccorsi

Si mosse la divisione corazzata «Centauro»

NOVARA — Domenica 23 novembre 1980, esattamente un anno fa, la terra tremò in Campania e Basilicata. Dapprima una terribile scossa alle 19,35, valutata fra il nono e il decimo grado della scala Mercalli, poi un'altra e un'altra ancora. L'area interessata, 27 mila chilometri quadrati, comprendeva 360 comuni di quattro province.

A Novara, come in ogni altro angolo d'Italia, subito dopo il primo momento di drammatico sbigottimento, ebbe inizio la generosa gara di solidarietà che coinvolse tutti. Una parte importante per l'impiego di uomini e mezzi e per la sollecitudine di intervento, ebbe in questa opera di soccorso la divisione corazzata «Centauro» che ha il comando nella nostra città.

Fin dalle prime ore di lunedì 24 — mentre cominciavano ad arrivare dal Sud le drammatiche notizie che davano l'esatta proporzione del disastro — i militari della Centauro erano all'opera.

Subito venne approntata presso il comando divisione alla caserma Cavalli la «sala operativa» destinata a funzionare ininterrottamente 24 ore su 24 coordinando via radio il lavoro e le attività dei vari reparti della divisione.

In base alle richieste ricevute dai comandi superiori, la Centauro costituiva a tamburo battente quattro contingenti di pronto intervento.

Il primo invio di uomini e mezzi avvenne martedì 25 all'alba. Da Novara partì l'ordine che mise in moto il secondo battaglione bersaglieri «Governolo» di Legnano, particolarmente addestrato per fronteggiare le calamità naturali.

Il giorno dopo, mentre i bersaglieri del «Governolo» erano già all'opera nella zona di Avellino, da Solbiate Olona partiva un secondo contingente formato dal decimo battaglione bersaglieri «Bezzecca».

Sempre mercoledì 26, dallo scalo ferroviario del Boschetto di Novara partiva un treno speciale preparato dalla «Centauro» con oltre 120 mezzi speciali (apripista, autoribaltabili, scavatrici, cellule fotoelettriche, materiali vari per telecomunicazioni) del III battaglione genio pionieri «Ticino».

Per tutta la durata delle opere di soccorso, dal comando della Centauro, sempre in collegamento via radio con le zone terremotate, venne coordinato il lavoro di circa 2500 uomini con centinaia di automezzi.

Marcello Sanzo

Due immagini scattate dopo il terremoto che colpì Irpinia e Basilicata - Un'anziana di Conza e la desolazione di Balvano, ridotta a un ammasso di macerie

I volontari arrivarono con slancio

NOVARA — La solidarietà dei novaresi verso le popolazioni dell'Irpinia colpite dal terremoto è stata, come già in altre occasioni, ammirevole. Fra i diversi enti e le associazioni mobilitati, un posto di rilievo merita sicuramente la Caritas di Novara che ha fatto un po' da polo catalizzatore di tutte le iniziative dei cattolici nella diocesi di S. Gaudenzio.

Già tre giorni dopo il terremoto, un gruppo di sei volontari con il cuoco Giorgio Purini si trovava sul luogo del disastro per distribuire migliaia di pasti caldi alle popolazioni ancora in preda al panico. La presenza della Caritas in Irpinia è stata ininterrotta. Ancora oggi molti volontari sono in quelle terre.

I volontari sono stati oltre 120, alternati in un anno dapprima a San Gregorio Magno, poi, dopo il gemellaggio, a Romagnano al Monte. Molti giovani, lavoratori, l'estate scorsa hanno trascorso le loro ferie al Sud per portare aiuto alla popolazione. L'aiuto delle diocesi di Novara si è concretizzato anche con la raccolta di oltre trecento milioni, buona parte dei quali sono stati impiegati per la costruzione di un centro comunitario che sarà presto raddoppiato.

Di ritorno dall'Irpinia, Matilde Diaz, la segretaria della Caritas, ha fatto il punto della situazione degli interventi novaresi a Romagnano al Monte. «Due settimane fa — ha detto —, sono state consegnate le chiavi di 134 alloggi completi. Le famiglie hanno già preso possesso delle nuove abitazioni, anche se la consegna ufficiale avverrà fra qualche tempo».

L'impegno della Caritas non si considera concluso. Le popolazioni di Romagnano al Monte sono state riconoscenti per l'opera svolta dai novaresi al punto che una piazza è stata dedicata a Novara e per ricordare gli interventi della Caritas hanno dedicato anche una strada ai Volontari.

Maggiori difficoltà di rapporti hanno incontrato invece gli enti locali «perché non riusciamo a capirci — spiega Franco Peretti, il presidente del comitato degli enti locali novaresi gemellati con Romagnano al Monte — Loro sono fermi ad un concetto puramente assistenziale mentre noi intendiamo impostare proficui rapporti di collaborazione».

«Proprio in questi giorni — continua Peretti — abbiamo avuto una relazione facendo il punto sugli interventi svolti dal comitato a favore di Romagnano. La relazione è stata inviata agli amministratori del paese».

r. a.

GRP
in tutto il Piemonte
A NOVARA
SUL CANALE 62
dal Mottarone

cefim iniziative immobiliari s.r.l.
compra vendita - finanziamenti - promozione vendite
C.SO RISORGIMENTO adiacenze: libero appartamento in recente costruzione, mq. 120: ingresso, cucina abitabile, salone, bagno, 2 camere letto, rip., cantina e box; 2° p. con ascensore. L. 52.000.000. Mutuo e finanziamenti.
VIA BERGAMO: libero appartamento mq 110: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, rip., bagno, cantina e box, in recente palazzina. L. 47.500.000. Finanziamenti.
S. CUORE: libero appartamento composto da ingresso, cucina ab., soggiorno, camera da letto, bagno, rip., cantina, in palazzina tranquilla. L. 28.500.000. Finanziamenti.
VIA RATTAZZI: libero in palazzina di recentissima costruzione, zona tranquilla: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, cantina e box doppio, riscald. autonomo metano, ottime finiture. L. 59.000.000. Mutuo fondiario e finanziamenti.
VIA GNIFETTI: appartamento 2 e 3 camere più servizi liberi ed occupati. Prezzi interessanti.
* Pagamento agevolato con Mutuo Casa GESCAL.
28100 NOVARA - Via ROMA 9 - ☎ 0321 34211

La sottoscrizione de «La Stampa» durò due mesi

Novara, «Specchio dei tempi» raccolse più di 70 milioni

NOVARA — E' trascorso un anno da quel terribile giorno che ha sconvolto il Sud: subito dopo incominciò ad arrivare gente in redazione per offrire quanto ognuno poteva agli abitanti dell'Irpinia e della Basilicata. Sono venuti bambini con in mano il salvadanaio, «i loro soldini» da offrire ad altri bambini che stavano peggio di loro; pensionati che pensavano ai colleghi rimasti senza casa; operai ed impiegati che avevano sottoscritto collegialmente.

Dalla prima offerta del 25 novembre di 50 mila lire, seguita in forma anonima da uno dei tanti «N.N.», all'ultima di oltre 15 milioni effettuata dalla Raffineria Sarpom di Trecate e da tutti i dipendenti, nella redazione novarese de «La Stampa» è sfilato il cuore di Novara. Centinaia di persone che unite alle migliaia che hanno versato altrove, hanno consentito, a tempo di record, a «Specchio dei tempi» di costruire il Villaggio di Lioni.

I novaresi hanno dato oltre 70 milioni. In poche ore, dopo il primo annuncio di «Specchio dei tempi», fu raccolto quasi un milione, piccole offerte tra le quali spiccava quella di un «pensionato lucano» che aveva portato le ultime diecimila lire. Enti, istituti, associazioni sportive organizzarono «collette» al termine di ogni riunione: arrivarono le prime 250 mila lire del Comitato di quartiere S. Paolo e le 200 mila lire del Centro sportivo Libertas.

Si affacciarono anche i bambini delle scuole di Carpignano Sesia poi imitati dagli altri coetanei. 500 mila lire furono versate da un anonimo P.M.G. e gli alunni della scuola media statale «Tadini» di Cameri portarono oltre un milione e mezzo. Anche il settimanale locale, «Il Corriere di Novara», versò a «Specchio dei tempi» i fondi raccolti.

In pochi giorni furono superati i dieci milioni. Intanto nelle fabbriche si organizzano le sottoscrizioni: tutti diedero il loro contributo che culminò con i undici milioni della Sarpom di Trecate.

Un ricordo particolare vorremmo riservare ai bambini ed agli anziani che nei 60 giorni di sottoscrizione portarono il loro modesto o grande contributo. Tra questi Matteo, Paolo, Martino, Giovanni, Renata e Tommaso che ci consegnarono un milione per «i loro amici lontani».

La compagnia dialettale novarese del «Gelindo» versò il frutto di uno spettacolo, mezzo milione, mentre 3 milioni furono versati da un gruppo di cooperatori francesi del settore latteario-caseario.

I vigili del fuoco di Novara, dopo duri giorni di lavoro dalle zone terremotate, versarono 240 mila lire.

Liliana Laurenzi

COMUNICATO
A NOVARA: CORSO TORINO 27/G
LA PELLICCERIA
GARINO

ha iniziato la nuova stagione con la collezione 1981/82 di pellicce pregiate di «propria produzione» con modelli esclusivi pronte e su misura a prezzi competitivi, giusti, onesti

Alcuni esempi:

Giaccone ¾ gatto argentino tigrato	L. 490.000
Giaccone castorino pelo lungo selvaggio	L. 680.000
Giaccone viking lamb grigio ottimo	L. 890.000
Giaccone castoro selvaggio canadese	L. 1.230.000
Pellicce persiano swakara tutti i colori	L. 1.200.000

Inoltre assortimento di giacconi e pellicce di visone canadese, visone scandinavo, volpi, Peken, marmotte, maculati, lupi, rat mousqué ecc...

N.B. Eccezionale offerta di giacconi castorino lontrato ¾, lavorazione trasporto L. 780.000

RICORDATE:
PELLICCERIA GARINO
CORSO TORINO 27/G - NOVARA
• custodia estiva, pulitura, riparazioni e trasformazioni

NON SOLO UNA GOCCIA
MA UNA CONCRETA RISPOSTA AL PROBLEMA DEL CONTENIMENTO DEI PREZZI
C.P.L. coop SUPERMERCATI
UNA GRANDE INIZIATIVA COOP C.P.L. SUPERMERCATI

BLOCCO DEI PREZZI
DI INTERE FAMIGLIE DI PRODOTTI FINO AL 31 DICEMBRE 1981

CARNE DI VITELLO
CARNE DI VITELLONE
PASTA DI SEMOLA
RISO
OLIO DI OLIVA
OLIO DI SEMI
BURRO
MARGARINA
PARMIGIANO REGGIANO
GRANA PADANO
GORGONZOLA
LATTE A LUNGA CONSERV.
CAFFÈ
PELATI IN SCATOLA
PISELLI IN SCATOLA
FAGIOLI IN SCATOLA
BIRRE NAZIONALI
VINI DA PASTO
SUCCHI DI FRUTTA

E INOLTRE
RIBASSO
DEI SEGUENTI PRODOTTI

rotolo di vitello al kg.	L. 5.490	MILKANA oro e blu per 8	L. 910	piselli fini COOP gr. 400	L. 390	grappa JULIA	L. 4.080
reale con osso di vitello al kg.	L. 5.080	CAMPANELLE per 10	L. 740	fagioli cannellini COOP gr. 400	L. 295	whisky BALLANTINE	L. 6.290
fesa scelta di vitellone al kg.	L. 9.180	olio semi girasole COOP lt. 1	L. 1.190	pizza STAR	L. 870	COINTREAU	L. 5.890
burro COOP da gr. 250	L. 1.180	zucchero kg. 1	L. 930	PAVESINI famiglia gr. 190	L. 1.070	saponetta NORDIKA bagno	L. 410
margarina RAMA da gr. 200	L. 510	caffè LAVAZZA rossa, busta gr. 200	L. 1.490	crackers PAVESI famiglia	L. 980	lacca HELNETT media	L. 2.290
latte parzialmente scremato lt. 1	L. 450	pelati RUSTICA gr. 400	L. 175	aranciata FANTA famiglia	L. 320	dentifricio AQUAFRESH per 2	L. 1.380
FIORELLO da gr. 85	L. 480					lustrino COOP kg. 4,800	L. 6.090

GALLIATE Via Novara, 15 — CAMERI Via Novara, 54 — NOVARA C.so della Vittoria, 35 — LUINO Via Ghiringhelli — DOMODOSSOLA P.za Matteotti — BORGOSESIA Via Vittorio Veneto

C'è preoccupazione per le pesanti modifiche dei canoni

Pioggia di aumenti per gli affitti di negozi e laboratori a Verbania

VERBANIA — Preoccupazioni a Verbania tra negozianti e artigiani per i pesanti aumenti di canone che si stanno prospettando dal prossimo anno per i locali in esercizio a regime d'affitto. A norma di legge questi aumenti non dovrebbero scattare il primo gennaio, ma solo alla fine del giugno prossimo.

In questi giorni invece una vera pioggia di raccomandate sta raggiungendo gli affittuari dei locali adibiti a negozi e laboratori artigiani. Si tratta di aumenti che in media quadruplicano i canoni fino ad oggi corrisposti.

Ad esempio si passa da 90 a 370 mila lire mensili per un negozio; dalle 250 mila al milione a seconda dei negozi o delle imprese prospettando, nel caso di mancato accoglimento delle richieste, il ricorso ad azioni di sfratto.

E' una situazione che preoccupa seriamente e che già sta mobilitando le associazioni di categoria anche in vista di un'azione in campo nazionale.

Proprio di questo problema si parlerà ieri l'altro nella riunione che la confederazione nazionale artigiani per l'Alto Novarese ha indetto per questa mattina alle 9.30 al palazzo Flaim di Verbania chiamando a raccolta gli artigiani del Vco.

All'ordine del giorno con la richiesta di estensione dell'equo canone e della proroga automatica dei contratti d'affitto anche ai laboratori artigiani, la legge quadro per l'artigianato, la nuova legge finanziaria (aumento dei ticket, contributi di previdenza e sanità, artigiancassa ecc.), l'estensione dello statuto dei lavoratori alle aziende artigiane, il costo del lavoro e la richiesta di una nuova politica per l'artigianato.

Parteranno Dario Scoffone della segreteria regionale della Cna e Erasmino Danzo, segretario della stessa confederazione per l'Alto Novarese.

«Aumenti di affitto come quelli richiesti — dicono i rappresentanti degli artigiani — *porteranno alla chiusura di aziende, al collasso di altre, ed un'ulteriore perdita di posti di lavoro e indubbiamente ad un notevole aumento di prezzi e prestazioni».*

«Sarebbe insomma un terribile colpo, continuano, *per quella che il governo definisce una politica economica per il contenimento dell'inflazione entro il 16 per cento».*

a. c.

Oleggio: scuola intitolata a Padre Maraschi

OLEGGIO — La scuola elementare del centro cittadino sarà intitolata a Padre Antonio Maraschi, un missionario dei Gesuiti che nel 1850 fondò a S. Francisco (California) il S. Ignatius College poi diventato l'Università di S. Francisco.

Padre Antonio Maraschi nacque a Oleggio nel 1820, entrò presto nella compagnia di Gesù e — ancora in età giovanile — si trasferì in California

Tir vietati sul Lago Maggiore

VERBANIA — E' in atto da ieri sera il divieto assoluto di transito degli autotreni Tir e di ogni altro mezzo pesante sul tratto di litoranea del Lago Maggiore in territorio avizzero, da Ascona al confine di Piaggio Valmara. Ne è conseguentemente interessato anche il traffico sul tratto italiano da Verbania al confine e viceversa non potendo più essere utilizzata questa litoranea (la statale 34 per il Lago Maggiore) per i traffici internazionali di mezzi pesanti.

(a. c.)

A Borgoticino

Polemiche su edilizia popolare

BORGOTICINO — Continuano le polemiche a Borgoticino. Dopo la vicenda delle dimissioni del vicesindaco Sartor e dell'assessore Scarpino, che sarebbero rimaste «nascoste» per molti mesi nel cassetto del sindaco Manzetti, è scoppiata la battaglia per il Peep (Piano per l'edilizia economica popolare).

La precedente amministrazione, presieduta da Vittorio Bliva, aveva realizzato una serie di costruzioni attorno al campo sportivo con un totale di una quarantina di alloggi. Per far questo, aveva fatto ricorso alle procedure di occupazione d'urgenza: ma era incappata in un ricorso da parte di un espropriando, a causa di una presunta irregolarità nell'atto di notifica dell'occupazione dei terreni.

Una questione marginale, ma l'espropriando si era rivolto al Tar, che per ben due volte gli aveva dato ragione. Il Consiglio di Stato ha invece ora raccolto il ricorso del Comune.

Il dispositivo della sentenza non è ancora stato reso noto. In un pubblico manifesto il sindaco in carica attacca tuttavia duramente quello precedente. «E' a conoscenza di tutta la popolazione — si afferma nel comunicato — che la precedente amministrazione, in dispregio alle norme vigenti, aveva espropriato le aree e conseguentemente si era vista condannare per ben due volte dal Tar. Tali sentenze avevano creato preoccupazioni fra i proprietari e ridicolizzato il Comune».

Nel manifesto, si parla di «addebitare all'amministrazione Sitra-Chinella il costo di questa operazione di scivolaggio, che ha reso giustizia a un gruppo di lavoratori messi nei guai dalla faciloneria e dall'irresponsabilità della precedente amministrazione».

Pronta la risposta dell'opposizione: «E' falso che l'occupazione sia avvenuta in modo illegittimo. E' falso che avremmo espropriato le aree in dispregio alla legge. E' falso che il Comune dovrà ora pagare di più: deve infatti ancora uscire la legge che fissa i prezzi di tali espropri. E' assolutamente ridicola, infine, la pretesa che la precedente amministrazione debba pagare avvocati e arec: se è vero, com'è vero, che il Consiglio di Stato le ha dato ragione».

A Gozzano le manifestazioni in ricordo di S. Cecilia

Tra giovanissimi e veterani festa della banda musicale

GOZZANO — *I musicisti gozzanesi festeggiano la patrona Santa Cecilia in un paese che da sempre coltiva la tradizione della musica. Il «Corpo Musicale Carlo Martinetti», legato fin dalle sue origini alla più che centenaria Società Operaia di Mutuo soccorso ed Istruzione, rappresenta una delle più significative realtà della vita culturale e sociale gozzanese per il continuo ricambio dei suoi componenti, molti dei quali, giovanissimi, si trovano accanto ai collaudati veterani della generazione del presidente Domenico Martinetti.*

L'altra sera al Teatro San Giuseppe si è svolto, davanti ad un pubblico attento ed entusiasta, un concerto bandistico diretto dal maestro Mario Mora che recentemente ha conosciuto un momento di celebrità dirigendo il «Concerto» delle bande musicali dell'Anbima in piazza Martiri a Novara alla vigilia del campionato mondiale di bocce.

Durante la manifestazione dell'altra sera sono stati premiati i giovani allievi promossi al corso di orientamento musicale finanziato dalla Regione che ha avuto a Gozzano molti partecipanti. Il successo del coro gozzanese è stato favorevolmente sottolineato dal presidente provinciale dell'Anbima, Mario Vercelli.

Oggi la festa dei musicisti riprenderà con le funzioni religiose in basilica: Messa solenne accompagnata dalla «Corale San Giuliano» e dal Corpo musicale che riceverà il nuovo labaro dalle mani di monsignor Carlo Brugo, cappellano dell'Anbima.

La giornata si concluderà con il tradizionale incontro gastronomico al «Ristoro Bemberg» dove musicisti e amici si ritroveranno per ricordare successi e aneddoti di una banda musicale che, come quella gozzanese, ha al suo attivo un secolo di esperienze singolari.

r. b.

Tre cigni nel golfo di Laveno

LAVENO — Tre cigni (evidentemente una coppia e uno di dimensioni inferiori che potrebbe appartenere alla «famiglia») hanno preso da alcuni giorni «alloggio» nel golfo di Laveno.

Arrivano fin sotto riva di prima mattina e ancora nel pomeriggio quasi per un appuntamento con quanti, ragazzini e anziani, buttano loro bocconi di pane.

(a. c.)

GRATIS

Un esame di controllo dell'udito. Perchè un bene prezioso come l'udito va difeso e conservato: è importante non trascurare certi sintomi. Sentite la voce e non capite le parole? Vi trovate in difficoltà in ambienti rumorosi? Non sentite lo squillo del campanello o del telefono?
Non è il caso di allarmarsi, ma è il momento di non perdere tempo.
Un controllo dell'udito, può risolvere ogni incertezza, chiarire ogni dubbio. Non perdete questa possibilità.

tutti i lunedì e i giovedì dalle 9.00 alle 12.00 presso
l'Istituto Audiometrico Italiano - Via Cavour, 2
Novara tel. 0321/31.220

un audioprotesista qualificato sarà a Vostra disposizione, gratis e senza nessun impegno.
E in caso di diminuzione dell'udito? Nessun problema. L'Istituto Audiometrico Italiano Vi garantisce la soluzione più adatta: congegni sempre più piccoli, sempre più perfetti, praticamente invisibili... e sarete solo Voi a saperlo

Campagna divulgativa sui problemi dell'udito patrocinata dall'Istituto Audiometrico Italiano.

Il laureato in affidabilità

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:

- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni di 80 gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX

G. Milano Gioielleria
C.so Cavour, 42 - Borgomanero

Importante Azienda Medio Novarese cerca

GIOVANE INGEGNERE MECCANICO

possibilmente con esperienza nel campo della MANUTENZIONE per la posizione di RESPONSABILE della propria OFFICINA CENTRALE.
Possibilità di sviluppo.
Inquadramento e retribuzione commisurati alle caratteristiche del interessato.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 66 — 10100 TORINO

Cercasi personale disposto intraprendere attività di

GUARDIA GIURATA

Richiedesi: serietà, moralità, militesenza, patente auto, mezzo proprio. Età max 40 anni. Offresi retribuzione mensile adeguata.

Tel. 0322/47.854/5
VIGILANZA METRONOTTE, SERVIZI DI SICUREZZA Srl - V. TORINO 10 - ARONA

è tempo di pelliccia

A VARESE
VIA CAVOUR, 3
(angolo Via Vittorio Veneto)

NOVELLA PELLICCERIA
s.r.l.

applica nelle sue filiali i prezzi sotto indicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionate acquistate all'origine gli fanno acquisire amplissimi sconti di cui fa omaggio alla gentile Clientela:

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone Maschio B.G.	3.950.000	Volpe Groenlandia G.	795.000
Visone Maschio	2.750.000	Montone Doré	195.000
Visone pelle intera	1.900.000	Lupo Siberiano Rit	790.000
Visone Tweed	990.000	Castorito	495.000
Bolero Visone	695.000	Ocelot Civet	990.000
Visone cinese	1.290.000	Agnello L.P.	395.000
Castorino Lontrato	590.000	Persiano Z.	490.000
Marmotta G.	1.795.000	Castoro selvaggio	890.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	Giacconi uomo	139.000
Rat Visonato	1.190.000	Pellicce bambino	109.000
Opossum	890.000	Coperte lapin	95.000
Castorino Spitz	790.000	Colli assortiti	29.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1981/82, munite di regolare certificato di garanzia

VARESE - VIA CAVOUR, 3 (ang. via V. Veneto)
COMO - VIALE MASIA, 61

Si informa la gentile Clientela che il negozio è aperto anche al lunedì dalle ore 15.

IL CICLISMO IN PROVINCIA RITORNERA' AGLI ANTICHI SPLENDORI? ECCO LE NOVITA'

Beppe Saronni a Borgomanero

BORGOMANERO — Festa per Beppe Saronni a Borgomanero, terra di grandi ciclisti. Il campione ha avuto la sua serata d'onore al ristorante «Pinocchio», dove giovedì si è riunita l'élite ciclistica locale, ospite del G.S. Piemontesi Pavesemi.

Anfitrione è stato Lelio Piemontesi, industriale della piastrella, ma non dimenticato velocista. Con Lelio, ex ragazzo-sprint, erano presenti, tra gli altri: Pasqualino Fornara, detto l'«elvetico» (il corridore che detiene tutti i record del Giro di Svizzera), e Spirito Gotto, che a 68 anni continua a vincere. Mancava il vecchio Domenico Piemontesi detto Ciclone, perché indisposto.

A Saronni, i suoi sostenitori borgomanesi hanno regalato due chiavi d'oro «per aiutarlo — è stato detto — *ad aprire lo scrigno che contiene il titolo mondiale*». Beppe ha accettato, divertito, i preziosi oggetti augurali.

Beppe Saronni ha partecipato alla festa di Borgomanero

Alla manifestazione sono intervenuti il sindaco Zapelloni e i dirigenti ciclistici provinciali: Luigi Cavagliano, presidente della F.C.I. novarese; Desiderio Laurenzi, regionale del settore giovanile; Mariano Tonna, presidente provinciale dell'Udace.

Il G.S. Piemontesi, promotore della manifestazione, è un sodalizio per cicloamatori. Tra i suoi atleti domenicali vi sono: Giannino Zonca, ex atleta, campione piemontese veterani di ciclocross; Alberto Locatelli, quasi 70 anni, decano dei corridori locali e sua figlia Marisa, laureata in biologia, carognonessa femminile, la donna più veloce di Borgomanero.

f. a.

Rilancio a Novara

NOVARA — *Il ciclismo novarese riformerà la prossima stagione alla ribalta con grosse intenzioni di rivincita. Proprio in questi giorni, infatti, è stata ufficializzata la sponsorizzazione del «Velo Club Novarese» con la ditta «Inca Pentole», una industria di casalinghi di Gravellona Toce, grazie alla sportività del titolare Lorenzo Morelli e dei figli Paolo ed Alberto che cureranno i rapporti con la società diretta dall'ex corridore Mario Giacconi.*

La notizia è stata accolta con grande favore in città e non soltanto dagli appassionati. Novara vanta in questo settore grosse tradizioni e vuole ritentare la difficile impresa puntando sul folto gruppo di giovani allievi ed esordienti le quali si aggiungeranno dal prossimo anno dilettanti junior e senior.

La presentazione ufficiale avverrà domenica prossima in occasione del pranzo sociale organizzato a Lumellogno presso il circolo ricreativo «Falli», alla presenza dei nuovi «sponsor», dei dirigenti e degli atleti.

Il «quadro» corridori, per il prossimo anno, sarà il seguente: dilettanti senior Usan, Di Stasio, Sanchioni e Sattini; dilettanti junior Di Nisio, i gemelli Guidetti, Colombo e Besson che governano da Graveliona Toce, Ferrandi, Tomasoni e Anfo, già in forza al Velo Club Novara; allievi Tandardini, Bolognino, Pavani, Giacoletti, Mezzadra, Arati, Nicolini, Salsa e Terzani.

Esordienti Gatta, Imondi (campione regionale), 5° ai campionati italiani e vincitore di ben 11 sonori. Lanchi ed altri provenienti dal «centro giovanile» in funzione a Novara. «Grazie a questo appoggio degli amici di Gravellona Toce — ha detto Mario Giacconi — ritentiamo il definitivo rilancio del ciclismo a Novara. Abbiamo molti giovani speranze e quindi pensiamo di poter raccogliere in tempo breve i frutti sperati».

l. l.

Maggiora — La coppa Antonino Zaccaro è stata vinta dalla terna della Bocciofila Esperia di Lesa, composta da Bezzoli-Vignoli-De Giuli, davanti a Cerutti-Cerutti-Godi della Bocciofila Borgomanero e a Barchi-Cimini-Semprucci della Bocciofila Bolongaro di Baveno.

Arona — Un corso di sci di fondo comincerà in gennaio a Bielmonte e cura del Cai aronese: proseguirà per cinque domeniche e costerà 50 mila lire.

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.

ORTA CENTRO FRONTE LAGO
VISTA ISOLA S. GIULIO
APPARTAMENTO LIBERO RISTRUTTURATO
ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno L. 95.000.000 trattabili
MERIA CENTRO fronte lago accarezzamento libero soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazzo box giardino
MOTTARONE vicinanze impianti splendida villa nuova con giardino 4000 mq L. 80.000.000 trattabili
MASSIMO VISCONTI casa libera indipendente su 3 piani con negozio
ARONA vicinanza Lago Maggiore bilocale libero angolo cottura bagno terrazzo
LAGO D'ORTA bosco di mq 4000 suolo e accessibile in comoda posizione
PER LE VOSTRE RICHIESTE TELEFONATECI
ARONA • VIA TORINO, 14
TEL. 0322-3707/46284

COMUNE DI GALLIATE
Provincia di Novara
Avviso di gara di licitazione privata

Questo Comune intende procedere all'esperimento di una gara di licitazione privata per il conferimento dell'appalto di tutte le opere e la fornitura di tutte le provviste occorrenti per la costruzione di un tratto di fognatura comunale a servizio della Via Ticino.
L'importo presunto dei lavori a base di gara è di L. 206.943.000.
L'appalto avrà luogo con sistema della licitazione privata e con il metodo di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 2-2-1973, n. 14.
Le Ditte interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per un importo non inferiore a quello dell'appalto e per la corrispondente categoria, potranno chiedere di essere invitate alla suddetta gara nel termine di 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, mediante domanda, redatta su carta da bollo, diretta al Sindaco di questo Comune a mezzo raccomandata.
La richiesta di invito non vincola questo Comune.
Galliate, li 13-11-1981
IL SINDACO
Cavin. Ulrico Ferrara

Primaria industria costruttrice scambiatori di calore per il trattamento dell'aria

ricerca

per il proprio stabilimento nelle vicinanze di
CASTELLETTO TICINO (NO)

CAPO OFFICINA

Si richiede:
— diploma di perito industriale meccanico;
— esperienza nei settori saldatura e lav. lamiera;
— capacità organizzative e attitudini alla conduzione del personale

Si ricerca inoltre:

N. 1 ATTREZZISTA

per manutenzione stampi e costruzione attrezzature

Inviare curriculum vitae specificando richiesta economica a:
PUBLIKOMPASS 1373 — 10100 TORINO

Le rime di Sandra Balocco

E la sofferenza diventa poesia

Leggo assaporando le poesie che Sandra Balocco ha raccolto in un piccolo volume illustrato da F.G. Rinone, e le sento risuonare come fossero già rivestite di note musicali, canzoni tristi, che ritmano il trascorrere dell'esistenza intessuta di poche gioie vere e di tanto, intenso dolore. Sandra Balocco è ancora giovane, poco più che quarantenne, è felicemente sposata e madre di una bimba: una vita esemplarmente lineare, qualcuno direbbe borghesemente appagata.

Eppure, in ogni suo verso, Sandra Balocco diluisce parte del tossico che le amareggia l'esistenza, come se nei suoi non molti anni avesse gustato soltanto il sapore del soffrire.

Un motivo di questa sua scontrosa malinconia ci deve pur essere, e non è necessario cercarlo nella sua condizione di sposa e di madre. Carla Balocco, autodidatta, si è gettata alle spalle gli anni duri della sua adolescenza convinta di potersene spogliare: ma quegli anni amari le ritornano puntuali nella scansione del verso che, per realizzarsi, ubbidisce a ritmi inconsueti nel panorama della poesia nostrana.

Poi, oltre alle proprie esperienze intime, Sandra Balocco ha guardato le sofferenze del prossimo, uomini, donne, ragazzi che per la sua professione di infermiera ha dovuto curare, consolare. Oggi esercita la sua meritevole opera di infermiera nella scuola elementare per bambini handicappati Clalileo Ferraris, ed è proprio curando i corpi ancora acerbi e segnati dalla sventura che Sandra Balocco ha potuto fare quasi un consuntivo, sommando la propria esperienza di donna e di madre a quella quasi angelica, soavissima, che la professione le impone.

Il reclinarsi dolente su se stessa a contemplare il dipanarsi dei giorni che scivolano via come acqua sudicia, le ha dettato versi amarissimi, la poesia intitolata «Uomo», con la quale ha vinto il premio nazionale «Velo» è la voce della donna delusa dalla vorcità, dalla supponenza, infine dalla indifferenza del maschio dinanzi a colei che si è rivelata a lui interamente, offrendogli il meglio di sé. Un grido non di femminista, ma di donna incompresa e trascurata.

Spigolo nell'elegante volumetto alla ricerca di un lampo di gioia, di un grido di esultanza. Lo trovo alfine, nel grido liberatore che emana dal grembo della madre che ha appena veduto il suo primo nato, o nell'esaltazione sensuale di un amore forsennato in un'estate piena e fuggevole della vita.

«Caldi tramonti infuocati / nelle vergini estasnate... / Giovani corpi prostrati, giacciono sull'erba / storditi dai piaceri esultanti dell'amore».

Ho cercato ancora, inutilmente; giungevano soltanto rintocchi di malinconia, quando non di invincibile tristezza, addirittura di tragedia, come nella bellissima poesia «Gli zingari», un testo già pronto per il compositore che sappia penetrare nel mondo di Sandra Balocco e restituirci i suoi versi, già così cantanti anche nel limite della parola scritta, con le melodie giuste.

Il musicista, sfogliando questo volume, dovrà soltanto scegliere i versi che gli sono più congeniali, e lasciarsi guidare dai ritmi che scaturiscono come polla erompente dal segreto di una poesia spontanea, dettata dalla vita più che dal magistero dello scrivere. Ne indico, fra le molte, due in particolare: «I fiori della droga» dove il distacco di un giovane corpo assume nel verso cadenze di ballata tragica, e «Tristezza», in cui echeggia una lontana eco preverliana di «Le foglie morte».

Francesco Rosso

Perplessità dei commercianti sull'iniziativa avviata nella seconda fase

Nuovo paniere, aumenti e ribassi Accordo mancato per il parmigiano

Il latte 40 lire in più (quello fresco), rincarato di 30 quello a lunga conservazione

VERCELLI — *In sordina, il «paniere» dei prodotti calmierati è entrato nella seconda fase: dalla prossima settimana i negozi esporranno il nuovo listino.*

Rispetto al precedente, sono stati inseriti altri generi e, come si era detto, alcuni prezzi ritoccati.

Nell'ambiente dei commercianti c'è perplessità per l'iniziativa. «E' una realtà — dicono gli operatori del settore —, ma non illudiamoci: sono ben altre le misure da adottare per contenere realmente il caro-vita».

Gli aumenti riguardano il prezzo del latte (40 lire in più per quello fresco, 30 per quello a lunga conservazione), del riso (sale di 70 lire rispetto a prima), del burro (300 lire in più), del grana padano e del gorgonzola (aumentano, rispettivamente, di 400 e 300 lire).

Non mancano dei ribassi, ma contrariamente a quanto si potrebbe pensare, i dubbi sulla validità dell'iniziativa sorgono esaminando i prodotti il cui prezzo è diminuito. Sia l'olio di semi vari che quello di soia scendono di 50 lire, lo stesso accade per il prosciutto crudo, che da 1800 lire all'etto, si venderà a 1650.

Sorge spontaneo l'interrogativo sulla qualità del prodotto, se si considera che il prezzo di vendita non calmierato del prosciutto crudo varia dalle 1800 e le 2000 lire all'etto.

Le stesse considerazioni valgono per l'olio: nonostante le conclamate garanzie, il consumatore è perplesso: l'olio di semi vari e di soia, è venduto normalmente intorno alle 1500, 1600 lire.

Non muta la sostanza a proposito dello zampone (nuovo genere inserito unitamente al tonno, alla farina da polenta ed al formaggio Fontal), che compare nel listino a 7000 lire il chilogrammo. I salumifici più noti lo vendono, all'ingrosso, a 4500 lire il chilogrammo.

Cosa mangeremo per zampone quindi? Carne di maiale di prima scelta, oppure tagli di seconda qualità, se non addirittura carne bovina «spacciata» per suina?

I primi segni di redimento dell'accordo di autoregolamentazione dei prezzi sono riscontrabili nelle parte riservata ai formaggi. Sono aumentati perchè è mancato l'accordo con le case produttrici.

A differenza del primo «paniere» non è stato inserito il grana parmigiano reggiano per l'impossibilità di trovare un accordo sul prezzo. **d. ca.**

Questi i prezzi da domani

Pane con farina «0» e «00»	kg. 1..	1.350	Pomodori pelati tipo «Roma» gr. 450 1.. 280 - gr. 800 l..		560
Latte pastorizzato, omogeneizzato fresco	1..	640	Confetture e marmellate di pesche, ciliege, albicocche gr. 400	1..	1.050
Latte sterilizzato a lunga conservazione	1..	630	Piselli media al naturale gr. 400	1..	490
Carne bovina ferrara vitellone, fettina di posteriore	kg. 1..	[illegible]	Prodotti alimentari surgelati: Nasello decapitato surgelato	kg. 1..	4.100
Punta petto con osso	kg. 1..	4.00	Filetti di merluzzo gr. 400	kg. 1..	2.740
Pasta alimentare secca di semola di grano duro gr. 500 1.. 450 - kg. 1 l..		900	Verdure e ortaggi surgelati: Piselli gr. 450	1..	1.330
Riso originario	1..	1.040	Spinaci gr. 450	1..	1.260
Olio d'oliva da 1 litro	1..	2.300	Tonno in tracio all'olio d'oliva	1..	1.650
Olio di semi vari da 1 litro di soia	1..	1.100	Farina di mais per polenta	kg. 1..	600
Burro	kg. 1..	5.700	Grana padano stagionato	kg. 1..	8.900
Margarina	kg. 1..	1.300	Gorgonzola	kg. 1..	6.800
Zampone	kg. 1..	7.000	Fontal	kg. 1..	5.200
Mortadella	kg. 1..	5.700	Prosciutto crudo nazionale	kg. 1..	16.500

Un campionato organizzato da un gruppo vercellese

La «lippa», gioco alla moda avrà una gara internazionale

Si disputerà in primavera - Uno sport povero, ritornato in auge

VERCELLI — La «lippa» riforma in auge. Un gruppo di vercellesi ha deciso di organizzare il primo campionato internazionale di questo «sport» praticalissimo sino al termine degli Anni Cinquanta. Si svolgerà sotto Pasqua, nell'area splatenta del vecchio ospedale o sul piazzale Montebbre.

La lippa è un gioco antico, secondo Gianni Brera può essere addirittura considerata il progenitore del baseball. Era uno sport povero.

Per praticarlo occorreva poco: un manico da scopa opportunamente tagliato, dal quale si ricavava il bastone di legno a forma di fuso. Va appoggiato a terra, sulla «panchia» ed il gioco consiste nel farlo saltare con il bastone e colpirlo immediatamente scagliandolo il più lontano possibile. Tocca alla squadra avversaria cercare di afferrarlo al volo, in questo caso il battitore viene eliminato.

«Ma le regole della lippa — spiega Ovidio Cornlani, titolare di un'agenzia di viaggi ed esponente del comitato organizzatore — *sono moltissime. Per il campionato dovremo codificarle. Siamo già all'opera. Ci aiutano tutti gli appassionati, che sono ancora tantissimi, e gli studiosi di storia vercellese che hanno scovato in ogni angolo della vecchia Vercelli ricordi, regolamenti e denominazioni diversissime, addirittura da rione a rione».*

Cornlani ed i suoi amici hanno così scoperto che «lippa» è un termine lombardo. A Vercelli il gioco si chiamava «arbilio», ma al quartiere Chappuccini, ad esempio, era in uso la denominazione di «bricla».

Appena lanciata l'idea del campionato internazionale, Cornlani e gli altri organizzatori hanno avuto consensi da più parti.

«A Vercelli — spiega — *si è già costituita una squadra, i "Ciaparat" della Bellaria. Ma sono in fase di allestimento altre formazioni».*

La febbre della lippa ha già contagiato i centri vicini. A San Germano e a Stroppiana sono già incominciati gli allenamenti. Si annunciano rappresentanze dal Monferrato e dalla Lombardia.

Dice Cornlani: *Prima di mettere a punto la competizione, intendiamo fondare una federazione ad hoc e propria. Il campionato di lippa avrà finalità benefiche: destineremo tutto il ricavato agli handicappati. Stiamo contattando illustri personaggi dello spettacolo per formare una squadra di richiamo non solo strettamente sportivo. Ric e Gian ci hanno assicurato la loro partecipazione* dicendoci: *siamo dei campioni. Ma di fuoriclasse della lippa, in questi giorni, ne stiamo scoprendo proprio parecchi».*

Enrico De Maria

Stamane a Trino

Gesù Neuva si celebra il centenario

TRINO — Stamane il salesiano don Scalabrino celebra solennemente il centenario della chiesa Sacro Cuore, affettuosamente chiamata dalla popolazione «Gesù neuva».

Si legge nella «Cronaca» della casa salesiana del «L'anno del Signore 1878 alli 31 d'agosto festa dell'Assunzione il Reverendo Teologo don Silvino Nervi benedicerà la prima pietra della Chiesa Sacro Cuore posta a Porta Torino, colla collaborazione di buoni trinesi la chiesa si potè aprire al pubblico e benedire dallo stesso sig. Prevosto nel giorno 21 novembre 1881 festa della Madonna di San Luca...». Ancora la «Cronaca» precisa: *«A fare ciò lo aveva spinto l'amore grande per la gioventù...».*

All'inizio l'opera fu affidata a un sacerdote trinese, don Carlo Sincero, che ben presto si vide nell'impossibilità di far fronte agli impegni di un ambiente in continua espansione quindi, accogliendo la richiesta di don Nervi, il 19 ottobre 1890 giunsero i Salesiani che trasformarono la Chiesa e dell'oratorio un centro in fiorente sviluppo.

E da un secolo i giovani trinesi passano nella «Gesù neuva» che è sempre lì, con la sua caratteristica cupola ottagonale che sormonta l'unica ariosa navata, recentemente colorata con chiare tinte giovanili, pronta ad accogliervi in ogni momento, comprensiva, anzi compiaciuta della loro naturale esuberanza.

I bianchi impegnati al Robbiano contro una squadra solida

Nell'ardua ascesa della Pro un'incognita di nome Aosta

Notevole attesa per la partita - Disposta la prevendita dei biglietti Nobili schiera la formazione che ha ben figurato sul campo di Biella

VERCELLI — Impegnativo confronto oggi al «Robbiano» per la Pro capoclassifica che se la vede con l'Aosta, una delle più quadrate formazioni del girone.

Dice Nobili dei rossoneri: *«Li conosco assai bene. Jurisich, poi è andato a vedersi contro il Seo Borgaro e ne ha riportato un'ottima impressione».*

L'Aosta ha 10 punti in graduatoria, 6 in meno della Pro. E' una squadra solida ed esperta che sembra abbonata ai pareggi (6 in 9 partite).

Fra i giocatori più temuti, spicca quel Menatreux, ex Ancona, che ha già segnato 4 gol. Ma non dimentichiamo Di Guida, Cusano, Pulignano e Zottola.

La Pro scenderà in campo con la formazione che ha ben figurato nel secondo tempo di Biella: al posto di Danese rientra però il titolare Odone. Granaglia, colpito duro da Enzo nel derby, è stato ingessato alla caviglia e ne avrà per due settimane.

Milani, a giudizio di Nobili, non è ancora al cento per cento della condizione e quindi oggi gli viene preferito il guizzante Taschieri. Nobili dal canto suo, ha evitato la squalifica pur essendo stato allontanato dal campo domenica scorsa dopo un diverbio con Enzo. Siederà quindi in panchina.

L'attesa per il match è notevole. La società ha disposto la prevendita dei biglietti: si svolgerà stamane dalle 9.30 a mezzogiorno sotto i portici di corso Libertà, all'angolo di via Venolo, e in sede.

La Pro giocherà con Coppo, Pelà, Re, Bianchi, Bonni, Odone, Marongiu, Valera, Russo, Pellegrini, Taschieri.

c. d. m.

Vercelli. Un bel colpo di testa di Russo al Robbiano

Chiodelli nuovo allenatore

Polemica placata nel Crescentino

CRESCENTINO — Alla vigilia della trasferta odierna di Manna si sono placate le polemiche e le apprensioni che avevano turbato l'ambiente granata. Dopo le dimissioni del direttore tecnico Nello Sandri e dell'allenatore Giorgio Rosso la società crescentinese è corsa subito ai ripari.

Italo Chiodelli, 40 anni e il nuovo allenatore del Crescentino che può senza indugio annunciare di aver portato in terra posizione della classifica. Ex giocatore di Pramaggiore del Sanfilna e del Trino, Chiodelli attualmente era responsabile del settore giovanile della Veloces.

Precedentemente aveva allenato anche il Trino ed il Sanfilna in Prima categoria. I dirigenti granata hanno voluto così cancellare immediatamente i punti oscuri e le incomprensioni che potevano portare a delle poco simpatiche degenerazioni.

Importante società a carattere internazionale operante nel settore termoidraulico, cerca per completare la propria rete di vendita

AGENTI

per la zona di ASTI - VERCELLI - AOSTA

Richiede:
spiccata attitudine alla vendita, ambizione alla realizzazione economica; età massima 35 anni; auto propria

Offre:
portafoglio clienti effettivamente acquisito; inserimento in una azienda dinamica e in continua espansione; possibilità di carriera; provvigione di sicuro interesse (25-30 milioni).

Presentarsi per un colloquio preliminare presso **ASTORIA HOTEL - Viale Roma 9, Biella (Vc)** dalle ore 10-12 e 14-18 lunedì 23-11-81 e contattare il signor Perotti.

NEW ASTORIA CLUB questa sera ore 21,30

RADIO CITY VERCELLI *presenta*

MR. AUTORE

PAOLO CONTE

martedì 1° dicembre MRS. JAZZ

KIM PARKER QUARTETT

Conclusisi l'altra sera

Incontri sulla droga ad Arborio

ARBORIO — «Come ci si deve comportare di fronte alla minaccia della droga? A questo interrogativo hanno cercato di rispondere i giovani che animano il Centro culturale arboriese con due incontri dibattito.

Gli incontri (sono stati discussi gli aspetti sociali e psicologici della droga e le motivazioni sul perchè sempre più persone ricorrono all'uso degli stupefacenti) hanno permesso di far luce su alcuni problemi, che è necessario affrontare, per porre una barriera tra la droga ed i giovani.

E' stato sottolineato, in particolare, la necessità che i genitori si adoperino direttamente, sia partecipando a riunioni con gli insegnanti e gli operatori sociali, sia prestando la massima attenzione a tutto quanto ruota intorno ai loro ragazzi.

Agli incontri di Arborio sono pure intervenuti lo psicologo Riccardo Massa, il neurologo Sebastiano Catera e l'assistente sociale Ida Gallo Lobascio.

(d. cu.)

Anche a Vercelli la raccolta di firme

Statuto dei lavoratori nelle piccole aziende?

VERCELLI — *Estendere anche ai lavoratori delle piccole aziende i diritti e le garanzie che l'attuale legislazione prevede solo per quelli occupati nelle imprese di maggiori dimensioni: è l'obiettivo di una proposta di legge di iniziativa popolare lanciata dalla Federazione sindacale unitaria in campo nazionale.*

L'iniziativa, che si concluderà il 31 gennaio 1982, a Vercelli, ha raccolto l'adesione delle Acli, dell'Azione Cattolica e del Pdup, ed è stata presentata in una conferenza stampa nella sede della Fbs dai sindacalisti Elio Bertoli e Gian Domenico Guerra.

«La legge che vogliamo proporre — *ha spiegato Bertoli* — si articola in tre parti: nella prima sono contenute norme sui licenziamenti, per i quali si rende obbligatoria la comunicazione scritta al lavoratore, che ha facoltà di opporvisi ricorrendo ad un collegio arbitrale per una soluzione conciliabile del provvedimento; nella seconda parte, si estende il diritto di svolgere attività sindacale anche nelle piccole aziende; nella terza si prevedono la revoca di benefici, agevolazioni finanziarie, fiscali e creditizie accordate dallo Stato o da altri Enti Pubblici a quegli imprenditori che nelle proprie aziende non applicassero i contratti collettivi nazionali di lavoro».

La raccolta delle firme necessarie per appoggiare la proposta di legge è già iniziata anche a Vercelli, negli uffici della Segreteria camerale «Ne basterebbero 50 mila — *ha precisato Guerra* —, ma contiamo di raccogliere almeno due milioni in campo nazionale».

w. ca.

Beve triclina credendola acqua

TRONZANO — Si avegila con una sete terribile; va in cucina, afferra dal piano del lavandino la prima bottiglia che le capita sottomano credendola piena d'acqua e ne beve una sorsata: era triclina.

E' accaduto ad una donna di Tronzano, Germina Cipolrico, di 41 anni, che è stata ricoverata all'ospedale di Vercelli dove i medici le hanno praticato le cure del caso.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Albergo a ore (erotico)
VERDI: Fuga per la vittoria (avventuroso)
NUOVO ITALIA: Nessuno è perfetto (commedia), R. Pozzetto, D. Muti.
VIOTTI: Tarzan l'uomo scimmia (avventuroso) con Bo Derek.
PRINCIPE: Più forte di Bruce Lee (arti marziali).
CIVICO: 2° Spettacolo della rassegna teatrale: «L'orologio a cucù». Ore 16. Ingresso libero.
CINEMA BELVEDERE: Elliot, il drago invisibile (W. Disney). Ore 14,30-16,30.

BORGO D'ALE

VITTORIA: Superfelibido (erotico).

GATTINARA

ITALIA: L'aldilà (horror) di L. Fulci.

SANTHIA'

SPLENDOR: Conderman (avventuroso)
IDEAL: I predoni dell'arca perduta (avventuroso)

TRONZANO

LUX: I predatori dell'arca perduta (avventuroso)

LIVORNO FERRARIS

MODERNO: I guerrieri dell'Ave Maria (avventuroso).

CIGLIANO

SPLENDOR: Uno contro l'altro praticamente amici, R. Pozzetto, T. Milian, A. M. Rizzoli (comico)
AURORA: La Bellarosa si sta col colonnello, L. Banfi, N. Casini, A. Vitali (comico).

TV PRIVATE

BTP
(Canali 29-51 UHF)

19,45: Telecalcio sportivo; 21 Film; 22,45: Risultati sportivi; 23: Telefilm della serie «Hitchcock»; 24: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 58-65-55-60 UHF)

20: Cartoni animati della serie «Iron man»; 20,30: Film: Comedi company; 22: Telefilm della serie «Fantasilandia»; 23: Film: Primo amore, con U. Tognazzi e O. Muti.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD

20,30 **Andiamoci così belle signore:** padre e marito soddisfatto sulle bagie della vecchina si concede un'avventura extraconiugale (1972)
23 — **Orizzonti di gloria:** durante la seconda guerra mondiale, ambiziosi generali mandano l'esercito al massacro (1957)

GRP

20,35 **Africa addio:** documentano sugli effetti negativi della fine della dominazione coloniale in Africa (1966)
23,30 **Sfida d'amore con delitto:** storia d'amore contrastato lemma nel sangue

TELECUPOLE

18 — Cartoni animati **Super car**
19,30 Cartoni animati **I prompoli**
19 — Sceneggiato: **5 ragazzi sulle Montagne rocciose**
20,05 **Almanacco: un giorno dopo l'altro**
20,10 Cartoni animati **L'invincibile Iron Man**
20,40 **Sport flash**
20,50 **Star parade**
21,50 **Uccellacci e uccellini:** padre e figlio in viaggio per l'Italia incontrano un saggio corvo parlante (1966)
23,20 Film **La corta notte delle bambole di vetro**

CANALE 5

21,30 **Il testimone più scomodo:** banda di criminali elimina ad uno ad uno i testimoni più pericolosi
23 — **La bellezza d'Ippolita:** Ippolita scopre che il marito la tradisce, si vendica raccontandogli le sue avventure (1962)

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66 062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 629.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium Santa Chiara: mostra di porcellane e ceramiche dipinte a mano. Espongono Olga De Bianchi, Cristina Ferraro, Maria Teresa Roncarolo, Paola Vinca. Orario 10-12, 16-19.
All'Bottega d'arte: mostra di Giosè De Michelis. Orario 10-12,30; 16-19,30.
Il Gabbiano: personale di Pino Arduisone. Orario 10-12,30; 15-19,30.

GATTINARA

Mostra di Aldo Perachino. Orario 15-19.

BENZINAI
(turno domenicale)

Agip, via W. Manzoni; **Chevron,** bivio per Montara; **Esso,** piazza Mazzucchelli; **Gull,** corso De Rege; **Mobil,** corso Matteotti; **IP,** piazza Cugnolio; **Total,** corso Prestinari.

BENZINAI
(impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** largo Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI

Centrale, via Lavinj, 5.

SANTHIA'

Prando, corso Nuova Italia.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 90.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.606.

AFFITTO
CON OPZIONE D'ACQUISTO

Oggi è possibile affittare per poi comprare l'anno prossimo al prezzo di oggi - con consegna immediata - in un complesso residenziale con parco - piscina - campi da tennis - piste da bocce - appartamenti da 40 a 180 mq con impianto di riscaldamento autonomo

Per informazioni rivolgersi direttamente a

PENANGO (AT) condominio Green Residence
anche al sabato, domenica e festivi

GRP
in tutto il Piemonte
a VERCELLI
SUL CANALE 62
dal Mottarone
E SUL CANALE 66
dalla zona di Andrate

Per festeggiare tutti i giorni passati insieme, un regalo da mille e una notte.

Doyle Dane Bernbach

In vendita presso le gioiellerie:

VERCELLI: Rognone, Corso Libertà 142 — **BIELLA:** Dell'Oro, Via Lamarmora 10 — **BORGO D'ALE:** Zannone, Via Matteotti 10 — **BORGOSESIA:** Rossi, Via XX Settembre 34 — **BURONZO:** Zoccola, Largo Garibaldi 26 — **COSSATO:** Badà, Via Mazzini, 24 - Monte, Via Martin Libertà 27 — **GATTINARA:** Garbarino, Cso Vercelli 98 — **LIVORNO FERRARIS:** Molinari, Via G. Ferraris 18 — **PONZONE TRIVERO:** Rollo, Via Provinciale 175/D — **VALLEMOSSO:** Prina, Piazza Dante 7 — **VARALLO SESIA:** Tuttore, Piazza Racchetti 10.

L'oro parla di te. Ogni giorno.

Il parcheggio della Lancia durante la Cassa integrazione

E domani torneranno le auto

Verrone. La Lancia domani mattina tornerà ad animarsi, purtroppo per breve tempo, dopo un periodo di quasi totale inattività, imposta dalla persistente crisi del settore automobilistico. La foto aerea, ripresa nei giorni scorsi, dà l'esatta sensazione delle conseguenze della crisi: l'aspetto desolante dell'immenso parcheggio vuoto, di fronte ai cancelli d'ingresso della fabbrica, è più eloquente di un discorso. All'inizio di ogni turno domani si svolgeranno le assemblee dei lavoratori, indette dalla Fim per dibattere in particolare la questione delle 350 sospensioni a zero ore che avverranno dal 1° gennaio del prossimo anno (Foto Minoli)

Curato agli occhi in clinica a Torino

Il camoscio guarito portato in Valsesia

L'epidemia pare tutt'altro che debellata - Le guardie venatorie sono in allarme - La strana malattia ha anche colpito gli stambecchi?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BORGOSESIA — Tornerà a saltare sui brecchi della Valsesia il camoscio femmina guarito dalla cecità all'Istituto Zooprofilattico di Torino. Su tre esemplari portati tre mesi fa al veterinari di via Bologna, solo uno è sopravvissuto e guarito dalla «cheratocongiuntivite». Ma l'epidemia è tutt'altro che debellata, anzi, è in ulteriore fase di espansione. Ora si teme che sia diffusa anche agli stambecchi. Le guardie venatorie sono in allarme: sul monte Tagliaferro sarebbe stato visto un esemplare semicieco.

Il camoscio sopravvissuto è stato portato martedì da Torino alla Valsesia, con particolari precauzioni. Tornato a vedere quasi completamente, ha subito un trauma da disadattamento. Tra l'altro è stato anche lungamente curato ad una gamba malata. Sull'esemplare sono stati eseguiti dei prelievi di sangue; questi sono stati inviati ad un istituto di Reggio Calabria, per degli esami con siero speciale, essendo la «cheratocongiuntivite» una malattia di origine africana.

L'animale è stato trasferito nello stabulario-recinto di Rima S. Giuseppe, a 1000 metri, lungo un torrente, in località Pie di Pagiolo. Dopo un periodo di riadattamento il camoscio verrà portato sulle sue montagne. E' probabile che un altro recinto, per la cura in loco degli esemplari malati, venga realizzato anche ad Alagna.

Dopo il rinvenimento in più zone della Valsesia di trenta animali colpiti dall'epidemia, la «cheratocongiuntivite» è tutt'altro che sconfitta. Il periodo degli amori e l'estrema mobilità dei branchi l'ha diffusa ulteriormente. «Abbiamo avuto altre segnalazioni — precisa il dottor Vittorio Peracino, dirigente sanitario del Parco del Gran Paradiso, che ha avuto l'incarico di combattere questa malattia — sono stati visti altri camosci malati, anche nel Parco naturale di Carcoforo; altri piccoli sono stati notati a Mochgnago, mentre a Gressoney uno è stato trovato morto».

Praticamente la malattia si sta spostando ad Ovest: c'è pericolo autentico che dilaghi nel Parco del Gran Paradiso, e le guardie sono già state messe in allarme. Con queste belle giornate luminose e con freddo secco gli animali si muovono notevolmente, e salgono alle quote più alte. «Sono condizioni climatiche molto favorevoli alla diffusione dei germi — spiega il dottor Peracino — Jenna che si inseschino altri focolai. Finora si è potuto lavorare bene».

L'anno scorso in Val di Gressoney, nella zona di Madonna di Campiglio (Trento), l'epidemia di «cheratocongiuntivite» colpì oltre 200 camosci. Invece di curarli si decise l'intervento armato e furono tutti abbattuti. Per evitare questi massacri, in Valsesia, con la collaborazione dell'assessorato alla Caccia della provincia di Vercelli, ora si sta cercando di guarirli in loco.

Giuliano Dolfini

FORD FIESTA '82. 5.200.000

CHIAVI IN MANO
PREZZO BLOCCATO FINO AL 30-11-81
anche per consegna '82
• 5 posti
• Freni a disco
• Servofreno
• Vernice anticorrosione

Ford Nuova Assauto
CONCESSIONARIA PER IL BIELLESE
SEDE: GAGLIANICO (Biella) Strada Trossi - Tel. 015/84.29.47
AGENZIA VENDITE: BIELLA - Viale Macallè 9 - Tel. 015/23.531
Aperto anche sabato mattino e pomeriggio

Riunione-fiume alla Comunità montana

Una polemica a Cossato per la mensa nelle scuole

COSSATO — E' sorta una polemica durante la riunione della Comunità montana delle Prealpi biellesi a proposito dell'assegnazione dei contributi promozionali per le mense scolastiche. Lo scorso anno i 52 milioni a disposizione dell'organismo erano stati ripartiti in parti eguali tra i Comuni di Cossato e Vigliano, dove il servizio esiste da tempo, e di Strona, nel quale si era manifestata l'intenzione di istituirlo.

Ad un anno di distanza il sindaco di Strona, Leucio Trombini, ha «confessato» che la mensa non esiste ancora a causa di problemi economici e di varie altre difficoltà che al momento della concessione del contributo non erano prevedibili.

A questa punta è intervenuta Aurora Zelini, rappresentante di Cossa, Comune che con Strona, Casapinta e Mezzana Mortigliengo è interessato direttamente alla questione: «Il problema della mensa viene trattato dai genitori: c'è una scarsa conoscenza dell'argomento. Inoltre esiste una ingiustificata diffidenza fra i genitori nei confronti della mensa ed anche nei riguardi delle insegnanti perché, secondo loro, "a scuola non si fa quasi niente". Sono considerazioni del tutto infondate».

Claudio Rossi, di Quaregna, ha proposto di indire una riunione chiarificatrice, con la partecipazione dei quattro sindaci della zona del Mortigliengo, del preside della scuola media di Strona, del corpo insegnante e di una rappresentanza dei genitori, per fare un approfondito esame della situazione. Potrebbero così essere chiariti i malintesi.

f. g.

La mostra è stata inaugurata ieri nel grande edificio

L'archivio dei biellesi Dal Pozzo è tornato nel palazzo della casata

BIELLA — *Per un singolare disegno del destino, l'archivio della famiglia patrizia biellese Dal Pozzo della Cisterna è tornato nel palazzo che fu della casata, attualmente di proprietà comunale. Nel grande edificio che delimita a nord il piazzale del medioevale borgo Piazzo, ottimamente conservato, ha sede la sezione dell'Archivio di Stato, alla quale è stata affidata la custodia dei documenti, di inestimabile valore storico, acquistati recentemente. Ne era in possesso Amedeo di Savoia, duca d'Aosta, discendente dell'ultima Dal Pozzo, che vive in Toscana.*

Un centinaio tra i più significativi documenti dell'archivio sono da ieri in mostra nel salone di palazzo Cisterna. La rassegna, aperta al pubblico, è stata inaugurata dal ministro all'Istruzione, Guido Bodrato. Erano presenti il direttore generale degli Archivi di Stato, Sante Serangeli, Amedeo d'Aosta e due appartenenti ad un ramo collaterale della casata, Paolo e Cassiano Dal Pozzo.

Il primo documento risale al 1199, l'ultimo al 1867, epoca in cui la famiglia patrizia si spense. I Dal Pozzo della Cisterna raggiunsero il maggior fulgore nel secolo XVI: il palazzo venne costruito proprio in questo periodo.

Dopo il saluto del sindaco Luigi Squillario, che si è impegnato a fare di palazzo Cisterna, con l'aiuto della Regione e della Provincia, un centro di incontro senza frontiere, il direttore degli Archivi, Serangeli, ha sottolineato l'importanza dei documenti messi a disposizione della collettività.

Mario Codo, architetto onorario, ha poi spiegato il maggior merito dell'acquisizione, nel sistemazione la storia della casata ha ricreato l'atmosfera del tempo che fu, chiamando ripetutamente «sua altezza reale» Amedeo d'Aosta, visibilmente a disagio.

Hanno concluso gli interventi il direttore dell'Archivio, Maurizio Cassetti, e il ministro Bodrato. La cerimonia si è conclusa con un gesto da imitare: un cittadino che da 30 anni documenta lo sviluppo della città e del Biellese con le foto aeree si è impegnato a donare le sue «schede» all'archivio.

p. m.

Biella — I problemi dell'artigianato vengono discussi oggi per iniziativa della associazione biellese di categoria aderente alla Confederazione nazionale. I lavori, con inizio alle 10, si svolgono a palazzo Cisterna. Sarà presente Gianni Lanzo, della segreteria regionale piemontese della Cna.

OGGI POMERIGGIO
ALBERTO CAMERINI
allo SPORTING di Santhià

Oggi pomeriggio eccezionale appuntamento, **alle ore 17**, con **Alberto Camerini** allo Sporting di Santhià.
Casello autostrada Torino-Milano

night club biberon
PRAROLO
(A 3 km DA VERCELLI)

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

ECCELLENZA — I BIANCONERI GIOCANO IN TRASFERTA A BORGARO

Biellese, attenta alla «matricola»

I ragazzi di «Bercegol» vogliono tornare alla vittoria anche se l'impresa pare difficile

Paolo Sollier

BIELLA — Le immagini del «derby» calcistico Biellese-Fro Vercelli sono state riviste dai dirigenti e giocatori bianconeri in un filmato televisivo per capire le ragioni della sconfitta. In tutti si è rafforzata l'opinione che una buona dose di sfortuna abbia determinato il risultato sfavorevole alla squadra laniera. Nessuna colpa specifica è imputabile ai giocatori per le due autoreti segnate da Brovarone e Biagetti: la constatazione ha un po' risollevato gli animi.

La Biellese, che oggi gioca in trasferta con il Sco Borgaro, vuole ritrovare al più presto la strada della vittoria. L'allenatore Silvino Bercellino ha però dei problemi per mettere in campo «l'undici» più in forma. Infatti della rosa dei convocati non può fare parte Fabio Selenza che, essendo stato espulso nel corso della gara di Coppa Italia con la Romanese, è stato squalificato. Incerta anche la presenza di Bertocco e Marchesi, che risentono ancora di acciacchi.

«In questa situazione — dice Bercegol — sono costretto a portare in trasferta tutti i giocatori disponibili per poter decidere all'ultimo minuto chi far scendere in campo».

Tra gli atleti convocati c'è anche Perciballi, che nella partita infrasettimanale ha sostituito Baruffa in mediana. L'impegno odierno è molto sentito anche perché il Sco Borgaro ha fama di squadra solida: su quattro incontri casalinghi ne ha vinti due e pareggiati altrettanti. Inoltre non ha mai perso né fra le mura amiche né in trasferta, per merito di una difesa che ha incassato fino a questo momento solo tre reti.

Probabile formazione: Morone, Turello, Bertocco, Perciballi, Capodacqua, Brovarone, Marchesi, Sadocco, Biagetti, Sollier, Enzo.

m. al.

ARTICOLI IN PELLE UOMO DONNA E CASUAL

immagine OVATAN

Una vasta scelta di modelli confezionati con pelli selezionate nel nostro stabilimento, creati da stilisti all'avanguardia e venduti direttamente nel nostro centro vendita.

Strada per Salussola - Massazza (Vc) - tel. (0161) 852.261-852.262-852.297
Da Novara e Torino: uscita Casello di Carisio.
Da Vercelli: strada statale per Biella.

PROMOZIONE — AZZURRI E GRANATA GIOCANO OGGI FRA LE MURA AMICHE

Cossato e Borgo, partite di verifica

Al «Fila» arriva il Mathi (a pari punti in classifica) - In Valsesia sale la Farese

COSSATO — Appuntamento di rilievo oggi al campo Fila per Cossatese-Mathi nella decima giornata del campionato di calcio di «promozione». Gli ospiti attualmente sono a pari punti con gli azzurri in classifica, ma si sono costruiti una fama di squadra grintosa: hanno perso una sola partita su nove giocate (a Borgosesia, nella sesta giornata). Pare che finalmente l'allenatore Giancarlo Bercellino non abbia problemi per la formazione. Bordetto ha dolori ad un ginocchio, ma dovrebbe ugualmente scendere in campo. Anche Neiva sembra ristabilito e con Lobia si è messo a disposizione del tecnico.

Diverso invece il discorso per Piva: il difensore, «infortunatosi» gravemente guarito dal grave infortunio alla testa occorsogli nello scorso campionato, sta cercando di superare la paura psicologica dell'impatto con la palla. «Bercerocca» lo ha convocato per la partita odierna ma ha ancora delle perplessità circa il suo utilizzo.

Data l'importanza dell'incontro, l'allenatore non ha anticipato la formazione, ma probabilmente confermerà l'undici che ha pareggiato con il Grignasco. Nel Mathi i tifosi cossatesi avranno la possibilità di incontrare un «ex», il portiere Lanposco (quarantuno anni per l'anagrafe, parecchi in meno sul campo).

m. al.

BORGOSESIA — Con la rabbia in corpo i giovani granata giocano oggi al campo M.L.B. di via Marconi un incontro difficile, ospite la «cugina» Farese. «Dopo la sconfitta di domenica a Gravellona — dice il segretario Gian Mario Gallo — abbiamo la necessità di tornare alla vittoria per incrementare una classifica che nelle ultime tre gare si è impiegnato di un solo punto e per risollevare un ambiente in parte demoralizzato».

«Scenderemo in campo con la massima concentrazione — aggiunge Alberto Marangon, regista del centrocampo valsesiano — per cancellare il capitombolo di domenica scorsa. Fino al 75' della gara con il Bollengo abbiamo giocato con ardentia e volontà. Intendiamo tornare ai passati livelli e dimostrare che Gravellona è stata solo una brutta parentesi».

Il compito, inutile dirlo, per il Borgo è difficile perché la Farese in questa prima fase del torneo ha ottenuto confortanti risultati e salirà in Valsesia con la chiara intenzione di non perdere.

Per quanto riguarda la formazione, i dubbi verranno sciolti all'ultimo momento. Le uniche certezze sono il rientro di Marangon e l'assenza dello squalificato Gallina.

r. c.

NON ACCONTENTARTI DI UNA PELLICCIA FATTA IN SERIE, PRETENDI UN CAPO SU MISURA, FIRMATO

SABPel

PIER GIORGIO GROSSO

VIA BERTODANO, 11 - BIELLA
tel. 015/26.196

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO

DOMENICA 22

I
CHAELESTIUM

★

In discoteca

GIORGIO
GINEX

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Sexual lord story (erotico 18)
IMPERO: La cruna dell'ago (sceneggiato)
MAZZINI: Oggi Le liceale al mare con l'amico di papà (commedia) Domani Tre fratelli (selezione culturale)
ODEON: Nessuno è perfetto (commedia)
SOCIALE: Da un paese lontano: Giovanni Paolo II.

BORGOSESIA

LUX: L'invincibile Ninja (avventuroso)
TEATRO SOCIALE: Excalibur (storico)

CANDELO

VERDI: Amici miei (commedia)

COGGIOLA

ENNIO: Mogli morbose (erotico 18)
ITALIA: Cornetti alla crema (commedia)
RADAR: Mi faccio la barca (commedia)

COSSATO

MICHELETTI: Due in nave (commedia).
PRIMAVERA: Black cat.

CREVACUORE

AURORA: Xanadu (musicale)

PRAY

EXCELSIOR: Storia di ordinaria follia (drammatico)

SERRAVALLE

CORSO: La vera storia della monaca di Monza (drammatico)

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Fantozzi contro tutti (comico)

VARALLO

TEATRO CIVICO: Delitto a Porta Romana (commedia)

«La Stampa» - Biella
Redazione: via Repubblica 29, tel. 26.101 - 24.279
Uffici di corrispondenza: Borgosesia, via Borgovercio 1, tel. 0163 / 24.186; Varallo, tel. 52.298

FARMACIE

Biella: oggi Gotta, via Italia 23, tel. 22.118; domani Serra, via Italia 11, tel. 22.480.
Borgosesia: oggi Boca, viale Rimembranza 130, tel. 21.910; domani Pagani, corso Vercelli 7, tel. 22.341.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto 125, tel. 51.180.
Vigliano: Ferro, via Giordano Bello 7, tel. 510.031.

• **Ha lasciato Biella per l'Inghilterra la Lancia Stratos preparata da Claudio Maglioli. La vettura, con Allen al volante, prende parte al Rac Rally, scattato ieri. Tra le caratteristiche che hanno reso famosa la manifestazione inglese c'è il percorso segreto.**